

LAZIO IN NUMERI 2023



"Lazio in Numeri 2023" rappresenta il terzo capitolo di un progetto editoriale avviato nel 2020 con l'intento di mettere a disposizione dei cittadini, delle imprese e degli organi regionali le informazioni statistiche riguardanti il nostro territorio.

Composto da 18 capitoli, questo Annuario abbraccia una vasta gamma di tematiche, tra cui salute, ambiente, istruzione, lavoro e imprese.

I dati forniti provengono da fonti statistiche ufficiali quali ISTAT, INPS, INAIL, MIUR, MIT, BANCA D'ITALIA, ISPRA, ARPA LAZIO, CPT, ASTRAL, ENAC, nonché dai sistemi informativi dell'attività amministrativa regionale.

Laddove possibile, i valori provinciali sono messi a confronto con quelli regionali, mentre questi ultimi sono a loro volta confrontati con quelli nazionali e delle macro-ripartizioni geografiche (Nord, Centro, Sud).

Le statistiche più recenti coprono il biennio 2022-2023, i primi anni successivi alla pandemia di Covid-19.

Il quadro delineato evidenzia diversi elementi positivi, tra cui un robusto rimbalzo del PIL nominale, con il settore delle costruzioni che supera i livelli pre-pandemia, un aumento dell'occupazione, la crescita dei flussi turistici e il graduale ritorno alla normalità operativa dei programmi di screening oncologici. Tuttavia, persiste "l'inverno demografico", con una popolazione in calo e sempre più anziana. I dati indicano che i cittadini del Lazio si sposano in età avanzata, hanno pochi figli e, rispetto al passato, praticano più sport, guardano meno la televisione e leggono meno libri e giornali.

Tutte le informazioni statistiche contenute in questo Annuario sono consultabili sul portale Statistica Lazio (<https://statistica.regione.lazio.it/statistica>), un sito web che aspira a diventare un punto di riferimento per la conoscenza del territorio regionale dal punto di vista demografico, socioeconomico e ambientale. I due strumenti, l'Annuario e il portale, si intersecano e si completano.

Questo terzo volume testimonia il nostro impegno a supportare la programmazione regionale e le analisi dei fenomeni evolutivi del tessuto socioeconomico laziale. Sarà arricchito con approfondimenti su ulteriori materie di competenza regionale, in collaborazione con le Direzioni competenti.

Ci auguriamo che questo lavoro contribuisca a diffondere ulteriormente l'uso dei dati come base conoscitiva imprescindibile per programmare, implementare e valutare gli interventi a beneficio dell'intero sistema territoriale regionale e delle sue molteplici componenti socioeconomiche.

A cura dell'Area Statistica e Analisi Geografica
delle Politiche Regionali per lo Sviluppo -
Direzione Programmazione Economica, Centrale
Acquisti, Fondi Europei, PNRR – Regione Lazio

SOMMARIO

I AMBIENTE.....	I
• PRELEVAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA.....	3
• QUALITÀ DELL'ARIA	10
• DISSESTO IDROGEOLOGICO	20
• RIFIUTI URBANI	25
2 AGRICOLTURA.....	35
• AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA.....	37
• ALLEVAMENTO	40
• FERTILIZZANTI E FITOSANITARI	43
• AGRITURISMO	47
3 COMMERCIO ESTERO	49
• IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI.....	51
4 CONDIZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE.....	65
• REDDITO E SPESA DELLE FAMIGLIE	67
5 CONTABILITÀ TERRITORIALE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	75
• PIL LATO PRODUZIONE.....	77
• VALORE AGGIUNTO PER BRANCA DI PRODUZIONE	80
• REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE.....	84
• CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE	87
• CONSUMI FINALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	90
• MISURE DEGLI AGGREGATI ECONOMICI PRO-CAPITE	92
6 CREDITO	97
• ISTITUTI DI CREDITO E TRANSAZIONI	99
7 CULTURA E TEMPO LIBERO	105
• MUSEI	107
• BIBLIOTECHE.....	113
• ATTIVITÀ CULTURALI E TEMPO LIBERO	116
8 GIUSTIZIA.....	119
• CRIMINALITÀ	121
• DETENUTI E STRUTTURE DETENTIVE.....	127
9 IMPRESE, INDUSTRIA E ARTIGIANATO	135
• IMPRESE	137
• UNITÀ LOCALI	150
10 ISTRUZIONE.....	155
• SCUOLE.....	157
• UNIVERSITÀ.....	181
11 LAVORO	193
• CONDIZIONE PROFESSIONALE.....	195
• OCCUPAZIONE	201
• DISOCCUPAZIONE.....	209
• CASSA INTEGRAZIONE.....	215
• INFORTUNI SUL LAVORO	229
• MALATTIE PROFESSIONALI.....	240
12 POPOLAZIONE E FAMIGLIE	249
• POPOLAZIONE.....	251
• PREVISIONI DEMOGRAFICHE.....	260

• FAMIGLIE.....	262
13 PREVIDENZA	269
• INTRODUZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI.....	271
14 RICERCA E SVILUPPO.....	293
• SPESA E ADDETTI PER RICERCA E SVILUPPO.....	295
15 SANITÀ E STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE	303
• RICOVERI OSPEDALIERI	305
• ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO.....	310
• NASCITE	312
• INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA.....	315
• CONSUMO DI FARMACI.....	318
• SCREENING ONCOLOGICI	319
• VACCINAZIONI	324
• STILI DI VITA	327
16 TURISMO	331
• ARRIVI TURISTICI.....	333
• ARRIVI DI TURISTI STRANIERI.....	337
• ESERCIZI RICETTIVI.....	341
17 TRASPORTI	345
• TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....	347
• MOBILITÀ SOSTENIBILE	351
• INCIDENTITÀ STRADALE.....	353
• TRASPORTO AEREO	355
• TRASPORTO MARITTIMO	358
18 CONTI PUBBLICI TERRITORIALI – CPT	361
• ENTRATE.....	363
• SPESE	366
GLOSSARIO.....	373
INDICE DELLE TAVOLE.....	393



CAPITOLO I
AMBIENTE

Gli ultimi dati disponibili sulla distribuzione dell'acqua, 2020, evidenziano due fenomeni: la stabilizzazione dei consumi idrici giornalieri per abitante, dopo una significativa diminuzione registrata dal 2008 in poi, ed una diminuzione della percentuale di acqua dispersa dalle reti, in calo del 5,6% nel biennio 2018-20, ma che si attesta, ancora, ad un valore prossimo al 50%, a dimostrazione del perdurare di tale criticità.

Per quanto concerne il dissesto idrogeologico, la situazione nel Lazio al 2020 risulta migliore rispetto alla media nazionale sia in termini di percentuale di aree a pericolosità da frana elevata (5,5% contro 8,7%) che di aree a pericolosità idraulica elevata (2,6% contro 5,4%).

I dati della qualità dell'aria, in particolare il PM 2.5 ed il PM10, hanno subito un brusco peggioramento nel 2020, anno di insorgenza della pandemia da Covid-19, e ad oggi i valori si mantengono peggiori rispetto al periodo pre-pandemico. Nel 2022, rispetto al 2021, è diminuito il numero di comuni con superamenti della soglia di legge per il PM10, ma aumentano i giorni complessivi di superamento, mentre è aumentato il numero di comuni con superamenti della soglia per il PM2.5. Concentrazioni alte di benzene si registrano attorno alla capitale, senza superamenti dei limiti di legge, e nella Valle del Sacco. In particolare, nei comuni di Cassino, Frosinone, Sora e Anagni viene oltrepassata la soglia limite di 5 µg/m³ per il secondo anno consecutivo dopo il 2013. In diminuzione i livelli del biossido di azoto, pur permanendo zone di criticità nell'area romana e nella Valle del Sacco.

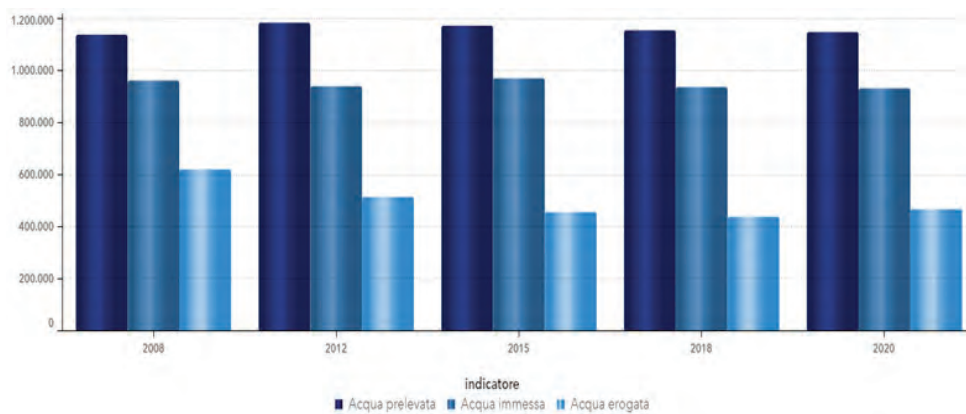
Nel 2021 la produzione totale di rifiuti urbani (RU) nel Lazio risale leggermente (+ 2,4 %), rimanendo comunque al di sotto dei 3 milioni di tonnellate (2.883.430 tonnellate), dopo il brusco calo (-7%) osservato nel 2020, come conseguenza delle misure di restrizione per il contrasto alla pandemia da Covid-19. Nel 2021 la produzione di rifiuti urbani pro-capite nel Lazio è stata pari a 504,5 kg/ab. per anno, variando tra un minimo di 380,1 kg/ab. per anno di Frosinone e un massimo di 527,4 kg/ab. per anno di Roma. La quota di raccolta differenziata rimane sostanzialmente ferma rispetto al biennio precedente (53,4%), circa 10 punti sotto la media nazionale. Il costo pro capite per la gestione della raccolta dei rifiuti urbani nel Lazio nel 2021, è stato 231,57 euro per abitante, contro una media nazionale di 194,12 euro per abitante. Infine, i 37 impianti di smaltimento dei rifiuti presenti nel Lazio hanno contribuito nel 2021 al recupero del 7,9% del totale dei rifiuti, contro il 19,4% dell'Italia.

PRELEVAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

Nel 2020 il volume totale di acqua potabile immessa nella rete di distribuzione del Lazio (Grafico 1.1) è pari a 934 milioni di metri cubi, pari a circa 446,5 litri per abitante al giorno, con una diminuzione di 7 litri al giorno dal dato precedente disponibile, del 2018. A causa delle perdite idriche della rete di distribuzione, il volume di acqua che gli enti gestori hanno effettivamente erogato agli utenti per usi autorizzati, nel 2020, è di circa 470 milioni di metri cubi. Giornalmente vengono pertanto erogati circa 224 litri per abitante residente, circa 15 litri in più rispetto al 2018. Sembra quindi invertirsi, o quanto meno fermarsi, la tendenza osservata fino al 2018 di una diminuzione dei consumi idrici nella regione; il consumo giornaliero pro-capite rimane comunque inferiore a quello del 2008 di 68 litri.

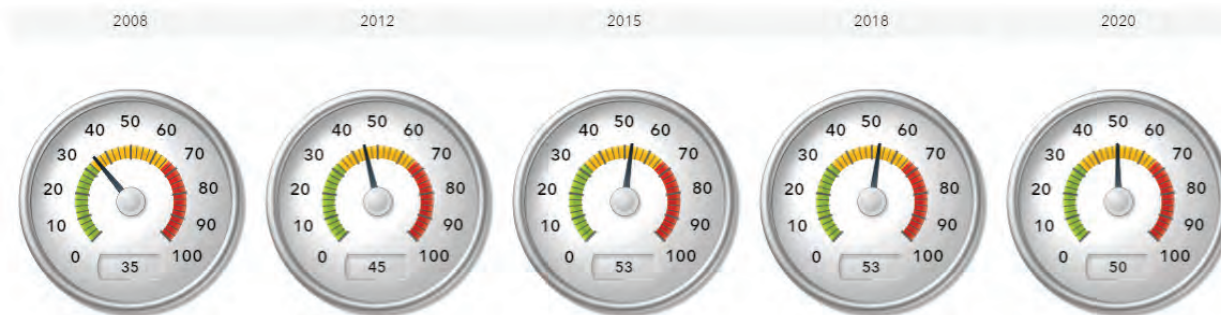
La percentuale di perdite totali nel Lazio (Grafico 1.2a) rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2018 seppure si osservi una lieve flessione, con un valore che si attesta al 50%, e una riduzione delle perdite del 5,6% nel biennio 2018-2020. Lo stato di criticità in cui versa l'infrastruttura idrica rimane, tuttavia, alto.

Grafico 1.1: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

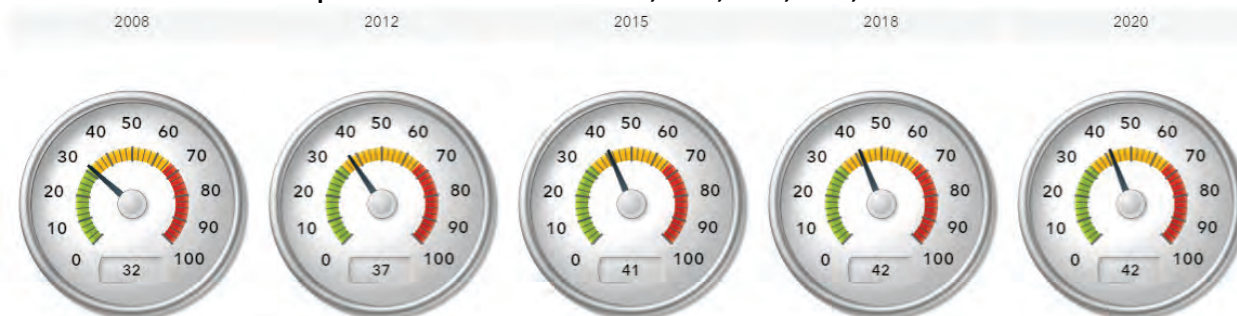
Grafico 1.2a: Perdite idriche percentuali - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020.



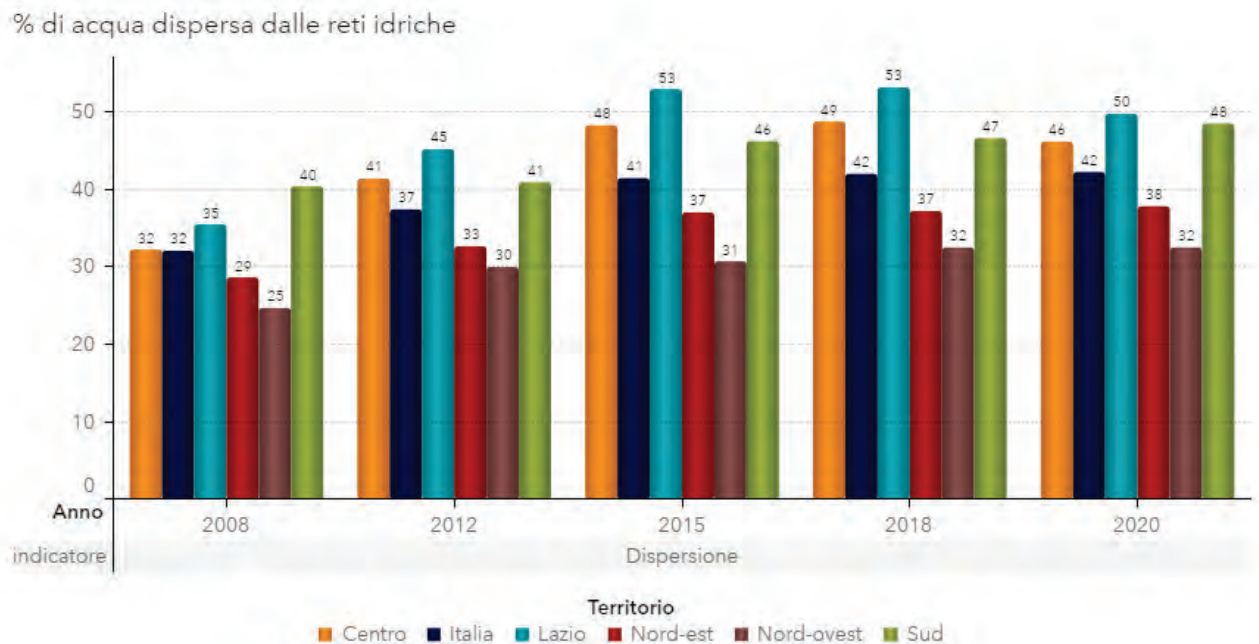
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il Lazio, infatti, si posiziona al di sotto del livello medio italiano per questo indicatore, con un eccesso, nel 2020, di 8 punti percentuali rispetto alla media nazionale, pari al 42% (Grafico 1.2b), di acqua dispersa nelle perdite delle infrastrutture. L'indicatore mostra anche forti differenze tra Nord e Centro-Sud del Paese, con una dispersione idrica nelle regioni settentrionali inferiore di oltre il 10 punti percentuale rispetto alle altre aree d'Italia. L'indice percentuale di acqua immessa e poi dispersa dagli acquedotti, che ha subito nel Lazio nel periodo 2008-15 un peggioramento complessivo del 18% in pochi anni, si attesta, purtroppo, in linea con i valori della propria area geografica, mostrando come la dispersione idrica sia una problematica grave quanto diffusa.

Grafico 1.2b: Perdite idriche percentuali - Italia - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020.



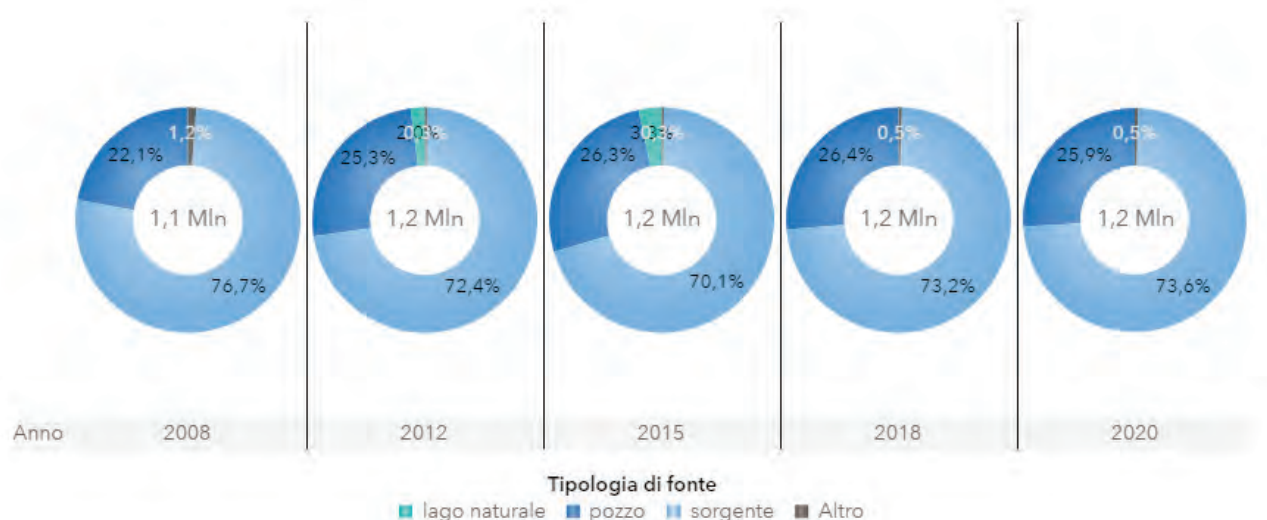
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.3: Perdite idriche percentuali, confronto tra il Lazio, le macroaree del Paese e l'Italia - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Prelievi idrici. Il volume di acqua complessivamente prelevato per uso potabile dalle fonti di approvvigionamento presenti nel Lazio è di oltre un miliardo di metri cubi annui (1,2 miliardi), con valori costanti nel tempo (Grafico 1.3). Quello che cambia è la distribuzione della tipologia di fonte, che vede un costante incremento del ricorso a risorse alternative alle sorgenti, quali pozzi e laghi naturali. Un ricorso talmente massiccio da costringere nel 2017 la Regione Lazio a sospendere il prelievo dell'acqua dal Lago di Bracciano, dove l'eccessivo abbassamento del livello delle acque è stato in parte dovuto allo sfruttamento ai fini di approvvigionamento idropotabile. Dopo la suddetta crisi idrica del 2017, come si evince dai grafici, il prelievo dai bacini naturali è andato pressoché ad azzerarsi.

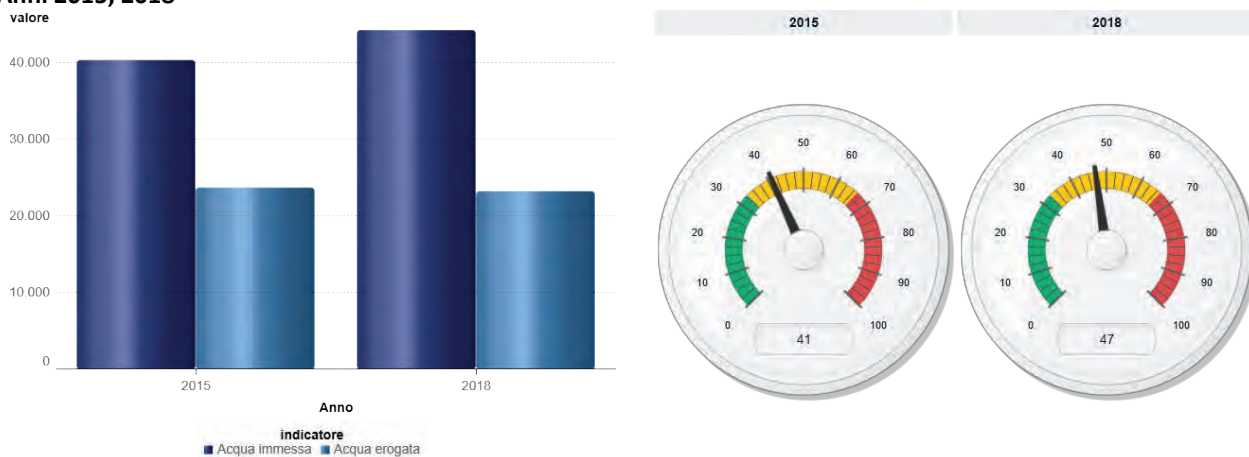
Grafico 1.4: Distribuzione delle acque prelevate per uso potabile per tipologia di fonte (migliaia di metri cubi) - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Quanto alla situazione delle province (Grafici 1.5-1.9), i dati disponibili al momento della stesura di questo annuario erano ancora fermi al 2018. Vengono quindi di seguito riportate le stesse informazioni già riportate nella scorsa edizione, relative all’anno 2018. La percentuale di perdite idriche nel 2018 è in aumento in tutte le province esclusa Roma, dove diminuisce di due punti percentuale, determinando la stabilità del dato regionale. I livelli si mantengono altissimi nelle province di Latina (74%) e Frosinone (80%), e crescono di sei punti percentuale rispetto al 2015 sia a Viterbo che a Rieti.

Grafico 1.5: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Viterbo - Anni 2015, 2018



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.6: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Rieti - Anni 2015, 2018



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.7: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Roma - Anni 2015, 2018



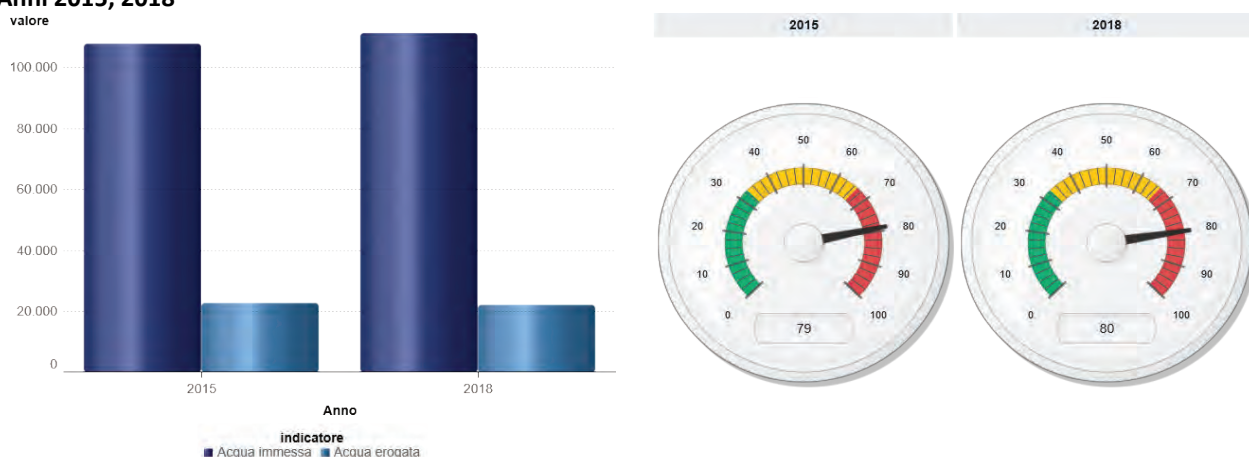
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.8: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Latina - Anni 2015, 2018



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 1.9: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Frosinone - Anni 2015, 2018



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 1.10: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali - Lazio - Anni 2015, 2018

Anno	2015			2018		
	Acqua immessa	Acqua erogata	% Acqua dispersa	Acqua immessa	Acqua erogata	% Acqua dispersa
Frosinone	107.826	22.785	79	111.334	22.716	80
Latina	103.976	29.345	72	111.541	29.033	74
Rieti	28.265	14.879	47	34.954	16.423	53
Roma	692.114	367.611	47	636.824	349.526	45
Viterbo	40.356	23.721	41	44.264	23.361	47
Lazio	972.537	458.341	53	938.917	441.059	53

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 1.11: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali - Italia - Anni, 2018, 2020

Territorio	2018				2020			
	Acqua prelevata	Acqua immessa	Acqua erogata	% Acqua dispersa	Acqua prelevata	Acqua immessa	Acqua erogata	% Acqua dispersa
Abruzzo	295.512	243.568	108.116	56	305.723	261.643	105.307	60
Basilicata	288.025	87.126	47.869	45	299.086	95.035	36.028	62
Calabria	405.619	341.295	187.955	45	422.192	346.367	190.324	45
Campania	932.746	815.009	444.382	45	898.336	810.280	431.143	47
Emilia-Romagna	492.481	480.702	330.963	31	494.291	470.318	323.037	31
Friuli-Venezia Giulia	198.131	180.788	98.193	46	187.442	161.214	93.470	42
Lazio	1.156.965	938.906	440.418	53	1.150.451	934.004	469.783	50
Liguria	236.835	230.090	136.664	41	229.299	223.186	133.264	40
Lombardia	1.420.098	1.376.965	966.239	30	1.435.513	1.373.883	957.679	30
Marche	172.629	160.922	106.438	34	172.950	159.452	104.766	34
Molise	226.692	53.270	28.967	46	232.208	52.924	25.488	52
Piemonte	650.409	579.341	370.900	36	646.909	566.486	367.266	35
Puglia	171.493	408.719	224.523	45	166.393	396.004	223.494	44
Sardegna	293.680	256.592	125.268	51	294.217	244.288	118.889	51
Sicilia	737.641	673.394	333.069	51	740.193	677.218	321.582	53
Toscana	459.778	412.482	235.878	43	440.661	394.766	230.576	42
Trentino-Alto Adige	235.369	167.902	115.647	31	247.713	166.685	114.747	31
Umbria	118.187	116.544	52.880	55	109.286	103.819	52.821	49
Valle d'Aosta	50.049	26.346	20.515	22	48.780	26.260	19.988	24
Veneto	687.858	632.769	373.787	41	667.439	646.303	367.356	43
Italia	9.230.197	8.182.729	4.748.670	42	9.189.079	8.110.137	4.687.368	42

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

QUALITÀ DELL'ARIA

Ogni anno la Regione Lazio, con il supporto di ARPA Lazio, provvede ad effettuare la valutazione della qualità dell'aria nella regione, utilizzando il supporto della modellistica unito ai dati di monitoraggio dell'anno precedente, e in base al risultato aggiorna, ove necessario, la pianificazione delle azioni di tutela della qualità dell'aria nelle zone che superano i parametri normativi.

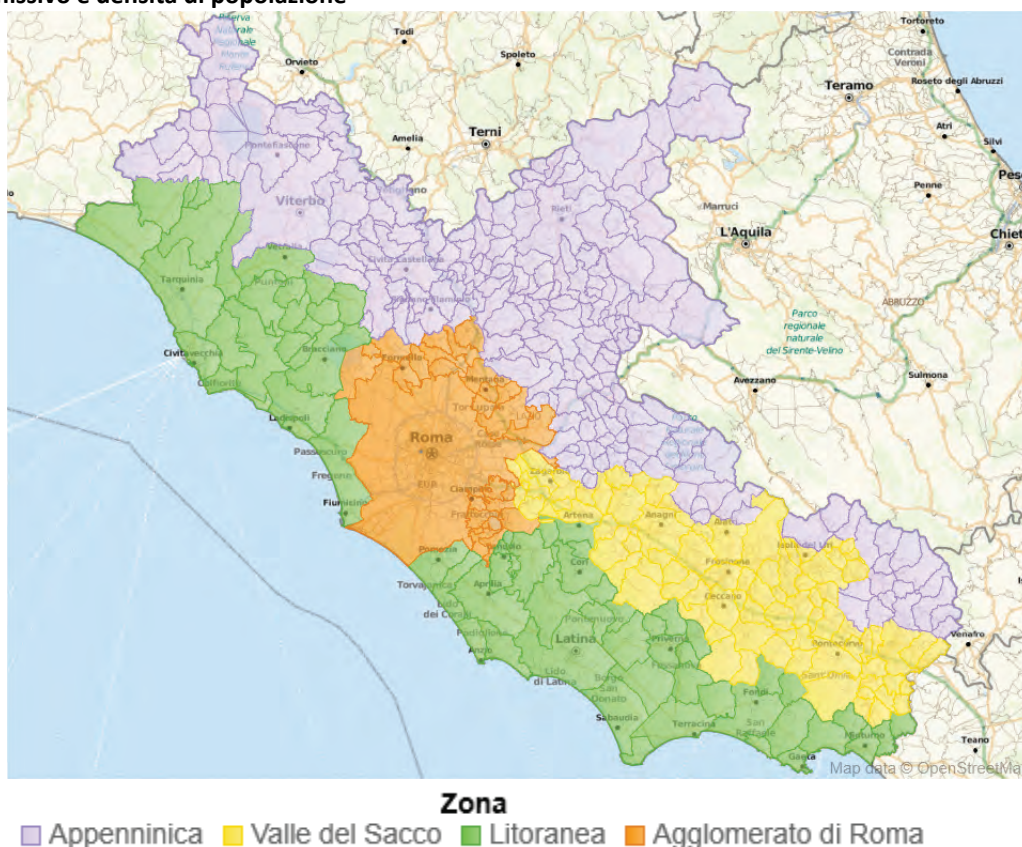
Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 217 del 2012, ha altresì approvato il progetto di "Zonizzazione e Classificazione del Territorio Regionale", ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente e, sulla base delle caratteristiche fisiche del territorio, uso del suolo, carico emissivo e densità di popolazione, ha suddiviso il territorio regionale in quattro zone, come riportato nel Grafico 1.12.

La qualità dell'aria di ciascun comune viene quindi caratterizzata da un set di indicatori, uno per ognuno degli inquinanti considerati.

Il valore della concentrazione dell'inquinante in ciascun comune è ottenuto dalla combinazione dei valori rilevati in ciascuna delle celle di rilevazione in cui è suddiviso ogni comune. Le metodologie utilizzate per il calcolo del valore sintetico sono fondamentalmente di due tipi: 1) la media pesata delle celle comprese nell'area del comune in funzione della percentuale di superficie della cella ricadente nel perimetro del comune; 2) il valore massimo tra le celle ricomprese nell'area del comune.

In questo capitolo si mostrano i valori ottenuti utilizzando questa seconda metodologia.

Grafico 1.12: Suddivisione della regione Lazio in zone sulla base delle caratteristiche fisiche del territorio, uso del suolo, carico emissivo e densità di popolazione



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

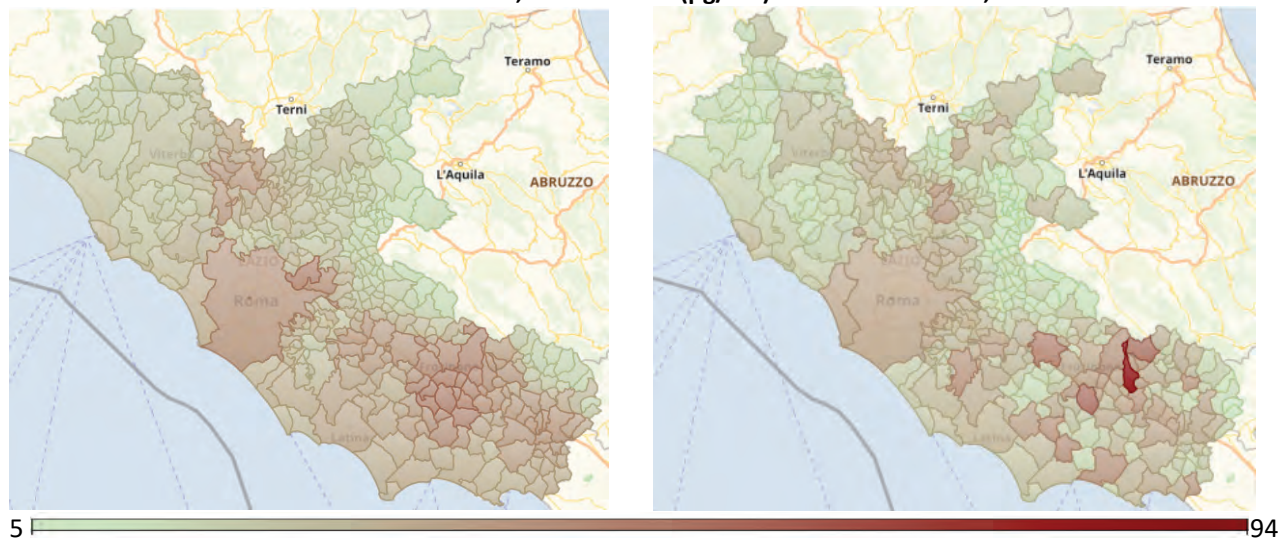
Il d.lgs. 155/2010 fissa i valori limite da rispettare per ciascun inquinante che consentano di salvaguardare sia la salute umana che della vegetazione (Tabella 1.13).

Tabella 1.13: Inquinanti e limiti di riferimento secondo il d.lgs. 155/2010

Inquinante	Limiti di riferimento
PM10 media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
PM10 n° superamenti del valore limite giornaliero 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	35
PM2.5 media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
NO ₂ media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
NO ₂ n° superamenti del valore limite orario 200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	18
BENZENE media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	5 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
CO n° superamenti (max giornaliero della media mobile su 8 ore) del valore limite 10 mg/m ³	
SO ₂ n° superamenti del valore limite giornaliero 125 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	3
O ₃ n° superamenti (max giornaliero della media mobile su 8 ore) del valore limite 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	25

Particolato inferiore a 10 micron (PM10) - media annua. Come si evince dal grafico 1.14 e dalla tabella 1.15, i valori di concentrazione del PM10 sono stati in costante miglioramento fino al 2019, e dopo un picco nell'anno dello scoppio della pandemia, tornano a calare, rimanendo nettamente al di sopra dei valori del 2019, in particolare nei tre comuni della Fascia Litoranea e nei quattro della Valle del Sacco (Grafico 1.16).

Grafico 1.14: Particolato inferiore a 10 micron, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) – Lazio - Anni 2013, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.15: PM10 - media annua: numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica, Anni 2013-2022

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Agglomerato di Roma	25	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Appenninica	201	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Litoranea	68	0	0	0	0	0	0	0	2	2	3
Valle del Sacco	82	8	2	7	2	0	0	0	9	6	4
Totale	376	9	2	7	2	0	0	0	11	8	7

Nota: non si dispone dei dati dei comuni di Ponza e Ventotene

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio.

Grafico 1.16: PM10 - media annua, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2022



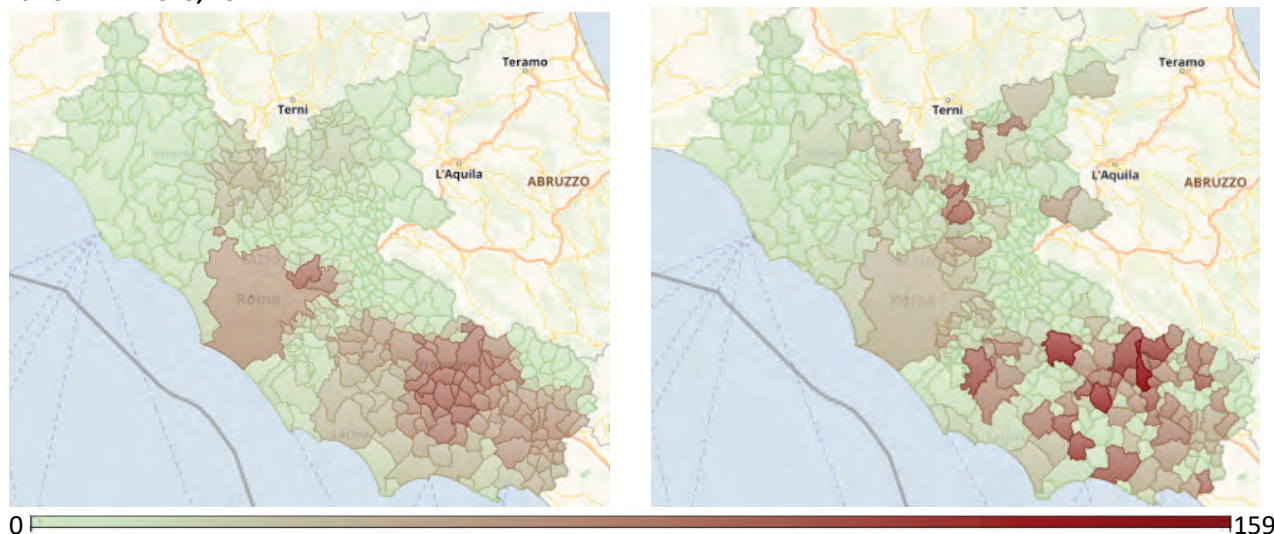
Nota: evidenziati sulla mappa i comuni con i superamenti

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Particolato inferiore a 10 micron (PM10): superamento del valore limite giornaliero di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Confrontando i valori della serie storica del numero di comuni che hanno superato i limiti di legge, dal 2013 al 2022, dopo un triennio di netto miglioramento della situazione (2017-2019), con nessun superamento in tutte le fasce climatiche esclusa la Valle del

Sacco, dal 2020 aumenta nettamente il numero di comuni interessati da superamenti in tutte le fasce (Tabella 1.18). Anche il numero di giorni di superamento del limite giornaliero è tornato ad aumentare rispetto al 2021. Per la zona di Roma i dati del 2022 risultano peggiori rispetto al 2021 (Grafico 1.17), permangono criticità evidenti in tutte le zone del Lazio, in particolare nella Valle del Sacco, dove, nel 2022, i limiti di legge sono stati ancora ampiamente superati in quasi metà dei comuni.

Grafico 1.17: Particolato inferiore a 10 micron, numero di superamenti del valore limite giornaliero di 50 µg/m³ - Lazio - Anni 2013, 2022



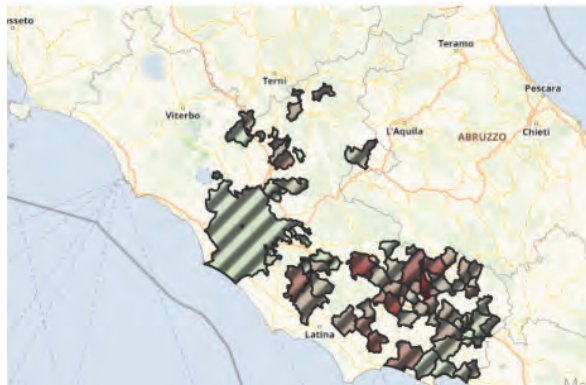
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.18: PM10 numero di comuni che hanno superato il valore limite giornaliero di 50 µg/m³ oltre la soglia di legge, per zona climatica - Lazio - Anni 2013-2022

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Agglomerato di Roma	25	4	3	5	1	0	0	0	11	1	5
Appenninica	201	5	2	2	1	0	0	0	19	15	18
Litoranea	68	12	16	21	11	0	0	0	25	12	14
Valle del Sacco	82	65	67	70	53	18	17	25	44	34	38
Totale	376	86	88	98	66	18	17	25	99	62	75

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Grafico 1.19: PM10, limite giornaliero, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2022

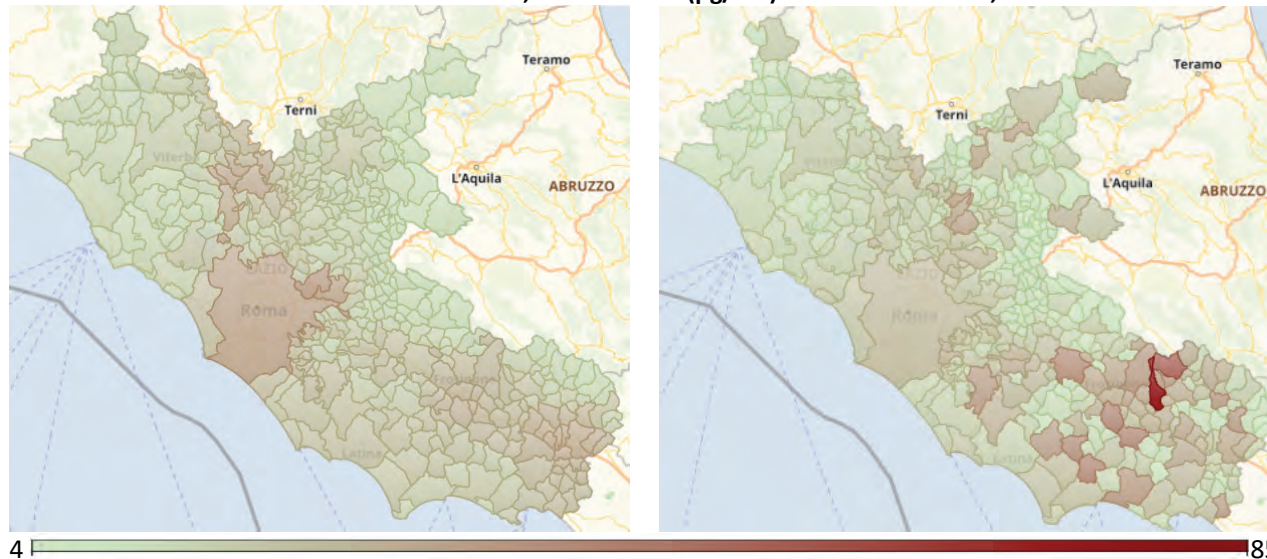


Nota: evidenziati sulla mappa i comuni con i superamenti

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Particolato inferiore a 2.5 micron (PM2.5) - media annua. Come si evince dal grafico 1.20 e dalla tabella 1.21, i valori risultano, nell’arco di tempo considerato, in peggioramento in alcune aree ed in miglioramento in altre. Mentre dal 2015 al 2019 non si sono registrati superamenti della soglia di legge, dal 2020 i superamenti sono cresciuti fino ad interessare 33 comuni nel 2022 (Grafico 1.22), tuttavia la media annua di particolato nel comune di Roma al 2022 è più bassa che nel 2013, mentre è più alta nei comuni della Valle del Sacco e nei comuni della fascia costiera.

Grafico 1.20: Particolato inferiore a 2.5 micron, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) – Lazio - Anni 2013, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.21: PM2.5 - media annua: numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica - Anni 2013-2022

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Agglomerato di Roma	25	3	1	0	0	0	0	0	1	0	0
Appenninica	201	0	0	0	0	0	0	0	2	5	8
Litoranea	68	0	0	0	0	0	0	0	8	7	7
Valle del Sacco	82	0	0	0	0	0	0	0	12	17	18
Totale	376	3	1	0	0	0	0	0	23	29	33

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Grafico 1.22: PM2.5 - media annua: superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2022

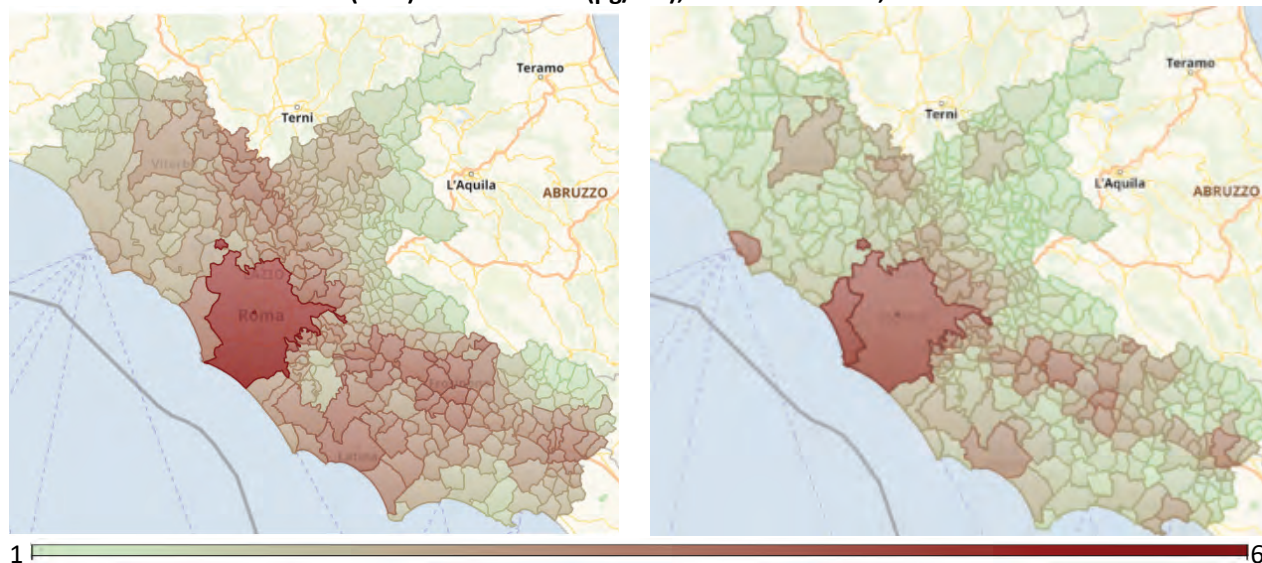


Nota: evidenziati sulla mappa i comuni con i superamenti

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Biossido di azoto (NO₂) - media annua. La tabella 1.24 evidenzia il superamento delle criticità riscontrate tra il 2016 e il 2019, quando i comuni che superavano i limiti di legge erano tra 14 e 24, e concentrati nell'agglomerato di Roma, oltre che nella Valle del Sacco; dal 2020 al 2022 gli unici comuni ad aver superato i limiti di legge sono stati Roma e Fiumicino. Inoltre, il grafico 1.23 mostra che, rispetto al 2013, la concentrazione dell'inquinante a Roma è diminuita, mentre nell'area di Fiumicino è aumentata.

Grafico 1.23: Biossido di azoto (NO2) - media annua (µg/m3); Lazio - Anni 2013, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.24: Biossido di azoto (NO2) media annua, numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica - Anni 2013-2022

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Agglomerato di Roma	25	2	2	4	5	6	5	6	1	1	1
Appenninica	201	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Litoranea	68	0	0	1	1	2	2	1	1	1	1
Valle del Sacco	82	2	0	4	8	15	15	17	0	0	0
Totale	376	4	2	9	14	23	22	24	2	2	2

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Grafico 1.25: Biossido di azoto (NO2) media annua, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2022

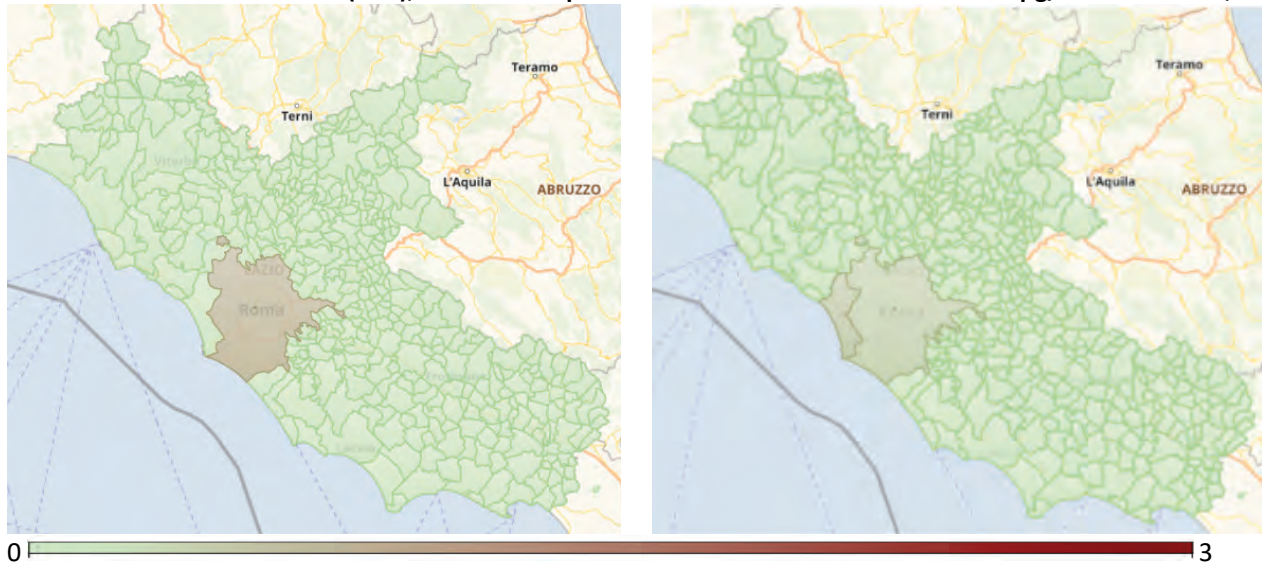


Nota: evidenziati sulla mappa i comuni con i superamenti

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Biossido di azoto (NO2), numero di superamenti del valore limite orario di 200 µg/m3.

Il grafico 1.26 evidenzia una sostanziale stabilità temporale del fenomeno, che non fa registrare nel 2022 sforamenti dei limiti di legge né altri valori significativi in alcuno dei comuni del Lazio.

Grafico 1.26: Biossido di azoto (NO₂), numero di superamenti del valore limite orario di 200 µg/m³ - Anni 2013, 2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Benzene (C₆H₆) media annua. Dal confronto tra il 2013 e il 2022 (Grafico 1.27) emergono elementi di differenza: le concentrazioni più alte dei livelli di benzene si registrano attorno alla capitale, senza superamenti dei limiti di legge, nella Valle del Sacco e in corrispondenza dei centri abitati maggiori; in particolare nei comuni di Cassino, Frosinone, Sora e Anagni viene oltrepassata la soglia limite di 5 µg/m³. Dal 2013 al 2019 nessun comune aveva mai oltrepassato la soglia di legge. I valori nei comuni di Cassino, Frosinone, Sora e Anagni sono ulteriormente peggiorati tra il 2021 ed il 2022.

Grafico 1.27: Benzene, media annua (µg/m³) – Lazio - Anni 2013, 2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Tabella 1.28: Benzene, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) – Lazio - Anni 2013, 2022

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Agglomerato di Roma	25	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Appenninica	201	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Litoranea	68	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle del Sacco	82	0	0	0	0	0	0	0	5	4	4
Totale	376	0	0	0	0	0	0	0	5	4	4

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Grafico 1.29: Benzene, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2022

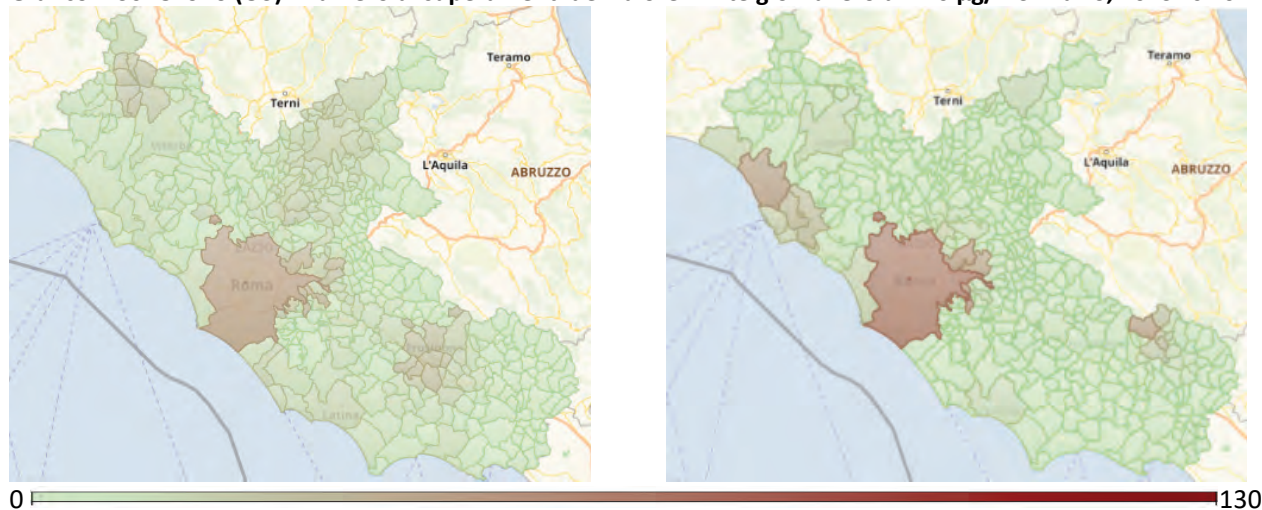


Nota: evidenziati sulla mappa i comuni con i superamenti

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Ozono (O₃): numero di superamenti del valore limite giornaliero di 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$. Mentre i livelli di ozono aumentano nei comuni del Lazio tra il 2015 ed il 2019 (Grafico 1.28), nel 2020 si osserva una importante diminuzione; tuttavia, già nel 2021 il numero di comuni con valori sopra i limiti di legge passano da 2 a 6, e il numero rimane lo stesso anche nel 2022. I comuni interessati da superamenti dei limiti di legge sono Tarquinia ed alcuni comuni tra Roma e la valle del Sacco (Tabella 1.31 e Grafico 1.30).

Grafico 1.30: Ozono (O₃) - numero di superamenti del valore limite giornaliero di 120 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ - Lazio, 2013 vs 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Tabella 1.31: Ozono: numero di comuni che hanno superato il valore limite giornaliero di legge di 120 µg/m³, per zona climatica - Anni 2013-2022

Zona	N. Comuni	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Agglomerato di Roma	25	2	1	20	21	24	23	23	2	0	3
Appenninica	201	0	2	129	70	137	41	71	0	1	0
Litoranea	68	0	1	29	9	37	23	21	0	0	1
Valle del Sacco	82	2	34	82	45	86	35	70	0	5	2
Totale	376	4	38	260	145	284	122	185	2	6	6

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio

Grafico 1.32: O3, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2022



Nota: evidenziati sulla mappa i comuni con i superamenti

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Agenzia regionale per la protezione ambientale del Lazio, dati.lazio.it

Per quanto riguarda infine i due inquinanti Biossido di zolfo (SO₂) e Monossido di carbonio (CO), non si riscontrano particolari criticità nell'arco di tempo considerato, in quanto le misurazioni non hanno registrato, negli ultimi anni, tracce significative dei due inquinanti.

DISSESTO IDROGEOLOGICO

La classificazione utilizzata dall'ISPRA per i livelli di pericolosità da frana definisce 5 classi: pericolosità molto elevata (P4), elevata (P3), media (P2), moderata (P1) e aree di attenzione (AA), tenendo conto dell'atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180 (DPCM 29 settembre 1998).

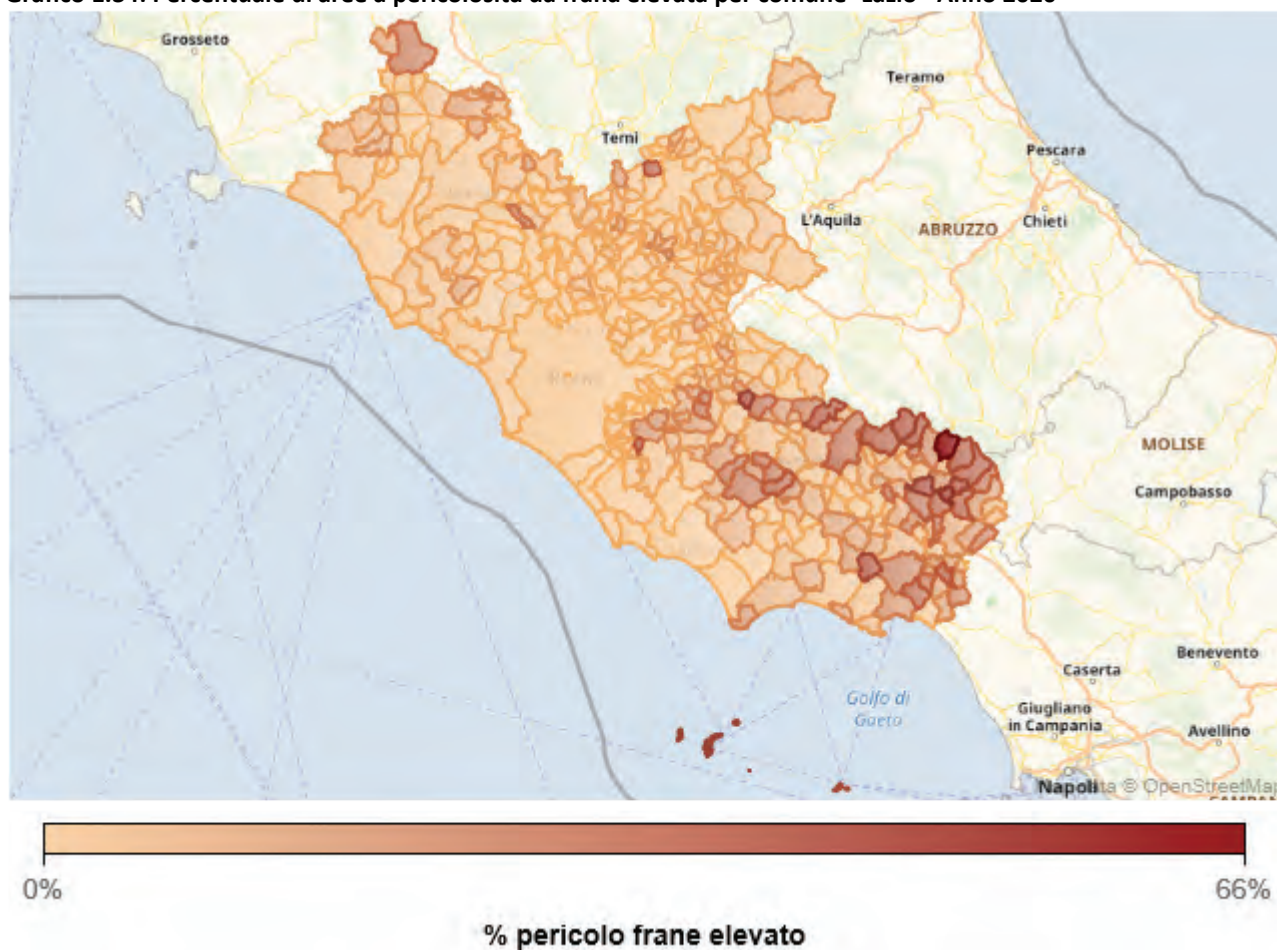
Nel 2020, il 14,7% della superficie totale del Lazio è definita a pericolosità da frana, di cui il 5,5% a pericolosità da frana elevata (P4 o P3), valori inferiori a quelli nazionali (20,0% e 8,7% rispettivamente) (Grafico 1.31 e Tabella 1.30).

Grafico 1.33: Percentuale di aree a pericolosità da frana elevata per regione - Italia - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Ispra

All'interno del territorio laziale la maggiore presenza di aree a rischio si registra nella provincia di Frosinone, con il 14,8% di aree a pericolosità da frana elevata sulla superficie totale, contro il 5,2% di Latina, il 3,5% di Viterbo, il 2,7% di Roma ed il 2,6% di Rieti (Grafico 1.32 e Tabella 1.35).

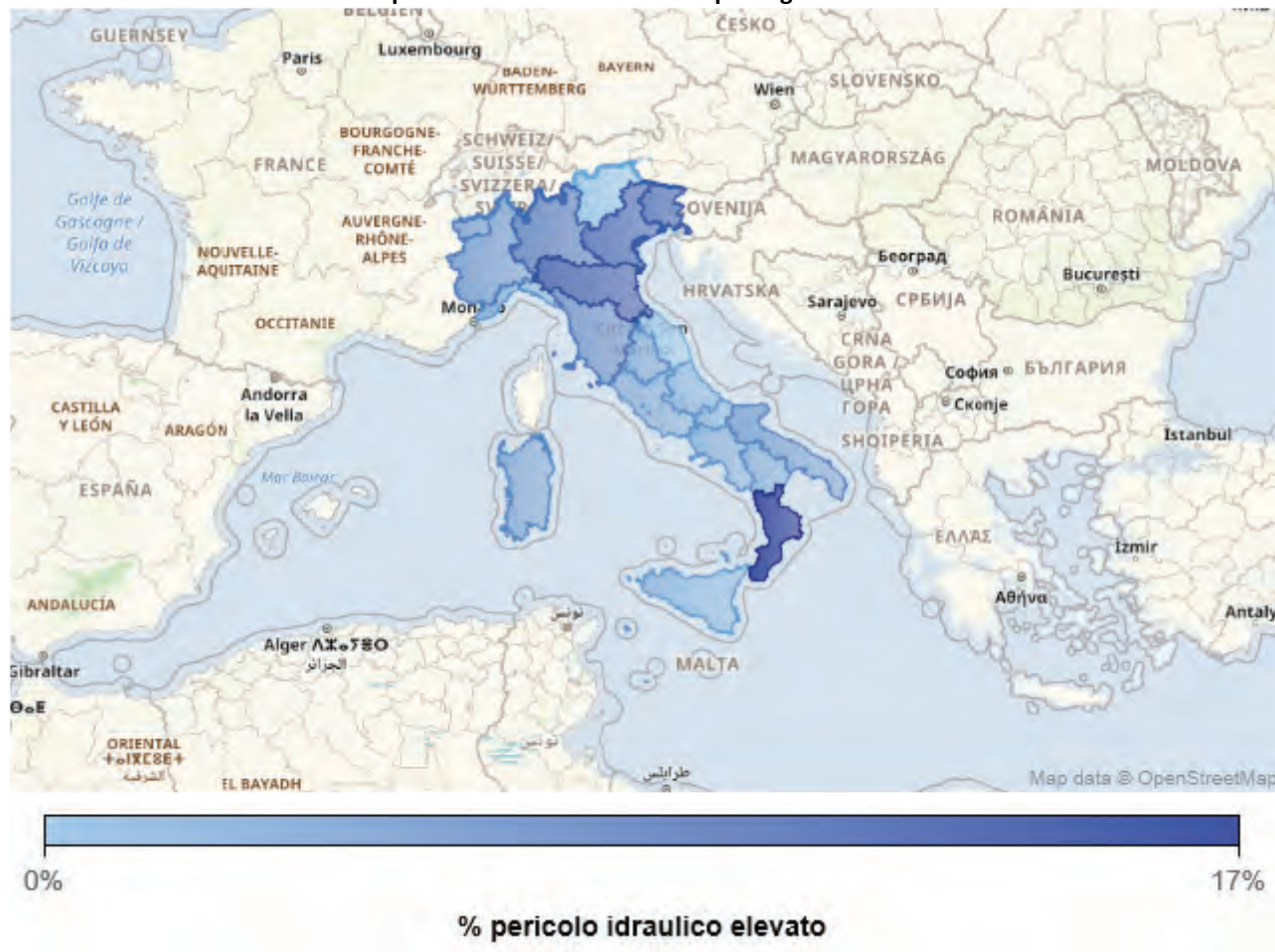
Grafico 1.34: Percentuale di aree a pericolosità da frana elevata per comune- Lazio - Anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Ispra

Per la definizione della pericolosità idraulica l'ISPRA utilizza una classificazione basata su tre scenari (D.lgs. 49/2010). Probabilità elevata: ricorrenza dell'alluvione ogni 20-50 anni, ovvero alluvioni frequenti; probabilità media: ricorrenza dell'alluvione ogni 100-200 anni, ovvero alluvioni poco frequenti e probabilità bassa: scarsa frequenza di alluvioni o di scenari di eventi estremi.

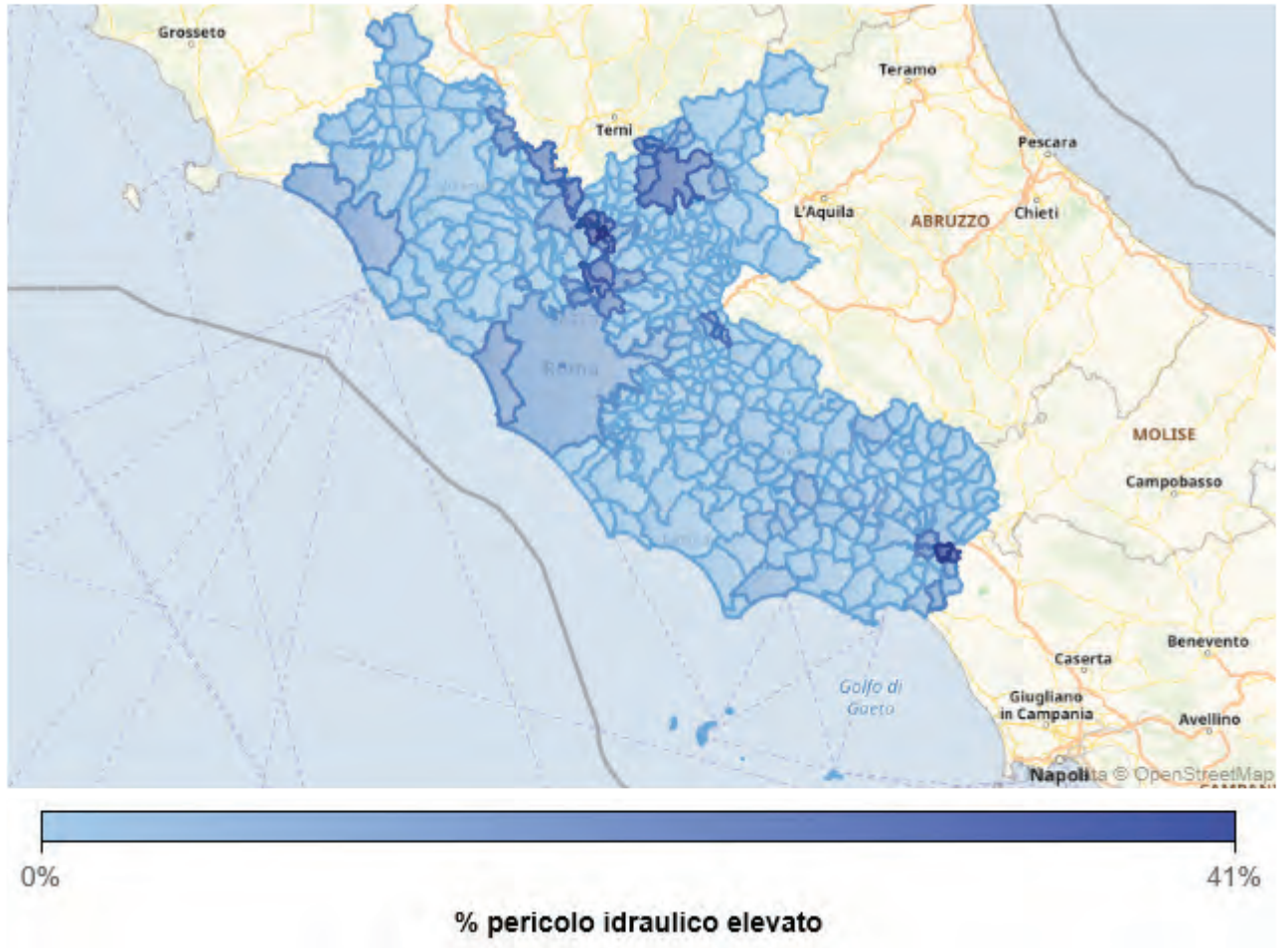
Anche per le alluvioni, il livello di rischio nel Lazio risulta ben al di sotto della media nazionale per tutti e tre i livelli di probabilità: bassa (5,7% vs 14,0%), media (3,5% vs 10,0%) e alta (2,6% vs 5,4%) (Grafico 1.33 e Tabella 1.36). È da notare che la percentuale di territori a rischio basso di alluvione nel Lazio e in Italia cresce significativamente tra il 2017 ed il 2020, passando, rispettivamente dal 3,8% al 5,7%, e dal 10,9% al 14,0%.

Grafico 1.35: Percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata per regione- Italia - Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata è molto bassa in tutte le province, e varia dall'1,4% di Latina al 3,4% di Roma. (Grafico 1.34 e Tabella 1.36). Seppure le percentuali di superfici a rischio idraulico siano complessivamente basse, sono relativamente più alte nella provincia di Roma.

Grafico 1.36: Percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata per comune- Lazio - Anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 1.37: Superficie (kmq) e percentuale di aree a pericolosità da frana - Italia, Lazio - Anno 2020

Regione	Provincia	superficie (kmq)	Aree di attenzione	Area a pericolosità moderata - p1	Area a pericolosità media - p2	Area a pericolosità elevata - p3	Area a pericolosità molto elevata - p4	% pericolo frane	% pericolo frane elevato
Lazio	Frosinone	3.247	901	28	54	14	468	45,1	14,8%
	Latina	2.256	106	2	7	4	114	10,3	5,2%
	Rieti	2.750	-	9	15	64	8	3,5	2,6%
	Roma	5.363	347	13	24	33	113	9,9	2,7%
	Viterbo	3.615	68	6	18	96	31	6,1	3,5%
Piemonte		25.387	-	0	134	885	698	6,8	6,2
Valle d'Aosta		3.261	-	-	424	1.221	1.451	94,9	81,9
Liguria		5.416	2	943	1.435	663	103	58,1	14,1
Lombardia		23.863	-	1	562	696	876	8,9	6,6
Trentino-Alto Adige		13.605	0	1.223	1.599	1.358	143	31,8	11,0
Friuli-Venezia Giulia		7.933	7	8	11	37	154	2,7	2,4
Veneto		18.345	261	30	35	74	52	2,5	0,7
Emilia-Romagna		22.501	664	160	307	2.198	1.100	19,7	14,7
Toscana		22.987	130	4.727	2.295	2.983	725	47,2	16,1
Umbria		8.464	-	294	409	485	9	14,1	5,8
Marche		9.344	-	323	569	651	60	17,2	7,6
Abruzzo		10.832	336	467	11	1.042	627	22,9	15,4
Molise		4.460	329	242	69	488	226	30,4	16,0
Campania		13.671	2.981	1.401	1.191	1.374	1.281	60,2	19,4
Puglia		19.541	9	22	1.126	475	121	9,0	3,1
Basilicata		10.073	592	212	550	334	268	19,4	6,0
Calabria		15.222	48	14	289	209	146	4,6	2,3
Sicilia		25.833	208	224	803	199	380	7,0	2,2
Sardegna		24.100	-	2.207	2.618	1.308	341	26,9	6,8
Totale		302.068	6.988	12.556	14.552	16.891	9.495	20,0	8,7

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 1.38: Percentuale di aree a pericolosità idraulica - Lazio, Italia - Anno 2020

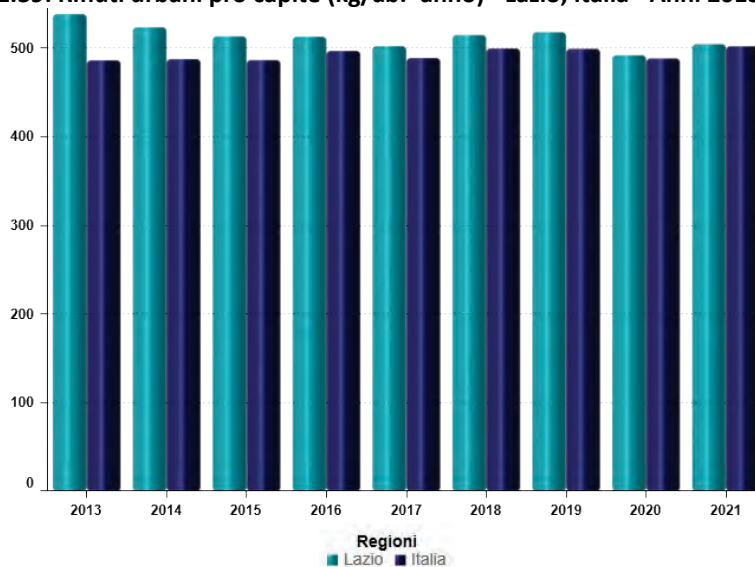
Regione	Provincia	Superficie (kmq)	Area a pericolosità bassa (kmq)	% pericolo idraulico basso	Area a pericolosità media (kmq)	% pericolo idraulico medio	Area a pericolosità alta (kmq)	% pericolo idraulico elevato
Lazio	Frosinone	3.247	94	2,9	71	2,2	52	1,6
	Latina	2.256	281	12,5	66	2,9	31	1,4
	Rieti	2.750	100	3,6	98	3,6	91	3,3
	Roma	5.363	377	7,0	250	4,7	183	3,4
	Viterbo	3.615	123	3,4	111	3,1	86	2,4
Piemonte		25.387	3.295	13,0	2.108	8,3	1.289	5,1
Valle d'Aosta		3.261	301	9,2	239	7,3	164	5,0
Liguria		5.416	192	3,5	156	2,9	116	2,1
Lombardia		23.863	4.843	20,3	2.428	10,2	1.877	7,9
Trentino-Alto Adige		13.605	351	2,6	351	2,6	1	0,0
Friuli-Venezia Giulia		7.933	1.703	21,5	1.156	14,6	764	9,6
Veneto		18.345	5.901	32,2	2.436	13,3	1.836	10,0
Emilia-Romagna		22.501	10.619	47,2	10.236	45,5	2.600	11,6
Toscana		22.987	4.877	21,2	2.795	12,2	1.413	6,1
Umbria		8.464	510	6,0	369	4,4	252	3,0
Marche		9.344	372	4,0	253	2,7	12	0,1
Abruzzo		10.832	429	4,0	240	2,2	140	1,3
Molise		4.460	272	6,1	250	5,6	88	2,0
Campania		13.671	841	6,2	778	5,7	340	2,5
Puglia		19.541	1.597	8,2	1.357	6,9	790	4,0
Basilicata		10.073	379	3,8	349	3,5	264	2,6
Calabria		15.222	2.661	17,5	2.623	17,2	2.605	17,1
Sicilia		25.833	581	2,2	505	2,0	405	1,6
Sardegna		24.100	1.676	7,0	974	4,0	827	3,4
Totale		302.068	42.376	14,0	30.196	10,0	16.224	5,4

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

RIFIUTI URBANI

Nel 2021 la produzione totale di rifiuti urbani (RU) nella regione Lazio è aumentata del 2,4% rispetto al 2020, attestandosi sotto i 3 milioni di tonnellate (Tabella 1.55). Sale anche la produzione pro capite, che passa dai 492 kg/ab.*anno del 2020 ai 504 kg/ab.*anno del 2021, un valore, per la prima volta nel Lazio, in linea con la media nazionale di 502 kg/ab.*anno. I dati del 2021, sia per quanto riguarda i rifiuti totali che la produzione pro capite, riprendono il trend in crescita che si stava osservando, nella regione, dal 2017 e che, nel 2020, aveva avuto un anno in controtendenza. Il fenomeno di decremento nella produzione dei rifiuti si era osservato, in misura diversa, in tutto il territorio nazionale, ed è stato considerato una conseguenza della pandemia da Covid-19, con particolare riferimento alla diminuzione di rifiuti prodotti, dovuti all'assenza del pendolarismo e dei flussi turistici (Rapporto Rifiuti Urbani Ispra 2021).

Grafico 1.39: Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.*anno) - Lazio, Italia - Anni 2013-2021

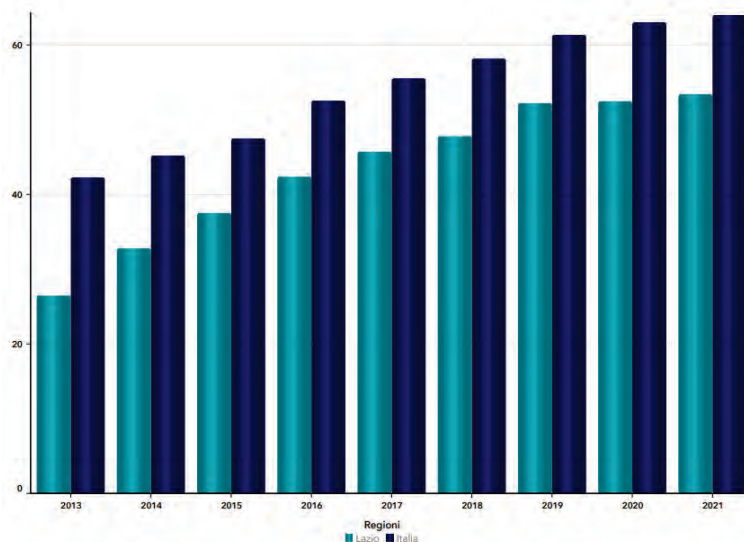


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA catasto-rifiuti. isprambiente.it

Nel 2021 la raccolta differenziata (RD) nel Lazio riguarda 1,5 milioni di tonnellate di rifiuti, ovvero 63 mila tonnellate in più rispetto al 2020 (+4,3%), (Tabella 1.55).

La quota di raccolta differenziata, calcolata rispetto alla produzione totale dei rifiuti urbani, cresceva in modo lento ma costante dal 2013 mostra, rispetto al 2020, un aumento ulteriore dello 0,9%, attestandosi al 53,4% (Grafico 1.40 e Tabella 1.56). Va tenuto presente che il totale di rifiuti urbani prodotti, calato del 7% nel 2020, risale nel 2021, ma rimane ancora un po' al di sotto dei valori del 2019. La quota di RD nel Lazio è di circa 10 punti inferiore rispetto a quella nazionale, che risulta pari al 64,0%.

Grafico 1.40: Raccolta differenziata (%) - Lazio, Italia - Anni 2013-2021



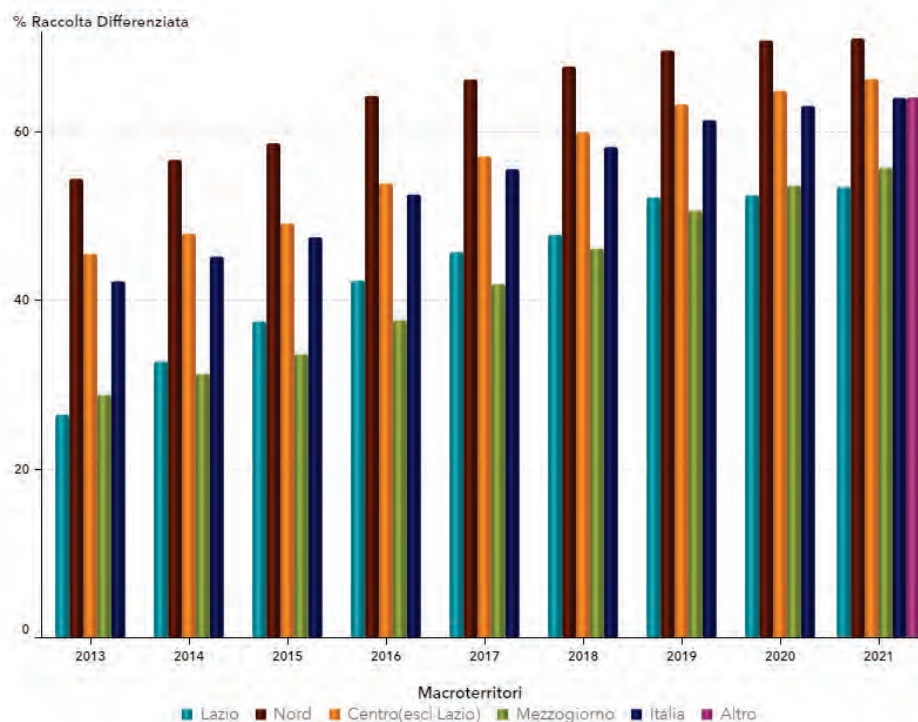
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Nel 2021 il Lazio mostra valori di raccolta differenziata equivalenti a quelli delle regioni del Mezzogiorno, ad esclusione della Sicilia, e notevolmente più bassi rispetto a tutte le altre regioni (Grafici 1.41, 1.42 e Tabella 1.56).

Grafico 1.41: Raccolta differenziata (%) - Italia - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

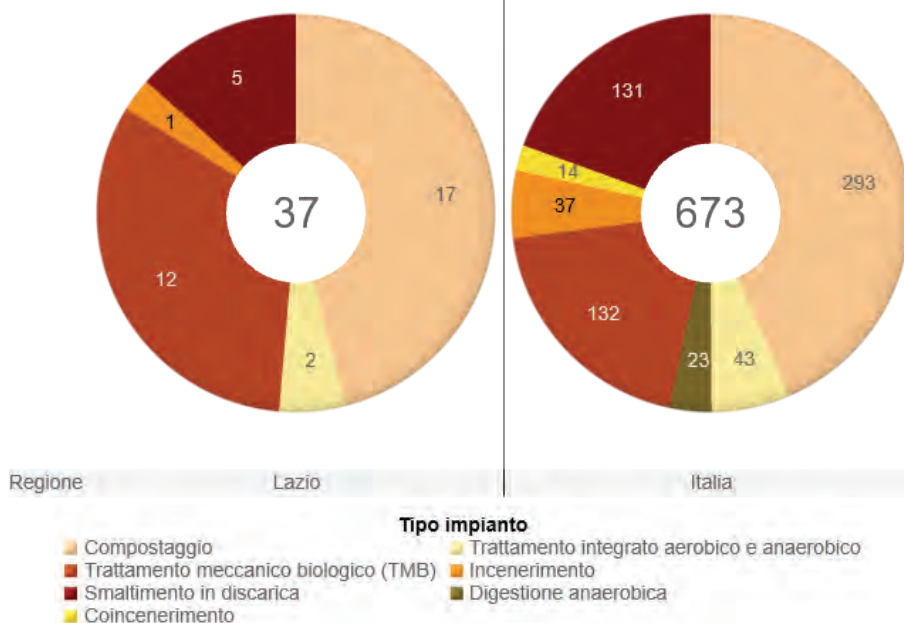
Grafico 1.42: Raccolta differenziata (%) - Lazio, ripartizioni geografiche - Anni 2013-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Impianti di smaltimento dei rifiuti urbani. Nel 2021 nel Lazio ci sono complessivamente 36 impianti di smaltimento dei rifiuti urbani, uno in meno del 2020; in particolare ci sono 11 impianti di trattamento integrato aerobico e anaerobico invece di 12, mentre tutte le altre tipologie sono rimaste invariate dal 2020 al 2021 (Grafico 1.43).

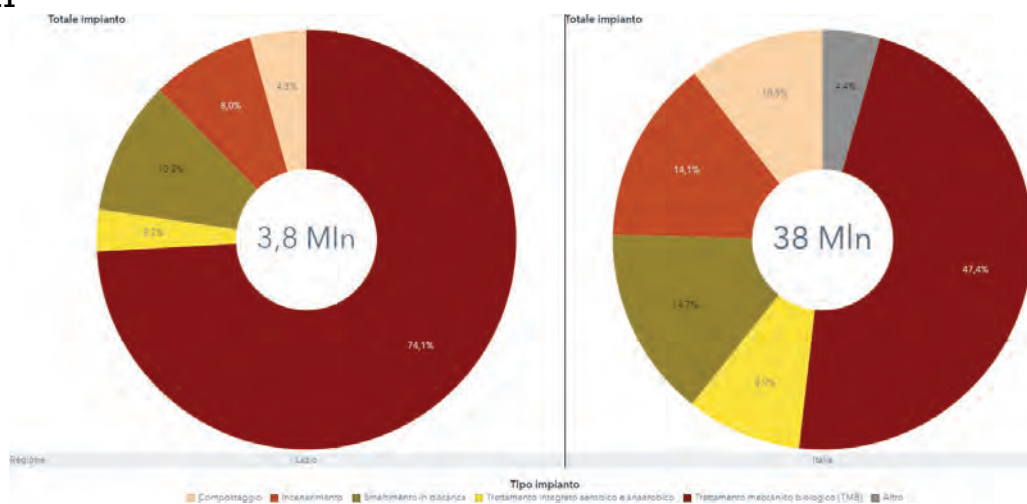
La percentuale dei rifiuti recuperati attraverso i processi di trattamento biologico nel Lazio (compostaggio + trattamento integrato aerobico e anaerobico + digestione anaerobica) è pari al 7,5% del totale, in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Grafico 1.43: Numero di impianti di gestione dei rifiuti urbani per tipologia - Lazio, Italia - Anno 2021



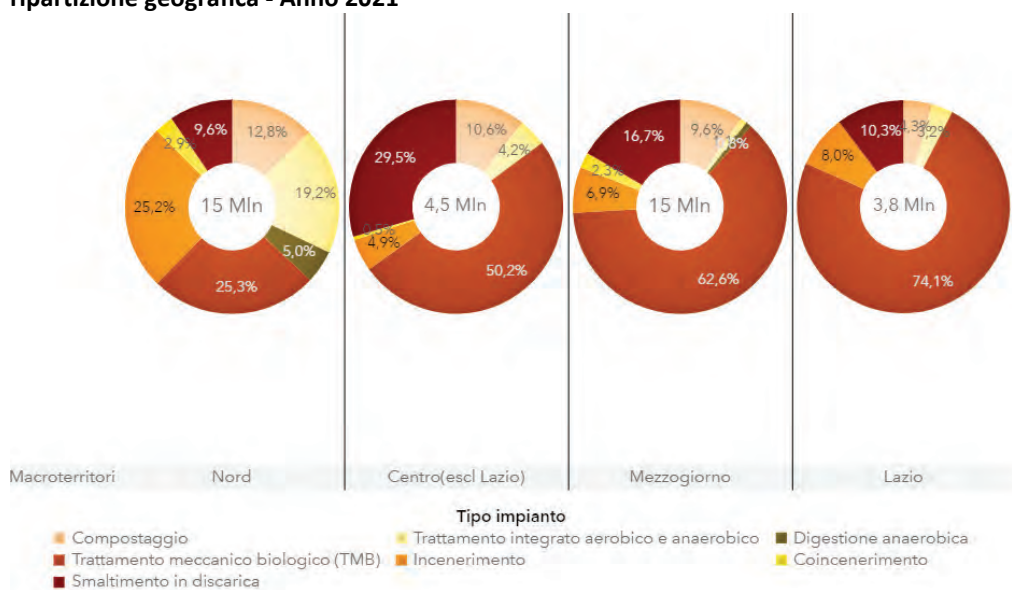
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Grafico 1.44: Distribuzione percentuale delle tonnellate di rifiuti urbani smaltiti per tipologia di impianto - Lazio, Italia - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

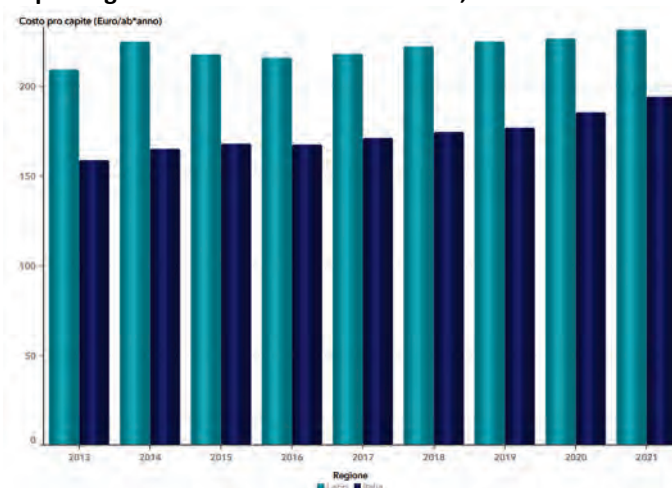
Grafico 1.45: Distribuzione percentuale dei rifiuti urbani smaltiti per tipologia di impianto (tonnellate) e per ripartizione geografica - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Il costo pro-capite per la gestione della raccolta dei rifiuti urbani nel Lazio continua a crescere leggermente e rimane al di sopra della media nazionale; nel 2021 il costo per ciascun abitante del Lazio è di circa 231€, mentre quello medio per abitante in Italia è di 194€ (Grafico 1.46).

Grafico 1.46: Costo pro capite per la gestione dei rifiuti urbani - Lazio, Italia - Anni 2013-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Il Lazio è la terza regione in termini di spesa per la gestione dei rifiuti urbani, dopo la Liguria, 276€ pro capite, e la Toscana, 255€ pro capite (Grafico 1.47).

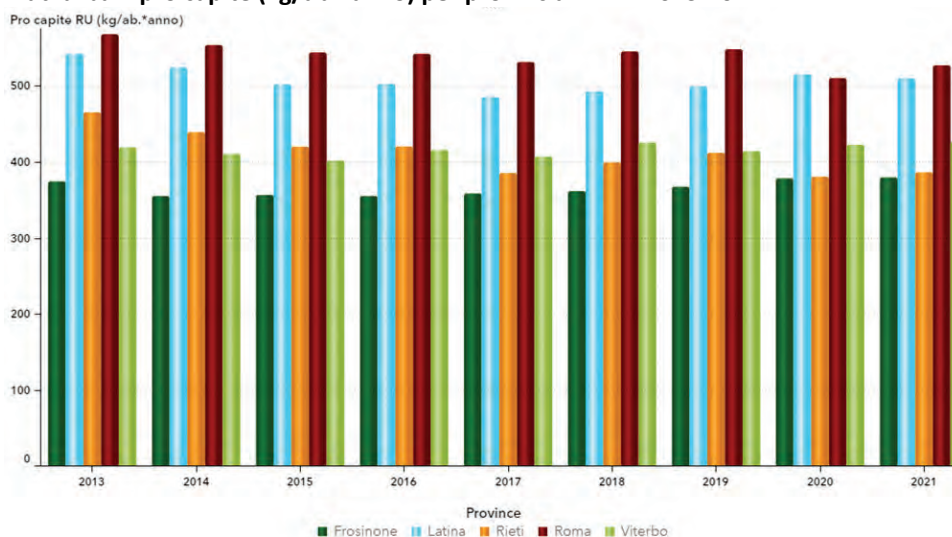
Grafico 1.47: Costo pro capite per la gestione dei rifiuti urbani - Italia - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Produzione di rifiuti urbani per provincia. Nel 2021 la produzione di rifiuti urbani pro-capite nel Lazio è pari a 504 kg/ab.*anno ma, come già osservato per gli anni precedenti, si differenzia molto tra le 5 province, variando da 380 kg/ab.*anno a Frosinone, che si mantiene la provincia con i valori più bassi, a 527 kg/ab.*anno a Roma; solo nel 2020 la provincia di Latina aveva superato quella di Roma in termini di rifiuti urbani pro-capite prodotti; una conseguenza del cambio di abitudini dovute alla pandemia da Covid-19; la provincia di Roma, e soprattutto l'area metropolitana, aveva infatti subito una forte contrazione del numero di persone presenti sul territorio, a seguito del blocco di molte attività.

Grafico 1.48: Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.*anno) per provincia - Anni 2013-2021

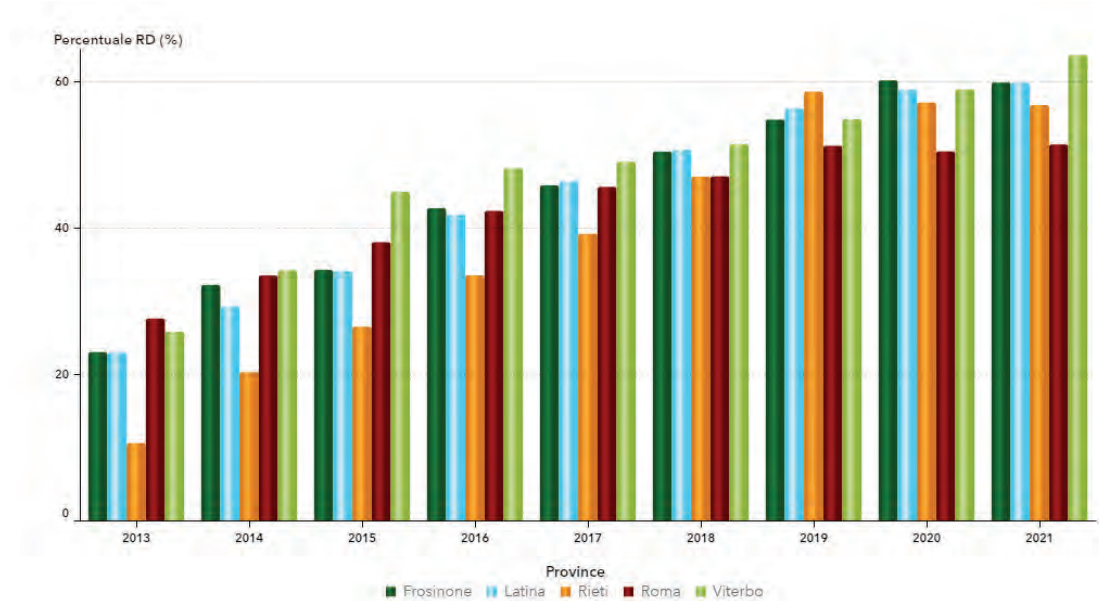


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

La percentuale di raccolta differenziata sul totale della produzione di rifiuti urbani, in lenta crescita dall'inizio del periodo di osservazione (2013) rimane sostanzialmente stabile, tranne nella provincia di Viterbo, dove cresce dal 58,9% al 63,6%, arrivando quasi alla media

nazionale. In ogni caso, tutte le province si mantengono al di sotto del limite minimo del 65%, fissato dalla normativa europea (Grafico 1.49 e Tabella 1.56).

Grafico 1.49: Raccolta differenziata (%) per provincia - Anni 2013-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Raccolta differenziata per tipologia di materiale riciclato. Si riporta infine, per ciascuna provincia, la distribuzione annuale della quantità (tonnellate) di raccolta differenziata per tipologia di materiale riciclato (Grafici da 1.50 a 1.54), che evidenzia chiaramente la diminuzione, passando dal 2020 al 2021, della RD di questa tipologia di materiali nelle province di Latina Frosinone e Rieti, una sostanziale stabilità per la provincia di Roma ed infine un aumento per la provincia di Viterbo.

Grafico 1.50: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Frosinone - Anni 2013-2021

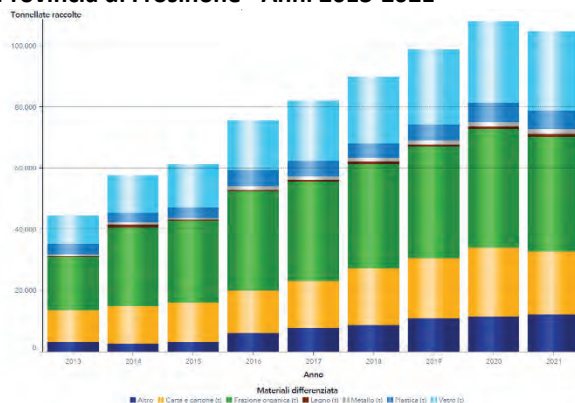
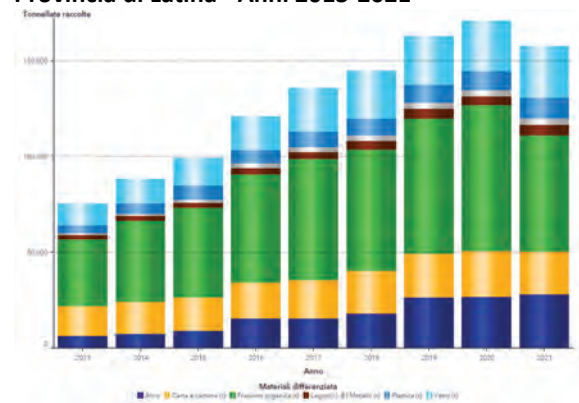
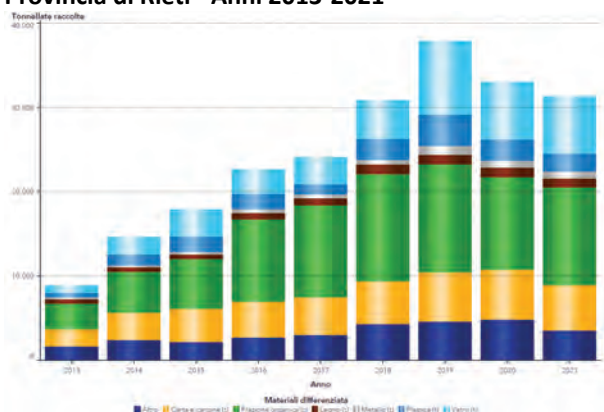


Grafico 1.51: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Latina - Anni 2013-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Grafico 1.52: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Rieti - Anni 2013-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Grafico 1.53: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Roma - Anni 2013-2021

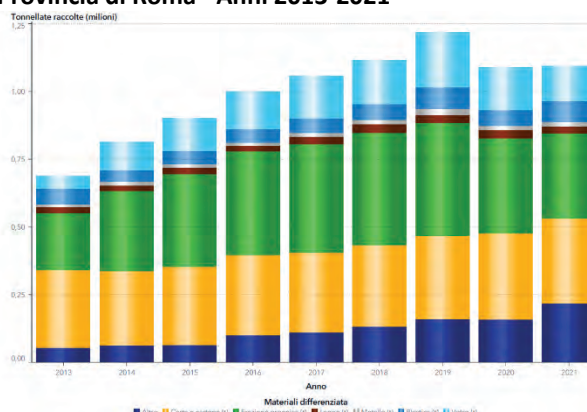
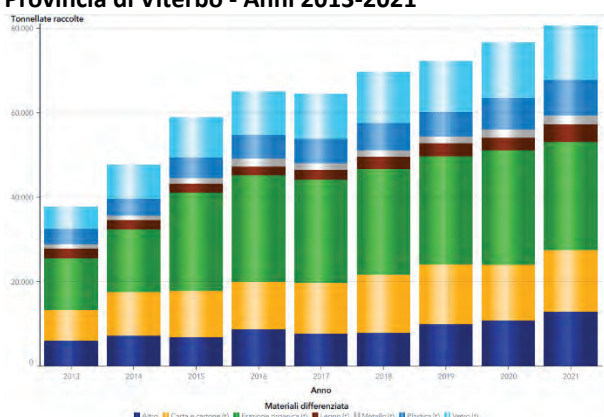


Grafico 1.54: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Viterbo - Anni 2013-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Tabella 1.55: Rifiuti urbani totali (tonnellate) e pro capite (kg/ab.*anno) per regione - Anni 2015-2021

Regione	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	RU p.c.	RU(t)	RU p.c.	RU(t)	RU p.c.	RU(t)	RU p.c.	RU(t)	RU p.c.	RU(t)	RU p.c.	
Lazio	513	3.025.528	502	2.961.867	515	3.027.254	518	3.038.263	492	2.815.268	505	2.883.430
Abruzzo	455	601.991	454	596.745	460	603.554	460	600.278	455	585.046	461	587.165
Basilicata	354	201.946	346	196.315	354	199.425	354	197.214	345	188.717	358	193.214
Calabria	404	793.893	395	772.518	403	785.414	399	767.220	381	715.976	411	758.474
Campania	450	2.627.865	440	2.560.999	449	2.602.770	449	2.595.166	451	2.560.489	475	2.652.820
Emilia-Romagna	653	2.904.852	642	2.859.763	661	2.945.291	663	2.960.609	640	2.844.728	641	2.839.418
Friuli-Venezia Giulia	478	582.052	485	589.018	495	601.239	498	603.107	499	597.621	501	599.862
Liguria	540	845.407	533	830.036	537	832.333	533	821.950	524	791.481	545	822.293
Lombardia	477	4.781.845	467	4.685.489	478	4.810.984	479	4.843.570	470	4.680.196	480	4.782.257
Marche	527	810.806	533	816.984	531	810.118	524	796.289	502	753.387	527	785.640
Molise	388	120.445	378	116.658	381	116.391	368	111.241	368	109.137	386	112.195
Piemonte	470	2.065.818	472	2.063.581	498	2.168.070	494	2.143.652	488	2.087.128	502	2.134.953
Puglia	470	1.909.340	464	1.876.335	471	1.897.397	467	1.871.828	471	1.851.161	477	1.864.835
Sardegna	444	733.504	439	723.473	457	749.948	453	737.730	445	711.634	473	746.912
Sicilia	466	2.357.112	458	2.300.196	458	2.289.237	450	2.233.279	445	2.151.927	463	2.244.867
Toscana	616	2.306.696	600	2.243.820	612	2.284.143	612	2.277.254	587	2.153.388	598	2.199.464
Trentino-Alto Adige	480	510.477	486	519.034	506	542.276	509	546.636	475	512.341	504	542.792
Umbria	529	470.603	510	450.831	522	460.388	516	454.254	507	438.903	518	445.321
Valle d'Aosta	573	72.685	584	73.721	597	75.056	604	75.825	613	75.887	602	74.242
Veneto	487	2.389.216	476	2.334.794	482	2.363.232	490	2.403.335	478	2.320.680	488	2.368.470
Italia	497	30.112.079	489	29.572.175	500	30.164.518	499	30.078.697	489	28.945.095	502	29.618.624

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Tabella 1.56: Raccolta differenziata (tonnellate e %) per regione - Anni 2015-2021

Regione	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)
Lazio	42	1.281.893	46	1.353.906	48	1.446.319	52	1.586.262	53	1.476.774	53	1.540.145
Abruzzo	54	323.667	56	334.121	60	359.892	63	376.108	65	380.230	65	379.503
Basilicata	39	79.236	45	88.906	47	94.242	49	97.370	56	106.421	63	121.229
Calabria	33	263.884	40	306.095	45	355.324	48	367.543	52	373.610	53	402.370
Campania	52	1.355.068	53	1.351.252	53	1.370.601	53	1.368.911	54	1.384.620	55	1.449.468
Emilia-Romagna	61	1.761.869	64	1.825.373	67	1.981.177	71	2.089.049	72	2.053.051	72	2.050.695
Friuli-Venezia Giulia	67	390.675	66	385.664	67	400.467	67	405.089	68	406.621	68	407.556
Liguria	44	369.676	49	405.152	50	413.226	53	439.017	53	422.548	55	453.907
Lombardia	68	3.257.113	70	3.261.667	71	3.401.840	72	3.488.628	73	3.429.561	73	3.493.962
Marche	60	483.019	63	516.718	69	555.676	70	559.504	72	539.102	72	562.714
Molise	28	33.675	31	35.838	38	44.685	50	56.113	56	60.568	59	65.971
Piemonte	57	1.169.917	59	1.222.774	61	1.329.236	63	1.355.656	65	1.345.873	66	1.404.419
Puglia	34	656.809	40	758.736	45	861.334	51	946.823	55	1.008.424	57	1.066.313
Sardegna	60	441.226	63	456.160	67	502.726	73	540.771	75	530.277	75	559.224
Sicilia	15	363.608	22	499.687	30	675.979	39	860.325	42	909.528	47	1.044.148
Toscana	51	1.178.357	54	1.208.974	56	1.281.332	60	1.370.962	62	1.338.280	64	1.410.412
Trentino-Alto Adige	71	359.759	72	371.501	73	393.023	73	399.672	73	374.416	73	393.591
Umbria	58	271.046	62	278.125	63	291.862	66	300.106	66	290.689	67	289.097
Valle d'Aosta	56	40.414	61	45.072	62	46.737	65	48.933	65	48.928	64	47.551
Veneto	73	1.741.865	74	1.719.477	74	1.742.928	75	1.795.251	76	1.766.331	76	1.804.268
Italia	53	15.822.776	56	16.425.196	58	17.548.604	61	18.452.091	63	18.245.851	64	18.954.934

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Tabella 1.57: Rifiuti urbani (tonnellate) e pro capite (kg/ab.*anno) per provincia - Anni 2015-2021

Province	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.	RU (t)	RU p.c.
Frosinone	175.345	355,6	176.118	359,0	177.068	362,0	178.485	367,8	179.356	378,8	178.059	380,1
Latina	289.167	503,0	279.404	485,4	283.684	493,1	288.150	499,7	289.308	515,6	288.849	510,7
Rieti	66.228	420,7	60.393	385,8	62.180	399,9	63.591	412,3	57.788	381,0	58.627	386,7
Roma	2.362.112	542,5	2.316.277	531,8	2.369.336	545,7	2.376.989	548,5	2.158.985	510,7	2.226.990	527,4
Viterbo	132.676	415,9	129.673	407,5	134.985	425,8	131.048	414,5	129.832	423,0	131.625	426,8

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA

Tabella 1.58: Raccolta differenziata (tonnellate e %) per provincia - Anni 2015-2021

Province	2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)	RD(t)	RD (%)
Frosinone	74.873	42,7	80.700	45,8	89.269	50,4	97.781	54,8	107.848	60,1	106.540	59,8
Latina	120.899	41,8	129.456	46,3	143.750	50,7	162.210	56,3	170.274	58,9	172.686	59,8
Rieti	22.235	33,6	23.678	39,2	29.230	47,0	37.249	58,6	32.991	57,1	33.068	56,8
Roma	1.000.032	42,3	1.056.475	45,6	1.114.669	47,0	1.217.162	51,2	1.089.197	50,4	1.144.435	51,4
Viterbo	63.854	48,1	63.597	49,0	69.401	51,4	71.860	54,8	76.464	58,9	83.416	63,6

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISPRA



CAPITOLO 2
AGRICOLTURA

Nel 2022 il valore aggiunto (VA) della branca Agricoltura, Silvicoltura e Pesca (ASP) nel Lazio è stato pari 1,96 miliardi di euro con un incremento dell'1,13% rispetto all'anno precedente.

Dal lato della produzione, le attività ASP del Lazio nel 2022 valgono 3,62 miliardi di euro, lo 0,3% in più rispetto all'anno precedente.

Più in dettaglio, si registra una contrazione per la pesca e l'acquicoltura, pari a -4,0% della produzione e a -1,6% del VA; una sostanziale stabilità per le produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi (-0,3% della produzione e a -0,15% del VA); e una crescita il comparto della silvicoltura e utilizzo di aree forestali (+9,6% produzione e +13,3 valore aggiunto).

Nel 2022 la produzione del settore zootecnico è rimasta sostanzialmente prossima ai livelli del 2021 (-0,23%).

Il settore delle coltivazioni agricole registra complessivamente un calo piuttosto modesto (-0,47%) che però è il risultato di andamenti diversificati i quali vedono da un lato la crescita dei prodotti dell'olivicoltura (+13,65%), dell'actinidia (+23,35%) e delle nocciole (-14,52%) e dall'altro la diminuzione nella produzione di zucchine (-12,49%) e di pomodori (-2,64%).

**AGRICOLTURA,
SILVICOLTURA E
PESCA**

Nel 2022 la produzione della branca Agricoltura, Silvicoltura e Pesca (ASP) del Lazio ammonta a 3,36 miliardi di euro a valori concatenati con anno di riferimento 2015. È un livello di produzione superiore del +0,3% rispetto al 2021 e inferiore solo dello -0,1% rispetto al 2019. A fronte di ciò, si osserva una tendenza all'aumento dei costi intermedi e alla diminuzione del valore aggiunto (+ 2,6% e -2% rispetto al 2019). Un altro elemento da segnalare è l'aumento della quota, seppur minoritaria, delle attività legate alla silvicoltura e utilizzo delle aree forestali. Il contributo di queste attività al valore aggiunto delle attività ASP è salito dal 13,5% del 2019 al 15,6% nel 2022. Rimane invece stabile e del tutto marginale il peso della pesca e dell'acquicoltura che valgono l'1,7% della produzione e l'1,6% del valore aggiunto della branca ASP.

Tabella 2.1: Produzione e valore aggiunto ai prezzi base (in migliaia di euro) della Branca ASP per il Lazio valutati con i valori concatenati con anno di riferimento 2015 – edizione 2023 – Anni 2019-2022

Branca di attività	Tipo aggregato	Anno			
		2019	2020	2021	2022
Agricoltura, silvicoltura e pesca	produzione	3.364.985	3.337.294	3.351.554	3.362.015
	consumi intermedi	1.362.845	1.386.661	1.409.534	1.398.576
	valore aggiunto	1.998.418	1.944.913	1.936.637	1.958.494
Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi	produzione	3.021.538	2.977.968	2.986.568	2.976.660
	consumi intermedi	1.277.264	1.312.126	1.335.308	1.327.765
	valore aggiunto	1.739.920	1.660.428	1.647.128	1.644.717
Silvicoltura e utilizzo di aree forestali	produzione	269.928	309.275	315.424	345.739
	consumi intermedi	54.902	49.088	49.183	47.591
	valore aggiunto	213.134	262.941	269.521	305.501
Pesca e acquicoltura	produzione	74.678	58.015	58.760	56.398
	consumi intermedi	30.345	25.768	25.465	23.803
	valore aggiunto	44.763	31.371	32.555	32.043

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

In termini di valore aggiunto, nell'anno 2021 l'insieme delle attività legate all'agricoltura, silvicoltura e pesca hanno generato appena l'1,11% del valore aggiunto totale del Lazio, con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (Tabella 2.2). A livello provinciale, i dati al 2020 indicano che Roma è la provincia dove il valore aggiunto dell'agricoltura pesa di meno (0,40% del valore aggiunto totale). Viterbo, Latina e Rieti, invece, sono le province in cui il contributo dell'agricoltura, pesca e silvicoltura è maggiore (7,95%, 5,70% e 4,58%).

Tabella 2.2: Rapporto tra il valore aggiunto ai prezzi correnti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca rispetto a quello del totale delle attività economiche per territorio – Anni 2008 – 2021

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	val. agg. agricoltura / val. agg. totale													
Lazio	1,06	0,99	1,01	1,01	1,07	1,16	1,04	1,14	1,03	1,07	1,06	1,05	1,17	1,11
Viterbo	7,15	7,07	6,79	7,17	7,19	7,79	7,03	7,55	7,55	7,53	7,66	7,48	7,95	-
Rieti	4,70	4,48	4,48	4,32	4,41	4,86	4,42	4,95	5,04	4,72	4,73	4,53	4,58	-
Roma	0,39	0,35	0,36	0,36	0,41	0,43	0,39	0,42	0,36	0,36	0,37	0,36	0,40	-
Latina	4,66	4,48	4,55	4,50	4,63	5,11	4,61	5,09	4,65	5,36	5,00	5,09	5,70	-
Frosinone	1,81	1,88	1,87	1,82	1,90	2,08	1,73	2,07	1,86	1,89	1,81	1,77	1,89	-
Nord	1,69	1,61	1,59	1,72	1,81	1,95	1,85	1,82	1,76	1,77	1,79	1,70	1,76	1,64
Centro	1,61	1,54	1,52	1,57	1,64	1,79	1,66	1,76	1,63	1,61	1,66	1,61	1,69	1,63
Mezzogiorno	3,43	3,29	3,31	3,51	3,63	3,98	3,67	3,96	3,61	3,83	3,63	3,72	3,90	3,95
Italia	2,08	2,00	1,97	2,10	2,20	2,38	2,22	2,30	2,15	2,20	2,17	2,13	2,22	2,15

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I dati provvisori al 2022 relativi ai principali prodotti della branca ASP mostrano una sostanziale stabilità per tutte le componenti del settore zootecnico (carni, latte, uova e miele). Il loro valore a prezzi concatenati del 2015 è di circa 724 milioni di euro di cui 353mln di euro derivante dalla produzione di carni e 327 mln dalla produzione del latte. Per quanto riguarda le coltivazioni agricole, che per loro natura presentano una variabilità produttiva maggiore degli allevamenti zootecnici, i dati al 2022 si collocano all'interno delle oscillazioni avute negli anni passati e confermano la rilevanza, per il Lazio, di coltivazioni quali i pomodori, il vino, le zucchine e i kiwi.

Tabella 2.3: Produzioni di beni e servizi per prodotto dei settori zootecnici e agricoli nel Lazio – valutati ai prezzi concatenati del 2015 – Anni 2016 – 2022

Gruppi di prodotto e principali prodotti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022*
Allevamenti zootecnici	747.075	733.044	725.008	712.434	714.280	725.798	724.149
Carni	370.274	355.190	351.799	346.164	345.869	352.556	352.579
Latte	327.460	330.449	325.629	319.395	321.482	328.892	326.967
Uova	45.625	44.438	43.675	43.760	43.760	44.438	44.608
Miele	2.757	2.757	3.309	2.757	2.757	1.103	1.103
Altro	959	211	596	358	412	-	-
Coltivazioni agricole	1.704.555	1.614.350	1.751.625	1.770.223	1.794.804	1.763.412	1.755.159
Prodotti olivicoltura	144.920	102.513	94.531	113.088	79.825	89.223	101.406
Prodotti vitivinicoli	193.494	133.761	158.246	154.989	155.160	157.086	164.077
Actinidia	97.661	135.935	141.828	150.506	174.014	123.436	152.255
Nocciole	138.553	190.208	173.718	119.647	131.918	95.104	108.909
Pomodori	132.490	111.510	157.860	179.002	191.362	190.820	185.778
Zucchine	156.631	156.558	161.283	175.027	177.712	185.765	162.571
Altro	840.807	783.865	864.159	877.964	884.812	921.978	880.162

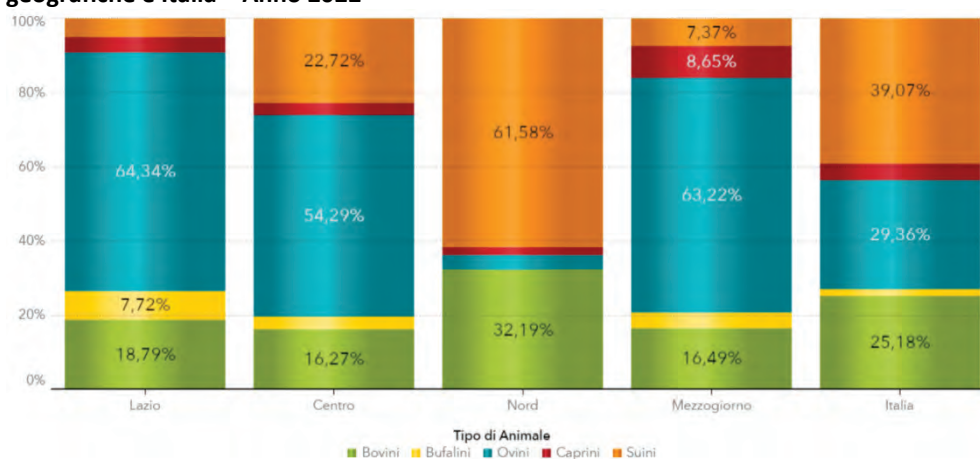
**Nota: i dati del 2022 sono da considerarsi provvisori*

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

ALLEVAMENTO Gli allevamenti del Lazio nel biennio 2021-2022 sono in lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti. Questo riguarda prevalentemente il numero di ovini, bovini e suini. Viceversa, risultano in aumento i bufalini (77mila capi) e i caprini (42mila capi) anche se in termini assoluti il loro numero è ancora molto lontano dagli ovini (642mila capi) e bovini (187mila capi).

Come mostra il grafico 2.4 gli allevamenti del Lazio hanno una composizione simile a quelli del Mezzogiorno con una forte prevalenza di ovini (64,34%) e una presenza minoritaria, ma significativa, di bufalini (7,72%). Nel Nord Italia, invece, a prevalere sono i suini (61,58%) e i bovini (32,19%).

Grafico 2.4: Distribuzione percentuale dei capi allevati per specie - Lazio, macro-ripartizioni geografiche e Italia – Anno 2022

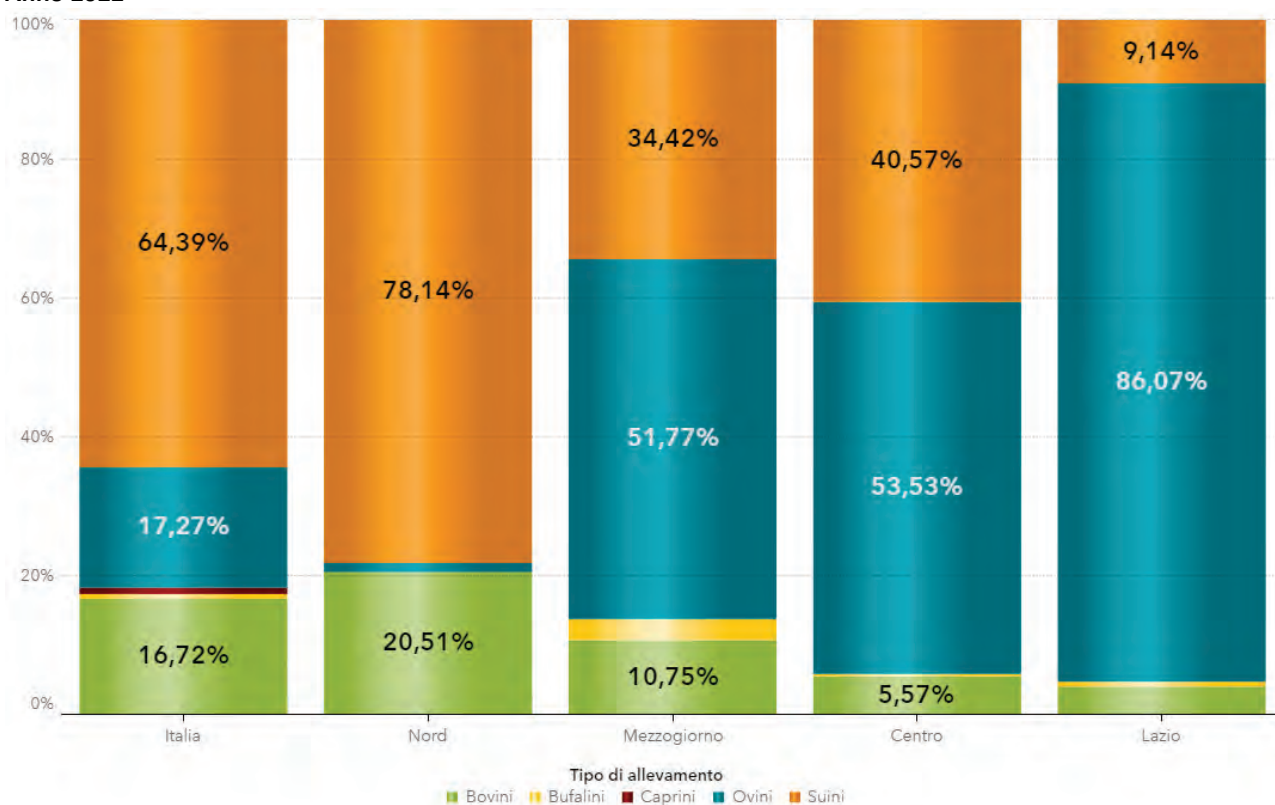


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.5: Numero di capi presenti negli allevamenti nel Lazio al 1° dicembre - Anni 2016 – 2022

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Bovini	215.985	209.836	182.062	202.124	204.980	197.643	187.508
Bufalini	68.957	71.529	71.773	60.821	62.308	64.584	77.044
Equini	55.209	55.257					51.032
Ovini	703.233	727.834	716.996	750.529	751.589	669.166	642.034
Caprini	31.847	25.739	27.277	35.194	36.207	44.647	42.066
Suini	62.983	54.361	55.299	51.740	50.730	50.902	49.287
Totale	1.138.214	1.144.556	1.053.407	1.100.408	1.105.814	1.026.942	1.048.971

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 2.6: Distribuzione percentuale dei capi macellati per specie, Lazio, macro-ripartizioni geografiche e Italia – Anno 2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.7: Numero di capi macellati e relativo peso morto nel Lazio – Anni 2019 -2022

	2019		2020		2021		2022	
	Numero capi macellati	Peso morto complessivo quintali	Numero capi macellati	Peso morto complessivo quintali	Numero capi macellati	Peso morto complessivo quintali	Numero capi macellati	Peso morto complessivo quintali
Bovini	35.428	106.154	28.988	84.470	32.526	94.550	32.014	94.578
Bufalini	1331	2.504	4.384	8.040	4.912	7.175	5.558	9.001
Ovini	651.205	51.942	694.223	76.276	673.420	76.547	675.645	75.928
Caprini	7.869	883	8.620	794	8.582	905	8.517	879
Suini	78.678	115.999	49.606	55.936	67.591	75.842	71.755	82.117
Totale	774.511	277.482	785.821	225.516	787.031	255.019	793.489	262.503

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Animali da carne rossa macellati. Nel 2022 aumenta il numero totale di animali da carne rossa macellati (+2,93% rispetto al 2021), in particolare aumentano i bufalini (+25,45%) e i suini (+8,27%). Al contempo, diminuiscono i caprini (-2,87%), mentre bovini e ovini rimangono sostanzialmente stabili (Tabella 2.7). In termini assoluti, nel 2022, sono stati

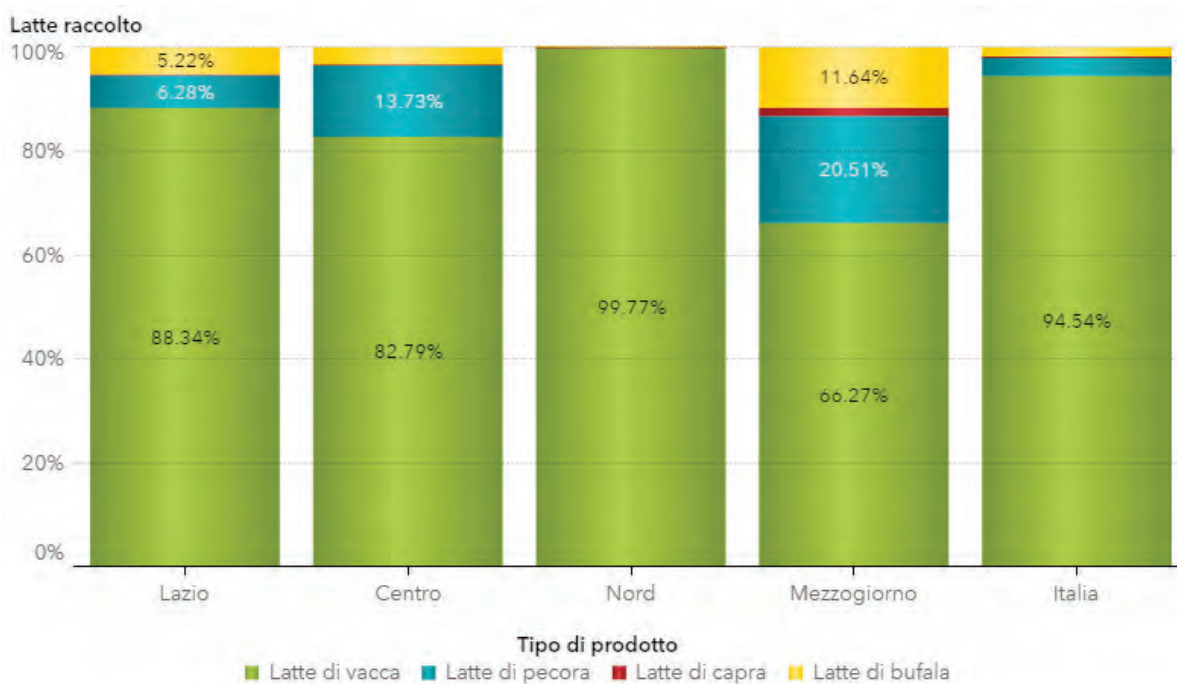
macellati 675.645 ovini, 71.755 suini e 32.014 bovini. Il peso morto dei bovini è stato di 94.578 quintali, quello dei suini 82.117 quintali e degli ovini 75.928 quintali.

Oltre l'86% degli animali da carne macellati nel 2022 sono ovini e solo il 9,14% suini, distribuzione che distingue il Lazio dal resto di Italia (Grafico 2.6 e Tabella 2.7).

Latte. Nel Lazio, nel 2020, sono stati prodotti circa 4,3 milioni di quintali di latte, con un incremento rispetto all'anno precedente del 3,83% (Tabella 2.9). La produzione di formaggio, invece, è calata passando da 241 a 236 mila quintali con una flessione del 1,86% come quella del latte alimentare trattato, che è calata del 2,80%.

Nel 2020, la distribuzione del tipo di latte prodotto nel Lazio è simile a quella delle regioni del Centro, con una maggiore quantità di latte di vacca (88,34%) e di bufala (5,22%) e meno di latte di pecora (6,28%) (Grafico 2.8).

Grafico 2.8: Distribuzione della quantità di latte raccolto nel Lazio, nelle macro-ripartizioni geografiche e in Italia – Anno 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.9: Prodotti lattiero caseari nel Lazio (dati in quintali) – Anni 2014 -2020

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale latte raccolto	4.596.295	4.446.485	4.153.507	4.255.299	4.295.815	4.175.742	4.335.473
Totale formaggio prodotto	306.165	276.274	241.600	301.272	250.491	241.248	236.761
Latte alimentare trattato (latte trattato igienicamente)	2.204.831	2.034.505	1.936.682	1.875.876	1.760.796	1.784.283	1.734.298

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

FERTILIZZANTI E FITOSANITARI

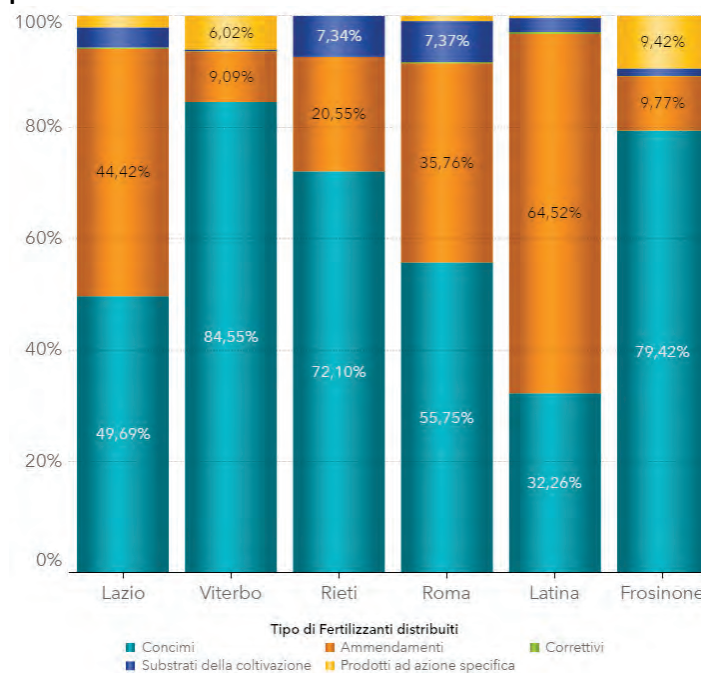
Nel 2022 sono stati distribuiti sul territorio Laziale circa 146 mila tonnellate (t) di fertilizzanti per uso agricolo, con una riduzione di quasi 85,5 mila tonnellate rispetto all'anno precedente (Tabella 2.11). Un dato significativamente inferiore rispetto a quello degli ultimi anni.

I concimi distribuiti ammontano a circa di 72,6 mila t, con una diminuzione di ben 62 mila t rispetto all'anno precedente (-46%). Gli ammendanti si attestano a 65 mila t, con un calo del 19% rispetto al 2021, mentre i correttivi registrano un calo pari al 92%, con un valore pari a 354 t. I substrati di coltivazione scendono del 22% arrivando a 5.291 t e diminuisce del 45% l'uso di prodotti ad azione specifica.

Come per gli anni precedenti, la distribuzione della tipologia di fertilizzanti utilizzati nel 2022 varia molto tra le diverse province del Lazio (Grafico 2.10).

Nel viterbese, frusinate e reatino i fertilizzanti maggiormente utilizzati sono i concimi, (rispettivamente l'85%, il 79% e il 72% del totale dei fertilizzanti utilizzati). Nella provincia di Latina prevale l'impiego di ammendanti (65%), mentre la provincia di Roma si caratterizza per un mix più bilanciato di concimi (56%) e ammendanti (36%).

Grafico 2.10: Distribuzione dei fertilizzanti utilizzati per tipologia nel Lazio e nelle sue province – Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.11: Tonnellate di fertilizzanti distribuiti nel Lazio e nelle sue province – Anni 2016-2022

Territorio	Fertilizzanti distribuiti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Lazio	Concimi	114.422	123.652	105.473	102.441	130.093	134.596	72.652
	Ammendanti	63.350	67.181	68.827	68.621	58.078	80.457	64.946
	Correttivi	4.895	6.376	5.392	3.534	2.504	4.605	354
	Substrati di coltivazione	12.491	21.321	15.944	4.802	4.544	6.751	5.291
	Prodotti ad azione specifica	4.434	7.174	7.163	5.010	5.869	5.368	2.979
	Totale fertilizzanti	199.592	225.704	202.799	184.408	201.088	231.777	146.222
Provincia di Viterbo	Concimi	31.628	30.942	28.244	24.792	32.936	28.880	13.078
	Ammendanti	2.197	1.859	2.086	1.437	1.877	1.856	1.406
	Correttivi	582	2007	2312	744	83	2166	8
	Substrati di coltivazione	2727	399	702	765	13	124	45
	Prodotti ad azione specifica	1.590	2.593	1.550	991	1.300	1490	931
	Totale fertilizzanti	38.724	37.800	34.894	28.729	36.209	34.516	15.468
Provincia di Rieti	Concimi	4.342	5.278	4.576	3.903	3.750	4.152	442
	Ammendanti	320	344	306	222	188	98	126
	Correttivi	2	14	4	1	8	4	0
	Substrati di coltivazione	44	43	53	101	400	130	45
	Prodotti ad azione specifica	0	33	28	3	1	0	0
	Totale fertilizzanti	4.708	5.712	4.967	4.230	4.347	4.384	613
Provincia di Roma	Concimi	18.313	21.358	18.972	22.643	25.339	39.099	24.281
	Ammendanti	23.492	22.972	25.162	23.295	15.519	23.135	15.575
	Correttivi	2055	2185	920	402	186	494	88
	Substrati di coltivazione	4.875	11.444	3.805	2.430	2.014	3.524	3.210
	Prodotti ad azione specifica	637	1263	1603	1.034	1.008	815	399
	Totale fertilizzanti	49.372	59.222	50.462	49.804	44.066	67.067	43.553
Provincia di Latina	Concimi	36.301	38.667	36.647	29.812	34.037	34.029	23.207
	Ammendanti	35.379	40.033	39.699	42.343	39.243	53.160	46.407
	Correttivi	2.213	2.123	2.131	2.369	2.193	1.861	251
	Substrati di coltivazione	4.382	8.912	10.679	1.293	2.044	2.580	1.794
	Prodotti ad azione specifica	565	1574	2320	1.585	1.898	863	268
	Totale fertilizzanti	78.840	91.309	91.476	77.402	79.415	92.493	71.927
Provincia di Frosinone	Concimi	23.838	27.407	17.034	21.291	34.032	28.437	11.645
	Ammendanti	1.962	1973	1.574	1.324	1.251	2.208	1.432
	Correttivi	43	47	25	18	34	80	7
	Substrati di coltivazione	463	523	705	213	73	393	197
	Prodotti ad azione specifica	1.642	1.711	1.662	1.397	1.662	2.200	1.381
	Totale fertilizzanti	27.948	31.661	21.000	24.243	37.052	33.318	14.662

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Confermando la tendenza degli ultimi anni, i dati del 2022 fanno segnare un maggior impiego di fitosanitari nel Lazio (+1% rispetto al 2021 e da 5,86 a 5,91 milioni di kg in termini assoluti) (Tabella 2.12). Tale aumento appare interamente determinato dai fungicidi (+29%), che risultano essere il prodotto fitosanitario più usato, 1,59 milioni di kg.

Tabella 2.12: Prodotti fitosanitari distribuiti (Kg) nel Lazio e nelle sue province – Anno 2015 - 2021

Territorio	Prodotti fitosanitari e principi attivi	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Lazio	erbicidi	728.707	695.406	523.633	499.933	599.458	1.070.748	977.851
	fungicidi	2.298.538	1.592.601	1.334.472	1.186.428	1.029.251	1.229.335	1.588.914
	insetticidi e acaricidi	1.135.502	800.846	989.603	779.779	860.942	771.224	693.697
	principi attivi vari	2.555.656	2.296.008	2.497.164	2.719.481	2.696.912	2.741.947	2.599.737
	tutte le voci	7.018.522	5.436.161	5.379.867	5.296.738	5.257.709	5.862.427	5.915.745
Provincia di Viterbo	erbicidi	194.147	195.767	102.570	106.415	105.589	149.402	108.346
	fungicidi	449.162	253.897	175.806	161.319	154.299	137.364	119.311
	insetticidi e acaricidi	116.781	79.627	85.148	73.983	100.106	74.426	46.487
	principi attivi vari	43.152	27.269	19.433	18.013	32.656	37.351	19.830
	tutte le voci	808.109	557.236	384.739	367.827	394.309	401.733	298.614
Provincia di Rieti	erbicidi	9.019	4.436	7.606	6.641	2.999	4.472	1.172
	fungicidi	59.034	35.757	23.632	16.262	8.519	16.299	180.221
	insetticidi e acaricidi	7.838	3.881	5.702	3.006	2.977	1.818	522
	principi attivi vari	2.517	2.353	2.340	1.583	1.000	935	396
	tutte le voci	80.236	46.953	39.808	28.518	15.915	23.904	182.791
Provincia di Roma	erbicidi	181.308	159.497	125.272	114.948	112.827	157.903	152.326
	fungicidi	684.042	469.666	387.106	395.082	330.935	387.283	738.312
	insetticidi e acaricidi	210.510	167.599	149.032	104.990	97.088	76.600	126.522
	principi attivi vari	535.171	442.982	412.961	374.053	445.162	331.626	283.127
	tutte le voci	1.890.424	1.283.646	1.098.284	1.047.107	1.043.482	993.864	1.344.193
Provincia di Latina	erbicidi	265.923	268.628	214.969	211.348	212.060	507.858	526.226
	fungicidi	816.123	683.159	583.018	534.862	438.418	578.781	414.895
	insetticidi e acaricidi	743.619	517.249	721.627	535.508	590.984	472.284	351.354
	e principi attivi vari	1.964.207	1.816.908	2.056.985	2.321.491	2.209.767	2.364.173	2.253.675
	tutte le voci	3.799.852	3.292.141	3.585.351	3.644.588	3.462.647	3.928.175	3.552.582
Provincia di Frosinone	erbicidi	78.311	67.078	73.216	60.582	165.983	251.113	189.781
	fungicidi	290.178	150.123	164.910	78.903	97.080	109.608	136.175
	insetticidi e acaricidi	56.754	32.490	28.094	62.293	69.786	146.096	168.813
	principi attivi vari	10.609	6.495	5.445	4.341	8.327	7.863	42.709
	tutte le voci	439.900	256.186	271.686	208.698	341.357	514.752	537.566

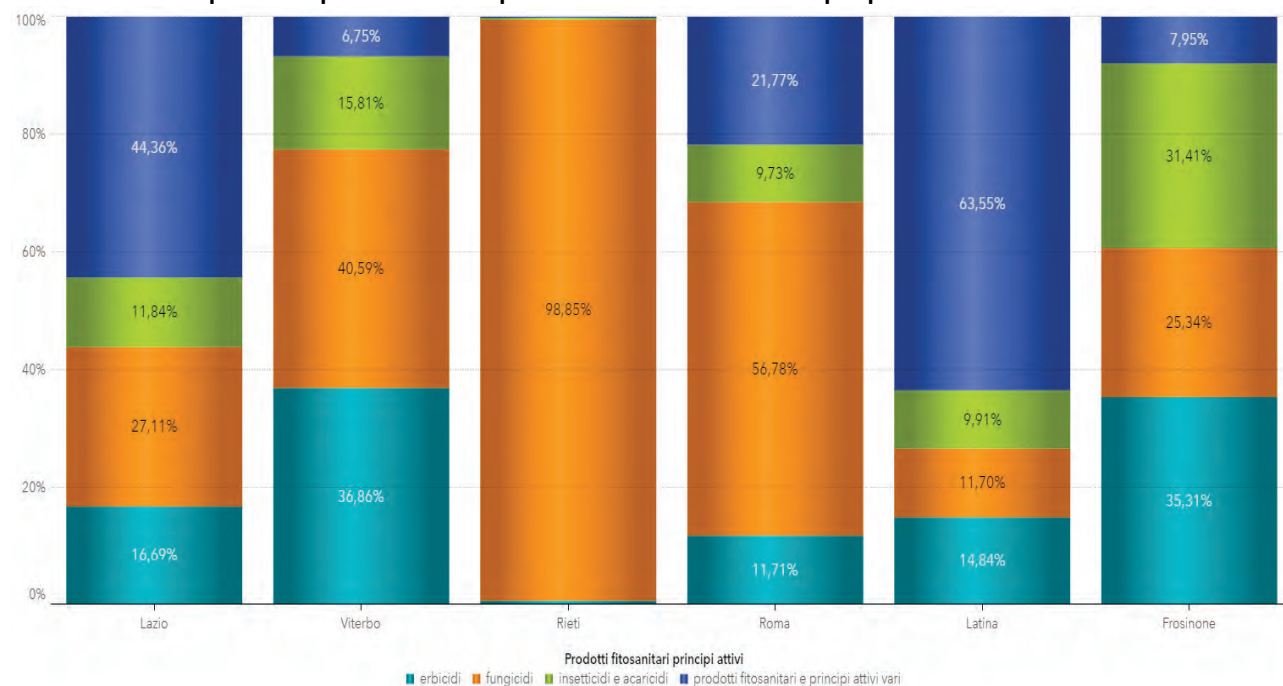
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Come già osservato in passato, la provincia di Latina è quella che fa più uso di fitosanitari (60% del totale regionale) (Tabella 2.12).

Il grafico 2.13 mostra la distribuzione delle diverse tipologie utilizzate in ciascuna provincia. Se nella provincia di Rieti vengono usati quasi esclusivamente fungicidi (99%)

nella provincia di Latina prevalgono “prodotti fitosanitari e principi attivi vari”, ovvero un insieme di diverse sostanze che includono anche quelle biologiche.

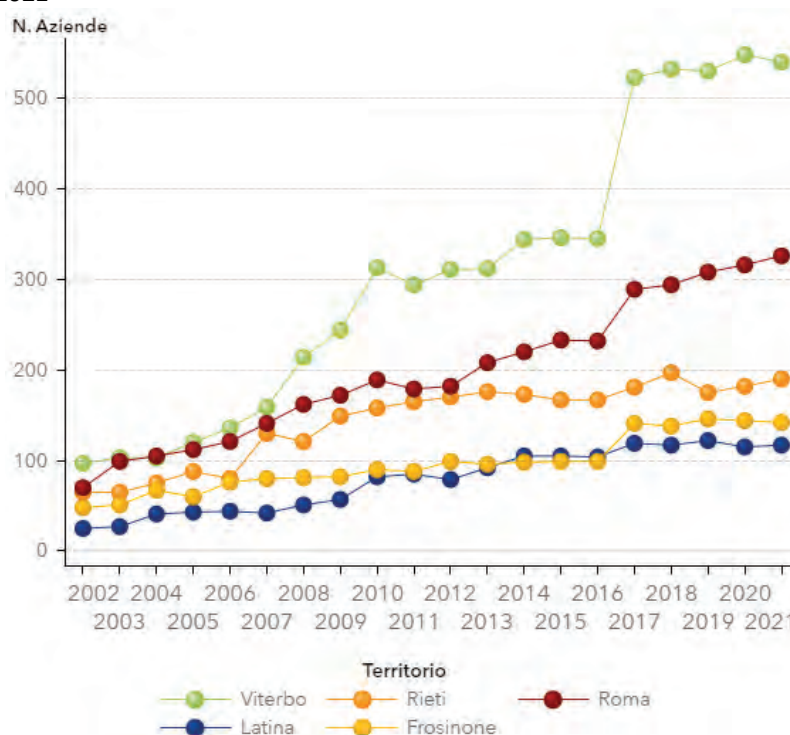
Grafico 2.13: Composizione percentuale dei prodotti fitosanitari utilizzati per provincia nel Lazio - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

AGRITURISMO Le aziende agrituristiche Laziali autorizzate nel 2021 sono 1.315 (+0,8% rispetto al 2020), con un saldo di +10 unità (Tabella 2.15 e Grafico 2.14). Gli incrementi si sono avuti a Roma (+10 unità), Rieti (+8 unità) e Latina (+2 unità). Le province di Viterbo e Frosinone, invece, hanno visto un decremento rispettivamente di 8 e 2 unità (Tabella 2.17). Aumentano nel Lazio soprattutto le aziende autorizzate a erogare servizi di alloggio (+9 unità) e degustazione (+11) e calano leggermente quelle che erogano servizi di ristorazione (+5 unità).

Grafico 2.14: Numero di aziende agrituristiche autorizzate nelle province del Lazio – Anni 2002 – 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

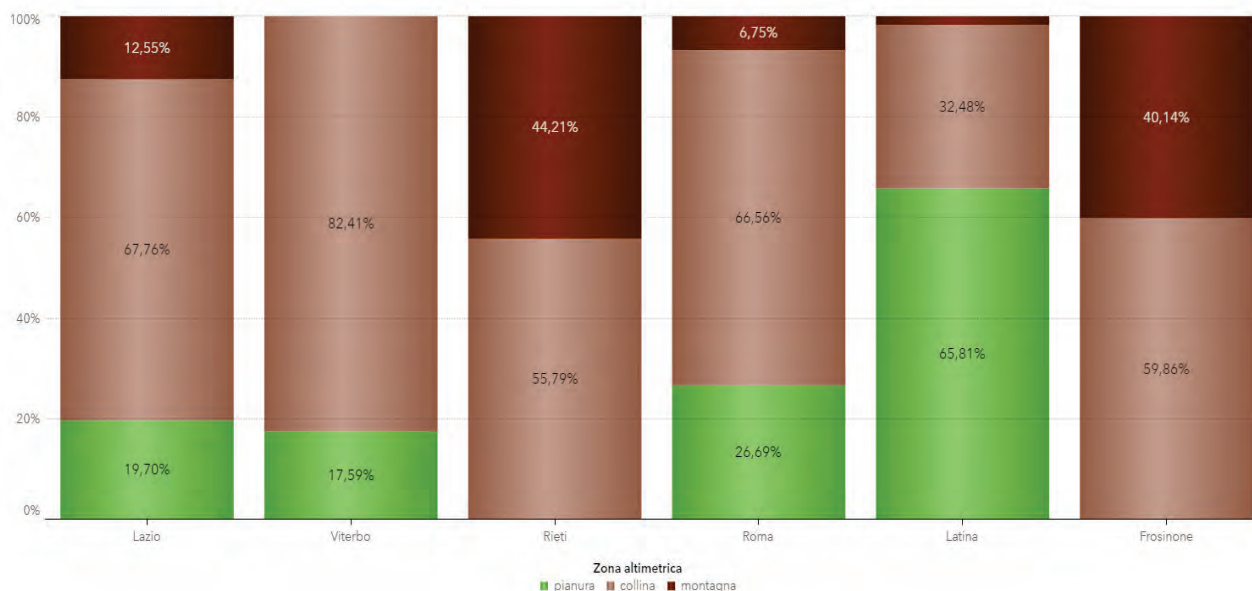
Tabella 2.15: Numero di aziende agrituristiche autorizzate – Anni 2013-2021

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Lazio	884	940	950	947	1253	1.278	1.281	1.305	1.315
Viterbo	312	344	346	345	523	532	530	548	540
Rieti	176	173	167	167	181	197	175	182	190
Roma	208	220	233	232	289	294	308	316	326
Latina	92	105	105	104	119	117	122	115	117
Frosinone	96	98	99	99	141	138	146	144	142
Nord	10.036	10.275	10.446	10.473	10.560	10.645	10.689	11.014	11.131
Centro	7.152	7.274	7.642	7.777	8.264	8.382	9.108	9.178	9.210
Mezzogiorno	3.709	4.195	4.150	4.411	4.582	4.588	4.779	4.868	5.049
Italia	20.897	21.744	22.238	22.661	23.406	23.615	24.576	25.060	25.390

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2021, la maggior parte delle aziende agrituristiche del Lazio si trovano in collina (67,76%), le altre si dividono tra pianura (19,70%) e in montagna (12,55%) (Grafico 2.16). Questa distribuzione varia ovviamente nelle diverse province in funzione delle caratteristiche del territorio.

Grafico 2.16: Distribuzione delle aziende agrituristiche per zona altimetrica Lazio e province – Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 2.17: Numero di aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione – Anni 2013-2021

Territorio	Tipo di autorizzazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Lazio	Alloggio	679	717	721	719	949	986	970	989	998
	Ristorazione	596	628	618	616	720	729	716	723	728
	Degustazione	162	175	183	182	238	267	273	291	302
	Altre attività	571	598	608	607	757	765	771	774	770
Provincia di Viterbo	Alloggio	285	312	316	315	466	472	465	479	475
	Ristorazione	156	173	166	166	203	209	207	214	209
	Degustazione	14	14	13	13	11	22	23	31	32
	Altre attività	204	225	231	230	303	300	296	301	292
Provincia di Rieti	Alloggio	138	136	129	129	140	153	137	142	148
	Ristorazione	118	116	111	111	114	120	103	108	110
	Degustazione	58	58	56	56	60	69	66	69	72
	Altre attività	122	118	112	112	118	129	117	118	119
Provincia di Roma	Alloggio	149	152	158	157	184	185	184	190	197
	Ristorazione	171	179	182	181	213	210	210	216	223
	Degustazione	60	60	65	64	78	75	74	83	84
	Altre attività	113	120	128	128	154	158	172	177	182
Provincia di Latina	Alloggio	61	69	68	68	77	77	82	79	81
	Ristorazione	69	77	78	77	82	79	80	73	75
	Degustazione	16	23	25	25	30	29	33	32	37
	Altre attività	50	52	53	53	66	66	69	64	64
Provincia di Frosinone	Alloggio	46	48	50	50	82	99	102	99	97
	Ristorazione	82	83	81	81	108	111	116	112	111
	Degustazione	14	20	24	24	59	72	77	76	77
	Altre attività	82	83	84	84	116	112	117	114	113

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 3
COMMERCIO ESTERO

Nel 2022 la bilancia commerciale del Lazio ha registrato un saldo negativo di 17,6 miliardi di euro, superiore a quello degli anni precedenti la pandemia.

Nel 2022, si è registrato un incremento negli scambi commerciali con l'estero (+36,2% di importazioni e +11,7% di esportazioni rispetto al 2021)

Dall'analisi dei flussi emerge che la gran parte degli scambi commerciali con l'estero (Importazioni ed esportazioni) avvenuti nel 2022 ha riguardato il settore ATECO delle attività manifatturiere (90,5 % del totale), che nel 2021 aveva rappresentato invece la quasi totalità degli scambi (96%).

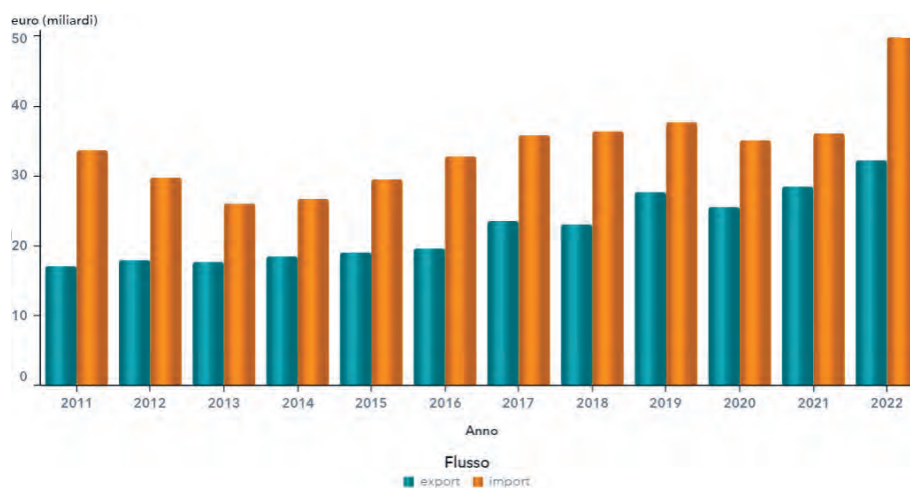
Con riferimento alle sole importazioni il settore delle attività manifatturiere è stato quello predominante, 88,3% del totale, seguito dai prodotti dell'estrazione di minerali cave e miniere, 8,6%, e dal settore dei prodotti per agricoltura e silvicoltura (1,6%). Con riferimento alle esportazioni, il settore predominante è stato anche in questo caso quello delle attività manifatturiere, con una quota pari al 94%, seguito dal settore delle merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie, pari al 4,1% del totale, e dal settore dei prodotti per l'agricoltura e silvicoltura (1%).

Per quanto concerne le aree di scambio, la maggior parte delle operazioni commerciali del Lazio è avvenuto con paesi dell'Unione Europea con gli Stati Uniti d'America e la Cina.

La Germania e gli Stati Uniti prevalgono soprattutto negli scambi commerciali che interessano le province di Roma e Frosinone, con Frosinone che ha scambi importanti anche con i Paesi Bassi, mentre il Belgio è la destinazione "logistica" dei prodotti delle grandi multinazionali farmaceutiche attive nella provincia di Latina.

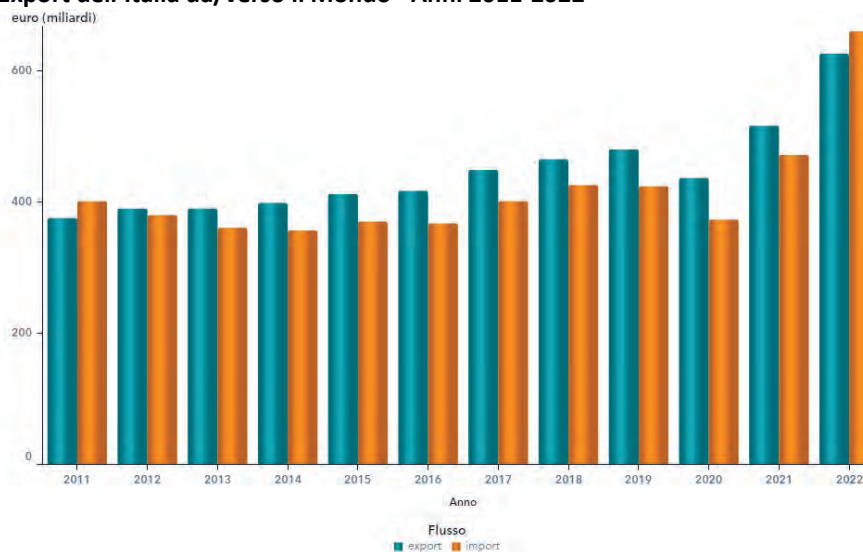
IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI Nel 2022, il totale delle importazioni del Lazio è stato di 49,8 miliardi di euro, mentre le esportazioni sono state pari a 32,2 miliardi di euro. Dopo la performance positiva del 2019 (+3,6% di importazioni e +20,1% di esportazioni rispetto al 2018), il 2020, primo anno della pandemia da Covid19, ha segnato una brusca frenata negli scambi commerciali con l'estero (-6,9% di importazioni e -7,7% di esportazioni rispetto al 2019). Nel 2021, sono tornate ad aumentare sia le importazioni (+2,8%) che, e in misura più marcata, le esportazioni (+11,5%). La ripresa degli scambi con l'estero ha avuto una ulteriore accelerazione nel 2022 (+37,9% per le importazioni e +13% per le esportazioni) in linea con quanto avvenuto a livello nazionale (Grafici 3.1 e 3.2). Il saldo commerciale, ovvero la differenza tra esportazioni e importazioni è passato da -10,0 miliardi di euro del 2019 a -9,6 miliardi di euro del 2020, a -7,6 miliardi del 2021 fino al -17,6 del 2022. Il rapporto tra esportazioni e importazioni è sceso dallo 0,78 del 2021 allo 0,65 del 2022.

Grafico 3.1: Import-Export del Lazio da/verso il Mondo - Anni 2011-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.2: Import-Export dell'Italia da/verso il Mondo - Anni 2011-2022



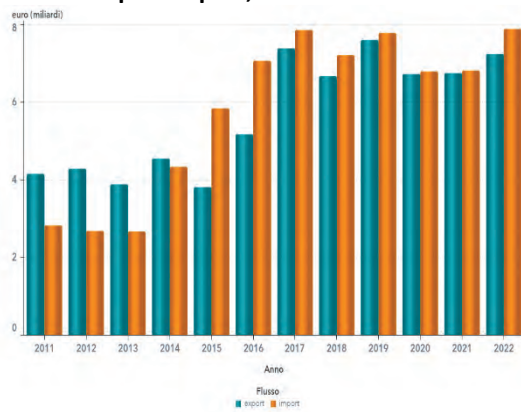
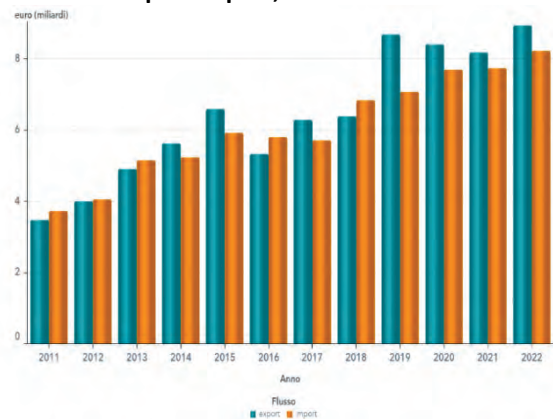
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

L'analisi a livello provinciale (Tabella 3.3) evidenzia come a seguito del calo generalizzato del 2020, sia il 2021 che il 2022 mostrano andamenti positivi, con la sola eccezione di Latina che ha visto un calo delle esportazioni nel 2021. Le variazioni del 2022, tutte in terreno positivo, vanno, per quanto riguarda le importazioni, dal minimo di Latina (+6,3%) al massimo di Roma (+57,6%) mentre, per le esportazioni, il valore minimo si registra sempre a Latina (2,7%) mentre il massimo a Rieti (+31,6%).

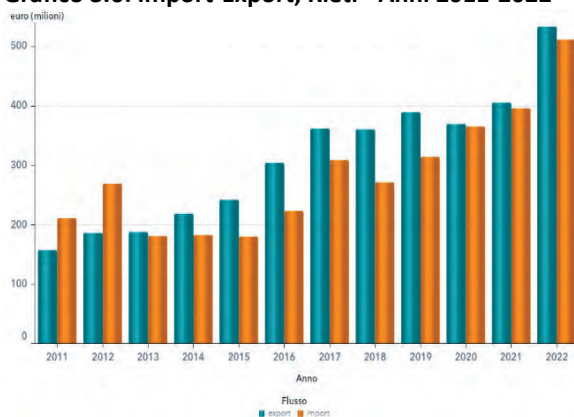
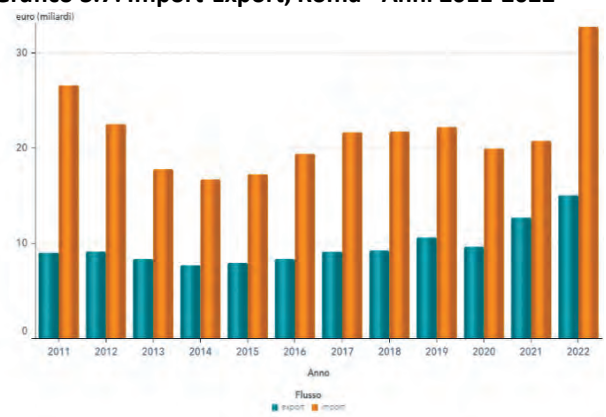
Tabella 3.3: Import-Export in milioni di euro e variazione % rispetto all'anno precedente per le province laziali da/verso il Mondo - Anni 2018-2022

Anno	2020				2021				2022			
	Import		Export		Import		Export		Import		Export	
Provincia	Euro	Var.%	Euro	Var.%	Euro	Var.%	Euro	Var.%	Euro	Var.%	Euro	Var.%
Frosinone	6.799	-12,8	6.734	-11,6	6.825	0,4	6.758	0,4	7.896	15,6	7.249	7,2
Latina	7.694	8,8	8.405	-3,2	7.736	0,5	8.176	-2,7	8.224	6,3	8.396	2,7
Rieti	365	16,3	369	-5,1	396	8,3	405	9,7	511	29,0	533	31,6
Roma	19.961	-10,2	9.667	-9,1	20.774	4,1	12.730	31,7	32.750	57,6	15.060	18,3
Viterbo	300	1,6	381	0,4	380	26,6	420	10,2	471	23,9	459	0,9
Totale	35.119	-6,8	25.557	-7,7	36.111	2,8	28.490	11,5	49.852	38,1	31.697	11,3

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.4: Import-Export, Frosinone - Anni 2011-2022**Grafico 3.5: Import-Export, Latina - Anni 2011-2022**

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.6: Import-Export, Rieti - Anni 2011-2022**Grafico 3.7: Import-Export, Roma - Anni 2011-2022**

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

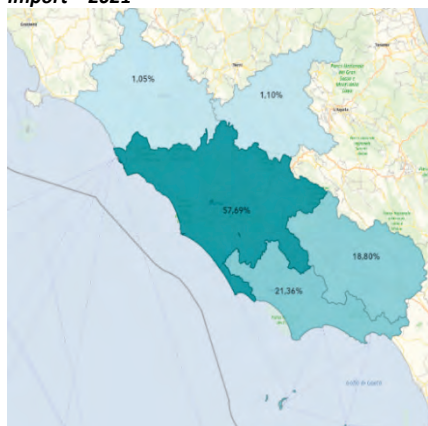
Grafico 3.8: Import-Export, Viterbo - Anni 2011-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

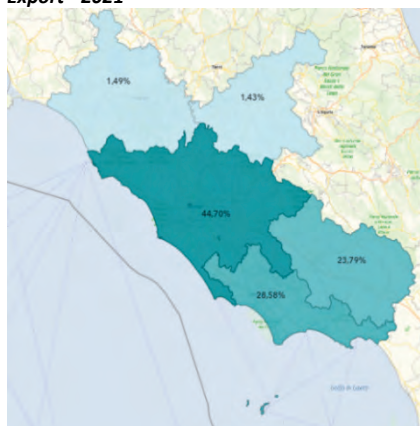
Le province che nel Lazio registrano le quote maggiori di scambi commerciali con l'estero sono, nell'ordine, quelle di Roma, Latina e Frosinone. Nel corso del 2022 la provincia di Roma ha pesato sulle importazioni per un valore pari al 65,7% del totale regionale, seguita a distanza da quelle di Latina e Frosinone (16,5% e 15,8% rispettivamente), mentre a livello di export il contributo delle tre province è risultato rispettivamente pari a 65,7% Roma, 26,5% Latina e 22,9% Frosinone (Grafico 3.9)

Grafico 3.9: Distribuzione percentuale dei valori di Import ed Export per provincia – Lazio, anni 2019-2022

Import – 2021



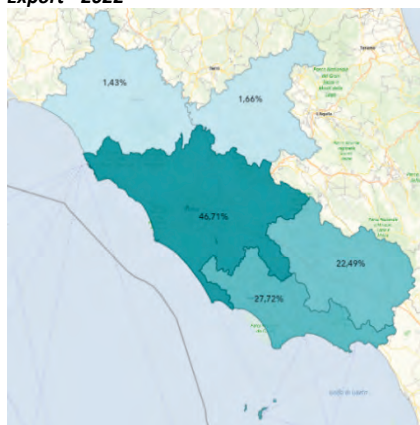
Export - 2021



Import – 2022



Export - 2022



1,43% Percentuale 46,71%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Dall'analisi dei flussi di importazione ed esportazione del Lazio nel corso del 2022 (tabella 3.10) emerge che la quasi totalità degli scambi avvenuti (oltre il 90%) riguarda il settore ATECO delle attività manifatturiere, e questa tendenza si riscontra anche sul territorio nazionale (Grafici da 3.11 a 3.14)

Tabella 3.10: Import-Export in euro nel Lazio da/verso il Mondo per sezione Ateco – Anno 2022

Sezione Ateco	Import	Export
Attività manifatturiere	44.031.628.204	30.290.402.111
Agricoltura, silvicoltura e pesca	771.840.465	329.814.990
Estrazione di minerali	4.279.925.495	125.351.997
Provviste di bordo, merci di ritorno e respinte, merci varie	546.720.975	1.316.705.444
Informazione e comunicazione	116.099.582	62.293.062
Trattamento dei rifiuti	87.246.456	36.537.428
Attività artistiche e culturali	19.308.579	76.269.701
Altre attività di servizi	1.901.190	.
Attività professionali	56.888	1.133
Totale	49.854.727.934	32.237.375.866

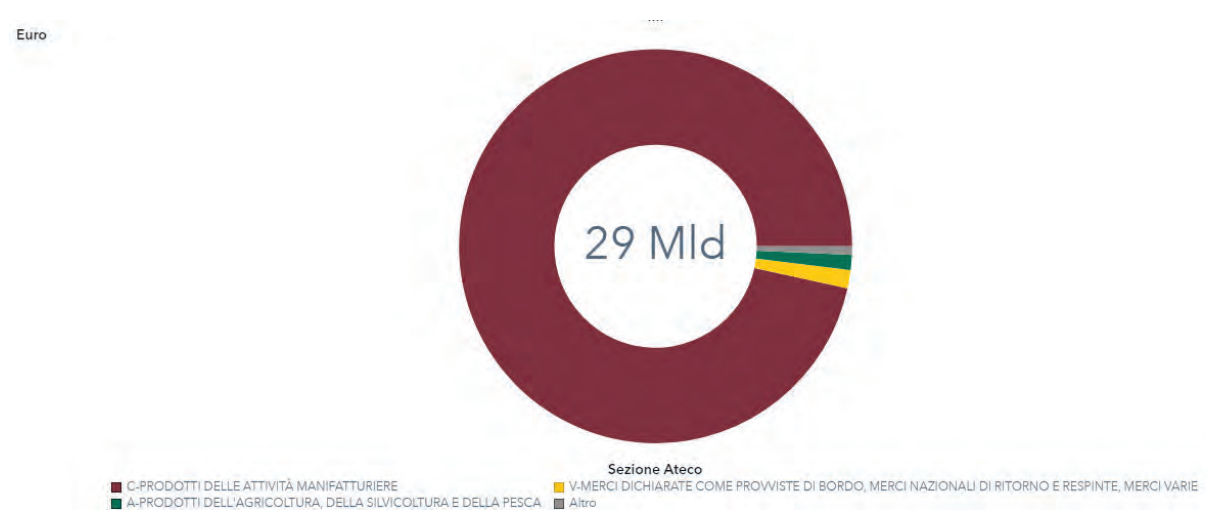
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

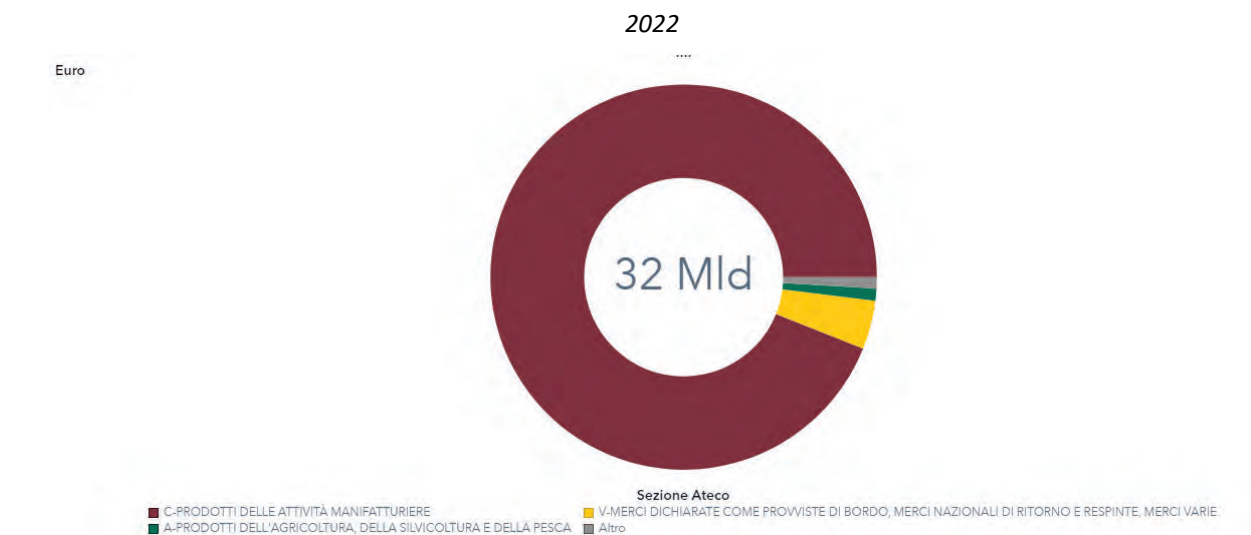
Grafico 3.11: Import nel Lazio per sezione Ateco – Anni 2021-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

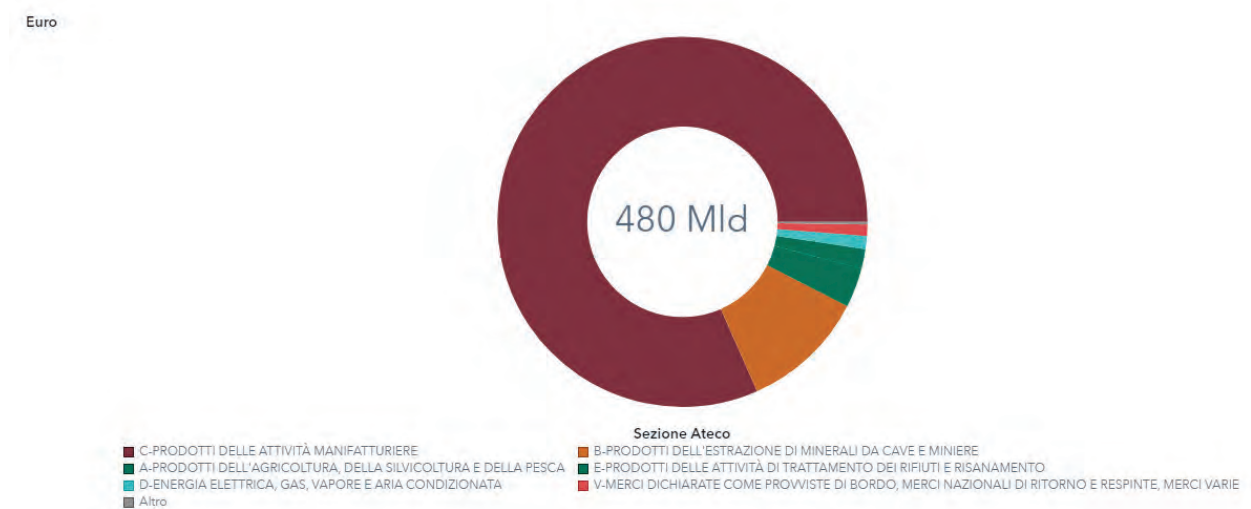
Grafico 3.12: Export nel Lazio per sezione Ateco – Anni 2021-2022





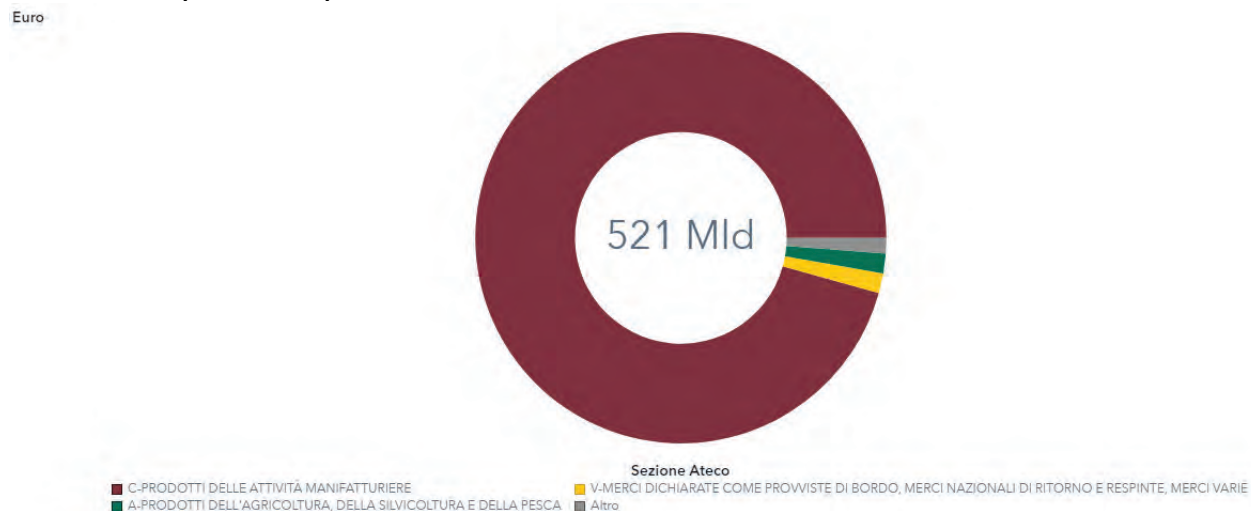
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.13: Import in Italia per sezione Ateco – Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.14: Export in Italia per sezione Ateco – Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Di seguito (Grafici 3.15-24) si riporta la distribuzione per sezione Ateco delle importazioni e delle esportazioni, per il 2021, delle importazioni ed esportazioni in ciascuna provincia del Lazio.

Grafico 3.15: Esportazioni per provincia Frosinone per Ateco – Anno 2022

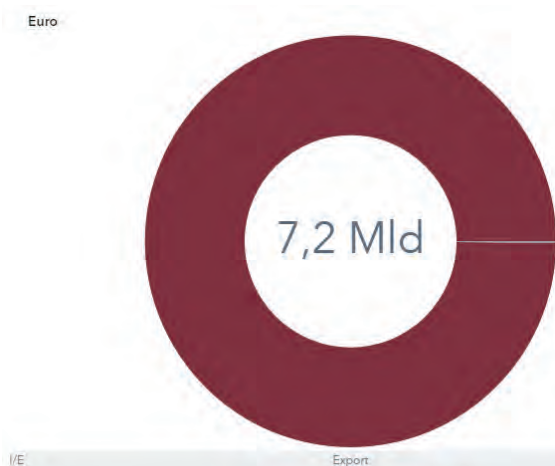
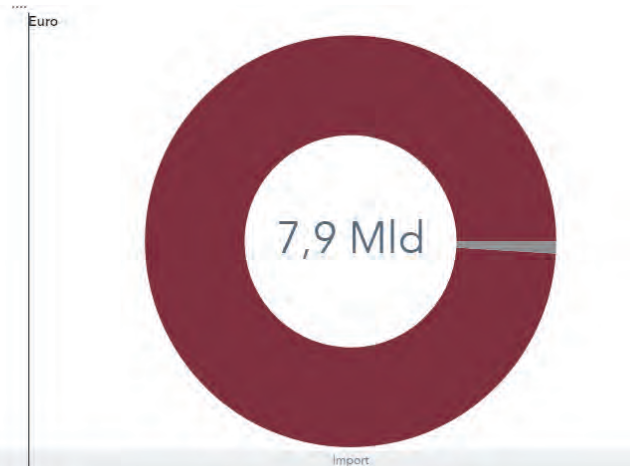


Grafico 3.16: Importazioni per provincia Frosinone per Ateco – Anno 2022



Sezione Ateco
■ C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE ■ Altro

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.17: Esportazioni provincia Latina per Ateco – Anno 2022

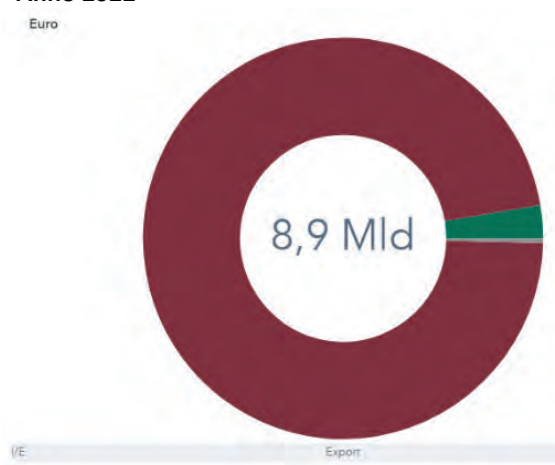


Grafico 3.18: Importazioni provincia Latina per Ateco – Anno 2022



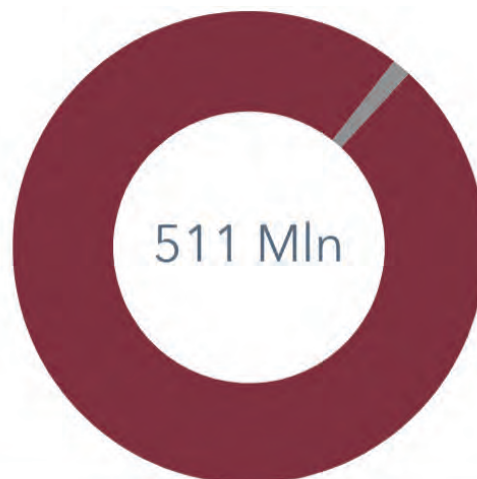
Sezione Ateco
■ A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA ■ C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE ■ Altro

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.19: Esportazioni per provincia Rieti per Ateco – Anno 2022



Grafico 3.20: Importazioni per provincia Rieti per Ateco Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.21: Esportazioni per provincia Roma per Ateco – Anno 2022

Euro

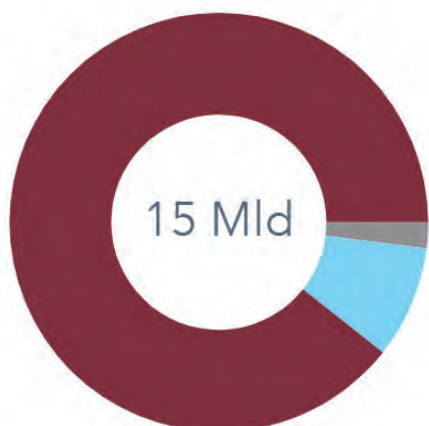
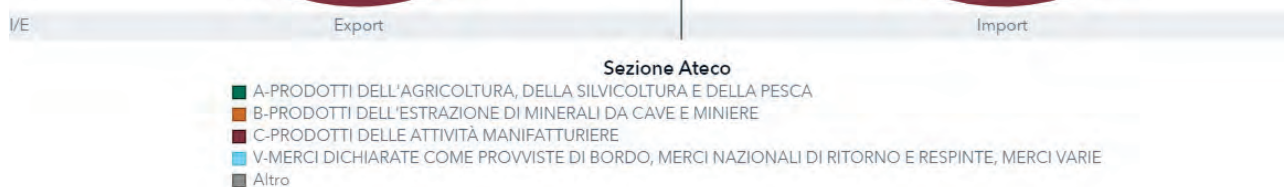
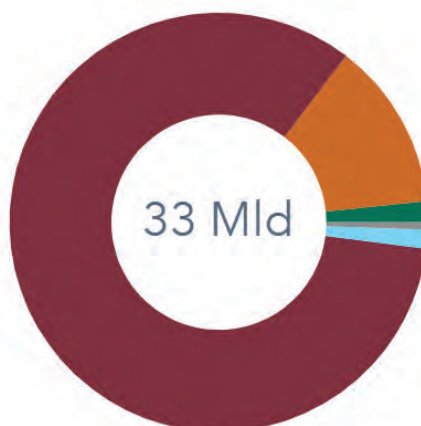
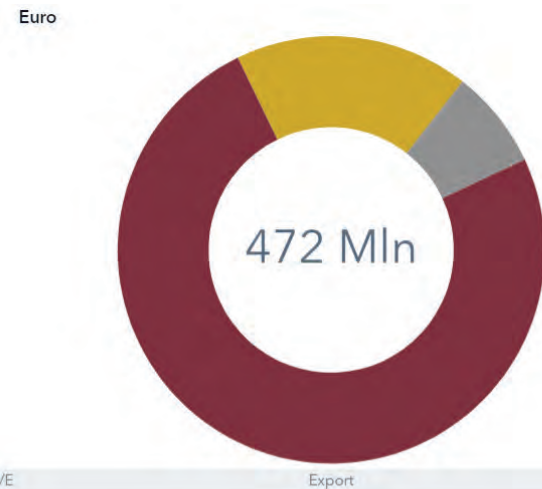
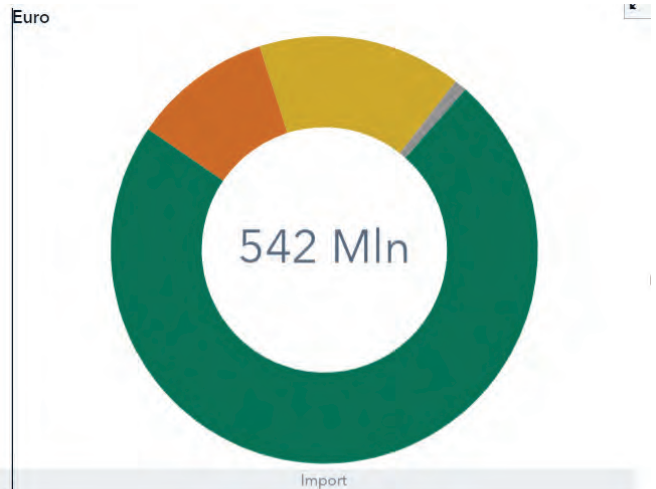


Grafico 3.22: Importazioni per provincia Roma per Ateco – Anno 2022

Euro



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

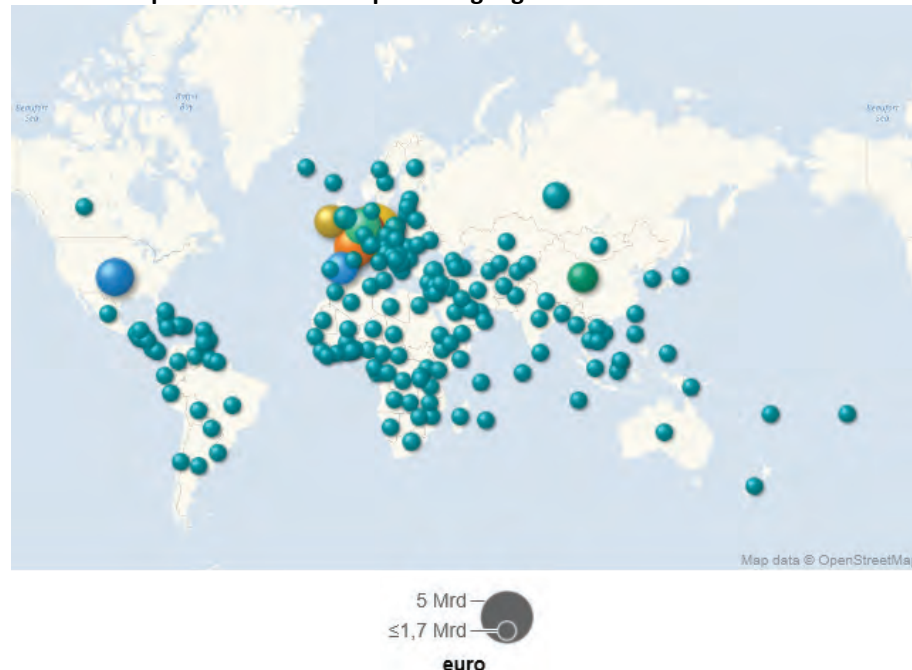
Grafico 3.23: Esportazioni per provincia Viterbo per Ateco – Anno 2022**Grafico 3.24: Importazioni per provincia Viterbo per Ateco – Anno 2022**

Sezione Ateco

- A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA
- B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
- C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
- E-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO
- Altro

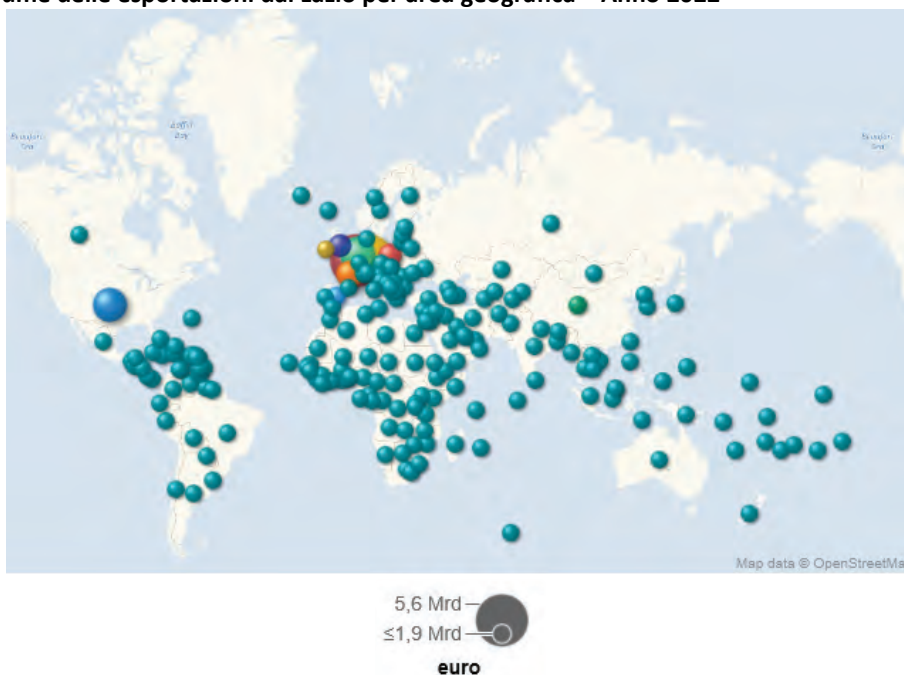
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Per quanto concerne le aree di scambio, i grafici 3.25 e 3.26 evidenziano come la maggior parte delle operazioni commerciali del Lazio avvenga all'interno dell'Unione Europea, con l'eccezione dei flussi da e per gli Stati Uniti d'America e le importazioni dalla Cina.

Grafico 3.25: Volume delle importazioni nel Lazio per area geografica – Anno 2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

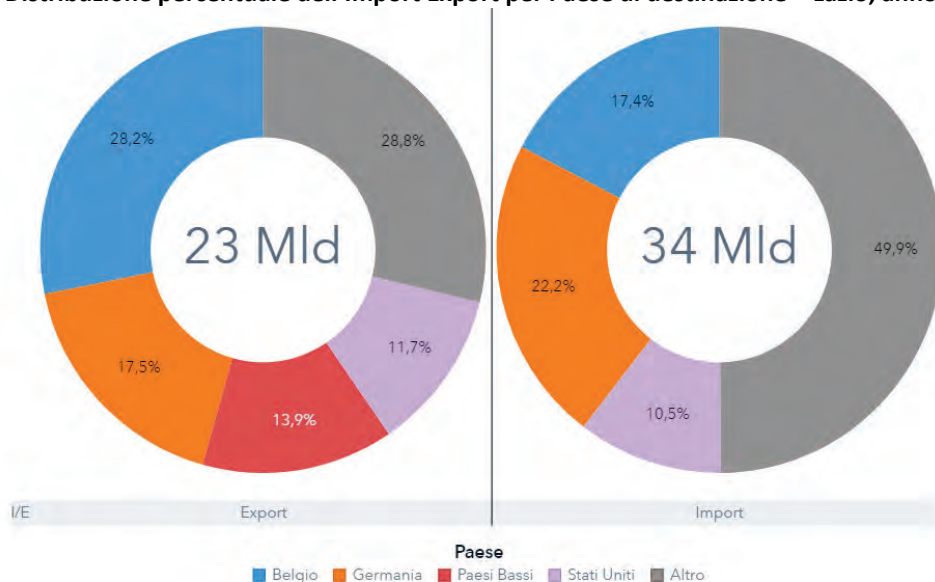
Grafico 3.26: Volume delle esportazioni dal Lazio per area geografica – Anno 2022



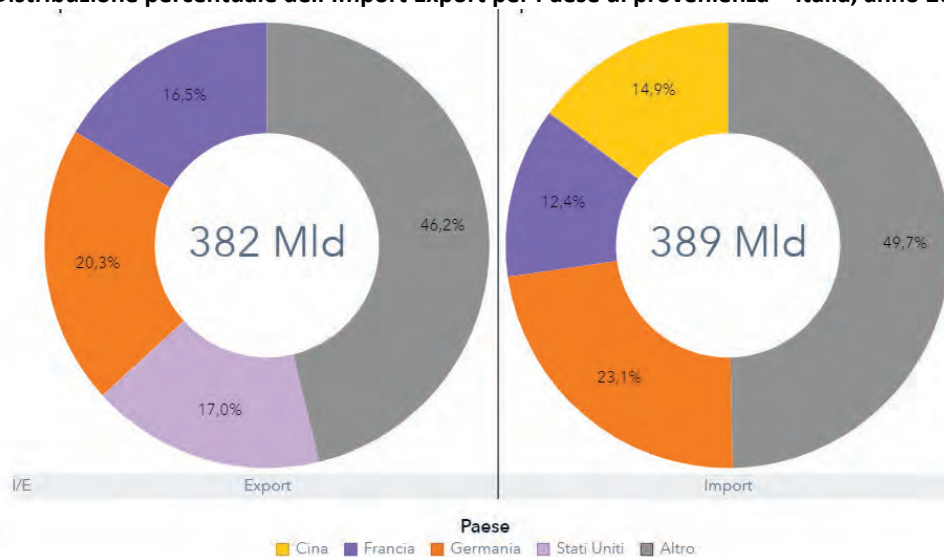
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Gli stati che nel 2022 contribuiscono agli scambi in misura maggiore del 5% sul totale degli scambi avvenuti, rispettivamente, nel Lazio e in Italia sono rappresentati nei grafici 3.27 e 3.28.

Grafico 3.27: Distribuzione percentuale dell'Import Export per Paese di destinazione – Lazio, anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.28: Distribuzione percentuale dell'Import Export per Paese di provenienza – Italia, anno 2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Nella tabella 3.29 sono riportati i primi 10 Paesi di provenienza delle importazioni e di destinazione delle esportazioni del Lazio, e l'ammontare complessivo del valore in euro delle merci.

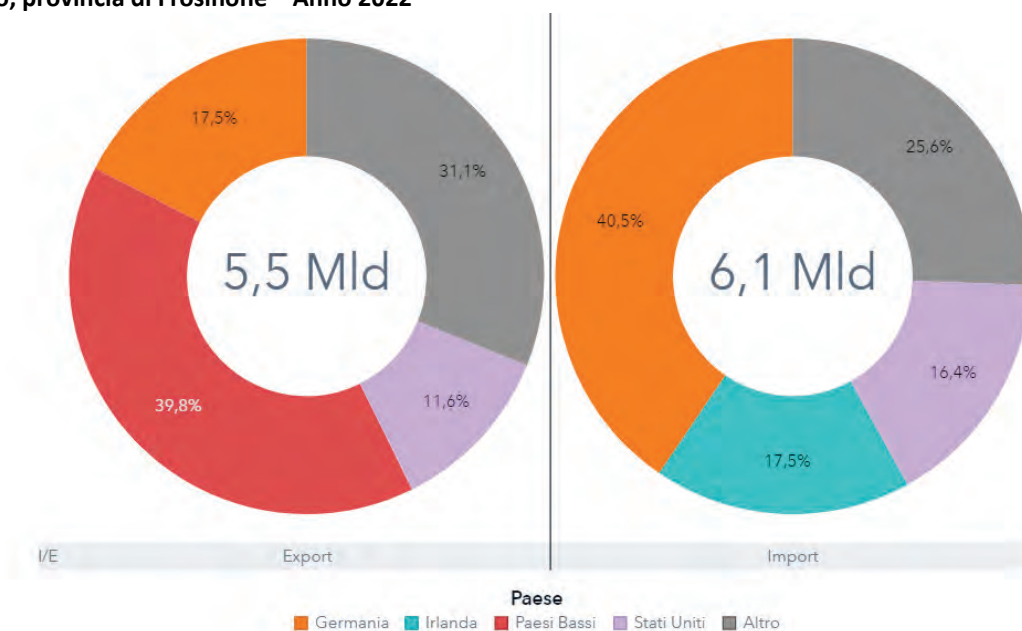
Tabella 3.29: Import ed export nel Lazio per area geografica di provenienza/destinazione, primi 10 Paesi – Anno 2022

Paese	Importazioni Euro	Paese	Esportazioni Euro
Germania	5.036.822.099	Belgio	5.638.309.848
Belgio	4.388.021.730	Germania	4.350.433.349
Francia	3.164.091.287	Paesi Bassi	2.608.801.589
Stati Uniti	2.682.854.354	Stati Uniti	2.412.939.865
Paesi Bassi	2.525.676.243	Francia	1.490.063.186
Spagna	2.001.284.688	Polonia	1.109.920.294
Irlanda	1.985.889.949	Regno Unito	1.099.375.513
Cina	1.698.609.834	Svizzera	779.157.512
Russia	1.321.438.769	Spagna	763.564.067
Regno Unito	1.037.173.482	Cina	727.806.341

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

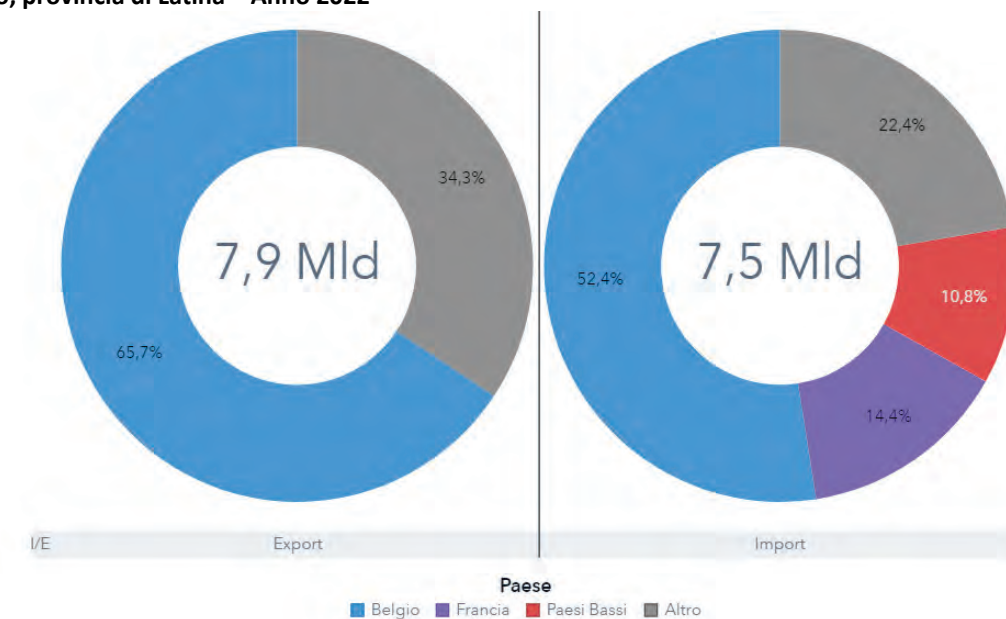
Come si può notare, a livello regionale gli scambi commerciali più importanti avvengono con Belgio e Germania, mentre il dettaglio provinciale mostra la variabilità tra le province (grafici 3.30-3.35):

Grafico 3.30: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza – Mld. di euro, provincia di Frosinone – Anno 2022



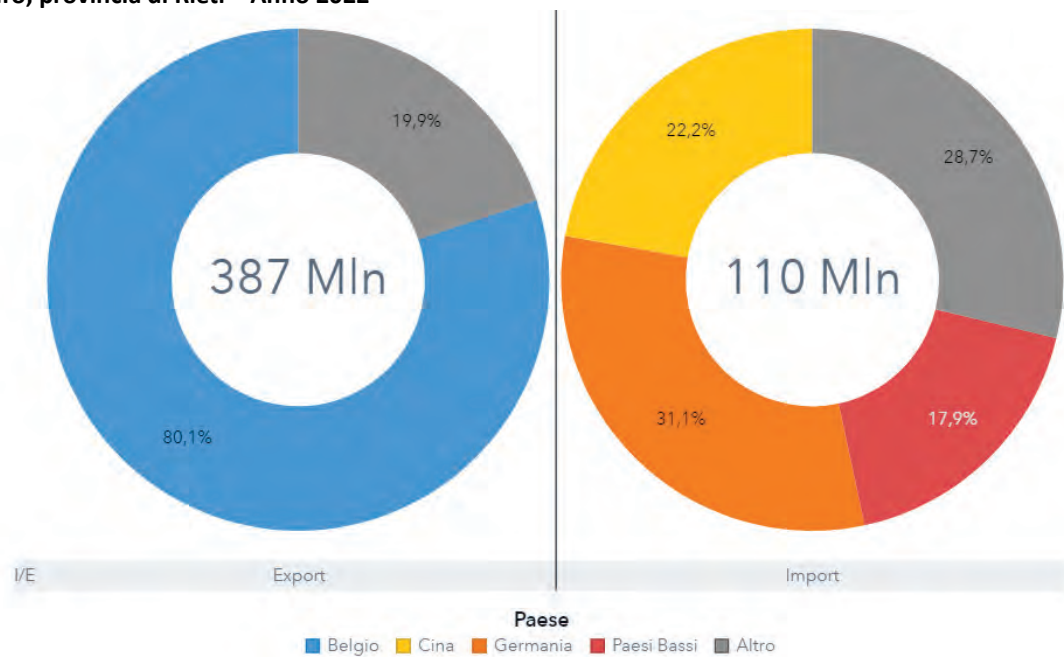
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.31: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza – Mld. di euro, provincia di Latina – Anno 2022



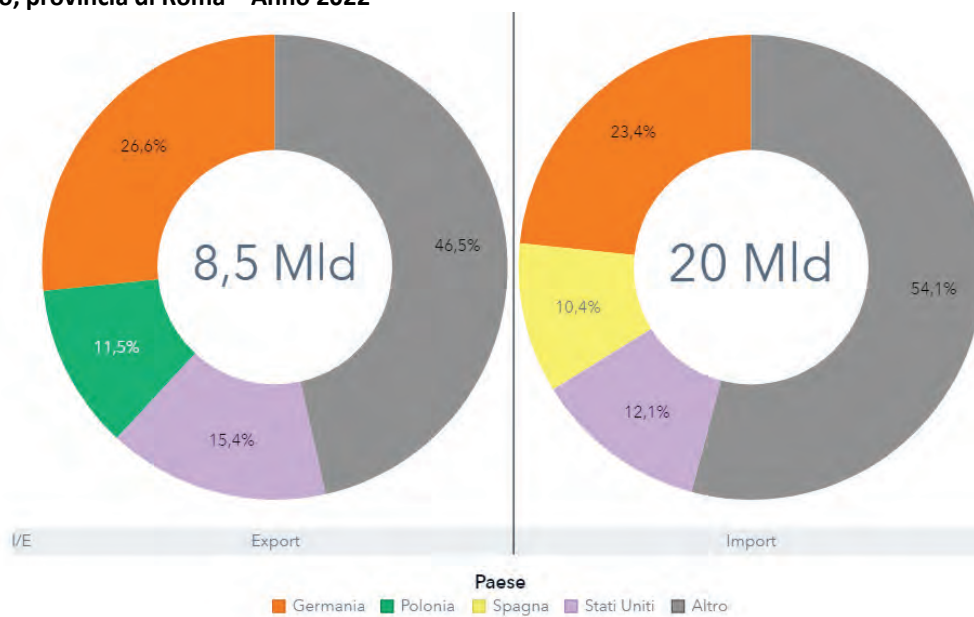
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.32: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza – Mld. di euro, provincia di Rieti – Anno 2022



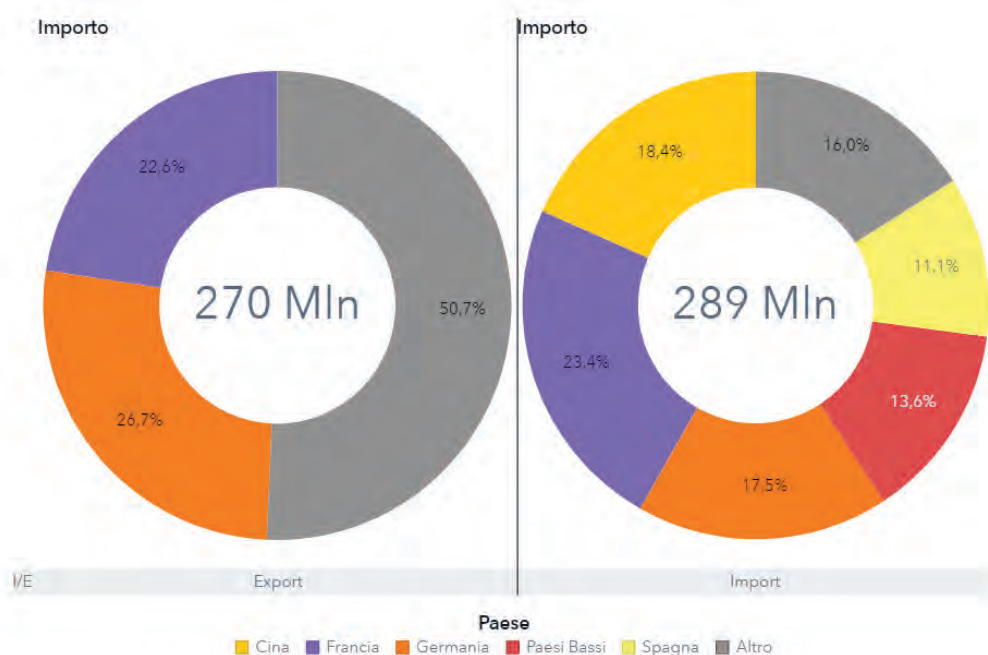
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.33: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza – Mld. di euro, provincia di Roma – Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

Grafico 3.34: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza – Mld. di euro, provincia di Viterbo – Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Coeweb.it

La Germania e gli Stati Uniti sono presenti soprattutto negli scambi commerciali che interessano le province di Roma e Frosinone, mentre il Belgio, destinazione “logistica” dei prodotti delle grandi multinazionali farmaceutiche, in quella di Latina.



CAPITOLO 4
**CONDIZIONE ECONOMICA
DELLE FAMIGLIE**

I dati relativi alla condizione economica delle famiglie provengono dalla indagine sulla condizione di vita (EU-Silc) coordinata da Eurostat. Al momento della preparazione di questo capitolo i dati relativi al reddito e alla spesa erano aggiornati al 2021.

Le famiglie con fonte principale di reddito il lavoro dipendente hanno un reddito mediano, nel 2021, di 30.467 euro, una diminuzione rispetto al 2020, e superiore a quello delle famiglie con reddito principale da lavoro autonomo, (28.307 euro annui).

Tra il 2012 al 2016, le famiglie del Lazio hanno valori di reddito di poco al di sotto dei corrispondenti valori nazionali; nel 2019 i redditi delle famiglie laziali superano la media nazionale, in particolare per i redditi da lavoro dipendente, ma questa crescita si interrompe già nel 2020, con la crisi legata al Covid-19, e i redditi del Lazio tornano al disotto della mediana nazionale.

Negli anni della pandemia il reddito è stato sostenuto da molteplici attività di governo per fronteggiare la pandemia (integrazioni salariali, finanziarie sulla fiscalità in generale e blocco dei licenziamenti).

Sempre nel 2021, il reddito mediano annuale delle famiglie, con reddito principale pensioni e trasferimenti pubblici è di 22.593 euro, circa il 2,3% in più del valore per l'Italia.

Nel 2021 la spesa mensile media delle famiglie del Lazio è stata pari a 2.712 euro, il 2,6% in meno rispetto al 2020. Al netto di diverse oscillazioni, dal 2003 al 2021, la spesa mensile media delle famiglie del Lazio è rimasta sempre superiore al valore medio del Paese.

La spesa per abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili delle famiglie è aumentata del 5,6% tra il 2019 ed il 2020, e ancora del 2% tra il 2020 ed il 2021, arrivando a 1.160 euro/mese. La spesa mensile per prodotti alimentari e le bevande analcoliche è stata di 483 euro nel 2020 e di 464 euro nel 2021, con una crescita più lenta rispetto agli anni precedenti. Per quanto riguarda i trasporti, la spesa è aumentata del 5,5%, da 216 euro del 2020 a 228 euro nel 2021.

Rispetto al valore medio italiano, nel 2021 le famiglie del Lazio hanno speso di più sia per l'abitazione ed i servizi connessi che per i prodotti alimentari e leggermente meno per i trasporti. Il 2021 è caratterizzato da un incremento delle famiglie che vivono in una abitazione di proprietà, passando dal 82% del 2020 all'82,9% del 2021.

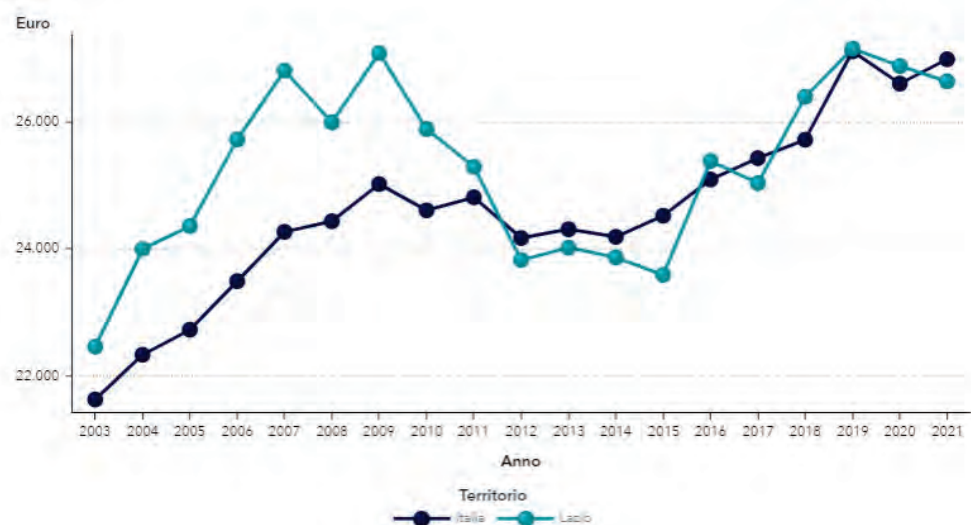
REDDITO E SPESA DELLE FAMIGLIE

Per famiglia si intende un insieme di persone coabitanti caratterizzato da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, affettivi, aventi dimora abituale nello stesso comune, anche se non iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Le informazioni riportate in questo capitolo derivano dall'indagine sulle condizioni di vita (EU-SILC) coordinata da Eurostat¹. Tutti i valori sono espressi a prezzi correnti. Al momento della stesura del capitolo i dati erano disponibili al 2021, tranne che per il titolo di godimento delle abitazioni, per le quali si disponeva del 2022.

Il reddito mediano delle famiglie del Lazio nel 2021 è di 26.632, dell'1% circa più basso rispetto all'anno precedente (nel Lazio 26.873 nel 2020 vs 26.632 nel 2021), in controtendenza all'andamento medio nazionale, in leggero aumento tra il 2020 ed il 2021 (in Italia rispettivamente 26.597 vs 26.979; +1,4%)

Grafico 4.1: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie - Lazio, Italia - Anni 2003-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

¹ L'indagine è inserita all'interno di un più ampio sistema informativo europeo denominato "Statistics on Income and Living conditions" (Eu-Silc) deliberato con Regolamento del Parlamento Europeo, n. 1177/2003 e coordinato da Eurostat."

Il reddito delle famiglie del Lazio è in aumento tra il 2003 ed il 2009, con una variazione percentuale complessiva del 20,5% (Grafico 4.1 e Tabella 4.4) e decresce poi fino al 2015 (variazione percentuale 2009-2015: -12,9%); dal 2016 cresce debolmente fino al 2019, e si flette di nuovo, anche se di poco, dal 2020, anno di insorgenza della pandemia da Covid-19.

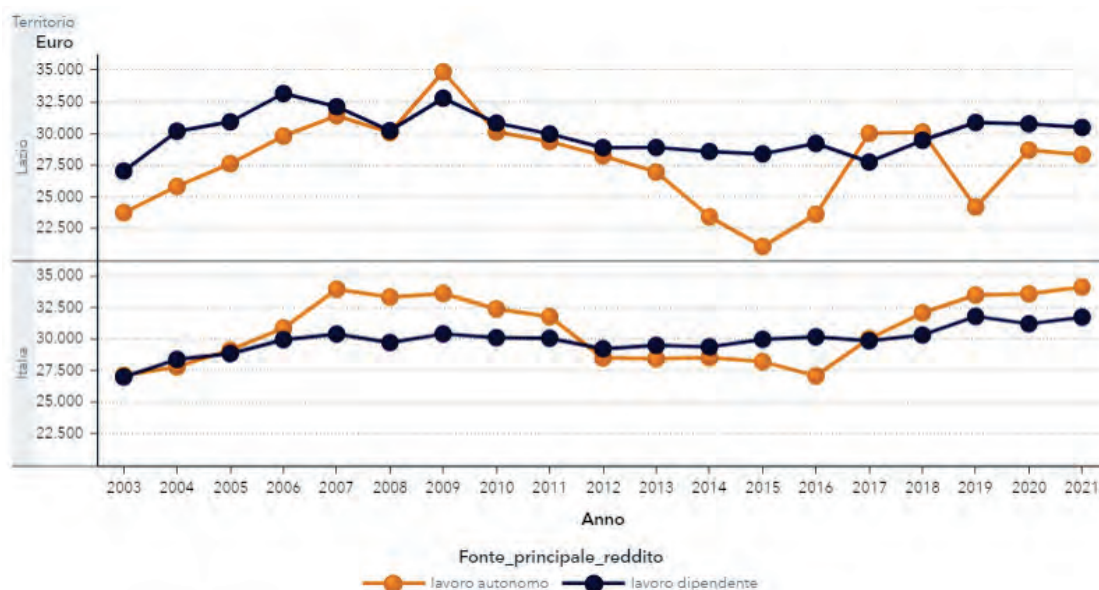
Famiglie per tipologia di reddito prevalente. L'andamento dei redditi delle famiglie con fonte di reddito principale da lavoro autonomo o da lavoro dipendente, risultano abbastanza simili, anche se i redditi delle seconde sono sempre un po' più alti. Nel 2021, nel Lazio, il reddito annuale mediano delle famiglie (Tabella 4.4) che hanno come fonte principale di reddito il lavoro dipendente è di 30.467 euro (30.749 euro nel 2020), mentre quello delle famiglie che hanno come fonte principale di reddito il lavoro autonomo è pari a euro 28.307 (28.670 euro nel 2020), entrambi inferiori ai corrispondenti valori medi nazionali, in particolare per il lavoro autonomo; i valori medi italiani sono 34.181 e 31.177 euro rispettivamente per il lavoro autonomo e per quello dipendente.

Nel periodo 2003-2021, nel Lazio, i redditi familiari da lavoro dipendente crescono complessivamente di +3.453 euro (27.014 euro - 2003 vs 30.467 euro - 2021), mentre i redditi da lavoro autonomo di +4.591 euro (23.716 euro – 2003 vs 28.307 euro - 2021).

I redditi delle famiglie con fonte di reddito principale il lavoro dipendente subiscono minori fluttuazioni rispetto a quelli con fonte principale il reddito da lavoro autonomo; i livelli dei redditi da lavoro autonomo sono, inoltre, sempre al di sotto di quelli da lavoro dipendente. Tutti i valori sono auto-dichiarati.

Tuttavia, è interessante osservare che la flessione dei redditi delle famiglie nel Lazio nell'ultimo anno, già commentata nel precedente paragrafo, riguardi entrambe le fonti di reddito; per il reddito da lavoro dipendente, tra il 2020 e il 2021, si registra un decremento di 282 euro (30.749 euro vs 30.467 euro; - 0,9%), contro un decremento di 531 euro (31.777 euro vs 31.246 euro; -1,6%) a livello nazionale; nello stesso biennio, per il reddito da lavoro autonomo si registra un decremento di 300 euro (28.607 euro vs 28.307 euro; -1%), contro un decremento di 549 euro (33.632 vs 34.181; -1,6%) a livello nazionale.

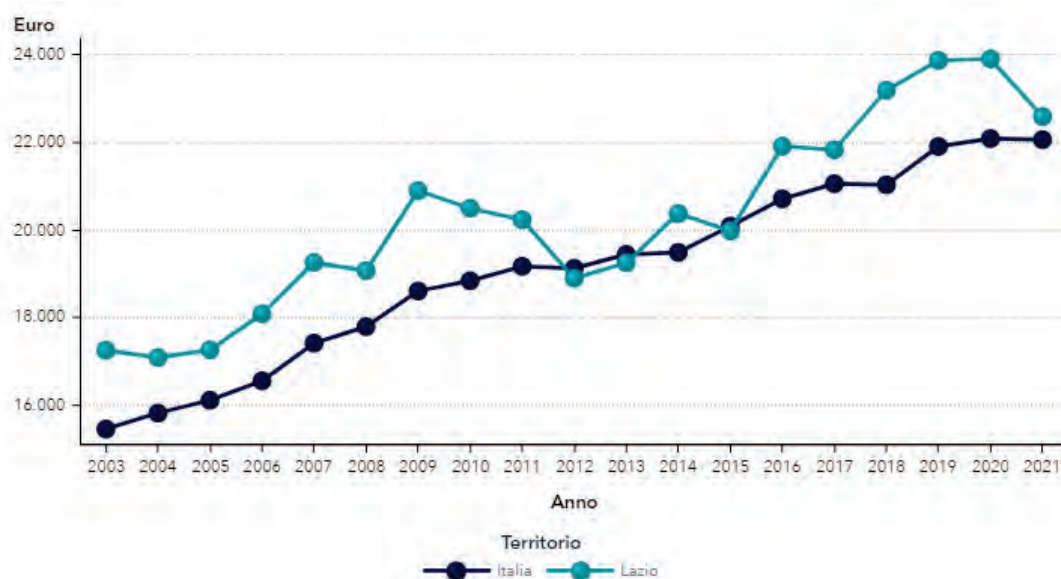
Grafico 4.2: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie per fonte di reddito principale - Lazio, Italia - Anni 2003-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2021 il reddito annuale mediano delle famiglie che hanno come fonte principale di reddito pensioni e trasferimenti pubblici nel Lazio è di 22.593 euro, in calo rispetto al 2020, quando era di 23.914 euro, ma ancora superiore al valore medio italiano (22.066 euro; +2,3%). Come si osserva dal grafico, questa tipologia di reddito ha avuto, a livello medio nazionale, un andamento crescente dal 2003; nel 2021 si osserva invece una leggera flessione, più marcata a livello regionale, da verificare nei prossimi anni. Complessivamente, nell'ultimo decennio (2011-2021) il reddito medio da pensioni, nel Lazio, passa da 20.233 a 22.593 euro, mentre in media, in Italia, da 19.441 a 22.066 euro, con un incremento, rispettivamente, del 13,5% e del 11,6%. (Grafico 4.3 e Tabella 4.4).

Grafico 4.3: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie che hanno come fonte principale di reddito pensioni e trasferimenti pubblici - Lazio, Italia - Anni 2003-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 4.4: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie per principale fonte di reddito - Lazio, Italia - Anni 2007-2021

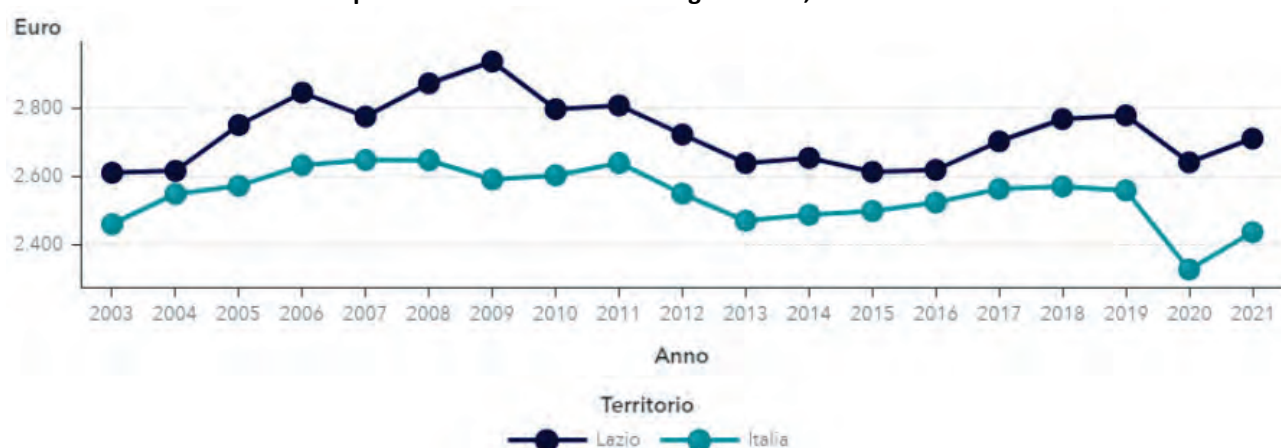
		Anno	2007	2009	2011	2013	2015	2017	2018	2019	2020	2021
Italia	Fonte principale reddito familiare											
	Lavoro autonomo		34.000	33.663	31.810	28.460	28.235	30.057	32.117	33.547	33.632	34.181
	Lavoro dipendente		30.430	30.439	30.093	29.527	30.009	29.885	30.349	31.833	31.246	31.777
	Pensioni e trasferimenti pubblici		17.412	18.603	19.168	19.441	20.087	21.059	21.033	21.911	22.091	22.066
	Altro		8.247	10.321	16.421	12.521	8.274	9.860	11.760	12.133	10.716	12.474
	Totale		24.269	25.019	24.811	24.310	24.522	25.426	25.716	27.102	26.597	26.979
Lazio	Lavoro autonomo		31.406	34.873	29.352	26.933	21.040	30.000	30.100	24.173	28.670	28.307
	Lavoro dipendente		32.112	32.785	29.955	28.876	28.375	27.730	29.445	30.858	30.749	30.467
	Pensioni e trasferimenti pubblici		19.254	20.899	20.233	19.248	19.979	21.834	23.197	23.879	23.914	22.593
	Altro		10.247	11.615	14.000	14.203	11.705	10.000	12.060	9.389	15.000	10.863
	Totale		26.802	27.075	25.289	24.021	23.593	25.032	26.389	27.146	26.873	26.632

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

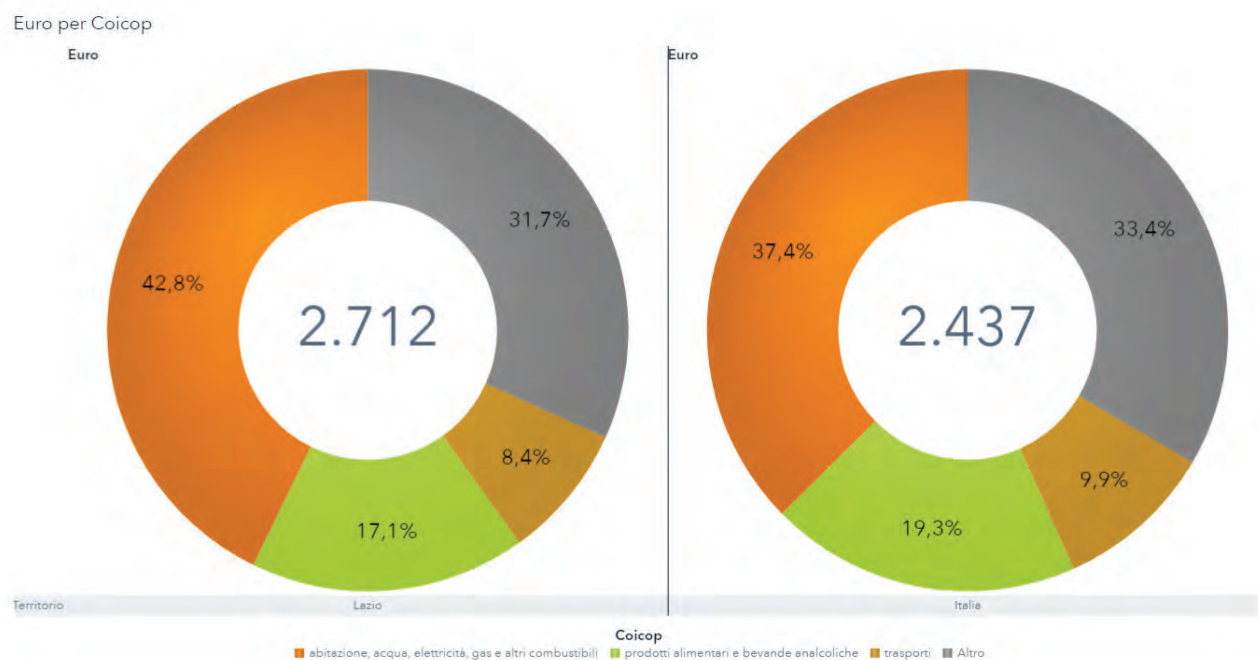
La spesa mensile media delle famiglie del Lazio. La spesa mensile media delle famiglie del Lazio nel 2020 è di 2.642 euro e nel 2021 è di 2.712 euro, in entrambi i casi di circa 275 euro superiore rispetto a quella media italiana nel 2021 (2.437 euro), e in calo rispetto al 2019 di 68 euro (2.780euro). Lo scarto tra i valori di spesa delle famiglie nel Lazio e i valori nazionali è positivo per tutto il periodo considerato.

Nel Lazio la spesa media è aumentata dal 2003 al 2009 (+12,5%), diminuita dal 2009 al 2016 (-10,8%) è di nuovo in leggero aumento dal 2017 al 2019, mentre nel 2020 cala repentinamente del 5%, a seguito dell'insorgere della pandemia e delle conseguenze che questa ha portato sul mondo del lavoro e sulle abitudini di vita. Nel 2021, tuttavia, già si osserva una nuova crescita, ma i valori rimangono ancora inferiori a quelli del 2019 (- 2,4%). Come conseguenza della forte flessione del 2020, i valori di spesa delle famiglie del Lazio sono, nel 2021, molto vicini a quelli del 2003 (2.611 euro/mese nel 2003; 2.712 euro/mese nel 2021), mentre il dato medio italiano riporta addirittura un lieve abbassamento rispetto al 2003 (2.461 euro/mese nel 2003; 2.437 euro/mese nel 2021).

Grafico 4.5: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie - Lazio, Italia - Anni 2003-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 4.6: Distribuzione della spesa media delle famiglie per funzione di spesa - Lazio, Italia - Anno 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Istat

Tabella 4.7: Spesa media mensile delle famiglie per funzione di spesa - Lazio, Italia - Anno 2021

Territorio	Italia Euro	Lazio Euro
Tipo di spesa		
Abbigliamento e calzature	114,7	107,6
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	896,1	1.077,5
Bevande alcoliche e tabacchi	46,1	47,5
Comunicazioni	59,3	63,1
Istruzione	15,8	18,3
Mobili, articoli e servizi per la casa	110,0	114,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	127,0	138,5
Servizi ricettivi e di ristorazione	130,0	140,9
Servizi sanitari e spese per la salute	118,3	129,6
Trasporti	288,4	261,9
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	464,3	477,4
Altri beni e servizi	190,0	203,2

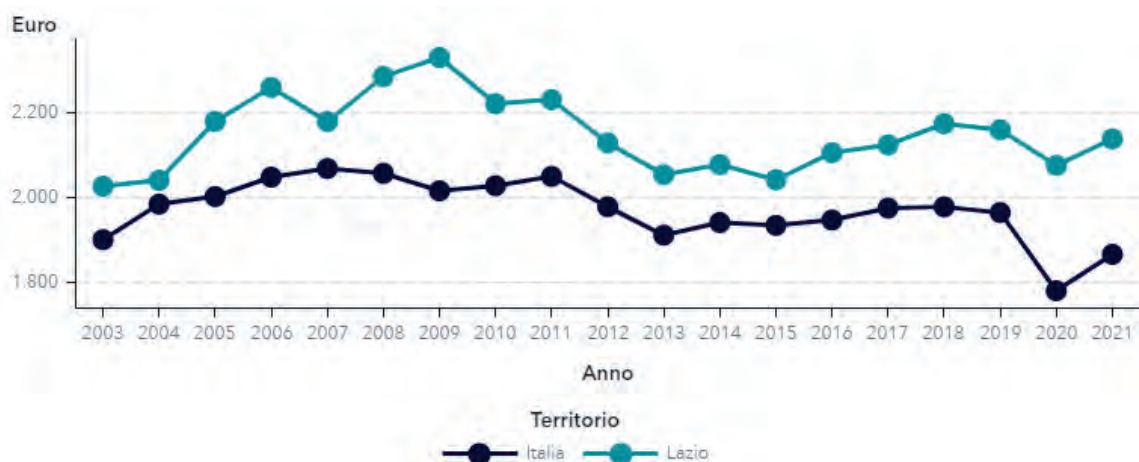
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Istat

La spesa media mensile delle famiglie per beni non alimentari, nel Lazio, dal 2003 al 2019, è sempre stata maggiore di quella media italiana, a causa soprattutto dell'elevato costo delle abitazioni (Grafico 4.8). Si osserva un aumento del 14% dal 2003 al 2009, una diminuzione del 12,6% dal 2009 al 2015 e un successivo aumento del 6,3% fino al 2019; ma nel 2020 e nel 2021 anche questa voce di spesa si contrae di circa l'1% (del 5% a livello nazionale); complessivamente, nel Lazio, si passa dai 2.302 euro al mese nel 2019 a 2.140 euro al mese nel 2021, un valore inferiore a quello del 2003 (primo anno della serie considerata), che era di 2.175 euro/mese.

In particolare, la spesa media per abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili è di 1.138 euro/mese nel 2020 e di 1.160 euro/mese nel 2021, pari, rispettivamente, al 43,1% e

al 42,8% della spesa totale mensile, in netta crescita rispetto al 2019 quando rappresentava il 38,8% della spesa totale; i valori regionali sono costantemente un po' al di sopra della media nazionale. La spesa per i trasporti nel Lazio scende a 216 euro/mese nel 2020 e risale a 228 nel 2021 (8,4% della spesa mensile totale), più bassa di quella media italiana (nel 2021: 241 euro/mese, il 9,9% della spesa mensile), (Grafico 4.6 e Tabella 4.7).

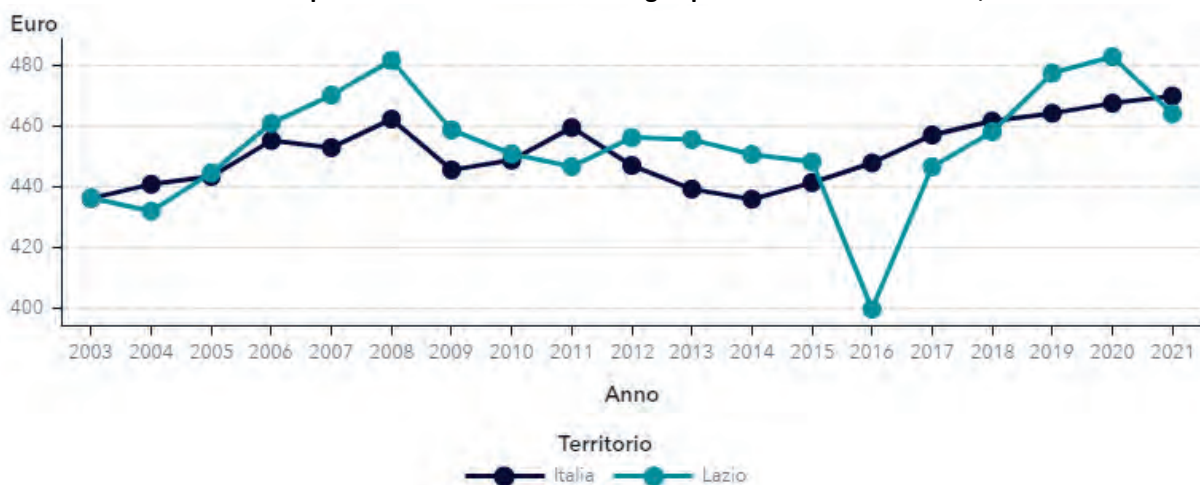
Grafico 4.8: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie per beni non alimentari - Lazio, Italia - Anni 2003-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La spesa media mensile delle famiglie per beni alimentari e bevande analcoliche, nel Lazio, è aumentata dal 2003 al 2019, passando da 436 a 464 euro al mese, per poi passare a 483 Euro/mese nel 2020 e 464 Euro/mese nel 2021.

Grafico 4.9: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie per beni alimentari - Lazio, Italia - Anni 2003-2021

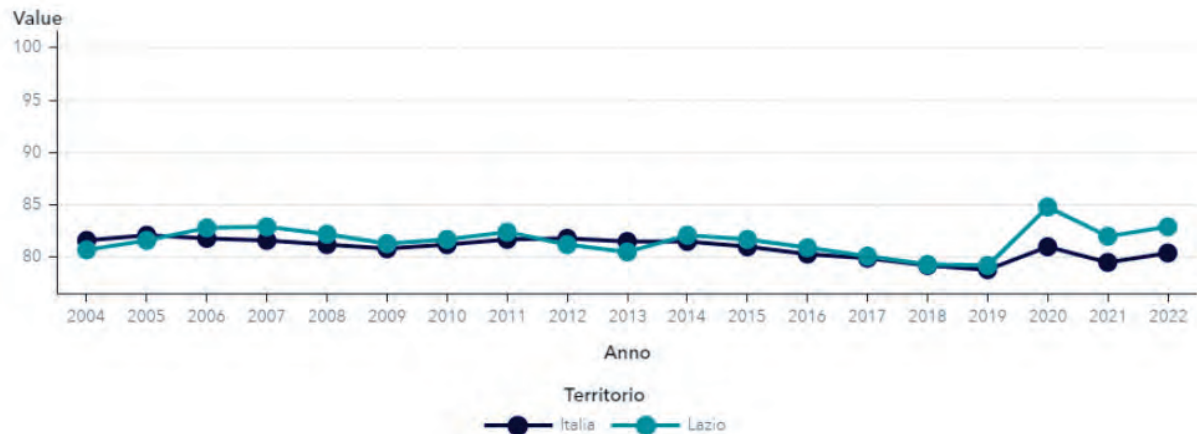


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Istat

Il titolo di godimento delle abitazioni. La percentuale di famiglie che vivono in un'abitazione di proprietà è rimasta pressoché costante, anche se in leggero costante decremento, tra il 2006 ed il 2019, passando dall'83% al 79%; nel 2020 questa percentuale sale repentinamente di 6 punti percentuale, per poi riscendere un po' nei due anni successivi; nel 2022 è pari all'83%, circa tre punti al di sopra del 2019 (Grafico 4.10, Tabella

4.11). Un andamento analogo, anche se meno marcato, si osserva in media nel Paese. Sicuramente le restrizioni attuate nel 2020 hanno portato molte persone che vivevano in affitto in località diverse da quella della famiglia di appartenenza, per lavoro o per studio, a rientrare.

Grafico 4.10: Famiglie in abitazioni di proprietà - Lazio, Italia - Anni 2004-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 4.11: Distribuzione percentuale delle famiglie residenti per titolo di godimento delle abitazioni - Lazio, Italia - Anni 2013-2022

		Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio												
Italia	Abitazione di proprietà		81,5	81,5	81,0	80,3	79,9	79,2	78,8	81,0	79,5	80,4
	Abitazione in affitto		18,5	18,5	19,0	19,7	20,1	20,8	21,2	19,0	20,5	19,6
Lazio	Abitazione di proprietà		80,5	82,1	81,7	80,9	80,1	79,3	79,2	84,8	82,0	82,9
	Abitazione in affitto		19,5	17,9	18,3	19,1	19,9	20,7	20,8	15,2	18,0	19,2

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 5

**CONTABILITÀ TERRITORIALE
E DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

Nel corso del 2021 il PIL regionale a prezzi correnti ha registrato un sensibile recupero rispetto al 2020.

L'aumento è stato di +11,87 miliardi di euro in termini assoluti e del +6,39% in termini percentuali (+7,31% il dato nazionale).

Il valore aggiunto, principale componente del PIL, è aumentato nel 2021 di +9 miliardi di euro, a fronte di un calo di -12,68 miliardi di euro nel 2020.

Le branche di attività economica che hanno manifestato l'incremento più pronunciato sono quelle che comprendono il commercio all'ingrosso e al dettaglio, la riparazione di autoveicoli e motocicli, i trasporti e il magazzinaggio, i servizi di alloggio e di ristorazione, i servizi di informazione e comunicazione (+3,5 miliardi € di valore aggiunto), quelle delle attività finanziarie e assicurative, delle attività immobiliari, delle attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e dei servizi di supporto (+2,5 miliardi € di valore aggiunto) e le costruzioni (+0,97 miliardi € di valore aggiunto). Da segnalare che le costruzioni sono l'unica branca di attività che nel 2021 ha sopravanzato i livelli pre-pandemia.

Alla crescita del valore aggiunto ha corrisposto una variazione positiva dei redditi interni da lavoro dipendente, pari a +5,88 miliardi di euro rispetto al 2020 (+7,5%).

Nel 2021, i consumi delle famiglie sono aumentati del 6,7%, un valore superiore rispetto all'incremento percentuale del valore aggiunto (che è la somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti).

In termini assoluti, nel corso del 2021 le famiglie hanno consumato 6,5 miliardi di euro in più rispetto al 2020.

L'aumento più rilevante ha riguardato in termini assoluti i beni non durevoli (+2,9 miliardi €) e in termini relativi i beni durevoli (+14,2%).

Nel 2021 nel Lazio, il reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante è stato pari, ai prezzi correnti, a 21.000,65 euro (+4,6% rispetto al 2020 quando era stato pari a 20.069,91 euro).

Per quanto riguarda infine i conti del settore pubblico, il cui ultimo dato disponibile è relativo al 2020, la spesa totale per consumi finali della P. A. nel Lazio, è stata pari a 32.669 milioni di euro rispetto ai 31.444 milioni di euro del 2019, con una crescita del +3,9%.

PIL LATO PRODUZIONE

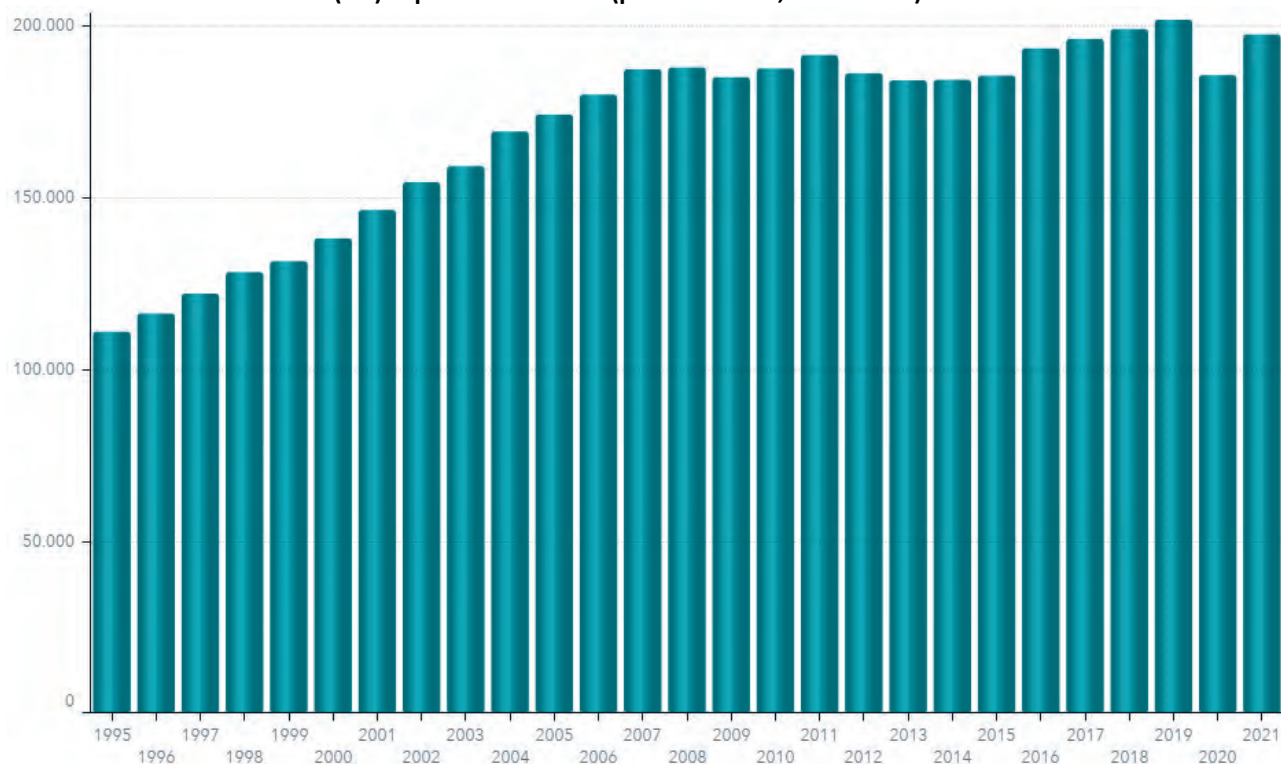
In questa sezione viene presentata l'ultima serie disponibile (Edizione dicembre 2022) del Prodotto Interno Lordo (PIL) del Lazio a prezzi correnti, dal 1995 e sino al 2021.

Il PIL corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Nel 2021 il valore del PIL laziale è stato pari a 197.710 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020, quando valeva 185.841 milioni di euro, con un aumento pari al 6,39% (Grafico 5.1 e Tabella 5.2), aumento inferiore di circa un punto percentuale se confrontato con quello registrato nel resto del territorio nazionale (Tabella 5.2).

La prima parte della serie storica, dal 1995 al 2007, mostra incrementi annuali apprezzabili, segue un periodo di plateau, in cui si osservano variazioni molto contenute e di entrambi i segni fino al 2015, successivamente si ha nuovamente fase di crescita interrotta dal brusco del 2020 causato dalla pandemia da Covid-19. Il 2021 segna un parziale recupero rispetto ai valori pre-pandemia.

La Tabella 5.2 riporta i valori assoluti del PIL per il Lazio, l'Italia e le ripartizioni geografiche Nord, Centro e Mezzogiorno. Il Grafico 5.3, invece, presenta la serie storica delle variazioni percentuali del PIL rispetto all'anno precedente per il Lazio e per l'Italia. L'andamento per il Lazio è sovrapponibile a quello medio italiano, con alcuni scostamenti (avvenuti in situazioni particolari quali la crisi dei sub-prime e l'innalzamento dello spread sul debito pubblico italiano) che riflettono il diverso peso dell'esportazioni e della spesa pubblica nel sistema economico laziale. In generale, i tassi di crescita del PIL, sia del Lazio che dell'Italia, mostrano un trend stagnante, se non declinante. Una tendenza che sarebbe ancora più evidente osservando i valori non a prezzi correnti ma a prezzi concatenati e cioè al netto della componente inflazionistica.

Grafico 5.1: Prodotto interno (PIL) ai prezzi di mercato (prezzi correnti, milioni di €) - Lazio - Anni 1995-2021

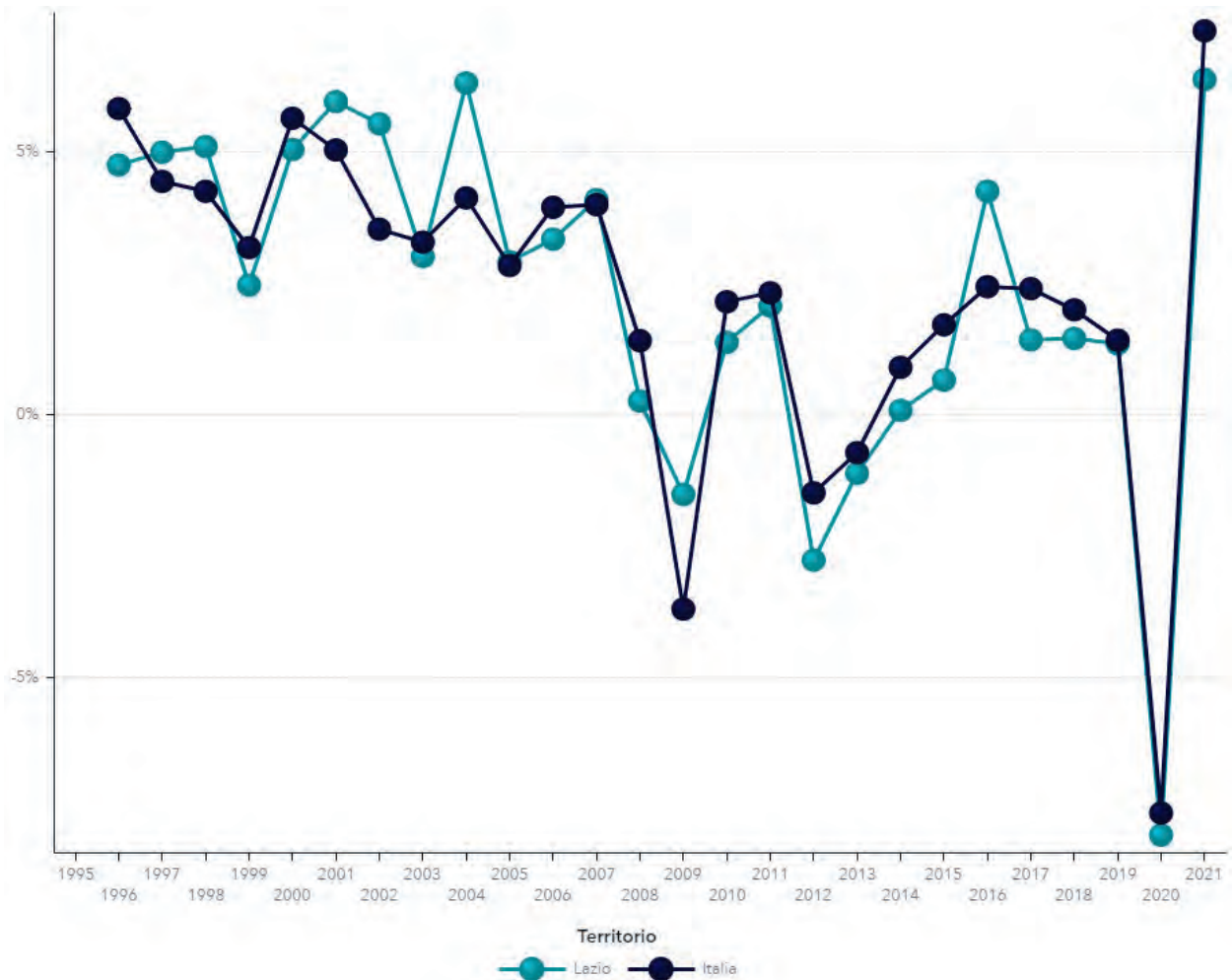
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.2: Prodotto interno (PIL) ai prezzi di mercato (valori in mln di €) – Lazio, ripartizioni geografiche, Italia - Anni 2014-2021

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Lazio	184.507	185.736	193.646	196.416	199.280	201.987	185.841	197.710
Nord	904.770	921.734	947.458	973.537	996.431	1.009.029	937.322	1.009.478
Centro	353.861	357.076	368.149	374.735	381.798	389.810	354.205	377.617
Mezzogiorno	367.431	375.395	379.053	387.004	391.766	396.700	368.201	393.747
Italia	1.627.406	1.655.355	1.695.787	1.736.593	1.771.391	1.796.649	1.660.621	1.782.050

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.3: Variazione percentuale rispetto all'anno precedente del prodotto interno lordo (PIL) a prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 2001-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

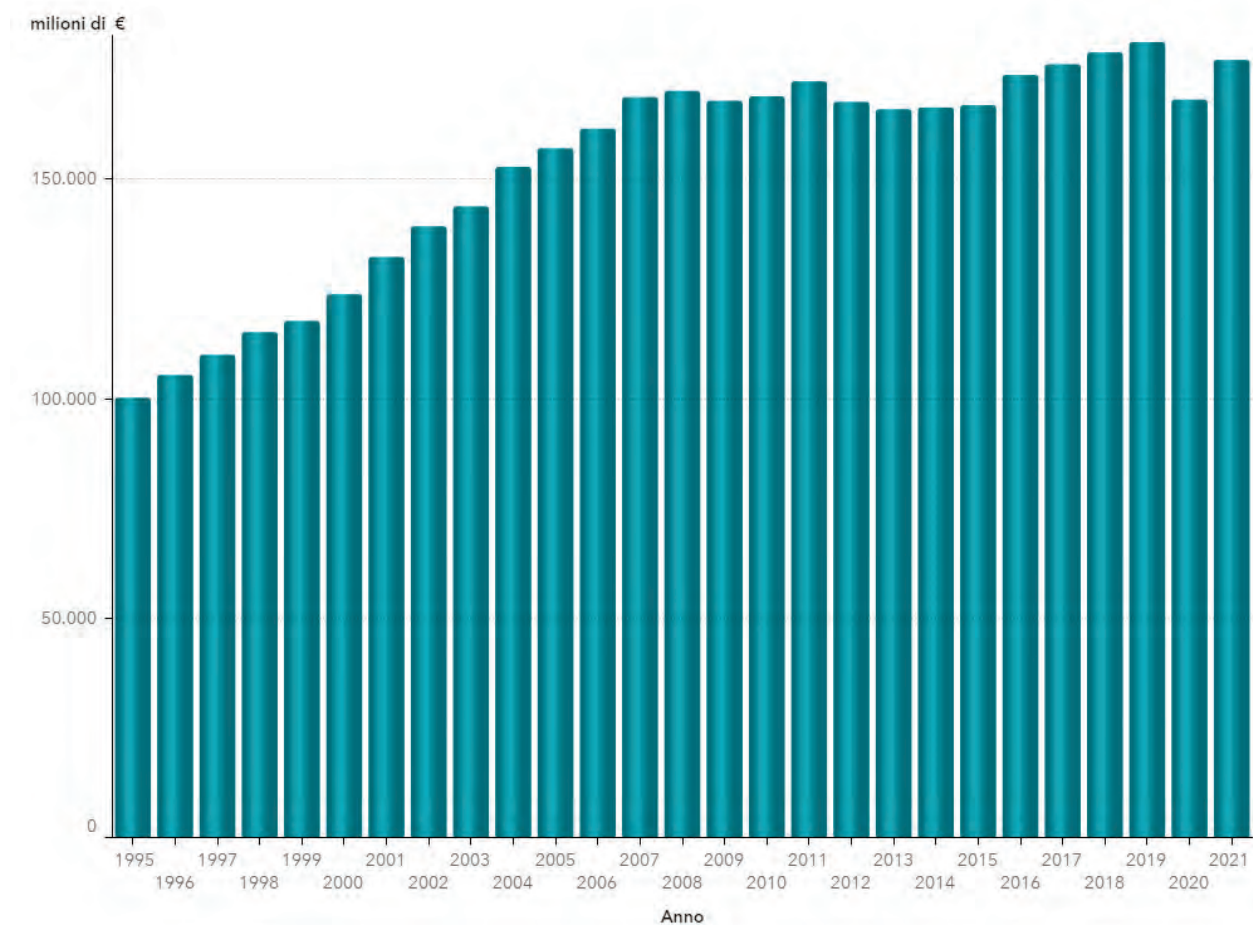
VALORE AGGIUNTO PER BRANCA DI PRODUZIONE

In questa sezione viene presentato il valore aggiunto a prezzi correnti del Lazio per branca di produzione. Il valore aggiunto consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive).

Nel 2021, il valore aggiunto rispetto alla totalità delle attività economiche, ai prezzi correnti, nel Lazio, è stato pari a 177.083 milioni di euro (Grafico 5.4), con un aumento del 5,36% rispetto ai 168.073 milioni di euro del 2020, legata, come già detto per il PIL nel precedente paragrafo, all'allentamento delle restrizioni adottate per contrastare la pandemia da Covid-19.

Il Grafico 5.4 riporta il valore aggiunto del Lazio a partire dal 1995 e mostra, come il PIL abbia seguito differenti fasi: prima un incremento annuo apprezzabile per il periodo dal 1995 al 2007, un successivo appiattimento, con variazioni anche negative tra il 2007 e il 2015, una ripresa della crescita nel periodo dal 2016, il successivo succitato crollo del 7,01% nel 2020 seguito, infine, da un sensibile ma non completo recupero nel 2021.

La Tabella 5.5 riporta il valore aggiunto dal 2014 per il Lazio, l'Italia e le principali ripartizioni geografiche Nord, Centro e Mezzogiorno.

Grafico 5.4: Valore aggiunto delle attività economiche a prezzi correnti (valori in mln di €) - Lazio - Anni 2000-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.5: Valore aggiunto delle attività economiche a prezzi correnti (valori in mln di €) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anni 2014-2021

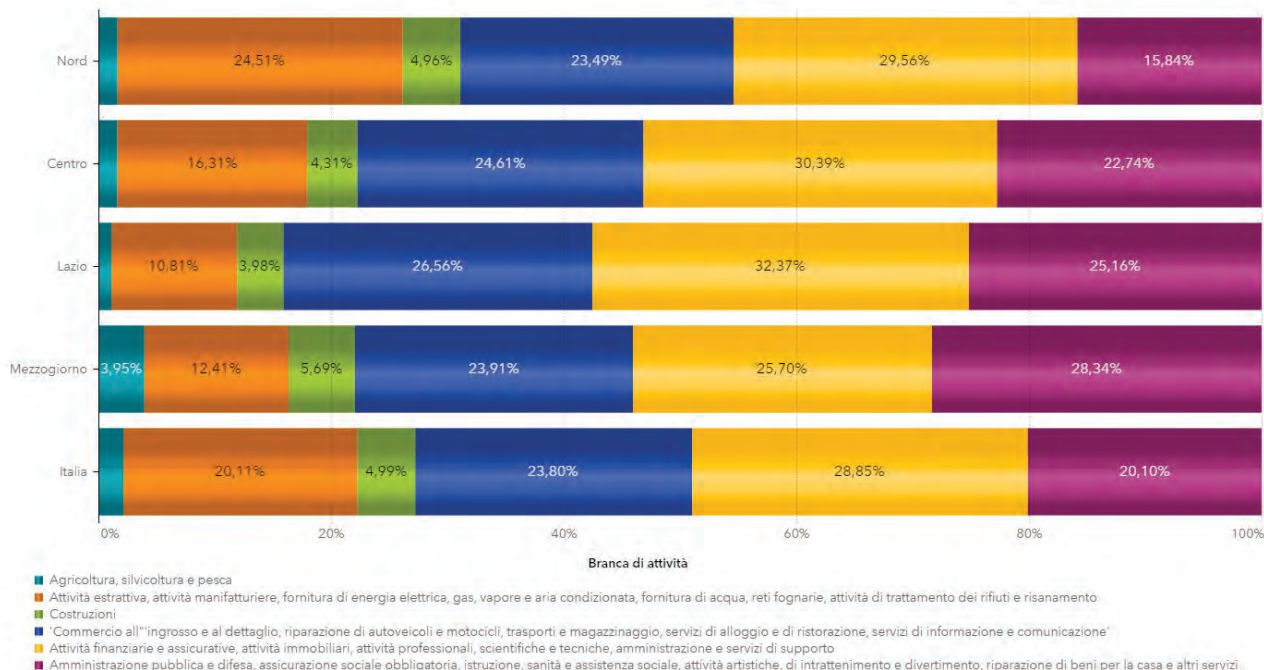
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Lazio	166.279	166.798	173.663	176.121	178.806	181.148	168.073	177.083
Nord	810.026	825.827	847.705	870.426	891.417	902.322	844.933	901.778
Centro	318.562	320.856	330.501	336.212	342.668	349.670	320.550	338.509
Mezzogiorno	332.814	340.215	343.421	349.841	354.094	358.268	335.741	356.043
Italia	1.462.745	1.488.049	1.522.754	1.557.796	1.589.576	1.611.369	1.502.118	1.597.537

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il Grafico 5.6 riporta la composizione per branca di attività del valore aggiunto del Lazio, del Nord e del Mezzogiorno. I dati, riferiti al 2021 permettono di cogliere le peculiarità del sistema economico laziale rispetto al resto del paese. Tra il Lazio e il Nord le differenze più rilevanti riguardano il diverso peso del comparto della Pubblica Amministrazione (+12,5% nel Lazio) e dell'industria (+12,1% nel Nord). Nel confronto tra Lazio e Mezzogiorno, invece, la differenza maggiore riguarda i servizi legati alle attività finanziarie e assicurative, attività

immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto.

Grafico 5.6: Distribuzione del valore aggiunto, principali branche di attività economica (prezzi correnti) - Lazio, Nord e Mezzogiorno - Anno 2021

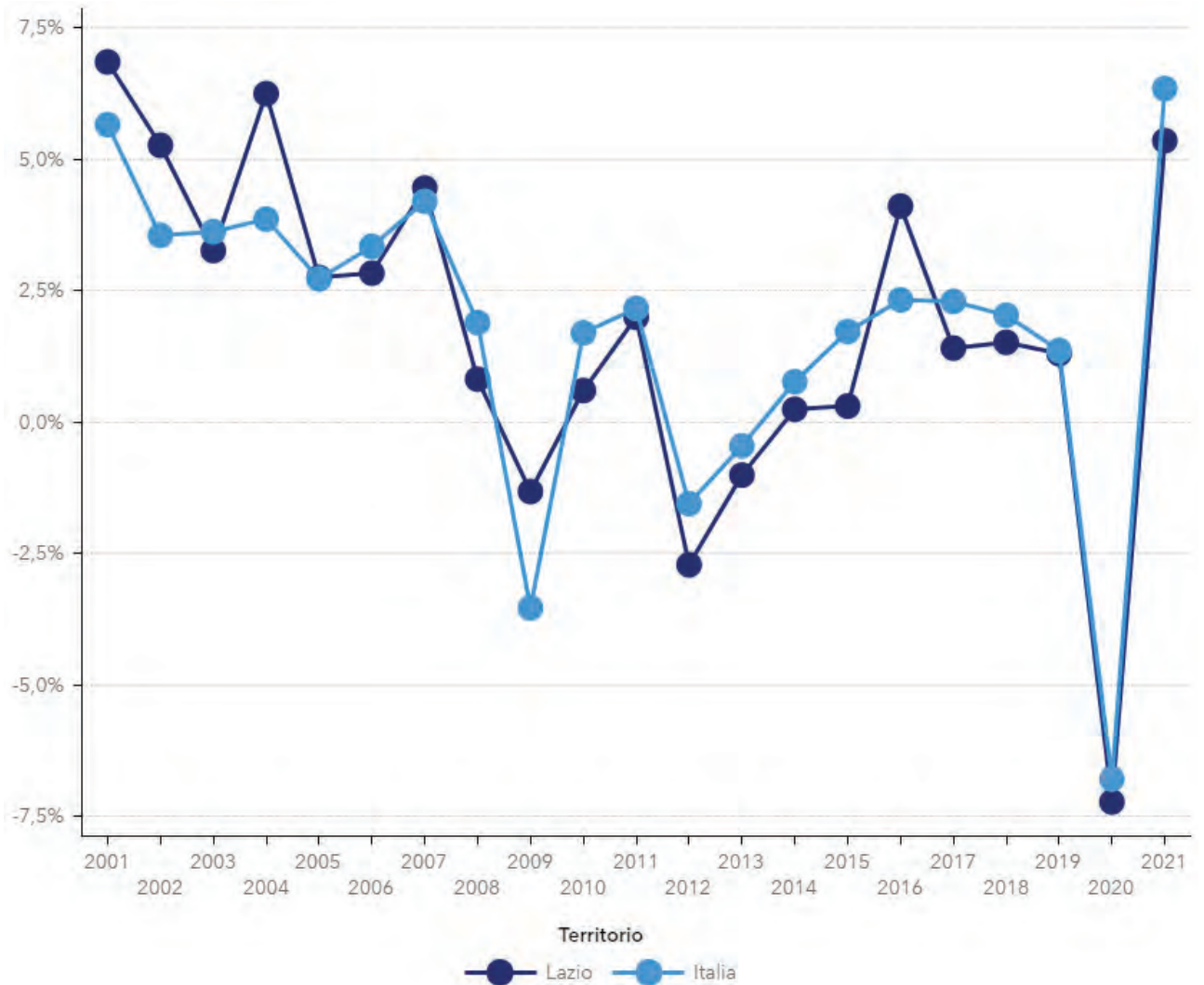


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Si riporta infine il grafico delle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente del valore aggiunto ai prezzi correnti per il Lazio e per l'Italia (Grafico 5.7).

L'andamento delle variazioni percentuali annuali è molto simile per il Lazio e l'Italia, con una fase di crescita dal 1996 al 2007, per poi invertire la tendenza negli anni dal 2008 al 2009, con due picchi negativi nel 2009 e nel 2013; l'andamento è poi positivo fino al 2019, e la serie si conclude con il crollo del 2020 e la risalita del 2021.

Grafico 5.7: Variazione percentuale del valore aggiunto delle attività economiche rispetto all'anno precedente (prezzi correnti) - Lazio e Italia - Anni 2001-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

In questa sezione viene analizzato l'andamento dei redditi da lavoro dipendente nel Lazio e la loro composizione per branca di attività economica.

Nel 2021 la totalità dei redditi interni da lavoro dipendente nel Lazio, a prezzi correnti, è stata pari a 84.531 milioni di euro rispetto ai 78.644 e ai 82.922 milioni di euro rispettivamente del 2020 e 2019 (Grafico 5.8).

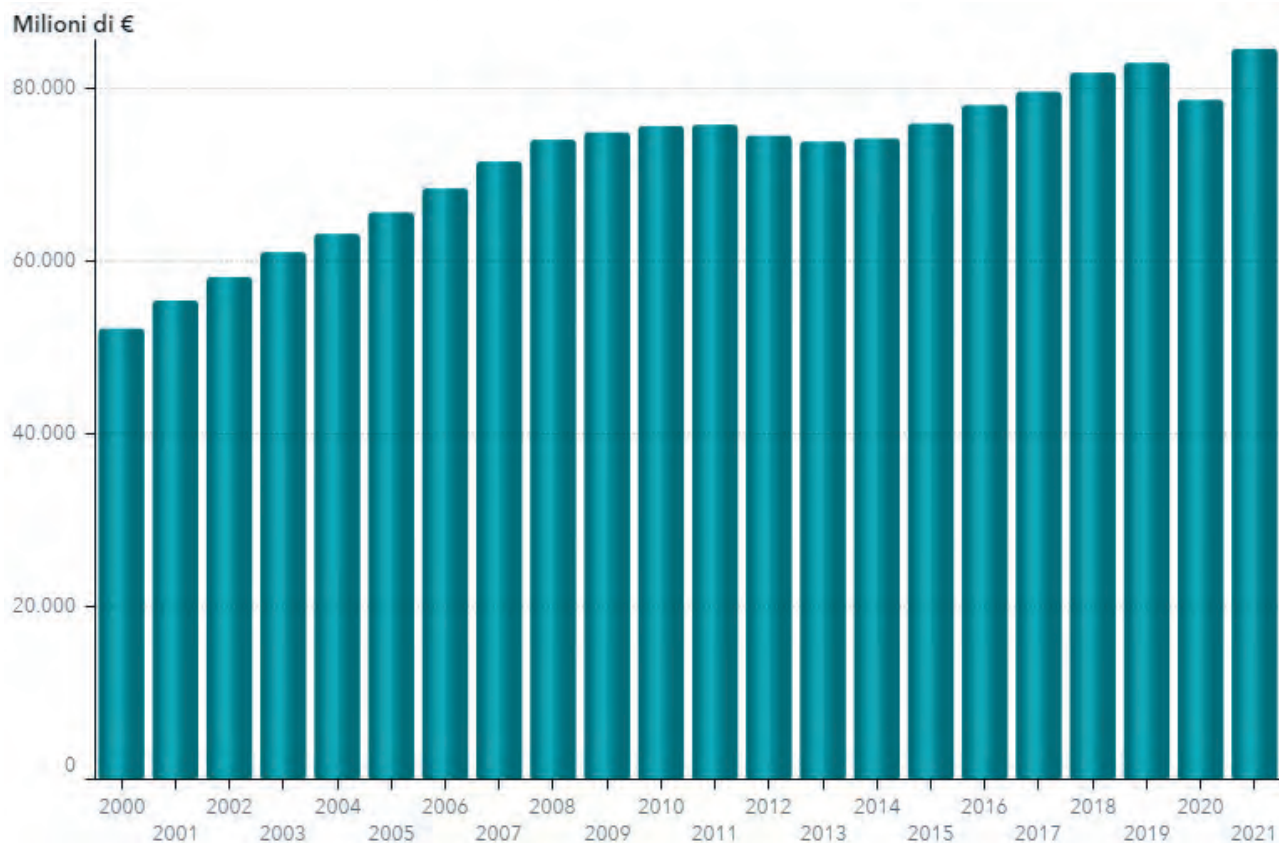
La Tabella 5.9 riporta la serie storica (per brevità dal 2015 in poi) dei redditi interni da lavoro dipendente rispetto alla totalità delle attività economiche a prezzi correnti per il Lazio, l'Italia e le ripartizioni geografiche Nord, Centro e Mezzogiorno.

Il Grafico 5.10 permette di confrontare, per branca di attività economica, i redditi da lavoro dipendente del Lazio con quelli del Nord e del Mezzogiorno.

Le grandi differenze tra il Lazio e il Nord sono costituite dal peso dei redditi da lavoro dipendente provenienti dall'industria (+19% per il Nord) e dalla Pubblica Amministrazione (+16,15% per il Lazio).

Tra il Lazio e il Mezzogiorno le distanze maggiori riguardano la Pubblica Amministrazione (+5,58% per il Mezzogiorno) e i servizi legati alle attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto (+6,6% per il Lazio).

Il Grafico 5.11 riporta le serie storiche delle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente dei redditi da lavoro dipendente per il Lazio e l'Italia. Le due serie sono praticamente sovrapponibili, con dei minimi correlati con la crisi dei sub-prime (anno 2008), con l'aumento dello spread sul debito pubblico italiano (2011) e con la pandemia da Covid-19 (2020).

Grafico 5.8: Redditi interni da lavoro dipendente (prezzi correnti) - Lazio - Anni 2000-2021

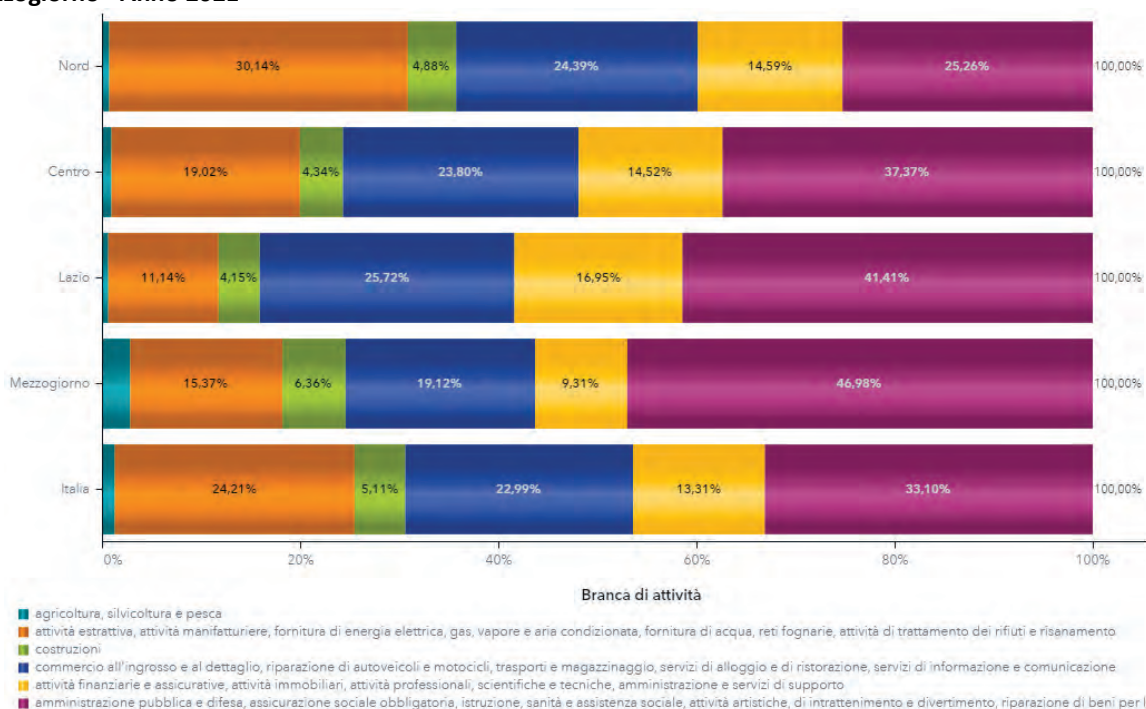
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.9: Redditi interni da lavoro dipendente (prezzi correnti) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anni 2015-2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Lazio	75.901	78.047	79.592	81.781	82.922	78.644	84.531
Nord	360.931	370.146	381.674	396.316	404.565	382.770	413.452
Centro	140.462	144.396	147.609	152.440	155.225	145.541	156.663
Mezzogiorno	149.671	152.176	154.265	157.706	161.197	150.620	162.127
Italia	651.585	667.222	684.053	706.978	721.523	679.443	732.783

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Gráfico 5.10: Confronto dei redditi interni da lavoro dipendente, principali branche di attività economica - Lazio, Nord e Mezzogiorno - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Gráfico 5.11: Variazione percentuale rispetto all'anno precedente dei redditi interni da lavoro dipendente - Lazio e Italia - Anni 2001-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE

In questa sezione viene analizzata la spesa per consumi finali delle famiglie e la sua distribuzione per le principali funzioni di spesa.

Nel 2021 i consumi totali a prezzi correnti delle famiglie laziali sono stati pari a 103.645 milioni di euro rispetto ai 97.144 milioni di euro del 2020 con un aumento del 6,7%. Il Grafico 5.12 mostra valori in costante crescita dal 1995 al 2008, per poi invece evidenziare una fase altalenante fino al 2015, seguita da un nuovo periodo di variazioni percentuali positive comprese tra il 2% e il 4%, per poi crollare nel 2020 a causa della pandemia e risalire nel 2021, pur rimanendo al di sotto di quelli registrati nel 2019.

La Tabella 5.13 riporta la serie storica, per brevità dal 2015 in poi, dei consumi finali delle famiglie laziali per le tre principali funzioni di spesa (beni durevoli, beni non durevoli, servizi). Dopo la contrazione di tutte le voci di spesa nel 2020, si osserva nel 2021 un aumento, che lascia però la spesa per servizi ben al di sotto dei livelli pre-pandemia, e porta invece un aumento della quota destinata all'acquisto di beni durevoli e non durevoli.

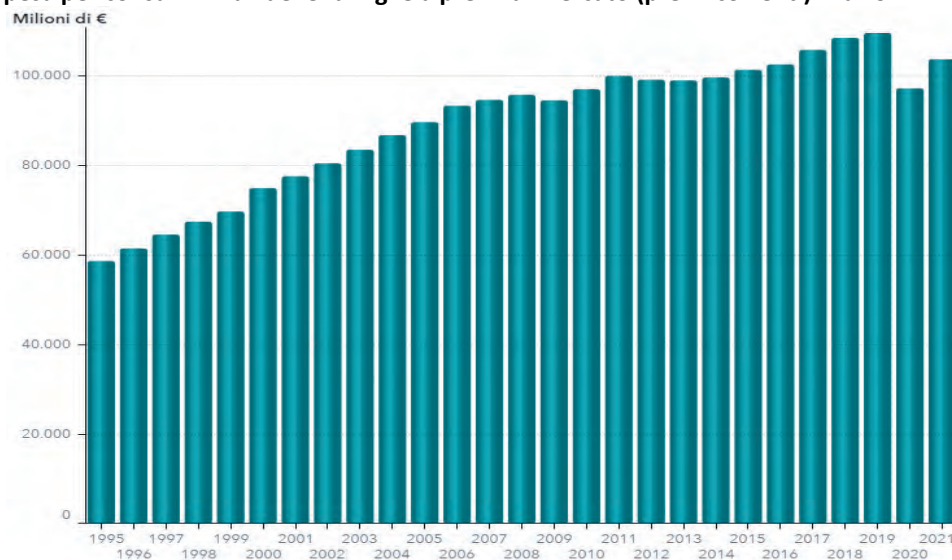
Il grafico 5.14 mostra la spesa per consumi finali delle famiglie nel 2021 secondo le principali funzioni di spesa (beni durevoli, beni non durevoli e servizi) nel Lazio, nel Nord e nel Mezzogiorno. Dal confronto tra Lazio e Nord si nota che la quota destinata all'acquisto per servizi è esattamente la stessa, mentre è minore la parte dei consumi destinata ai beni durevoli (-2,03%).

Rispetto alle famiglie del Mezzogiorno quelle del Lazio spendono relativamente di più in servizi (+7,31%).

La serie storica delle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente (Grafico 5.15) mostra un andamento molto simile per il Lazio e l'Italia. Anche per i consumi delle famiglie, i punti di minimo relativo sono correlati con la crisi dei sub-prime esplosa alla fine del 2008, con l'aumento repentino dello spread sul debito pubblico italiano nel 2011 e con la pandemia da Covid-19 iniziata nel 2020.

Da notare come la contrazione dei consumi delle famiglie registrata nel 2020 (-11,3% per il Lazio e 11,2% per l'Italia) sia stata sensibilmente superiore alla riduzione dei redditi da lavoro dipendente riferiti sempre allo stesso anno (-5,8% Lazio e -5,2% Italia). Il maggior risparmio accumulato a fronte del rallentamento produttivo è verosimilmente uno dei fattori endogeni che hanno avviato la spirale inflazionistica che ha avuto inizio nel 2021.

Grafico 5.12: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi di mercato (prezzi correnti) - Lazio - Anni 2000-2021

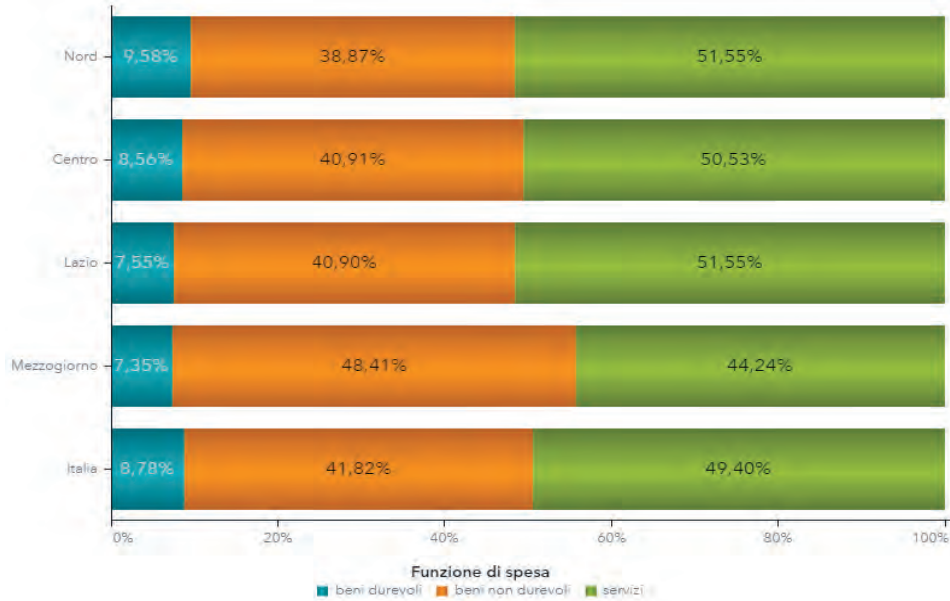


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.13: Consumi finali delle famiglie a prezzi correnti (valori in mln di €) - Lazio - Anni 2015-2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Funzione di spesa							
Servizi	55.605	56.508	57.993	59.297	60.121	50.768	53.425
Beni non durevoli	39.474	39.423	40.640	41.723	41.906	39.526	42.394
Beni durevoli	6.203	6.585	7.112	7.422	7.502	6.850	7.826
Totale	101.283	102.516	105.745	108.443	109.529	97.144	103.645

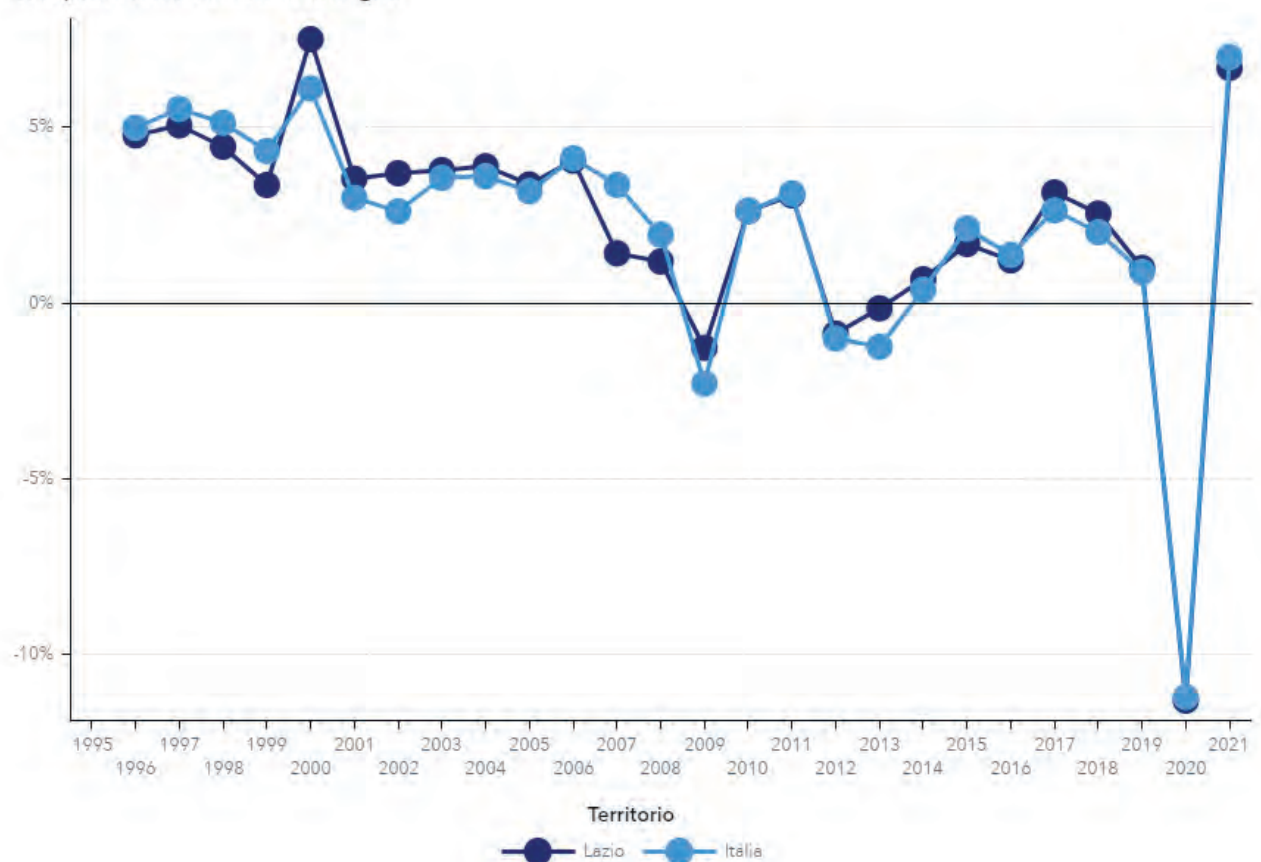
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.14: Consumi delle famiglie per le principali voci di spesa - Lazio, Nord e Mezzogiorno - Anno 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.15: Variazione percentuale rispetto all'anno precedente dei consumi finali delle famiglie - Lazio e Italia - Anni 2001-2021

Var. perc. consumi delle famiglie



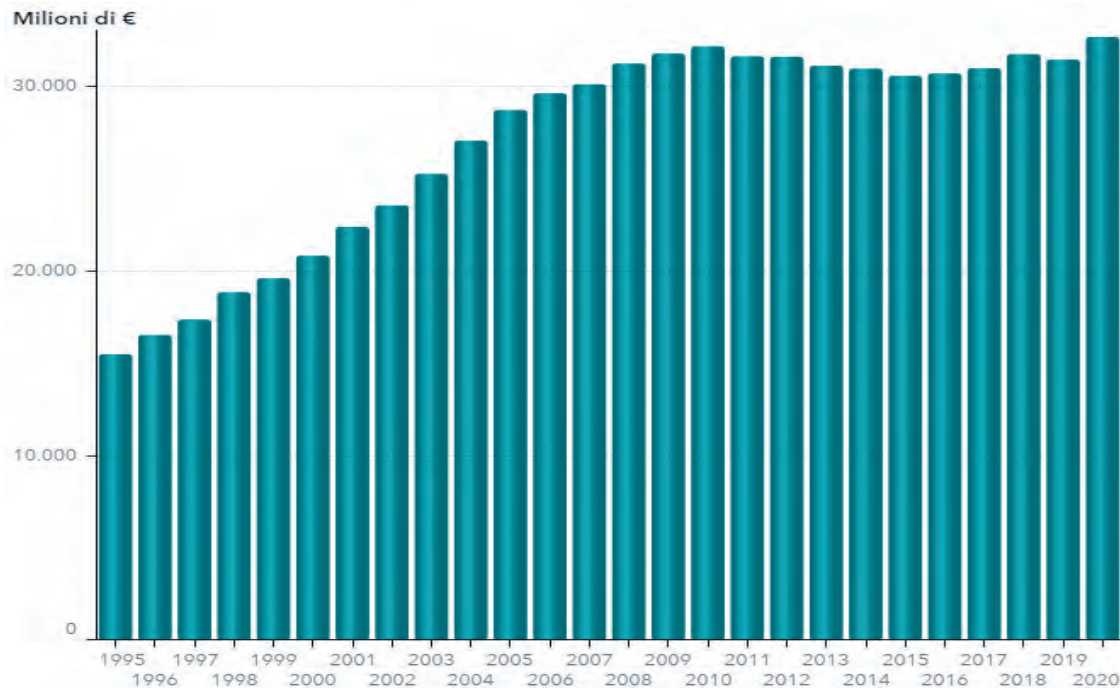
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

CONSUMI FINALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

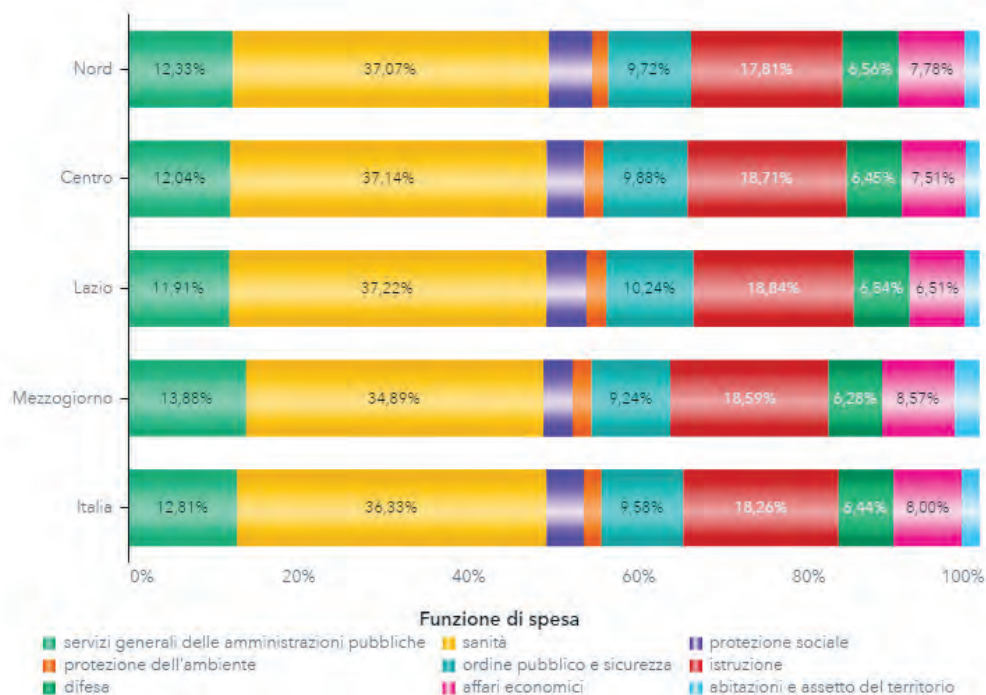
In questa sezione viene presentata la spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche: spesa sostenuta dal settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare bisogni individuali e collettivi. Se ne tratteggia la sua distribuzione con particolare riguardo alle principali voci di spesa (Sanità, Istruzione e Servizi generali della Pubblica amministrazione). Tutte le analisi sono effettuate sui dati espressi in prezzi correnti.

Nel 2020, ultimo anno disponibile, la spesa per consumi finali della P.A. (spesa totale) nel Lazio, è stata pari a 32.669 milioni di euro rispetto ai 31.444 milioni di euro del 2019, con un aumento del 3,89% (Grafico 5.16). La spesa per consumi finali della P.A. risulta sempre in crescita dal 1995 al 2010, dove si raggiunge il massimo, e un successivo decremento nel 2011. L'andamento, a partire da quell'anno, si stabilizza, con una fluttuazione nel periodo dello 0,19%, compresa in un intervallo tra 31.622 € e 32.669.

Il Grafico 5.18, che fa riferimento ai dati del 2020, permette di confrontare la distribuzione dei consumi finali delle amministrazioni pubbliche fra le principali funzioni di spesa. La distribuzione osservabile per il Lazio è molto simile a quella del Nord e del Mezzogiorno con una netta prevalenza dei consumi legati alla sanità (37,22% della spesa totale) e, a seguire, dell'istruzione (18,84%). Fenomeni chiaramente interpretabili alla luce del fenomeno della pandemia da Covid-19, insorta nel 2020.

Grafico 5.16: Spese totale della P.A. per consumi finali (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.17: Distribuzione dei consumi finali della pubblica amministrazione per le principali funzioni di spesa - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anno 2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

MISURE DEGLI AGGREGATI ECONOMICI PRO-CAPITE

In questa sezione vengono presentate, nella loro dimensione pro-capite, le principali grandezze che concorrono alla formazione della ricchezza del territorio.

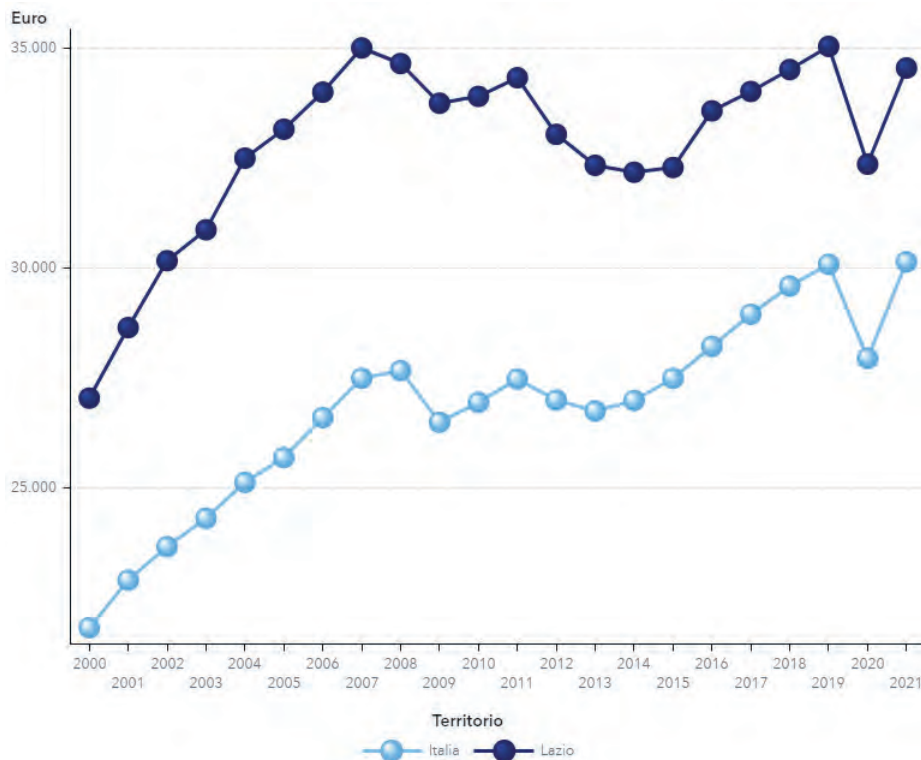
Il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante, per il Lazio, è pari, nel 2021, a 34.549 euro, e a 32.359,57 euro del 2020. Il 2021, come già visto, ha segnato un recupero (+6,7%) rispetto alla flessione del 2020 (-7,6%) causata dalle misure adottate per cercare di contenere i casi di Covid-19. I dati in serie storica mostrano un andamento sovrapponibile a quello nazionale (Grafico 5.19).

Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante, ai prezzi correnti per il Lazio (Grafico 5.20), è pari, per il 2021, a 21.000,6 euro rispetto ai 20.069,9 euro dell'anno precedente, con un incremento del 5,7%. Anche in questo caso, i dati in serie storica presentano, almeno per gli ultimi anni, una tendenza praticamente identica a quella nazionale.

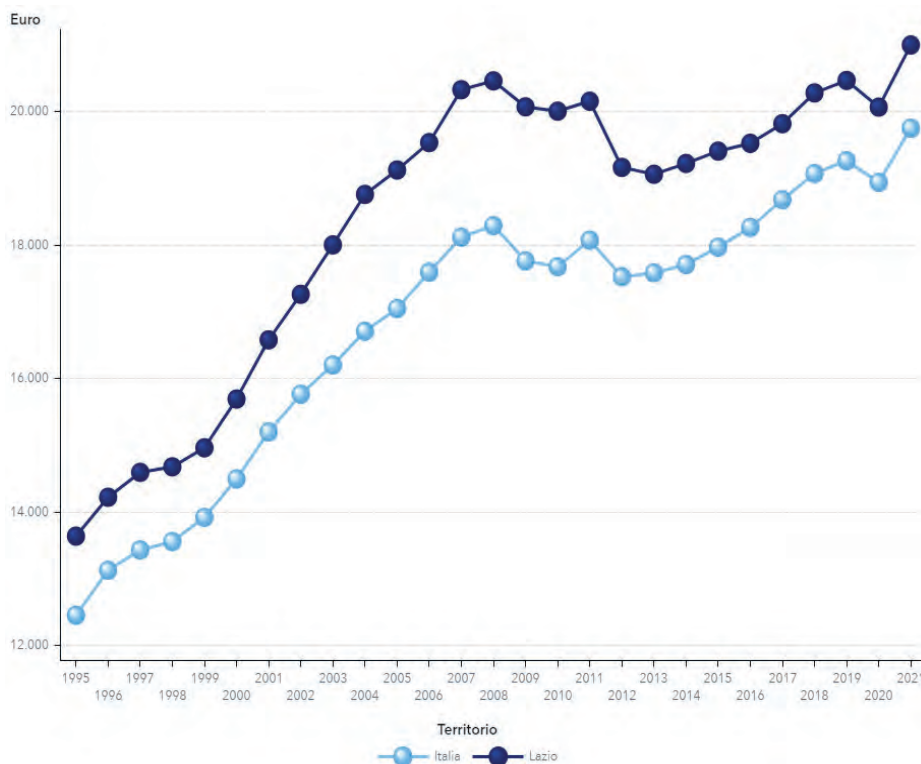
Gli ultimi dati relativi ai consumi finali interni per abitante si riferiscono al 2020 e, quindi, risentono della pandemia da Covid-19, mostrando una brusca riduzione rispetto ai valori del 2019 (-1.911 euro di consumi per abitante).

Nel complesso delle grandezze esaminate, i valori del Lazio sono sempre un po' al di sopra di quelli medi italiani.

Vengono poi riportate in forma tabellare le principali grandezze pro-capite per il Lazio (Tabella 5.22), per brevità dal 2015 all'ultimo dato disponibile, 2021 o 2020 a seconda del tipo di aggregato, e quelle disponibili a livello provinciale (Tabella 5.23).

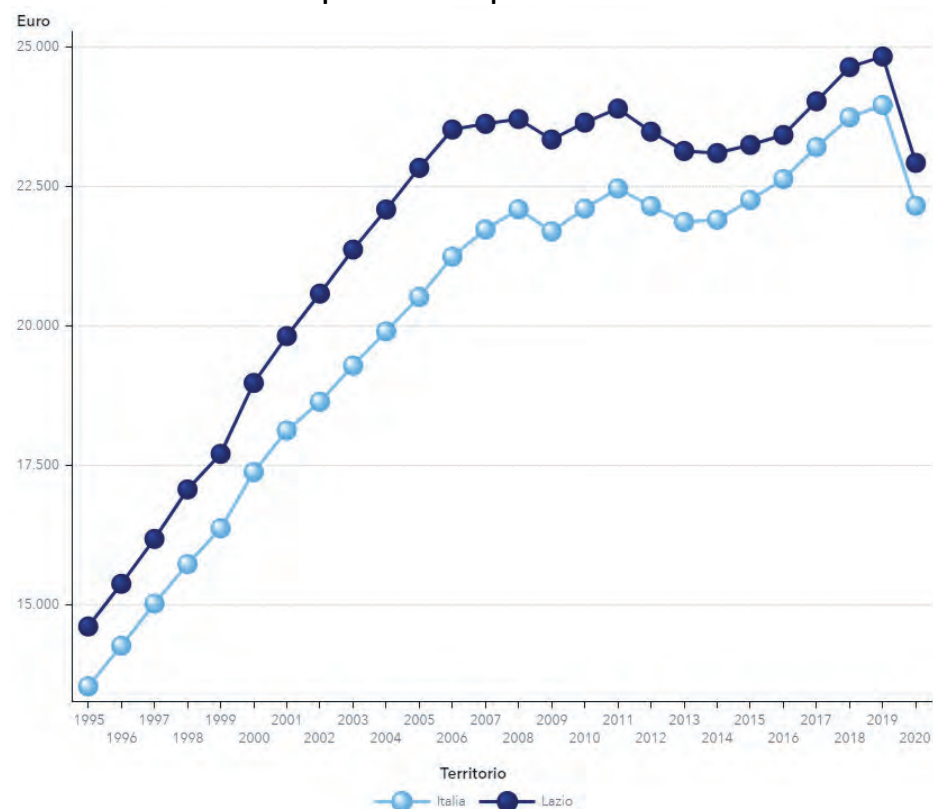
Grafico 5.18: Prodotto interno lordo (PIL) in euro per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 2000-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.19: Reddito disponibile pro-capite in euro per le famiglie consumatrici per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 1995-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 5.20: Consumi finali per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 1995-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.21: Valori pro-capite dei principali aggregati dei conti territoriali - Lazio - Anni 2015-2020

Principali aggregati	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato per abitante	32.283,88	33.573,69	34.014,98	34.514,44	35.040,35	32.359,57	34.548,97
Valore aggiunto per abitante	28.992,12	30.108,99	30.500,24	30.968,53	31.425,26	29.265,65	30.944,46
Valore aggiunto per occupato	63.983,07	65.039,75	65.268,53	65.694,07	65.970,27	62.468,92	65.561,94
Consumi finali interni per abitante	23.251,68	23.430,72	24.035,46	24.648,88	24.840,57	22.929,53	-
Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per abitante	19.410,91	19.527,48	19.821,54	20.282,82	20.469,09	20.069,91	21.000,65
Redditi interni da lavoro dipendente per occupato dipendente	37.363,69	37.149,08	37.309,19	37.947,79	38.133,83	36.972,40	39.073,10
Retribuzioni interne lorde per occupato dipendente	27.388,70	27.388,12	27.474,62	27.804,65	27.863,88	26.867,14	-

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 5.22: Valori pro-capite dei principali aggregati valorizzati dei conti territoriali per provincia - Anni 2015-2021

Tipo aggregato	Territorio	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
V.A. per abitante	Lazio	28.992,12	30.108,99	30.500,24	30.968,53	31.425,26	29.265,65	30.944,46
	Viterbo	18.664,37	18.757,55	19.236,55	19.390,68	19.427,54	18.555,47	-
	Rieti	16.351,94	16.215,41	16.724,81	17.602,73	18.136,68	18.207,67	-
	Roma	32.672,13	34.057,87	34.379,21	34.838,34	35.313,37	32.730,33	-
	Latina	19.421,82	19.742,27	20.064,48	20.697,54	20.975,36	20.380,90	-
	Frosinone	18.977,75	19.500,65	20.278,83	20.549,33	21.172,30	19.388,50	-
V.A. per occupato	Lazio	63.983,07	65.039,75	65.268,53	65.694,07	65.970,27	62.468,92	65.561,94
	Viterbo	54.145,48	54.272,75	55.327,15	55.830,85	55.599,27	54.451,69	-
	Rieti	49.433,18	49.923,04	51.263,03	53.537,30	53.881,79	53.187,41	-
	Roma	66.651,66	67.965,24	68.007,53	68.163,50	68.259,26	64.445,91	-
	Latina	54.410,09	53.927,78	54.093,52	55.452,49	56.223,96	55.143,71	-
	Frosinone	53.731,91	53.781,20	55.344,30	56.870,44	58.747,94	54.205,65	-

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 6
CREDITO

Alla fine del 2022 c'erano 101 banche operanti nel Lazio, 3 in meno rispetto al 2021 e 13 in meno rispetto al 2018.

Continua la riduzione del numero di sportelli bancari nella regione, molto simile a quella registrata a livello nazionale. A dicembre 2022, nel Lazio, vi erano 1.733 sportelli bancari contro 1.802 sportelli al dicembre 2021, con una diminuzione del 3,83%.

Nel 2022, il numero di sportelli bancari ogni 100 mila abitanti, nel Lazio, è diminuito da 31 a 30, mentre a livello nazionale questo valore è passato da 37 a 36.

L'utilizzo dei servizi di home banking è in aumento. Nel Lazio la percentuale di abitanti che ha accesso a tali servizi è passata dal 62% al 65%, dal 2021 al 2022, mentre a livello nazionale dal 60% al 63%.

Nel corso del 2022 si è verificata una riduzione dell'ammontare totale sia dei prestiti (-1,2%) che delle sofferenze bancarie (-15,6%). Da sottolineare che la maggiore riduzione dei prestiti ha riguardato quelli verso le società finanziarie e assicurative, e che al contempo questo settore ha assistito anche ad una drastica riduzione delle proprie sofferenze bancarie, ridottesi nei 12 mesi del 2022 del 68%.

**ISTITUTI DI
CREDITO E
TRANSAZIONI**

In questo capitolo vengono presentati ed analizzati i dati estratti dai rapporti della Banca d'Italia relativamente a: banche e intermediari non bancari; canali di accesso al sistema bancario; transazioni alternative al contante; prestiti e sofferenze del sistema bancario.

I dati sono su base regionale e nazionale.

Alla fine del 2022 (Tabella 6.1) ci sono 101 banche operanti nel Lazio, con una diminuzione di 3 unità rispetto al 2021. Nel territorio regionale hanno sede, inoltre, 22 società di gestione del risparmio (erano 23 alla fine del 2021), 9 istituti di pagamento e, per il primo anno, non si registra alcuna società di intermediazione mobiliare nel Lazio (erano 2 nel 2021 e ben 10 nel 2012).

Il 12 maggio 2016, con la conclusione del periodo transitorio disciplinato dall'art. 10 del D.lgs. n. 14/2010, la Banca d'Italia ha cessato la tenuta degli elenchi generale e speciale degli intermediari finanziari, di cui rispettivamente agli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario (TUB), nella versione antecedente alla riforma introdotta dal citato decreto. Tutti i soggetti iscritti sono stati cancellati.

Si evidenzia (Tabella 6.2) la continua riduzione degli sportelli bancari nella regione, molto simile a quella registrata a livello nazionale; a dicembre 2022 vi erano 1.733 sportelli nel Lazio, contro i 1.802 di dicembre 2021, (-3,83%); in Italia si è passati dai 21.650 sportelli del 2021 ai 20.986 del 2022 (-3,07%), con un'analoga diminuzione. Si conferma la tendenza che ha visto dal 2012 al 2022 il numero degli sportelli ridursi di oltre il 35%, sia a livello nazionale che regionale.

Tra il 2021 ed il 2022 il numero di sportelli bancari per 100 mila abitanti diminuisce, nel Lazio da 31 a 30 e a livello nazionale da 37 a 36.

Relativamente al numero di ATM (*Automatic Teller Machine*, apparecchiatura automatica che permette alla clientela di effettuare direttamente alcune operazioni) l'ultimo dato disponibile per il Lazio, risalente al 2020, è di 3.622 sportelli, in flessione rispetto all'anno precedente (-6,07%), come si evince dalla Tabella 6.2.

Appare invece in aumento il numero di POS (apparecchiature automatiche, mediante le quali è possibile effettuare il pagamento di beni o servizi utilizzando carte di pagamento). L'ultimo dato disponibile, anche in questo caso riferito al 2020, riporta nel Lazio 433.698 POS. Si conferma pertanto la sostenuta diffusione di queste apparecchiature iniziata nel 2016, come del resto sul territorio nazionale. Risultano in aumento, dal 2020 al 2021, sia a livello regionale che nazionale, il numero di privati che usufruiscono di servizi di home banking (il dato non include i servizi di *phone banking*). In aumento anche il rapporto tra il numero degli ordini di bonifico effettuati per via telematica o telefonica e il numero complessivo degli ordini di bonifico, dove si considera solo la clientela *retail* (famiglie consumatrici e produttrici) (Tabella 6.2).

Tabella 6.1: Banche e intermediari non bancari - Lazio - Anni 2018-2022 (dati di fine periodo)

Tipo intermediario	Sottotipo di intermediario	Numero di intermediari					
		Anno	2018	2019	2020	2021	2022
IMEL			4	3	3	4	4
Istituti di pagamento			8	10	11	10	9
			0	0	0	26	26
Società di gestione del risparmio			20	21	22	23	22
Società di intermediazione mobiliare			3	3	3	2	0
Banche con sede in regione			46	45	44	44	46
	filiali di banche estere		9	9	9	8	8
	banche di credito cooperativo		15	14	13	12	12
	banche spa e popolari		22	22	22	24	26
			106	104	106	104	101

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Tabella 6.2: Canali di accesso al sistema bancario, dati di fine periodo, unità e quote percentuali - Anni 2016-2020

Territorio	Lazio					Italia					
	Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Sportelli bancari		2.132	2.045	1.975	1.802	1.733	25.409	24.311	23.480	21.650	20.986
Numero sportelli per 100 mila ab.		36	35	34	31	30	42	40	39	37	36
Sportelli Bancoposta		782	782	778	778	779	12.513	12.515	12.483	12.483	12.484
Comuni serviti da banche		233	225	218	199	192	5.368	5.221	5.102	4.902	4.785
ATM		3.795	3.856	3.622	N.D.	N.D.	38.385	39.505	38.385	N.D.	N.D.
POS		352.411	430.323	433.698	N.D.	N.D.	3.170.837	3.589.349	3.616.832	N.D.	N.D.
Servizi di home banking alle famiglie su 100 abitanti		58	60	62	62	65	56	59	59	60	63
Bonifici on line		76	78	79	88	91	70	73	79	83	87

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Tabella 6.3: Prestiti bancari per settore di attività economica, variazioni percentuali sui 12 mesi - Lazio - 2020-2021, dettaglio trimestrale 2022-marzo 2023

Periodi	Dic. 2020	Dic. 2021	Mar. 2022	Giu. 2022	Set. 2022	Dic. 2022	Mar. 2023
Settore di attività economica							
Totale	3,2	-0,2	0	-0,3	3,1	-0,3	-4,6
--Famiglie consumatrici	1,6	4,1	4,6	4,5	4,7	3,6	2,5
--Imprese	11,9	-3,1	-0,6	0,9	9,3	-5,7	-5,9
Settore Privato non finanziario	7,6	-0,3	1,7	2,6	7,2	-1,4	-2,1
Società Finanziarie e assicurative	-9,7	-9,2	-0,2	1,4	5,5	-3,6	-13,2
Amministrazioni pubbliche	1	0,8	-1,5	-3,1	-0,3	1,1	-5,4

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Per quanto riguarda prestiti e sofferenze del sistema bancario, relativamente al solo territorio regionale, vengono presentate le tavole delle variazioni percentuali, sui 12 mesi, dei prestiti bancari suddivisi per settore di attività economica (Tabella 6.3) e dei prestiti e sofferenze delle banche per settore di attività economica (Tabella 6.4). Si osserva come nell'arco del 2022 si sia verificata una riduzione dell'ammontare totale sia dei prestiti (-1,2%) che delle sofferenze bancarie (-15,6%). La maggiore riduzione dei prestiti ha riguardato quelli verso le società finanziarie e assicurative. Questo settore ha registrato anche ad una drastica riduzione delle proprie sofferenze bancarie, che si sono ridotte del 68%.

Tabella 6.4: Prestiti e sofferenze delle banche per settore di attività economica - Lazio - Anni 2020-2022

Unità di misura	Milioni di euro						
	Indicatore	Prestiti			Sofferenze		
		Anno	2020	2021	2022	2020	2021
Settore							
Totale		434.938	414.863	409.899	6.251	5.833	4.922
--Famiglie consumatrici		67.073	70.480	72.414	1.267	2.264	1.695
di cui: famiglie produttrici		6.045	6.121	5.974	320	220	171
--Imprese piccole		8.176	8.161	7.869	539	375	333
--Imprese medio-grandi		78.852	73.069	66.705	4.087	3.013	2.819
--Totale Imprese		87.029	81.230	74.574	4.626	3.388	3.153
--Settore privato non finanziario		155.889	153.223	148.589	5.974	5.716	4.880
--Società finanziarie e assicurative		73.746	54.359	51.059	273	110	35
Amministrazioni pubbliche		205.303	207.281	210.252	4	6	6

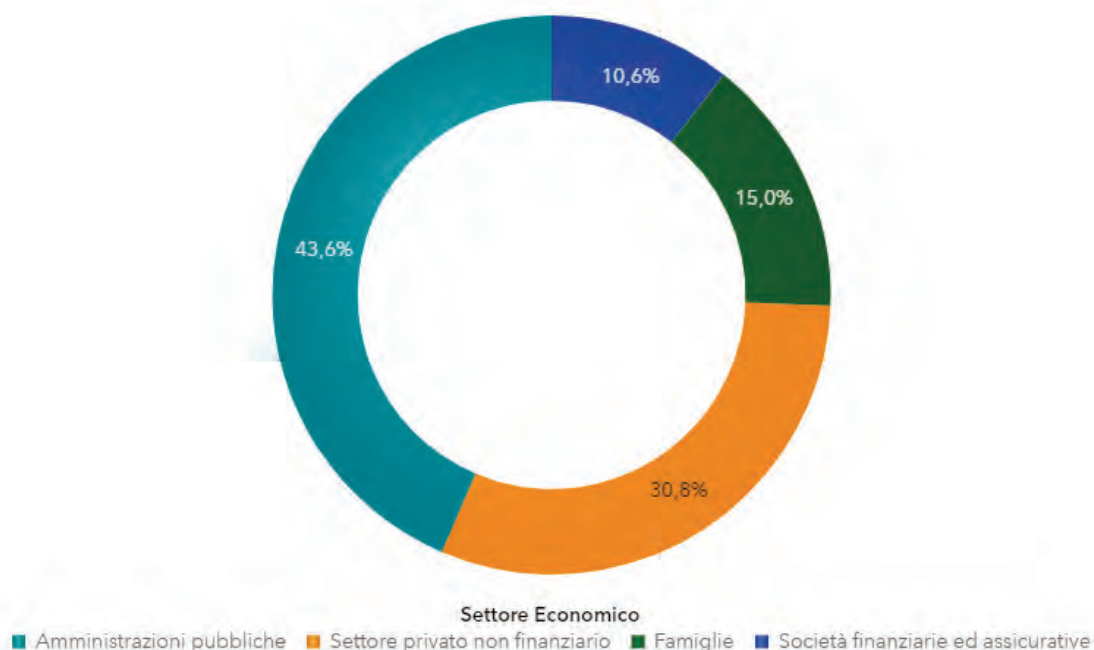
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Per ultimo si presentano i grafici a torta con la distribuzione, per l'ultimo anno disponibile (2022), dei prestiti e delle sofferenze nei vari settori (Grafici 6.5 e 6.6).

Un aspetto interessante, che emerge chiaramente dai grafici, è la differenza tra i macrosettori economici maggiormente esposti con le banche e quelli da cui, invece,

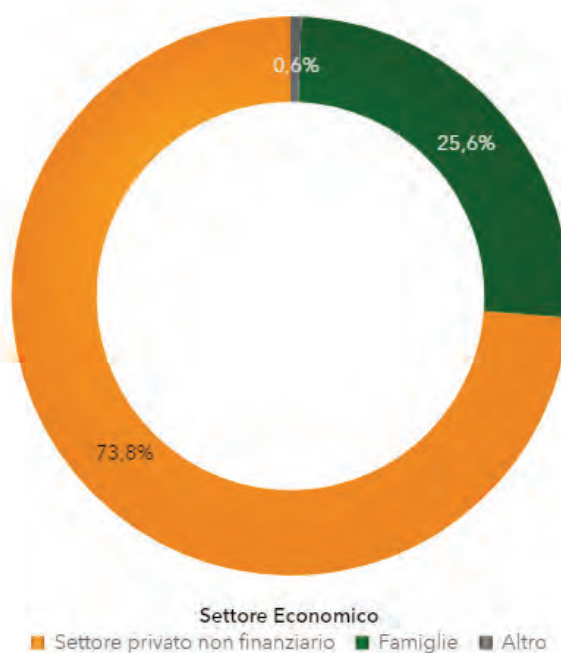
derivano la maggior parte delle sofferenze bancarie. Le Amministrazioni Pubbliche e le Società finanziarie ed Assicurative, ammontano complessivamente ad oltre il 54% dei debiti nel Lazio, ma solamente lo 0,6% delle sofferenze. Al contrario, i debiti delle imprese non finanziarie rappresentano il 30,8% del totale, ma le sofferenze bancarie di questo macrosettore economico costituiscono oltre il 73% di quelle registrate sul territorio regionale.

Grafico 6.5: Distribuzione percentuale dei debiti tra i macrosettori di attività economica - Lazio - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

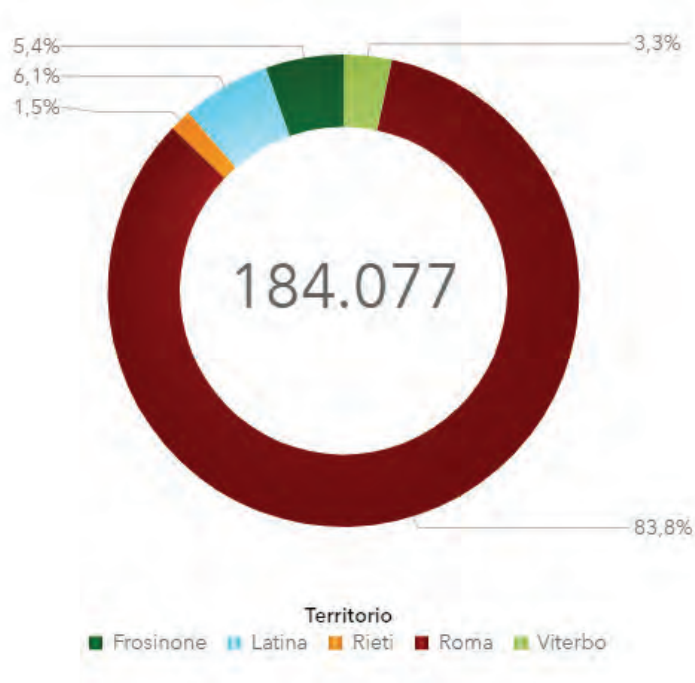
Grafico 6.6: Distribuzione percentuale delle sofferenze bancarie tra i macrosettori di attività economica - Lazio - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

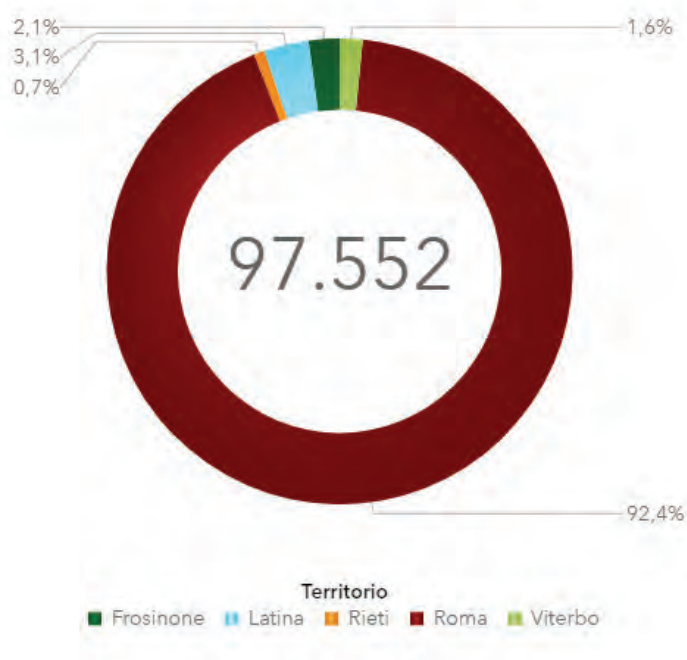
Per quanto riguarda la distribuzione della ricchezza nel Lazio, un quadro indicativo ci è offerto dall'analisi su scala provinciale dei depositi bancari e dei titoli (grafici 6.7 e 6.8); la gran parte dei depositi e dei titoli si concentra nella Provincia di Roma, rispettivamente l'83,8% e il 92,4% del totale della regione. Ovviamente, una distribuzione così disomogenea è causata anche dalle forti differenze demografiche tra le province laziali, considerando che nel territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale si concentra il 73,9% della popolazione del Lazio. Il dato demografico, tuttavia, non appare direttamente proporzionale alla distribuzione dei depositi e dei titoli, su cui pesa anche la concentrazione di aziende ed istituzioni nella Capitale, mostrando di fatto una regione che da questo punto di vista si presenta spaccata in due: da un lato Roma e la sua provincia, dall'altro il resto del territorio.

Grafico 6.7: Depositi nelle province del Lazio (milioni di euro) - Lazio - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia

Grafico 6.8: Titoli nelle province del Lazio (milioni di euro) - Lazio - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Banca d'Italia



CAPITOLO 7
CULTURA E TEMPO LIBERO

Il Lazio è un luogo ricco di attrattive culturali e turistiche. Dopo i due anni di restrizioni dovute alle misure adottate per contrastare la pandemia da Covid-19, si legge una ripresa delle attività culturali.

I visitatori di musei ed istituti similari, monumenti e complessi monumentali e aree e parchi archeologici nel Lazio, nel 2022, sono stati 25 milioni, un valore ancora significativamente al di sotto dei livelli pre-pandemia, in particolare del 2019, che aveva registrato oltre 33.000 visitatori, ma che comunque indica una netta ripresa, essendo tre volte più alto rispetto al 2021.

Nel 2022 nel Lazio c'erano 302 musei e similari, in particolare 218 musei, galleria e/o raccolta, 48 Monumenti o complessi monumentali, 36 aree archeologiche. Il totale dei musei e similari nel Lazio è circa il 7% del totale presente in Italia.

Il Lazio è risultato la regione italiana con il più alto numero di visitatori di luoghi di cultura nell'anno 2022, seguita da Campania e Toscana. Tra i luoghi più visitati ci sono i monumenti o complessi monumentali (65% del totale dei visitatori), seguiti dalle aree o parchi archeologici (23%) e i musei (12%).

Il numero di biblioteche nella regione è di 497: 325 nella provincia di Roma, 45 in quella di Viterbo, 34 in quella di Rieti 62 a Frosinone e 31e Latina; numero in crescita nelle province di Roma, Frosinone e Rieti, rispetto al 2020.

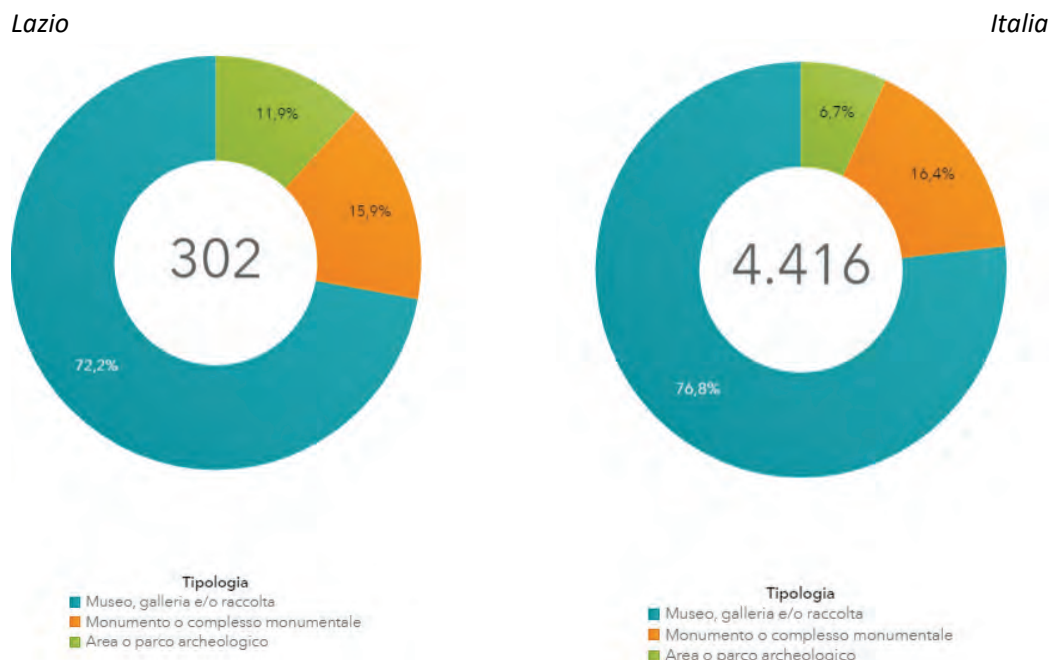
L'indagine multiscopo delle famiglie, in particolare la sezione "Aspetti della vita quotidiana", riporta che, nel 2022, nel Lazio, la quota di persone che svolge attività fisica continuativa o in modo saltuario aumenta, attestandosi un po' al di sopra dei livelli pre-covid (37% nel 2022 vs 34% nel 2019), mentre la quota di chi non fa nessuna attività (40% della popolazione) torna esattamente ai livelli del 2019.

Si osserva, infine, un aumento, rispetto all'anno precedente, della percentuale di persone che non hanno letto nessun libro (57,2% nel 2022 vs 54,9% nel 2021), a discapito di chi ne legge più di 3 durante l'anno. Diminuisce ulteriormente il numero di coloro che ascolta quotidianamente la radio, che legge i giornali e che guarda ogni giorno la televisione.

MUSEI

Nel 2022, il Lazio ospita 302 Musei o istituzioni similari, circa il 7% del numero totale presente in Italia (Grafico 7.1).

Grafico 7.1: Numero e distribuzione percentuale dei musei e istituzioni similari per tipologia di museo - Lazio e Italia - Anni 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il ruolo di rilievo rivestito dal Lazio è confermato dal numero di visitatori di musei ed istituti similari, monumenti e complessi monumentali e aree e parchi archeologici; nel 2022, infatti, sono stati registrati circa 25 milioni di visitatori, ovvero il 23% del totale osservato complessivamente in Italia; questo valore mostra, inoltre, una ripresa rispetto al biennio 2020-2021, caratterizzati dalle chiusure prolungate di molte strutture a causa della pandemia da Covid-19, ma ancora sensibilmente al di sotto rispetto al periodo pre-pandemia.

Tabella 7.2: Numero totale di visitatori - Lazio, Italia - Anni 2011-2022

Anno	Lazio	Italia
	Valori assoluti	
2011	20.933.467	103.888.764
2015	24.603.998	110.567.265
2017	30.224.267	119.069.134
2018	28.245.944	128.639.922
2019	33.014.629	129.946.967
2020 (b)	6.818.363	36.065.647
2021	7.989.801	48.655.940
2022	25.803.001	107.899.952

Fonte: Istat

Note (b) Solo per i musei e gli istituti similari che nel 2020 sono state aperti o parzialmente aperti, anche con accesso fisico dell'utenza.

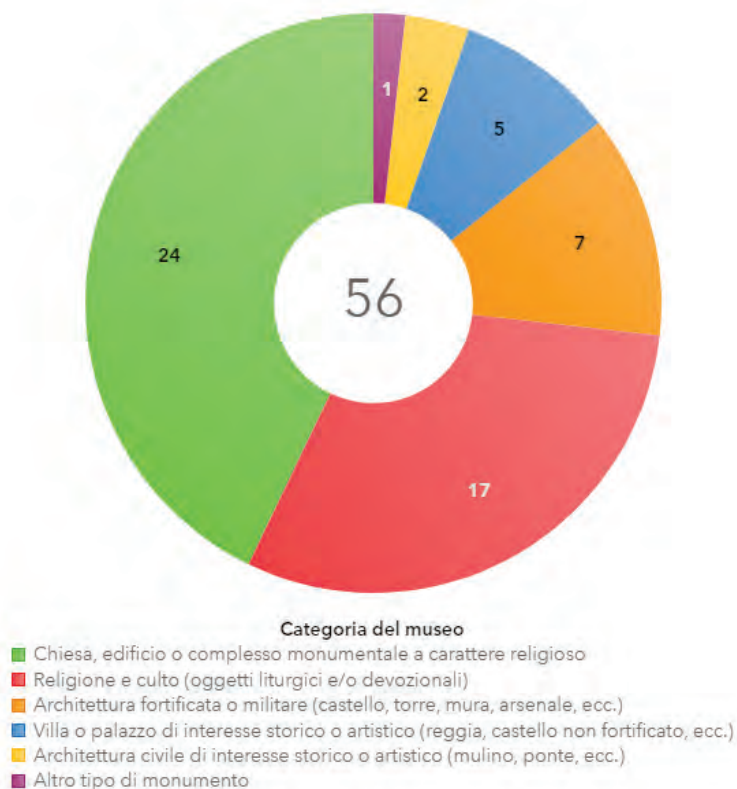
Nei grafici seguenti vengono riportati, per ciascuna tipologia di *museo e istituzioni similari* la composizione percentuale per area tematica (categoria).

Grafico 7.3: Distribuzione percentuale dei musei e istituzioni similari per tipologia e categoria tematica - Lazio - Anno 2022

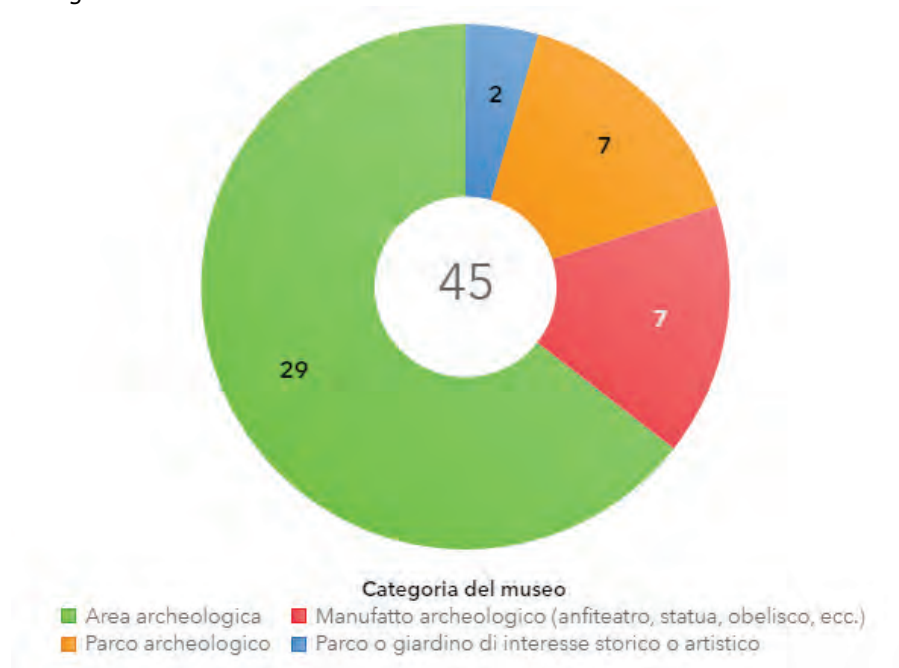
Museo, galleria e/o raccolta



Monumento o complesso monumentale



Area o parco archeologico



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I luoghi della cultura sono maggiormente concentrati nella città di Roma, ma tutte le province del Lazio presentano un numero importante di presidi culturali.

Grafico 7.4: Geo-localizzazione e numerosità dei musei, dei monumenti, aree archeologiche e loro istituzioni similari - Lazio - Anno 2022



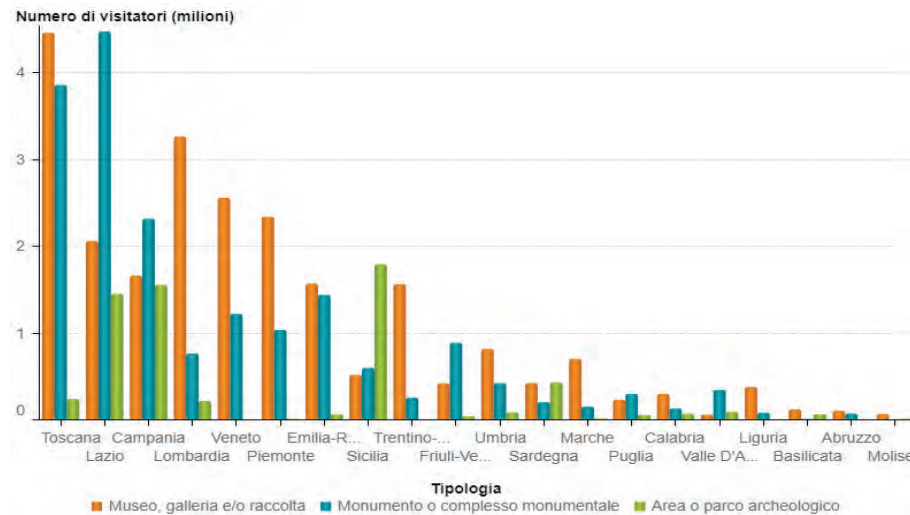
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Attraverso una visualizzazione *word-cloud* (Figura 7.5) è stata correlata la numerosità di istituti culturali e simili al numero medio di visitatori in base alla categoria tematica di interesse.

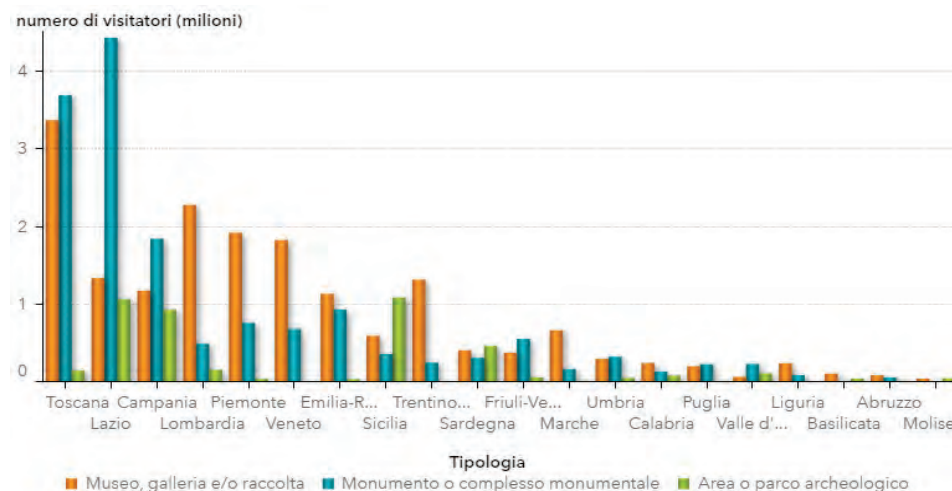
Il confronto con le altre regioni. Il grafico 7.6 riporta il numero di visitatori nelle diverse tipologie di strutture culturali in tutte le regioni. Il Lazio, nel 2022, è la seconda regione con il maggior numero di visitatori per tutte le tipologie di istituti culturali. In tutte le regioni si è ancora molto distanti dai valori del periodo precedente alla pandemia.

Grafico 7.6: Numero di visitatori per tipologia di struttura - Regioni - Anno 2019, 2020 e 2022

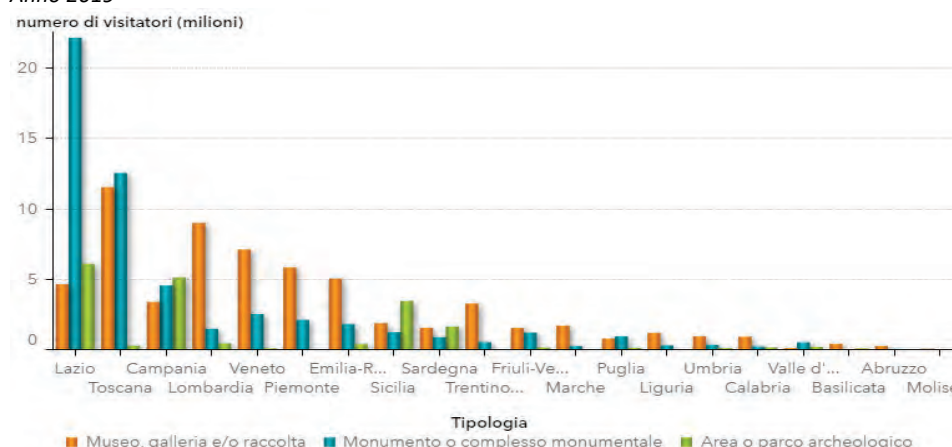
Anno 2022



Anno 2020

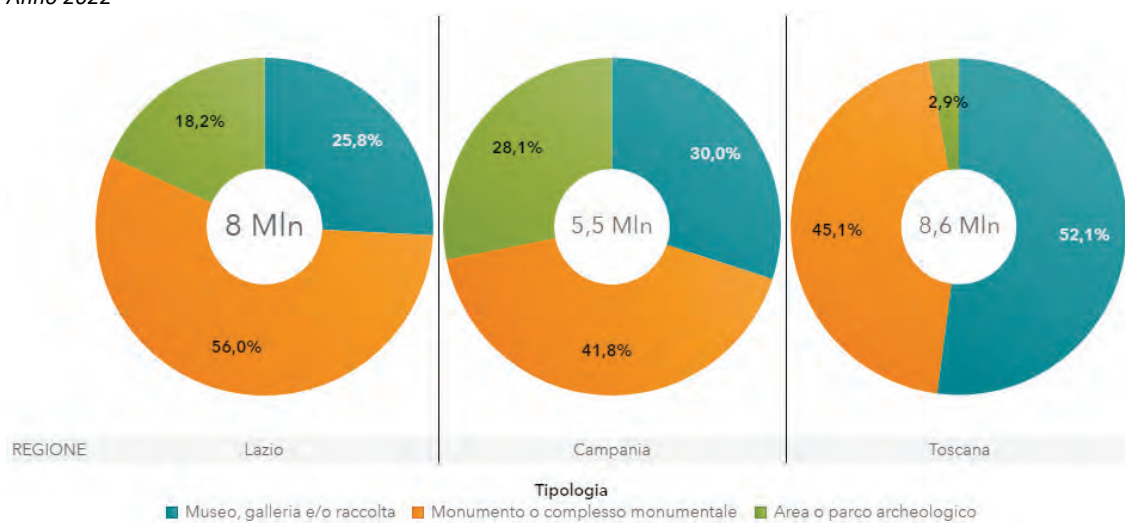


Anno 2019

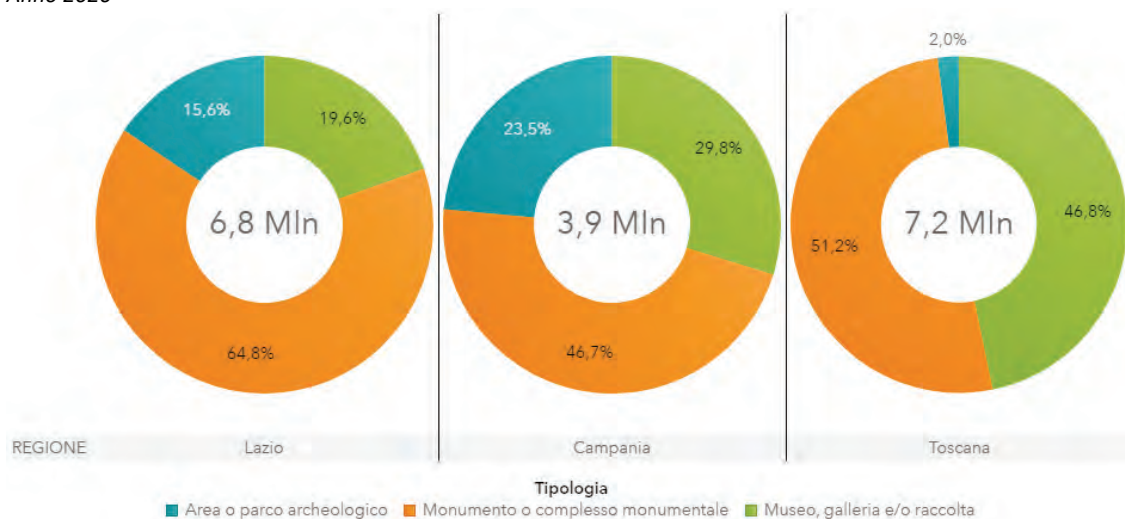


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

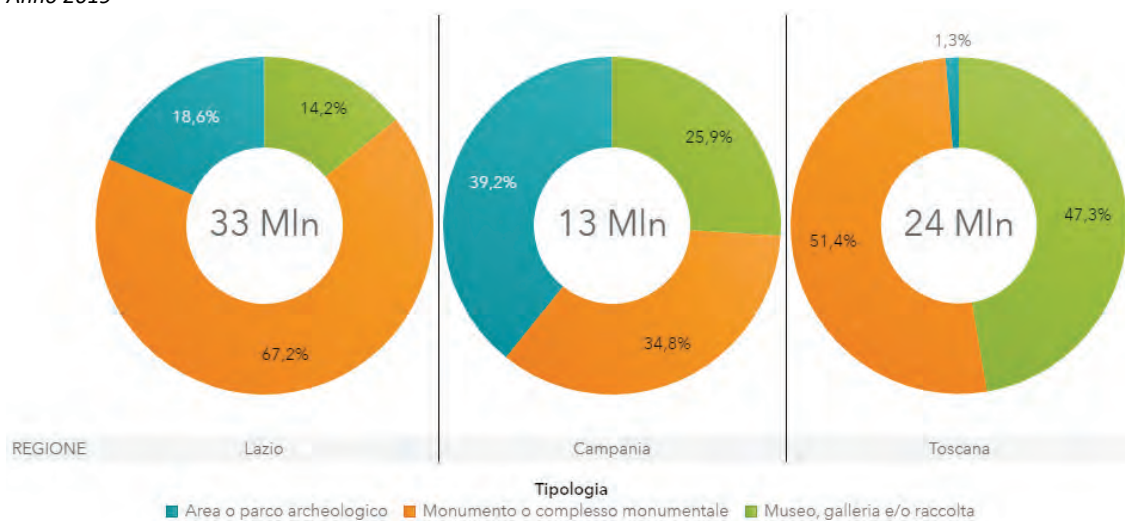
Grafico 7.7: Numero di visitatori per tipo di struttura culturale visitata - Lazio, Campania, Toscana - Anno 2020, 2022
 Anno 2022



Anno 2020



Anno 2019



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

BIBLIOTECHE Nel 2021, nel Lazio, ci sono 497 biblioteche, di cui il 62% pubbliche e il 38% private; i servizi forniti sono principalmente prestiti o consultazione del patrimonio librario; alcune biblioteche mettono anche a disposizione aree per la lettura, servizi o iniziative culturali.

Durante la pandemia molte biblioteche sono state costrette a sospendere il servizio, ma già nel 2021 il numero è aumentato (+14 rispetto al 2020), pur rimanendo in numero inferiore rispetto al 2019 (-33).

I dati di questo capitolo derivano dal censimento sulle “Biblioteche pubbliche e private”², sono escluse biblioteche universitarie, le biblioteche non aperte al pubblico o con il contenuto solo digitale e multimediale.

La distribuzione delle biblioteche per provincia è riportata nella tabella 7.8.

Tabella 7.8: Biblioteche comunali e private per provincia - Valore assoluto e ogni 100.000 abitanti - Anno 2019, 2020, 2021

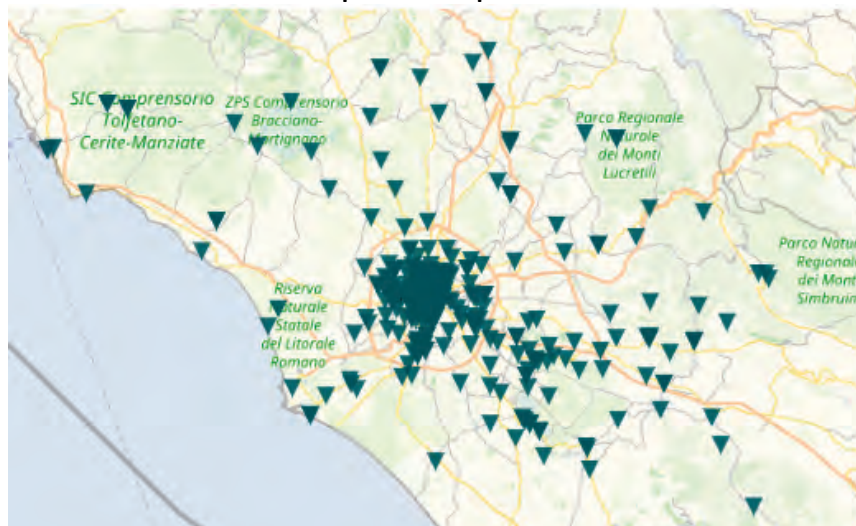
Anno	2019	2020	2021
Provincia	n.	n.	n.
Viterbo	42	48	45
Rieti	26	33	34
Roma	385	312	325
Latina	29	32	31
Frosinone	48	58	62
Lazio	530	483	497

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Le mappe successive mostrano per ciascuna provincia la geolocalizzazione delle biblioteche pubbliche e private distribuite sul territorio.

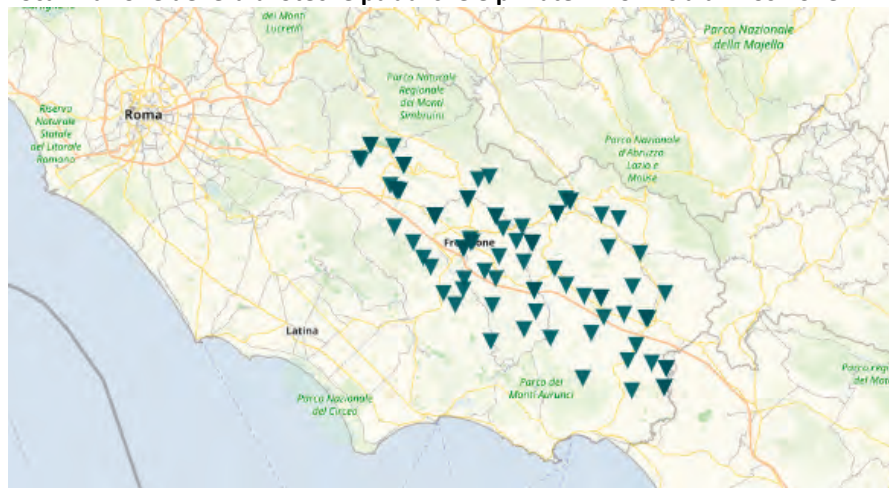
² Il Censimento sulle “Biblioteche pubbliche e private” è stato realizzato nella cornice del “Protocollo d’intesa per lo sviluppo del sistema informativo integrato su istituti e luoghi di cultura”, siglato dall’Istat, il MiBACT (ora Ministero della Cultura, MiC), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Grafico 7.9a: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Roma – Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.9b: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Frosinone - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

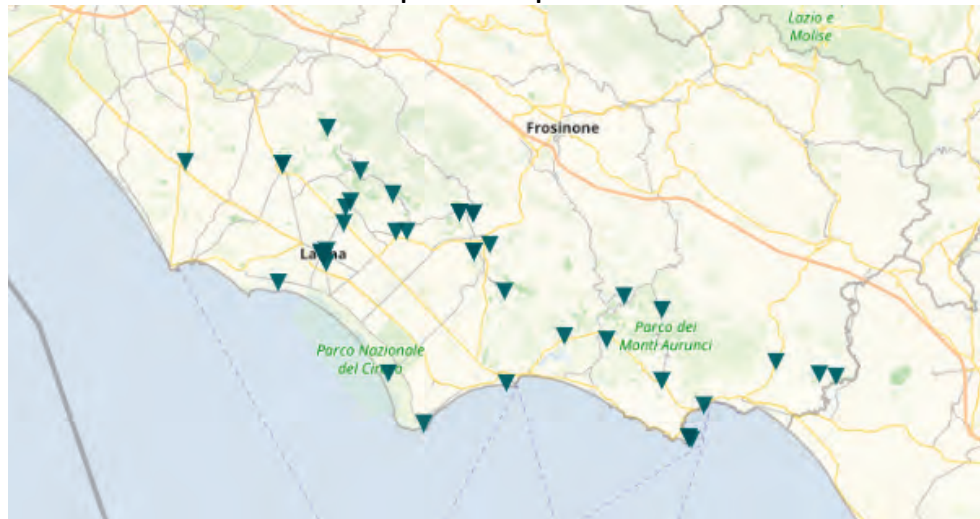
Grafico 7.9c: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Viterbo - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.9d: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Rieti - Anno 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.9e: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Latina - Anno 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

ATTIVITÀ CULTURALI E TEMPO LIBERO

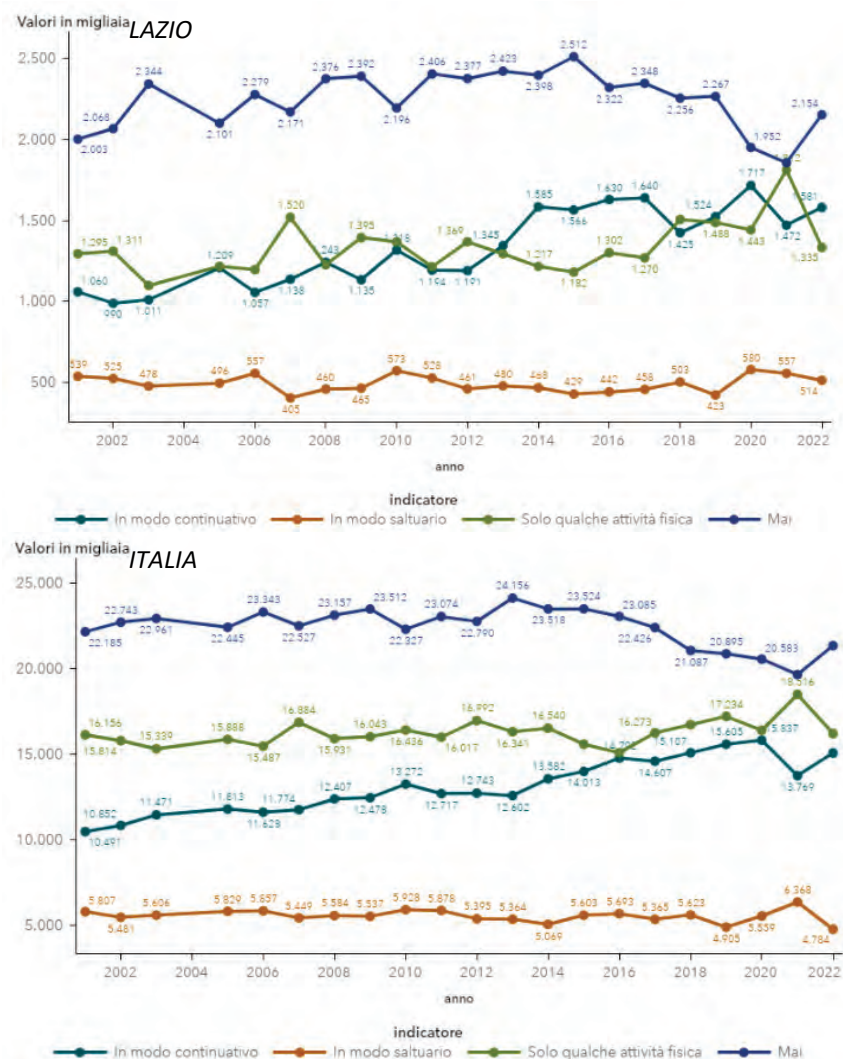
Attività sportiva. Nel 2022 la quota di persone che svolge attività fisica continuativa o in modo saltuario aumenta, attestandosi un po' al di sopra dei livelli pre-covid (34%vs37%), mentre la quota di chi non fa nessuna attività (40% della popolazione) torna esattamente ai livelli del 2019. (Tabella 7.10 e Grafico 7.11)

Tabella 7.10: Numero di persone (migliaia) per grado di partecipazione allo sport, - Lazio, Italia - Anno 2019, 2020, 2022

Territorio Indicatore/Anno	Lazio				Italia			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
In modo continuativo	1.524	1.717	1.472	1.581	15.605	15.837	13.769	15.093
In modo saltuario	423	580	557	514	4.905	5.559	6.368	4.784
Solo qualche attività fisica	1.488	1.443	1.812	1.335	17.234	16.419	18.516	16.234
Mai	2.266	1.952	1.857	2.154	20.895	20.583	19.677	21.375
Totale	5.702	5.692	5.698	5.584	58.639	58.398	58.330	57.486

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

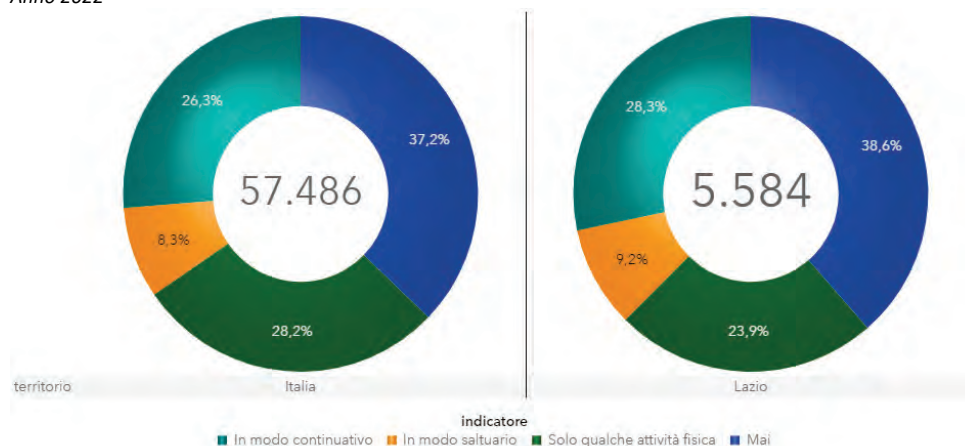
Grafico 7.11: Distribuzione del numero di persone (migliaia) per grado di partecipazione allo sport - Italia, Lazio - Anni 2001-2022



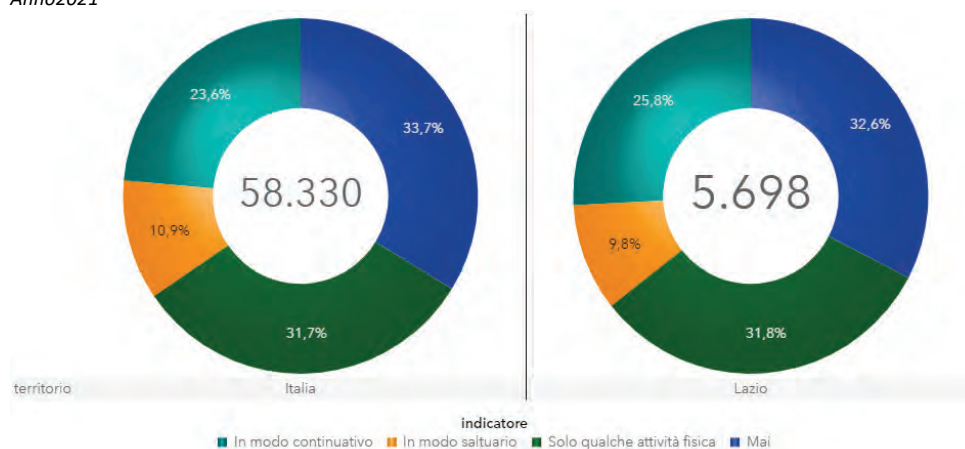
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 7.12: Percentuale di persone per grado di partecipazione allo sport - Italia, Lazio - Anno 2021, 2022

Anno 2022



Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Libri, quotidiani, radio e televisione. I dati di questa sezione derivano dall'indagine campionaria di ISTAT sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", che include informazioni sulle abitudini di vita dei cittadini nell'ambito della cultura e del tempo libero.

Si osserva un aumento della percentuale di persone che non hanno letto nessun libro nel corso del 2022 rispetto al 2021 (57,2% vs 54,9%), a discapito di chi ne legge più di 3 nell'anno.

Continua la tendenza negativa del numero di coloro che ascoltano quotidianamente la radio, che leggono i giornali e che guardano ogni giorno la televisione.

Grafico 7.13: Composizione percentuale della popolazione per numero di libri e quotidiani letti, per ascolto della radio e utilizzo degli apparecchi audiovisivi - Lazio - Anno 2021 e 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 8
GIUSTIZIA

Nel 2022, nel Lazio, il tasso di delittuosità, ovvero il numero di reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 100.000 abitanti, è di 4.822,8, in netto aumento rispetto al 2020 e al 2021, ma anche rispetto al periodo pre-pandemico (2019, 4.515,1). Il tasso di delittuosità nel Lazio ha un andamento nel tempo simile a quello del resto di Italia, ma con valori decisamente più alti. Solo per il 20% di questi reati l'autore è noto al momento della denuncia.

Roma è la provincia con il tasso di delittuosità più alto rispetto a tutte le altre province, e con la percentuale più bassa di delitti con autore noto al momento della denuncia.

Nel 2022 il tasso di omicidi colposi è di 3,7 per 100.000 abitanti. Le violenze sessuali denunciate sono 9,9 per 100.000 abitanti nel 2022, ovvero +15% rispetto al 2021, +24% rispetto al 2020 e +11% a confronto con il 2019. I reati più frequenti sono i furti, in aumento (2.448,4 per 100.000 abitanti, +3,3% rispetto al 2019), i danneggiamenti (501 per 100.000) e le truffe e le frodi informatiche (475,4 per 100.000), anche queste ultime in crescita. Nel 2022 ci sono 5.593 persone detenute nel Lazio, di cui il 94% uomini. I detenuti stranieri sono il 37,2%, in calo rispetto agli anni precedenti (- 2%rispetto al 2019).

Nel 2022 il tasso di affollamento delle strutture detentive nel Lazio non ha subito variazioni sostanziali rispetto all'ultimo triennio ed i valori sono pressoché identici per gli istituti penitenziari maschili (112,16%) e quelli femminili (112,24%).

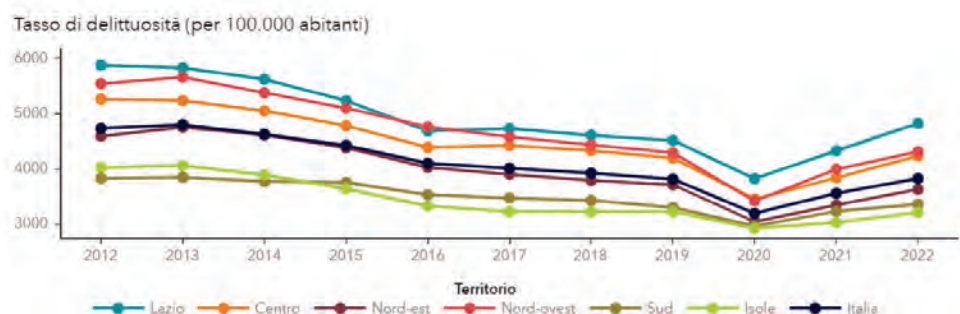
Tra i detenuti di origine italiana sono aumentati quelli provenienti dalle regioni del Centro Italia (incluso il Lazio), che passano dal 64,3% del 2021 al 66,6% del 2022. Per quanto riguarda i detenuti nati nelle regioni del Mezzogiorno (32,7% nel 2021 e 30,3% nel 2022) e del Nord Italia (3,0% nel 2021 e 3,1% nel 2022).

CRIMINALITÀ

Nel 2022 nel Lazio il tasso di delittuosità, ovvero il numero di reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 100.000 abitanti, è di 4.822,8, in netto aumento rispetto al 2020 e al 2021, anni caratterizzati da una diminuzione della delittuosità a seguito delle condizioni particolari di vita determinate dalla pandemia da Covid-19. Tuttavia, il 2022 registra un aumento nel numero di reati denunciati anche rispetto al 2019 (4.515,1 reati).

Osservando la serie storica si vede che il tasso di delittuosità ha seguito un andamento decrescente, fatta eccezione per il 2017 nel quale si registra un leggero picco, fino al valore minimo del 2020, anno segnato dalla pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti restrizioni su tutte le attività (Grafico 8.1, Grafico 8.2 e Tabella 8.1). Successivamente, il tasso di delittuosità, probabilmente a causa della revoca da parte del governo delle misure restrittive imposte dalla pandemia, ha ripreso a crescere attestandosi su valori più alti del 2019, e vicini a quelli del 2017. La proporzione di crimini di cui si conosce l'autore al momento della denuncia è circa il 20% sul totale di quelli denunciati e si mantiene costante nel periodo considerato. Il tasso di delittuosità del Lazio segue un andamento simile a quello delle altre ripartizioni geografiche, ma con valori decisamente più alti, in particolare nel 2022 è: +11% rispetto al Nord-Ovest, +25% rispetto al Nord-Est, +30% rispetto al Sud e +33% a confronto con le Isole.

Grafico 8.1: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) – Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2012 – 2022



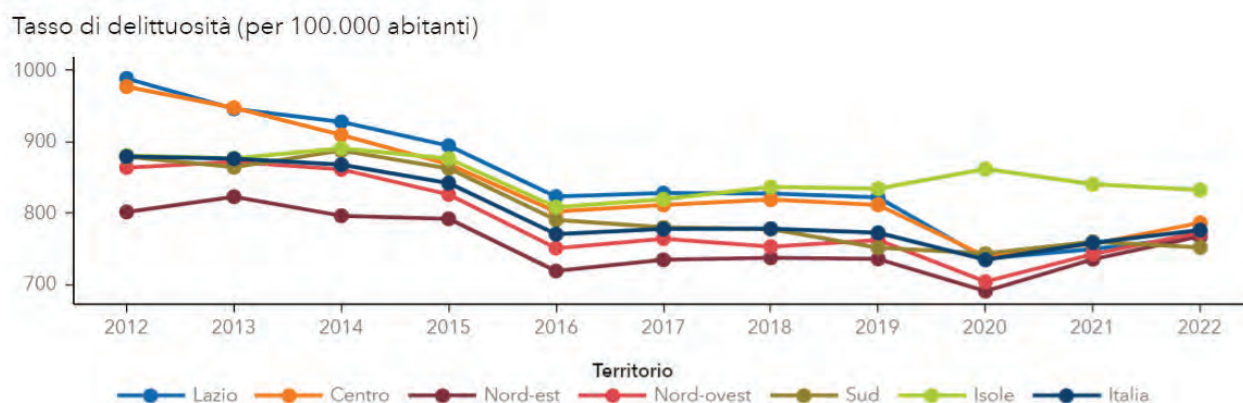
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il posizionamento del Lazio rispetto al tasso di delittuosità relativo ai soli crimini di cui si conosce l'autore (Grafico 8.2) è più alto di quello di tutte le altre ripartizioni geografiche fino al 2017. Dal 2018 si osserva una graduale tendenza decrescente fino al 2020, mentre dal 2021 e nel 2022 torna a crescere, portando il valore appena sotto quello nazionale (Tabella 8.3).

Nel 2022 il tasso di delittuosità (crimini di cui si conosce l'autore) nel Lazio è inferiore rispetto al Centro (-3%), alle Isole (-8%), al Nord-Ovest (-1%), è più elevato solo rispetto al Sud (+2%), mentre ha un valore pressoché identico alla ripartizione Nord-Est.

L'aumento del tasso di delittuosità è verosimilmente associabile alla revoca delle misure restrittive sugli spostamenti finalizzate al contenimento della pandemia da Covid-19.

Grafico 8.2: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) con autore noto – Lazio, ripartizioni geografiche



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 8.3: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2012 – 2022

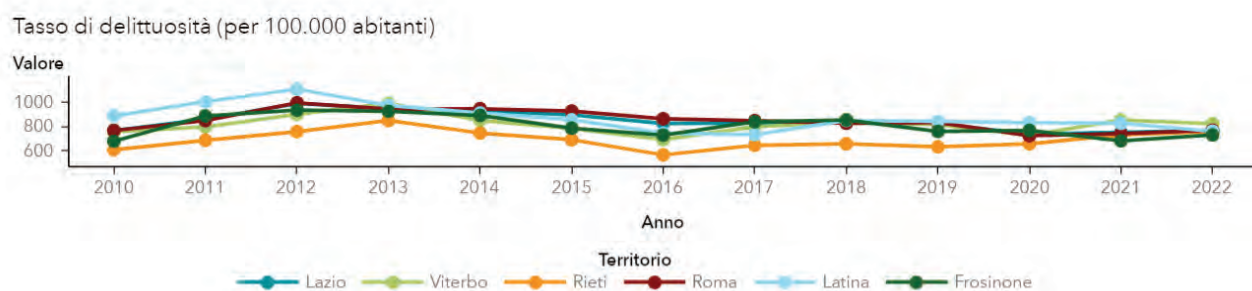
Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Territorio	Autori											
Lazio	noti	989	946	928	895	823	828	828	822	736	750	767
	totale	5.877	5.830	5.621	5.236	4.688	4.732	4.609	4.515	3.825	4.328	4.823
Centro	noti	977	948	910	869	802	812	819	812	740	757	787
	totale	5.263	5.237	5.051	4.782	4.389	4.425	4.332	4.197	3.456	3.841	4.235
Nord-est	noti	802	823	797	792	719	735	738	736	691	736	768
	totale	4.593	4.754	4.614	4.384	4.027	3.905	3.794	3.714	3.048	3.348	3.631
Nord-ovest	noti	864	872	861	826	751	764	753	762	704	743	773
	totale	5.542	5.659	5.378	5.100	4.762	4.581	4.435	4.293	3.420	3.994	4.314
Sud	noti	879	865	888	863	791	780	778	752	744	760	752
	totale	3.833	3.851	3.773	3.756	3.535	3.475	3.431	3.304	2.968	3.234	3.360
Isole	noti	881	877	891	877	809	820	837	835	862	841	833
	totale	4.029	4.062	3.891	3.643	3.330	3.230	3.230	3.229	2.929	3.033	3.214
Italia	noti	880	876	868	842	771	778	778	773	735	759	776
	totale	4.734	4.802	4.627	4.425	4.103	4.014	3.925	3.817	3.197	3.560	3.827

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

L'analisi per provincia. I valori più alti del tasso di delittuosità denunciati alle autorità di polizia si registrano a Roma, pari a 5.485,1 reati per 100.000 abitanti nel 2022, seguita da Latina (3.364,8 per 100.000 abitanti) e da Viterbo (3.057,2 per 100.000). Le province più sicure nel 2022 sono Frosinone e Rieti con, rispettivamente, 2.434,1 e 2.741,6 delitti denunciati per 100.000 abitanti (Grafico 8.4a, 8.4b e Tabella 8.5). I tassi sono in aumento in tutte le province, tranne che nella provincia di Rieti dove il valore rispetto al 2021 è rimasto invariato. La proporzione di delitti con autore noto, negli ultimi due anni, rispetto al totale dei delitti denunciati, è abbastanza stabile nelle varie province nel periodo considerato. La provincia di Roma è quella in cui questa proporzione è più bassa e oscilla tra il 13% e il 14%, seguita da Latina (tra il 25% e il 23%).

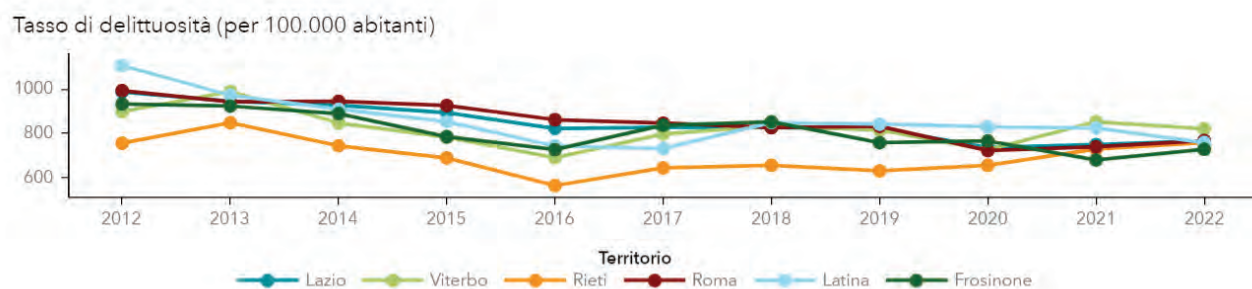
Quelle che invece hanno la proporzione più elevata di delitti con autore noto sono: Frosinone (tra il 28% e 30%), Viterbo (tra il 28% e il 27%) e Rieti (tra il 27% e il 28%).

Grafico 8.4a: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per provincia – Anni 2010 – 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 8.4b: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per provincia – Anni 2010 – 2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 8.5: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per tipo di autore per provincia – Anni 2012 – 2020

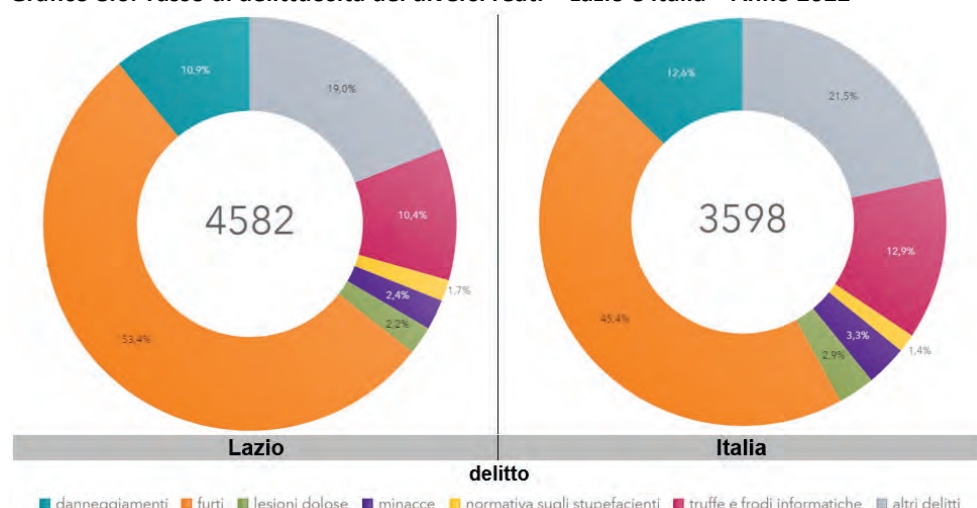
Anno		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio	Autori											
Lazio	noti	989	946	928	895	823	828	828	822	736	750	767
	totale	5.877	5.830	5.621	5.236	4.688	4.732	4.609	4.515	3.825	4.328	4.823
Viterbo	noti	900	990	848	784	691	798	834	816	726	854	822
	totale	3.715	3.687	3.385	3.097	2.988	2.945	2.897	2.966	2.590	2.900	3.057
Rieti	noti	757	849	745	690	565	645	656	631	656	730	759
	totale	3.134	3.187	2.701	2.424	2.261	2.700	2.759	2.527	2.418	2.744	2.742
Roma	noti	994	944	946	927	863	847	827	833	723	740	768
	totale	6.687	6.615	6.424	5.949	5.265	5.325	5.193	5.073	4.241	4.851	5.485
Latina	noti	1.108	974	910	854	744	732	850	843	830	825	760
	totale	4.677	4.545	4.131	3.953	3.718	3.515	3.419	3.431	3.073	3.251	3.365
Frosinone	noti	934	924	890	786	728	838	853	759	766	681	729
	totale	2.824	2.845	2.688	2.723	2.552	2.682	2.488	2.449	2.234	2.356	2.434

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I crimini per tipologia. Nel 2022, il 53,4% dei reati nel Lazio è un furto, il 10,9% è un danneggiamento, il 10,4% è una truffa informatica; le lesioni dolose e le minacce pesano rispettivamente il 2,2% e il 2,4% sul totale dei delitti, mentre i reati riguardanti gli stupefacenti sono l'1,7%.

L'ordine di frequenza dei reati più comuni nel Lazio è simile a quello italiano, anche se la proporzione media per l'Italia dei furti (45,4%) è al di sotto di quella del Lazio. In Italia pesano di più i danneggiamenti (12,6%), le truffe e le frodi informatiche (12,9%), le minacce (3,3%) e le lesioni dolose (2,9%) (Grafico 8.6).

Grafico 8.6: Tasso di delittuosità dei diversi reati – Lazio e Italia – Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il tasso di omicidi colposi nel 2022 nel Lazio è stato pari a 3,7 per 100.000 abitanti, in lieve aumento rispetto all'anno precedente. Questo valore risulta superiore ai tassi delle macro-ripartizioni e del tasso medio nazionale. Il Nord-Ovest, presenta il valore più basso (2,5 omicidi per 100.000 abitanti). In aumento il tasso di violenze sessuali nel Lazio: 9,9 casi per

100.000 abitanti nel 2022, ovvero +15% rispetto al 2021, e +24% rispetto al 2020, un valore che torna quasi uguale a quello del 2012. In aumento anche le lesioni dolose nel Lazio, 101 ogni 100.000 abitanti nel 2022, l'8% in più rispetto al 2020, mentre tale dato a confronto con il 2019 risulta in calo registrando un -6% (Tabelle 8.7 e 8.8).

Nel 2022 nel Lazio si registrano 2.448 furti ogni 100.000 abitanti, con un aumento del 18% rispetto al 2020 e del 31% a confronto con i dati del 2021 e solo un +3% rispetto al 2019 (Tabella 8.7). A seguito di questo aumento il tasso risulta il più elevato tra tutte le ripartizioni geografiche considerate.

Nel 2022 gli incendi dolosi nel Lazio sono 14,3 ogni 100.000 abitanti, pari al 14 % in più rispetto all'anno precedente. In controtendenza il tasso dei reati di tipo usura è diminuito, nell'ultimo anno, del 33% passando da 0,3 a 0,2 reati per 100.000 abitanti; il Sud registra il valore più alto (0,5) in assoluto rispetto a tutte le altre ripartizioni geografiche.

Nel 2022 le truffe e le frodi informatiche, nel Lazio, crescono del 11% rispetto al 2020, e del 23% rispetto al 2019, arrivando ad un tasso di 475,4 reati per 100.000 abitanti. In diminuzione dello 0,8% i reati riguardanti la violazione della normativa sugli stupefacenti (-26% rispetto al 2019); la tendenza nell'ultimo biennio conferma una lieve diminuzione pari a -2% dei reati relativi alle rapine (-6% rispetto al 2019), portando i rispettivi tassi a 75,9 e 46,2 reati per 100.000 abitanti.

Tabella 8.7: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) riguardanti una selezione di reati - Lazio - Anni 2012-2022

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipo di delitto											
furti	3.390	3.454	3.478	3.156	2.749	2.746	2.585	2.367	1.685	2.004	2.448
incendi	25	12	11	16	14	17	7	10	12	12	14
lesioni dolose normativa sugli stupefacenti	122	109	110	105	102	105	109	108	93	100	101
omicidi colposi	4	3	3	3	3	3	3	3	4	3	4
rapine	83	78	77	67	63	57	58	49	43	48	46
truffe e frodi informatiche	221	235	214	241	242	279	339	364	423	477	475
usura	1	1	1	1	1	1	0	0	1	0	0
violenze sessuali	10	8	8	7	7	9	9	9	8	8	10

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 8.8: Tassi di delittuosità per una selezione di tipi di delitto e territorio - Lazio, Italia, Ripartizioni geografiche - Anno 2022

Territorio	Lazio	Centro	Nord-est	Nord-ovest	Sud	Isole	Italia
Tipo di delitto							
furti	2.448	1.957	1.566	1.877	1.333	1.198	1.634
incendi	14	15	6	10	19	8	12
lesioni dolose	101	107	110	111	98	95	105
normativa sugli stupefacenti	76	64	50	50	46	47	52
omicidi colposi	4	3	3	3	3	3	3
rapine	46	41	37	58	43	26	44
truffe e frodi informatiche	475	483	466	526	400	413	465
usura	0	0	0	0	1	0	0
violenze sessuali	10	11	13	13	7	9	11

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

È plausibile pensare che le restrizioni di movimento legate alle misure di contrasto alla pandemia, abbiano rappresentato un importante determinante del calo di una certa tipologia di crimini osservati nel 2020, a differenza del 2019 dove i valori risultavano più elevati. Tale tendenza è evidente (Tabella 8.7) se si osservano: i furti, le lesioni dolose, la normativa sugli stupefacenti, le rapine e le violenze sessuali. Nel 2021 e nel 2022 i tassi di delittuosità aumentano riportandosi ai valori pre-pandemici ed in particolare: i furti, gli omicidi colposi e le violenze sessuali.

DETENUTI E STRUTTURE DETENTIVE

Nel 2022 il numero di persone detenute nel Lazio è 5.933, di cui il 94% sono uomini (5.548 persone), ed il 6% sono donne (385 persone). Il numero di detenuti è in calo dal 2019, e nel 2021 il valore assoluto nel Lazio è stato inferiore a quello registrato nel 2014 (anno dell'indulto). Il numero di posti regolamentari per adulti nelle strutture detentive del Lazio nel 2022 è di 5.290 (Tabella 8.9), di cui 4.903 per gli uomini e 328 per le donne, in leggero aumento per entrambi rispetto al 2020 e al 2021; questi rappresentano il 10% e il 16% della disponibilità totale in Italia, rispettivamente per gli uomini e per le donne.

Tabella 8.9: Numero di posti per detenuti nelle carceri per adulti - Lazio, ripartizioni geografiche - Anni 2019, 2020, 2021, 2022

Sesso	2019			2020			2021			2022		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Lazio	337	4.910	5.247	328	4.902	5.230	328	4.903	5.231	343	4.947	5.290
Nord-est	318	5.402	5.720	322	5.543	5.865	324	5.542	5.866	328	5.620	5.948
Nord-ovest	492	10.963	11.455	521	10.837	11.358	523	10.843	11.366	481	10.999	11.480
Centro	499	10.065	10.564	493	10.007	10.500	491	10.038	10.529	511	10.124	10.635
Sud	627	13.115	13.742	552	13.229	13.781	585	13.466	14.051	626	13.525	14.151
Isole	322	8.885	9.207	347	8.711	9.058	340	8.683	9.023	239	8.875	9.114
Italia	2.258	48.430	50.688	2.235	48.327	50.562	2.263	48.572	50.835	2.185	49.143	51.328

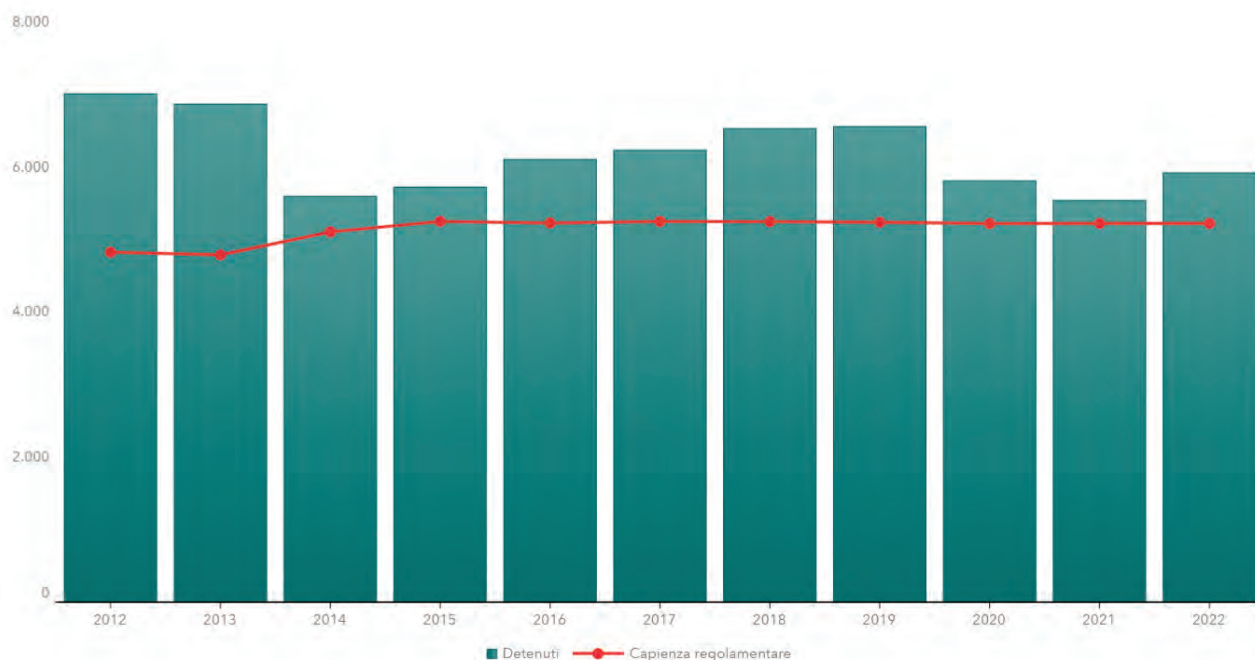
Sesso	2019			2020			2021			2022		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Lazio	337	4.910	5.247	328	4.902	5.230	328	4.903	5.231	343	4.947	5.290
Nord-est	318	5.402	5.720	322	5.543	5.865	324	5.542	5.866	328	5.620	5.948
Nord-ovest	492	10.963	11.455	521	10.837	11.358	523	10.843	11.366	481	10.999	11.480
Centro	499	10.065	10.564	493	10.007	10.500	491	10.038	10.529	511	10.124	10.635
Sud	627	13.115	13.742	552	13.229	13.781	585	13.466	14.051	626	13.525	14.151
Isole	322	8.885	9.207	347	8.711	9.058	340	8.683	9.023	239	8.875	9.114
Italia	2.258	48.430	50.688	2.235	48.327	50.562	2.263	48.572	50.835	2.185	49.143	51.328

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Come si evince facilmente da questi primi dati, nel Lazio il sistema penitenziario è in una situazione di sovra-affollamento, di gravità lievemente decrescente rispetto al 2019 (Grafico 8.10). Nel 2022 il numero di detenute nelle carceri laziali, ogni cento posti regolamentari, è 112,24 (in diminuzione di 8 punti rispetto al 2021) e per gli uomini questo tasso è di 112,15 (Italia: 108,24 e 109,54 rispettivamente per donne e uomini) (Tabella 8.11, Grafico 8.12 e Grafico 8.13).

Per quanto riguarda il carcere maschile, la situazione del Lazio nel 2022 è migliore rispetto a quella del Sud e del Nord. Il livello di affollamento delle carceri femminili, invece, è più elevato rispetto a quello di tutte le altre ripartizioni tranne che per il Nord (Tabella 8.11, Grafico 8.12 e Grafico 8.13).

Grafico 8.10: Andamento del numero di detenuti e dei posti regolamentari nelle strutture detentive - Lazio - Anni 2012-2022



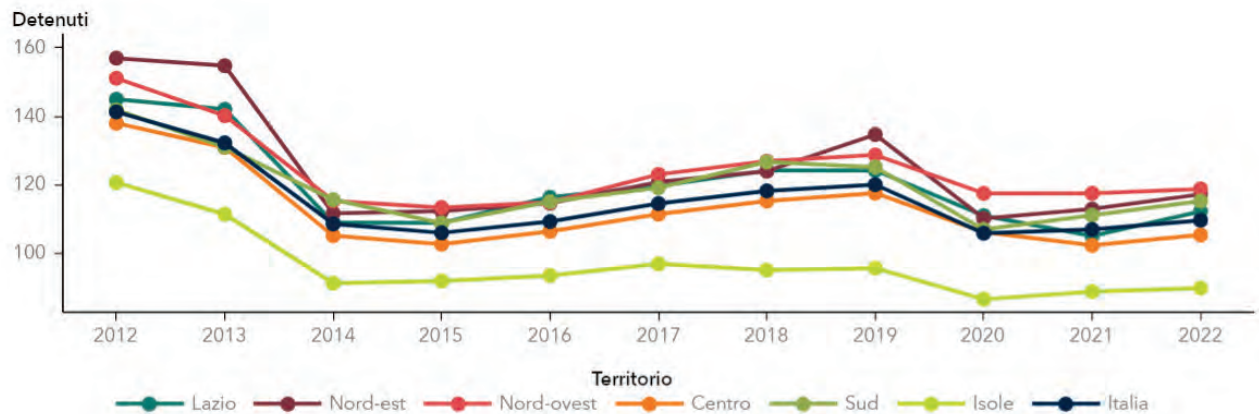
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 8.11: Detenuti adulti presenti nelle carceri ogni 100 posti disponibili - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2020-2022

Anno	2020			2021			2022		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Territorio									
Lazio	115,85	110,89	111,20	122,56	104,96	106,06	112,24	112,15	112,16
Nord-est	95,34	110,08	109,28	88,27	112,85	111,49	101,22	117,14	116,26
Nord-ovest	110,36	117,43	117,11	110,13	117,44	117,10	124,12	118,73	118,95
Centro	109,13	106,06	106,20	114,26	102,20	102,76	101,76	105,24	105,07
Sud	112,68	106,87	107,10	100,00	111,04	110,58	107,03	115,16	114,80
Isole	61,38	86,44	85,48	67,35	88,64	87,84	102,93	89,69	90,04
Italia	100,89	105,76	105,54	98,85	106,85	106,49	108,24	109,54	109,48

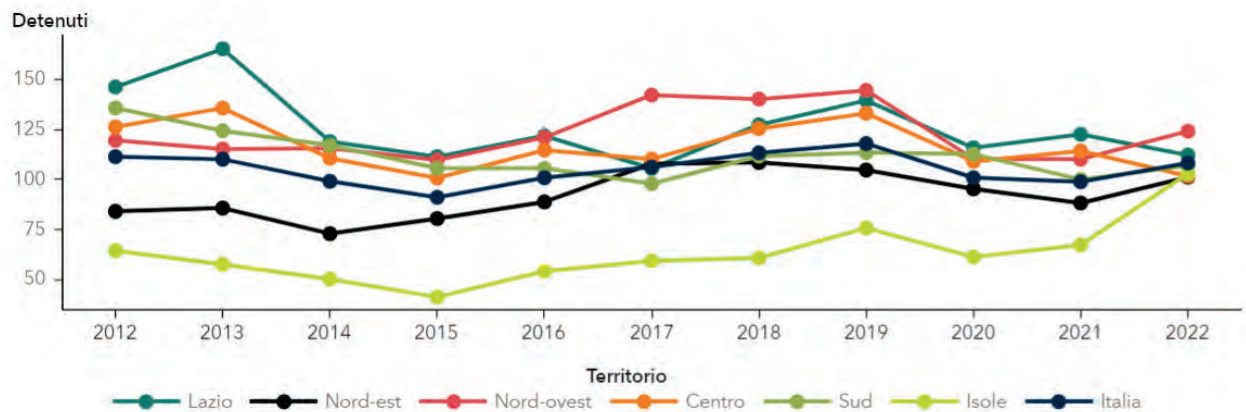
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 8.12: Tasso di affollamento (detenuti per 100 posti disponibili) maschile delle carceri - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2012-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

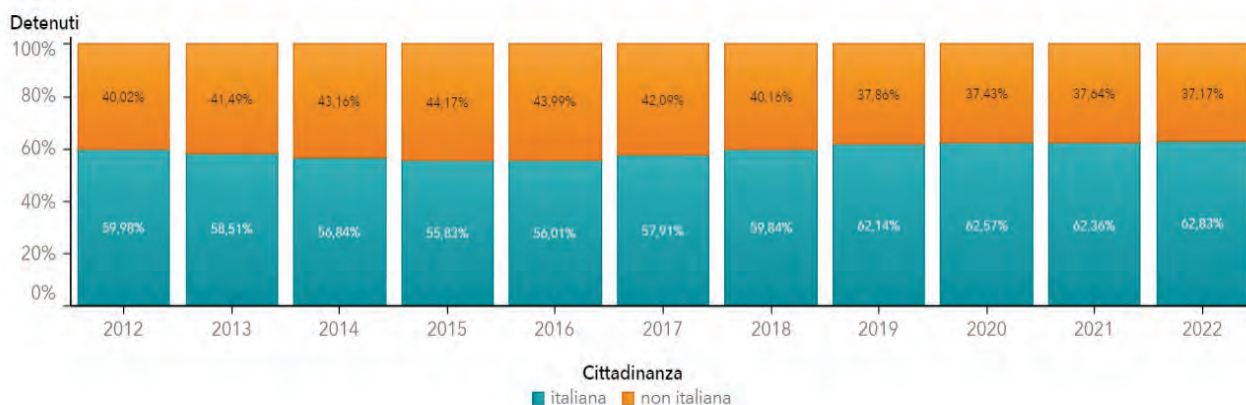
Grafico 8.13: Tasso di affollamento (detenuti per 100 posti disponibili) femminile delle strutture detentive - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2012-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

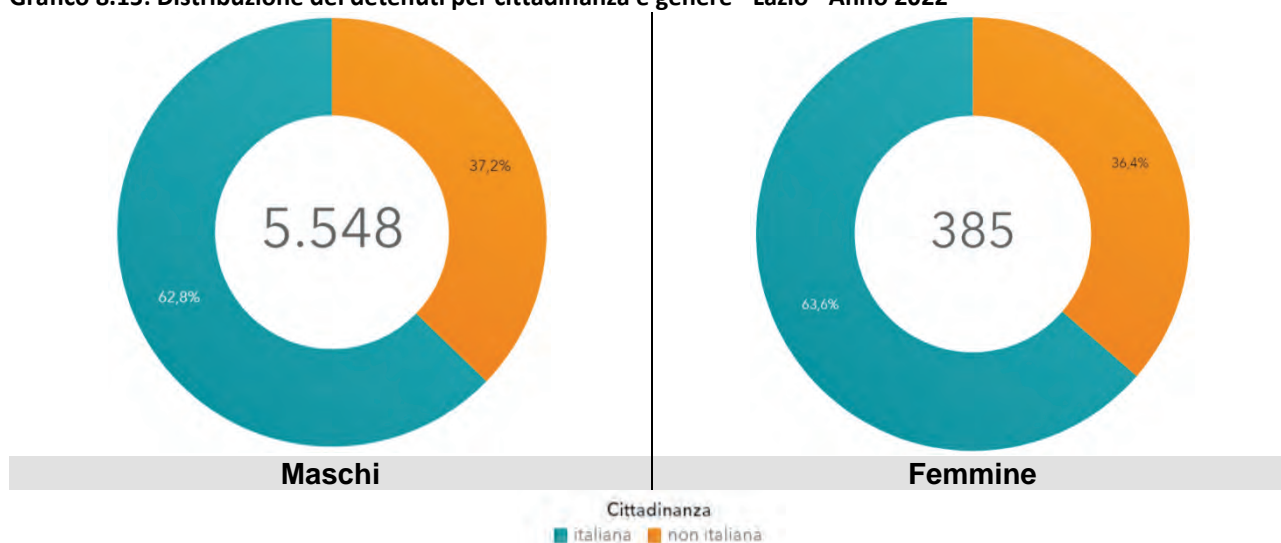
Le caratteristiche dei detenuti nel Lazio. La quota di detenuti stranieri è cresciuta fino al 2015, per poi seguire un andamento decrescente fino al 2020 e resta pressoché stabile nel periodo 2021-2022 (Grafico 8.14). Sul totale dei detenuti, anno 2022, il 37,17% sono stranieri, e questa percentuale è più alta tra gli uomini (Grafico 8.15).

Grafico 8.14: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza - Lazio - Anni 2012-2022



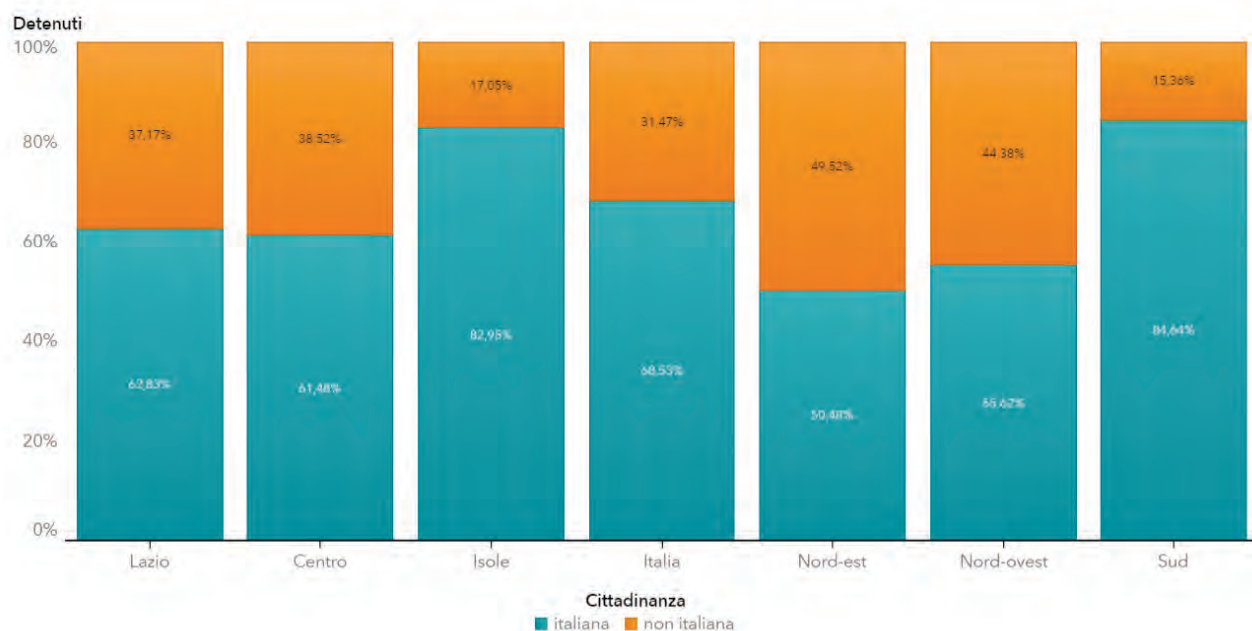
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 8.15: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza e genere - Lazio - Anno 2022



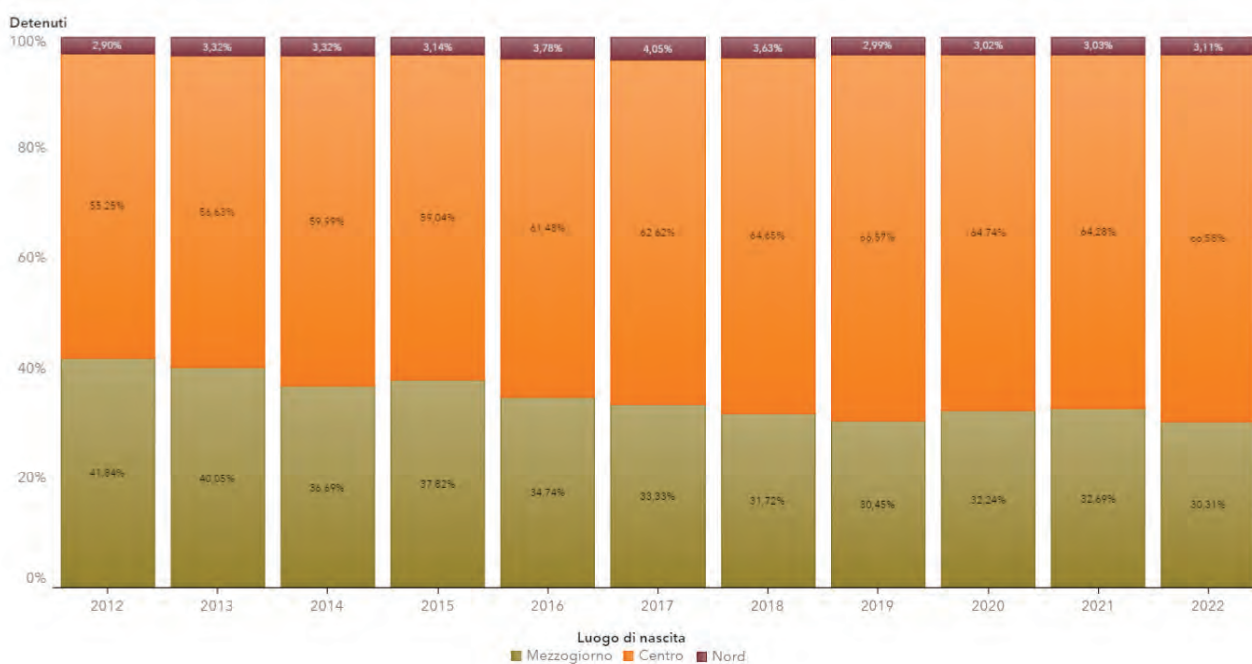
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I valori del Lazio sono molto vicini a quelli medi del Centro Italia, mentre risultano più bassi rispetto a quelli del Nord-Est e del Nord-Ovest. Il Sud e le Isole hanno, invece, delle percentuali di detenuti stranieri molto inferiori a tutte le altre ripartizioni. (Grafico 8.16).

Grafico 8.16: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza e territorio di detenzione - Lazio e ripartizioni geografiche - Anno 2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2022 tra tutti i detenuti nati in Italia e presenti nelle strutture detentive del Lazio, il 66,58% è nato nelle regioni del centro Italia, Lazio incluso, il 30,31% proviene dalle regioni del Mezzogiorno - erano il 43,70% nel 2010 - e solo 3,11% proviene dalle regioni del Nord (Grafico 8.17, Tabella 8.18).

Grafico 8.17: Distribuzione dei detenuti nelle carceri del Lazio nati in Italia, per zona di nascita - Lazio - Anni 2012-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

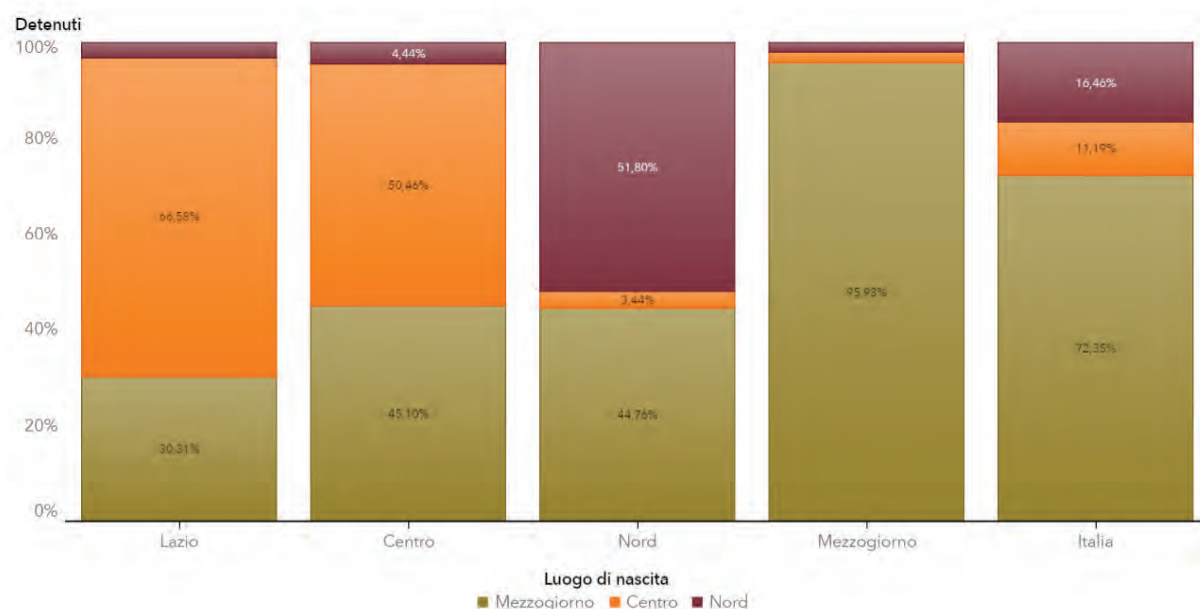
Osservando le regioni del Centro e quelle del Nord (Grafico 8.19) la quota di detenuti nati nel Mezzogiorno è rispettivamente il 45,10% e il 44,76%.

Tabella 8.18: Luogo di nascita dei detenuti adulti presenti nelle carceri del Lazio suddivisi per genere – Lazio - Anni 2019-2022

Anni	2019			2020			2021			2022		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
Luogo di nascita												
Mondo	470	6.096	6.566	380	5.436	5.816	402	5.146	5.548	385	5.548	5.933
Paesi esteri	201	2.345	2.546	141	2.093	2.234	145	1.971	2.116	144	2.097	2.241
Italia	269	3.751	4.020	239	3.343	3.582	257	3.175	3.432	241	3.451	3.692
Nord	14	106	120	12	96	108	15	89	104	14	101	115
Centro	170	2.506	2.676	146	2.173	2.319	146	2.060	2.206	144	2.314	2.458
Mezzogiorno	85	1.139	1.224	81	1.074	1.155	96	1.026	1.122	83	1.036	1.119

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

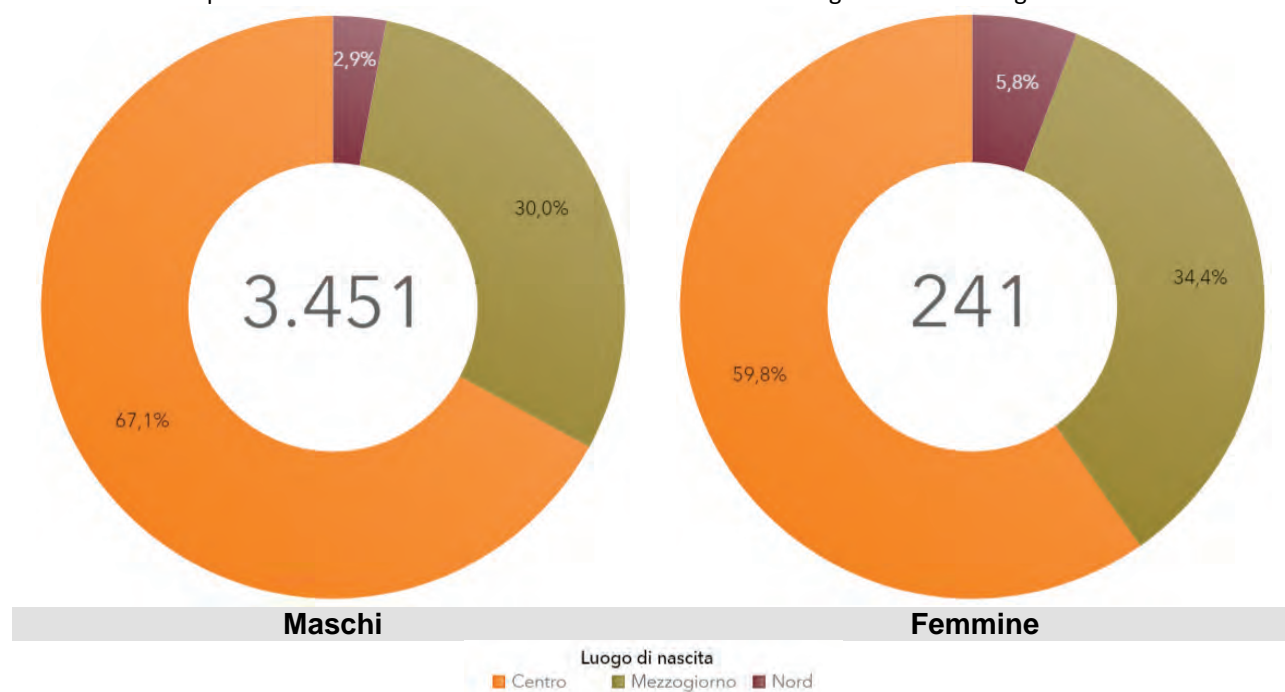
Grafico 8.19: Confronto tra il Lazio e le macro-ripartizioni territoriali rispetto alla zona di nascita dei detenuti nati in Italia – Anno 2022



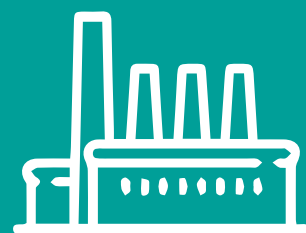
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La distribuzione per provenienza geografica dei detenuti nati in Italia non presenta differenze sostanziali tra maschi e femmine (Grafico 8.20 e Tabella 8.18).

Grafico 8.20: Composizione dei detenuti nel Lazio nati in Italia in base al luogo di nascita e al genere - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 9
**IMPRESE, INDUSTRIA
E ARTIGIANATO**

Nel Lazio, nel 2021, c'erano 462.528 imprese attive nei settori dell'industria, del commercio e artigianato, e dei servizi alle imprese e alle famiglie, con un ammontare totale di 1.855.304 addetti (fonte registro ASIA). La gran parte delle imprese (85,5%) opera nel settore terziario.

Tra il 2020 e il 2021 è aumentato il numero delle imprese (+2,8%) ed anche il numero degli addetti (1,5%). Il numero medio di addetti per le imprese con sede legale nella provincia di Roma è andato costantemente riducendosi tra il 2015 e il 2021 scendendo dai 4,68 addetti nel 2015 ai 4,36 addetti nel 2021.

Guardando al fatturato, emerge che le imprese che fatturano più di un milione di euro sono il 5% circa di tutte le imprese registrate nel Lazio, ma assorbono circa il 60% degli addetti.

Tra il 2020 e il 2021, è sceso il numero di imprese con un fatturato inferiore a 20.000 euro annui, mentre sono aumentate le imprese con classe di fatturato più alto; per quanto riguarda il numero di addetti, cala in tutte le classi di fatturato, ad eccezione di quella con il fatturato più alto, dove si osserva un aumento dell'8%.

La maggior parte delle imprese del Lazio è di tipo individuale; sono il 60,5% del totale nel 2021 ed impiegano meno del 20% degli addetti totali, mentre le società di capitali sono il 30,7% del totale ed impiegano il 67,7% degli addetti totali.

Nel 2021, la percentuale di imprese in attività da meno di 6 anni è di 41,4 (era il 38% nel 2015).

Nello stesso anno, 10.285 imprese hanno cessato la loro attività (2,2% del totale). Le imprese con meno di 3 anni di attività sono quelle che, in percentuale, hanno avuto più casi di cessazione di attività (3,84%), seguite da quelle con 3-5 di attività anni (2,99%) mentre quelle che hanno avuto meno cessazioni sono quelle che hanno tra i 21 e i 25 anni di attività (0,64%).

Nel 2021 le unità locali nel Lazio sono 493.232, il 2,7% in più rispetto al 2020.

La maggior parte degli addetti sono dipendenti (74,3%). Di questi ultimi, il 49,7% ha la qualifica di operaio e il 39,5% è impiegato. Il restante 10% si divide tra quadri, apprendisti e dirigenti.

IMPRESE

L'Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA) è il registro delle unità economiche che operano nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. Per ogni unità economica il registro ASIA fornisce informazioni riguardanti l'attività economica, gli addetti dipendenti e indipendenti, la forma giuridica, la data di inizio e fine attività e il fatturato.

In questo capitolo vengono analizzate le imprese con sede legale nel Lazio e tutte le unità locali operanti nel Lazio, indipendentemente dal luogo in cui si trova la sede legale dell'impresa di cui esse fanno parte.

Nel 2021 le imprese del Lazio attive nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie³ erano circa 462mila con 1.855.304 addetti (Tabella 9.1).

Tra il 2020 e il 2021, anno di uscita dalla pandemia, il numero dell'impresa è aumentato sensibilmente (+2,81%). Il numero degli addetti ha avuto anch'esso un incremento (+1,46%), ma più contenuto, che va a compensare la perdita osservata tra il 2019 ed il 2020, anno di inizio della pandemia (Tabella 9.1).

Tabella 9.1: Numero di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e famiglie del Lazio e i loro addetti - Anni 2015-2020

Anno	Imprese	Addetti	Variazione assoluta delle imprese	Variazione assoluta degli addetti	Variazione percentuale delle imprese	Variazione percentuale degli addetti
2015	435.004	1.828.143
2016	443.506	1.872.348	8.502	44.205	1,95%	2,42%
2017	446.796	1.895.702	3.290	23.354	0,74%	1,25%
2018	451.329	1.892.004	4.533	-3.698	1,01%	-0,20%
2019	445.791	1.847.144	-5.538	-44.860	-1,23%	-2,37%
2020	449.894	1.828.519	4.103	-18.625	0,92%	-1,01%
2021	462.528	1.855.304	12.634	26.785	2,81%	1,46%

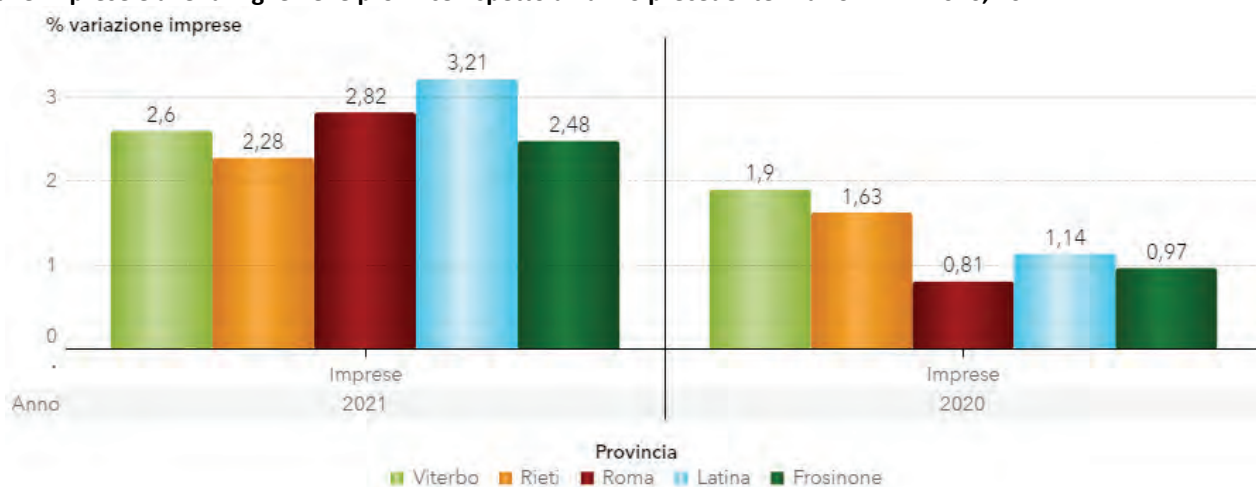
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

³ Nel registro ASIA non sono presenti le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. In tutto il capitolo queste attività economiche non vengono considerate.

L'incremento del numero di imprese e addetti ha riguardato tutte le province. In particolare, rispetto alle imprese, questo varia tra il +2,28% della provincia di Rieti e il +3,21% della provincia di Latina. Rispetto agli addetti, invece, l'incremento osservato varia tra il +0,49% della provincia di Rieti al il +2,92 della provincia di Latina.

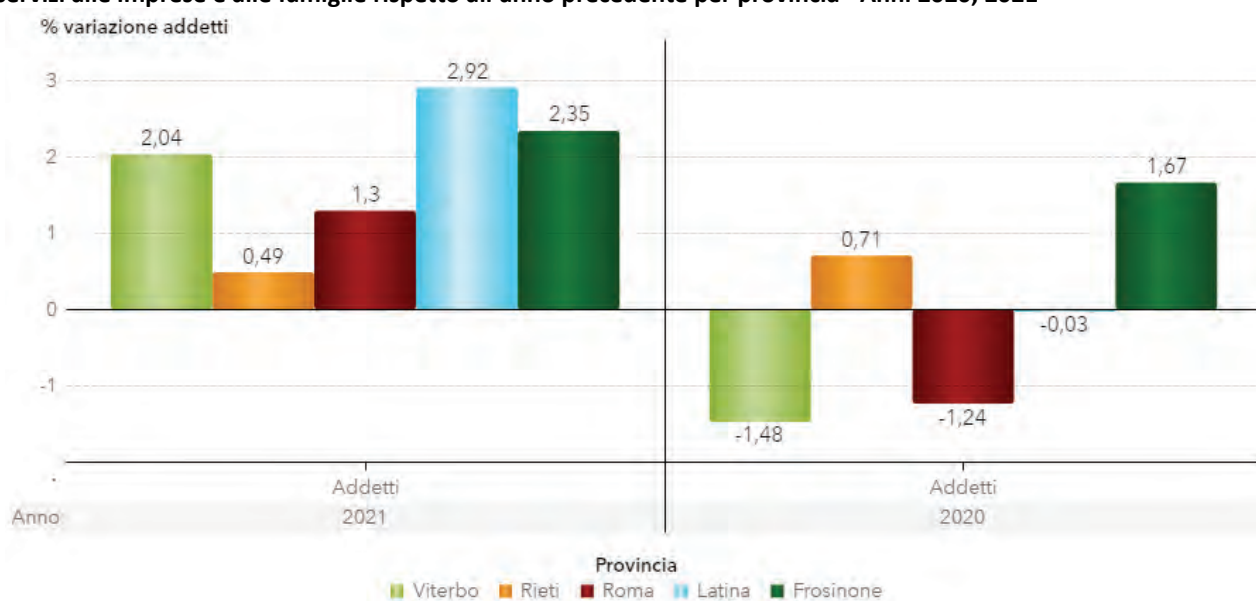
Analizzando i dati compresi tra il 2015 e il 2021 si nota una tendenza, lenta ma continua, da parte nelle imprese con sede legale nella provincia di Roma, verso la riduzione del numero medio di addetti che è sceso dai 4,76 nel 2015 ai 4,36 nel 2021.

Grafico 9.2: Variazione percentuale di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province rispetto all'anno precedente - Lazio - Anni 2020, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Grafico 9.3: Variazione percentuale degli addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie rispetto all'anno precedente per provincia - Anni 2020, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.4: Distribuzione del numero di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie numero di addetti per provincia - Lazio - Anni 2015-2021

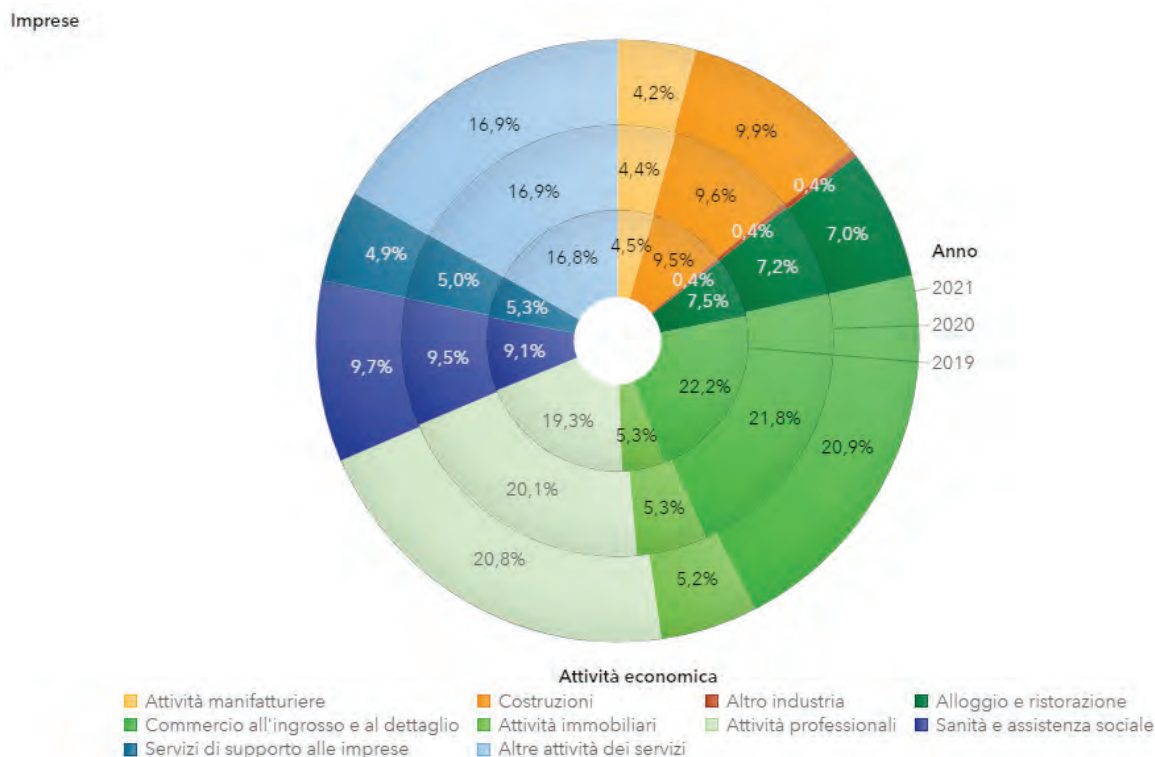
Anno	Provincia	Imprese	Addetti	Variazione assoluta imprese sull'anno precedente	Variazione assoluta addetti sull'anno precedente	Variazione percentuale imprese sull'anno precedente	Variazione percentuale addetti sull'anno precedente
2015	Viterbo	22.066	52.377
	Rieti	9.142	18.620
	Roma	334.840	1.565.767
	Latina	37.214	108.566
	Frosinone	31.742	82.813
2016	Viterbo	22.062	53.178	-4	801	-0,02%	1,53%
	Rieti	9.037	19.008	-105	388	-1,15%	2,08%
	Roma	342.891	1.602.941	8.051	37.174	2,40%	2,37%
	Latina	37.625	111.628	411	3.062	1,10%	2,82%
	Frosinone	31.891	85.593	149	2.780	0,47%	3,36%
2017	Viterbo	21.985	54.137	-77	959	-0,35%	1,80%
	Rieti	9.174	19.375	137	367	1,52%	1,93%
	Roma	345.772	1.619.038	2.881	16.097	0,84%	1,00%
	Latina	37.813	116.318	188	4.690	0,50%	4,20%
	Frosinone	32.052	86.834	161	1.241	0,50%	1,45%
2018	Viterbo	22.003	53.921	18	-216	0,08%	-0,40%
	Rieti	9.241	20.522	67	1.147	0,73%	5,92%
	Roma	350.147	1.611.634	4.375	-7.404	1,27%	-0,46%
	Latina	37.858	117.487	45	1.169	0,12%	1,00%
	Frosinone	32.080	88.440	28	1.606	0,09%	1,85%
2019	Viterbo	21.207	53.892	-796	-29	-3,62%	-0,05%
	Rieti	9.067	20.558	-174	36	-1,88%	0,17%
	Roma	347.079	1.567.460	-3.068	-44.174	-0,88%	-2,74%
	Latina	37.155	116.115	-703	-1.372	-1,86%	-1,17%
	Frosinone	31.283	89.119	-797	679	-2,48%	0,77%
2020	Viterbo	21.609	53.099	402	-793	1,90%	-1,47%
	Rieti	9.215	20.706	148	148	1,63%	0,72%
	Roma	349.903	1.548.034	2.824	-19.426	0,81%	-1,24%
	Latina	37.580	116.084	425	-31	1,14%	-0,03%
	Frosinone	31.587	90.596	304	1.477	0,97%	1,66%
2021	Viterbo	22.170	54.186	561	1085	2,60%	2,04%
	Rieti	9.425	20.809	210	102	2,28%	0,49%
	Roma	359.77	1.568.113	9.873	20.075	2,82%	1,30%
	Latina	38.788	119.478	1208	3388	3,21%	2,92%
	Frosinone	32.369	92.729	782	2.129	2,48%	2,35%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2021, il 14,5% delle imprese presenti nel registro ASIA, opera nel settore manifatturiero, dell'industria e delle costruzioni, ed il restante 85,5% fa invece parte del settore terziario (Grafico 9.5 e Tabella 9.6). Tra il 2015 e il 2021 il numero di imprese nel settore secondario passa da 65.284 a 67.115, mentre le imprese del terziario passano da 361.038 nel 2015 a 395.413 nel 2021. È interessante osservare che nel corso del 2020 avevano subito un decremento le imprese del settore manifatturiero, che è stato recuperato

nel corso del 2021. In particolare, la quota di imprese manifatturiere è scesa dal 4,9% al 4,2%. Crescono invece le imprese del settore Costruzioni, che tirano l'intero settore secondario. Nel terziario l'unica attività economica che mostra una tendenza leggermente decrescente è quella delle imprese del commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio (da 23,5% nel 2015 al 20,9% nel 2021).

Grafico 9.5: Composizione delle imprese dei settori secondario e terziario presenti per attività economica- Lazio -Anni 2019-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.6: Distribuzione del numero di imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per attività economica - Lazio - Anni 2015-2021

Attività economica	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese
Attività manifatturiere		20.712	20.731	20.358	20.228	19.983	19.600	19.451
Costruzioni		42.822	43.008	42.447	42.115	42.524	43.197	45.866
Altro industria		1.750	1.801	1.770	1.771	1.860	1.848	1.798
Alloggio e ristorazione		30.440	31.860	32.789	33.116	33.561	32.216	32.379
Commercio all'ingrosso e al dettaglio		100.256	100.793	99.849	98.629	99.062	97.965	96.882
Attività immobiliari		22.333	23.481	23.377	23.411	23.632	23.604	24.113
Attività professionali		80.930	83.832	85.355	87.094	85.938	90.225	96.246
Sanità e assistenza sociale		37.842	38.723	40.049	41.155	40.645	42.887	44.998
Servizi di supporto alle imprese		19.489	20.553	21.019	22.352	23.566	22.525	22.777
Altre attività dei servizi		69.748	71.648	72.856	74.411	75.020	75.827	78.018

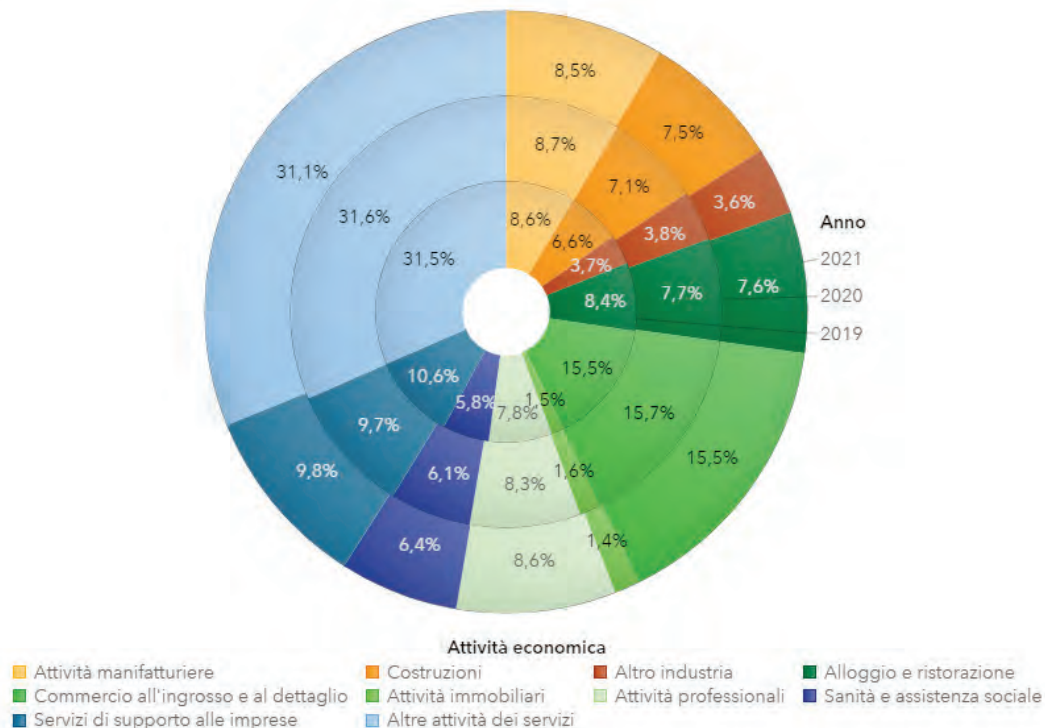
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel 2021, ultimo anno disponibile, il 19,6% degli addetti è occupato nel settore secondario, e la restante parte, 80,4%, nel terziario (Grafico 9.8 e Tabella 9.9). Tra il 2015 e il 2021 il numero di addetti nel settore industria e costruzioni cresce del 6,7% (341.769 nel 2015,

349.689 nel 2019, 356.706 nel 2020 ed infine 364.591 nel 2021), mentre quelli occupati nel settore terziario hanno avuto un andamento prima crescente, arrivando a un massimo di 1.542.329 unità nel 2017, e poi calante fino al 2020 per tornare a crescere nel 2021, con 1.490.724 unità (+0,7% rispetto al 2020). Il decremento è attribuibile soprattutto alla branca residuale “Altre attività dei servizi” che dal 2017 ha perso circa 80mila addetti.

Grafico 9.8: Composizione degli addetti delle imprese dei settori secondario e terziario presenti per attività economica - Lazio - Anni 2019-2021

Addetti



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.9: Distribuzione del numero di addetti nelle imprese dei settori secondario e terziario per attività economica - Lazio – Anni 2015-2021

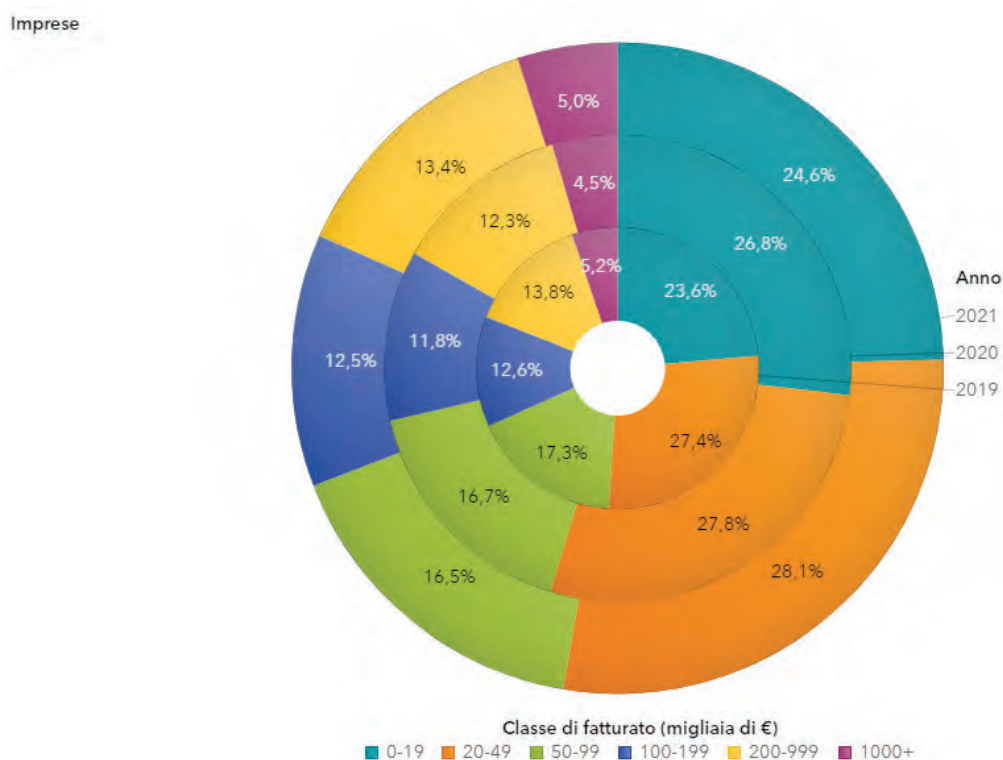
Attività economica	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti
Attività manifatturiere		148.449	154.803	155.087	159.165	159.475	158.104	158.319
Costruzioni		117.727	120.804	120.001	118.078	121.859	129.920	138.777
Altro industria		75.593	75.753	73.670	68.387	68.355	68.682	67.495
Alloggio e ristorazione		132.202	138.721	147.781	152.845	155.955	140.500	140.156
Commercio all'ingrosso e al dettaglio		268.563	277.289	280.421	282.801	285.650	286.604	288.204
Attività immobiliari		24.430	26.924	27.135	27.466	27.485	28.786	25.455
Attività professionali		139.105	143.753	145.924	147.005	144.504	151.063	158.732
Sanità e assistenza sociale		92.693	99.090	102.727	105.930	106.383	111.162	118.400
Servizi di supporto alle imprese		163.888	169.662	179.667	201.333	195.165	176.640	182.297
Altre attività dei servizi		659.649	661.556	658.674	624.594	582.320	577.075	577.480

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Quanto fatturano le imprese del Lazio. Nel 2021, le imprese laziali del settore secondario e terziario con un fatturato inferiore ai 20.000 euro annui sono 113.698 (ovvero il 24,6% del totale). Il numero di imprese che fatturano meno di 20.000 euro è andato diminuendo dal

2015 al 2019 per poi impennarsi nel 2020, per le difficoltà ad operare causate dalla pandemia di Covid-19. Nel 2021 queste aziende tornano a diminuire, pur rimanendo al di sopra dei valori del 2019, mentre aumenta la numerosità di tutte le classi di fatturato più alte. In particolare, si osserva un incremento del numero di imprese con fatturato superiore a un milione di euro annui, che rimangono comunque al di sotto dei valori del 2019.

Grafico 9.10: Composizione delle imprese dei settori secondario e terziario presenti nel Lazio per classe di fatturato, anni 2019-2021



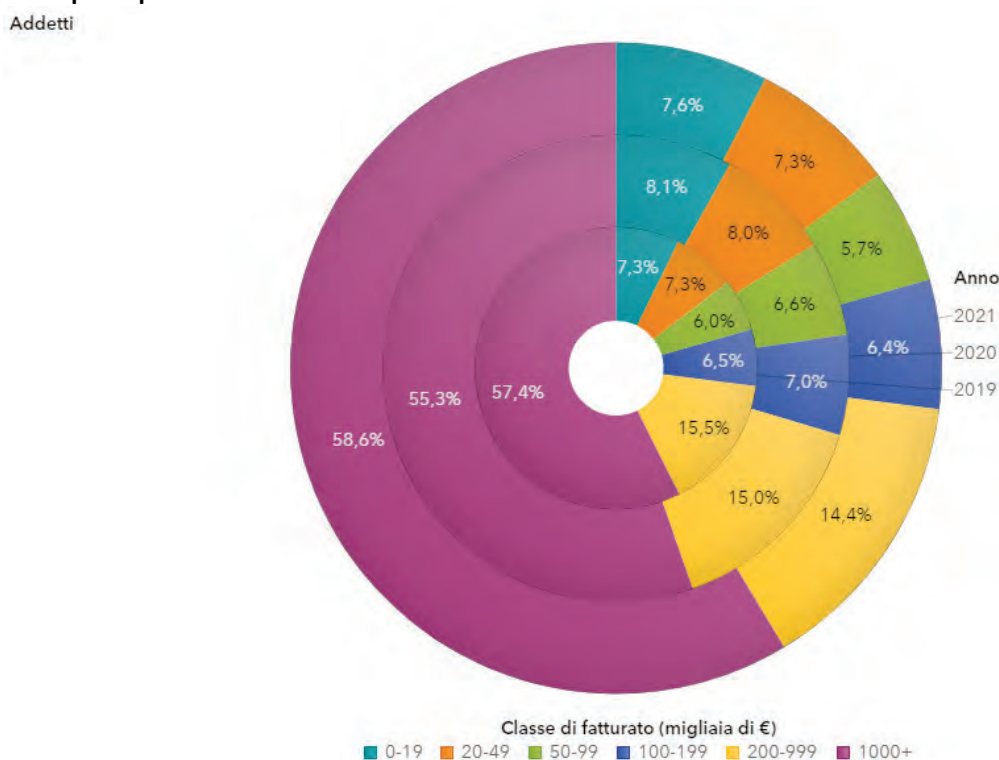
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.11: Distribuzione del numero di imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio - Anni 2015-2021

Classe di fatturato (migliaia di euro)	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese
0-19		115.272	106.975	107.142	106.582	105.148	120.763	113.698
20-49		115.557	121.785	123.329	125.109	122.190	125.039	129.893
50-99		69.445	72.407	73.009	73.642	77.025	75.296	76.106
100-199		51.500	54.928	55.108	55.766	56.383	53.150	58.033
200-999		54.028	58.597	59.156	60.447	61.715	55.224	61.839
1000+		20.520	21.738	22.125	22.736	23.330	20.422	22.959

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2021, il 58,6% del totale degli addetti (1.087.719) lavorano in imprese che fatturano più di un milione di euro annui. Si tratta di un dato inferiore di circa 24mila unità rispetto al picco raggiunto nel 2017.

Grafico 9.12: Distribuzione del numero di addetti nelle imprese dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio - Anni 2019-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.13: Numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio -Anni 2015-2021

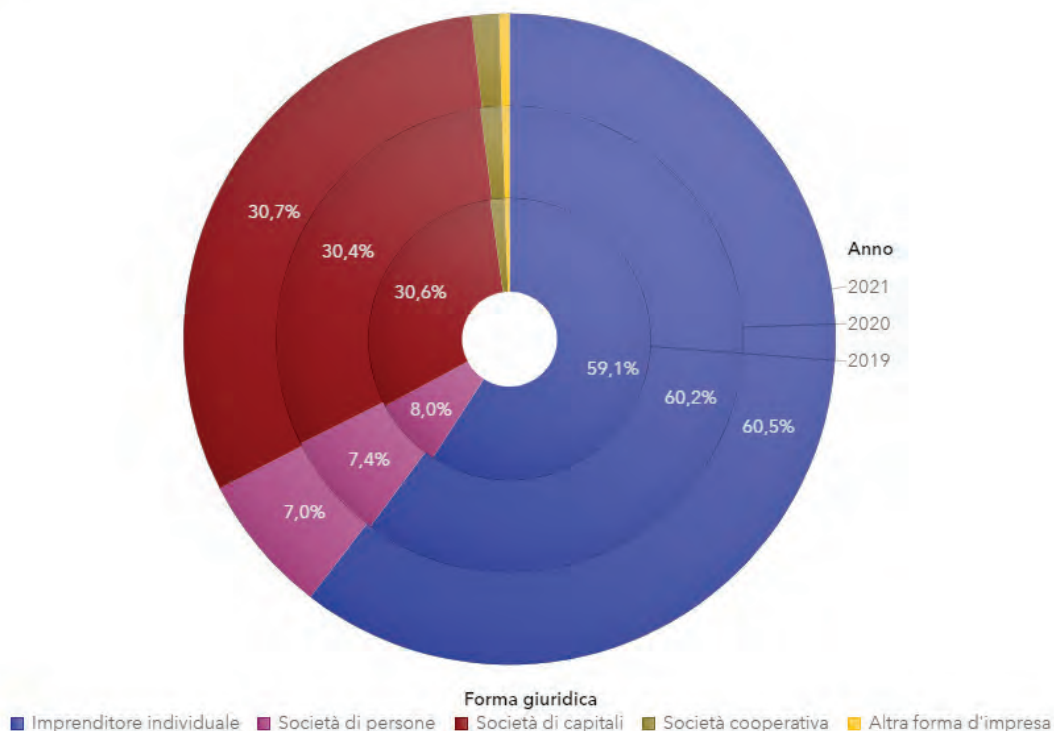
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Classe di fatturato (migliaia di euro)	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti
0-19	193.537	142.875	138.265	142.624	134.354	147.991	140.564
20-49	128.820	136.881	137.808	138.390	134.366	146.956	135.834
50-99	102.292	108.179	108.276	106.905	110.743	120.028	105.963
100-199	108.075	120.278	120.877	120.449	120.157	127.268	118.748
200-999	236.560	271.716	273.969	281.794	287.132	274.722	266.487
1000+	1.053.015	1.088.426	1.111.892	1.097.442	1.060.399	1.011.571	1.087.719

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2021, 279.686 imprese sono di tipo imprenditoriale (60,5% del totale), 142.011 (30,7%, del totale) sono società di capitali (spa, sapa, S.r.l.), 32.191 (il 7,0% del totale) sono società di persone (snc, sas e altre), 6.258 sono società cooperative (1,4% del totale) e le 2.382 rimanenti sono di altri tipi (0,5% del totale). Dal 2015 è diminuito il numero di società di persone di circa 10.000 unità, mentre è aumentato quello di società di capitali di oltre 27.000 unità, in un trend che mostra le società operare in contesti di business sempre più grandi o con obiettivi di crescita più ambiziosi, che avvantaggiano le società di capitali.

Grafico 9.14: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2019-2021

Addetti



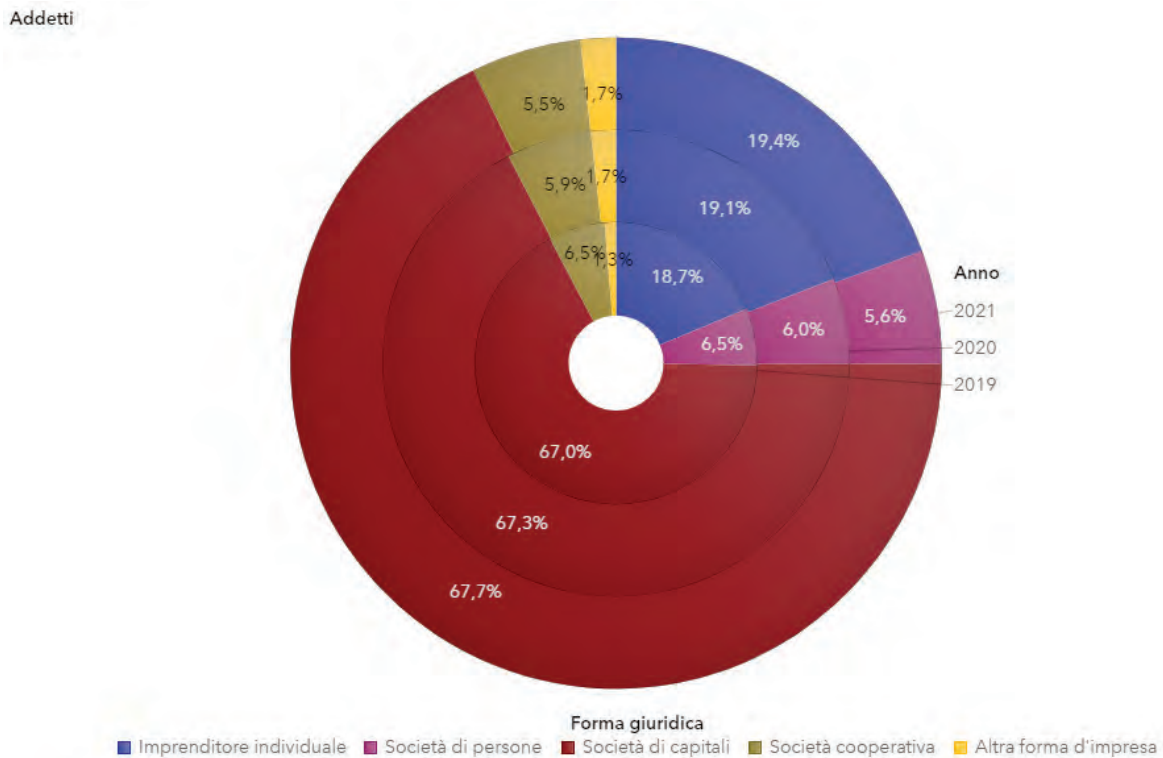
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.15: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2015-2021

Forma giuridica	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
		Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese
Imprenditore individuale		257.972	262.013	263.951	265.866	263.660	270.770	279.686
Società di persone		42.750	41.250	39.201	37.478	35.770	33.478	32.191
Società di capitali		114.965	122.480	126.259	130.651	136.630	136.626	142.011
Società cooperativa		8.129	8.167	7.963	7.796	7.267	6.604	6.258
Altra forma d'impresa		2.506	2.520	2.495	2.491	2.464	2.416	2.382

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2021, il 67,7% degli addetti lavora nelle imprese con forma giuridica di società di capitali, il 19,4% in quelle di tipo individuale, il 5,6% nelle società di persone, il 5,5% nelle cooperative e il resto negli altri tipi di società. Rispetto al 2015 è aumentata la percentuale di persone che lavora nelle società di capitali mentre è diminuita quella che lavora nelle società di persone e cooperative.

Grafico 9.16: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2019-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

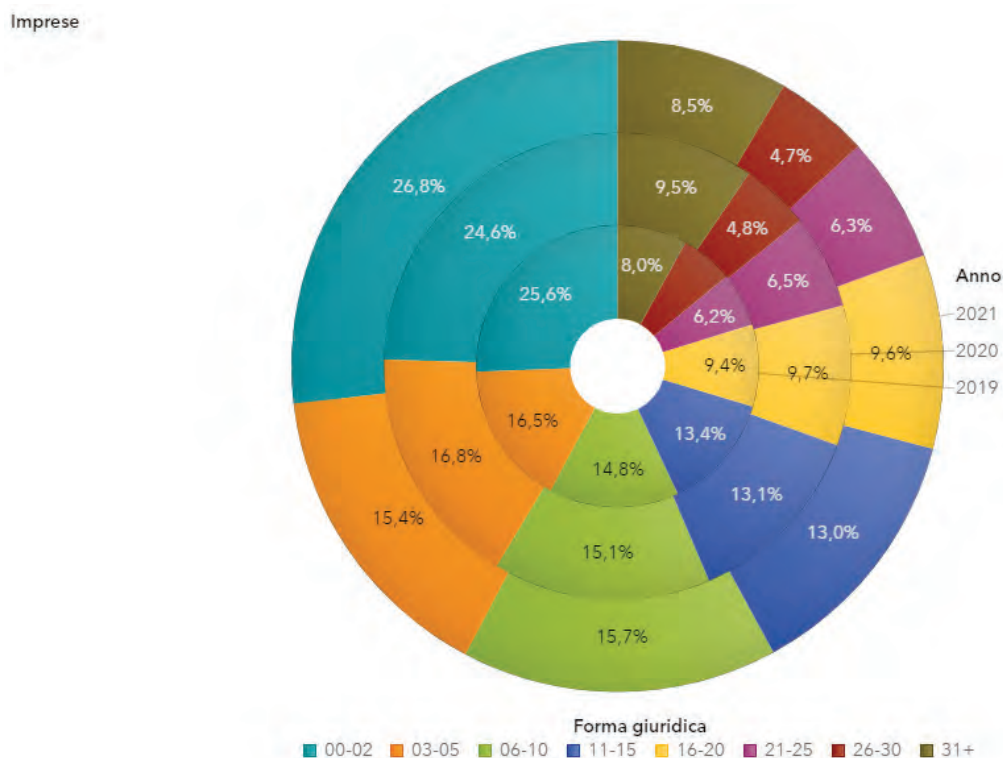
Tabella 9.17: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese forma giuridica - Lazio - Anni 2015-2021

Forma giuridica	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti
Imprenditore individuale		346.053	353.580	354.481	354.149	345.889	349.602	359.837
Società di persone		132.823	130.605	125.464	120.586	120.938	108.832	104.728
Società di capitali		1.184.920	1.221.036	1.242.532	1.247.540	1.236.697	1.230.367	1.256.916
Società cooperativa		125.217	130.707	136.215	131.519	119.615	108.118	101.373
Altra forma d'impresa		33.286	32.427	32.395	33.810	24.012	31.617	32.461

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, tra il 2015 e il 2021, diminuisce la percentuale di imprese con 6-10 e 26-30 anni di attività e aumenta quelle con 3-5 e 31+ anni d'attività. Nel 2021 il 42,3% delle imprese è in attività da meno di 6 anni (era il 38% nel 2015).

Grafico 9.18: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività - Lazio - Anni 2019-2021



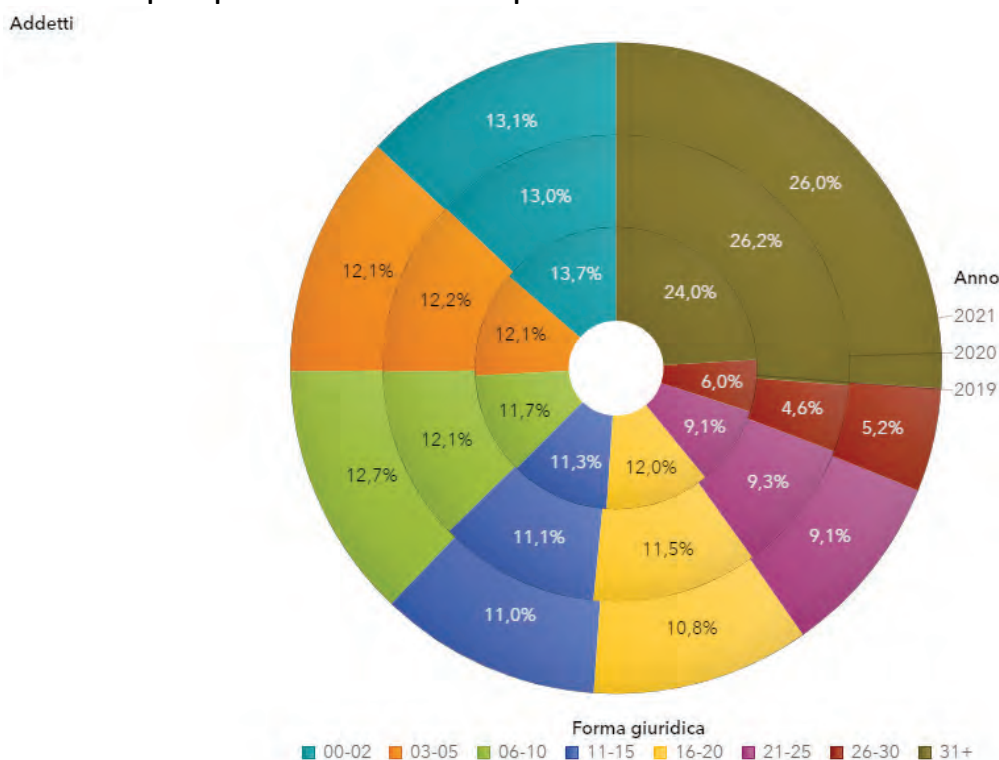
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Grafico 9.19: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività - Lazio - Anni 2015-2021

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Anni di attività	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese	Imprese
00-02	101.352	113.182	113.441	113.268	114.282	110.472	124.167
03-05	60.412	56.199	62.893	66.771	73.656	75.580	71.397
06-10	84.913	81.539	75.337	73.133	66.199	67.774	72.432
11-15	57.833	58.954	58.468	59.469	59.595	58.906	60.015
16-20	37.444	39.944	41.341	42.018	41.917	43.610	44.494
21-25	26.671	26.899	27.287	27.598	27.636	29.369	28.973
26-30	27.683	27.416	27.692	27.298	26.986	21.424	21.730
31+	30.014	32.297	33.411	34.727	35.520	42.759	39.320

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2021, le imprese con meno di 6 anni di attività sono il 42% del totale e impiegano il 25,2% degli addetti, mentre le imprese attive da oltre 30 anni sono il 9% del totale e impiegano il 26% degli addetti.

Grafico 9.20: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività delle imprese - Lazio - Anni 2019-2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.21: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività delle imprese - Lazio -Anni 2015-2021

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Anni di attività	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti	Addetti
00-02	228.128	264.597	261.346	244.356	253.320	238.118	243.006
03-05	172.996	168.308	192.422	217.360	224.051	223.484	223.847
06-10	263.831	247.095	240.765	230.669	216.513	220.712	235.948
11-15	265.439	214.029	193.014	208.907	209.565	203.707	204.690
16-20	208.662	234.202	250.238	227.039	221.026	209.816	200.656
21-25	95.537	116.505	127.791	158.388	167.852	169.295	169.398
26-30	117.556	109.473	109.933	110.389	110.633	84.787	95.791
31+	470.150	514.146	515.578	490.496	444.192	478.617	481.979

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Le imprese che chiudono l'attività. Nel Lazio, nel 2021, 10.285 imprese, ovvero il 2,2% del totale hanno cessato la loro attività (nel 2020 erano state 8.482 e il 1,9% del totale). In termini relativi, le cessazioni hanno riguardato principalmente il "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (40,5%) e le Attività professionali" (22,5%). Viceversa, le imprese delle categorie "Altro industria" e "Attività manifatturiere" sono quelle che hanno fatto registrare, in percentuale, meno cessazioni, con percentuali prossime allo 0 (Tabella 9.23).

Tabella 9.23: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per attività economica - Lazio - Anno 2021

Attività economica	Imprese	Addetti	Cessazioni	% di cessazioni sul totale delle attività cessate	% di cessazioni nella tipologia di attività
Attività manifatturiere	19.451	158.319	117	1,1	0,6
Costruzioni	45.866	138.777	367	3,6	0,8
Altro industria	1.798	67.495	4	0,0	0,2
Alloggio e ristorazione	32.379	140.156	1.457	14,2	5,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	96.882	288.204	4.166	40,5	4,3
Attività immobiliari	24.113	25.455	555	5,4	2,3
Attività professionali	96.246	158.732	2.310	22,5	2,4
Sanità e assistenza sociale	44.998	118.400	90	0,9	0,2
Servizi di supporto alle imprese	22.777	182.297	205	2,0	0,9
Altre attività dei servizi	78.018	577.480	1.014	9,9	1,3
Totale	462.528	1.855.315	10.285		2,2

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Nel Lazio, nel 2021, quasi la metà delle cessazioni (46,3%) è avvenuto tra le imprese con meno di 3 anni di attività, il 20,8% tra le imprese con 3-5 di anni attività. Il rischio di chiudere diminuisce con l'aumentare della durata dell'esistenza in vita, per poi rialzarsi leggermente nelle imprese con più di 24 anni di attività.

Tabella 9.25: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività dell'impresa - Lazio - Anno 2021

Anni di attività	Imprese	Addetti	Cessazioni	% di cessazioni sul totale delle attività cessate	% di cessazioni nella classe di età
00-02	124.167	243.006	4.763	46,3	3,8
03-05	71.397	223.847	2.136	20,8	3,0
06-10	72.432	235.948	1.241	12,1	1,7
11-15	60.015	204.690	627	6,1	1,0
16-20	44.494	200.656	556	5,4	1,3
21-25	28.973	169.398	185	1,8	0,6
26-30	21.730	95.791	345	3,4	1,6
31+	39.320	481.979	432	4,2	1,1
Totale	462.528	1.855.315	10.285		2,2

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Leggendo lo stesso dato rispetto al fatturato, si osserva, come atteso, un minor rischio di cessare l'attività all'aumentare del fatturato stesso; ovviamente va tenuto presente, come noto, che le aziende più giovani sono anche quelle con il fatturato più basso.

Tabella 9.26: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato annuo dell'impresa - Lazio - Anno 2021

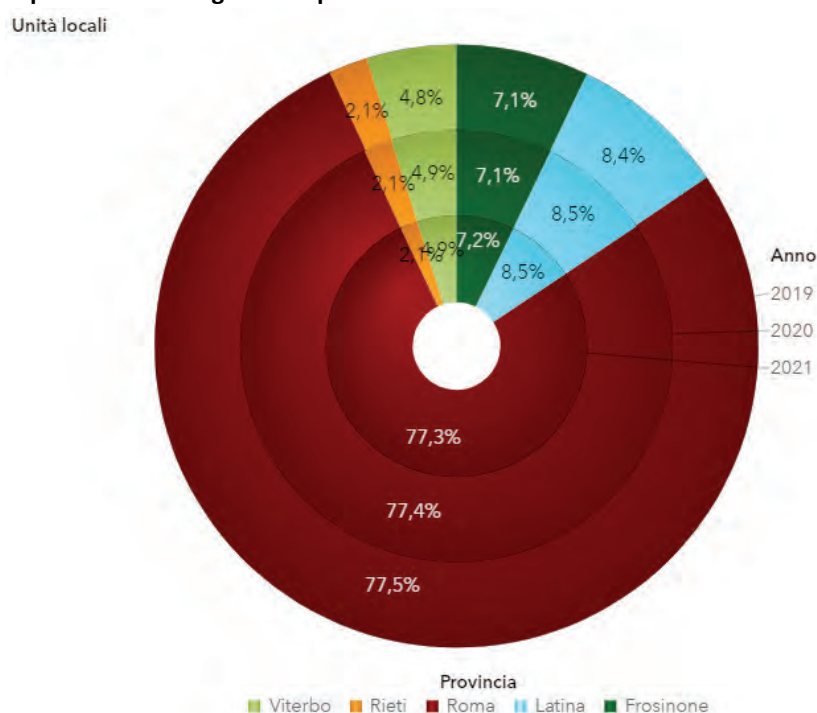
Classe di fatturato (migliaia di euro)	Imprese	Addetti	Cessazioni	% di cessazioni sul totale delle attività cessate	% di cessazioni nella classe di fatturato
0-19	113.698	140.564	5.088	49,5	4,5
20-49	129.893	135.834	2.519	24,5	1,9
50-99	76.106	105.963	1.388	13,5	1,8
100-199	58.033	118.748	971	9,4	1,7
200-999	61.839	266.487	278	2,7	0,4
1000+	22.959	1.087.719	42	0,4	0,2
Totale	462.528	1.855.315	10.285		2,2

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

UNITÀ LOCALI

Nel 2021 le unità locali localizzate nel territorio regionale sono 493.232, oltre 37.000 in più rispetto al 2015 (+7,6%) e circa 13.000 in più rispetto all'anno precedente. I dati mostrano una crescita costante, ad eccezione del periodo tra il 2019 e il 2018 quando si è verificato un leggero calo generalizzato delle unità locali in tutte le province del Lazio ad eccezione della provincia di Roma (Tabella 9.28). Nella provincia di Roma risiedono il 77,5% di tutte le unità locali del Lazio (Grafico 9.27).

Grafico 9.27: Unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province del Lazio - Anni 2019-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

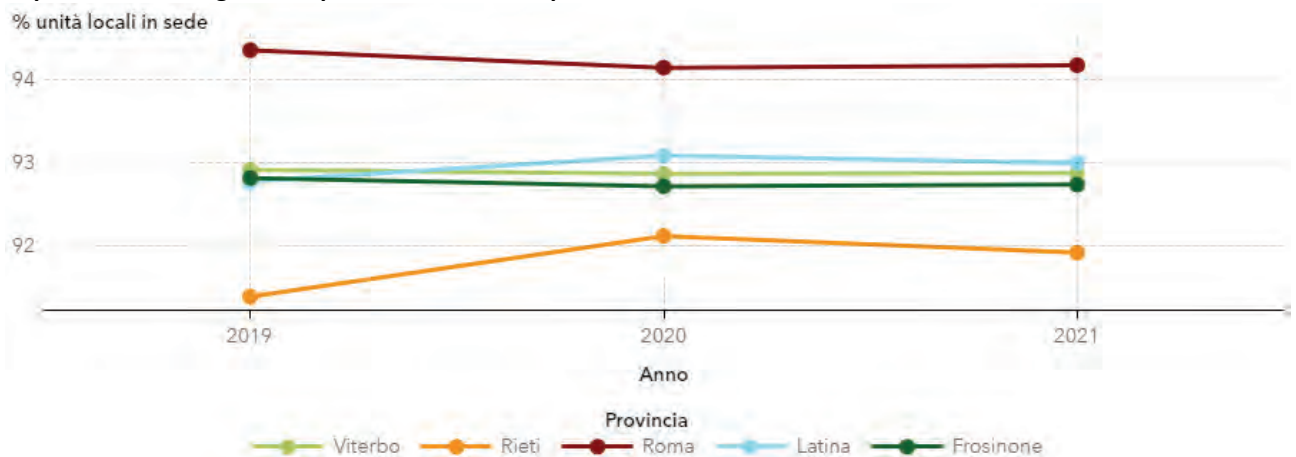
Tabella 9.28: Unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province del Lazio - Anni 2015-2021

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Provincia	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali
Viterbo	23.371	23.312	23.315	23.360	22.824	23.452	24.086
Rieti	9.765	9.650	9.852	9.962	9.921	10.200	10.584
Roma	349.546	357.543	361.637	366.772	367.831	371.326	381.211
Latina	39.304	39.623	40.130	40.201	40.048	40.746	42.023
Frosinone	33.605	33.820	34.075	34.104	33.704	34.307	35.328
Totale	455.591	463.948	469.009	474.399	474.328	480.031	493.232

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Le caratteristiche delle unità locali. Opera in sede il 94% delle unità locali del Lazio. Questo valore abbastanza simile per tutte le province laziali, anche se un po' più alto a Roma e più basso a Rieti (Grafico 9.29 e Tabella 9.30). La maggior parte delle unità locali opera nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (21,4%), in leggero calo rispetto all'anno precedente, nei servizi di supporto alle imprese (19,7%) e nelle altre attività dei servizi (17,1%). Nel periodo considerato la distribuzione per attività economica appare sostanzialmente stabile (Grafico 9.31, Tabella 9.32), con un aumento per i servizi di supporto alle imprese, che aumentano di 15.000 unità circa, e un calo per il commercio all'ingrosso e al dettaglio che, pur scendendo di quasi 5.000 unità (dal 24,2 al 21,4%) rimane l'attività economica con più unità locali.

Grafico 9.29: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie che operano in sede nelle province del Lazio - Anni 2017-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

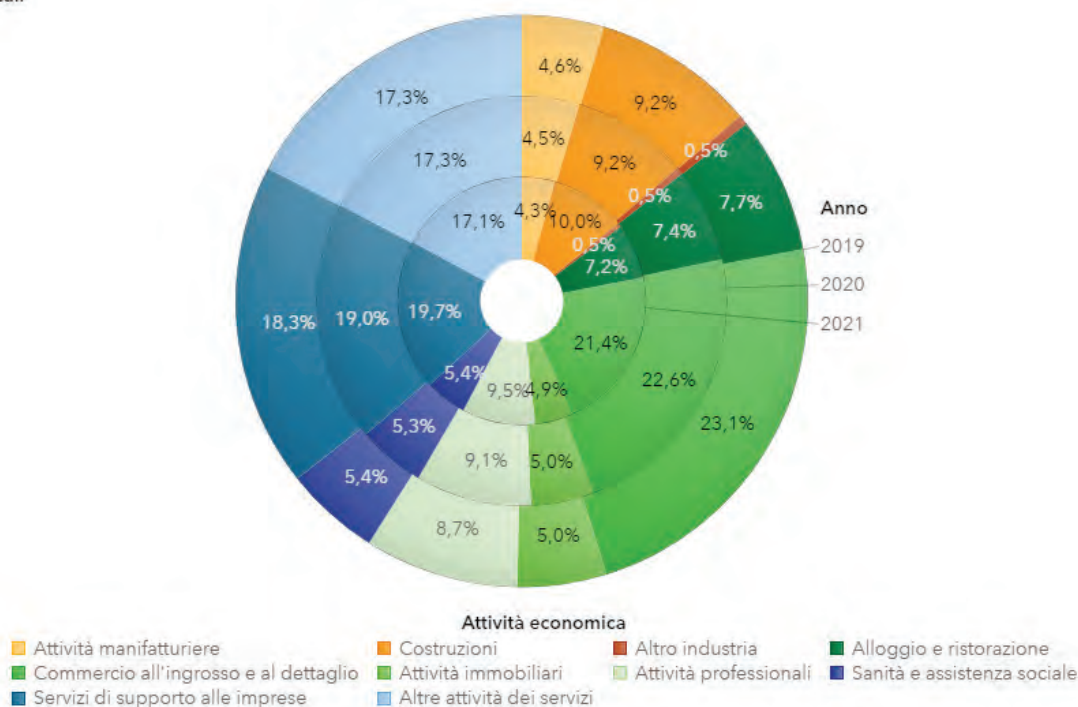
Tabella 9.30: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie che operano in sede nelle province del Lazio - Anni 2015-2021

Sede	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
		Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali
In sede	Viterbo	21.654	21.725	21.659	21.677	21.207	22.821	23.115
	Rieti	8.971	8.899	9.038	9.104	9.067	9.369	9.571
	Roma	328.578	337.647	340.637	344.961	347.079	346.942	357.489
	Latina	36.518	37.050	37.252	37.297	37.155	38.525	39.343
	Frosinone	31.148	31.403	31.576	31.605	31.283	32.820	33.432
Totale: In sede		426.869	436.724	440.162	444.644	445.791	450.477	462.950
Fuori sede	Viterbo	1.693	1.623	1.647	1.675	1.617	1.752	1.771
	Rieti	782	737	852	848	854	801	841
	Roma	21.019	19.789	20.945	21.839	20.752	21.565	22.090
	Latina	2.763	2.662	2.915	2.906	2.893	2.860	2.961
	Frosinone	2.465	2.413	2.488	2.487	2.421	2.576	2.619
Totale: Fuori sede		28.722	27.224	28.847	29.755	28.537	29.554	30.282

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Grafico 9.31: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipo di attività economica - Lazio - Anni 2019-2021

Unità locali



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.32: Distribuzione delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipo di attività economica - Lazio - Anni 2015-2021

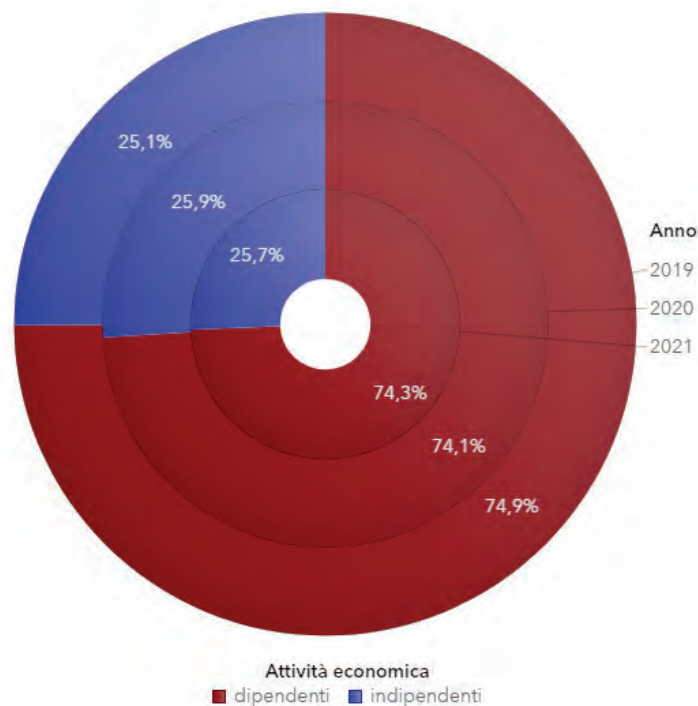
Attività economica	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
		Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali	Unità Locali
Attività manifatturiere		22.916	22.794	22.504	22.271	22.043	21.722	21.300
Costruzioni		44.136	44.154	43.621	43.125	43.587	44.382	49.082
Altro industria		2.430	2.469	2.475	2.507	2.569	2.590	2.514
Alloggio e ristorazione		33.664	34.808	35.833	36.261	36.673	35.692	35.508
Commercio all'ingrosso e al dettaglio		110.366	110.293	110.213	109.241	109.583	108.410	105.547
Attività immobiliari		22.634	23.671	23.606	23.667	23.844	23.803	24.270
Attività professionali		38.697	39.612	41.036	42.204	41.427	43.911	46.961
Sanità e assistenza sociale		21.149	21.933	22.569	24.133	25.477	25.383	26.627
Servizi di supporto alle imprese		82.303	85.387	86.840	88.922	86.935	91.248	97.107
Altre attività dei servizi		77.296	78.827	80.312	82.068	82.190	82.890	84.316

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Gli addetti per tipo di contratto e qualifica professionale. La maggior parte degli addetti sono dipendenti (74,3%), di questi il 49,7% hanno la qualifica di operaio e il 39,5% sono impiegati; il restante 10% si divide tra quadri, apprendisti e dirigenti (Grafico 9.35 e Tabella 9.36).

Grafico 9.33: Distribuzione degli addetti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipologia di contratto - Lazio - Anni 2019-2021

Valore medio annuo



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

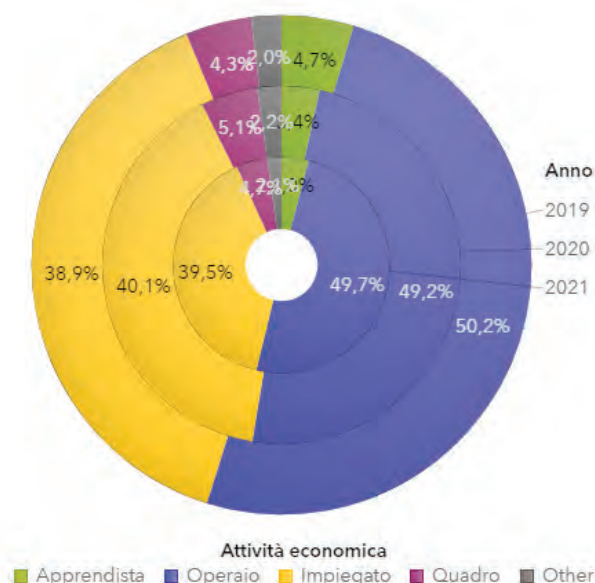
Tabella 9.34: Distribuzione degli addetti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipologia di contratto nelle province del Lazio - Anni 2015-2021

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2021
	Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	Valore medio annuo	% sul totale provincia
Addetti totali								
Dipendenti								
Viterbo	34.280	35.555	36.898	36.526	37.823	36.851	37.601	59,77
Rieti	13.034	13.420	14.429	15.666	16.397	13.880	14.944	59,95
Roma	920.678	973.682	993.036	1.007.513	1.024.680	1.005.033	1.024.692	75,98
Latina	83.058	86.810	90.159	91.344	91.029	90.479	92.136	69,63
Frosinone	74.511	77.847	80.363	81.609	82.032	80.831	82.451	71,60
Totale: Dipendenti	1.125.561	1.187.313	1.214.886	1.232.659	1.251.961	1.227.075	1.251.824	74,34
Indipendenti								
Viterbo	25.046	24.740	24.531	24.269	23.617	25.599	25.305	40,23
Rieti	9.864	9.630	9.685	9.727	9.520	9.983	9.982	40,05
Roma	307.804	309.910	314.800	316.869	316.053	320.994	323.961	24,02
Latina	39.084	38.896	39.083	38.817	38.241	40.302	40.190	30,37
Frosinone	31.941	31.731	31.745	31.602	31.016	32.851	32.712	28,40
Totale: Indipendenti	413.739	414.908	419.843	421.283	418.447	429.728	432.150	25,66

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Grafico 9.35: Distribuzione dei dipendenti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per qualifica professionale - Lazio - Anni 2019-2021

Valore medio annuo



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)

Tabella 9.36: Qualifica dei dipendenti delle unità locali dei settori secondario e terziario nelle province del Lazio - Anni 2017-2021

Qualifica		2017	2018	2019	2020	2021	2021 % sul totale
		Valore medio	Valore medio	Valore medio	Valore medio	Valore medio	
Quadro	Viterbo	552	511	593	537	560	1,49
	Rieti	310	317	327	313	323	2,05
	Roma	56.890	55.596	47.030	58.650	54.035	5,28
	Latina	1.831	1.580	2.433	1.668	1.975	2,14
	Frosinone	1.623	1.482	2.872	1.389	2.016	2,44
Sotto totale: Quadro		61.207	59.486	53.255	62.557	58.909	4,71
Operaio	Viterbo	23.185	23.317	23.486	23.416	23.685	62,92
	Rieti	8.752	9.685	9.879	8.966	9.577	60,91
	Roma	450.640	465.481	484.432	454.625	473.813	46,29
	Latina	59.534	60.336	58.043	60.649	60.218	65,29
	Frosinone	54.581	55.436	52.233	55.803	54.922	66,52
Sotto totale: Operaio		596.692	614.255	628.073	603.459	622.215	49,70
Impiegato	Viterbo	10.838	10.224	10.881	10.737	10.810	28,72
	Rieti	4.251	4.393	4.662	4.274	4.501	28,63
	Roma	427.923	424.301	425.152	431.523	432.313	42,23
	Latina	24.624	24.525	24.623	24.841	24.966	27,07
	Frosinone	20.815	20.859	22.256	20.806	21.628	26,19
Sotto totale: Impiegato		488.451	484.302	487.574	492.181	494.218	39,48
Dirigente	Viterbo	77	68	95	72	81	0,22
	Rieti	47	51	71	45	57	0,36
	Roma	14.188	14.036	12.120	14.618	13.663	1,33
	Latina	342	322	588	299	423	0,46
	Frosinone	394	374	677	345	488	0,59
Sotto totale: Dirigente		15.047	14.851	13.551	15.379	14.712	1,18
Apprendista	Viterbo	2.124	2.363	2.723	2.127	2.437	6,47
	Rieti	810	960	1.117	818	976	6,21
	Roma	32.522	38.699	45.819	32.730	39.542	3,86
	Latina	3.574	4.188	4.888	3.599	4.274	4,63
	Frosinone	2.787	3.356	3.886	2.825	3.388	4,10
Sotto totale: Apprendista		41.817	49.566	58.433	42.099	50.617	4,04
Altro	Viterbo	122	45	46	110	72	0,19
	Rieti	258	259	342	248	290	1,84
	Roma	10.876	9.397	10.124	10.618	10.292	1,01
	Latina	253	394	455	270	372	0,40
	Frosinone	163	104	108	154	127	0,15
Sotto totale: Altro		11.672	10.199	11.075	11.400	11.153	0,89

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat - Registro statistico delle imprese attive (ASIA - IMPRESE)



CAPITOLO 10
ISTRUZIONE

LA SCUOLA. Nel 2022, nel Lazio, ci sono 4.417 scuole, di cui il 71% pubbliche; il 40% sono scuole per l'infanzia, il 30% primarie, ed il 30% di I e II grado.

Nell'anno scolastico (a.s.) 2021/22 gli alunni iscritti sono stati 791.177. Il numero di studenti è in diminuzione nella scuola per l'infanzia e nella primaria, come conseguenza del calo delle nascite, ma anche la scuola di primo grado registra una lieve diminuzione, mentre si ha un leggero aumento nelle scuole di secondo grado.

Nell'a.s. 2021/2022 il numero di ripetenti era pari a 13.893 alunni, molto vicino a quello del 2018/2019, ultimo anno prima della pandemia da Covid-19. Negli anni della pandemia, infatti, il numero di studenti ripetenti era sceso drasticamente come effetto diretto dell'ordinanza ministeriale n.11/2020, che aveva disciplinato l'ammissione alla classe successiva in modo da limitare la possibilità di bocciatura. I ripetenti nelle scuole di I e II grado sono per lo più maschi (66%).

La percentuale di abbandono scolastico (bbandoni durante l'anno scolastico e al passaggio al nuovo anno) nel 2020-2021 (ultimo anno disponibile per questo dato) è stata dello 0,7% nella scuola di I grado, e dell'1,4% in quella di II grado.

Nel 2021/22 ci sono 65.111 insegnanti titolari, di cui l'85% sono donne. Il personale amministrativo tecnico impiegato è pari a 16.296 unità, di cui il 69% di età superiore ai 54 anni.

L'UNIVERSITA'. Nel 2022, nel Lazio, c'erano 19 università, di cui 6 statali e 13 non statali.

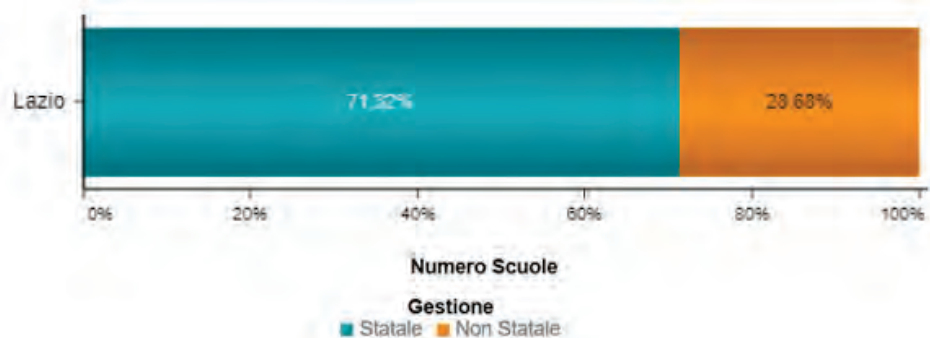
Nell'anno accademico 2021/22 si sono registrati 302.337 iscritti, il 5% in più rispetto all'anno precedente, e nel 2021 si sono laureati 53.035 studenti, 1.485 studenti in più rispetto al 2020.

Nel 2021, il personale docente universitario ammontava a 8.761 individui, in lieve aumento rispetto gli anni precedenti; di questi, il 33% sono professori associati, il 20% ordinari, il 22 % titolari di assegni di ricerca e il 25% ricercatori.

Complessivamente, nell'a.a. 2021/22, la Regione Lazio ha effettuato 189.432 interventi di natura finanziaria a sostegno dello studio, destinati, soprattutto, a borse di studio (105.960; 56%) e ad interventi per gli alloggi universitari (28.582; 21,4%).

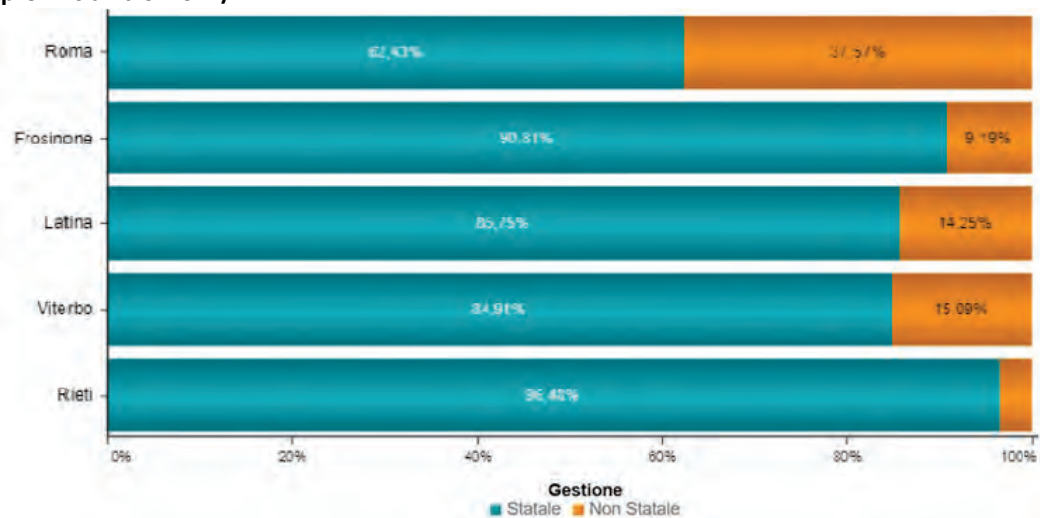
SCUOLE Nel Lazio, nell'anno scolastico 2021/22, ci sono 4.417 scuole, di cui il 71% a gestione statale e il rimanente 29% a gestione non statale. La quota maggiore di scuole private si riscontra nella Città Metropolitana di Roma, mentre la presenza più bassa nelle province di Frosinone e Rieti.

Grafico 10.1: Distribuzione percentuale del numero di scuole per tipo di gestione - Lazio - a.s. 2021/2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

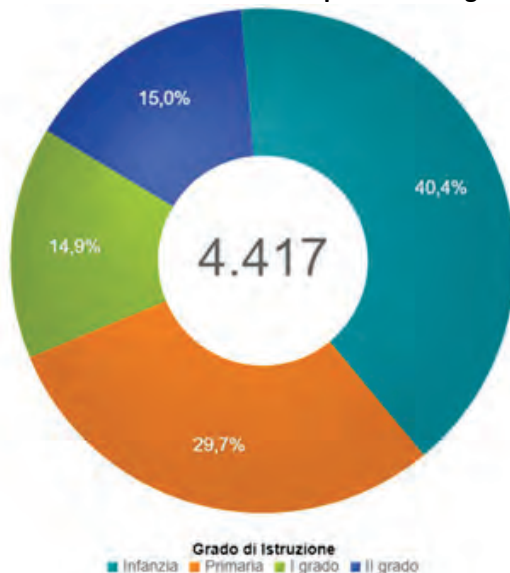
Grafico 10.2: Distribuzione percentuale del numero totale di scuole per tipo di gestione e per provincia - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

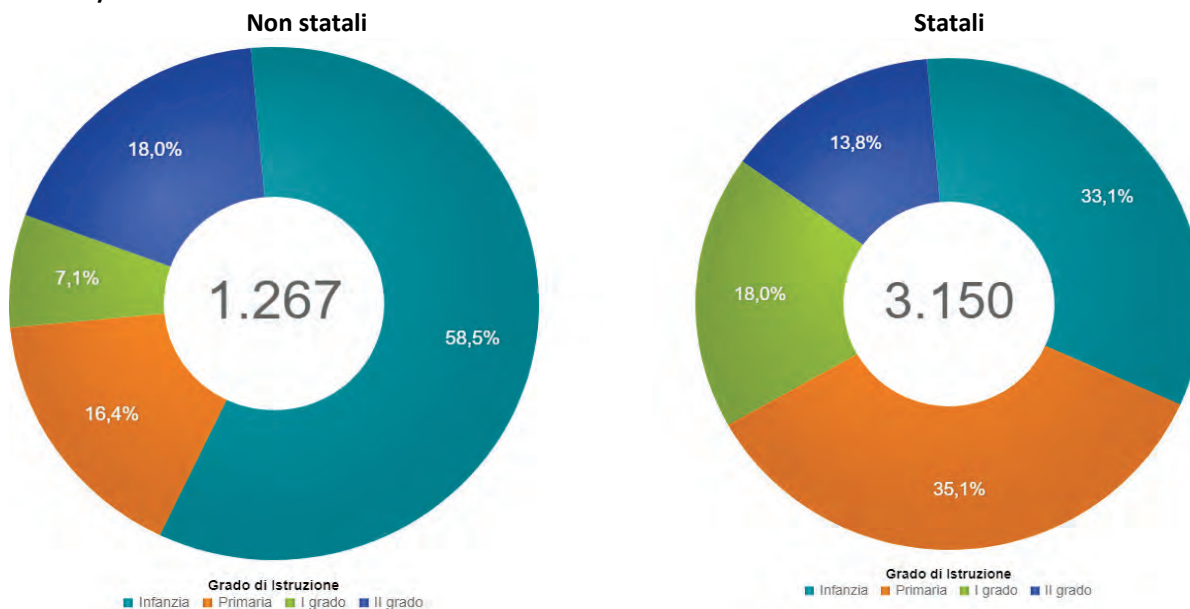
Scuole dell'infanzia. Le scuole dell'infanzia rappresentano il 40% del totale, le primarie il 30% e il rimanente 31% circa si ripartisce in ugual misura in scuole di I e II grado. L'offerta della scuola non statale si concentra soprattutto sulle scuole dell'infanzia.

Grafico 10.3: Distribuzione percentuale del totale delle scuole per ordine e grado - Lazio - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.4: Distribuzione percentuale del totale delle scuole per ordine e grado, distinte per tipo di gestione - Lazio - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

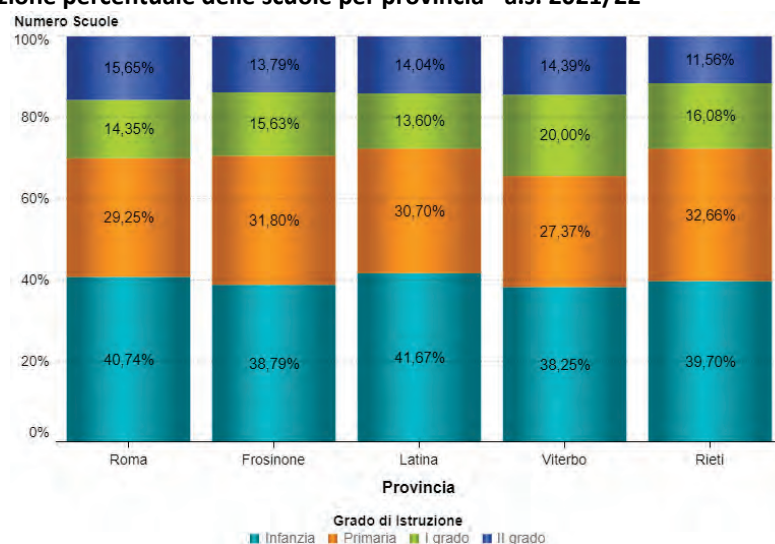
Tabella 10.5: Distribuzione degli alunni e delle scuole - Lazio - a.s. 2021/22

Ordine scolastico	N alunni	% alunni	N scuole	di cui statali	di cui non statali	% Scuole	di cui statali	di cui non statali	N classi
Infanzia	120.820	15,3	1.784	1.043	741	40,4	58,5	41,5	13.251
Primaria	247.198	31,2	1.314	1.106	208	29,7	84,2	15,8	12.858
I grado	162.232	20,5	657	567	90	14,9	86,3	13,7	7.819
II grado	260.927	33,0	662	434	228	15,0	65,6	34,4	6.074
Lazio	791.177	100	4.417	3.150	1.267	100,0	71,3	28,7	40.002

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

La distribuzione delle scuole per ordine e grado è abbastanza simile tra province (Grafico 10.6); la percentuale più alta di scuole di II grado, come atteso, è a Roma, al secondo posto Viterbo e Latina.

Grafico 10.6: Distribuzione percentuale delle scuole per provincia - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

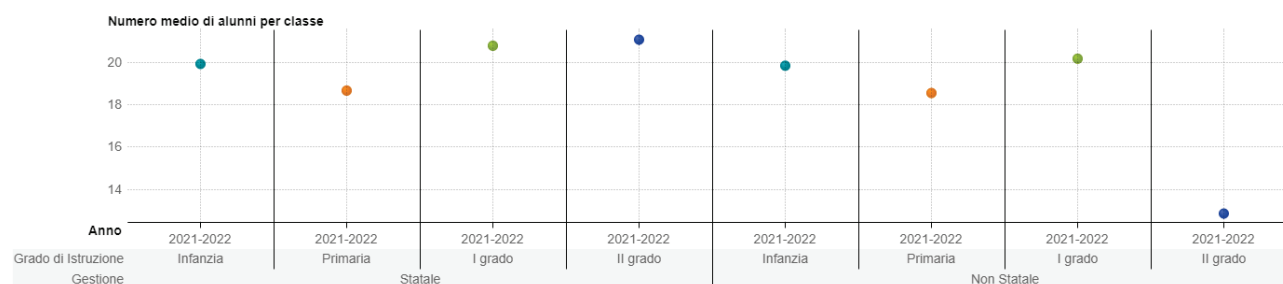
Tabella 10.7: Numero di scuole e percentuale, per grado d'istruzione e provincia - a.s. 2021/22

Numero Scuole	Infanzia		Primaria		I grado		II grado		Totale	
	N	% riga	N	% riga	N	% riga	N	% riga	N	% riga
Frosinone	211	38,8	173	31,8	85	15,6	75	13,8	544	100
Latina	190	41,7	140	30,7	62	13,6	64	14,0	456	100
Roma	1.195	40,7	858	29,3	421	14,4	459	15,6	2.933	100
Rieti	79	39,7	65	32,7	32	16,1	23	11,6	199	100
Viterbo	109	38,2	78	27,4	57	20,0	41	14,4	285	100
Lazio	1.784	40,4	1.314	29,7	657	14,9	662	15,0	4.417	100

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Gli alunni. Non si osservano differenze rilevanti nel numero medio di alunni per classe tra scuole statali e non statali, con l'eccezione delle classi della scuola di II grado, 13 alunni, in media, nelle non statali contro i 21 nelle scuole statali, senza nessuna variazione rispetto a quanto osservato nello scorso anno. (Grafico 10.8).

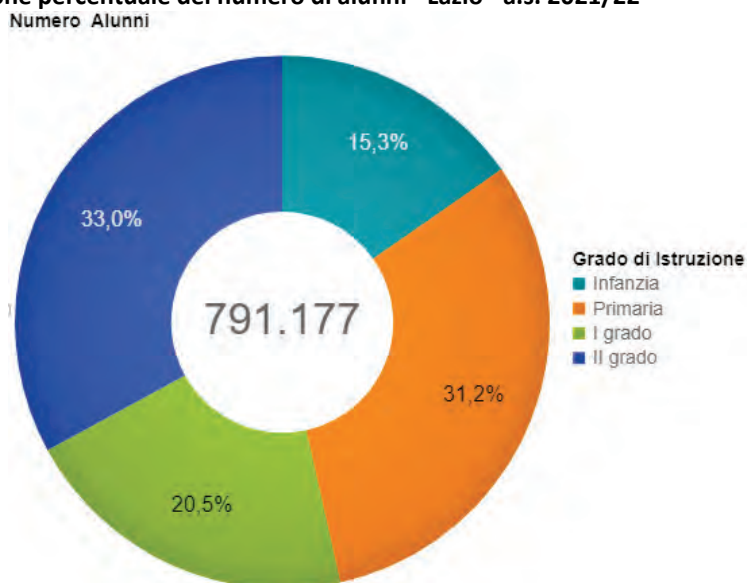
Grafico 10.8: Numero medio di alunni per classe, per ordine e grado scolastico, e per scuole statali e non statali - Lazio - a.s. 2021/22



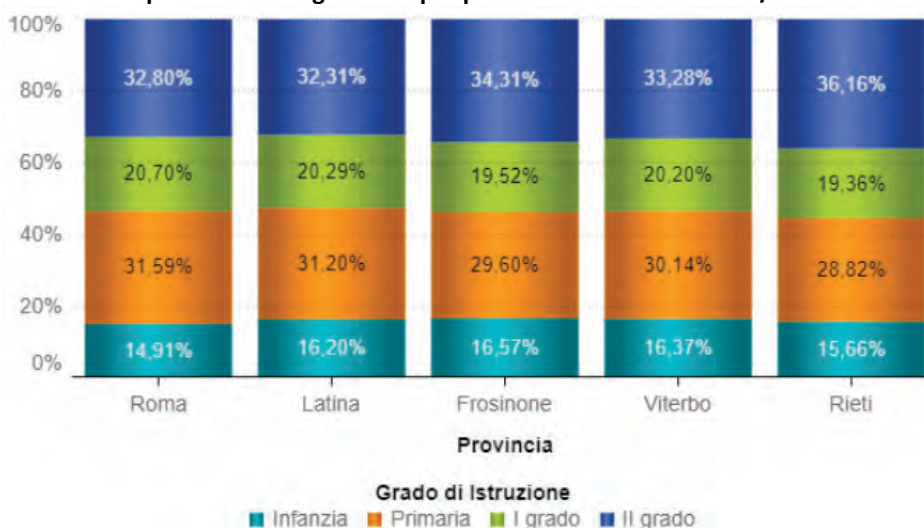
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Nel Lazio si registrano 791.177 alunni per l'anno scolastico 2021/22, 9.011 in meno rispetto all'anno scolastico 2020/2021, ripartiti nei diversi ordini e gradi scolastici, senza differenze di rilievo tra le province (grafico 10.9 e 10.10). Il calo degli alunni è stato dell'1,2% tra il 2019/2020 ed il 2020/2021, e del 1,1% tra il 2020/2021 ed il 2021/2022.

Grafico 10.9: Distribuzione percentuale del numero di alunni - Lazio - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.10: Distribuzione percentuale degli alunni per provincia - Lazio - a.s. 2021/22

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Tabella 10.11: Distribuzione del numero di alunni per provincia - a.s. 2021/22

Numero di alunni	Infanzia	Primaria	I grado	II grado	Totale
Frosinone	10.900	19.476	12.840	22.571	65.787
Latina	13.074	25.181	16.379	26.082	80.716
Rieti	87.371	185.097	121.314	192.192	585.974
Roma	2.967	5.462	3.668	6.853	18.950
Viterbo	6.508	11.982	8.031	13.229	39.750
Lazio	120.820	247.198	162.232	260.927	791.177

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Il numero di alunni decresce in modo continuo nel periodo a.s.2015/2016-a.s.2020/2021 (Tab.10.12). In particolare, la diminuzione si osserva nei primi ordini scolastici, fenomeno attribuibile al calo delle nascite osservato negli stessi anni (vedi Capitolo 12 di questo volume), (Tab. 10.12). È interessante osservare il picco negativo nel calo di alunni occorso tra il periodo scolastico 2019/2020 e quello 2020/2021, con una diminuzione triplicata degli iscritti alla scuola dell'infanzia, presumibilmente dovuta, oltre che al calo delle nascite, anche alla pandemia da Covid.19⁴. Interessante osservare poi come non ci sia una ripresa nell'anno successivo, ma il declino continui allo stesso tasso del periodo pre-Covid.

Dal 2017/18 il calo di iscritti si osserva anche nella scuola primaria, mentre non è ancora riscontrabile nei successivi ordini scolastici, e dal 2021/2022 anche nella scuola di I grado.

⁴ "La diminuzione degli iscritti nei primi ordini scolastici è in linea con il calo demografico nelle classi di età corrispondenti [...]" Annuario Istat 2021

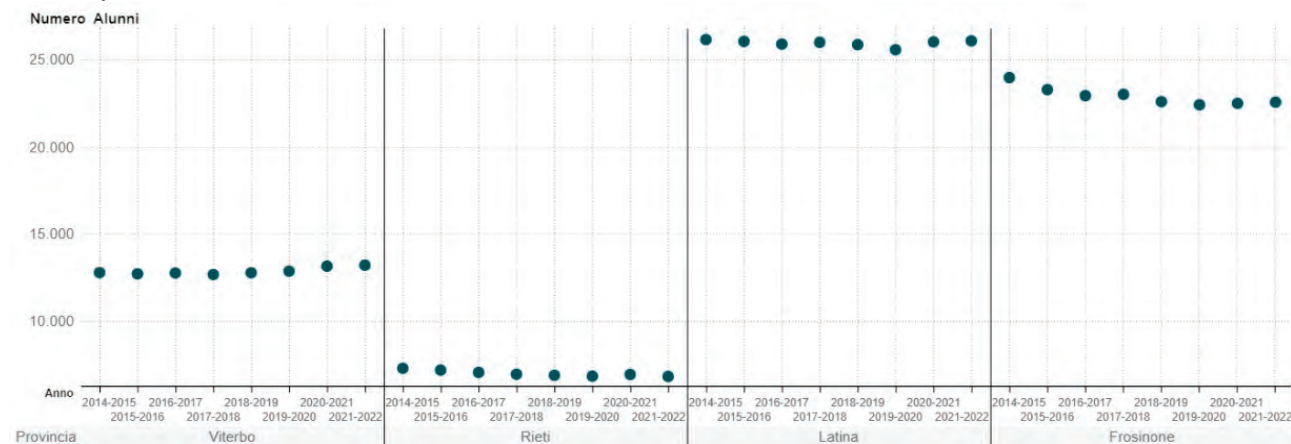
Tabella 10.12: Distribuzione degli alunni per ordine e grado scolastico - Lazio - a.s. 2014/15 - a.s. 2020/21

Anno	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
Infanzia	147.231	142.918	138.242	134.363	131.556	123.980	120.820
Primaria	269.878	270.581	267.641	264.607	259.502	253.371	247.198
I grado	161.211	161.548	162.484	164.074	165.661	164.187	162.232
II grado	250.449	249.836	250.744	251.672	253.056	258.650	260.927
Totale	828.769	824.883	819.111	814.716	809.775	800.188	791.177

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

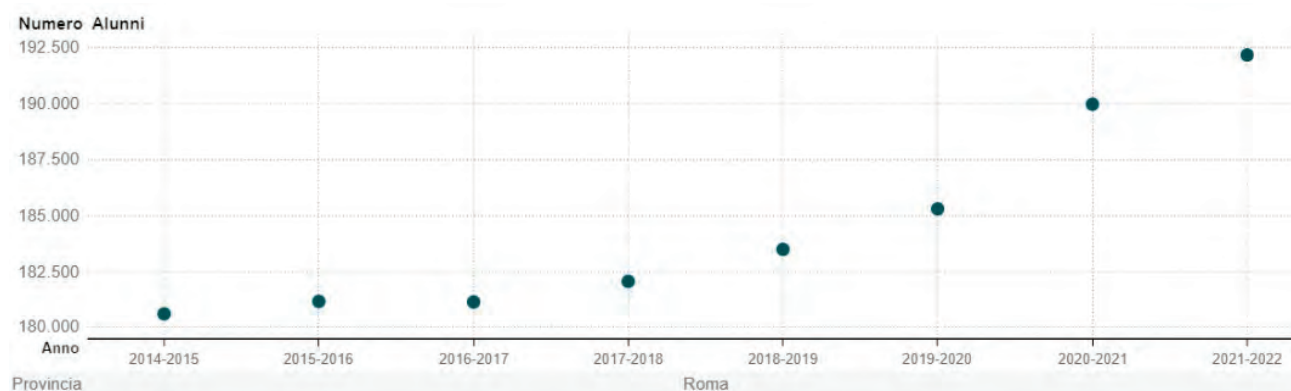
La diminuzione degli iscritti nella scuola dell'infanzia è visibile in tutte le province, il picco negativo è riscontrabile solo a Roma (Tabella 10.13c). Si osserva, invece, una generale tendenza all'aumento degli iscritti alla scuola di secondo grado, in atto già dall'a.s. 2018/2019, particolarmente evidente a Roma. (Grafico 10.13a, 10.13b).

Grafico 10.13a: Numero di alunni nella scuola di secondo grado per ciascun anno per provincia (esclusa la provincia di Roma) - a.s. 2014/15 - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.13b: Numero di alunni nella scuola di secondo grado per ciascun anno per la provincia di Roma - a.s. 2014/15 - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

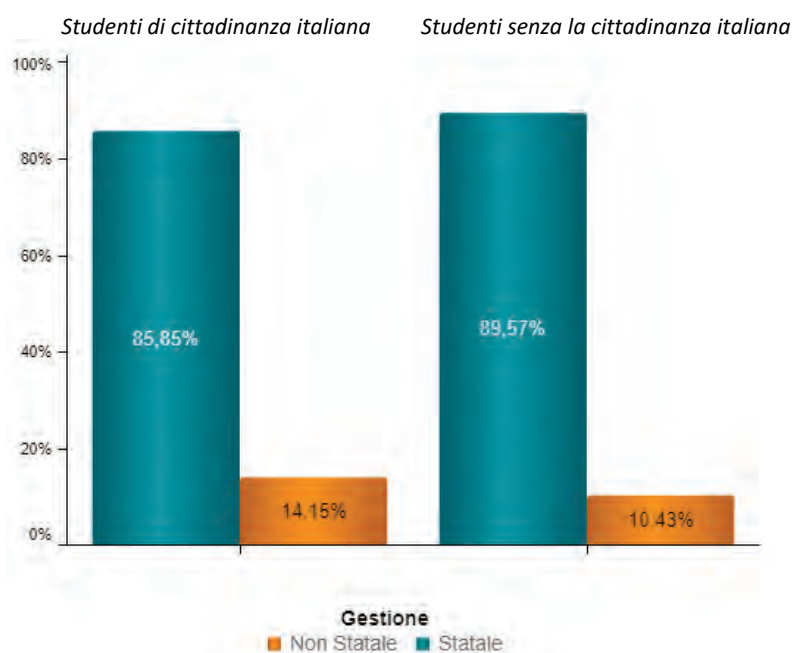
Tabella 10.13c: Distribuzione del numero di alunni per provincia - a.s. 2017/18 - a.s. 2021/22

Anno		2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022
Provincia	Grado di Istruzione	Numero Alunni	Numero Alunni	Numero Alunni	Numero Alunni	Numero Alunni
Frosinone	Infanzia	12.178	11.995	12.022	11.396	10.900
	Primaria	21.044	20.774	20.371	19.940	19.476
	I grado	12.809	12.902	12.992	12.917	12.840
	II grado	23.018	22.602	22.416	22.503	22.571
Latina	Infanzia	14.940	14.425	14.024	13.425	13.074
	Primaria	26.890	26.642	26.468	25.916	25.181
	I grado	16.061	16.293	16.444	16.369	16.379
	II grado	25.998	25.865	25.577	26.024	26.082
Roma	Infanzia	100.084	97.295	95.184	89.341	87.371
	Primaria	200.698	198.466	194.440	189.793	185.097
	I grado	121.764	123.074	124.271	123.101	121.314
	II grado	182.056	183.490	185.302	189.989	192.192
Rieti	Infanzia	3.522	3.440	3.289	3.066	2.967
	Primaria	5.951	5.875	5.737	5.585	5.462
	I grado	3.826	3.761	3.777	3.674	3.668
	II grado	6.980	6.919	6.873	6.964	6.853
Viterbo	Infanzia	7.518	7.208	7.037	6.752	6.508
	Primaria	13.058	12.850	12.486	12.137	11.982
	I grado	8.024	8.044	8.177	8.126	8.031
	II grado	12.692	12.796	12.888	13.170	13.229
Totale		819.111	814.716	809.775	800.188	791.177

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

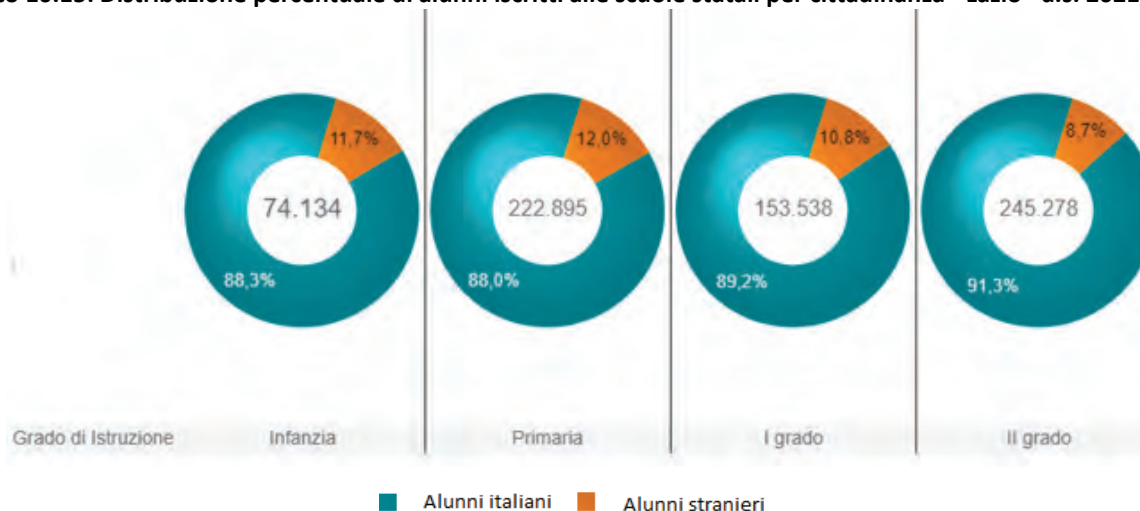
Alunni stranieri. Nell'anno scolastico 2021/22, nel Lazio, gli alunni di cittadinanza non italiana sono 80.362, ovvero il 10% del totale; di questi la maggior parte è iscritta alla scuola pubblica (89,6%), mentre il rimanente 10,4% frequenta una scuola a gestione non statale. Tra gli studenti italiani le percentuali corrispondenti sono del 85,8 e 14,2 (Grafico 10.14). In generale, rispetto al periodo 2020/2021 si osserva un aumento, seppur lieve, degli iscritti alle scuole private, sia tra gli italiani (dal 12,4% al 14,2%), che tra gli stranieri (dal +8,8% al 10,4%).

Grafico 10.14: Percentuale di alunni per tipo di scuola e cittadinanza - Lazio - a.s. 2021/22

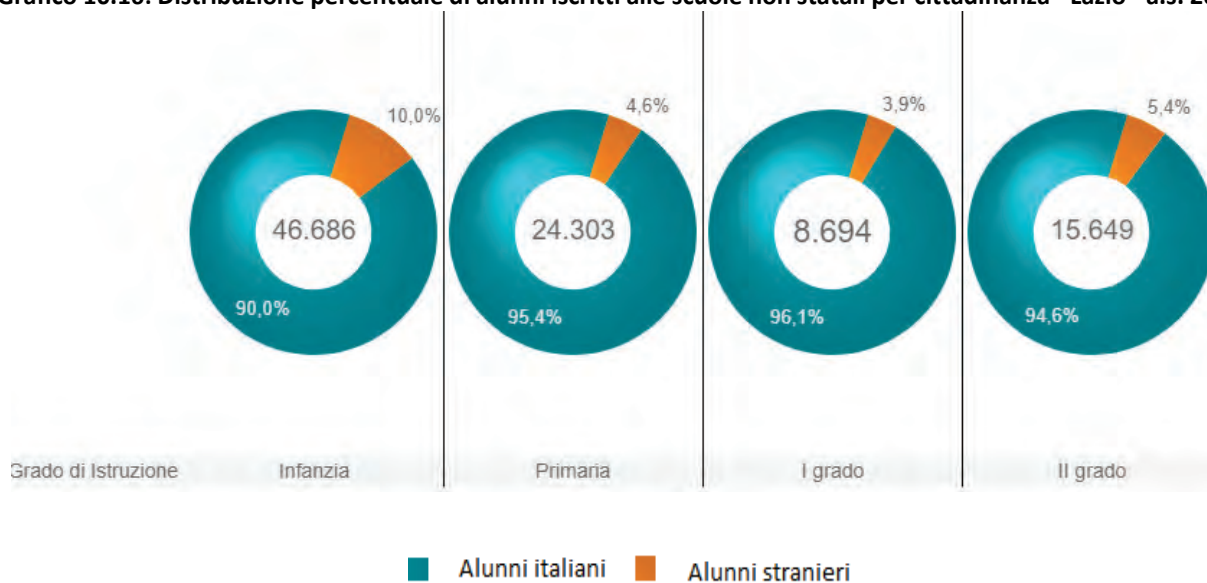


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Nella scuola statale la quota di studenti stranieri varia tra l'11% circa nella scuola dell'obbligo, e si riduce all'8% nella scuola superiore (Grafico 10.15). Nella scuola non statale, invece, tale quota è tra il 4% e il 5% per tutti gli ordini e gradi scolastici, ad eccezione della scuola dell'infanzia, dove risulta quasi il 10% (Grafico 10.16).

Grafico 10.15: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole statali per cittadinanza - Lazio - a.s. 2021/22

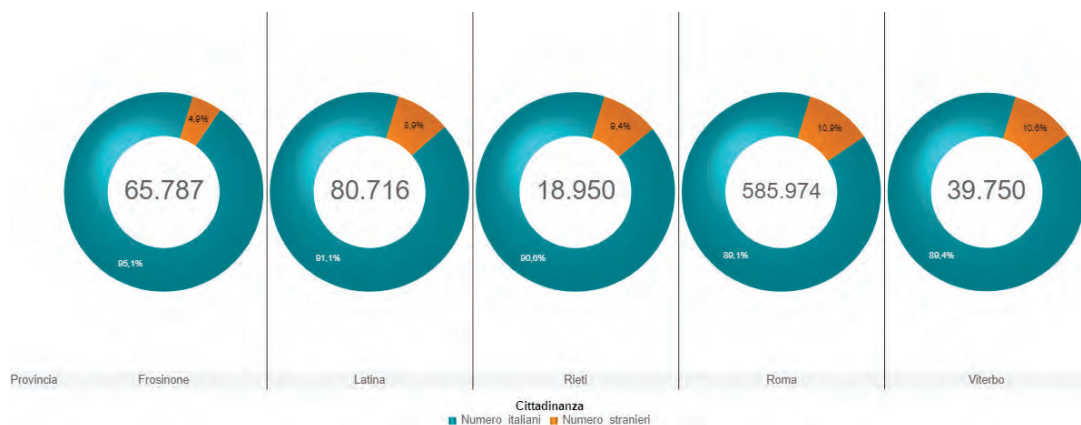
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.16: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole non statali per cittadinanza - Lazio - a.s. 2021/22

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

La presenza, in termini percentuali, di studenti stranieri è molto simile tra le province, con l'eccezione di Frosinone, dove è particolarmente bassa (Grafico 10.17).

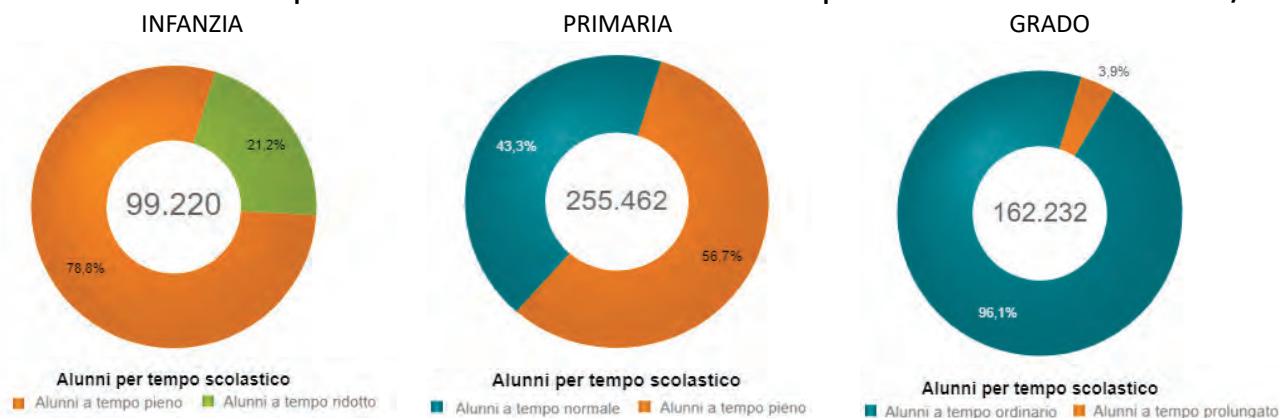
Grafico 10.17: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole nel Lazio per cittadinanza e per provincia - 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Orario scolastico. L'uso del tempo prolungato è caratteristico della scuola dell'infanzia (79% degli alunni) e, in misura minore, della scuola primaria (57% degli alunni, in lieve crescita rispetto all'anno precedente), mentre nella scuola di primo grado la quasi totalità degli alunni adotta il tempo ordinario.

Grafico 10.18: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole nel Lazio per orario scolastico - Lazio - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

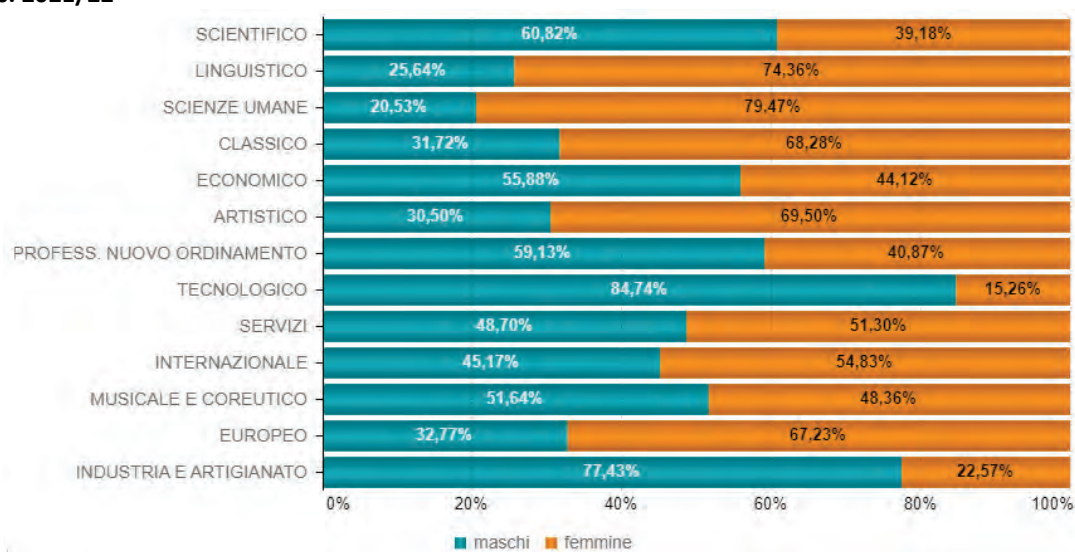
La scelta dell'indirizzo nella scuola di II grado per genere. La scuola di II grado più scelta dagli alunni nel Lazio è il liceo scientifico, in particolare dal 61% degli alunni maschi e dal 39% delle femmine; è seguita dall'istituto tecnico ad indirizzo tecnologico, con 39.887 iscritti, di cui l'85% sono maschi. Terzo in classifica il liceo linguistico, con 29.162 iscritti, in questo caso quasi tutte femmine (74%). In generale, gli indirizzi scolastici a prevalenza femminile sono il liceo classico, il linguistico, il liceo per le scienze umane, quello artistico e quello europeo, mentre i ragazzi il liceo scientifico e gli istituti professionali e tecnici.

Tabella 10.19: Alunni iscritti nella scuola di secondo grado per genere e per percorso - Lazio - a.s. 2021/22

Percorso	Alunni Maschi	Alunni Femmine	Alunni Totale	
Liceo	artistico	3.842	8.755	12.597
	classico	7.752	16.690	24.442
	europeo	253	519	772
	internazionale	608	738	1.346
	linguistico	7.478	21.684	29.162
	musicale e coreutico	630	590	1.220
	scientifico	45.450	29.277	74.727
	scienze umane	4.740	18.348	23.088
Professionale	industria e artigianato	1.132	330	1.462
	nuovi professionali	12.572	8.691	21.263
	servizi	3.139	3.307	6.446
Tecnico	economico	13.698	10.817	24.515
	tecnologico	33.801	6.086	39.887
Totale Lazio	135.095	125.832	260.927	

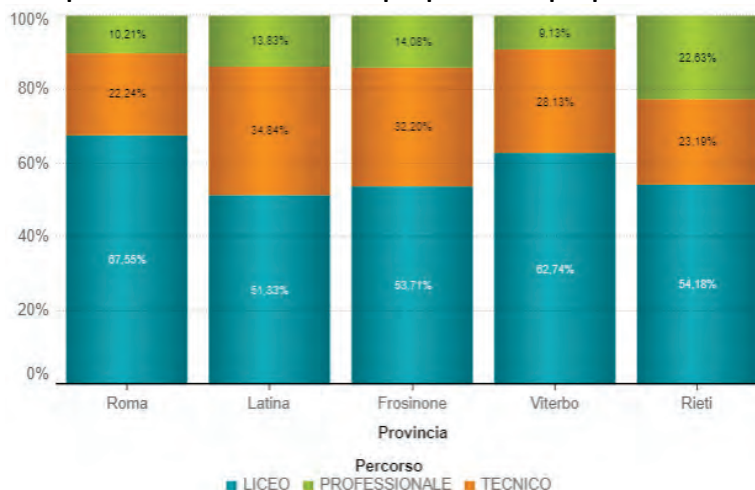
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.20: Distribuzione percentuale di alunni iscritti nella scuola di secondo grado per genere e per percorso - Lazio - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.21: Distribuzione percentuale di alunni iscritti per percorso e per provincia - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell’Istruzione

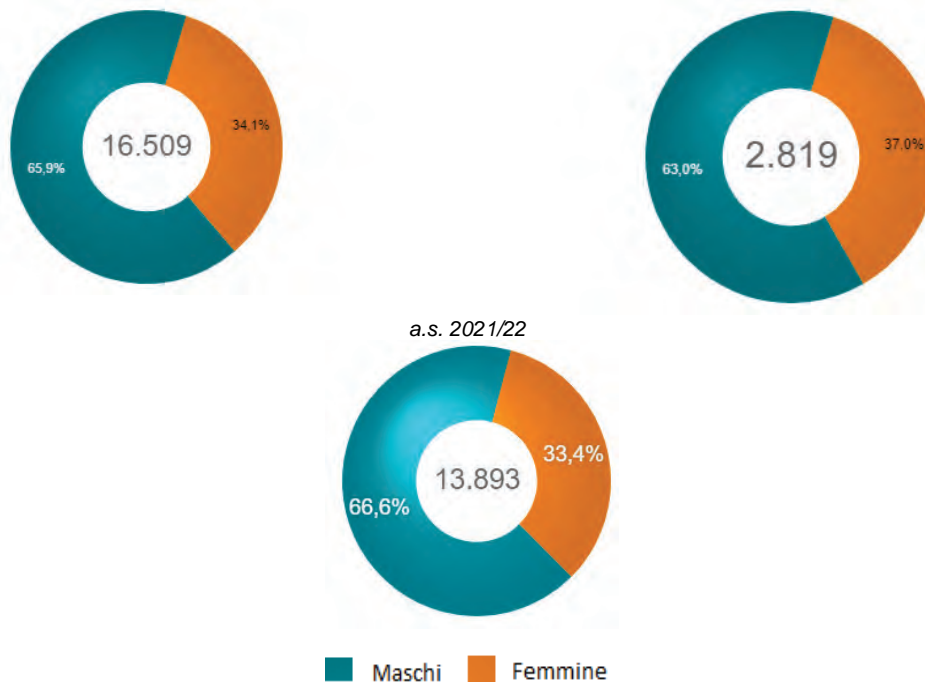
Tra le provincie la scelta del liceo ha un peso maggiore; in particolare il liceo scientifico nelle provincie di Viterbo e Roma. Nella provincia di Rieti risalta il percorso professionale, fra tutti l’indirizzo tecnologico.

I ripetenti. Le bocciature sono più frequenti tra i maschi: per l'a.s. 2021/22, nelle scuole di I e II grado, sono 13.893 ripetenti totali, di cui il 67,0% maschi e il 33,0% femmine (Grafico 10.22). La diminuzione delle bocciature nell'anno del Covid-19, a.s. 2020/21, era stata determinata dall'ordinanza ministeriale n.11/2020 e dall'ordinanza 10/2020 che permise di accedere a tutti all'esame di stato, indipendentemente dalla valutazione ottenuta⁵.

Grafico 10.22: Distribuzione percentuale di alunni ripetenti per genere nelle scuole di I e II grado - Lazio - a.s. 2018/19-2021/22

a.s. 2019/20

a.s. 2020/21

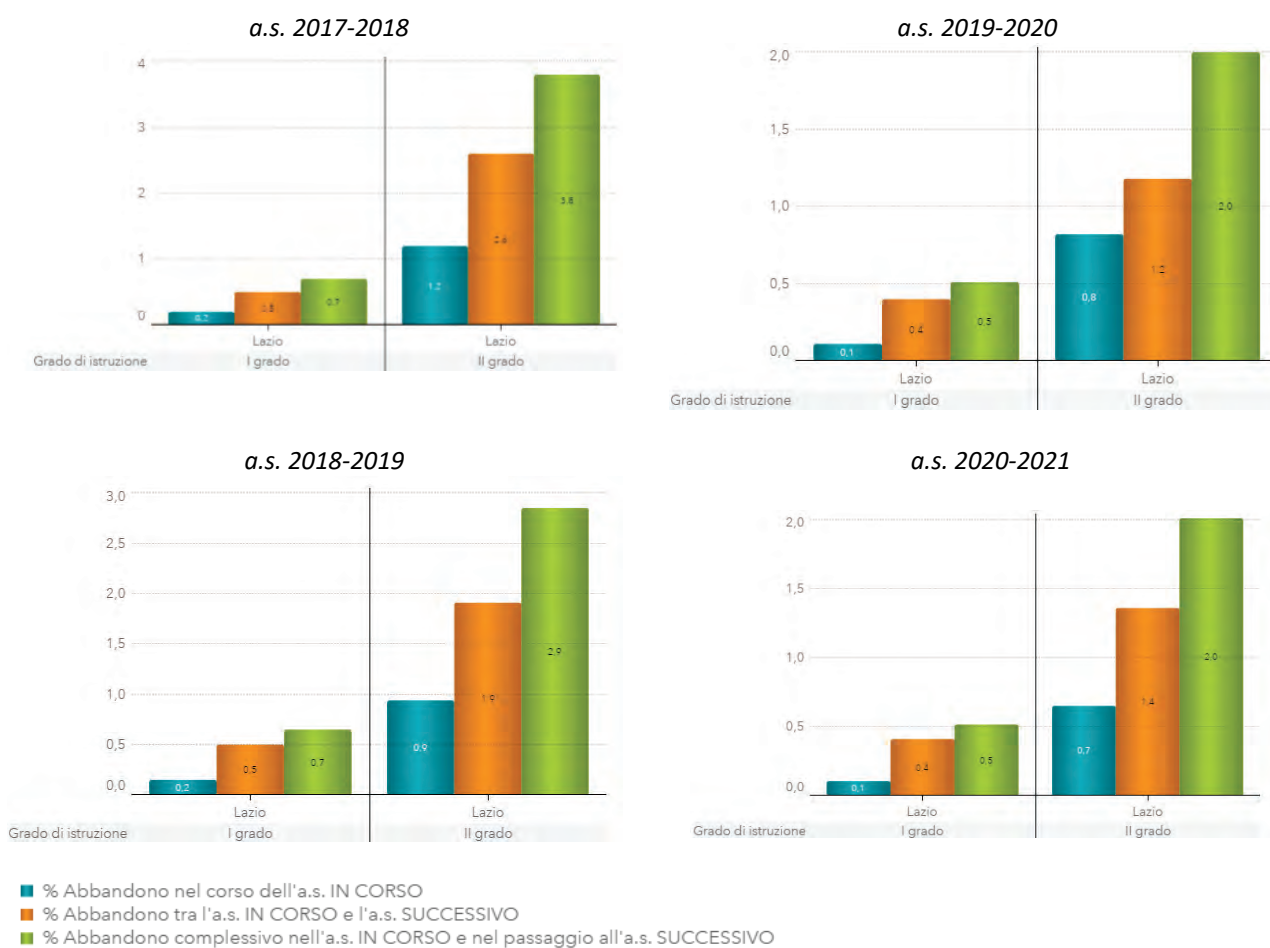


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

⁵ L'ordinanza ha permesso l'esame di stato a tutti i frequentanti una scuola di II grado ed ha infatti disciplinato l'ammissione di tutti gli alunni alla classe successiva, con la sola eccezione di quelli senza alcuna valutazione.

L'abbandono scolastico. Nell' anno scolastico 2021/22 il tasso complessivo di abbandono scolastico è al 2,0 %. Sia il tasso di abbandono durante l'anno in corso che il tasso di abbandono nel passaggio da un anno scolastico al successivo rimangono pressoché costanti tra i due anni scolastici presi in considerazione, in particolare sono rispettivamente 0,1% e 0,4% nella scuola di primo grado e 0,7% e 1,4% nella scuola di secondo grado (Grafico 10.23).

Grafico 10.23: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di I e II grado - Lazio - a.s. in corso 2017/18 e 2020/2021

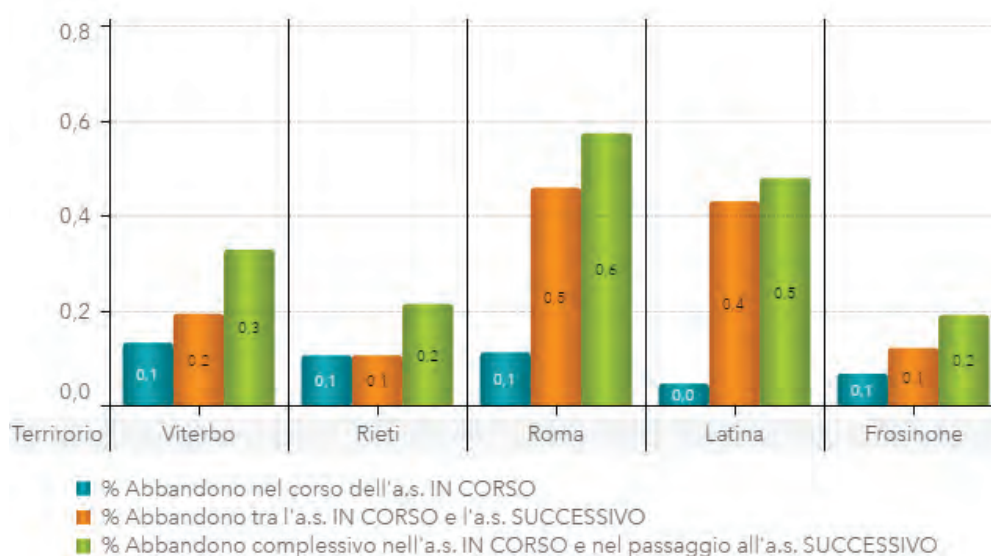


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

I valori più alti di tasso di abbandono nel passaggio da un anno scolastico al successivo si osservano nella provincia di Roma e di Latina (rispettivamente 0,5% e 0,4% nella scuola di primo grado e 1,4% e 1,7% nella scuola di secondo grado).

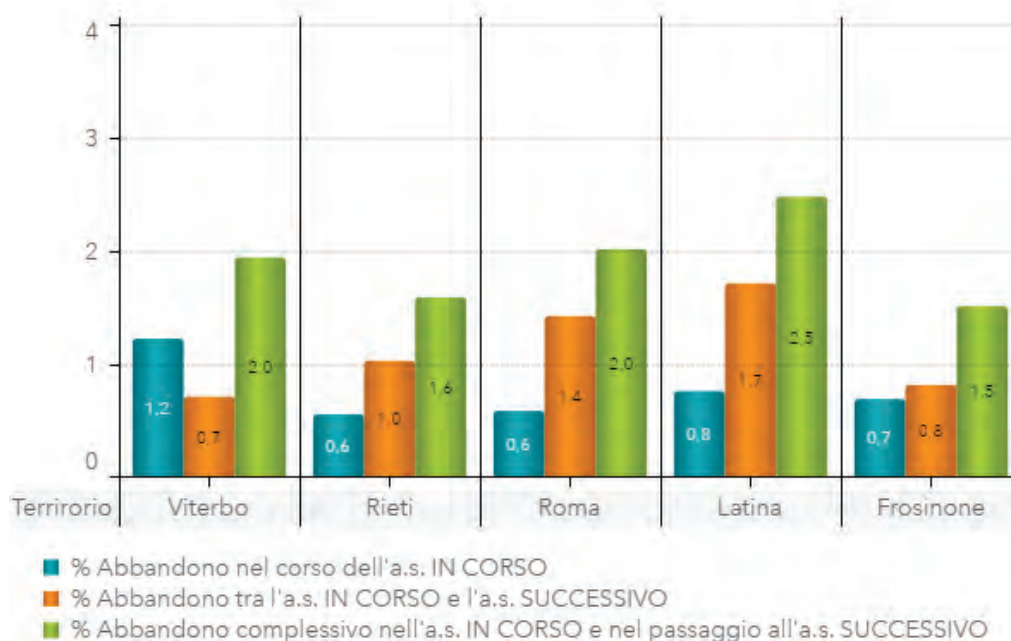
Particolarmente elevato in confronto ai dati del resto della regione il tasso di abbandono durante l'anno nelle scuole di secondo grado della provincia di Viterbo, pari all'1,2%.

Grafico 10.24: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di I grado per provincia - a.s. in corso 2020/2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.25: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di II grado per provincia - a.s. in corso 2020/2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

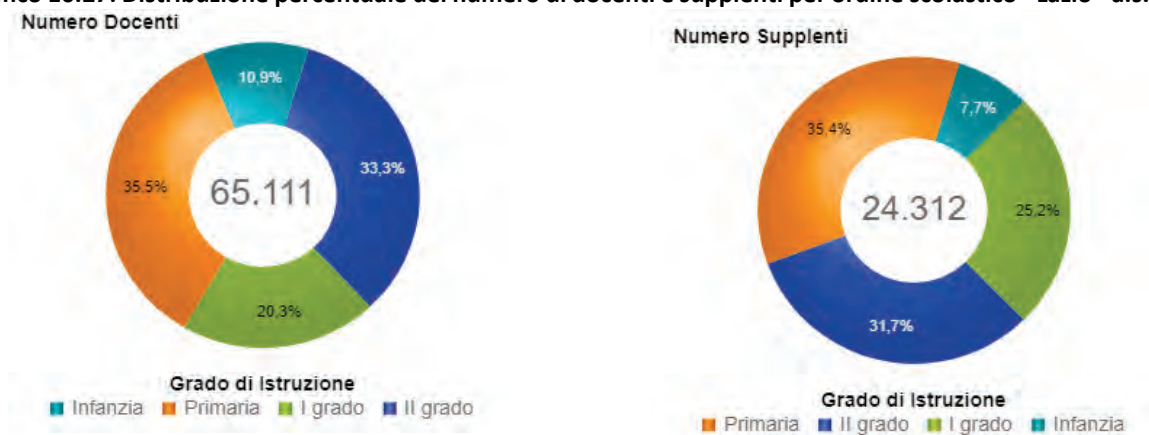
Gli insegnanti. Nell'a.s. 2021/22 si osserva una diminuzione del 2% del numero dei docenti di ruolo, rispetto all'anno precedente, passando da 66.702 a 65.111 unità; il personale supplente, invece, aumenta del 16,5% passando, nello stesso periodo, da 20.862 a 24.312 unità. Complessivamente, quindi, sono presenti nelle scuole 1.859 insegnati in più, tutti non di ruolo. Il corpo docente è costituito da 89.423 persone, di cui il 30% non di ruolo. Si osserva che l'84% dei docenti di ruolo e l'82% del personale supplente è costituito da donne (Tabella 10.26).

Il personale supplente si colloca soprattutto nella fascia di età più giovane, infatti nell'a.s. 2021/22 si hanno 9.928 docenti supplenti in età 35-44 anni ovvero il 38%. Il 36% dei docenti titolari hanno invece un'età compresa tra i 45 e i 54 e più di 54 anni per il 43% (Grafici e Tabelle 10.26-10.30).

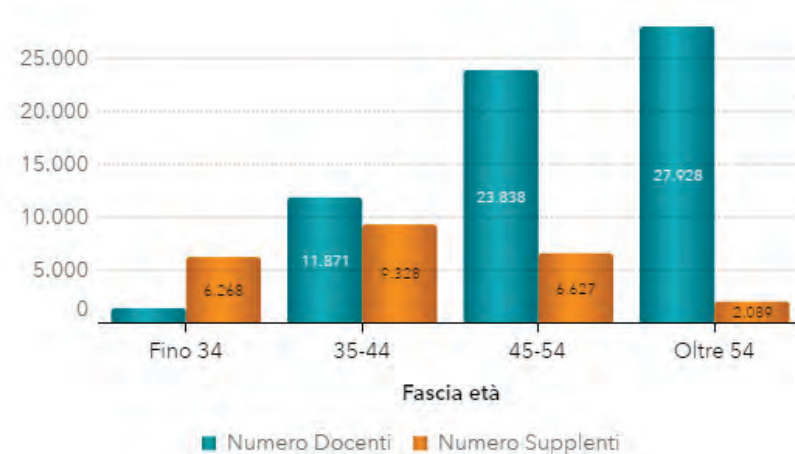
Tabella 10.26: Personale docente e supplente per ordine scolastico e per genere - Lazio - a.s. 2020/21 e 2021/22

Grado di Istruzione	N supplenti femmine	N supplenti maschi	N totale supplenti	N docenti titolari femmine	N docenti titolari maschi	N totale docenti titolari
a.s. 2021-2022						
Infanzia	1.848	22	1.870	7.059	53	7.112
Primaria	8.173	432	8.605	22.466	628	23.094
I grado	4.626	1.492	6.118	10.616	2.611	13.227
II grado	5.207	2.512	7.719	15.198	6.480	21.678
Totale	19.854	4.458	24.312	55.339	9.772	65.111
a.s. 2020-2021						
Infanzia	1.721	19	1.740	7.262	54	7.316
Primaria	6.256	327	6.583	23.238	651	23.889
I grado	4.273	1.378	5.651	10.766	2.635	13.401
II grado	4.520	2.368	6.888	15.529	6.567	22.096
Totale	16.770	4.092	20.862	56.795	9.907	66.702

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.27: Distribuzione percentuale del numero di docenti e supplenti per ordine scolastico - Lazio - a.s. 2021/22

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.28: Numero di docenti per ruolo e fascia d'età - Lazio - a.s. 2021/22

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Tabella 10.29: Distribuzione del personale docente titolare e ATA titolare - a.s. 2020/21 e a.s. 2021/22

Fasce d'età	N Docenti			N ATA		
	Maschio	Femmina	Totale	Maschio	Femmina	Totale
<i>a.s. 2021-2022</i>						
Fino a 34	311	1163	1.474	91	189	280
Tra 35 e 44	1.750	10121	11.871	295	624	919
Tra 45 e 54	2.982	20.856	23.838	893	2.958	3.851
Oltre 54	4.729	23.199	27.928	2.508	8.738	11.246
Totale complessivo	9.772	55.339	65.111	3.787	12.509	16.296
<i>a.s. 2020-2021</i>						
Fino a 34	236	1284	1.520	53	89	142
35-44	1.683	10714	12.397	221	460	681
45-54	3.020	21.571	24.591	951	3.150	4.101
>54	4.968	23.226	28.194	2.394	7.955	10.349
Totale complessivo	9.907	56.795	66.702	3.619	11.654	15.273

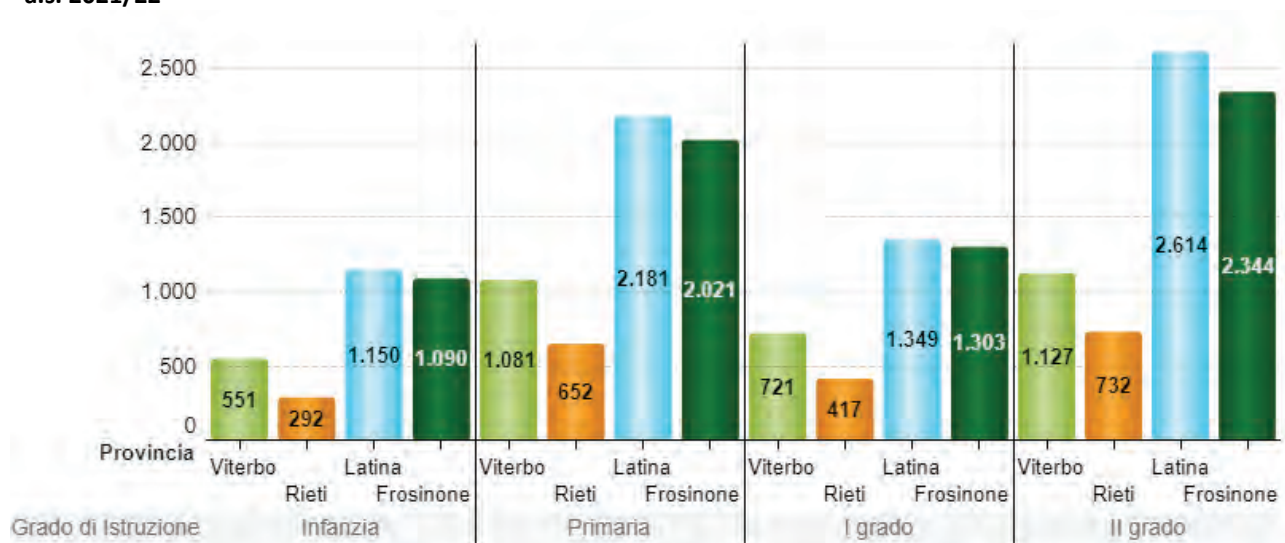
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Tabella 10.30: Distribuzione del personale docente supplente e ATA supplenti - a.s. 2020/21 e a.s. 2021/22

Fasce d'età	N Docenti			N ATA		
	Maschio	Femmina	Totale	Maschio	Femmina	Totale
<i>a.s. 2021-2022</i>						
Fino a 34	1.339	4.929	6.268	407	661	1068
Tra 35 e 44	1.624	7.704	9.328	412	848	1260
Tra 45 e 54	1064	5.563	6.627	305	625	930
Oltre 54	431	1.658	2.089	234	387	621
Totale complessivo	4.458	19.854	24.312	1.358	2.521	3.879
<i>a.s. 2020-2021</i>						
Fino a 34	1271	3.965	5.236	259	566	825
Tra 35 e 44	1.510	6.976	8.486	305	769	1074
Tra 45 e 54	926	4.624	5.550	284	647	931
Oltre 54	385	1.205	1.590	217	390	607
Totale complessivo	4.092	16.770	20.862	1.065	2.372	3.437

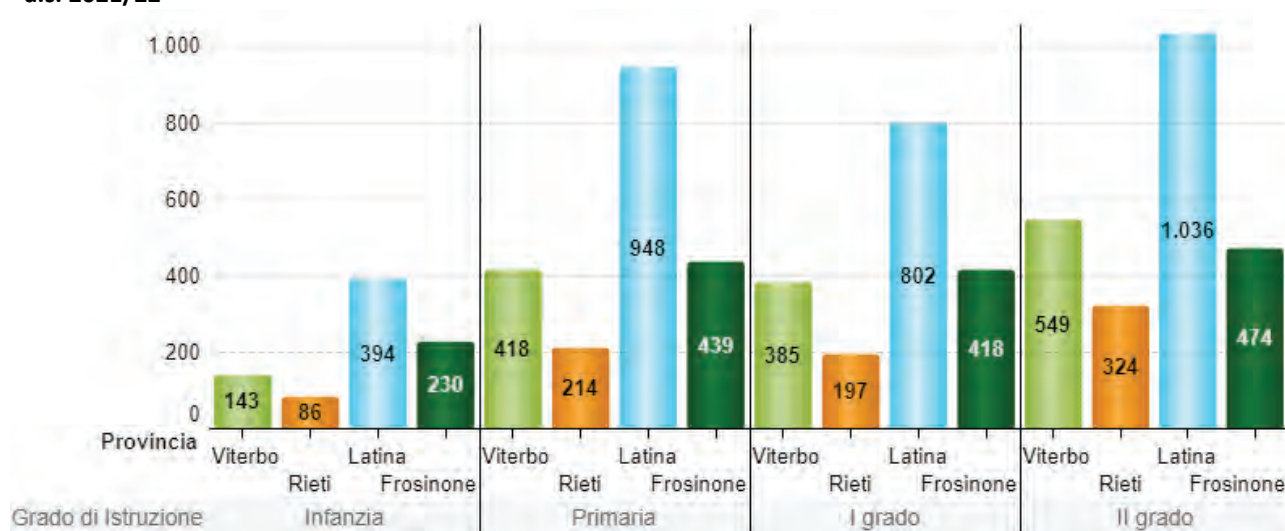
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.31: Distribuzione del numero di docenti per grado scolastico e per provincia, esclusa la provincia di Roma - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.32: Distribuzione del numero di supplenti per grado scolastico e per provincia, esclusa la provincia di Roma - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.33: Distribuzione del numero di docenti e supplenti per grado scolastico nella provincia di Roma - a.s. 2021/22

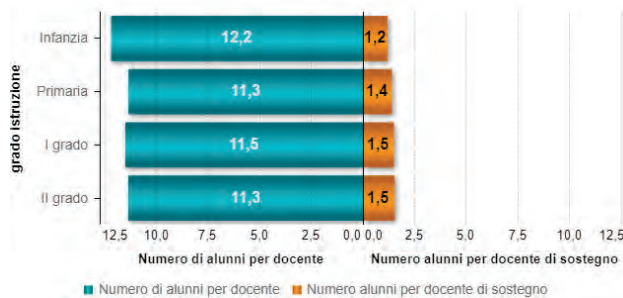


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

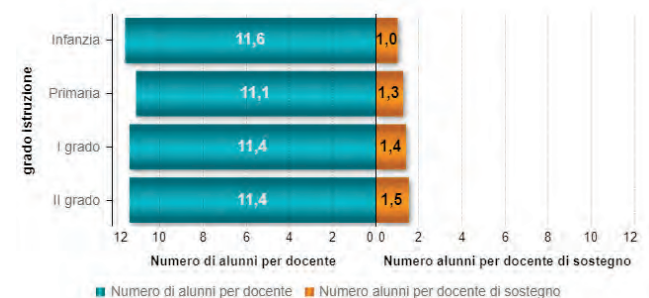
Rapporto alunni/insegnante. Il rapporto alunni insegnati è di circa 11 alunni per docente nelle scuole del Lazio per l'a. s. 2021/22, mentre il rapporto tra alunni con disabilità e docenti di sostegno varia da 1 alunno per docente nella scuola dell'infanzia fino a 1,5 nella scuola di II grado, diminuendo leggermente rispetto l'anno precedente (1,5 nel 2020/2021) (Grafico 10.34).

Grafico 10.34: Rapporto alunni e docente, alunni con disabilità e docenti di sostegno per ordine di grado scolastico - Lazio - a.s. 2020/21 e a.s. 2021/22

a.s. 2020/21



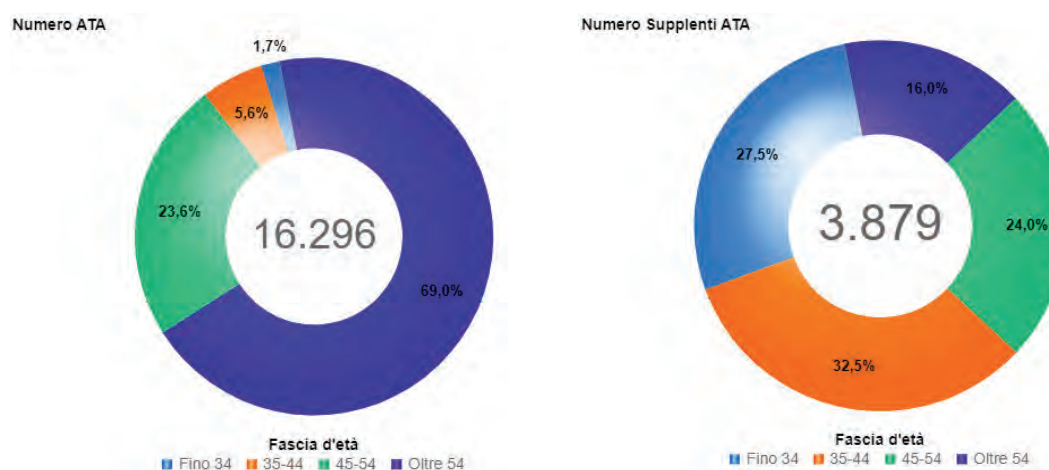
a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario (ATA). Il personale ATA impiegato per l'a.s. 2021/22 è per il Lazio di 16.296 unità (circa 1000 unità in più dell'anno precedente), di cui il 69% ha oltre 54 anni, e il 76,76 % è donna; mentre il personale ATA supplente è di 3.879 unità, di cui il 32% ha un'età compresa tra i 35-44 anni (Grafico 10.35) e il 65% è donna.

Grafico 10.35: Distribuzione percentuale del personale ATA, titolare e supplente, per fascia d'età - Lazio - a.s. 2021/22



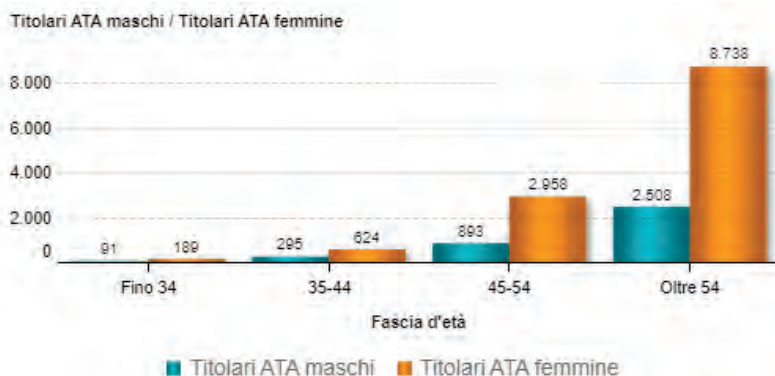
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.36: Percentuale personale e supplente ATA per sesso, a.s. 2021/22 – Lazio



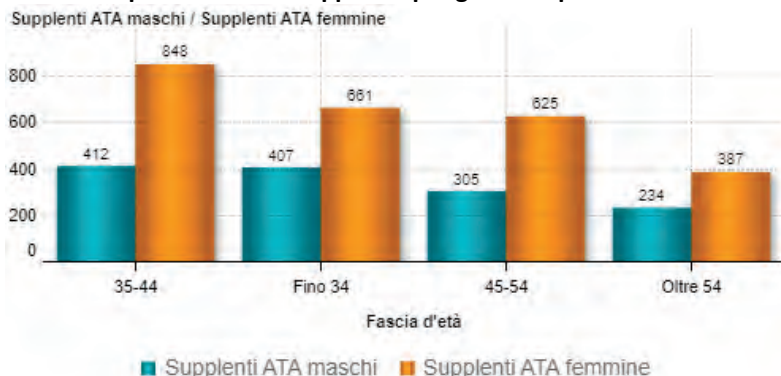
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.37: Distribuzione del personale ATA titolare per genere e per età - Lazio - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

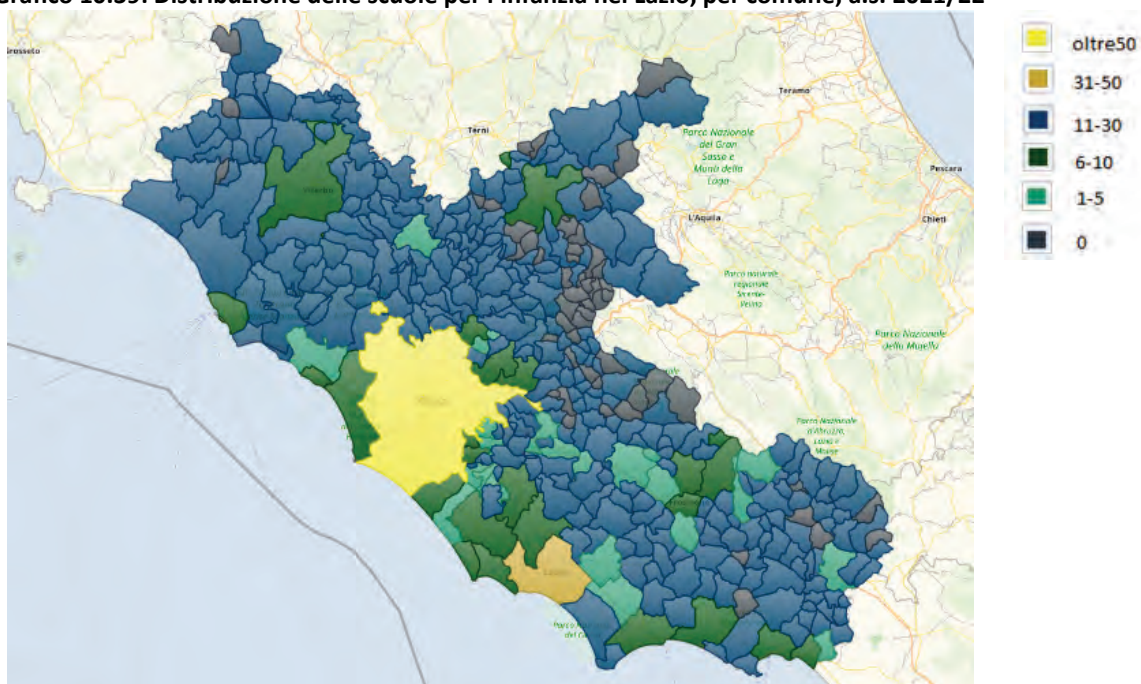
Grafico 10.38: Distribuzione del personale ATA supplente per genere e per età - Lazio - a.s. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

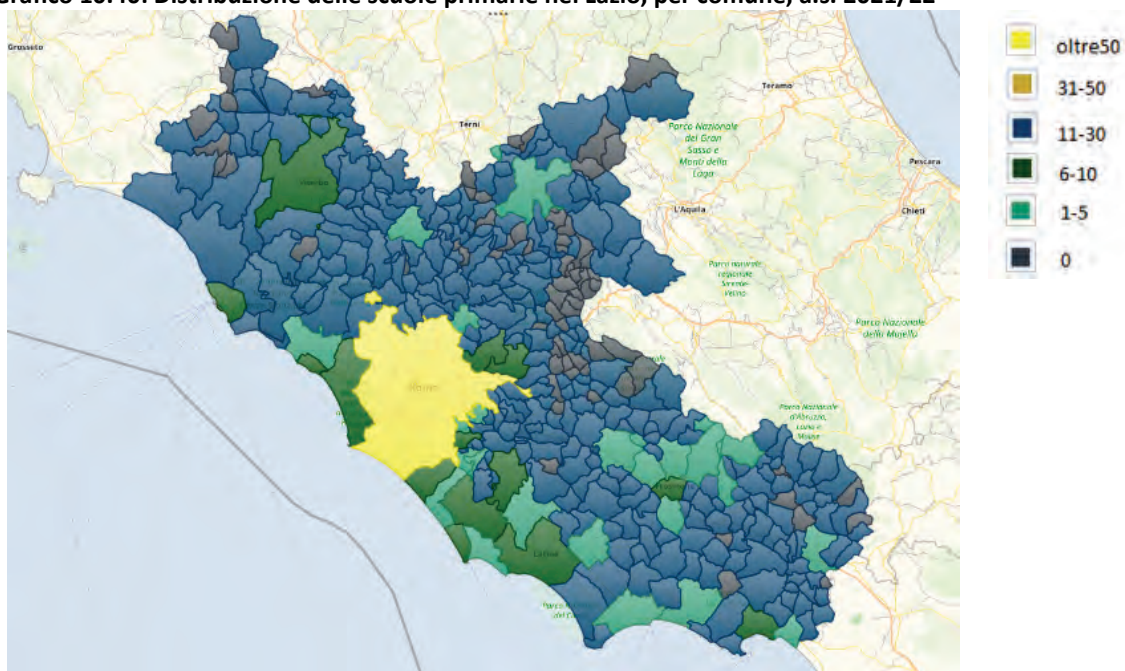
Si riportano di seguito le mappe, con dettaglio comunale, della distribuzione del numero delle scuole nel territorio laziale per ciascun grado scolastico.

Grafico 10.39: Distribuzione delle scuole per l'infanzia nel Lazio, per comune, a.s. 2021/22



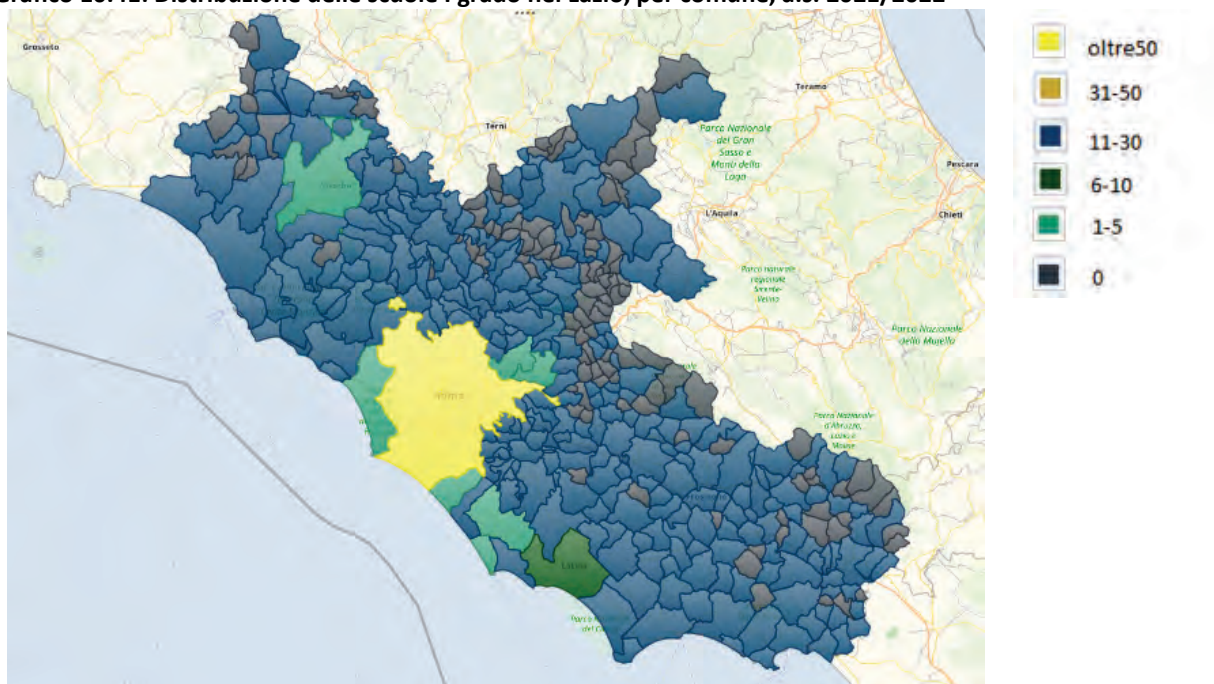
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.40: Distribuzione delle scuole primarie nel Lazio, per comune, a.s. 2021/22



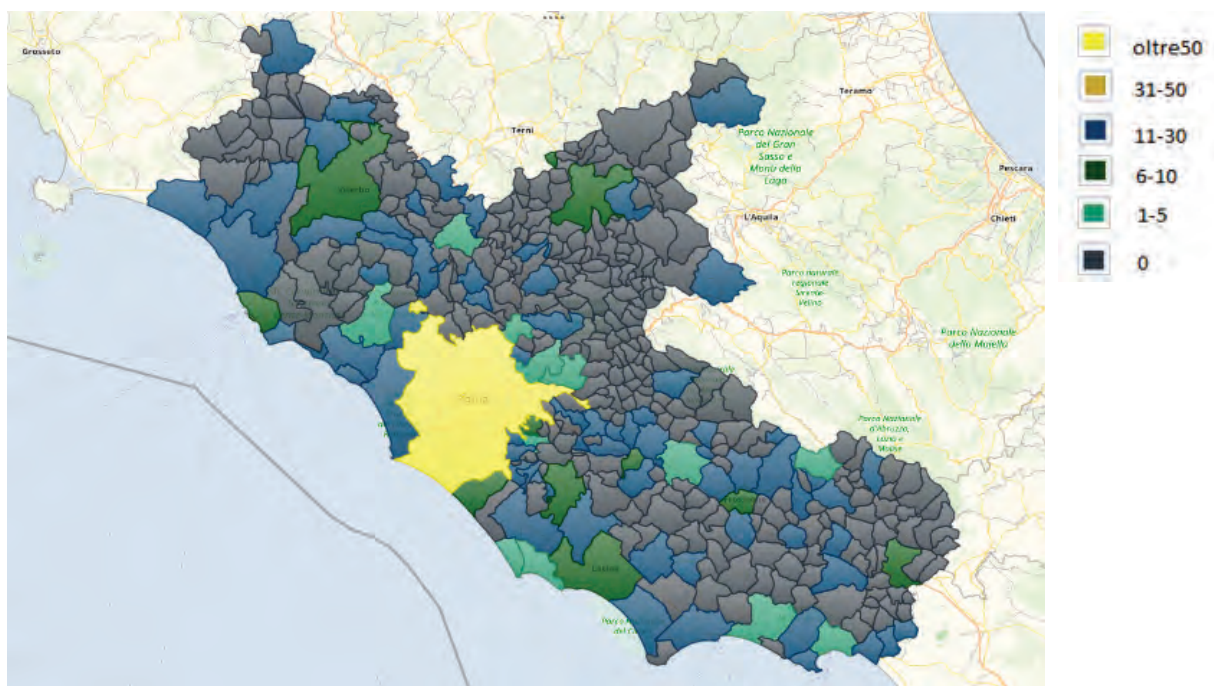
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.41: Distribuzione delle scuole I grado nel Lazio, per comune, a.s. 2021/2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

Grafico 10.42: Distribuzione delle scuole II grado nel Lazio, per comune, a.s. 2021/2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Istruzione

UNIVERSITÀ

Nel Lazio ci sono 19 università (Tabella 10.43), di cui 6 statali e 13 non statali, e tra queste ultime 6 sono università telematiche.⁶

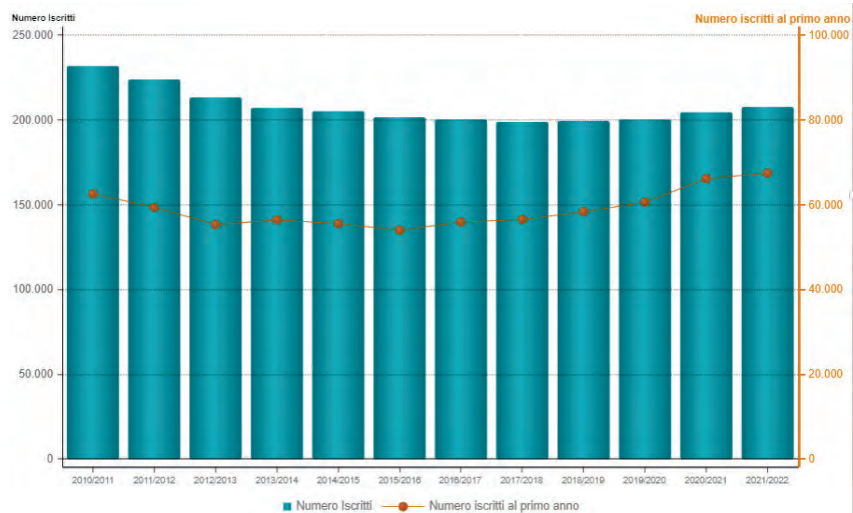
Tabella 10.43: Numero di università a.a. 2021/22

Università	N
Statali	6
Non statali	13
<i>di cui telematiche</i>	6
Totale	19

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati MIUR

Iscritti ed immatricolati nelle università. Nell'anno accademico (a.a.) 2021/22 il numero totale di iscritti nelle università del Lazio è di 302.337 studenti, il 5% in più rispetto all'anno accademico precedente. Il numero degli iscritti al primo anno continua la sua crescita iniziata *pre-pandemia*. Nel 2021/22 il numero di nuovi iscritti è di 103.336 studenti, di cui il 35% presso le università telematiche (Grafico 10.44 e 10.45).

Grafico 10.44: Iscritti e iscritti al primo anno nel Lazio dall'a.a. 2010/11 al 2021/22⁽⁷⁾

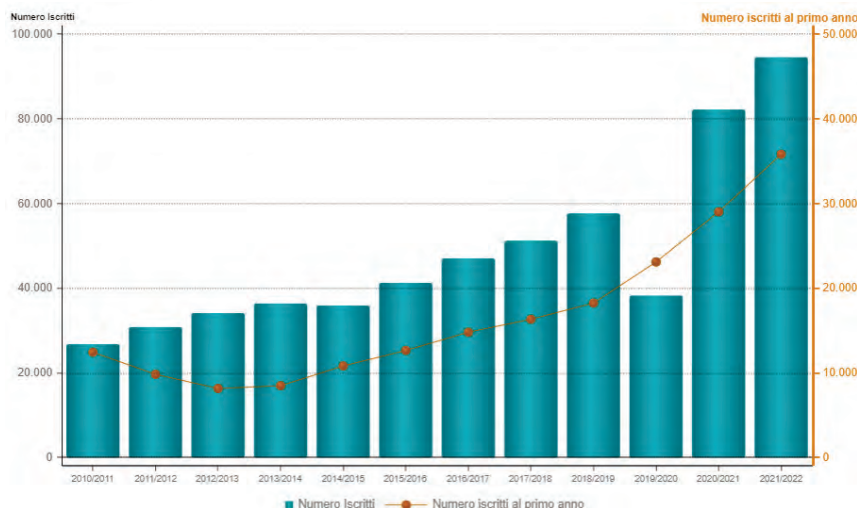


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

⁶ I dati sono stati estratti dall'open data del Ministero dell'istruzione dell'università e la ricerca

⁷ La serie storica contiene un nuovo concetto di iscritto, diversamente dal precedente annuario in cui si parlava di immatricolati, per cui in questo capitolo si parlerà di studenti iscritti al primo anno di studi.

Grafico 10.45: Iscritti e iscritti al primo anno nel Lazio alle università telematiche dall'a.a. 2010/11 al 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Tabella 10.46: Numero di iscritti e iscritti al primo anno nelle università e nelle università telematiche – Lazio⁸

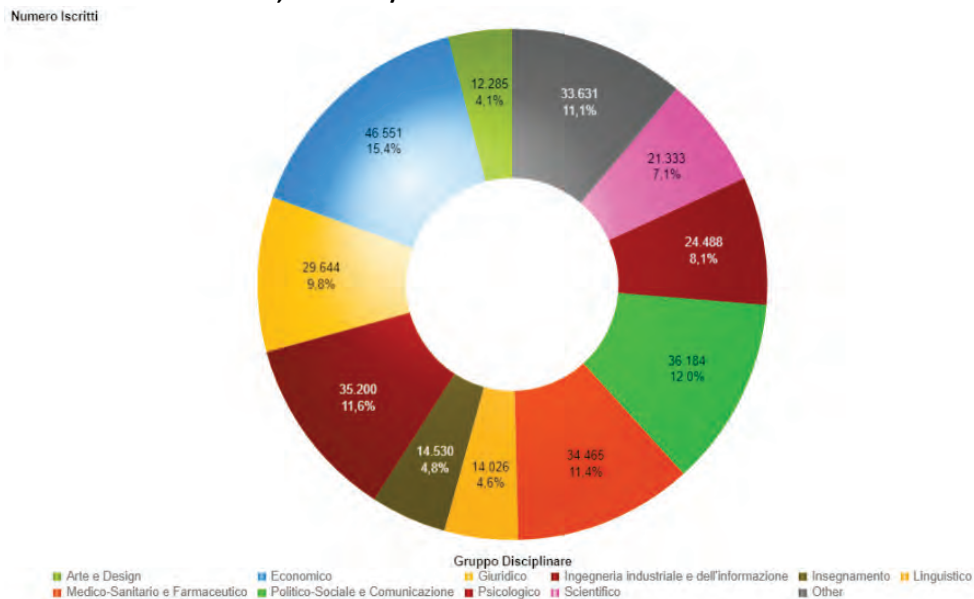
Anno Accademico	Università		Università telematica	
	Numero Iscritti	Numero Iscritti al primo anno	Numero Iscritti	Numero Iscritti al primo anno
2010/2011	231.921	62.612	26.794	12.453
2011/2012	224.024	59.446	30.844	9.843
2012/2013	213.393	55.356	34.139	8.172
2013/2014	207.186	56.456	36.408	8.499
2014/2015	205.256	55.589	35.923	10.833
2015/2016	201.677	54.032	41.295	12.661
2016/2017	200.383	55.966	47.058	14.820
2017/2018	198.971	56.553	51.262	16.346
2018/2019	199.598	58.369	57.695	18.261
2019/2020	200.349	60.646	38.287	23.114
2020/2021	204.623	66.213	82.230	29.033
2021/2022	207.748	67.502	94.589	35.834

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

La distribuzione del numero di iscritti per disciplina rimane simile rispetto all'a.a. 2020/21. Le discipline maggiormente frequentate sono quelle economiche risultano (15,4% del totale degli iscritti), seguite da quelle politico-sociali (12%), dalle discipline medico sanitarie e farmaceutiche (11,1%), dell'ingegneria industriale e dell'informazione (11,6%), e con una piccola distanza dal gruppo delle materie giuridiche (9,8% degli iscritti).

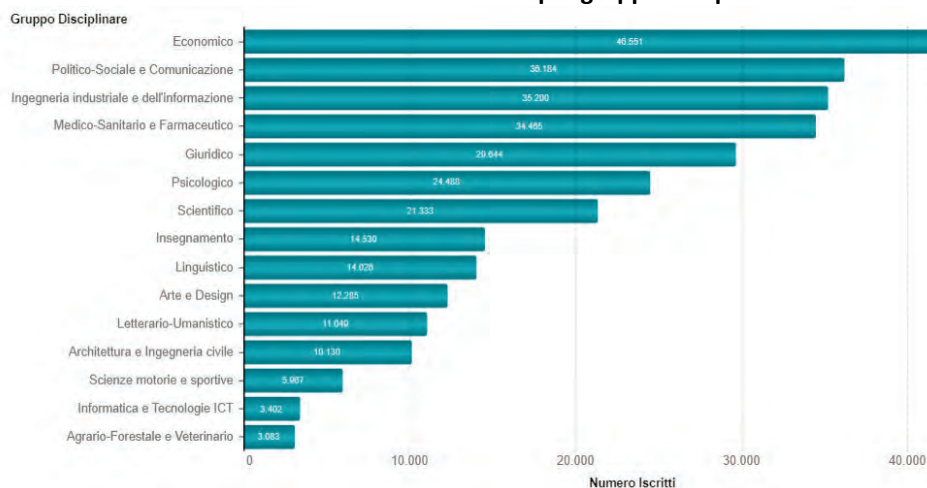
⁸ Il numero degli iscritti per l'a.a. 2019/20 nelle Università telematica non comprende il dato dell'università *Unicusano*

Grafico 10.47: Distribuzione del numero di iscritti per gruppo disciplinare, ad esclusione del vecchio ordinamento, nelle università sul territorio del Lazio, a.a. 2021/2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.48: Distribuzione del numero di iscritti per gruppo disciplinare nel Lazio in tutte le università - a.a. 2021/22

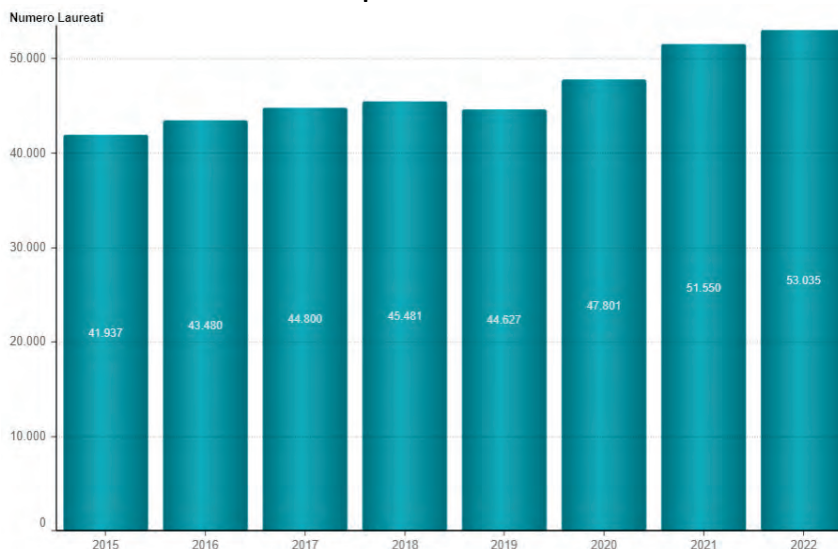


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

I laureati per disciplina e genere. Nel 2022, nel Lazio, si sono laureate 53.035 persone. L'incremento nel numero di laureati, in corso già dal 2015, ha subito un'accelerazione negli ultimi anni.

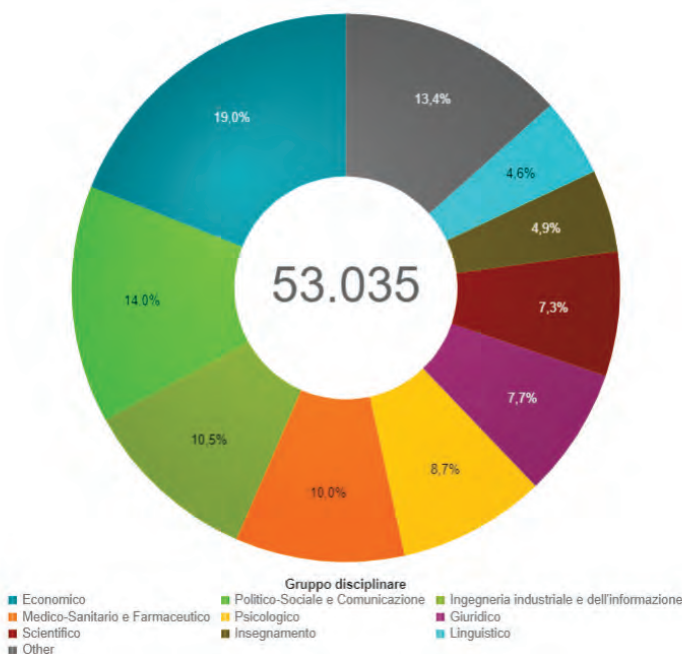
La distribuzione dei laureati per disciplina riflette quella degli iscritti; in particolare nell'ultimo anno disponibile il 19% si è laureato in discipline economiche, il 14% in discipline politico-sociali e della comunicazione, e l'10,5% in discipline medico-sanitarie e farmaceutiche (Grafico 10.49 e 10.50).

Grafico 10.49: Distribuzione del numero dei laureati per tutte le università - Lazio - Anni 2015-2022



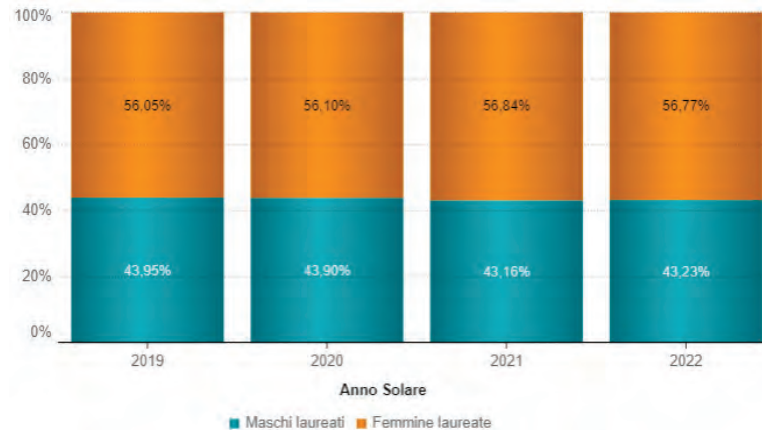
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.50: Distribuzione percentuale del numero di laureati per gruppo disciplinare nel Lazio in tutte le università anno solare 2022



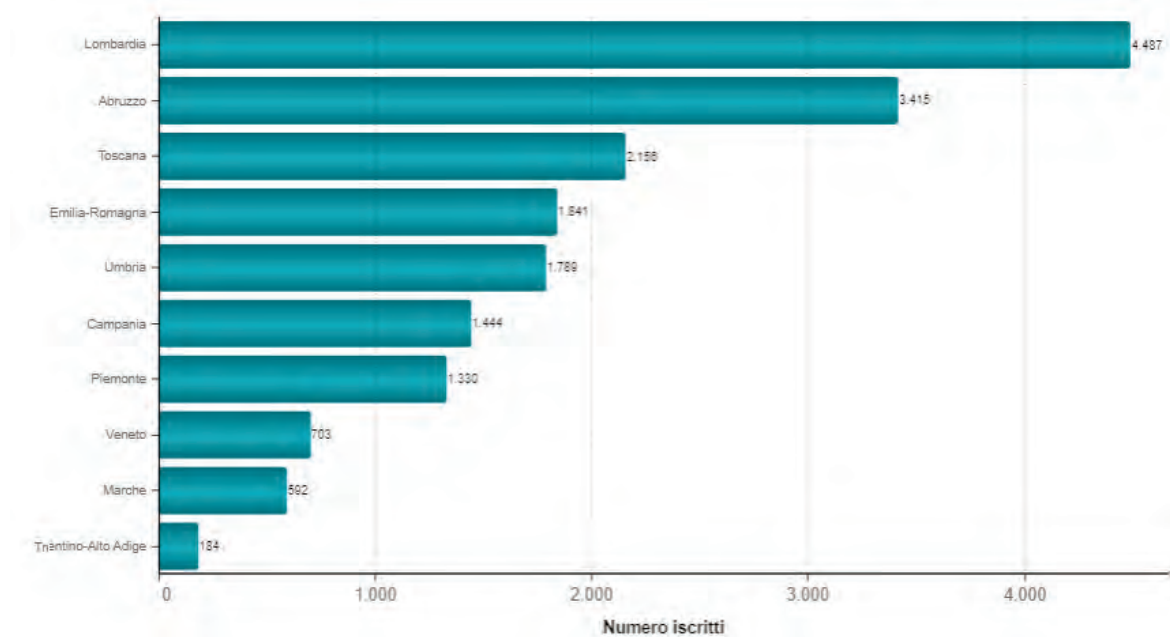
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Si nota la differenza di genere tra i laureati, infatti il peso percentuale delle femmine è maggiore rispetto a quella dei maschi, rispettivamente il 57,5% contro il 42,5% nell'anno solare 2021 (Grafico 10.51).

Grafico 10.51: Distribuzione dei laureati per genere residenti - Lazio - Anno 2019-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

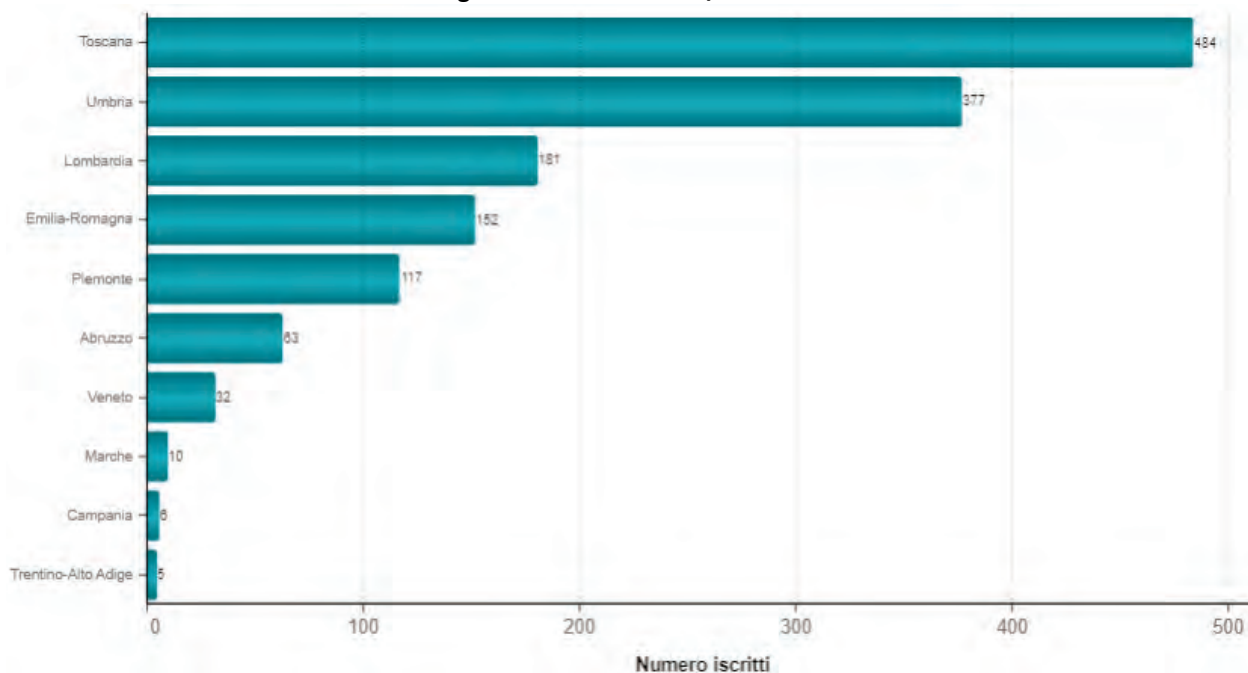
Gli studenti del Lazio fuori sede. Nel 2021/22 la regione più attrattiva per gli studenti laziali è stata la Lombardia, a seguire la l'Abruzzo, la Toscana e l'Emilia-Romagna.

Grafico 10.52: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di Iscritti residenti nel Lazio - a.a. 2021/22

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

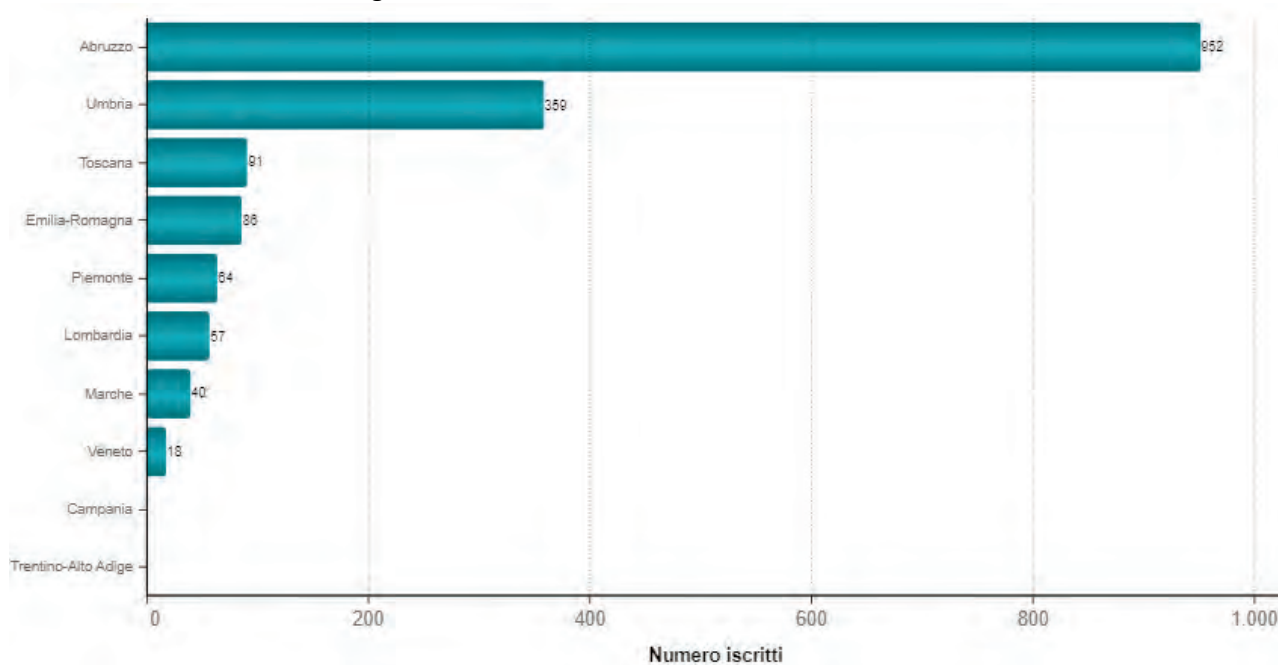
L'analisi per provincia della scelta della regione dove andare a studiare per i fuori sede del Lazio suggerisce che l'elemento maggiormente trainante sia la vicinanza, con l'eccezione degli studenti della provincia di Roma che si spostano prevalentemente per andare a studiare in Lombardia. (Grafici 10.53-57)

Grafico 10.53: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Viterbo e che studiano al di fuori della regione Lazio – a.a. 2021/22



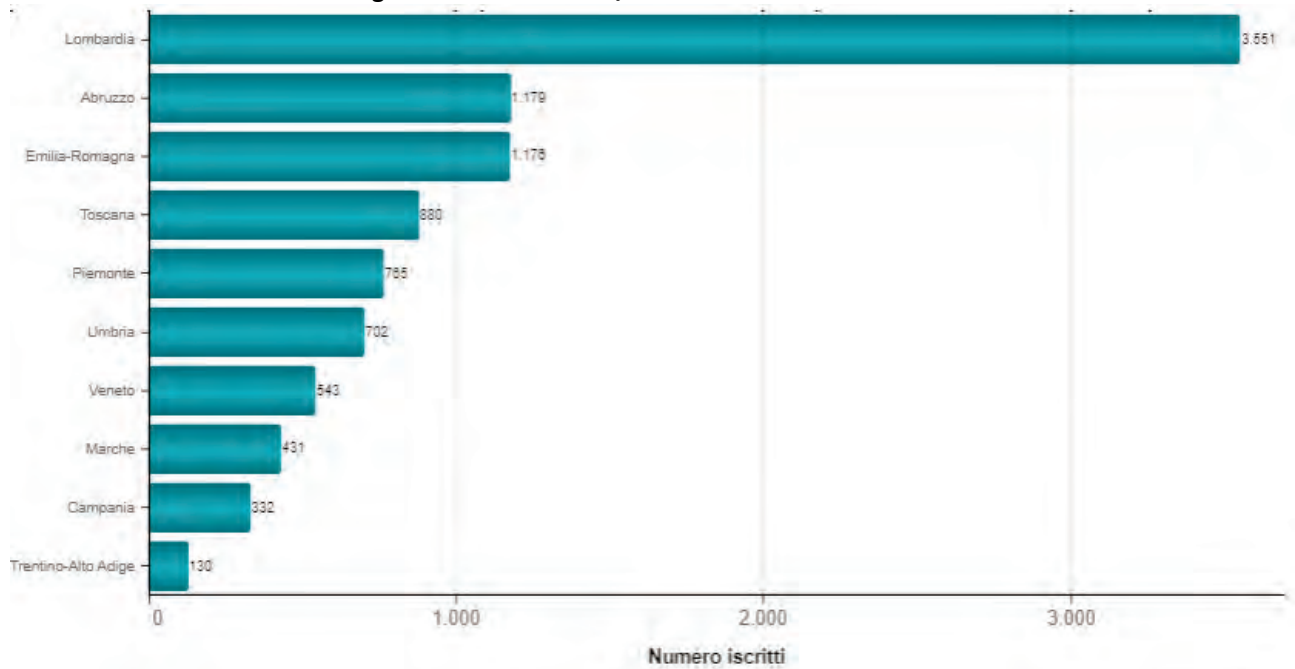
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.54: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Rieti e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2021/22



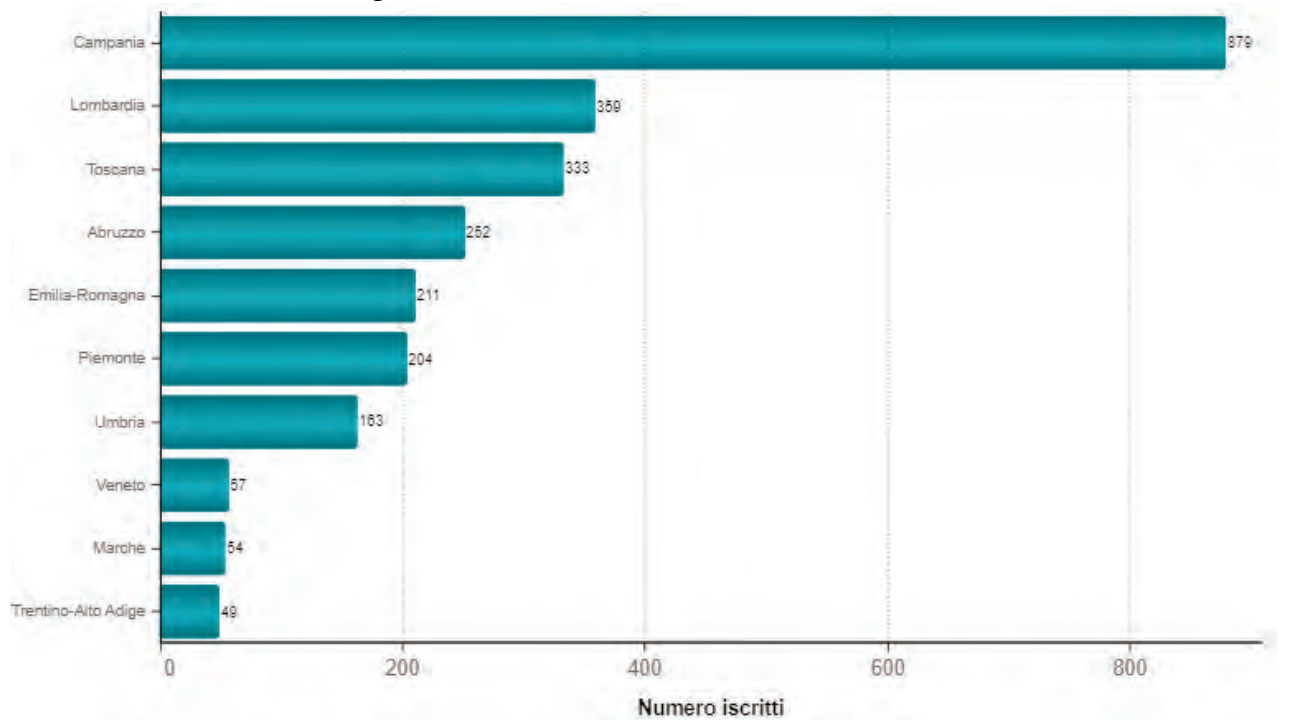
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.55: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Roma e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2021/22



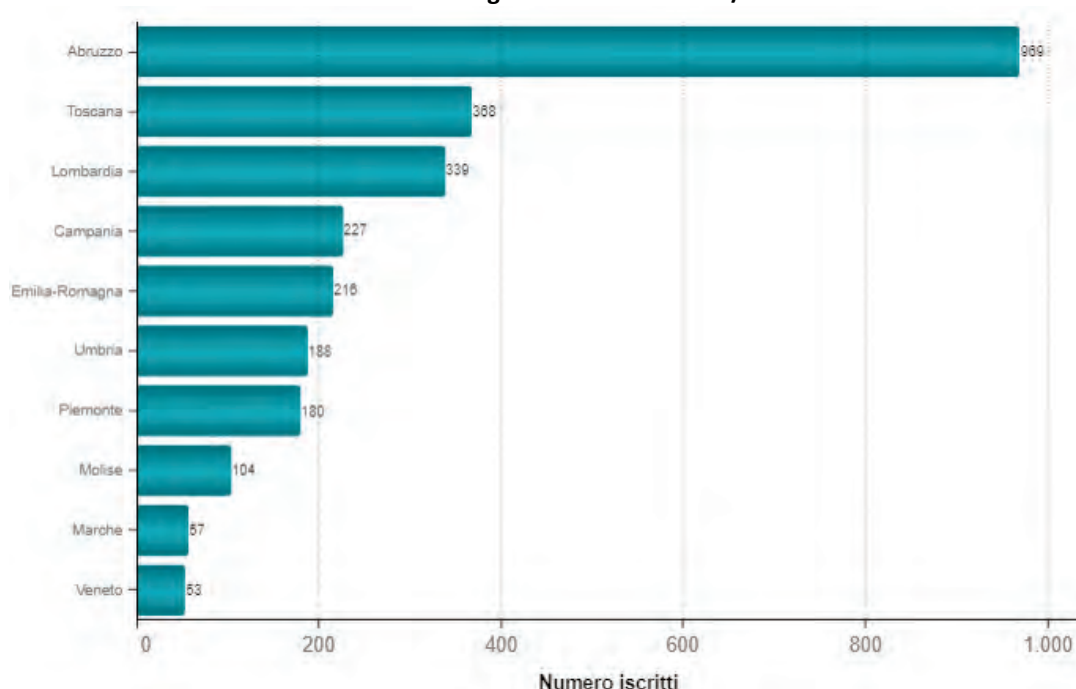
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Grafico 10.56: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Latina e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

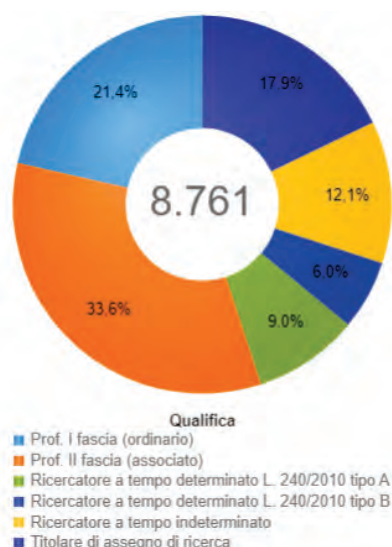
Grafico 10.57: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Frosinone e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2021/22



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Il personale universitario. Nel 2021 il totale dei docenti e ricercatori impiegati nelle università non telematiche del Lazio è di 8.761 unità, un incremento di 290 unità il 3,4% in più rispetto al 2020. Di questi il 21,4% sono professori ordinari, il 33,6% associati, il 12,1% ricercatori a tempo indeterminato, il 15,9% ricercatori a tempo determinato di vario tipo ed il 17,9% assegnisti di ricerca (Grafico 10.63). Come si evince dalla tabella 10.60 l'incremento sostanziale del corpo docente regionale si è avuto nel 2019, passando da 8.009, nel 2018, a 8.458, continuando a crescere.

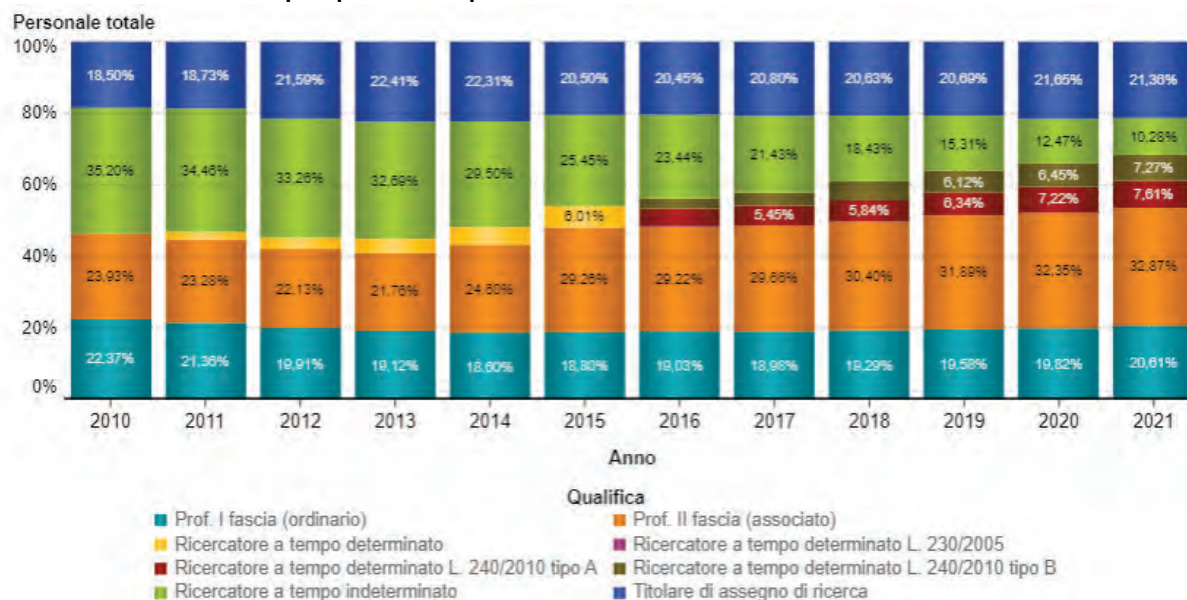
Grafico 10.58: Distribuzione del personale docente e ricercatore universitario per qualifica, escluse le università telematiche - Lazio - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Dal 2016 in poi si osserva un aumento della proporzione di professori associati e di ricercatori a tempo determinato, a scapito della proporzione di ricercatori a tempo indeterminato (Grafico 10.58 e Tabella 10.59).

Grafico 10.59: Distribuzione per qualifica del personale docente e ricercatore universitario - Lazio - Anni 2011-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

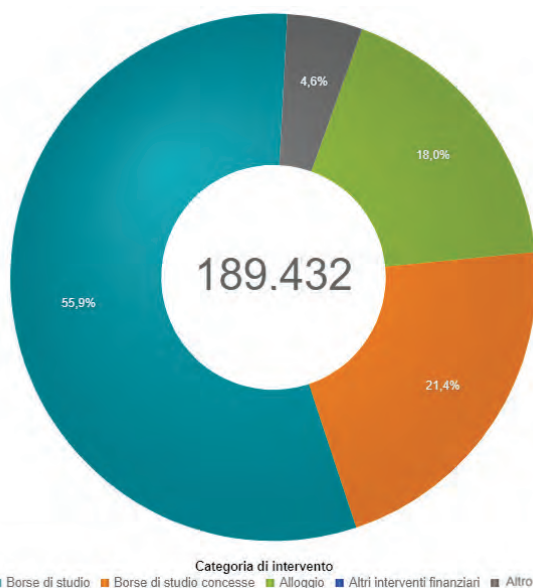
Tabella 10.60: Distribuzione del personale universitario docente e ricercatore - Lazio - Anno 2018-2021

Qualifica / N personale	2018	2019	2020	2021
Prof. I fascia (ordinario)	1.585	1.696	1.747	1.879
Prof. II fascia (associato)	2.309	2.717	2.865	2.942
Ricercatore a tempo indeterminato	1.860	1.535	1.259	1.063
Ricercatore a tempo determinato	770	1.019	1.074	1.311
Titolare di assegno di ricerca	1.485	1.491	1.526	1.566
Totale	8.009	8.458	8.471	8.761

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Gli interventi di natura finanziaria a sostegno dello studio. Gli interventi di natura finanziaria a sostegno dello studio si distribuiscono nell'a.a. 2021/22 principalmente sulle borse di studio 105.960 (56%) e sugli interventi per gli alloggi universitari 40.602 (21%). Negli ultimi due anni questi interventi sono in leggera crescita, decrescono gli interventi sulla mobilità internazionale del 4,7% (Grafico 10.61 e Tabella 10.62).

Grafico 10.61: Numero di interventi di natura finanziaria e numero di alloggi - Anno accademico 2021/22 - regione Lazio



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

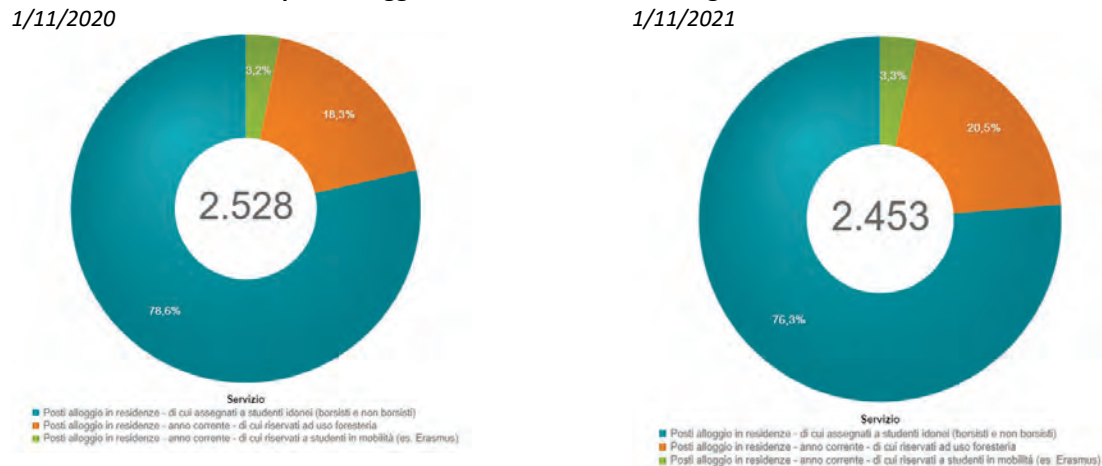
Tabella 10.62: Distribuzione degli interventi per categoria di intervento - Anno accademico 2014/15 - 2021/22

Anno accademico	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
Categoria di intervento								
Alloggio	11.514	12.526	15.719	21.418	19.134	27.790	28.582	40.602
Borse di studio	60.173	60.152	61.945	75.984	82.989	90.276	96.274	105.960
Borse di studio concesse	.	16.579	21.231	24.441	27.790	29.703	30.871	34.090
Mobilità internazionale	2.866	2.347	2.883	3.251	3.202	3.304	3.614	3.442

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

LazioDiSCo (ex LazioDisu) ha registrato 2.453 posti alloggio universitari nel 2021 su tutto il Lazio: il 76,3% assegnati a studenti idonei e 20,5% utilizzati ad uso foresteria. Rispetto al 2020 diminuiscono i posti alloggio, 75 posti in meno in totale, soprattutto nei posti disponibili per studenti idonei (borsisti e non e progetto Erasmus), aumenta la percentuale di quelli utilizzati come foresteria da 18,3% dei posti nel 2020 diventano il 20,5% nel 2021.

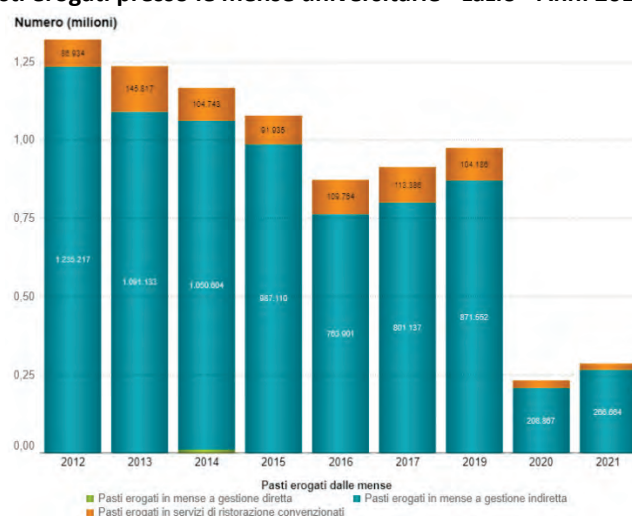
Grafico 10.63: Numero di posti alloggio al 1/11/2020 e 2021 - Regione Lazio



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca

Le mense universitarie. Le 13 mense universitarie al 2021 nel Lazio sono distribuite su tutte le università statali, con una capienza media di circa 2.006 posti a sedere. I pasti erogati nelle mense, per la maggior parte a gestione diretta si riduce a 208.867, come conseguenza della chiusura e riduzione delle lezioni in presenza a partire dal 2020, dovuto alle misure prese post Covid-19.

Grafico 10.64: Numero di pasti erogati presso le mense universitarie - Lazio - Anni 2012 – 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati del Ministero dell'Università e della Ricerca



CAPITOLO II
LAVORO

Dal 2021 la rilevazione Istat sulle forze di Lavoro si è uniformata al nuovo quadro normativo europeo che esclude dallo status di occupato i lavoratori in cassa integrazione (Cig) e i lavoratori autonomi assenti dal lavoro da più di tre mesi, mentre include i lavoratori in congedo parentale.

L'Istat ha provveduto ad aggiornare le serie storiche regionali ai nuovi criteri partendo dal 2018.

I dati antecedenti non sono più confrontabili.

Per il 2022, l'ISTAT ha stimato una media annua nel Lazio di 2.320.880 occupati, 194.300 disoccupati, 196.290 forze di lavoro potenziali e 1.003.160 persone che non cercano lavoro e non sono disponibili.

Nella fascia d'età compresa tra i 15 e i 64 anni, il tasso di occupazione è passato dal 60,2% del 2020 e al 59,8% del 2021 e al 61,8% del 2022.

I dati per genere mostrano un aumento del tasso di occupazione più marcato per le donne.

Da sottolineare che gli unici occupati a non aumentare sono quelli con nessun titolo di studio, licenza di scuola elementare e media.

Tra le donne, il maggior numero di nuove occupate sono quelle laureate o con titolo post-laurea, mentre tra i nuovi occupati maschi prevalgono i diplomati.

Nel biennio 2021-2022, il part-time è leggermente aumentato per le donne ed è diminuito per gli uomini.

Sempre nello stesso periodo i contratti a tempo indeterminato sono cresciuti di 43 mila unità, mentre quelli a tempo determinato sono cresciuti di 14 mila unità.

Il tasso medio di disoccupazione al 2022, per la classe d'età 15-74, anni è risultato del 7,7%, un valore inferiore di oltre 2 punti percentuali rispetto ai livelli pre-pandemia. Da sottolineare che questo calo è avvenuto in contemporanea con una diminuzione degli inattivi ed un leggero aumento degli attivi.

Il totale delle ore autorizzate di cassa integrazione (straordinaria, ordinaria ed in deroga) è balzato da 50,8 milioni del 2019 a 1.744,6 milioni nel 2020 (+ 3,3 %), 1.633,6 nel 2021 (-6%) per poi scendere a 327,6 milioni nel 2022 (-80%). Come era logico attendersi, nel corso del 2022 il numero di infortuni sul lavoro, dopo la sensibile riduzione osservata nel biennio 2020-21, è risalito velocemente superando i livelli pre-pandemia (45.031 gli infortuni nel 2019 e 54.411 quelli nel 2022).

A fronte di ciò sono diminuiti gli incidenti con esito mortale (157 nel 2020, 132 nel 2021 e 116 nel 2022).

Le denunce all'INAIL di malattie professionali, che nel 2019 erano 3.958, sono scese a 3.109 nel 2020 per poi risalire a 3.887 nel 2021 e a 4.586 nei primi dieci mesi del 2023.

**CONDIZIONE
PROFESSIONALE**

Le statistiche sulle forze di lavoro classificano gli individui in:

- attivi
 - occupati
 - disoccupati (non occupati in cerca di lavoro)
- inattivi in età lavorativa
 - forze lavoro potenziali (coloro che non cercano un'occupazione ma sono disposti a lavorare)
 - coloro che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare;
- inattivi in età non lavorativa.

Nel 2021, l'ISTAT ha adottato i nuovi criteri di classificazione che sono stati concordati a livello comunitario⁹ per rendere le stime campionarie delle rilevazioni sulle Forze di Lavoro¹⁰ più stabili e armonizzate.

In particolare, sono stati esclusi dalla condizione di occupati i lavoratori in cassa integrazione (CIG) e i lavoratori autonomi assenti dal lavoro per più di tre mesi, mentre sono stati inclusi i lavoratori in congedo parentale. Ciò significa che la durata complessiva dell'assenza dal lavoro (più o meno di 3 mesi) è divenuto il criterio prevalente per definire la condizione di occupato.

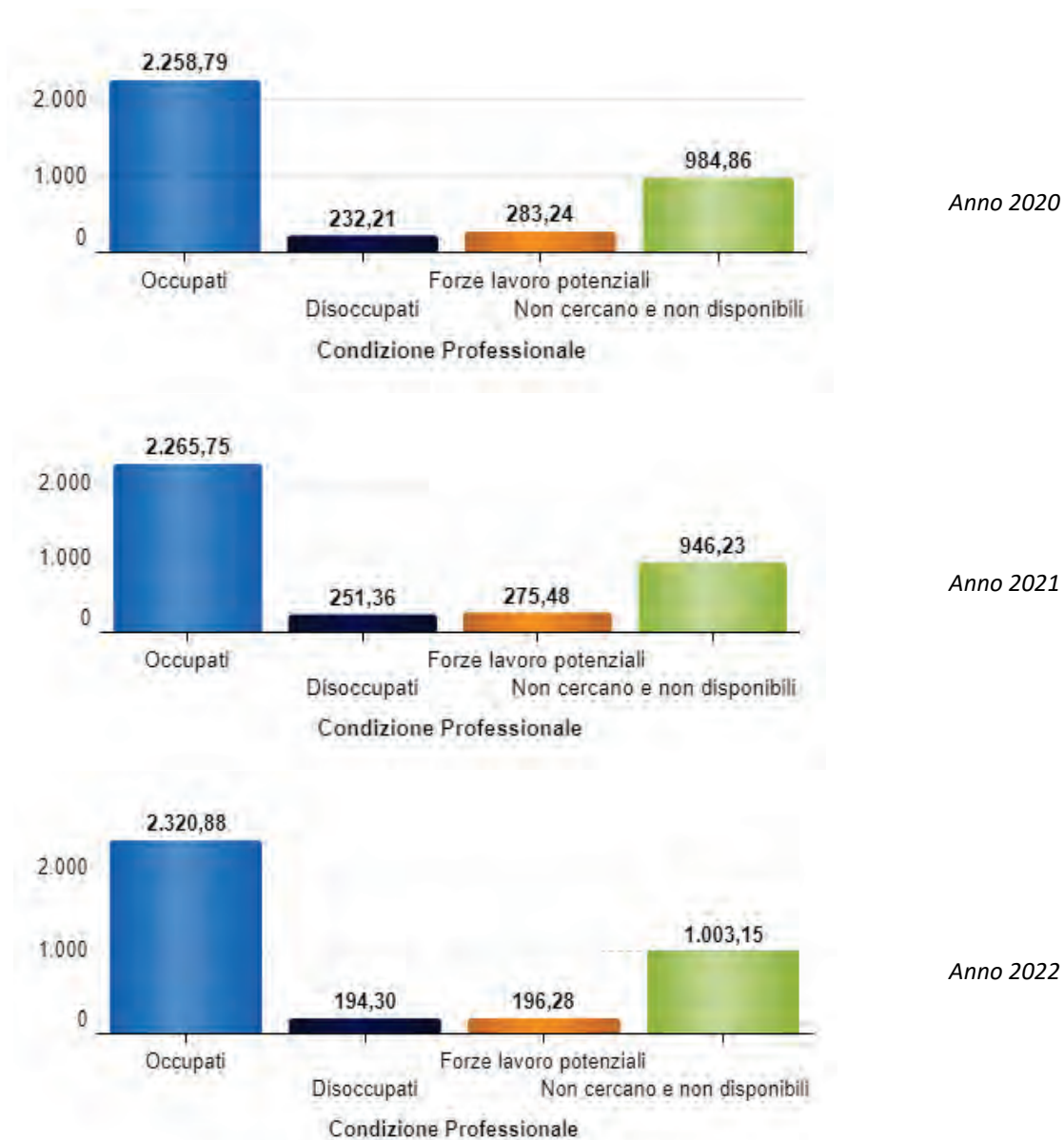
Poiché i dati prodotti a partire dal 2021 non sono confrontabili con quelli pubblicati negli anni precedenti, l'Istat ha provveduto a ricostruire in modo retroattivo la serie storica delle forze di lavoro fino al 2004.

Tutti i dati presentati in questo capitolo sono conformi ai nuovi criteri Eurostat.

⁹ Regolamento EU 2019/1700

¹⁰ L'indagine sulle forze lavoro è un'indagine campionaria ottenuta intervistando ogni trimestre un campione di quasi 77 mila famiglie residenti in Italia, pari a circa 175 mila individui. Attraverso di essa vengono calcolate le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro, quali professione, ramo di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti.

Grafico 11.1: Popolazione (in migliaia) per condizione professionale, 15-64 anni, Lazio, Anno 2020-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

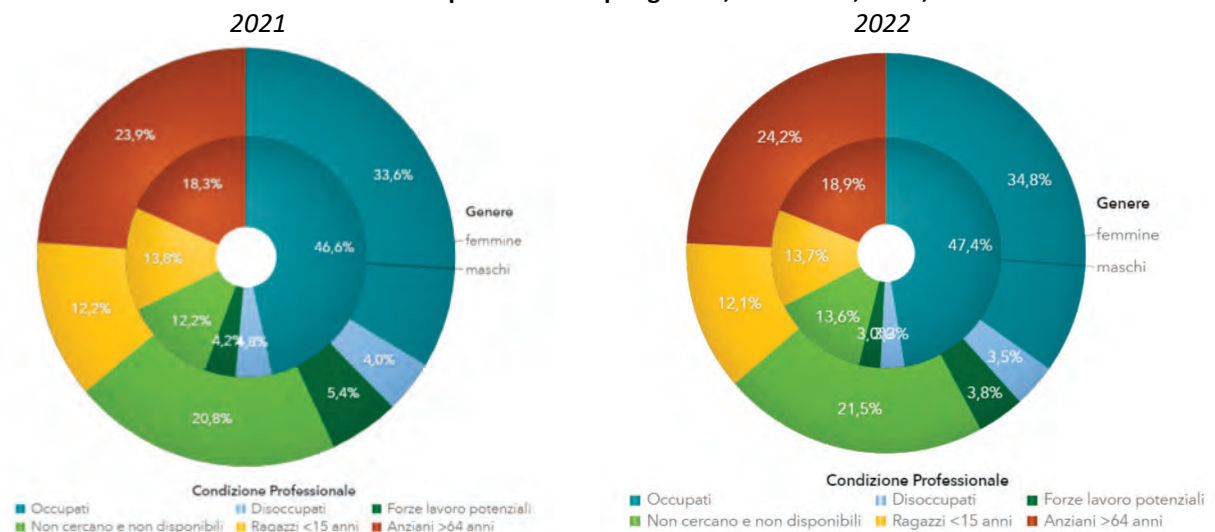
Il Grafico 11.1 mostra la composizione delle forze di lavoro 15-64 anni nel Lazio durante il periodo 2020-2022. I dati mostrano come il graduale allentamento delle restrizioni imposte nel 2020 per contenere l'epidemia di Covid-19 abbia indotto una riduzione degli individui in condizione di disoccupazione o di forza di lavoro potenziale e un contestuale aumento degli occupati e di coloro che non cercano e non sono disponibili.

Nel 2022, a fronte di 3,7 milioni di residenti nel Lazio nella fascia d'età 15-64 anni, le rilevazioni dell'Istat stimano una media annua di 2.320.883 occupati, 194.304 disoccupati,

196.282 forze di lavoro potenziali e 1.003.154 persone che non cercano lavoro e non sono disponibili. (Grafico 11.1)

La distribuzione per sesso della popolazione evidenzia la disparità di genere relativamente alla posizione lavorativa: nel 2022 risulta occupata circa la metà degli uomini, ma solo poco più di 1/3 delle donne. D'altra parte, mentre la quota di uomini che non cerca lavoro e non è disponibile a lavorare è pari al 13,6%, la quota di donne che si dichiarano non interessate ad entrare nel mondo del lavoro è pari al 21,5%. In generale, si osserva una quota significativamente più alta di over-64 tra le donne (24,2 %) rispetto agli uomini 18,9%. (Grafico 11.2)

Grafico 11.2: Distribuzione della condizione professionale per genere, 15-64 anni, Lazio, Anno 2020-22

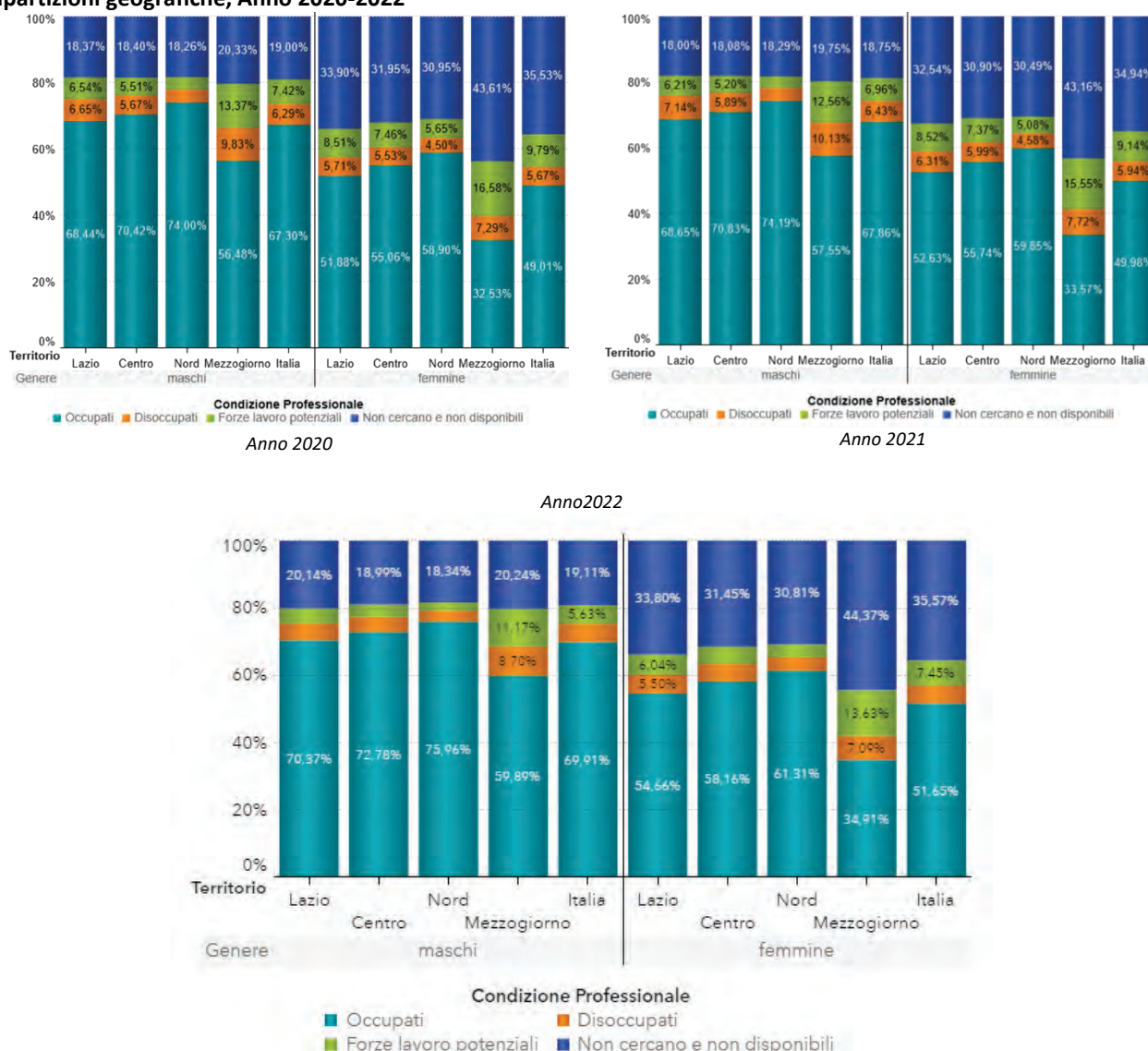


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel periodo considerato la situazione del mercato del lavoro nel Lazio è simile a quella del Centro ma molto più sfavorevole che al Nord. In particolare, alla minore proporzione di donne occupate rispetto alla media delle regioni del Nord (-7 punti percentuali nel 2022) si associa una incidenza più alta delle donne classificate come disoccupate o forze lavoro potenziale.

La distribuzione della condizione professionale nel Lazio risulta comunque nettamente migliore di quella osservata nel Mezzogiorno. (Grafici 11.3).

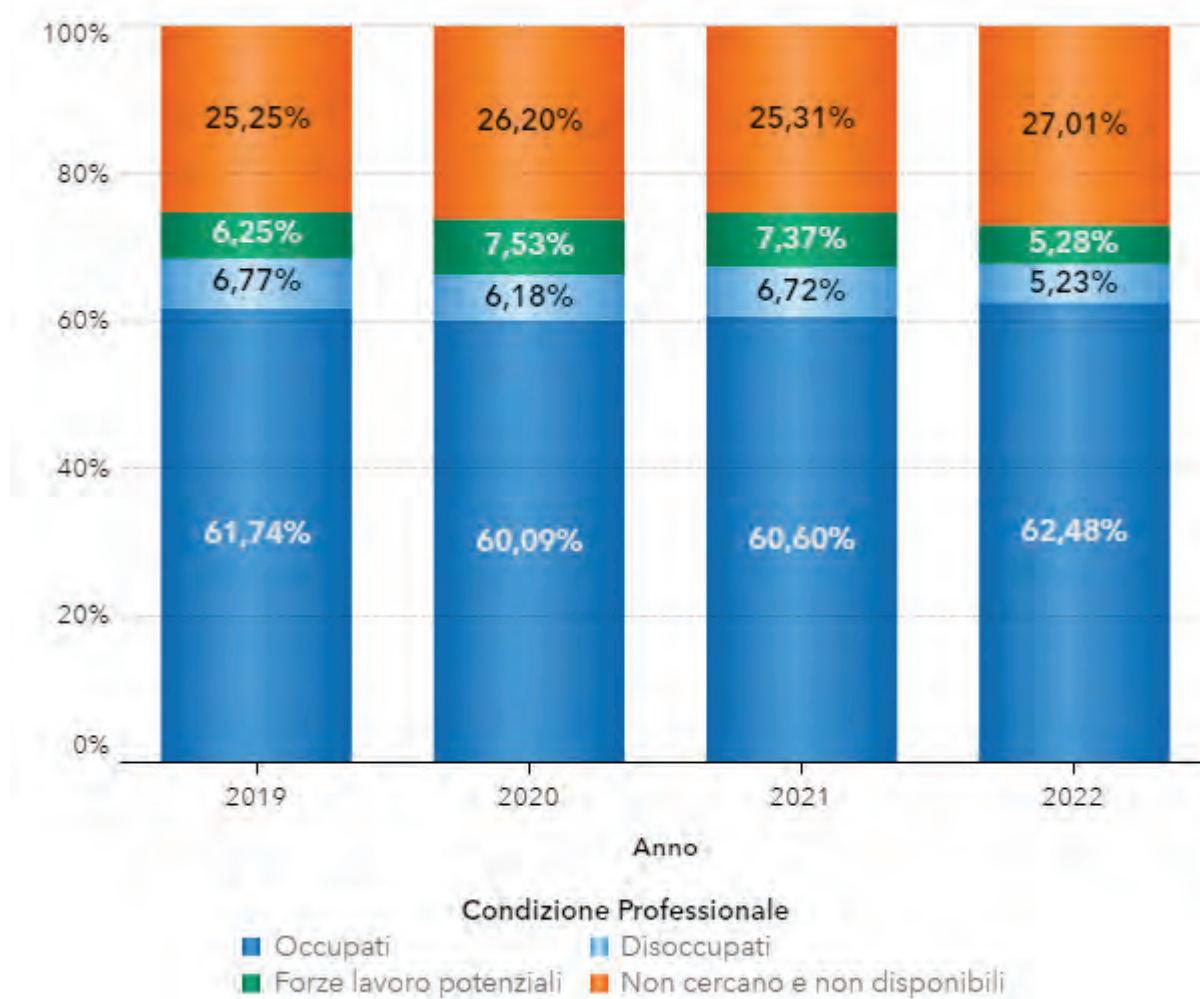
Grafico 11.3: Distribuzione percentuale della condizione professionale dei residenti per genere, 15-64 anni, Lazio e ripartizioni geografiche, Anno 2020-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2022 il mercato del lavoro del Lazio ha registrato un recupero rispetto al biennio precedente caratterizzato dalla pandemia di Covid-19. La quota di occupati nel 2022 è salita al 62,5%, superando il 61,74% del 2019. Ma, mentre diminuiscono i disoccupati e le forze di lavoro potenziali, aumenta la quota degli individui che non cercano e non sono disponibili (dal 25,25% del 2019 al 27,01% nel 2022) (Grafico 11.4).

Grafico 11.4: Distribuzione percentuale della condizione professionale, 15 64 anni, Lazio, Anni 2019-2022

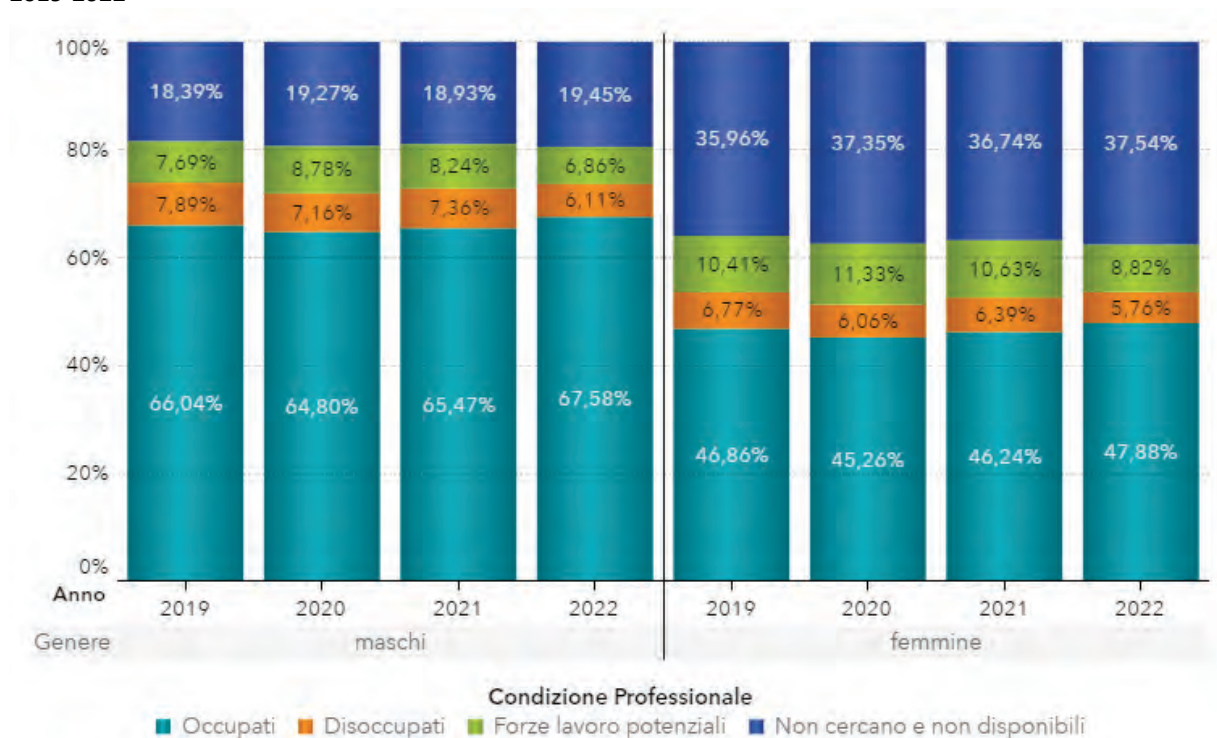


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Condizione professionale per genere. Il divario nei livelli di occupazione tra i due generi si mantiene stabilmente elevato. La differenza è di circa 20 punti percentuali a favore dell'occupazione femminile. Una distanza simile, anche se leggermente più contenuta, si osserva tra chi non cerca lavoro e non si rende disponibile. Alcuni fattori esplicativi di questi differenziali potrebbero essere: la specifica composizione settoriale dell'economia laziale; le difficoltà nel conciliare famiglia e lavoro; retaggi culturali in parte ancora presenti in parte della società (Grafico 11.5¹¹).

¹¹ Nel grafico il totale è dato dalla popolazione in età lavorativa per sesso

Grafico 11.5: Distribuzione percentuale della condizione professionale maschile e femminile, 15-64 anni, Lazio – Anni 2019-2022¹¹



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Per un maggior dettaglio si riporta in forma tabellare la distribuzione dei valori assoluti della popolazione per condizione e genere dal 2019 al 2022.

Tabella 11.6: Distribuzione della condizione professionale (migliaia) per genere, 15-64 anni, Lazio, Anni 2019-2022

Condizione Professionale	Genere	2019	2020	2021	2022
Occupati	Femmine	1.029,89	983,37	988,58	1020,34
	Maschi	1.303,57	1.275,41	1.277,17	1.300,54
Disoccupati	Femmine	119,71	108,26	118,5	102,6
	Maschi	136,21	123,94	132,87	91,7
Forze lavoro potenziali	Femmine	144,95	161,27	159,99	112,69
	Maschi	91,17	121,97	115,5	83,6
Non cercano e non disponibili	Femmine	610,8	642,55	611,3	630,97
	Maschi	343,38	342,32	334,93	372,19
Ragazzi <15 anni	Femmine	371,65	365,07	358,47	354,24
	Maschi	393,87	386,84	379,65	374,89
Anziani >64 anni	Femmine	685,84	692,57	701,68	710,11
	Maschi	497,07	505,19	501,88	518,71

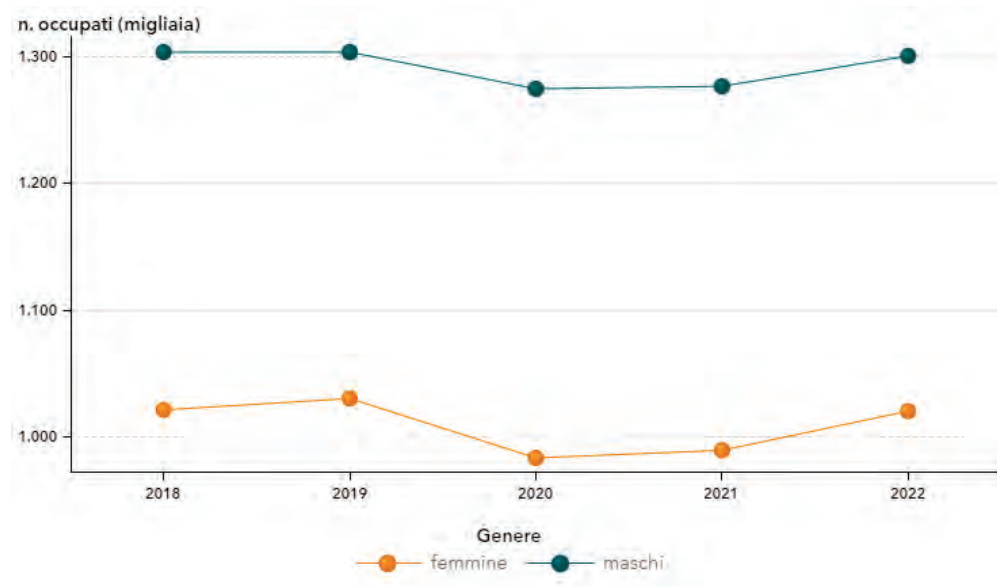
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

OCCUPAZIONE Nel 2022 il numero medio di occupati residenti nel Lazio è stato di 2.320.883 unità, 55mila in più rispetto al 2021.

Gli occupati rispetto alle caratteristiche sociodemografiche.

Il Grafico 11.7 mostra la perdita di posti di lavoro avvenuta nel 2020 e il recupero nel biennio successivo. Come si può vedere, l'oscillazione è stata più marcata per le donne. Il divario per genere della quota di occupati si allarga nel 2020 e ritorna ai valori pre-pandemia nel 2022.

Grafico 11.7: Distribuzione del numero di occupati (in migliaia) per genere – Lazio – Anni 2018-2022

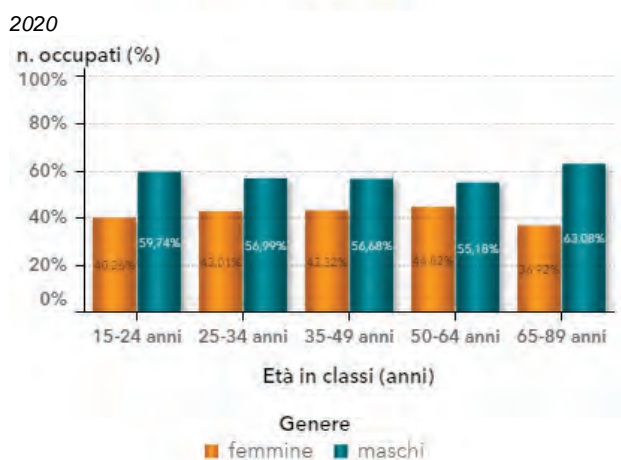
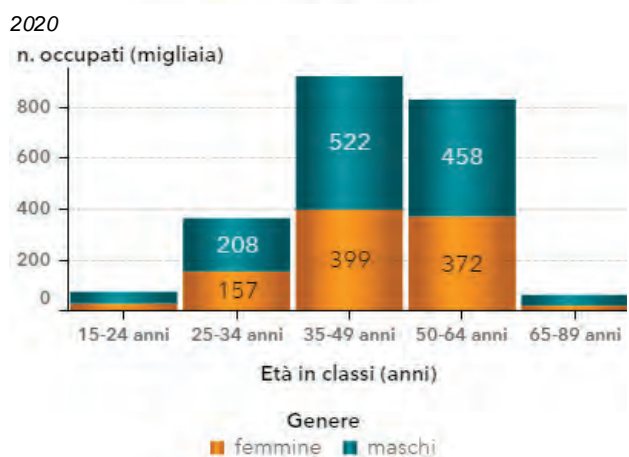
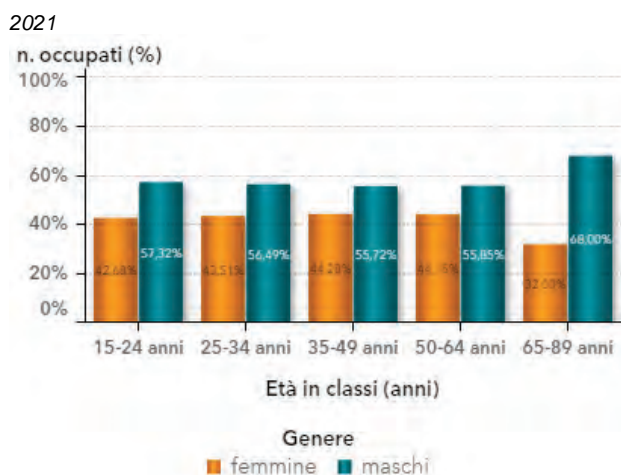
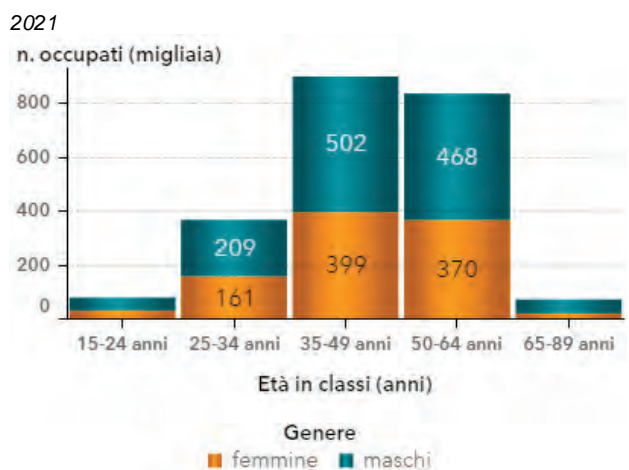
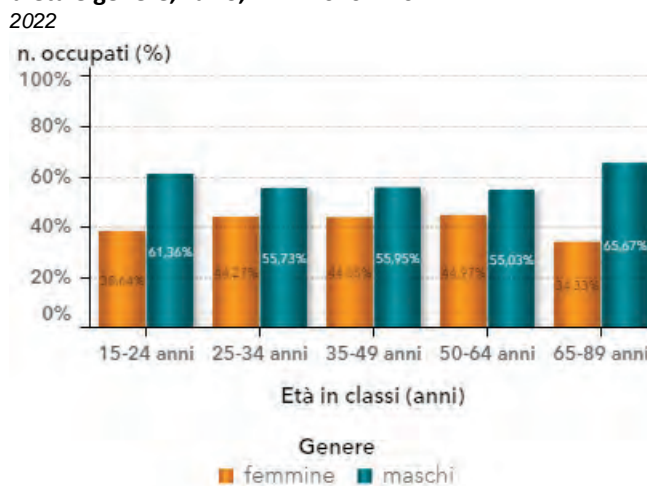
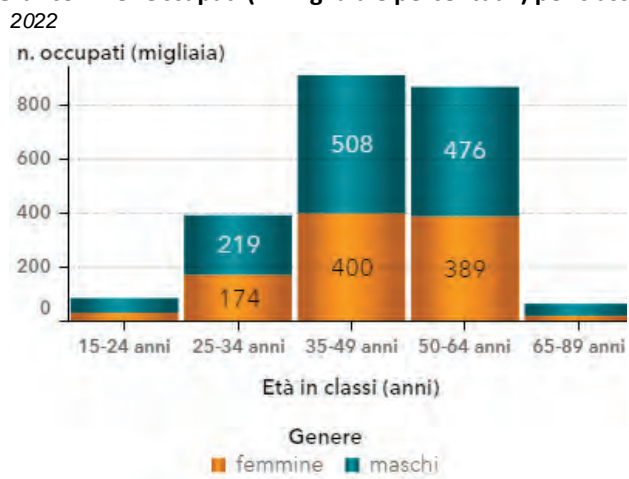


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I grafici 11.8 e 11.9 presentano la distribuzione, nel Lazio, degli occupati per classi di età e titolo di studio, in valore assoluto e percentuale.

In termini assoluti, la classe d'età prevalente tra gli occupati è quella tra i 35 e 49 anni seguita da quella tra i 50 e 64 anni.

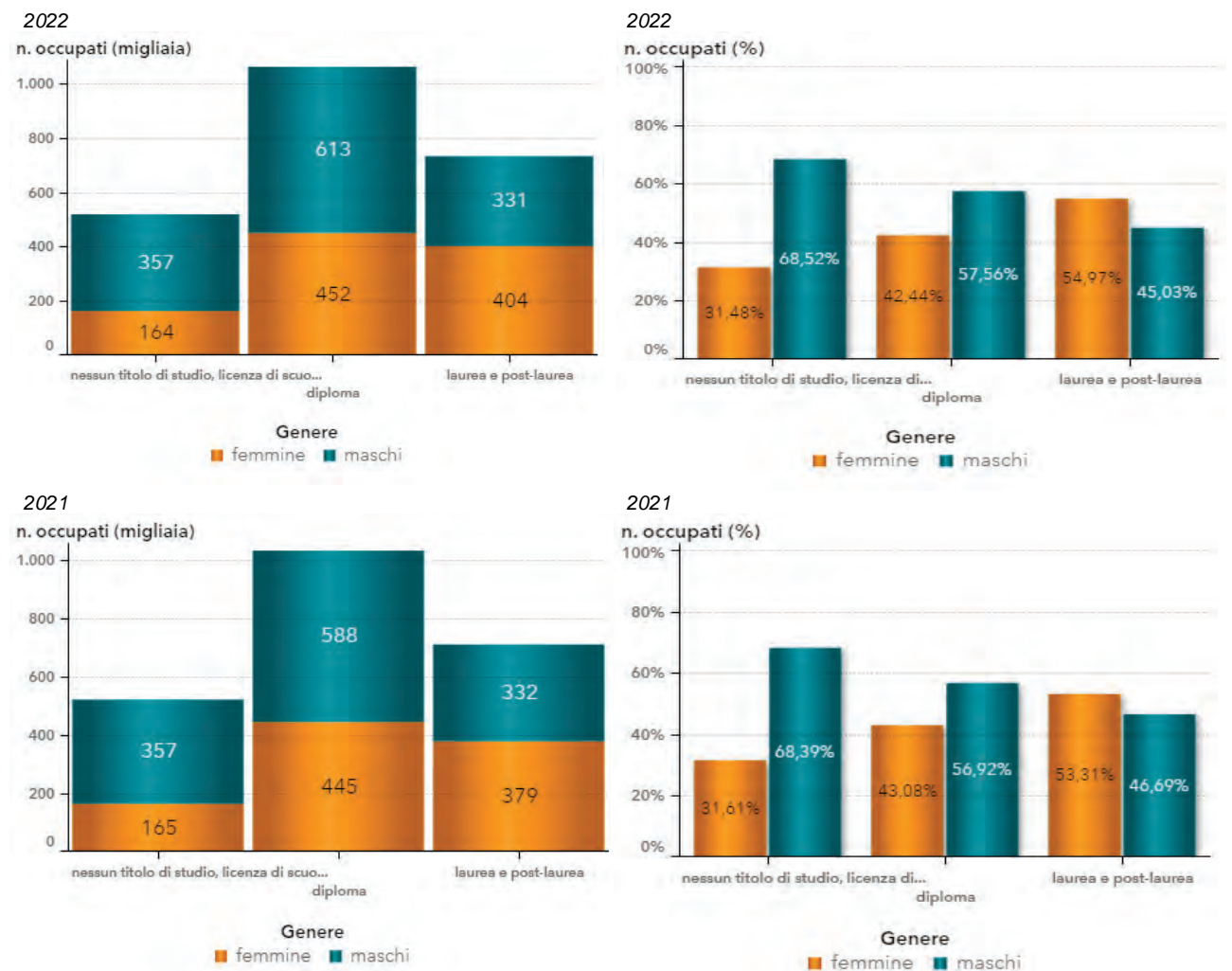
Grafico 11.8: Occupati (in migliaia e percentuali) per classi d'età e genere, Lazio, Anni 2020 – 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

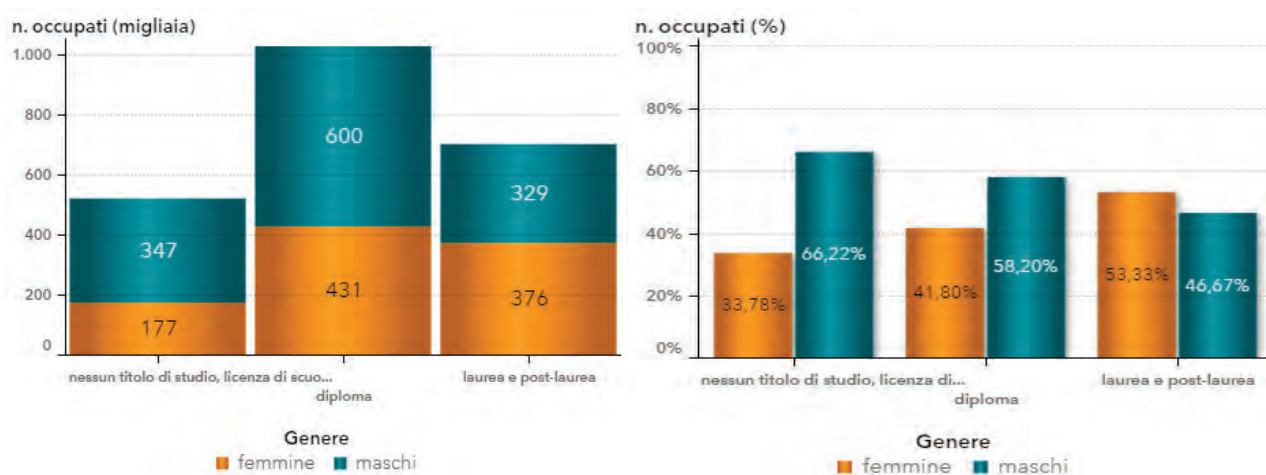
Titolo di studio. Il 45% del totale degli occupati nel Lazio ha un diploma di scuola superiore, mentre il 31% possiede una laurea o un titolo superiore. Gli occupati con titoli di studio inferiori sono prevalentemente maschi. Le donne, invece, sono più numerose tra gli occupati in possesso di un titolo di studio superiore (laurea/post-laurea). In termini assoluti, tra il 2022 e il 2021 ad aumentare sono soprattutto gli occupati maschi con diploma e le occupate femmine con laurea e post-laurea.

Grafico 11.9: Occupati (in migliaia e percentuali) per titolo di studio e genere, Lazio, Anni 2020 - 2022



2020

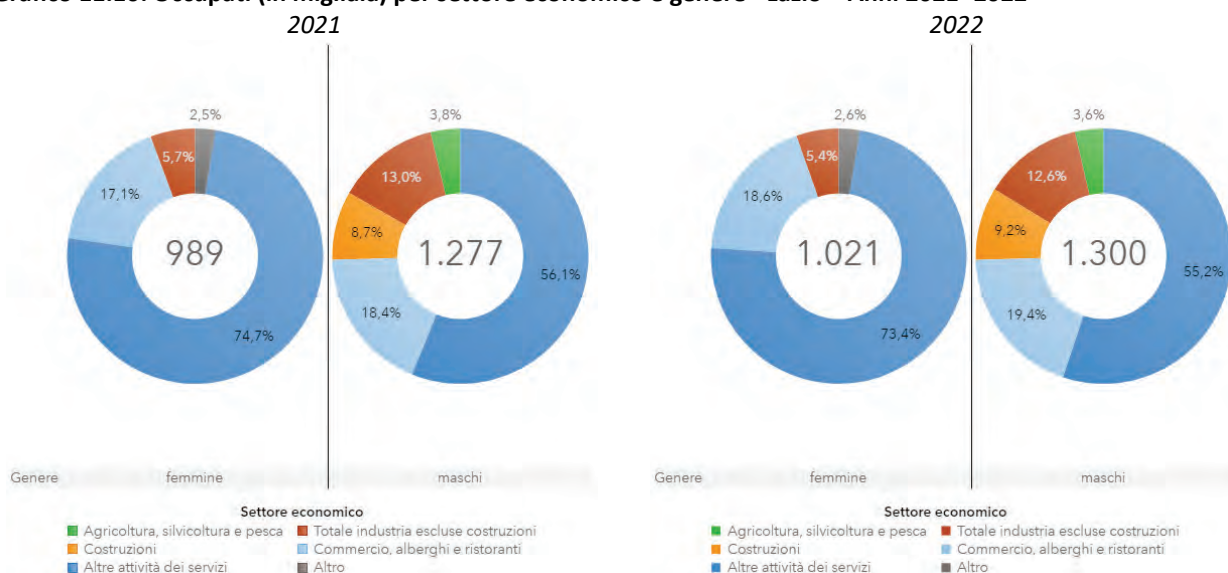
2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

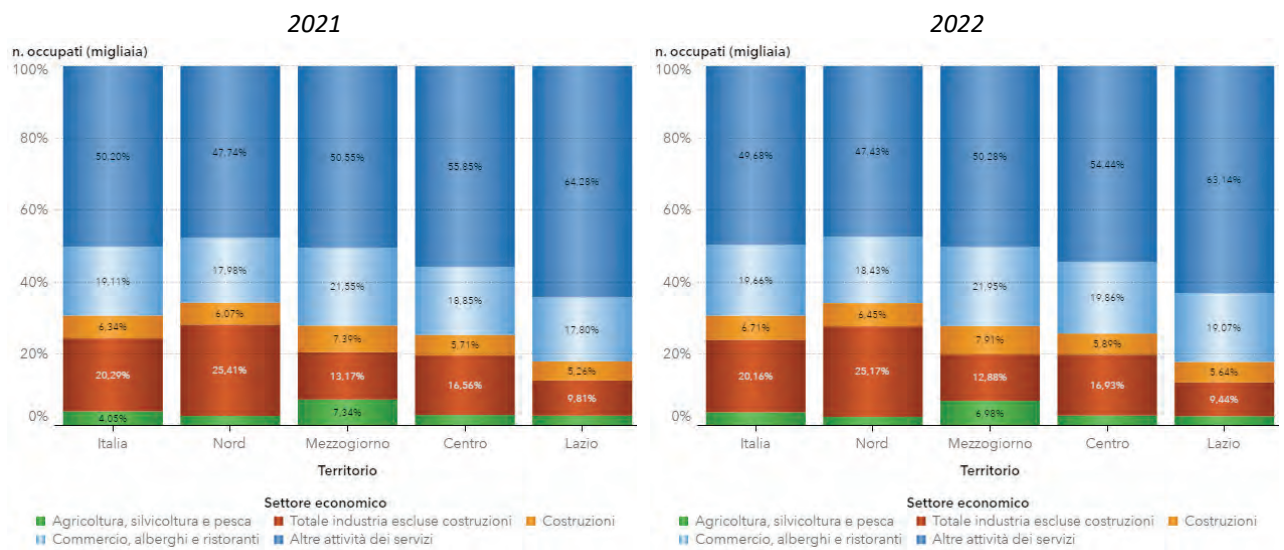
L'occupazione per settore economico e organizzazione del lavoro. Nel Lazio, il settore con il maggior numero di occupati/e è quello dei "Servizi e altre attività", con una quota del 74% per le donne e del 56% per gli uomini (Grafico 11.10). Poco meno del 20% degli occupati, senza differenze sostanziali per genere, lavora invece nel settore del commercio e della ristorazione. Il settore industriale, insieme alle costruzioni, dà occupazione a circa il 22% degli uomini. Tra le donne, invece, solo 6 su 100 lavorano nel settore delle costruzioni. Il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca occupa quasi il 4% dei lavoratori, e meno del 3% delle lavoratrici.

Grafico 11.10: Occupati (in migliaia) per settore economico e genere - Lazio – Anni 2021- 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il confronto tra ripartizioni geografiche conferma la particolare rilevanza del settore dei servizi nel Lazio rispetto a tutte le altre aree del Paese, (Grafico 11.11).

Grafico 11.11: Distribuzione percentuale degli occupati per settore economico - Ripartizioni geografiche - Anni 2021-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

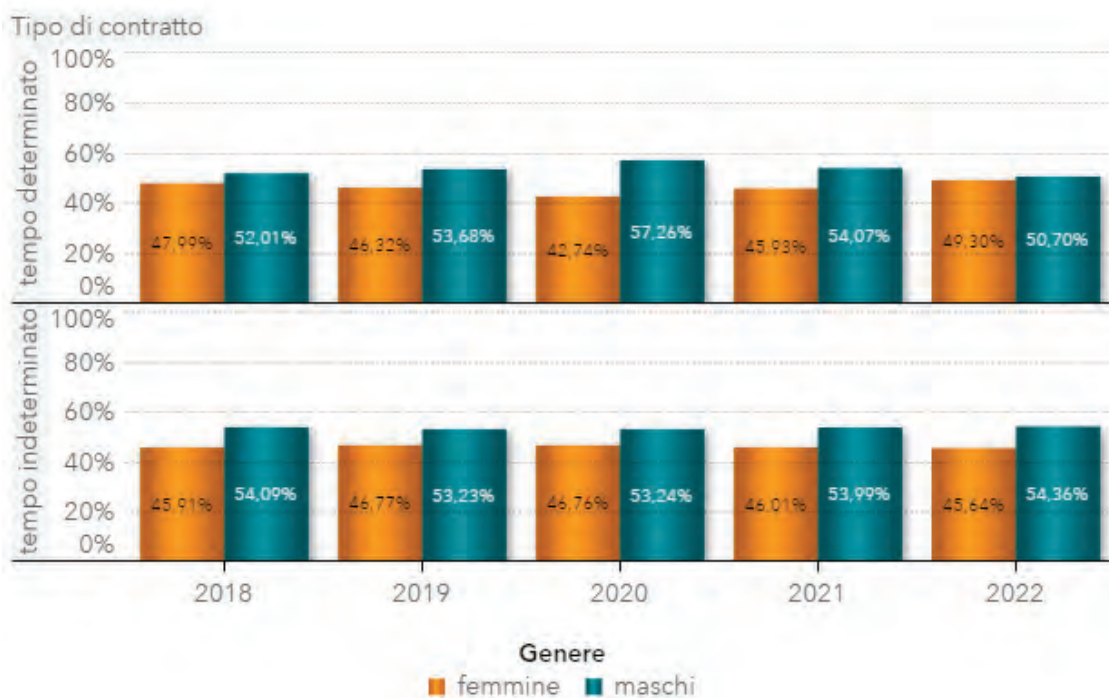
Nel periodo 2018-2022, l'uso del part-time è diminuito leggermente sia per gli uomini che per le donne. Il suo utilizzo rimane molto più alto tra le donne.

Grafico 11.12: Percentuale di occupati per tipologia di orario e genere - Lazio - Anni 2018-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tipi di contratto. Nel 2022 si osserva per le donne un aumento dei contratti a tempo determinato e una diminuzione dei contratti a tempo indeterminato.

Grafico 11.13: Distribuzione percentuale dei lavoratori dipendenti per tipo di contratto e genere - Lazio - Anni 2018-2022

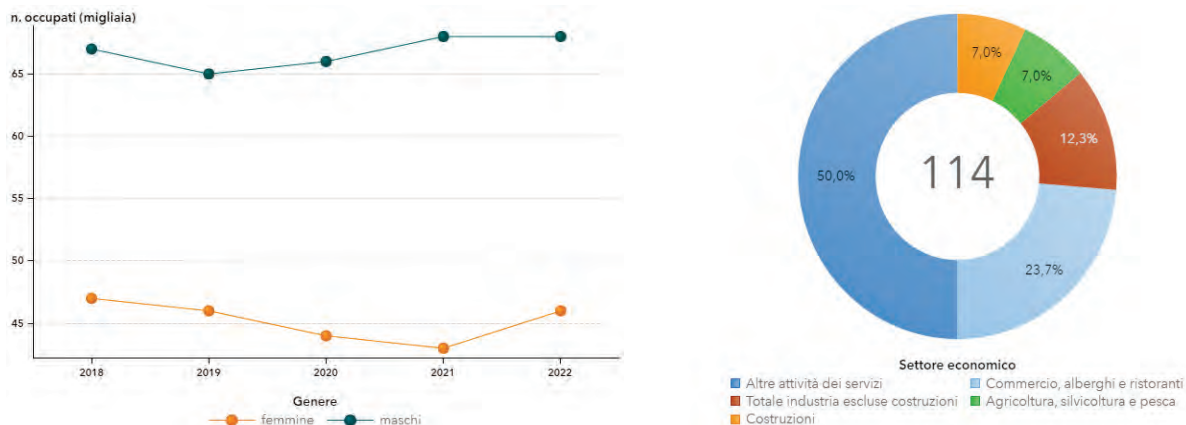


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

L'occupazione per provincia. Nelle provincie del Lazio, la distribuzione degli occupati per settore riflette le vocazioni dei territori. Il maggior peso dell'industria si registra nella provincia di Frosinone (21,5%) e quello dell'agricoltura nella provincia di Latina (15,8%). Ovunque prevale l'occupazione nei servizi.

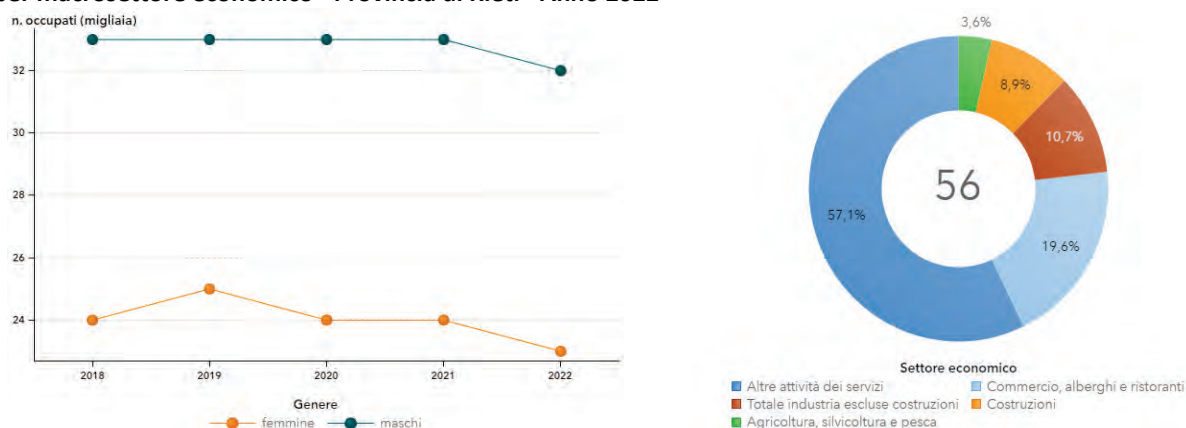
Da sottolineare l'incremento registrato nel 2022, dall'occupazione femminile nella provincia di Frosinone.

Grafico 11.14: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macrosettoeconomico - Provincia di Viterbo - Anno 2022



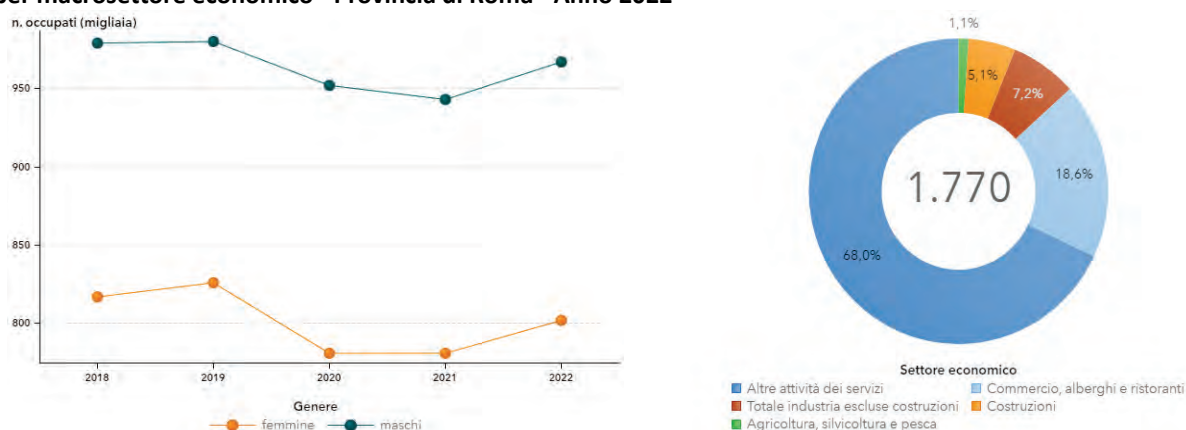
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.15: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macrosettore economico - Provincia di Rieti - Anno 2022



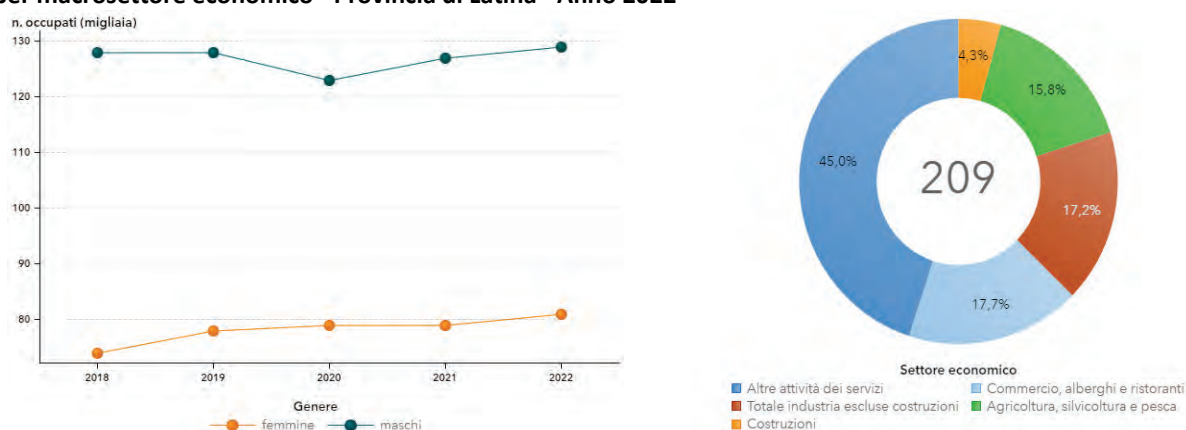
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.16: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macrosettore economico - Provincia di Roma - Anno 2022



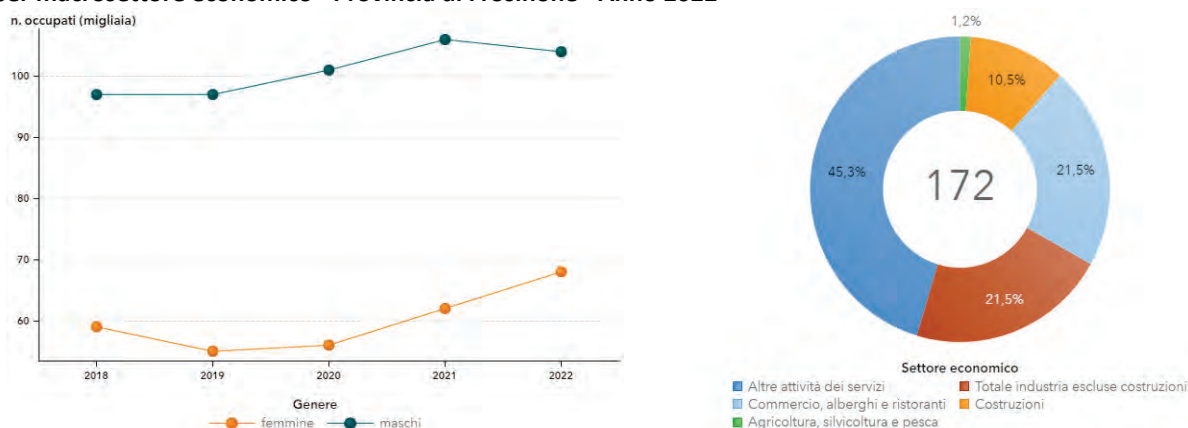
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.17: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macrosettore economico - Provincia di Latina - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.18: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macrosettore economico - Provincia di Frosinone - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 11.19: Distribuzione dell'occupazione (in migliaia) per genere, anno ed età - Anni 2019-2022

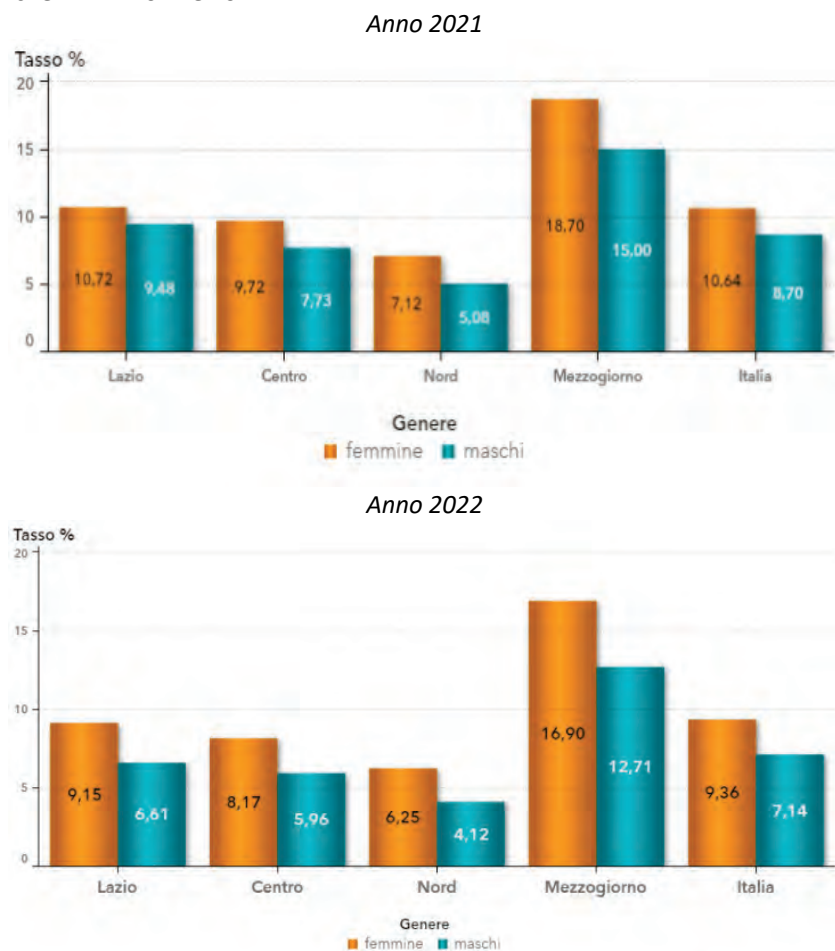
Genere	Età	2019	2020	2021	2022
Femmine	15-24	35	31	35	34
	25-34	177	157	161	174
	35-49	429	399	399	400
	50-64	366	372	370	389
	65-89	23	24	24	23
	15-89	1.030	983	989	1.020
Maschi	15-24	49	46	47	54
	25-34	210	208	209	219
	35-49	547	522	502	508
	50-64	456	458	468	476
	65-89	41	41	51	44
	15-89	1.304	1.275	1.277	1.301

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

DISOCCUPAZIONE Nel 2022, il tasso medio di disoccupazione nel Lazio è stato del 7,7%, un valore inferiore a quello medio nazionale, pari all'8,1%. L'incidenza della disoccupazione rimane maggiore tra le donne (9.1% contro il 6,6% degli uomini) ma è, comunque, in diminuzione rispetto al 2021 (Grafico 11.20 e 11.21).

I tassi di disoccupazione del Lazio si posizionano al di sopra di quelli medi delle regioni del Centro e, soprattutto, delle regioni del Nord.

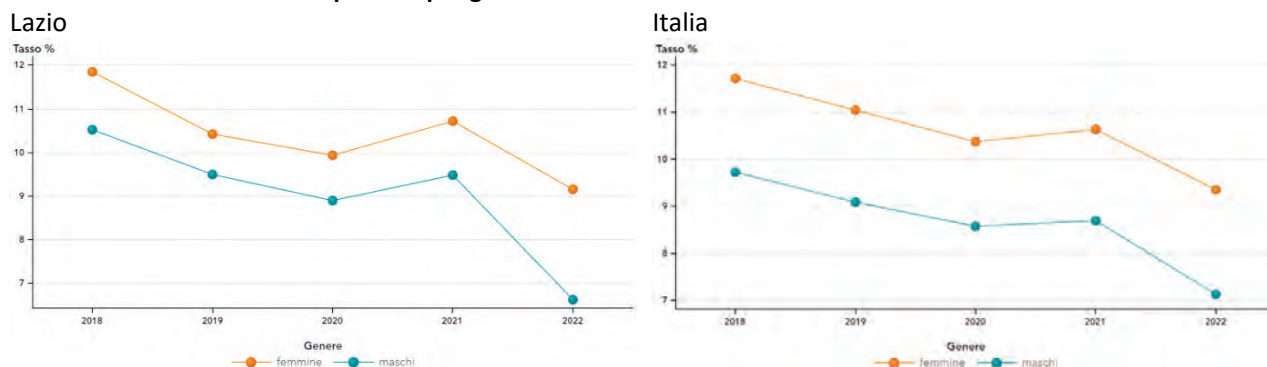
Grafico 11.20: Distribuzione del tasso di disoccupazione classe 15-74 anni, ripartizioni geografiche - Anni 2021 e 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La disoccupazione per genere. I tassi di disoccupazione del Lazio e dell'Italia mostrano un andamento simile tra il 2018 e il 2022, con una diminuzione della disoccupazione maschile più accentuata per il Lazio nel 2022.

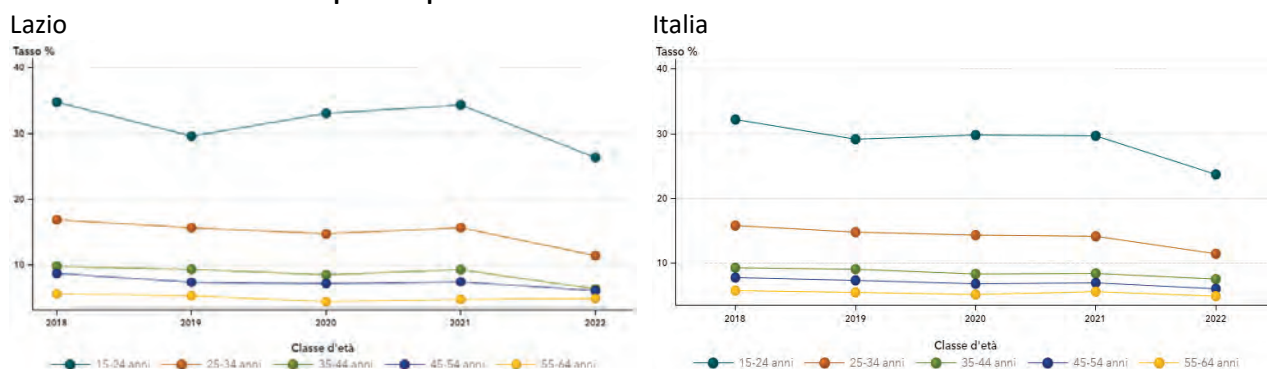
Grafico 11.21: Tasso di disoccupazione per genere - Lazio e Italia - Anni 2018-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La disoccupazione rispetto all'età. Nel Lazio il tasso di disoccupazione decresce al crescere dell'età dei lavoratori, in linea con il dato nazionale (Grafico 11.22).

Grafico 11.22: Tasso di disoccupazione per classi d'età - Lazio e Italia - Anni 2018-2022

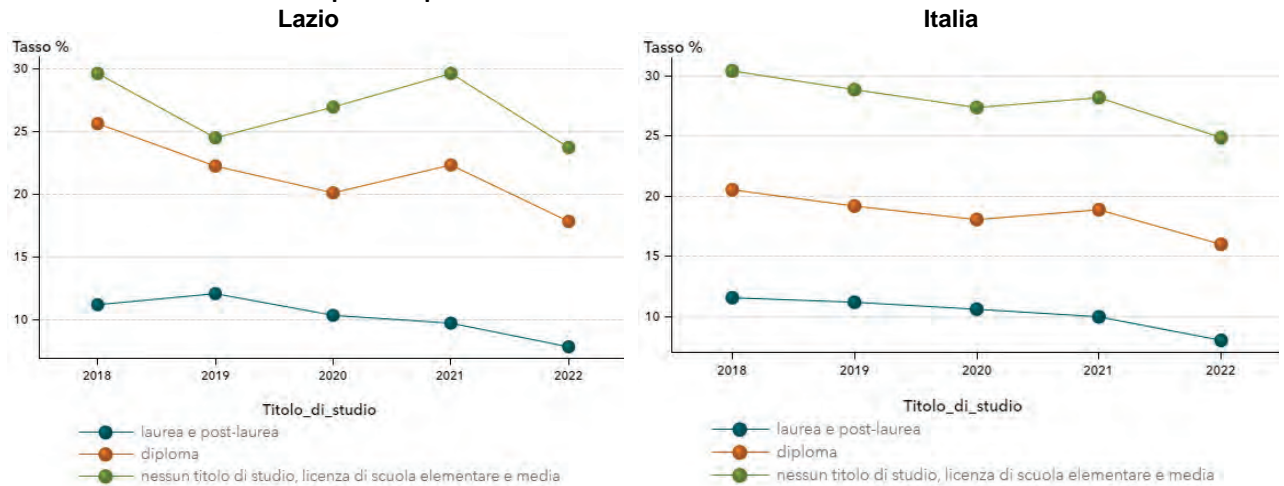


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La disoccupazione rispetto al titolo di studio. Il grafico 11.23 mostra la correlazione inversa tra istruzione e probabilità di essere disoccupati. Le persone con una istruzione universitaria o superiore presentano i minori tassi di disoccupazione. Fino al 2011, i tassi di disoccupazione dei diplomati erano più alti di quelli dei laureati ma solo di pochi punti percentuali. Da quell'anno sono saliti in modo significativo¹², e anche nell'ultimo triennio si mantengono su valori doppi rispetto a quelli dei laureati.

Il Lazio si posiziona sopra la media italiana per i livelli di disoccupazione dei diplomati, mentre ha valori in linea con la media italiana per i laureati e le persone con istruzione post-universitaria.

¹²Si rimanda al sito Lazio in numeri (<https://statistica.regione.lazio.it/statistica/it/lazio-in-numeri>)

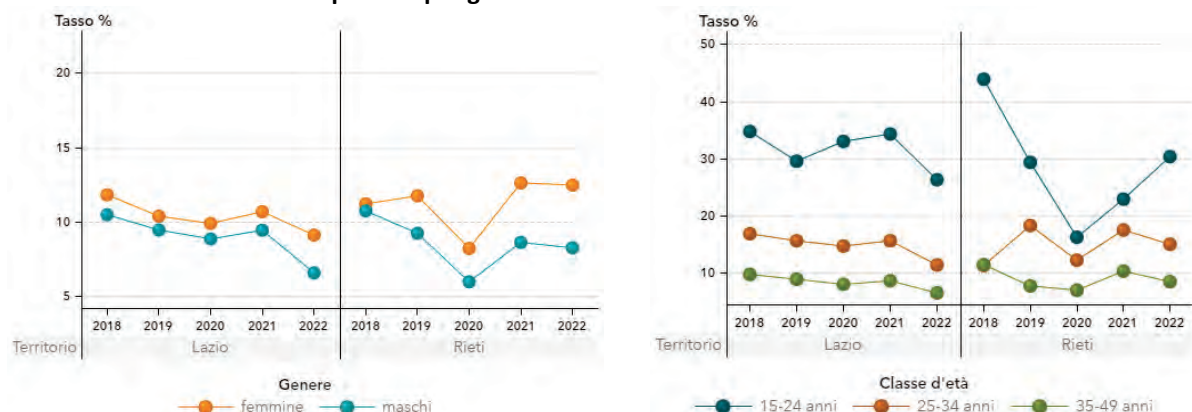
Grafico 11.23: Tasso di disoccupazione per titolo di studio - Lazio - Anni 2018-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La disoccupazione per provincia. I grafici seguenti riportano il tasso di disoccupazione per genere e per classe d'età per ciascuna provincia del Lazio, affiancata al dato regionale, per il periodo 2018-2022. L'andamento temporale è abbastanza simile tra tutte le province. Latina e Frosinone si differenziano con tassi di disoccupazione più alti nel 2018, e un andamento fortemente decrescente negli anni successivi. La provincia di Latina mostra un divario particolarmente marcato tra maschi e femmine (9 punti percentuali).

Grafico 11.24: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Viterbo - Anni 2018-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.25: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Rieti - Anni 2018-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.26: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Roma - Anni 2018-2022



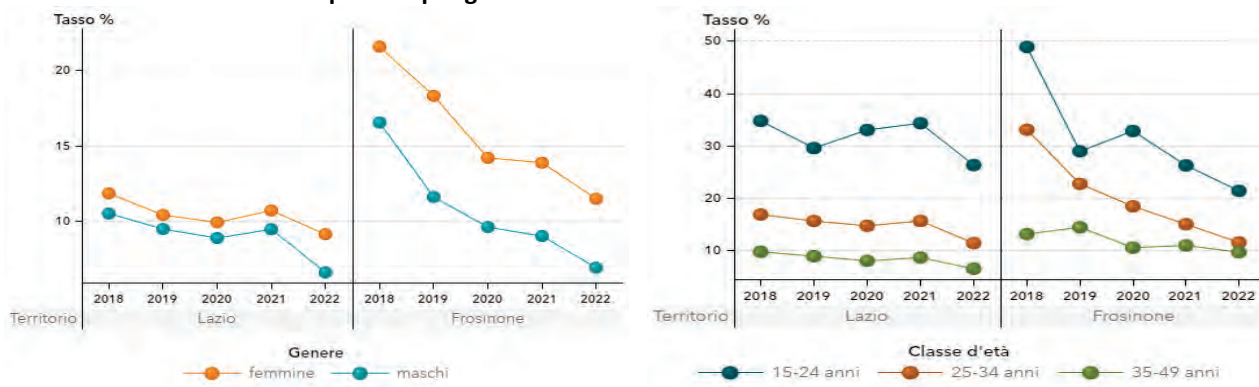
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.27: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Latina - Anni 2018-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 11.28: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Frosinone - Anni 2018-2022

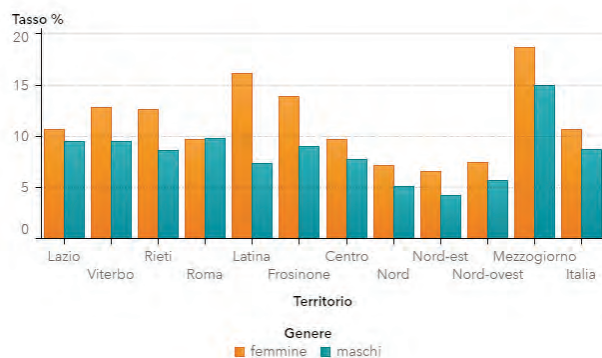


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

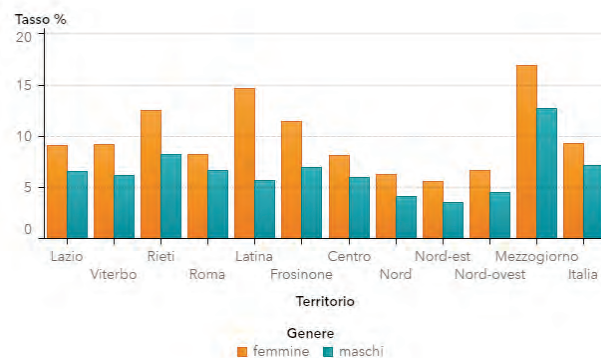
Per un maggior dettaglio si riportano in forma di grafico e tabella i tassi di disoccupazione delle province, del Lazio e delle ripartizioni geografiche.

Grafico 11.29: Distribuzione del tasso di disoccupazione per il Lazio, le province e le ripartizioni geografiche - Anno 2021

Anno 2021



Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 11.30a: Tasso di disoccupazione per genere e provincia - Anni 2019-2022

Territorio	Genere	2019	2020	2021	2022
Provincia di Viterbo	Femmine	10,6	11,0	12,9	9,2
	Maschi	9,5	8,0	9,5	6,2
	Totale	10,0	9,2	10,9	7,4
Provincia di Rieti	Femmine	11,8	8,3	12,7	12,5
	Maschi	9,3	6,0	8,7	8,3
	Totale	10,4	7,0	10,4	10,1
Provincia di Roma	Femmine	8,9	8,9	9,7	8,2
	Maschi	9,2	9,0	9,8	6,7
	Totale	9,0	9,0	9,8	7,4
Provincia di Latina	Femmine	18,6	16,0	16,1	14,7
	Maschi	10,4	8,6	7,3	5,7
	Totale	13,7	11,7	10,9	9,4
Provincia di Frosinone	Femmine	18,3	14,2	13,9	11,5
	Maschi	11,6	9,6	9,0	6,9
	Totale	14,2	11,3	10,9	8,8
Lazio	Femmine	10,4	9,9	10,7	9,1
	Maschi	9,5	8,9	9,5	6,6
	Totale	9,9	9,3	10,0	7,7

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 11.30b: Tasso di disoccupazione per genere e ripartizioni geografica - Anni 2019-2022

Territorio	Genere	2019	2020	2021	2022
Lazio	Femmine	10,4	9,9	10,7	9,1
	Maschi	9,5	8,9	9,5	6,6
	Totale	9,9	9,3	10,0	7,7
Centro	Femmine	9,5	9,1	9,7	8,2
	Maschi	7,9	7,5	7,7	6,0
	Totale	8,6	8,2	8,6	7,0
Nord	Femmine	7,4	7,1	7,1	6,3
	Maschi	5,0	5,1	5,1	4,1
	Totale	6,1	6,0	6,0	5,1
Mezzogiorno	Femmine	19,7	18,3	18,7	16,9
	Maschi	16,3	14,9	15,0	12,7
	Totale	17,6	16,2	16,4	14,3
Italia	Femmine	11,1	10,4	10,6	9,4
	Maschi	9,1	8,6	8,7	7,1
	Totale	9,9	9,3	9,5	8,1

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

CASSA INTEGRAZIONE

La cassa integrazione guadagni (CIG), costituita con D.lgs. 788/1945, è una prestazione economica erogata dall'INPS. L'obiettivo della CIG è di aiutare le aziende che si trovino in momentanea difficoltà, sgravandole in parte dei costi della manodopera temporaneamente non utilizzata o utilizzata con orario ridotto.

Esistono tre tipologie di cassa integrazione guadagni:

- integrazione salariale ordinaria (CIGO) per contrazione o sospensione dell'attività produttiva, per situazioni aziendali dovute ad eventi transitori e non imputabili all'imprenditore o agli operai, ovvero determinate da situazioni temporanee di mercato;
- integrazione salariale straordinaria (CIGS) per crisi economiche settoriali o locali, per ristrutturazioni, riorganizzazioni o conversioni aziendali;
- integrazione salariale in deroga (CIGD) a sostegno di imprese che non possono ricorrere alla CIGO o alla CIGS perché esclusi all'origine da quelle tutele o perché hanno già esaurito il loro periodo di fruizione.

L'utilizzo della CIG nel Lazio mostra un andamento decrescente nel periodo 2013-2019, un forte aumento nel periodo pandemico, con un picco nel 2021, e una rapida discesa nel 2022 e poi nel 2023.

La tipologia prevalente è la cassa integrazione straordinaria seguita, a distanza, dalla cassa integrazione ordinaria. Il 2020 e il 2021 sono gli unici anni in cui la cassa integrazione in deroga, normalmente residuale, ha superato la cassa integrazione ordinaria (Grafico 11.31 e Tabella 11.32).

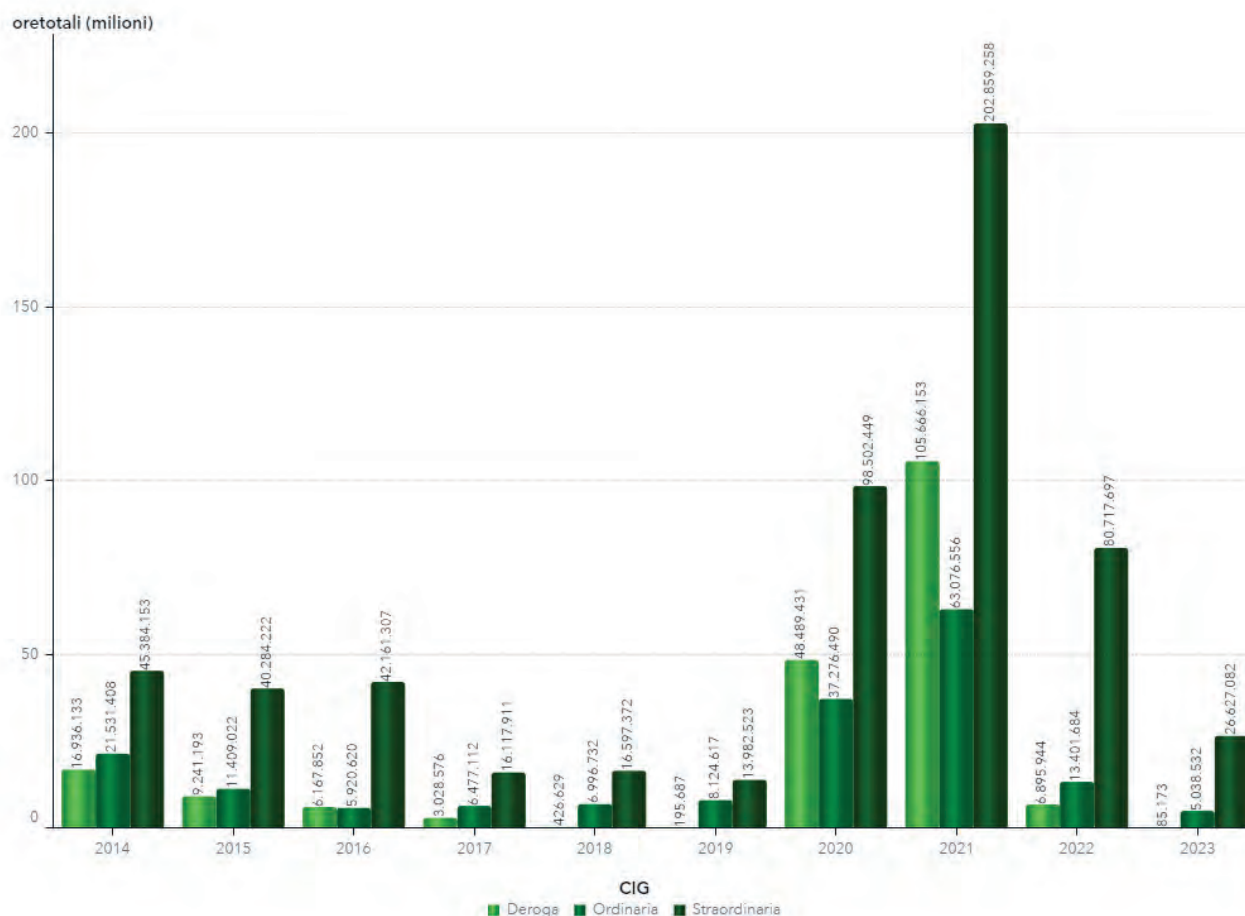
La causale Covid 19, introdotta dal DL Cura Italia (D.L. n. 18/2020) all'inizio dell'emergenza pandemica, ha ampliato il raggio di azione della CIG ordinaria e in deroga a un'ampia platea di datori di lavoro e lavoratori, con regole più flessibili e procedure più snelle.

La serie storica delle ore di cassa integrazione presenta, nel periodo 2014-2023, un andamento ondulatorio caratterizzato da un punto di massimo relativo nel 2014 (riconducibile alle pressioni sul debito pubblico del 2011-2012), seguito da un punto di minimo nel 2019 (-83,4% rispetto al 2014) e un nuovo punto di massimo nel 2021 (+833% rispetto al 2019).

Il ricorso alla CIG in deroga, invece, diminuisce drasticamente nel 2015 (con una riduzione del numero di ore rispetto all'anno precedente del 45,4%), e continua a decrescere fino all'ultimo anno disponibile nella serie, arrivando a valori quasi trascurabili nel 2019, per poi schizzare in alto nel 2020 e, soprattutto, nel 2021 dove raggiunge la cifra record di 105.657.756 ore.

La cassa integrazione ordinaria ha un forte decremento fino al 2016 per poi ricominciare a salire dal 2017 al 2019, anche in questo caso per effetto delle misure attuate per contrastare il periodo pandemico. Nel 2020 le ore autorizzate salgono a 37.726.490 per poi ridiscendere nel 2023 a 5.038.532, valore inferiore a quello pre-pandemia del 2019.

Grafico 11.31: Ore autorizzate per tipologia di intervento - Lazio - Anni 2014-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tabella 11.32: Ore autorizzate di cassa integrazione - Lazio - Anni 2013-2023

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tipo intervento	Orea autorizzate	Orea autorizzate	Orea autorizzate	Orea autorizzate	Orea autorizzate	Orea autorizzate	Orea autorizzate	Orea autorizzate	Orea autorizzate	Orea autorizzate
Deroga	16.936.133	9.241.193	6.167.852	3.028.576	426.629	195.687	48.489.431	105.666.153	6.895.944	85.173
Ordinaria	21.531.408	11.409.022	5.920.620	6.477.112	6.996.732	8.124.617	37.276.490	63.076.556	13.401.684	5.038.532
Straordinaria	45.384.153	40.284.222	42.161.307	16.117.911	16.597.372	13.982.523	98.502.449	202.859.258	80.717.697	26.627.082

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

La tabella 11.33 riporta le ore autorizzate richieste per impiegati, operai e in totale, con le variazioni assolute di anno in anno dal 2018 al 2023

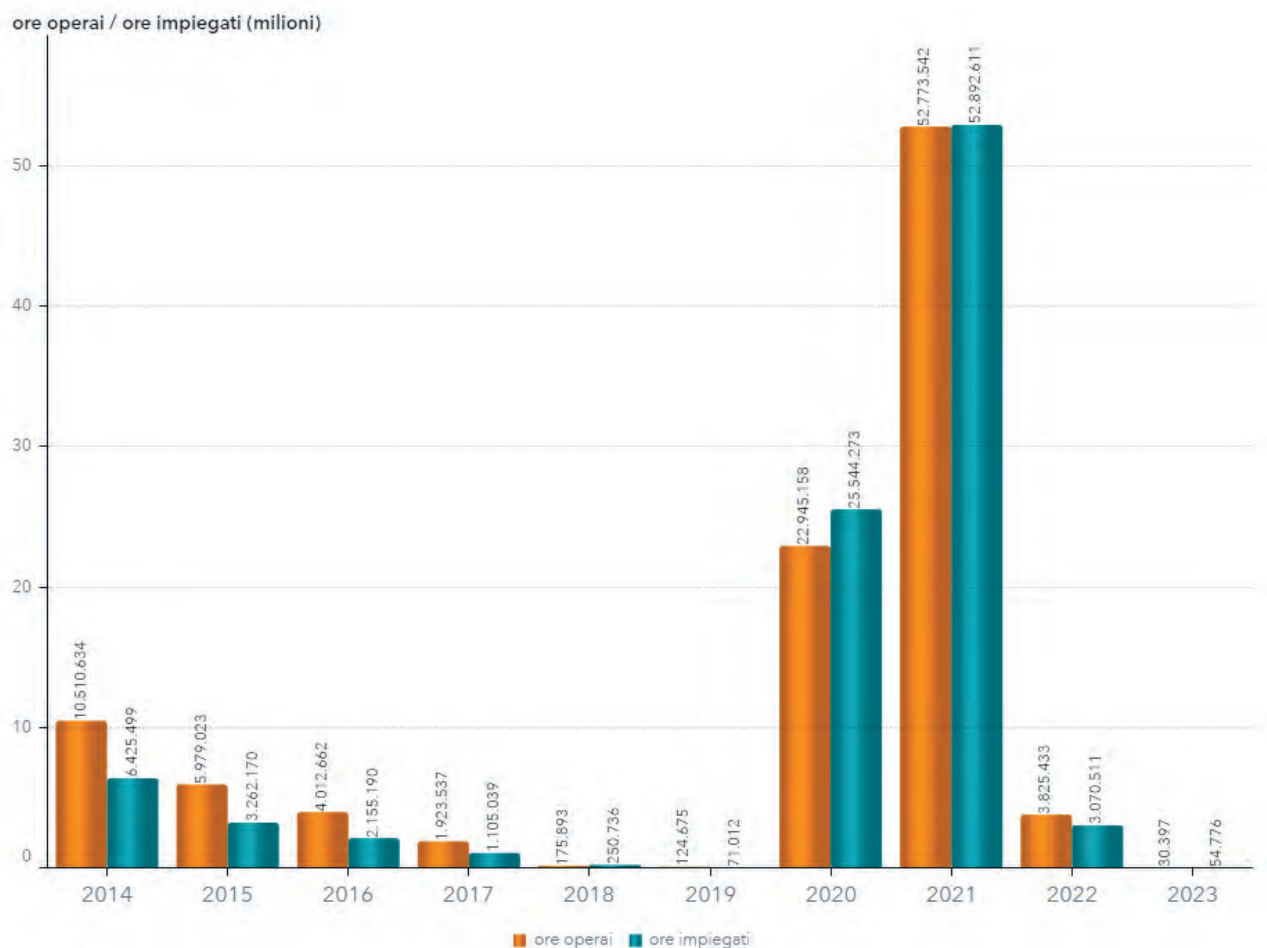
Tabella 11.33: Variazione annua di ore autorizzate nelle attività economiche per forme di cassa integrazione guadagni - Lazio - Anni 2018-2022

Tipo intervento	Destinatari	Orea autorizzate 2018	Orea autorizzate 2019	Orea autorizzate 2020	Orea autorizzate 2021	Orea autorizzate 2022	Orea autorizzate 2023	Variazione assoluta 2018-2019	Variazione assoluta 2019-2020	Variazione assoluta 2020-2021	Variazione assoluta 2021-2022	Variazione assoluta 2022-2023
Deroga	Impiegati	250.736	71.012	25.544.273	52.892.611	3.070.511	54.776	-179.724	25.473.261	27.348.338	-49.822.100	-3.015.735
	Operai	175.893	124.675	22.945.158	52.773.542	3.825.433	30.397	-51.218	22.820.483	29.828.384	-48.948.109	-3.795.036
	Tutti	426.629	195.687	48.489.431	105.666.153	6.895.944	85.173	-230.942	48.293.744	57.176.722	-98.770.209	-6.810.771
Ordinaria	Impiegati	1.232.628	860.299	13.986.268	22.007.727	4.207.240	869.244	-372.329	13.125.969	8.021.459	-17.800.487	-3.337.996
	Operai	5.764.104	7.264.318	23.290.222	41.068.829	9.194.444	4.169.288	1.500.214	16.025.904	17.778.607	-31.874.385	-5.025.156
	Tutti	6.996.732	8.124.617	37.276.490	63.076.556	13.401.684	5.038.532	1.127.885	29.151.873	25.800.066	-49.674.872	-8.363.152
Straordinaria	Impiegati	11.212.133	10.215.359	7.811.360	28.858.001	28.723.312	8.540.256	-996.774	-2.403.999	21.046.641	-134.689	-20.183.056
	Operai	5.385.239	3.767.164	90.691.089	174.001.258	51.994.385	18.086.826	-1.618.075	86.923.925	83.310.169	-122.006.873	-33.907.559
	Tutti	16.597.372	13.982.523	98.502.449	202.859.258	80.717.697	26.627.082	-2.614.849	84.519.926	104.356.809	-122.141.561	-54.090.615

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

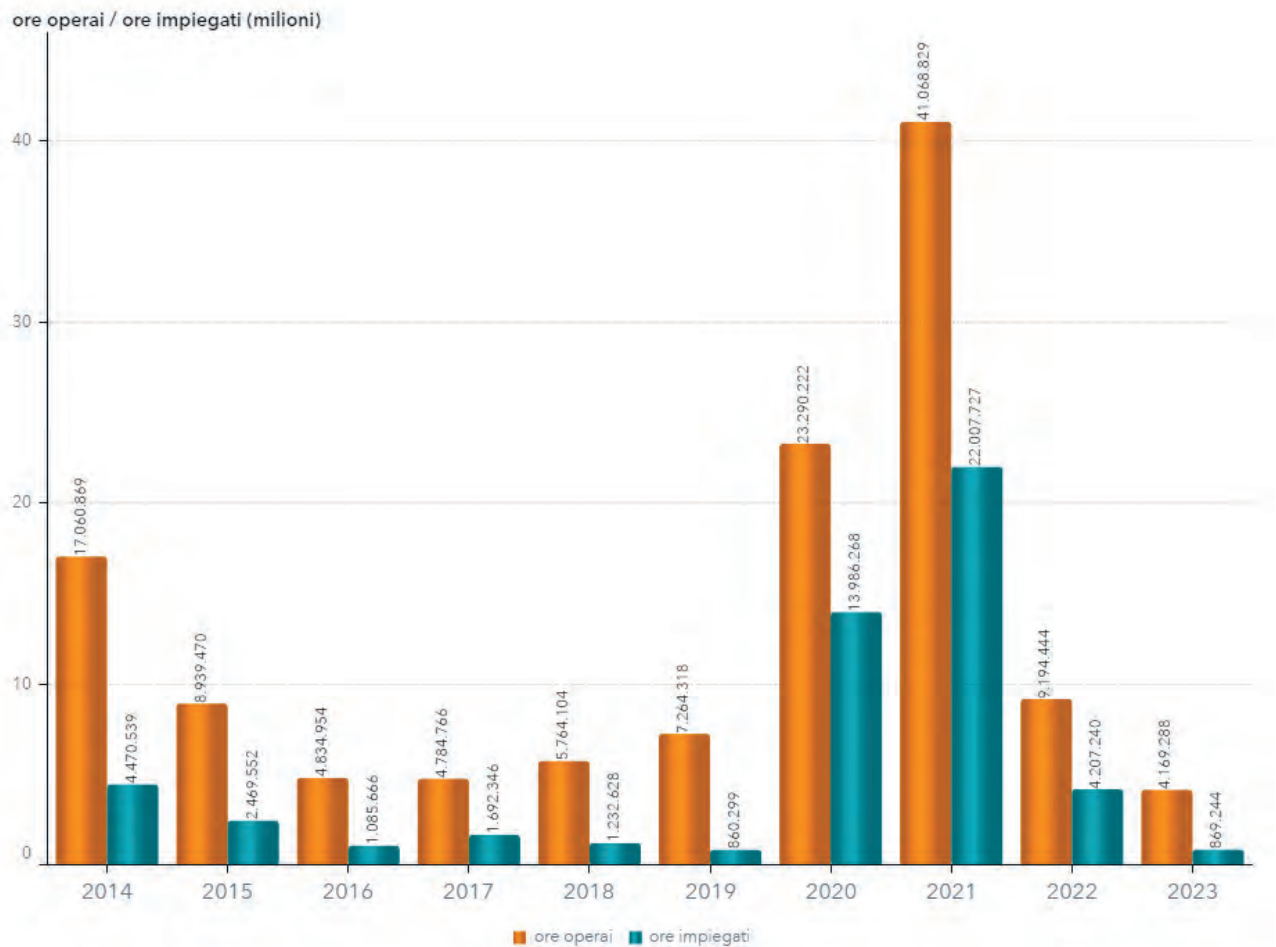
La cassa integrazione per tipologia di beneficiario. Dal 2014 al 2019 le ore di cassa integrazione in deroga sono calate continuamente, nel Lazio, sia per gli operai che per gli impiegati. Nel 2019, al contrario degli anni precedenti, ci sono state più ore di cassa integrazione in deroga per gli operai rispetto agli impiegati. A partire dal 2020 subentrano gli effetti degli interventi di contrasto alla pandemia e sia le ore di cassa integrazione in deroga per gli operai che per gli impiegati subiscono un innalzamento esponenziale per poi ridiscendere nel 2023 a valori simili al periodo precedente il picco pandemico (Grafico 11.34).

Grafico 11.34: Ore di cassa integrazione in deroga autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2014-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

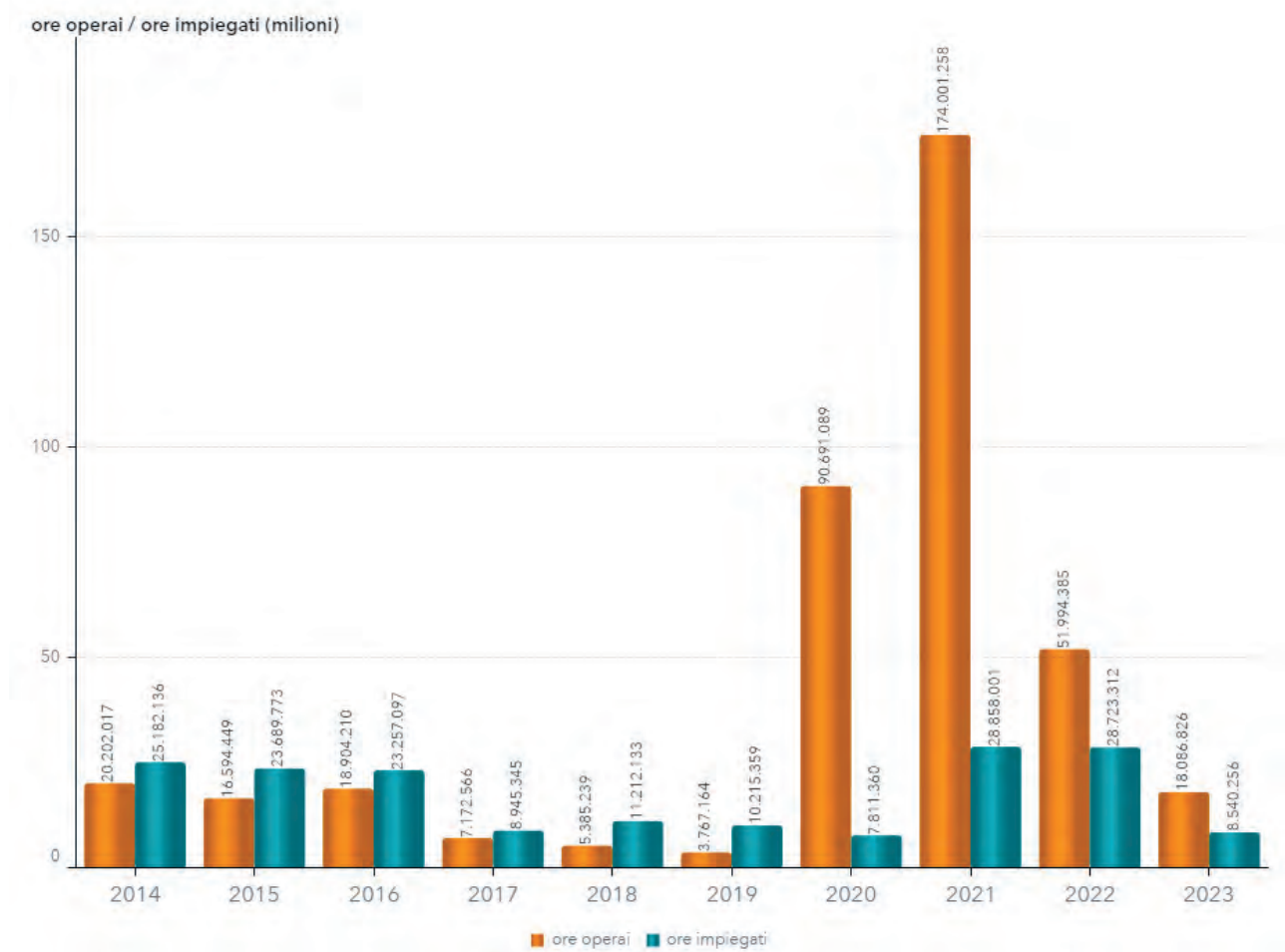
Per gli operai, le ore di cassa integrazione ordinarie erogate nel Lazio sono diminuite dal 2013 al 2017 e sono aumentate negli anni successivi. Per gli impiegati, invece, la diminuzione delle ore è continuata fino al 2019, per poi aumentare bruscamente nel 2020-2021 e rinormalizzarsi nel 2023 (Grafico 11.35).

Grafico 11.35: Ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2014-2023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Dal 2013 al 2019, nel Lazio, ci sono sempre state più ore di cassa integrazione straordinaria per gli impiegati rispetto a quelle per gli operai. In particolare, nel 2018 e 2019 le ore di cassa integrazione degli impiegati sono state più del doppio di quelle degli operai. Anche in questo caso si osserva un rapido innalzamento nel biennio 2020-2021 e la decrescita post-emergenza epidemica (Grafico 11.36).

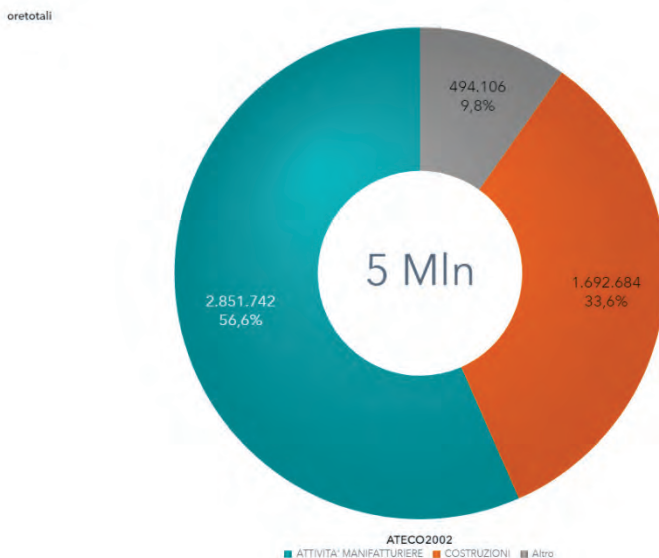
Grafico 11.36: Ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2014-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

La cassa integrazione per tipologia di attività economica. Nel 2023, la maggior parte delle ore di cassa integrazione ordinaria è stata concessa alle attività manifatturiere (56,6%) e, a seguire, al settore delle costruzioni (33,6%) (Grafico 11.37).

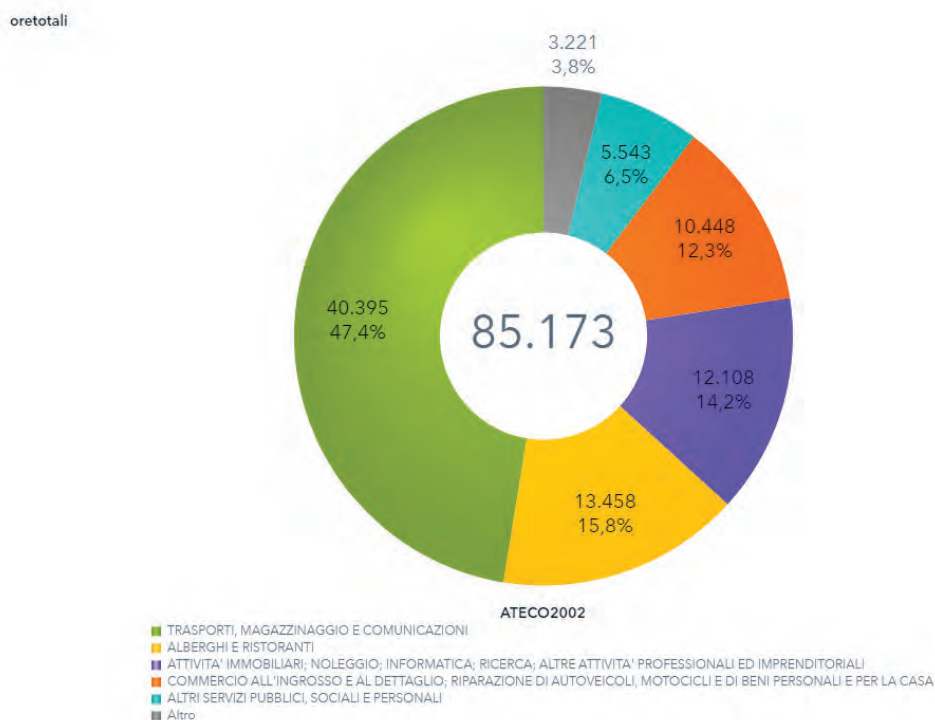
Grafico 11.37: Ore di cassa integrazione ordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Per quanto riguarda la cassa integrazione in deroga, nel 2023 il settore che vi ha fatto maggior ricorso è quello dei Trasporti, Magazzinaggio e comunicazione (Grafico 11.38).

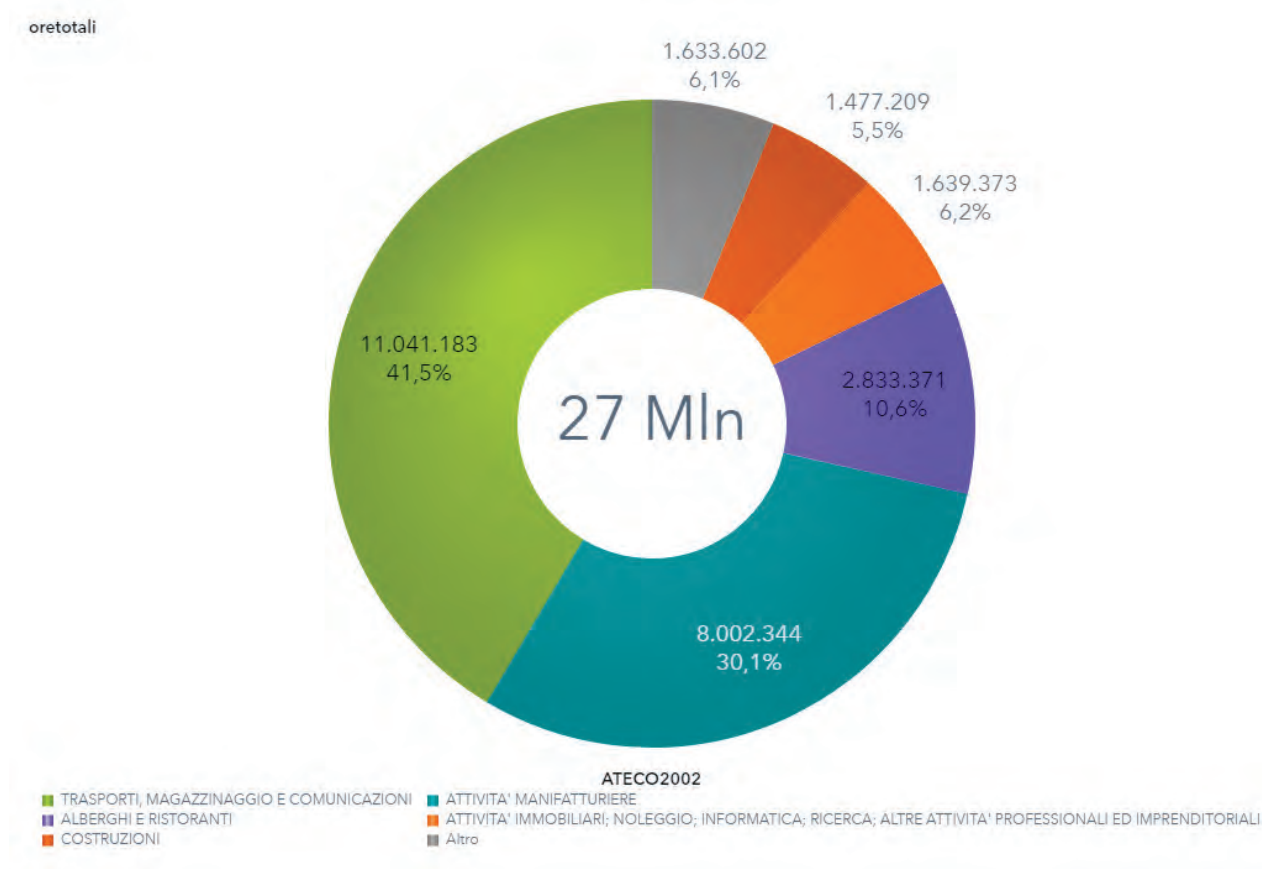
Grafico 11.38: Ore di cassa integrazione in deroga per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Sempre nel 2023, il 41,5% delle ore di cassa integrazione straordinaria è stato concesso per i lavoratori dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni e il 30,1% per i lavoratori delle attività manifatturiere (Grafico 11.39).

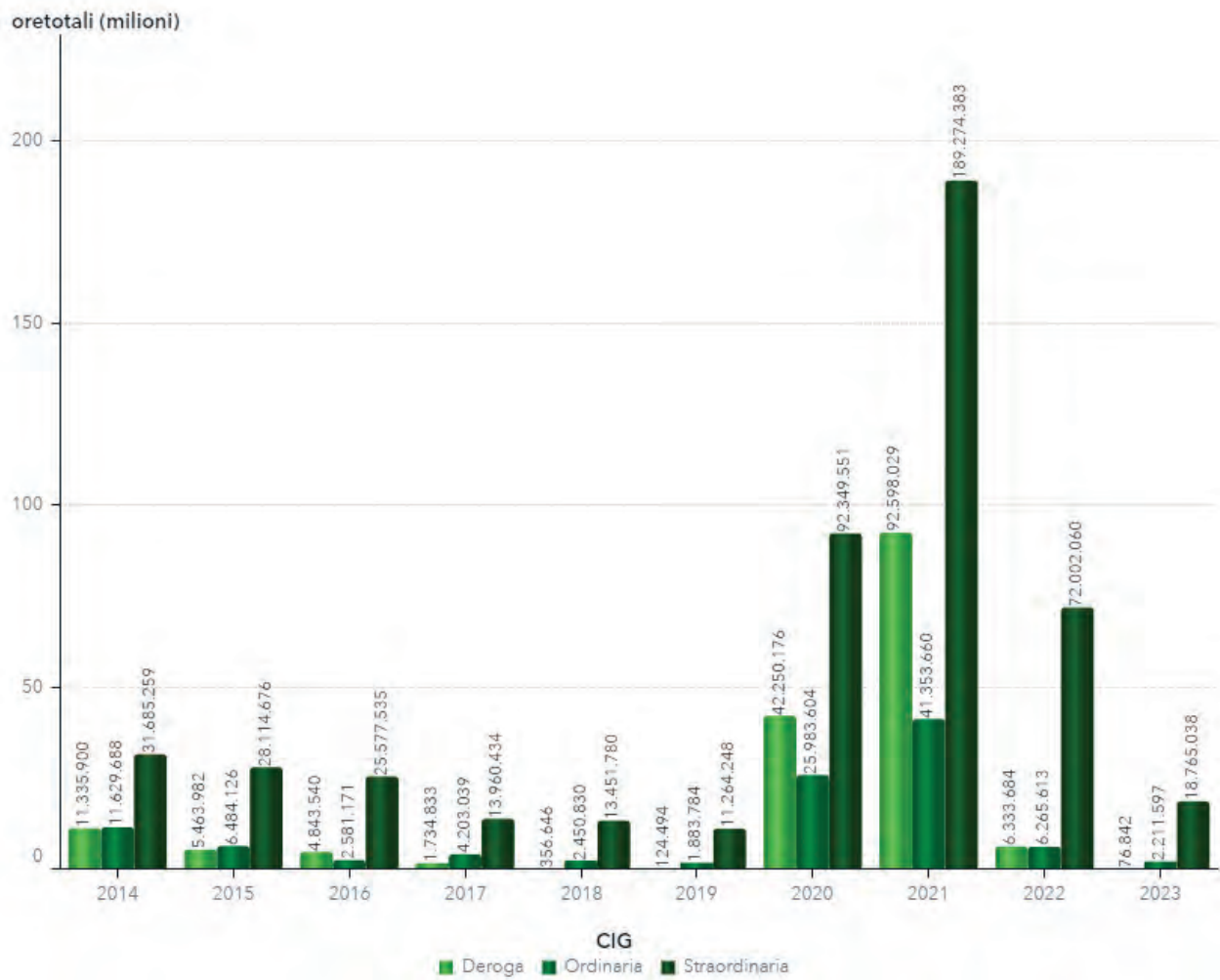
Grafico 11.39: Ore di cassa integrazione straordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

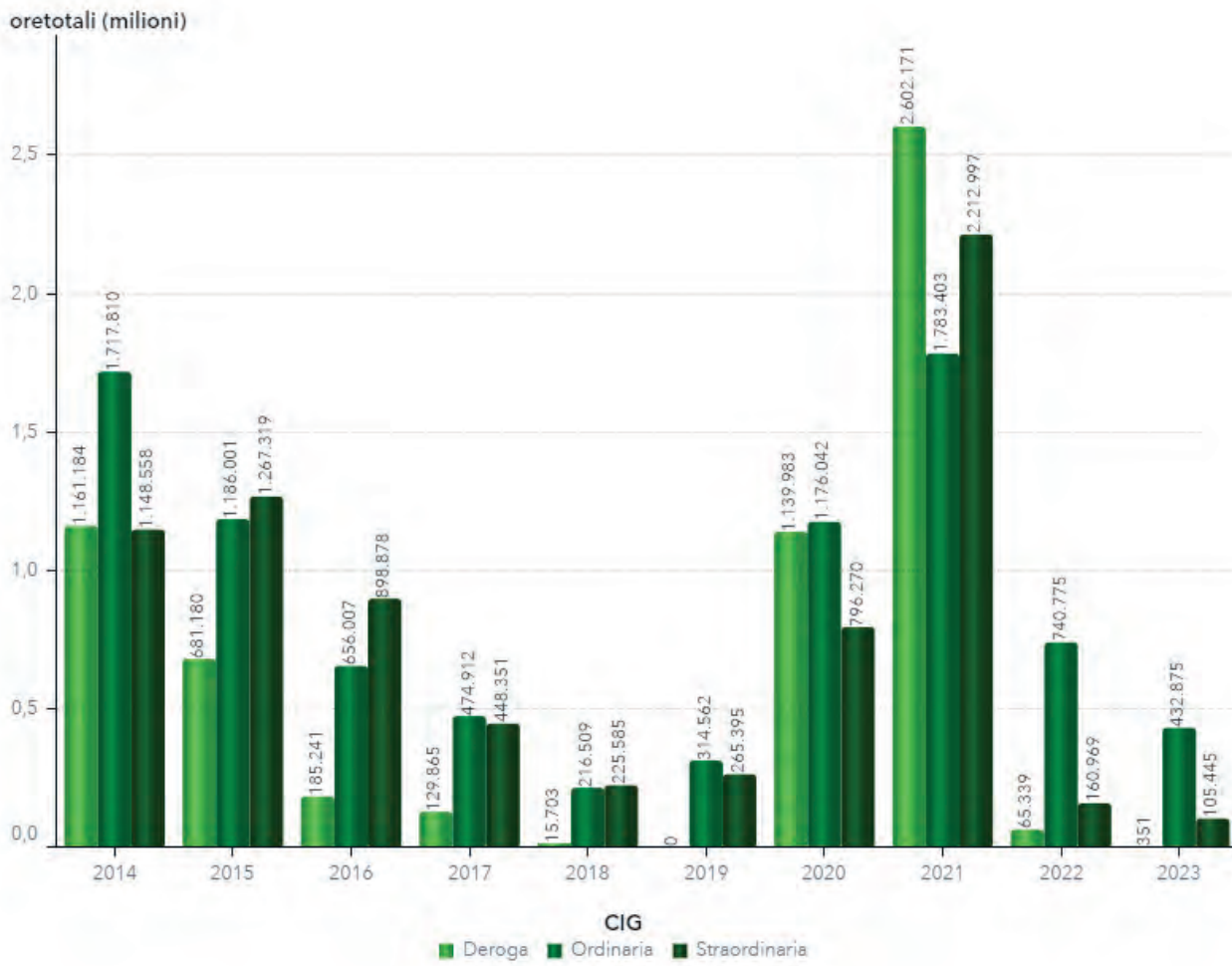
La cassa integrazione per provincia. Si riporta le serie storica delle ore autorizzate, per tipologia di intervento, per provincia e gli anni dal 2014 al 2023 (grafici 11.40, 11.41, 11.42, 11.43, 11.44).

Grafico 11.40: Ore autorizzate, per tipologia di intervento, nella provincia di Roma - Anni 2014-2023



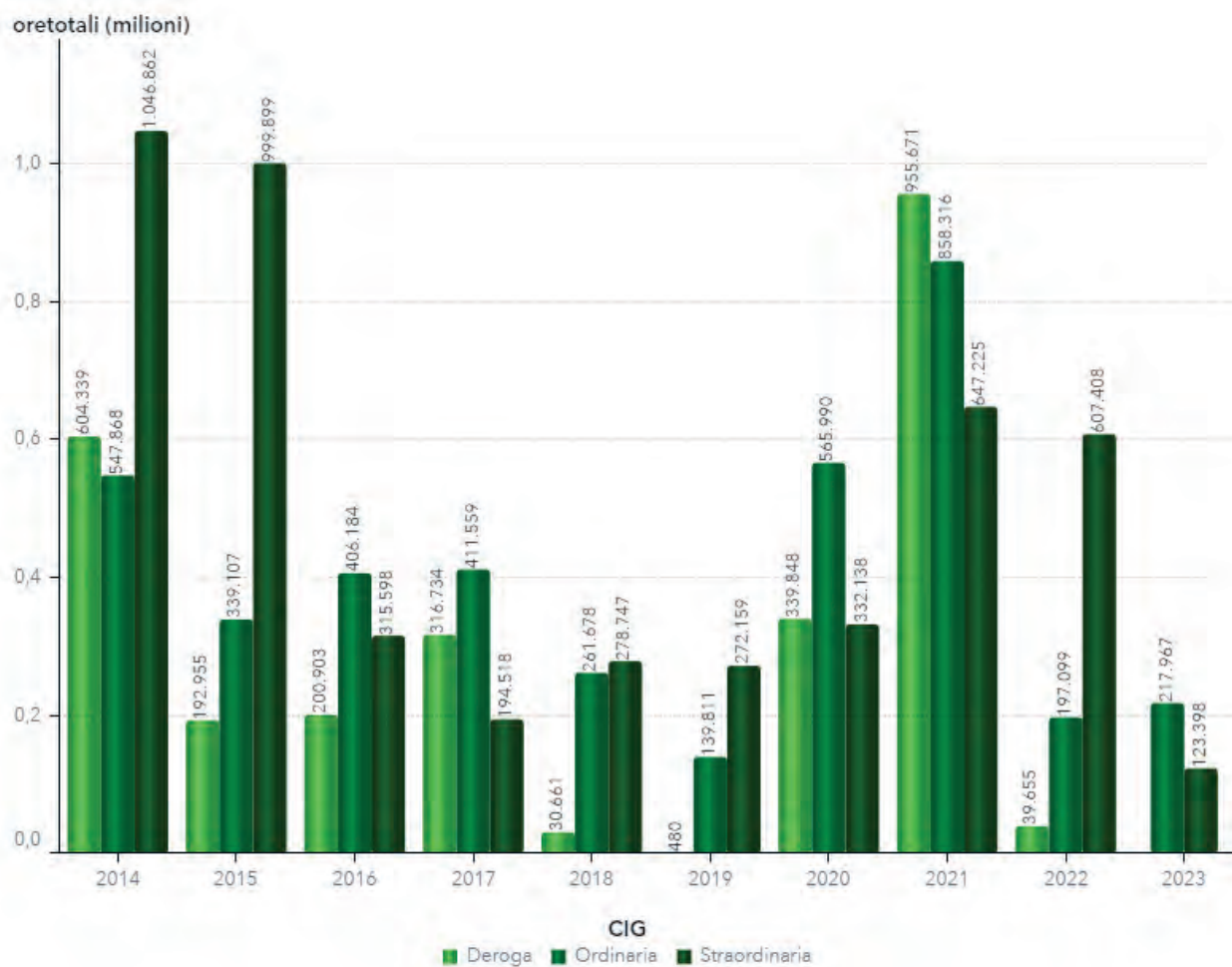
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 11.41: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Viterbo - Anni 2014-2023



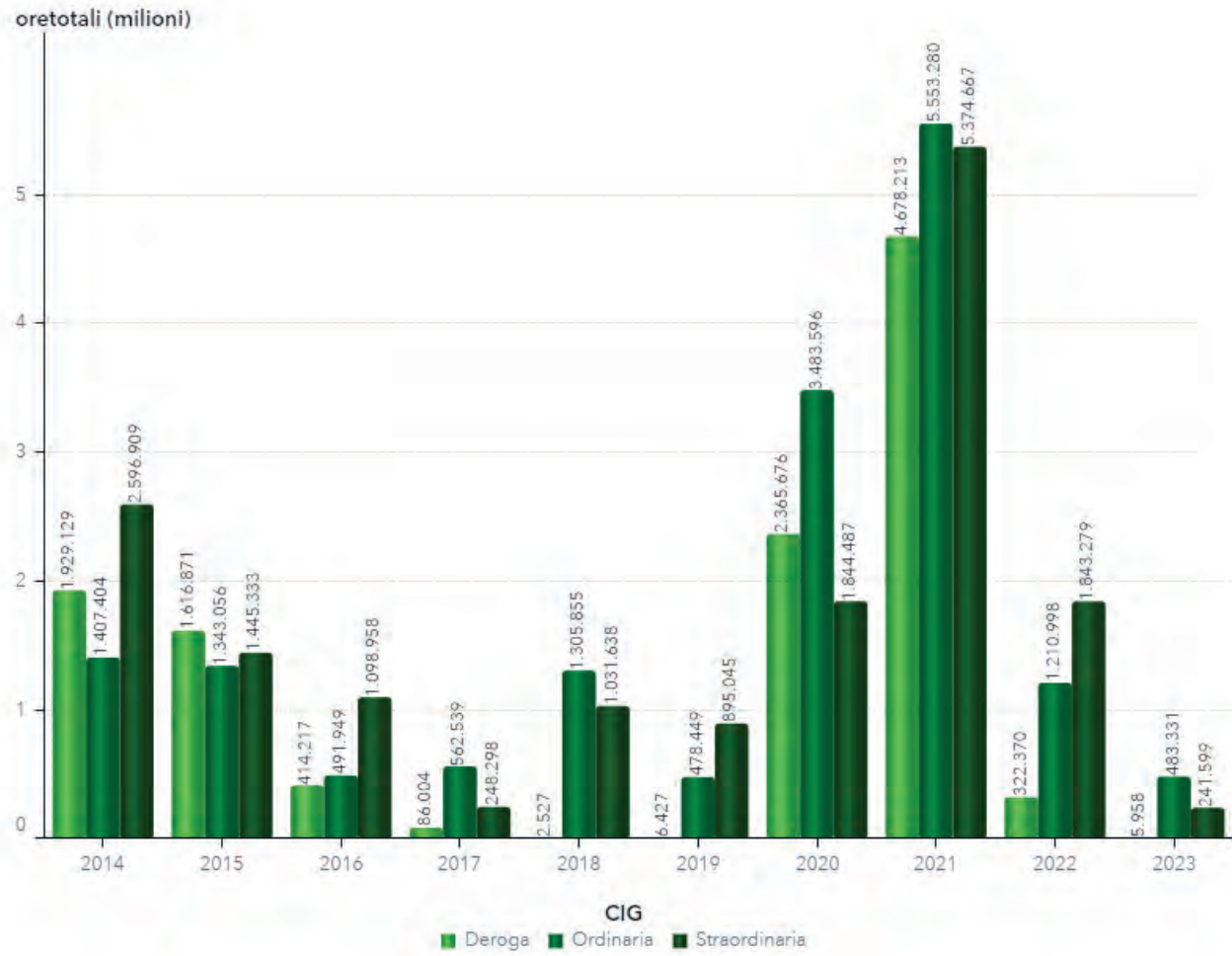
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 11.42: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Rieti - Anni 2014-2023



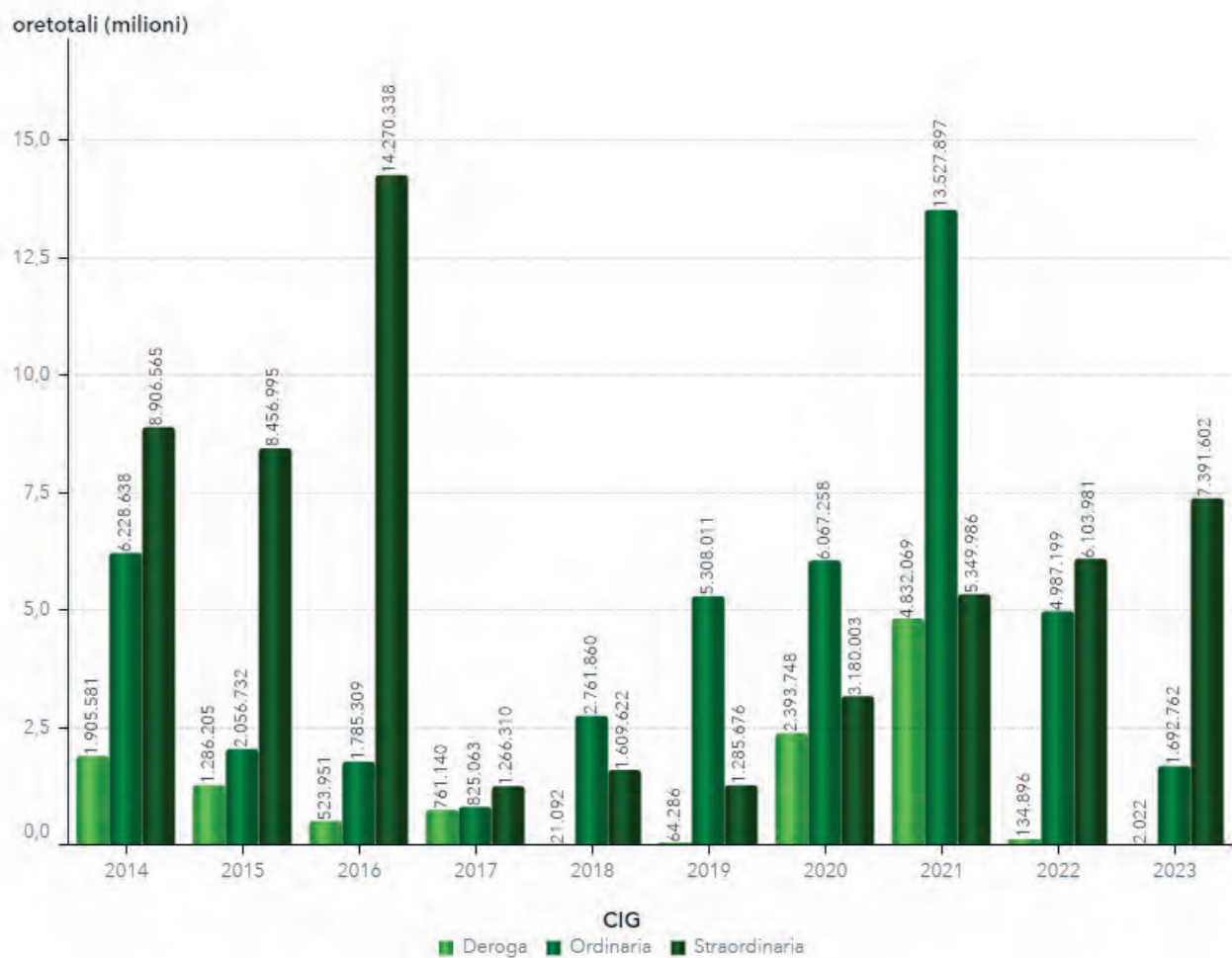
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 11.43: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Latina - Anni 2014-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 11.44: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Frosinone - Anni 2014-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Infine, si riporta, in forma tabellare, la serie storica delle ore autorizzate per tipologia di CIG, in tutte le province del Lazio, dal 2019 al 2023, di fatto esplicitando un focus sul periodo precedente e seguente il picco pandemico (Tabella 11.45)

Tabella 11.45: Ore autorizzate per tipologia di intervento nelle province del Lazio - Anni 2019-2023

		Anno				
Tipo intervento		2019	2020	2021	2022	2023
Straordinaria	Frosinone	1.285.676	3.180.003	5.349.986	6.103.981	7.391.602
	Latina	895.045	1.844.487	5.374.667	1.843.279	241.599
	Rieti	272.159	332.138	647.225	607.408	123.398
	Roma	11.264.248	92.349.551	189.274.383	72.002.060	18.765.038
	Viterbo	265.395	796.270	2.212.997	160.969	105445
Ordinaria	Frosinone	5.308.011	6.067.258	13.527.897	4.987.199	1.692.762
	Latina	478.449	3.483.596	5.553.280	1.210.998	483.331
	Rieti	139.811	565.990	858.316	197.099	217.967
	Roma	1.883.784	25.983.604	41.353.660	6.265.613	2.211.597
	Viterbo	314.562	1.176.042	1.783.403	740.775	432.875
Deroga	Frosinone	64.286	2.393.748	4.832.069	134.896	2.022
	Latina	6.427	2.365.676	4.678.213	322.370	5.958
	Rieti	480	339848	955.671	39.655	-
	Roma	124.494	42.250.176	92.598.029	6.333.684	76.842
	Viterbo	0	1139983	2.602.171	65.339	351

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inali - inail.it

INFORTUNI SUL LAVORO

Nel corso del 2022, con il venir meno delle restrizioni adottate nel periodo pandemico e la piena ripresa delle attività lavorative, si è registrato un aumento degli infortuni sul lavoro (51.625 infortuni nel 2022 contro i 35.711 del 2021 e i 35.831 del 2020). Nonostante ciò, la frequenza di incidenti con esiti mortali è diminuita (116) tornando sui livelli del 2019 (113) (Grafico 11.46)

Grafico 11.46: Numero di infortuni e decessi per mille infortuni sul lavoro - Lazio - Anni 2014-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it¹³

¹³ In questa sezione vengono presentati dati statistici di fonte amministrativa, validati e certificati dall'Inail, estratti in modo aggregato dal database flussi informativi attraverso open data. L'archivio Inail contiene gli infortuni accaduti a lavoratori di Aziende appartenenti all'Agricoltura, Industria e Servizi e riguarda tutti gli infortuni denunciati, sia quelli riconosciuti che non riconosciuti dall'Inail. In questo capitolo vengono trattati gli infortuni indennizzati e si intendono gli infortuni che hanno avuto giorni di indennizzo > 0. I dati sono dal 2014 per l'intera regione e per le singole province.

Gli infortuni per-settore economico. Si riporta di seguito la distribuzione percentuale di tutti gli infortuni per gruppo Ateco e, distintamente, per quelli sul luogo di lavoro e in itinere per luogo e mese di accadimento, anni 2021 e 2022.

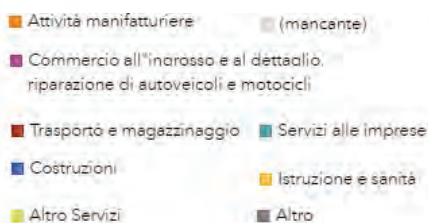
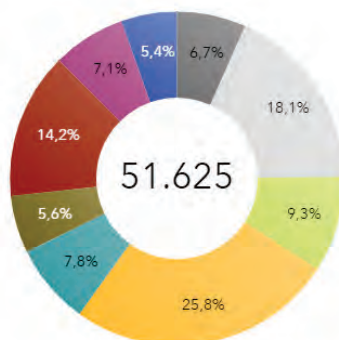
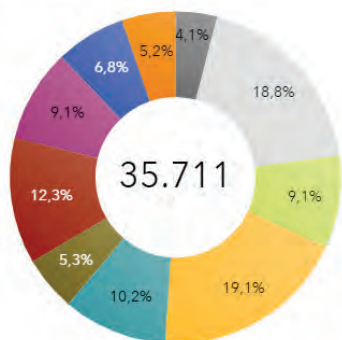
Grafico 11.47: Percentuale di infortuni con indennità riconosciuta (gg indennizzo >0) per gruppo Ateco - Lazio -Anno 2021, 2022

Anno 2021

Anno 2022

Infortuni

Infortuni



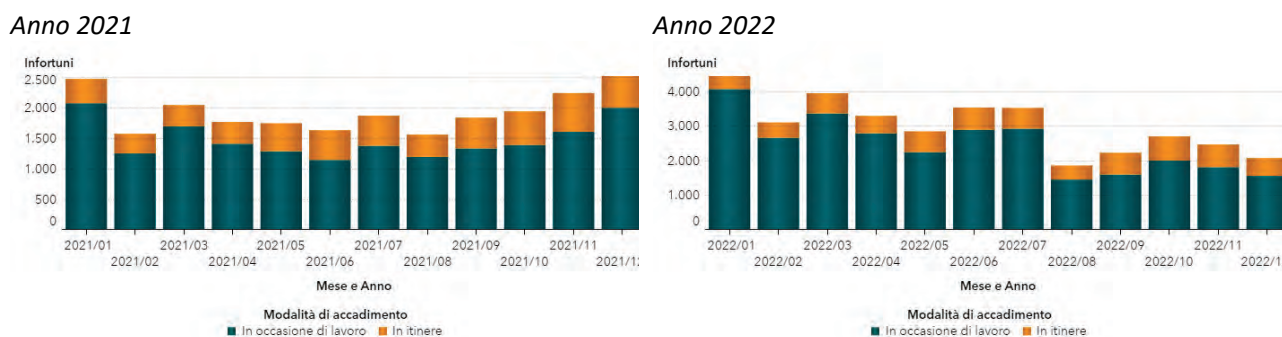
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Tabella 11.48: Numero di infortuni con indennità riconosciuta (gg indennizzo >0) per gruppo Ateco - Lazio - Anni 2021 e 2022

Gruppo Ateco	Anno	2022	
	2021	n° infortuni	% infortuni
Agricoltura, silvicoltura e pesca	32	26	0,1%
Attività manifatturiere	1.478	1.537	5,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.111	1.094	3,7%
Costruzioni	1.857	2.067	7,0%
Altro Industria	67	69	0,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2.463	2.690	9,1%
Trasporto e magazzinaggio	3.119	3.955	13,5%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.370	1.906	6,5%
Servizi alle imprese	2.589	2.699	9,2%
Istruzione e sanità	4.914	8.903	30,3%
Altri Servizi	2.107	2.926	10,0%
Gruppo mancante	1.071	1.530	5,2%
Totale	22.178	29.402	100,0%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

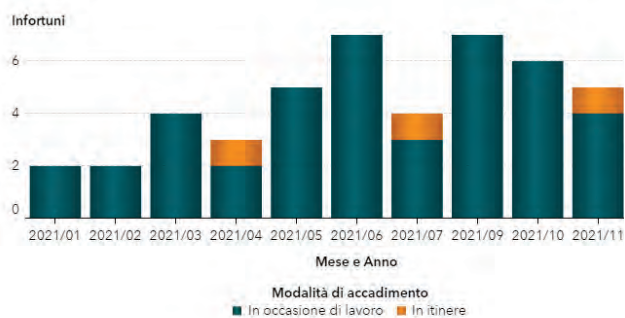
I grafici 11.49-51 mostrano l'andamento degli infortuni per i tre grandi raggruppamenti Ateco. Si nota come gli infortuni crescano con circa un mese di anticipo nel settore dell'industria rispetto a quanto avviene nel settore dei servizi e della agricoltura.

Grafico 11.49: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macrosettore Servizi - Lazio - Anno 2021-2022

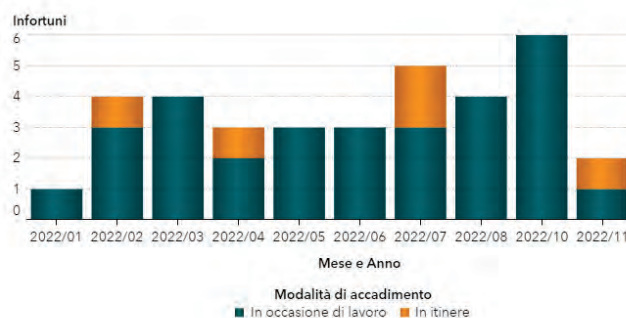
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Gráfico 11.50: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macrosettore Agricoltura - Lazio - Anno 2021, 2022

Anno 2021



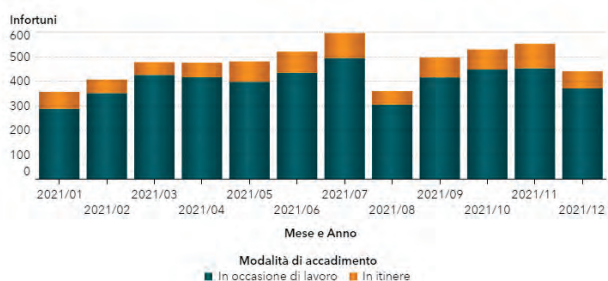
Anno 2022



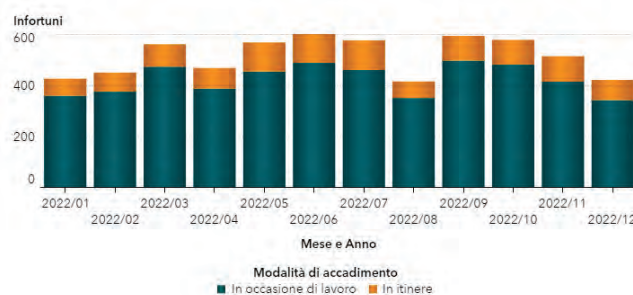
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Gráfico 11.51: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macrosettore Industria - Lazio - Anno 2021, 2022

Anno 2021



Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Gli infortuni per provincia. Si riporta di seguito la distribuzione per provincia del numero di infortuni, del numero di decessi e dei tassi di mortalità per infortunio sul lavoro (x 1000). L'aumento del numero di infortuni negli anni considerati è particolarmente rilevante nelle province di Roma e Latina.

I casi di infortunio seguiti da decesso appaiono sostanzialmente in linea con i valori pre-pandemici.

Tabella 11.52: Numero di infortuni e di decessi sul lavoro 15-74 anni, per provincia - Anni 2017-2022

Anno	2018		2019		2020		2021		2022	
	Infortuni	Decessi	Infortuni	Decessi	Infortuni	Decessi	Infortuni	Decessi	Infortuni	Decessi
Territorio										
Viterbo	2.001	6	1.903	7	1.869	5	1.917	4	2.562	1
Rieti	1.127	4	1.037	3	1.094	6	1.060	4	1.344	4
Roma	32.829	79	32.871	75	27.582	115	27.362	94	39.852	81
Latina	3.329	8	3.443	18	3.055	16	3.168	17	5.099	16
Frosinone	2.423	9	2.463	10	2.231	14	2.204	13	2.768	14
Totale	41.709	106	41.717	113	35.831	156	35.711	132	51.625	116

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Tabella 11.53: Tasso di mortalità per infortunio sul lavoro (per 1000) 15-74 anni, per provincia - Anni 2015-2022

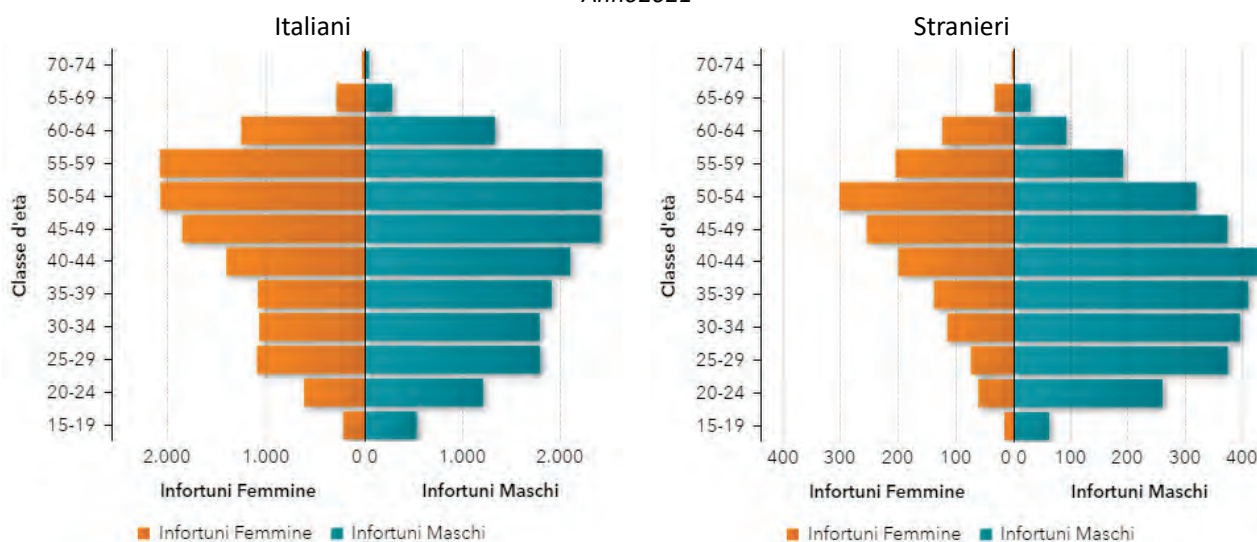
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio	Decessi per mille infortuni							
Viterbo	5,03	1,43	3,72	3,00	3,68	2,68	2,09	0,39
Rieti	7,01	5,69	4,66	3,55	2,89	5,48	3,77	2,98
Roma	2,51	2,14	2,01	2,41	2,28	4,17	3,44	2,03
Latina	3,90	5,05	4,58	2,40	5,23	5,24	5,37	3,14
Frosinone	3,66	5,11	3,28	3,71	4,06	6,28	5,90	5,06
Totale	2,93	2,61	2,44	2,54	2,71	4,35	3,70	2,25

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

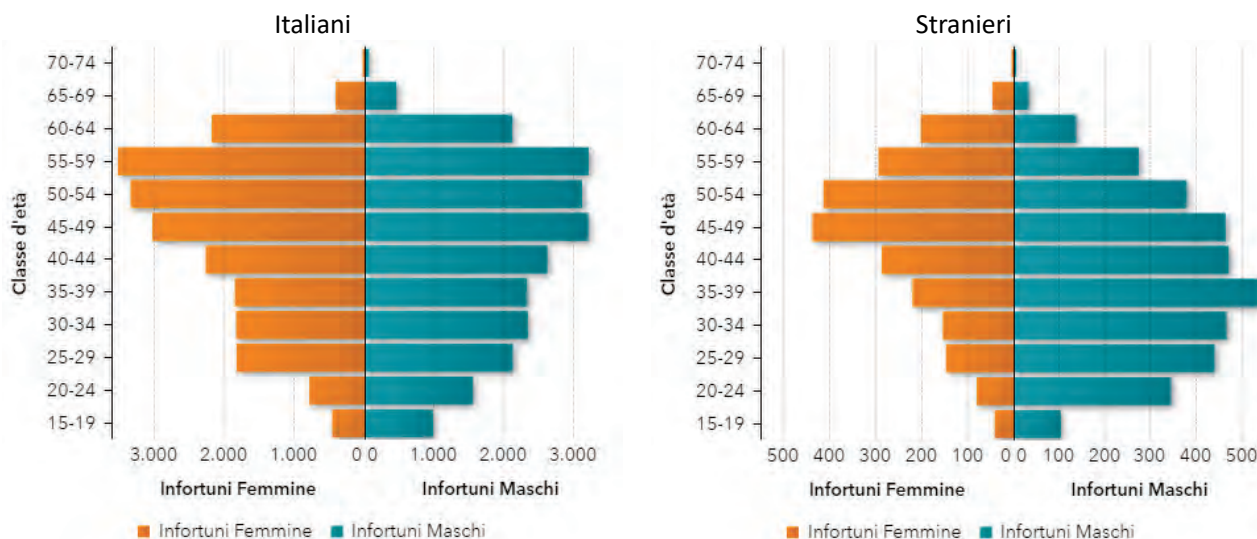
Gli infortuni per genere, età e provincia. La distribuzione per età del numero di infortuni dei lavoratori con cittadinanza italiana è simile tra uomini e donne, con un numero di incidenti crescente con l'età (Grafico 11.54). Le fasce più colpite sono dai 45 ai 59 anni. Nella popolazione dei lavoratori stranieri, invece, vi è un maggior numero di incidenti nelle fasce di età dai 35 ai 44 anni negli uomini, e in quelle tra i 45 ed i 54 anni nelle donne. In entrambi i casi, ciò riflette le distribuzioni del numero di lavoratori per età e genere nelle rispettive popolazioni.

Grafico 11.54: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Lazio - Anno 2021,2022

Anno2021



Anno2022

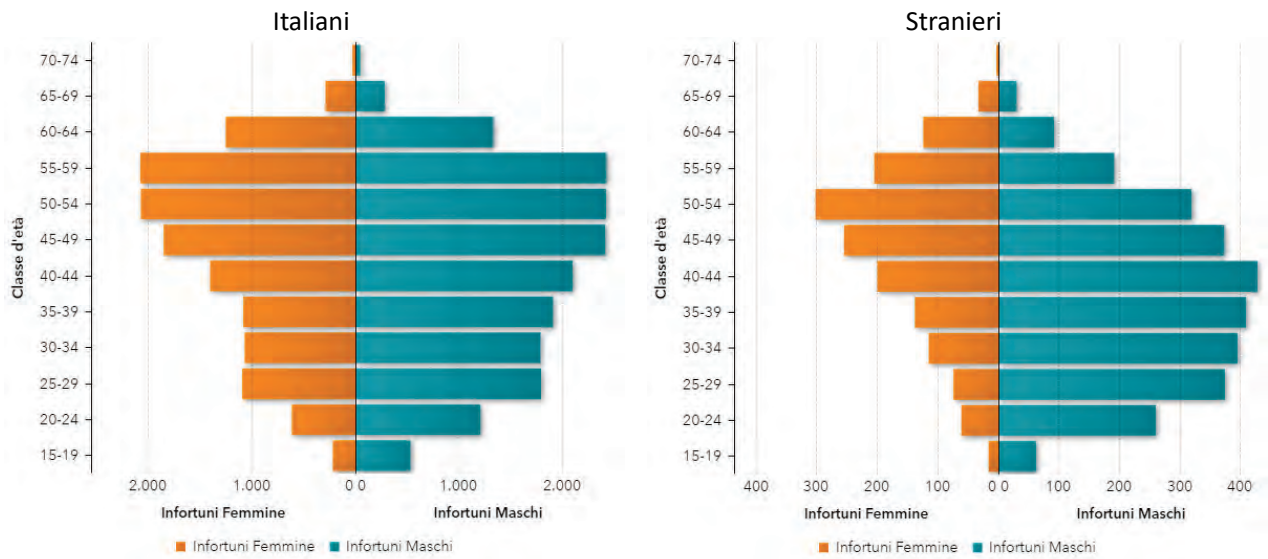


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

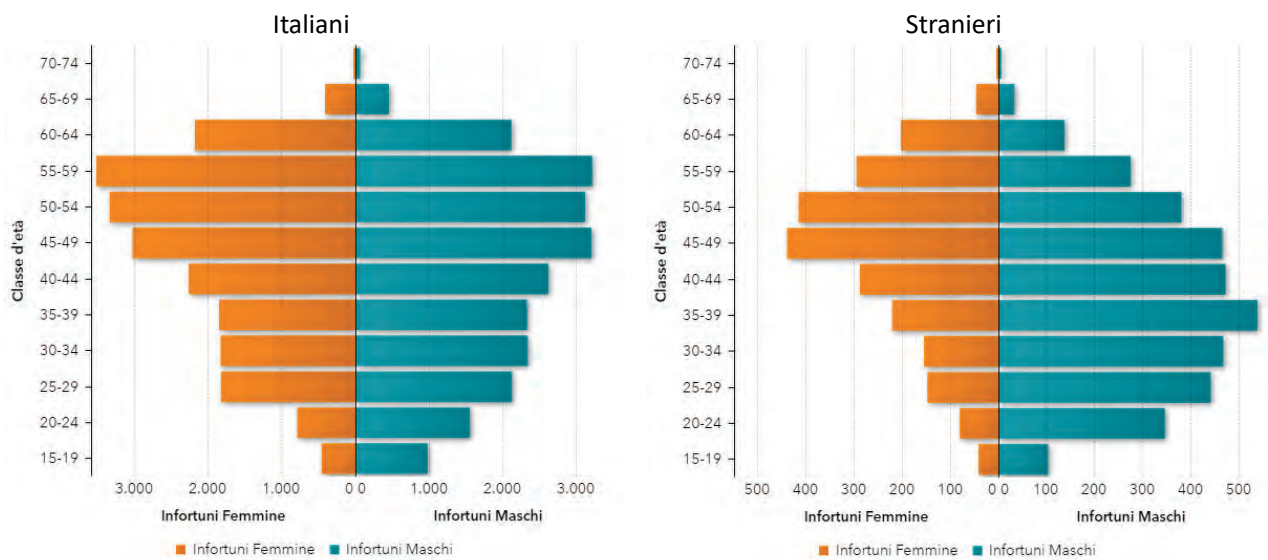
I grafici seguenti riportano i dati per provincia.

Grafico 11.55: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Roma - Anno 2021, 2022

Anno2021

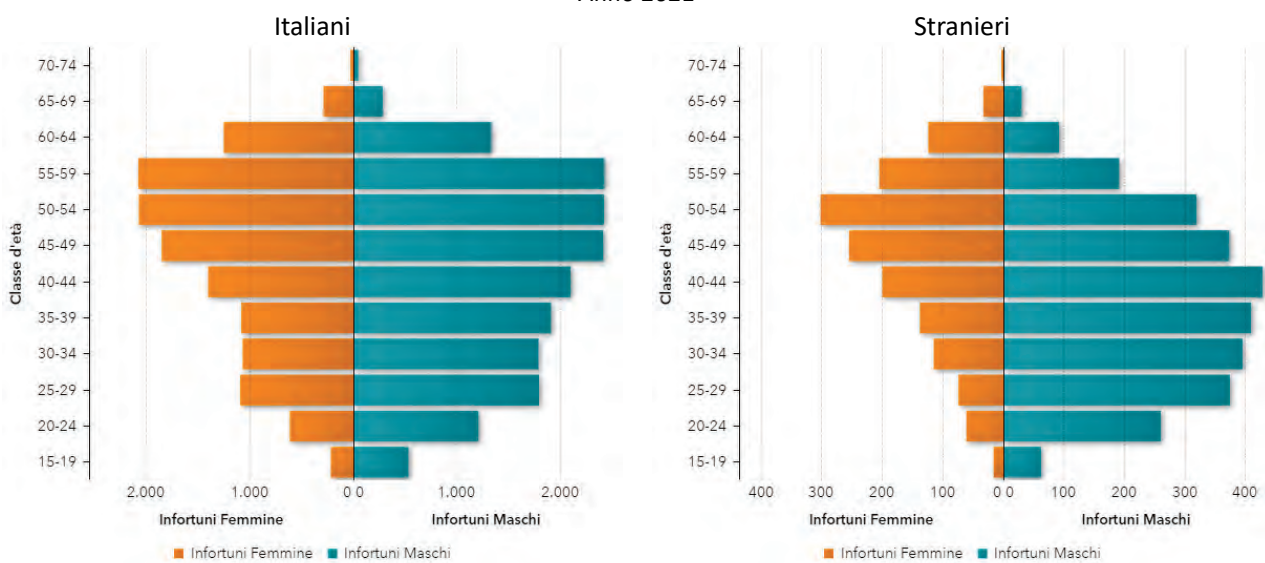


Anno2022

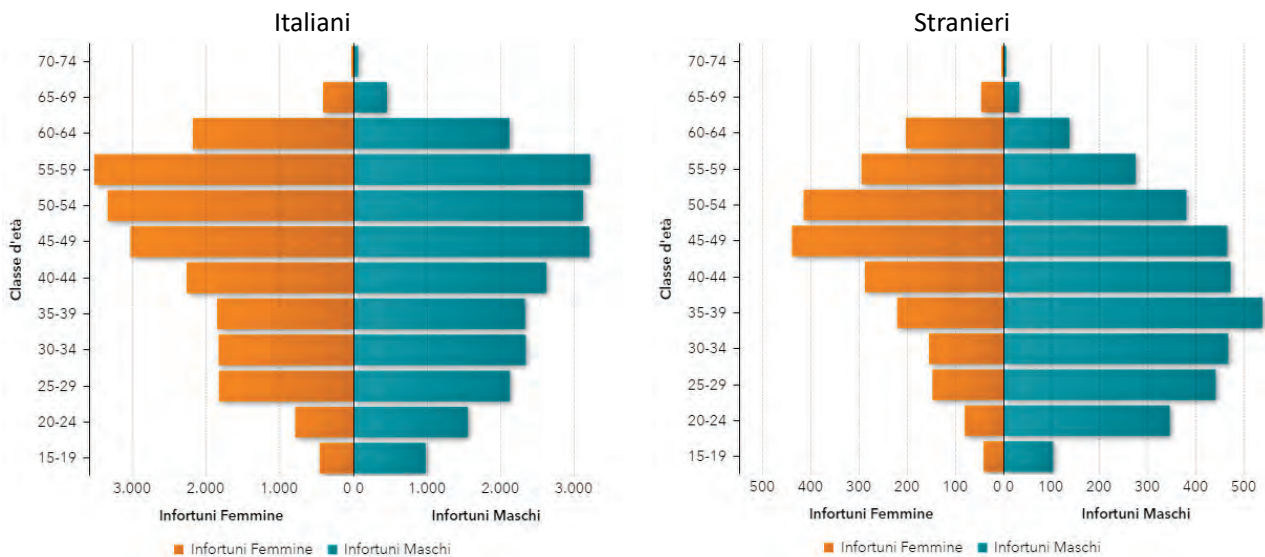


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.56: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Viterbo - Anno 2021, 2022
Anno 2021

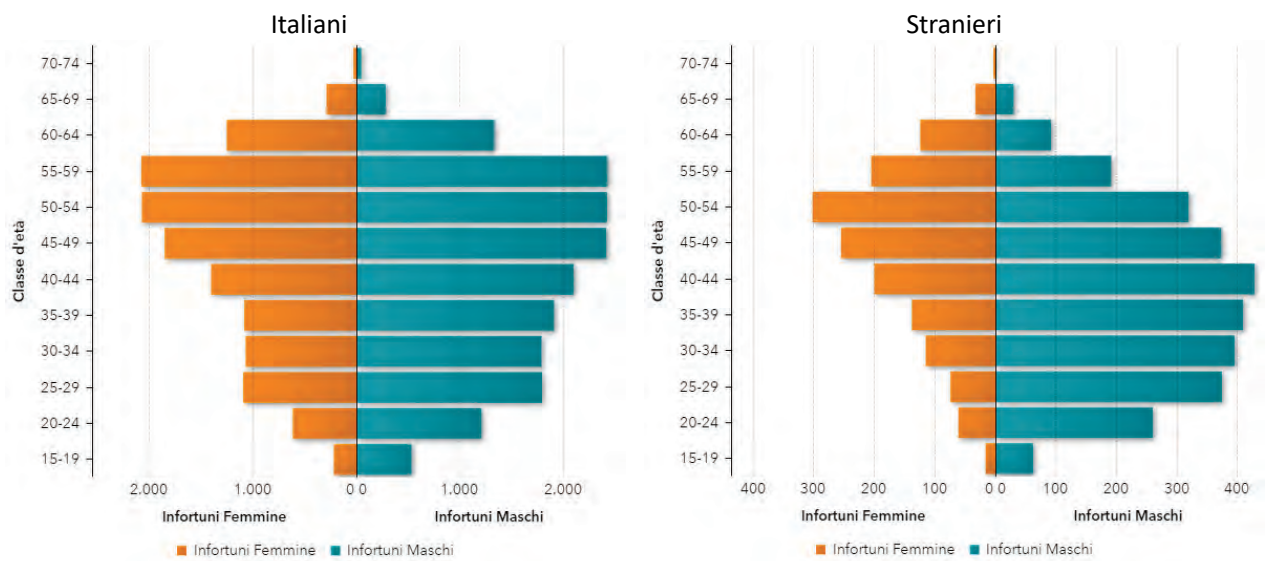


Anno 2022

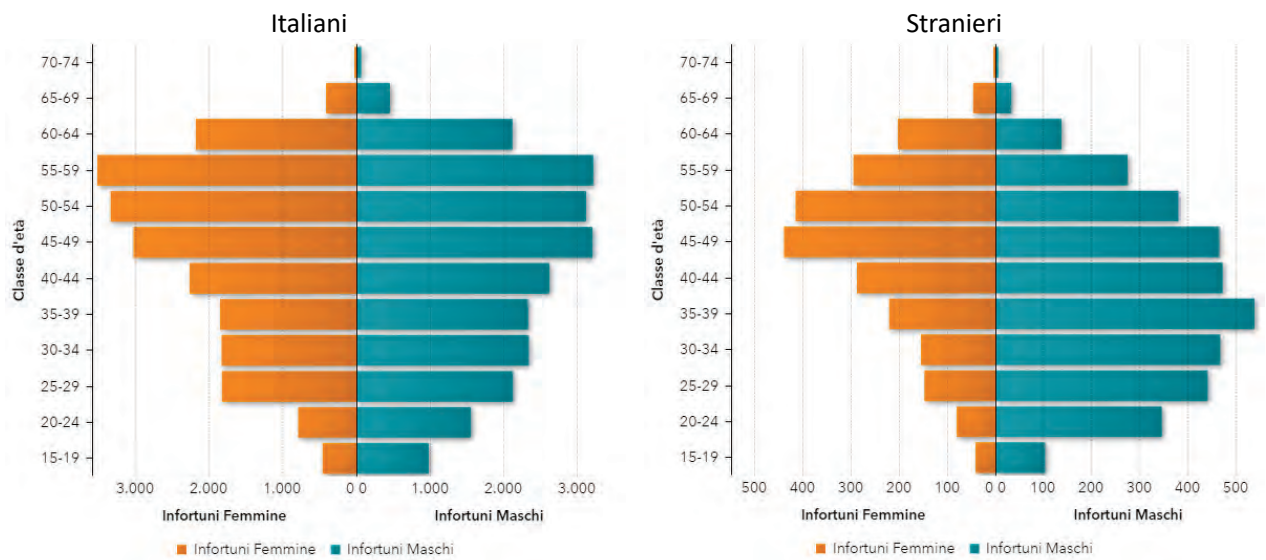


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.57: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Latina - Anno 2021, 2022
Anno 2021

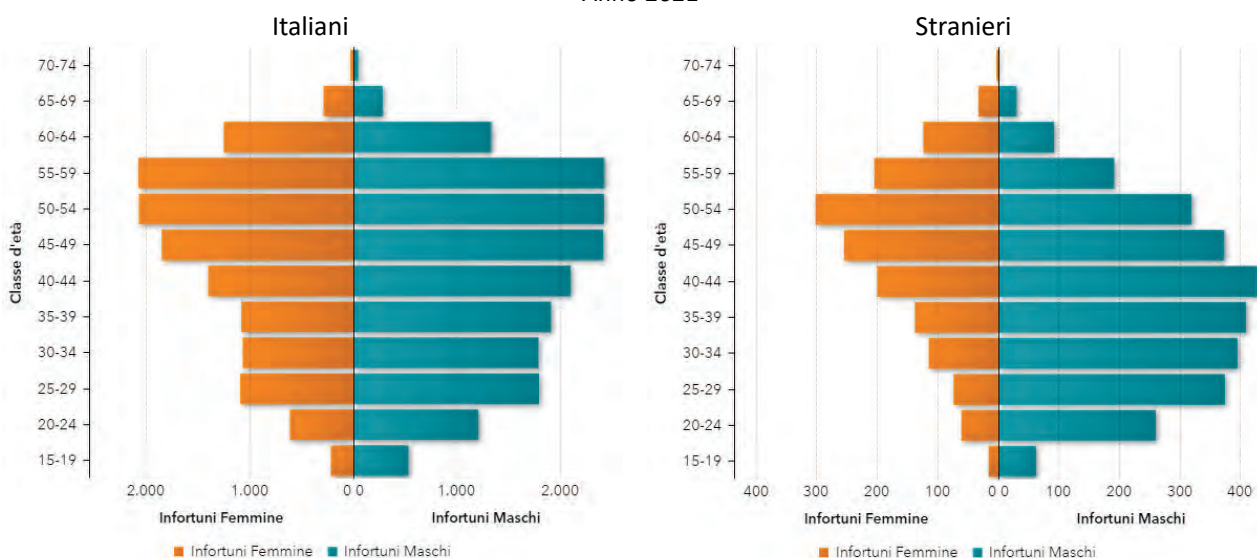


Anno 2022

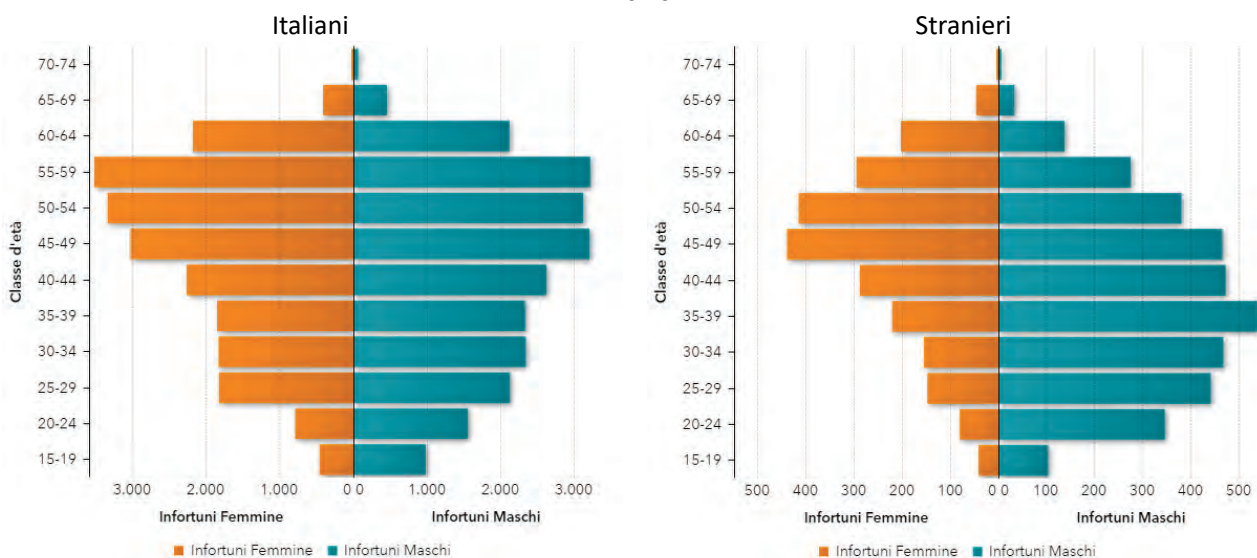


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Grafico 11.58: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Rieti - Anno 2021, 2022
Anno 2021

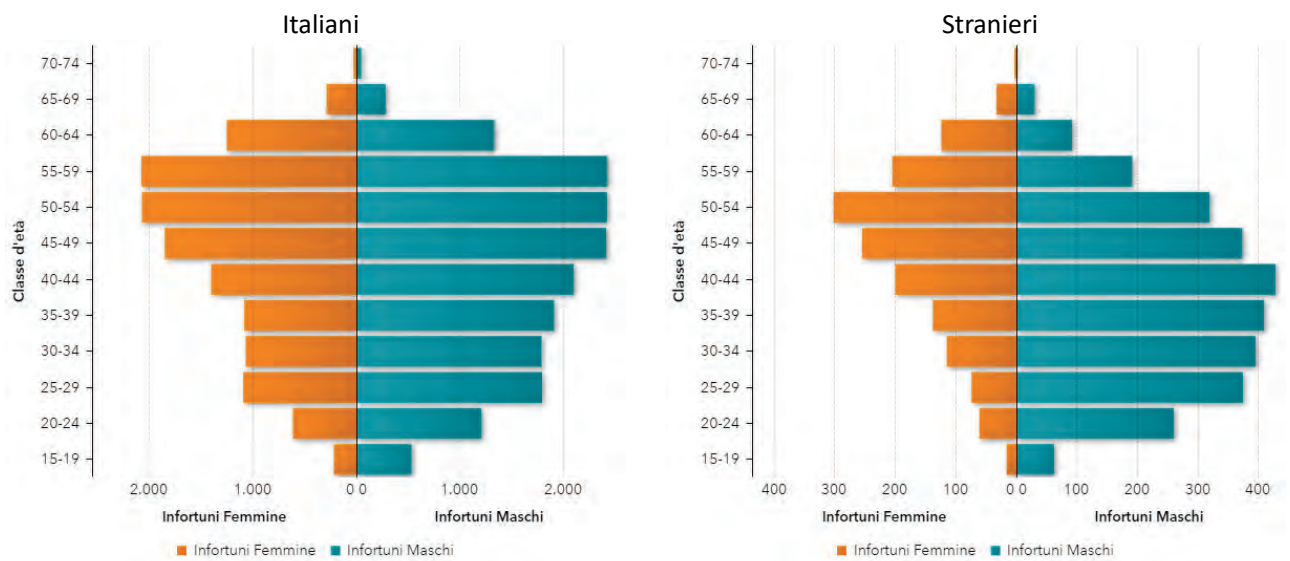


Anno 2022

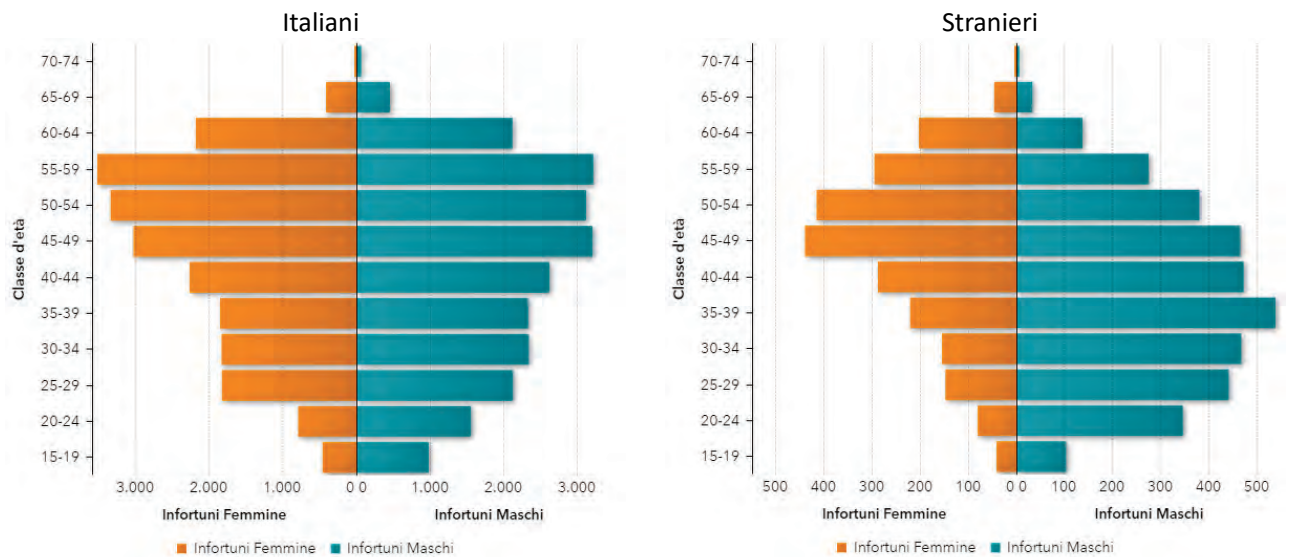


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Gráfico 11.59: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Frosinone - Anno 2021, 2022
Anno 2021



Anno 2022

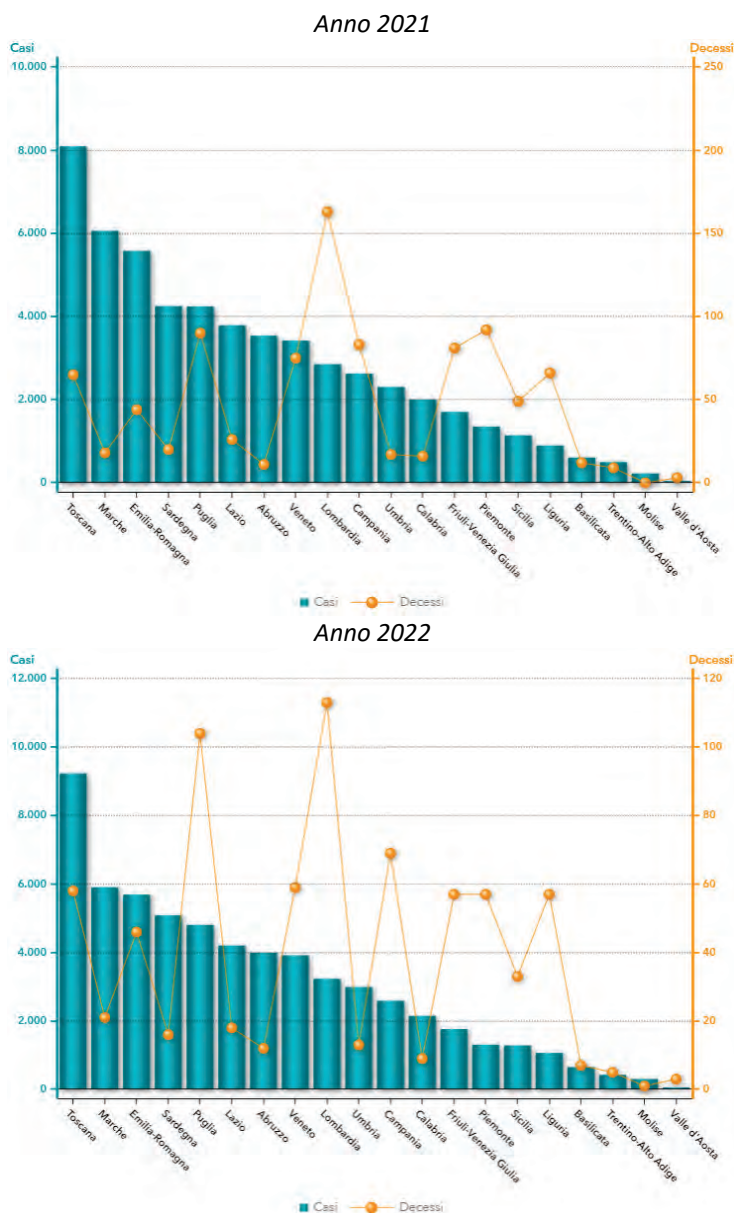


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

MALATTIE PROFESSIONALI

Durante il 2022, nel Lazio sono stati registrati 4.203 casi di malattie professionali accertate con denuncia all’Inail (3.788 nel 2021). I decessi per malattia professionale¹⁴ sono stati 18, contro i 26 del 2021.

Grafico 11.60: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale nelle regioni italiane - Anno 2021, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

¹⁴ In questa sezione vengono presentati dati statistici di fonte amministrativa, validati e certificati dall’Inail, estratti in modo aggregato dal database flussi informativi attraverso open data. Per malattia professionale si intende una patologia le cui cause sono da ricondurre all’attività o all’ambiente di lavoro (sordità da rumori, tumori causati da vernici o coloranti o sostanze cancerogene ecc.). I dati sulle malattie professionali sono raccolti a partire dalle denunce inviate all’Inail. Le malattie professionali sono distinte in due gruppi principali: patologie riconosciute ufficialmente come provocate da fattori di rischio insiti nell’attività lavorativa svolta sulla base delle evidenze scientifiche esistenti. Queste patologie sono immediatamente riconosciute dall’INAIL ed altre patologie, legate ad attività professionale, devono essere dimostrate dal lavoratore e solo allora verranno riconosciute dall’ente.

Tabella 11.61: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale nelle regioni italiane - Anni 2016-2021

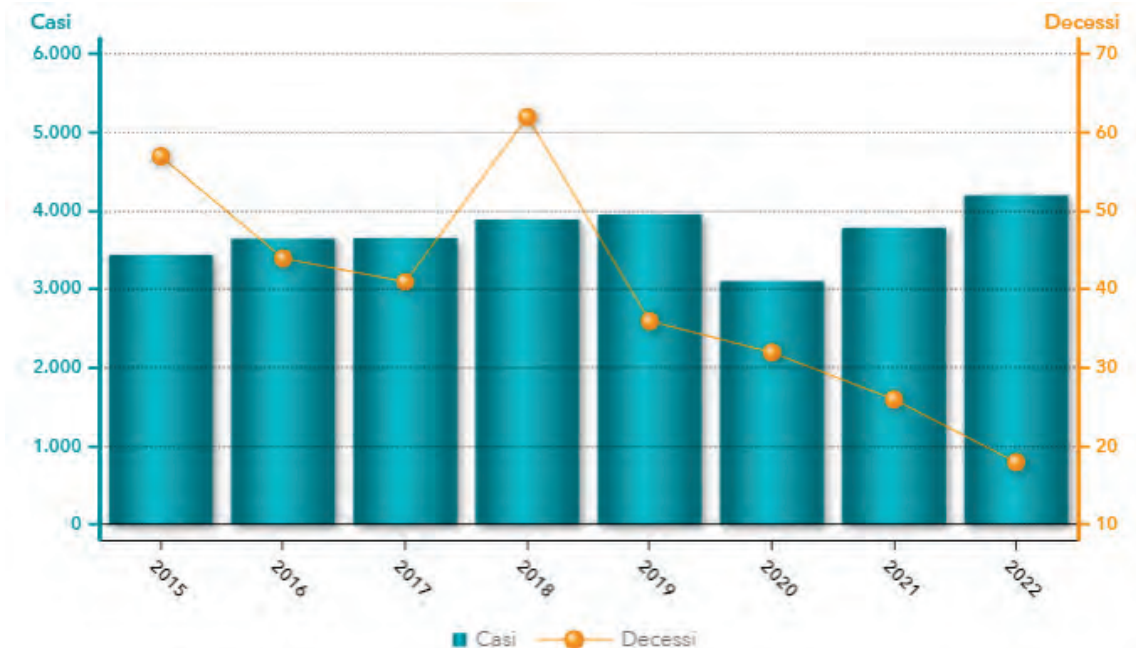
Regione	2017		2018		2019		2020		2021		2022	
	Casi	Decessi	Casi	Decessi	Casi	Decessi	Casi	Decessi	Casi	Decessi	Casi	Decessi
Abruzzo	4.382	13	4.432	18	4.344	16	3.054	5	3.537	11	3.992	12
Basilicata	650	16	703	17	658	11	422	10	605	12	650	7
Calabria	2.216	13	2.625	17	2.600	9	1.543	7	1.998	16	2.147	9
Campania	3.080	86	2.932	119	3.258	110	2.447	74	2.625	83	2.588	69
Emilia-Romagna	6.416	89	6.388	80	6.579	87	4.133	65	5.578	44	5.691	46
Friuli-VG	1.823	76	1.740	96	1.754	83	1.423	80	1.702	81	1.764	57
Lazio	3.658	41	3.893	62	3.958	36	3.109	32	3.788	26	4.203	18
Liguria	1.055	92	1.083	93	1.137	89	728	44	895	66	1.068	57
Lombardia	3.870	171	4.110	229	4.131	235	2.466	165	2.852	163	3.230	113
Marche	5.357	33	6.013	48	6.053	31	4.883	27	6.060	18	5.907	21
Molise	217	1	230	-	199	-	139	2	222	-	300	1
Piemonte	1.941	154	1.908	156	1.742	172	957	109	1.351	92	1.306	57
Puglia	3.150	120	3.374	160	3.673	153	2.866	93	4.242	90	4.806	104
Sardegna	4.639	37	4.421	35	4.959	31	4.089	27	4.249	20	5.084	16
Sicilia	1.582	76	1.538	90	1.665	61	987	41	1.139	49	1.282	33
Toscana	7.770	100	7.984	114	8.292	123	6.800	73	8.092	65	9.234	58
Trentino-Alto Adige	599	5	603	13	567	10	341	10	496	9	424	5
Umbria	2.016	23	2.214	15	2.294	23	1.779	17	2.304	17	2.990	13
Valle d'Aosta	73	5	60	2	43	3	36	4	44	3	58	3
Veneto	3.525	80	3.204	90	3.290	79	2.748	59	3.420	75	3.919	59
Totale	58.019	1.231	59.455	1.454	61.196	1.362	44.950	944	55.199	940	60.643	758

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

Mentre nel 2020 si era verificato un calo del numero di “denunce” di casi di malattia professionali a causa della limitazione delle attività lavorative; nel 2021 sono aumentate e nel 2022 hanno superato i livelli del 2019 (Tabella 11.61 e Grafico 11.62).

Il Grafico 11.63 evidenzia come il Lazio si posizioni tra le regioni con il più basso tasso di mortalità per malattie professionali. Ciò è verosimilmente attribuibile alla prevalenza di attività economiche che non presentano alti fattori di rischio per la salute.

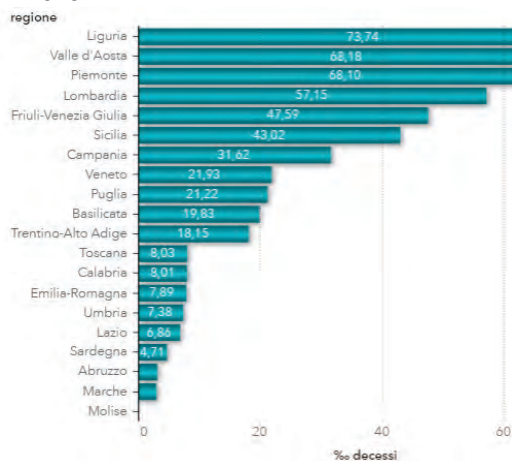
Gráfico 11.62: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Lazio - Anni 2014-2022



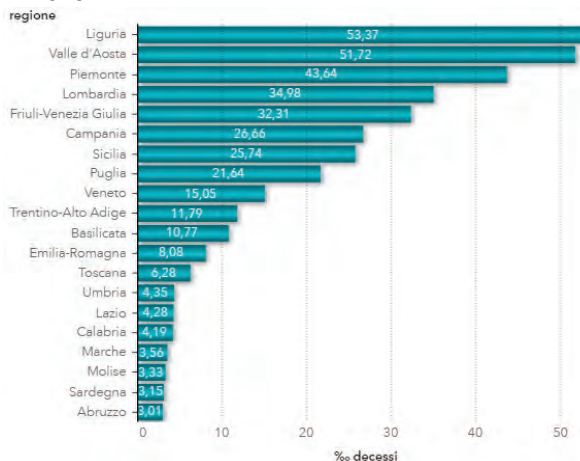
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inail.it

Gráfico 11.63: Graduatoria delle regioni italiane in base al tasso di decessi per malattie professionali per 1000 casi di persone denunciate nella stessa regione - Anno 2021, 2022

Anno 2021



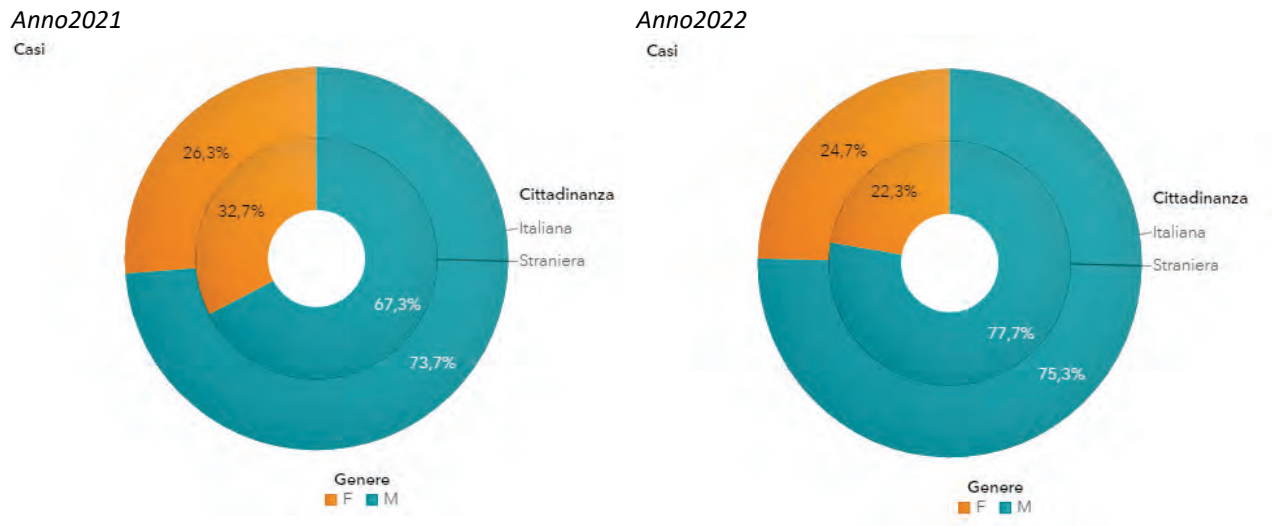
Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inail.it

Malattia professionali per genere. La distribuzione dei casi di malattia professionale per genere e cittadinanza mostra, ovviamente, la prevalenza di uomini sul totale dei casi. (Grafico 11.64).

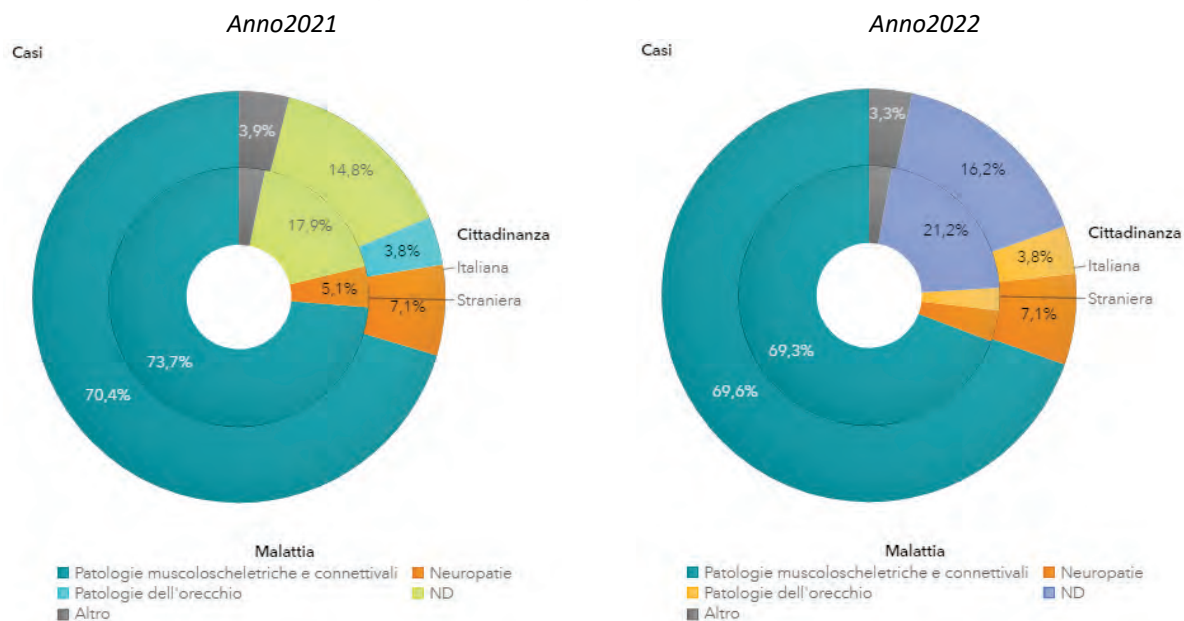
Grafico 11.64: Percentuale di malattie professionali per genere e cittadinanza - Lazio - Anno 2021, 202



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inail.it

Nel 2022, sul totale dei casi, si registrano 2.924 patologie muscoloscheletriche e connettivali (circa il 70% del totale in entrambi i generi), 293 neuropatie e 157 patologie dell'orecchio, quest'ultime relative quasi esclusivamente a lavoratori di sesso maschile (Tabella 11.66). Il 16% dei casi non riporta il tipo di patologia. (Grafico 11.65).

Grafico 11.65: Percentuale di malattie professionali per tipologia accertata (ICD-10) - Lazio - Anno 2021, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

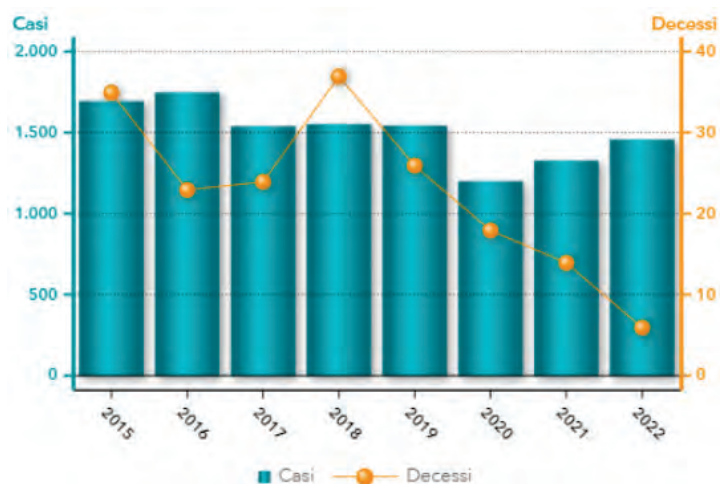
Tabella 11.66: Numero di casi di malattia professionale accertata per tipologia (ICD-10) e genere - Lazio - Anno 2022

Malattie professionali	N casi Femmine	N casi Maschi	N casi Totali
Disturbi psichici e comportamentali	12	14	26
Malattie del sistema circolatorio	3	13	16
Malattie del sistema nervoso	121	172	293
Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	736	2.188	2.924
Malattie del sistema respiratorio	11	33	44
Malattie della cute e del tessuto sottocutaneo	-	9	9
Malattie dell'apparato digerente	-	3	3
Malattie dell'occhio e degli annessi oculari	1	3	4
Malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide	7	150	157
Malattie endocrine, nutrizionali e metaboliche	-	1	1
Tumori	2	34	36
Non Determinato	139	551	690
Totale	1.032	3.171	4.203

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it

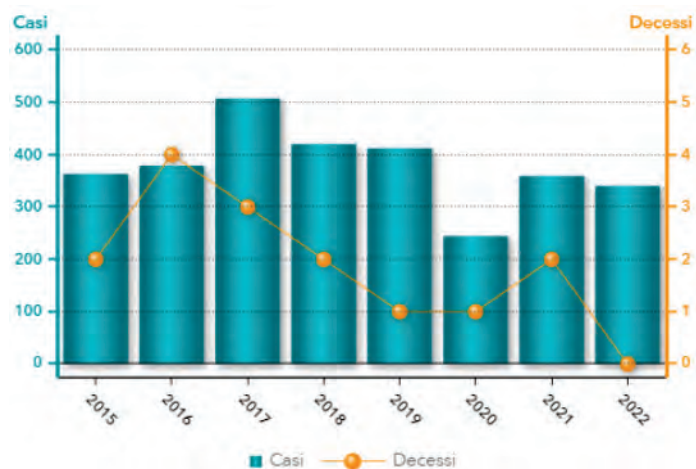
Le malattie professionali per provincia. Si riporta di seguito la distribuzione, per ciascuna provincia del Lazio, del numero di casi di patologia professionale accertate dall'INAIL e del numero di decessi da patologia professionale nel periodo 2015-2022. (Grafici da 11.67 a 11.71).

Grafico 11.67: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Roma - Anni 2014-2022



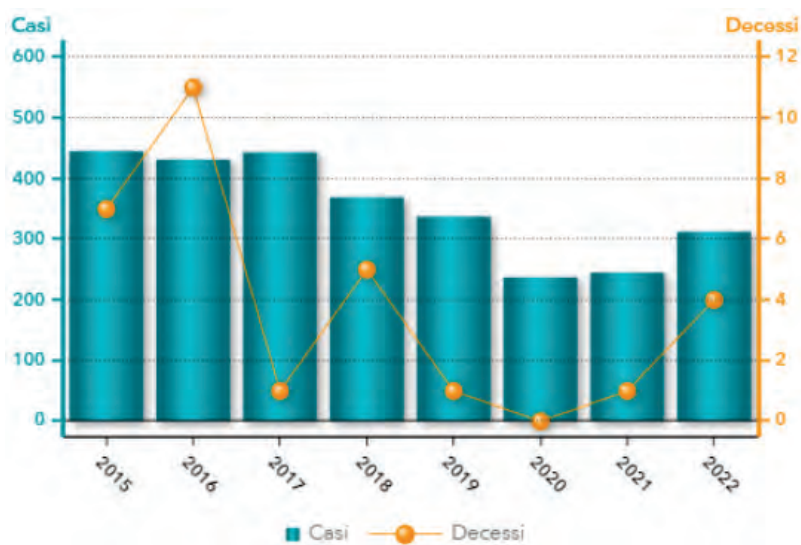
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inail.it

Grafico 11.68: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Rieti - Anni 2014-2022



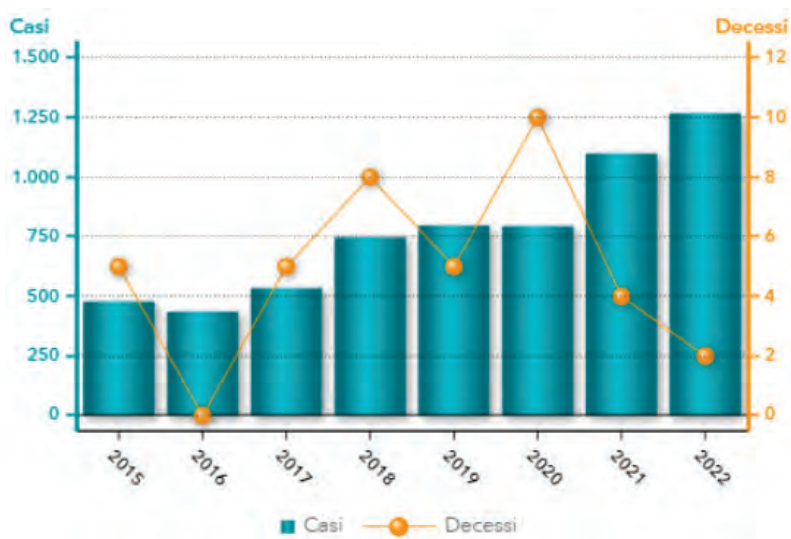
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inail.it

Grafico 11.69: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Viterbo - Anni 2014-2022

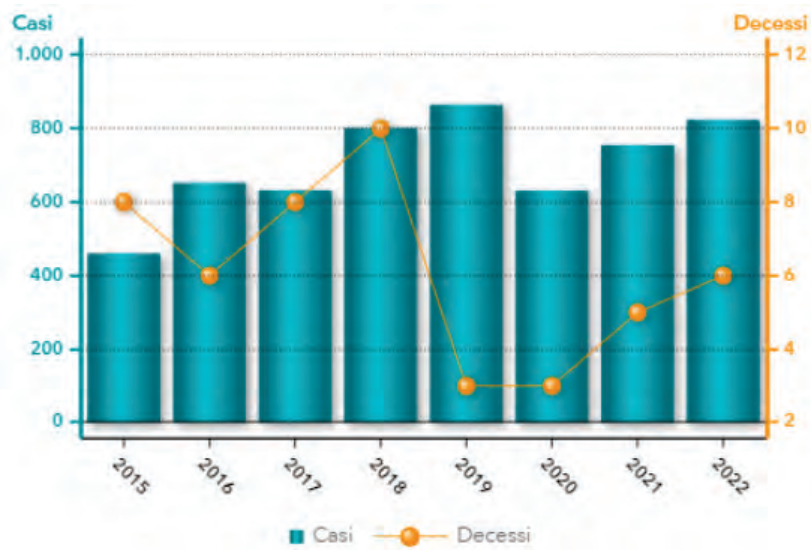


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inal.it

Grafico 11.70: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Frosinone - Anni 2014-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su Dati Inail – inal.it

Grafico 11.71: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Latina - Anni 2014-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inail - inail.it



CAPITOLO 12
POPOLAZIONE E FAMIGLIE

La popolazione residente nel Lazio al 1° gennaio 2023 è risultata pari a 5.707.112 unità, in calo di -8.078 unità rispetto al 1° gennaio 2022 e di -48.588 unità rispetto al 1° gennaio 2020.

Questi decrementi sono la risultanza di due trend divergenti che si sono accentuati negli ultimi anni: da un lato l'aumento dei residenti stranieri e, dall'altro, la marcata diminuzione dei residenti italiani.

Nel Lazio, gli stranieri iscritti all'anagrafe (e, quindi, al netto degli immigrati irregolari) sono quasi il 13% dei residenti italiani.

I principali paesi di provenienza sono la Romania (31,8%), le Filippine (6,9%) e il Bangladesh (6,5%).

La distribuzione per genere dei residenti stranieri è diversa tra le varie cittadinanze: le comunità a prevalenza femminile sono quelle ucraina, polacca e filippina (rispettivamente 78%, 67% e 58%) mentre quelle a prevalenza maschile sono l'egiziana, la bengalese e l'indiana (rispettivamente 74%, 73% e 62%).

Per quanto riguarda la composizione per età, anche gli ultimi dati disponibili confermano la tendenza verso un progressivo invecchiamento della popolazione residente, sia italiana che straniera. Nel 2022, la proporzione di ultrasessantacinquenni è pari a 23,2%, mentre gli ultrasettantacinquenni sono il 11,9%; la popolazione in età attiva (15-64 anni) rappresenta invece il 64,2% del totale.

L'età media al matrimonio nel Lazio è di 36,3 anni tra le donne e di 41,2 anni tra gli uomini.

L'analisi delle strutture familiari nel Lazio evidenzia due fenomeni in atto: da un lato la diminuzione delle famiglie numerose, (dal 2009 al 2022 la quota di famiglie con più di 5 componenti scende dal 5,0% al 3,6%) e, dall'altro, la crescita delle famiglie unipersonali, che passano, nello stesso periodo, dal 33,3% al 36,8%. Su scala nazionale, il Lazio mostra una quota di famiglie unipersonali più alta rispetto al valore medio di tutte le ripartizioni geografiche, e pari a 33,1%.

Un ulteriore fenomeno in atto è la diminuzione dell'incidenza delle coppie con figli (-6,2% rispetto al 2009) e l'aumento dei nuclei mono-genitore, che nel Lazio costituiscono il 21% dei nuclei familiari (il valore medio nazionale è del 17,3%).

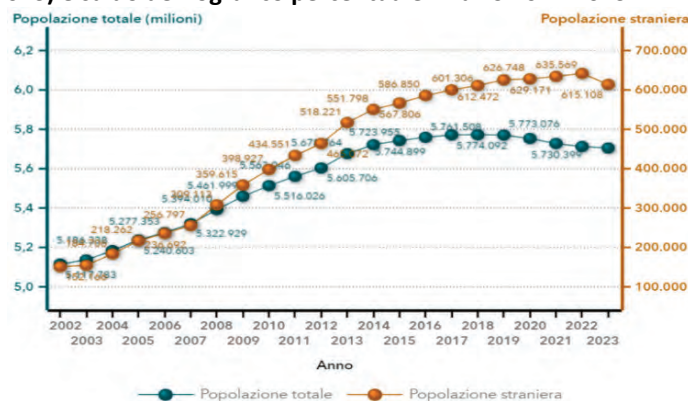
POPOLAZIONE

Al 1° gennaio del 2023 la popolazione residente nel Lazio è di 5.707.112 unità, lo 0,14% in meno (8.078 unità) rispetto al 1° gennaio 2022, lo 0,41% in meno (23.287 unità) rispetto al 1° gennaio 2021, lo 0,84% in meno (48.588 unità) rispetto al 1° gennaio 2020 (Grafico 12.1), diminuzione meno accentuata rispetto a quella registrata a livello nazionale (- 0,3% rispetto al 2022, -0,65% rispetto al 2021, -1,33% rispetto al 2020) (Grafico 12.2).

Il totale della popolazione residente nel Lazio (italiana e straniera) è aumentato fino al 2018 per poi iniziare una lenta decrescita. Il numero di residenti stranieri, invece, è aumentato, seppur a velocità differenti, fino al 2022 e ha fatto registrare una flessione nel 2023. A livello nazionale, la diminuzione del numero totale di residenti si è manifestata già dal 2014, mentre per i residenti stranieri si è osservato un trend simile a quello del Lazio. Gli ultimi anni risentono ovviamente delle conseguenze causate dalla pandemia da Covid-19, iniziata nei primi mesi del 2020 e ancora in corso, seppure in modo attenuato.

Il saldo demografico nella regione è negativo (-8.078 unità nel 2022). Il saldo migratorio è positivo (+19.921 unità nel 2022), mentre continua il trend negativo delle nascite (-1.042 nati nel 2022 e 86.961 neonati in meno nell'arco degli ultimi 10 anni (Tabella 12.3 e Grafico 12.4)).

Grafico 12.1: Popolazione totale e straniera residente nel Lazio al 1° gennaio (2002-2023) e saldo demografico percentuale – Lazio 2022-2023

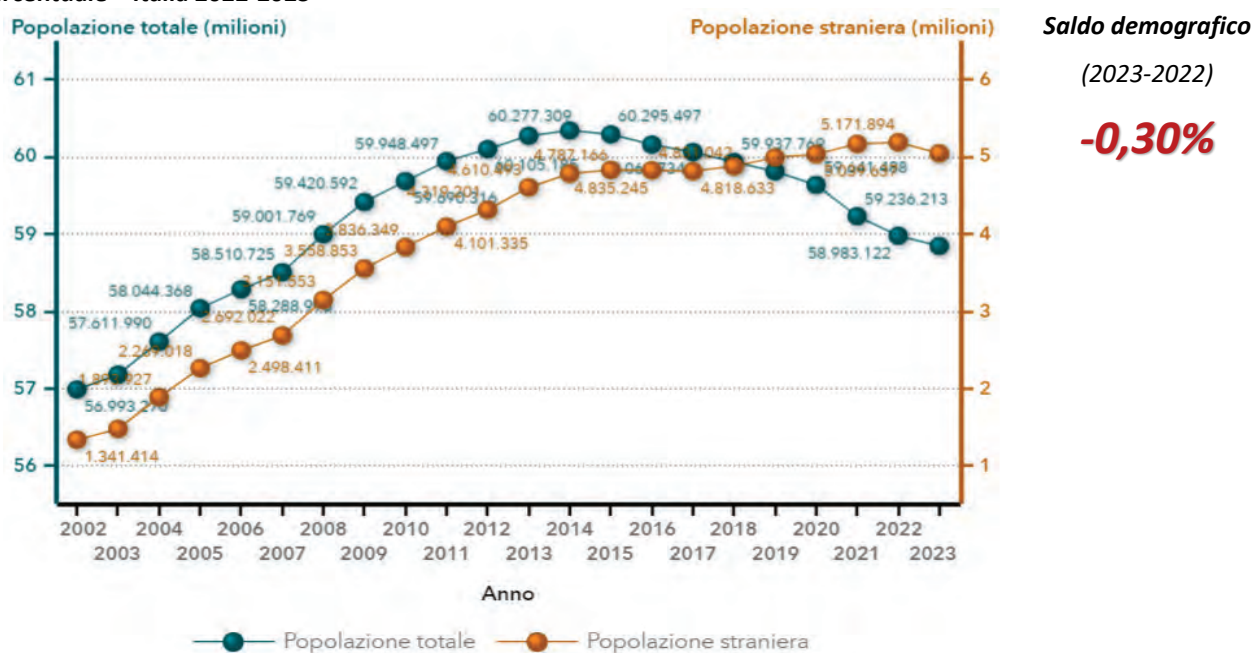


Saldo demografico
(2023-2022)

-0,14%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.2: Popolazione totale e straniera residente in Italia al 1° gennaio (2002-2023) e saldo demografico percentuale – Italia 2022-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Le nascite, nel Lazio, hanno subito un forte decremento nel periodo 2016-2018, che è continuato in modo costante ma più moderato fino a tutt'oggi. Il tasso di natalità passa, nel Lazio, da 6,7 per 1000 ab. nel 2019 a 6,3 per 1000 ab. nel 2022 (fonte ISTAT).

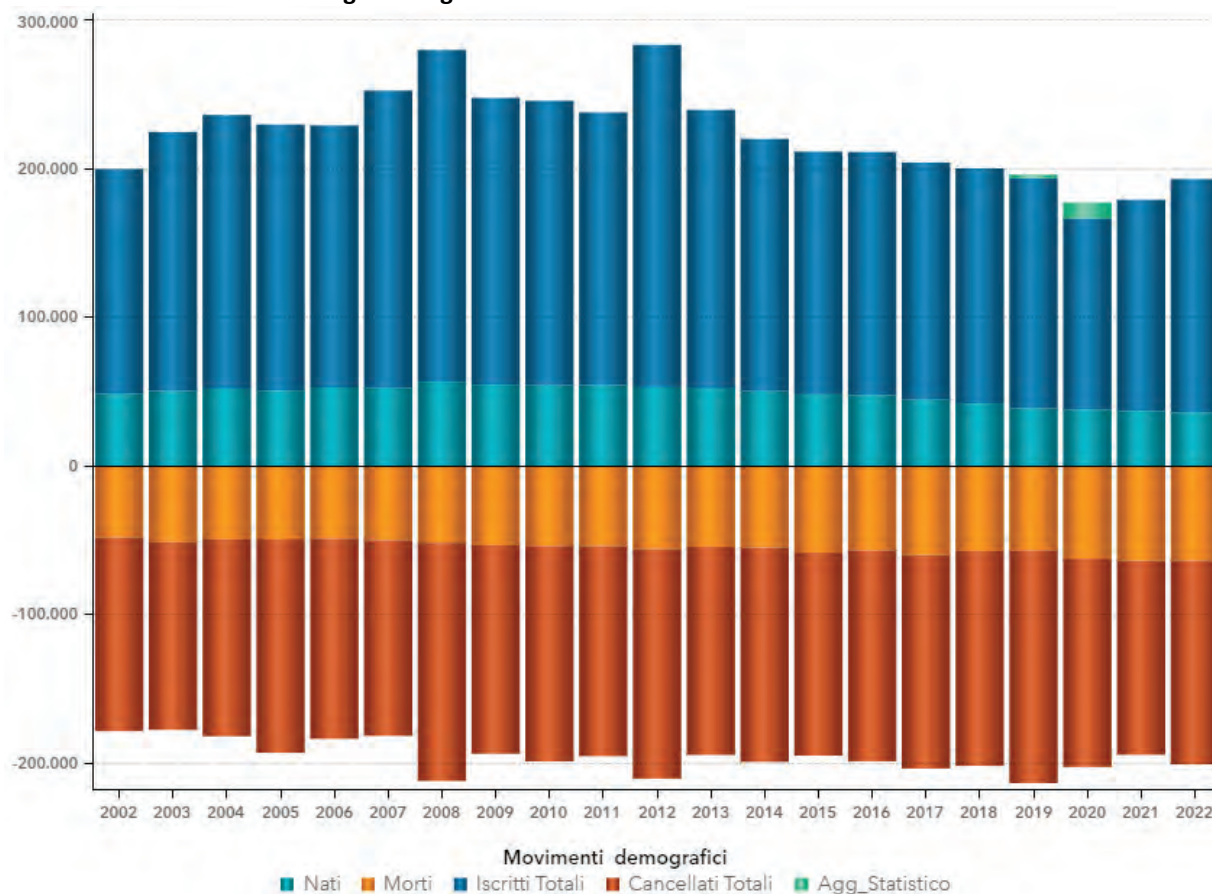
Per quanto riguarda il numero di morti, l'incremento più forte si ha nel 2020 e nel 2021, come chiara conseguenza della pandemia per poi stabilizzarsi nel 2022. Il tasso di mortalità regionale passa da 9,9 per 1000 ab. nel 2019 a 11,2 per 1000 ab. nel 2020 rimanendo stabile fino al 2022 (fonte ISTAT).

Tabella 12.3: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento - Lazio - Anni 2013-2022

Movimenti demografici	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Nati	52.187	50.360	48.231	47.595	44.573	42.150	38.885	37.982	36.994	35.952
Morti	54.314	54.937	58.388	56.838	59.951	57.289	56.796	62.393	63.779	63.643
Iscritti	187.600	169.889	163.443	163.876	159.698	158.316	155.018	128.789	142.302	157.270
Cancellati	140.282	144.368	136.677	142.049	143.806	144.707	156.807	140.287	130.726	137.349
Agg.Statistico*	2.324	10.608	.	.
Saldo Dem.	45.191	20.944	16.609	12.584	514	-1.530	-17.376	-25.301	-15.209	-8.078
Popolazione al 31 12	5.723.955	5.744.899	5.761.508	5.774.092	5.774.606	5.773.076	5.755.700	5.730.399	5.715.190	5.707.112

*Nota: Si tratta di un saldo tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche non corrispondenti ad effettivi trasferimenti tra un comune di residenza e un altro, bensì a operazioni di correzione post-censuaria.

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.4: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento - Lazio - Anni 2002-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La popolazione nel 2023. Al 1° gennaio risiedono nel Lazio 2.765.843 uomini e 2.941.269 donne. I grafici da 12.5 a 12.7 riportano il confronto tra le piramidi dell'età relative agli anni 2023 e 2002, per la popolazione regionale nel suo complesso, quella dei soli italiani e quella degli stranieri. In questo arco di tempo si può notare, per tutte e tre le popolazioni, un invecchiamento della popolazione, deducibile dall'allargarsi della piramide nelle fasce di età più alte. In particolare, nella popolazione di cittadinanza italiana aumenta soprattutto la coorte di quelli tra i 50 ed i 59 anni di età, i nati nel baby boom. Questo aumento non è compensato da una crescita delle classi più giovani.

Grafico 12.5: Piramidi delle età della popolazione totale - Lazio - Anno 2002, 2023

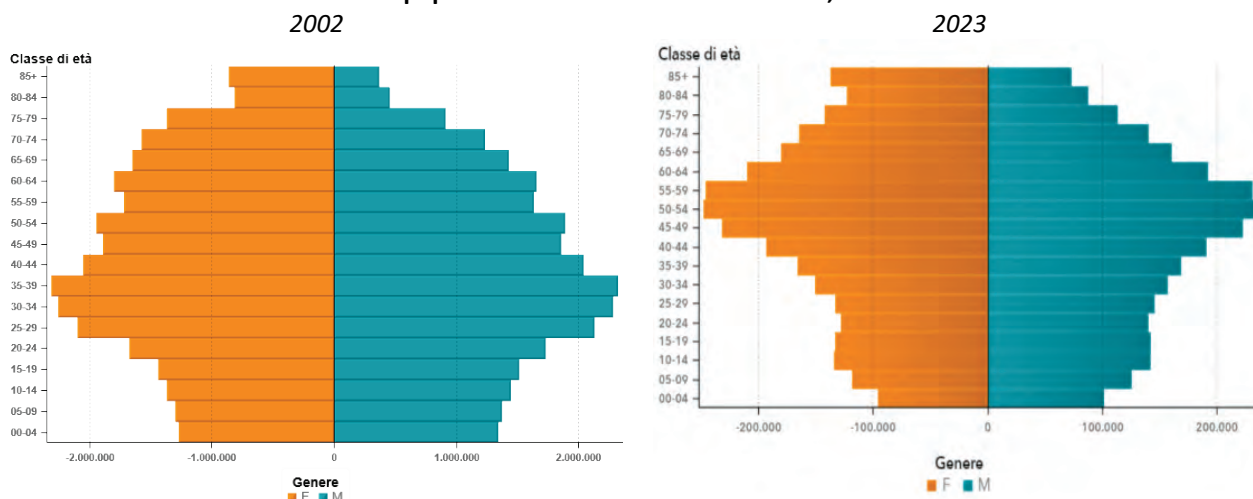


Grafico 12.6: Piramidi delle età della popolazione di cittadinanza italiana - Lazio - Anno 2002, 2023

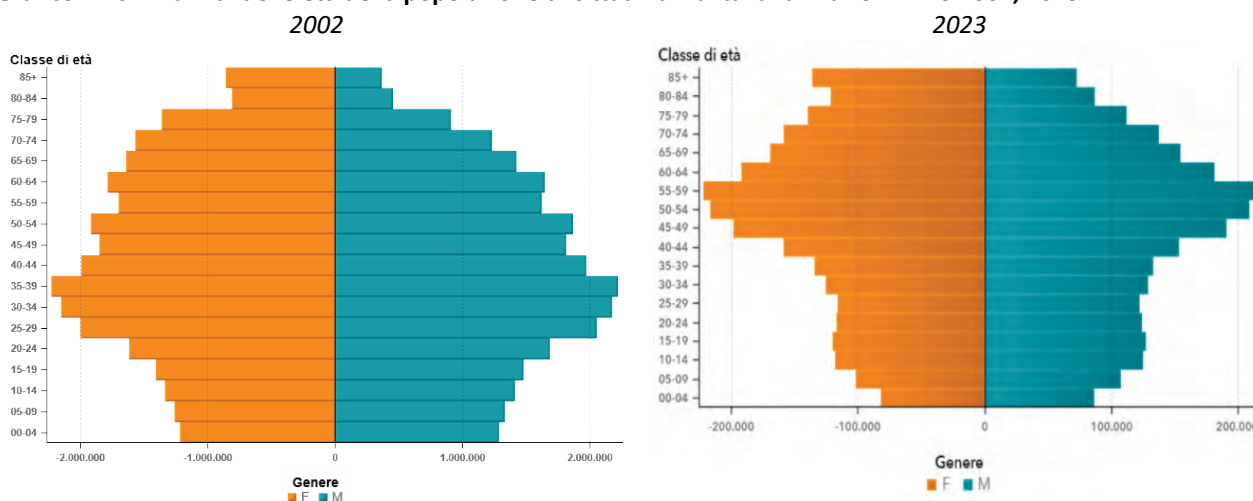
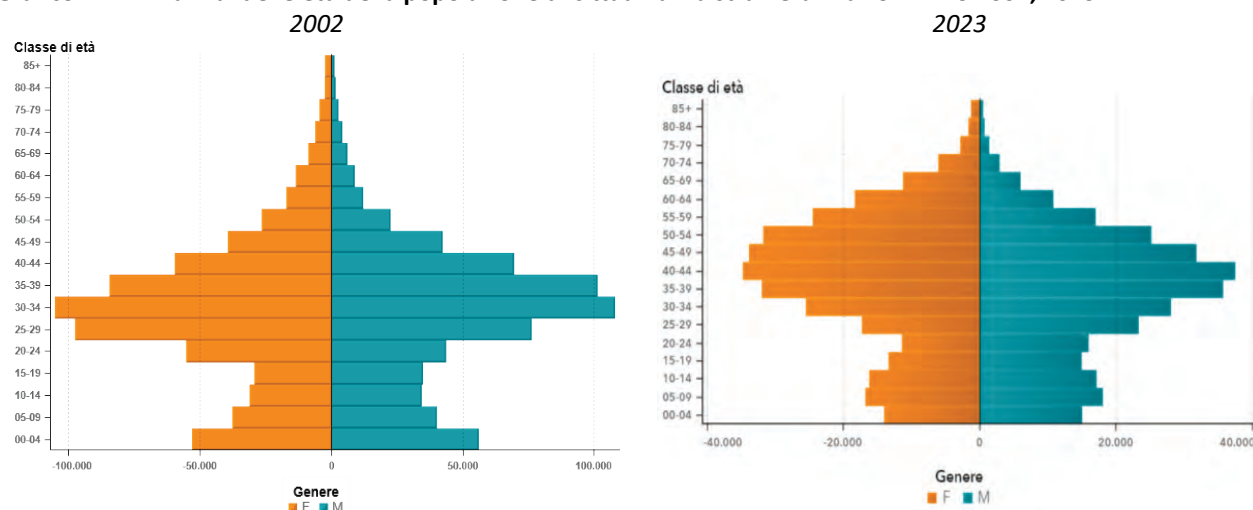


Grafico 12.7: Piramidi delle età della popolazione di cittadinanza straniera - Lazio - Anno 2002, 2023

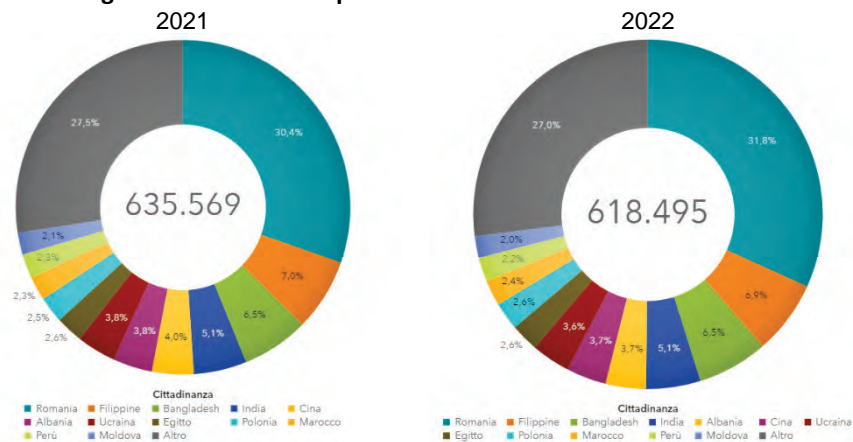


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I dati sulla popolazione straniera sono riferiti al 2022. La popolazione straniera residente nel Lazio (Grafico 12.8) proviene principalmente dalla Romania (31,8%), presenza in calo rispetto al 2021, seguita dalle Filippine (6,9%) e dal Bangladesh (6,5%), presenza in crescita

rispetto all'anno scorso. La categoria Altro (27,0%) contiene tutte le provenienze che presentano una frequenza inferiore al 2%.

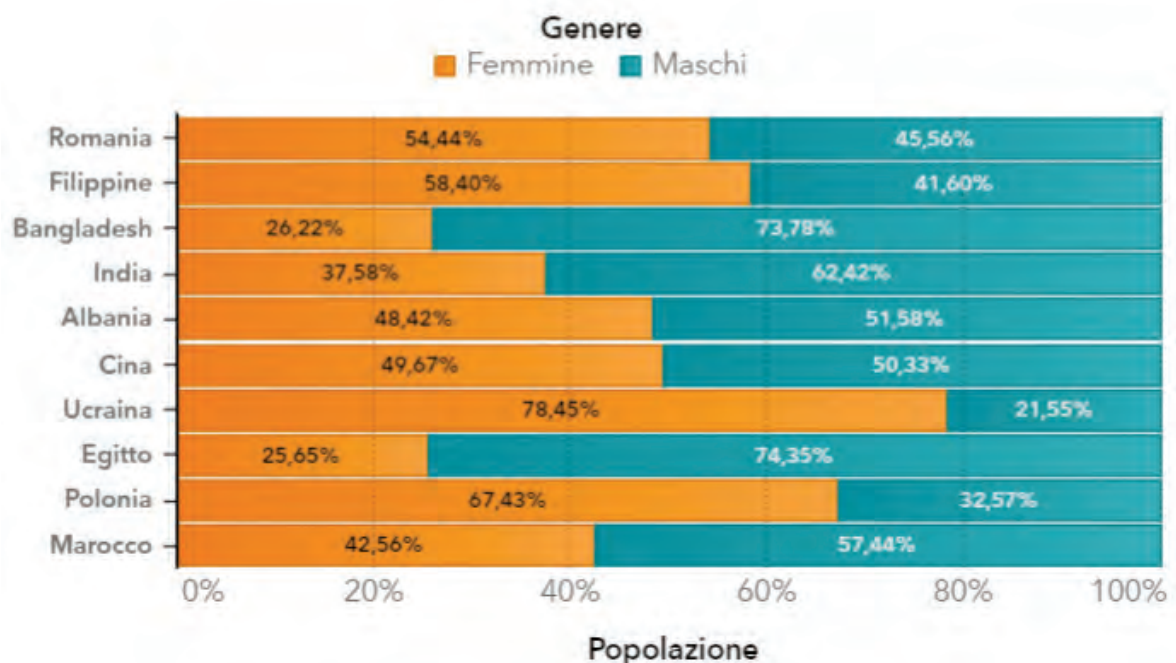
Grafico 12.8: Distribuzione degli stranieri residenti per cittadinanza - Lazio – Anni 2021 e 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La distribuzione per genere (Grafico 12.9) è molto diversa tra cittadinanze; le comunità a prevalenza di donne sono quelle ucraina, polacca e filippina (rispettivamente 78%, 67% e 58%) mentre quelle a prevalenza maschile l'egiziana, la bengalese e quella indiana (rispettivamente 74%, 73% e 62%).

Grafico 12.9: Distribuzione degli stranieri per genere e cittadinanza (primi 10 stati) - Lazio - Anno 2022

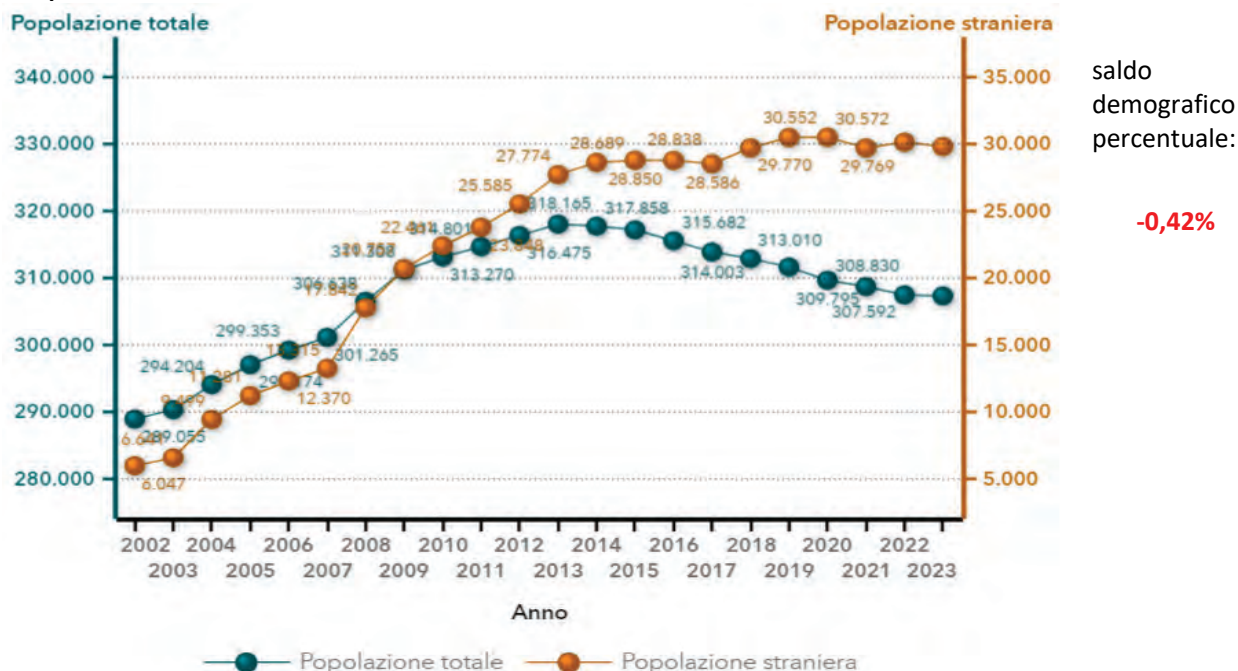


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Le province del Lazio. Di seguito si riportano le serie storiche della numerosità della popolazione residente per l'ultimo periodo disponibile nelle cinque province laziali (Grafici da 12.10 a 12.14). Il saldo demografico 2023-2022 è sempre negativo, anche se a Roma è

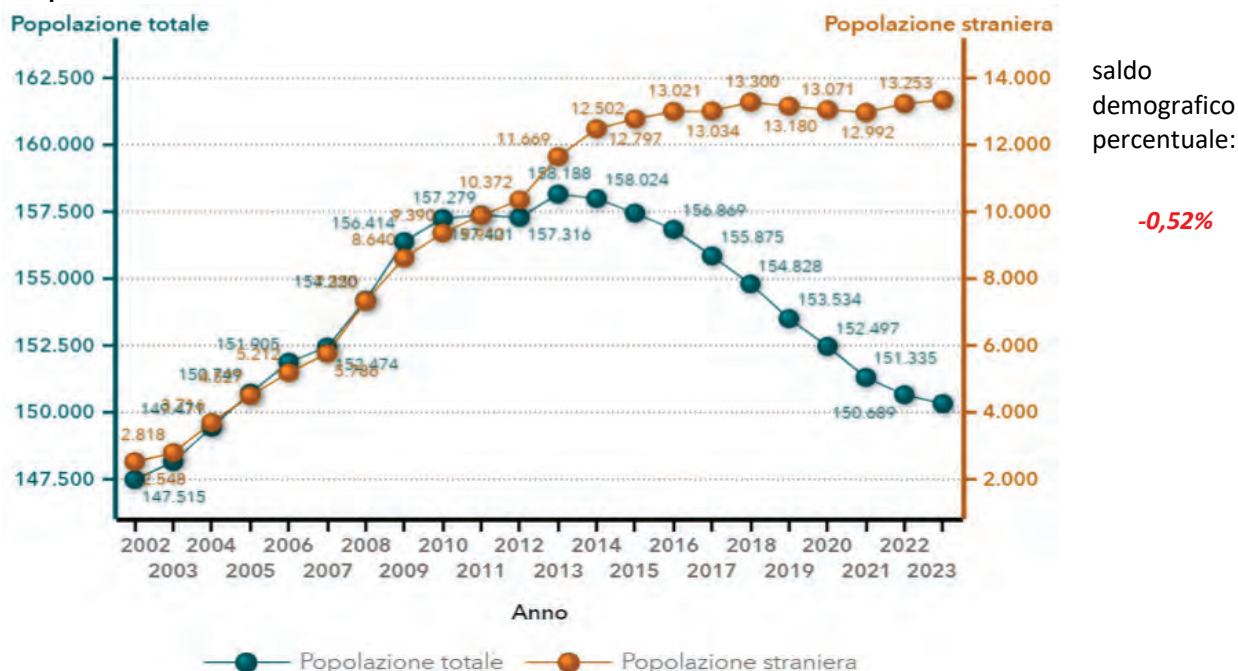
prossimo allo zero, mentre il decremento maggiore si osserva nella provincia di Frosinone (-0,84%), dove è pari a 3.932 abitanti in meno rispetto all'anno precedente.

Grafico 12.10: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2023) e saldo demografico percentuale nella provincia di Viterbo - Anni 2022-2023



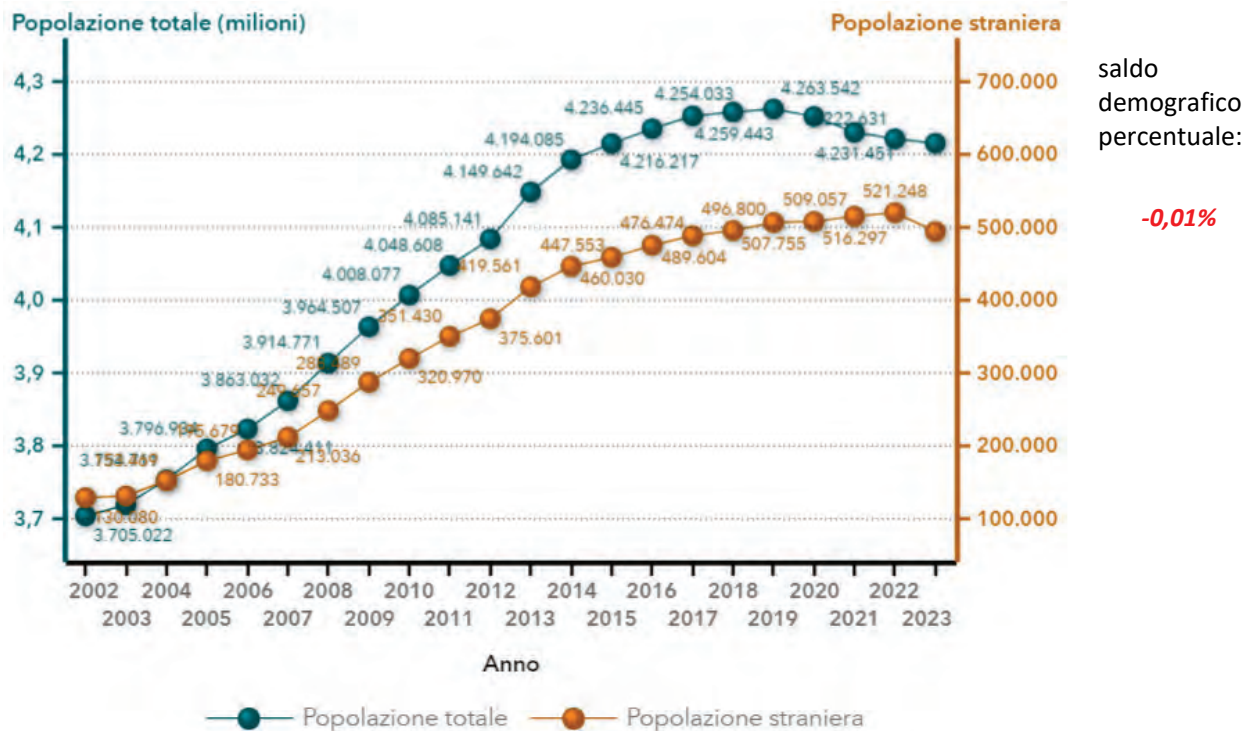
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.11: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2023) e saldo demografico percentuale nella provincia di Rieti – Anni 2022-2023



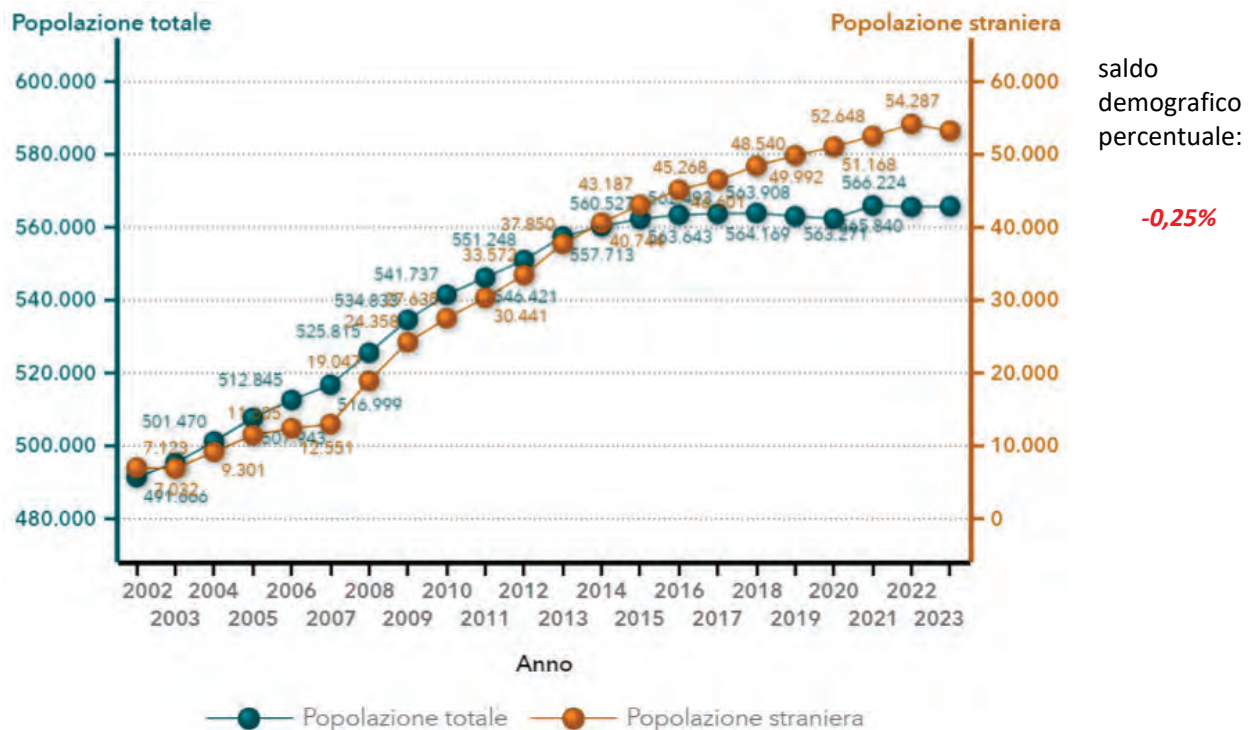
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.12: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2023) e saldo demografico percentuale nella provincia di Roma – Anni 2022-2023



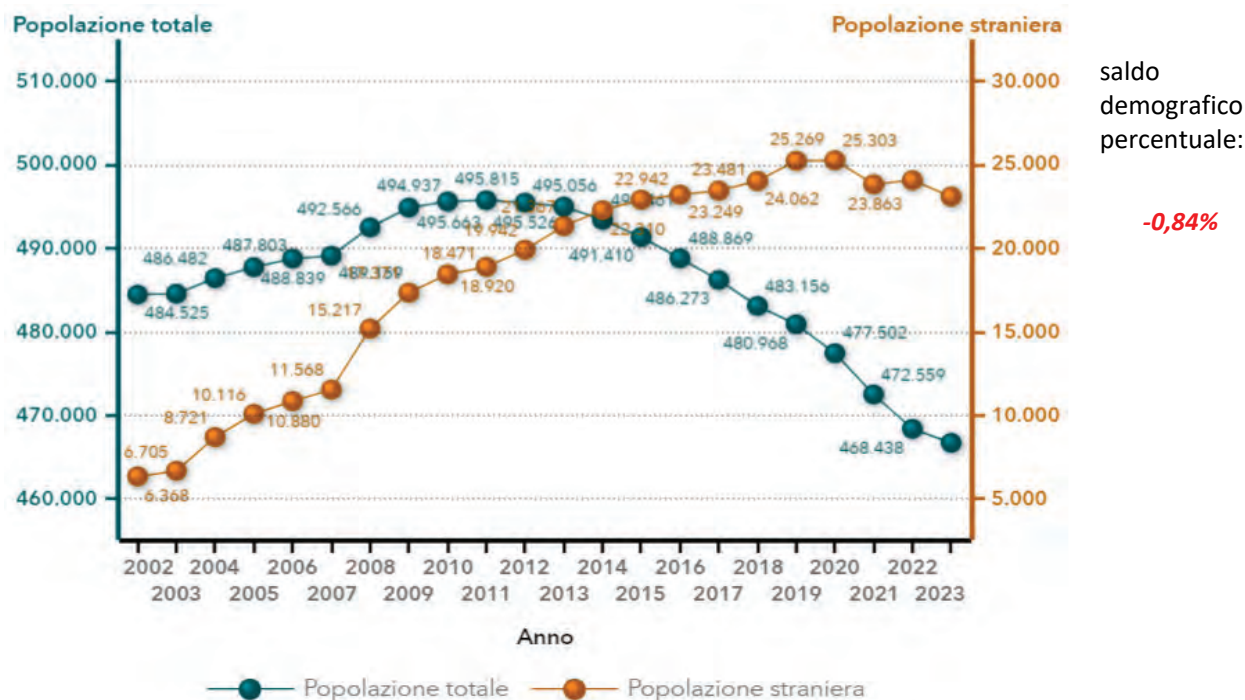
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.13: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2023) e saldo demografico percentuale nella provincia di Latina – Anni 2022-2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 12.14: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale nella provincia di Frosinone – Anni 2022, 2023



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tabella 12.15: Movimenti demografici registrati nel corso dell’anno di riferimento per provincia - Anni 2013-2021

Provincia	Movimenti demografici	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Frosinone	Nati	3.925	3.869	3.970	3.643	3.364	3.207	3.162	2.990	2.946
	Morti	5.290	5.502	5.464	5.710	5.321	5.423	5.819	6.361	6.044
	Iscritti	11.555	11.087	11.325	11.213	12.391	10.639	9.643	10.145	10.600
	Cancellati	12.241	11.995	12.427	12.263	12.622	12.034	10.861	10.895	11.434
	Popolazione 31 dic.	491.410	488.869	486.273	483.156	480.968	477.502	472.559	468.438	466.757
	Variazione annuale	-	-2.541	-2.596	-3.117	-2.188	-3.466	-4.943	-4.121	-1.681
Latina	Nati	5.150	4.871	4.793	4.758	4.566	4.206	3.973	4.039	3.808
	Morti	4.885	5.306	5.130	5.340	5.233	5.107	5.730	5.980	6.215
	Iscritti	15.034	14.995	14.963	15.293	14.987	14.938	12.892	14.186	15.314
	Cancellati	13.333	13.410	14.361	14.450	15.218	14.843	12.597	12.629	14.347
	Popolazione 31 dic.	562.493	563.643	563.908	564.169	563.271	562.592	566.224	565.840	565.999
	Variazione annuale	-	1.150	265	261	-898	-679	3.632	-384	159
Rieti	Nati	1.123	1.141	1.024	1.008	924	932	907	854	841
	Morti	1.866	1.997	2.014	2.022	1.748	1.890	2.121	2.075	2.240
	Iscritti	5.958	5.714	5.740	5.721	5.382	5.214	5.080	5.362	5.814
	Cancellati	5.762	5.466	5.744	5.754	5.852	5.401	4.612	4.787	5.201
	Popolazione 31 dic.	157.477	156.869	155.875	154.828	153.534	152.497	151.335	150.689	150.357
	Variazione annuale	-	-608	-994	-1.047	-1.294	-1.037	-1.162	-646	-332

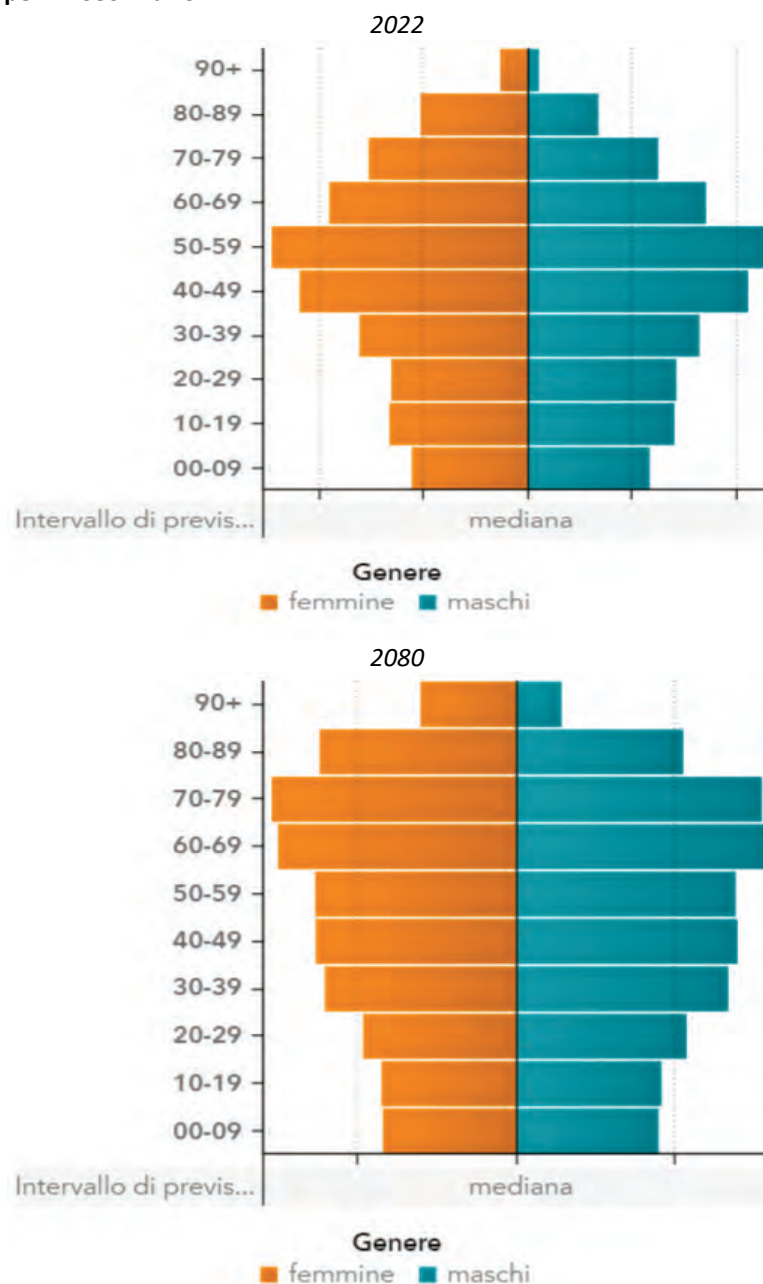
Roma	Nati	37.677	36.000	35.529	33.063	31.195	28.655	28.124	27.338	26.598
	Morti	39.228	41.555	40.615	42.898	41.151	40.648	44.763	45.396	44.892
	Iscritti	127.521	122.119	122.204	117.101	115.207	114.625	92.391	103.265	115.536
	Cancellati	103.838	96.336	99.530	101.856	101.152	114.766	103.798	94.027	97.563
	Popolazione 31 dic.	4.216.217	4.236.445	4.254.033	4.259.443	4.263.542	4.253.314	4.231.451	4.222.631	4.216.553
	Variazione annuale	-	20.228	17.588	5.410	4.099	-10.228	-21.863	-8.820	-6.078
Viterbo	Nati	2.485	2.350	2.279	2.101	2.101	1.885	1.816	1.773	1.759
	Morti	3.668	4.028	3.615	3.981	3.836	3.728	3.960	3.967	4.252
	Iscritti	9.821	9.528	9.644	10.370	10.349	9.602	8.783	9.344	10.006
	Cancellati	9.194	9.470	9.987	9.483	9.863	9.763	8.419	8.388	8.804
	Popolazione 31 dic.	317.302	315.682	314.003	313.010	311.761	309.795	308.830	307.592	307.446
	Variazione annuale	-	-1.620	-1.679	-993	-1.249	-1.966	-965	-1.238	-146

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

PREVISIONI DEMOGRAFICHE

L'Istat valuta che nel 2080 il valore centrale della stima intervallare della popolazione residente del Lazio sarà pari a 4.536.593 unità, oltre un milione al di sotto dell'attuale. Anche la composizione per età differirà in modo evidente dall'attuale (Grafico 12.16) a causa della riduzione della numerosità delle classi intermedie e di un aumento di quelle più anziane.

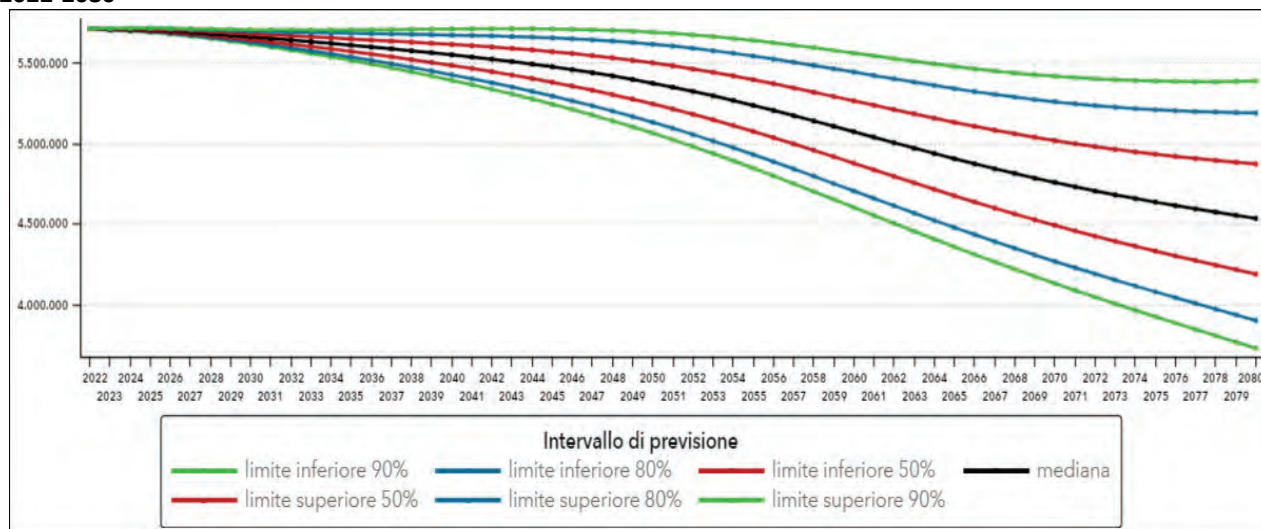
Grafico 12.16: Distribuzione dei residenti per età e genere, dati osservati per il 2022 e stimati per il 2080 - Lazio



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Di seguito (Grafico 12.17) si riporta la serie temporale dal 2022 al 2080 della stima intervallare della popolazione residente nel Lazio per tre livelli di confidenza: 50, 80 e 90%. Lo scenario più prudente, ovvero quello all'interno della forbice al 90%, prevede una popolazione oscillante tra 3,8 milioni di unità a 5,4 milioni nel 2080.

Grafico 12.17: Valore mediano ed intervalli di confidenza al 50, 80 e 90% della stima della popolazione - Lazio - Anni 2022-2080

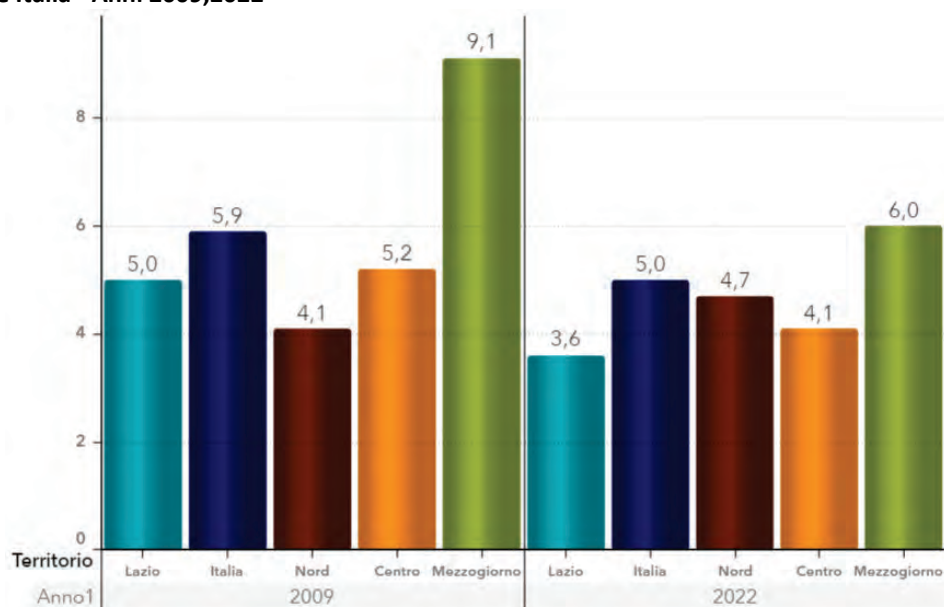


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

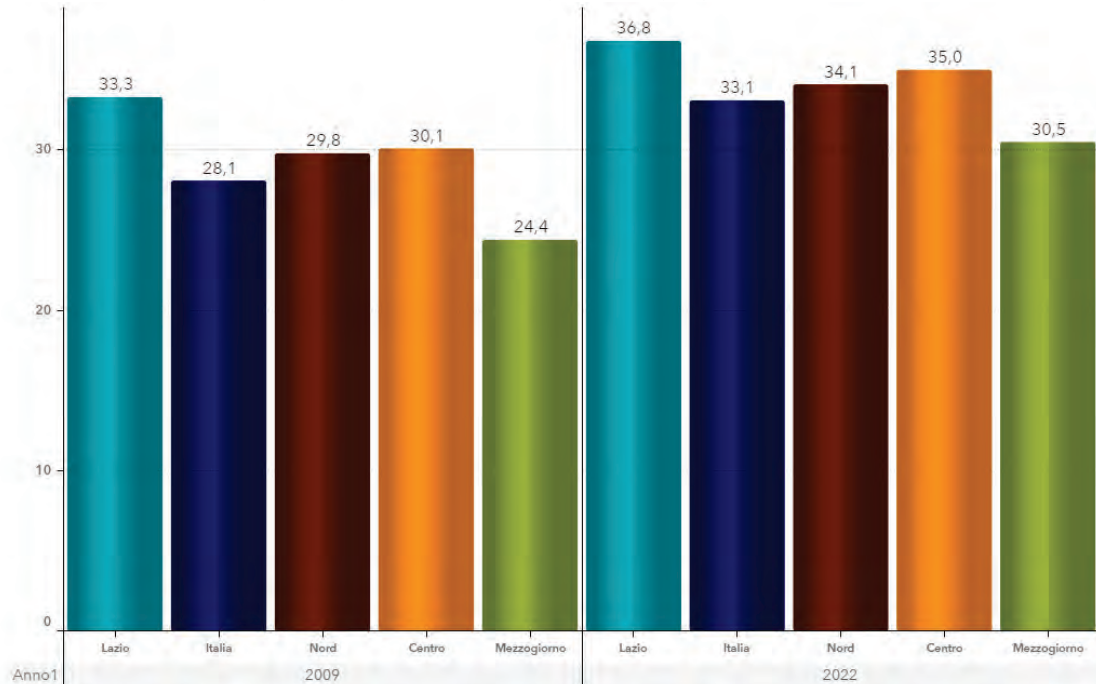
FAMIGLIE

L'analisi delle strutture familiari nel Lazio conferma la tendenza, in atto da decenni, di un progressivo mutamento della dimensione e della composizione delle famiglie. I grafici 12.18 e 12.19 evidenziano due fenomeni: da una parte la diminuzione delle famiglie numerose, la quota di famiglie con più di 5 componenti scende dal 5,0% al 3,6% in 13 anni, dall'altra la crescita delle famiglie unipersonali, che passano dal rappresentare il 33,3% del totale nel 2009 al 36,8% nel 2022. Il Lazio mostra la quota più elevata di famiglie unipersonali, rispetto a qualunque altra ripartizione geografica considerata, come probabile conseguenza della frequenza di questa tipologia nella Città di Roma

Grafico 12.18: Percentuale di famiglie 5 o più componenti - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2009,2022

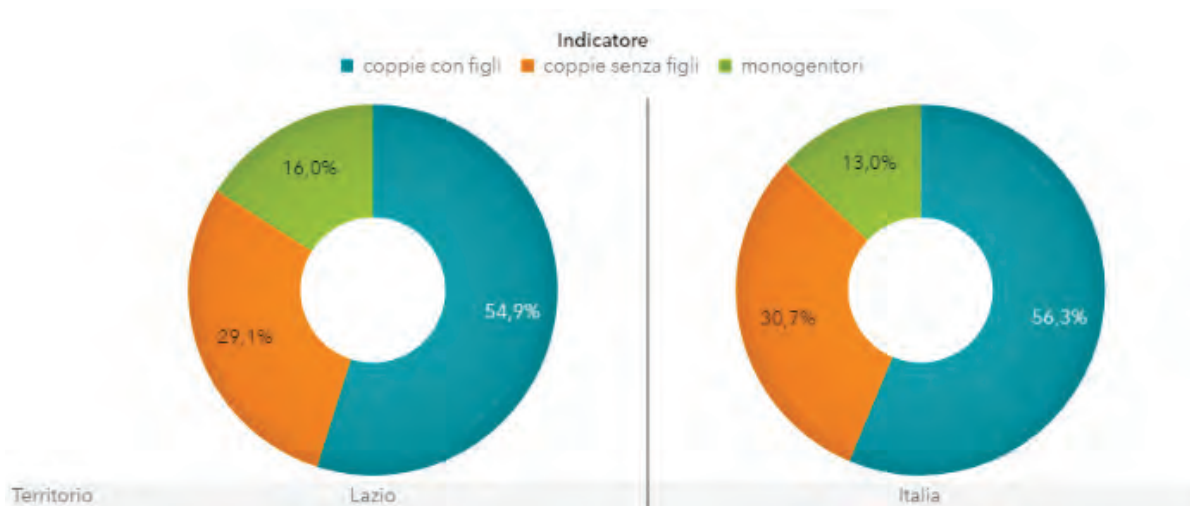


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

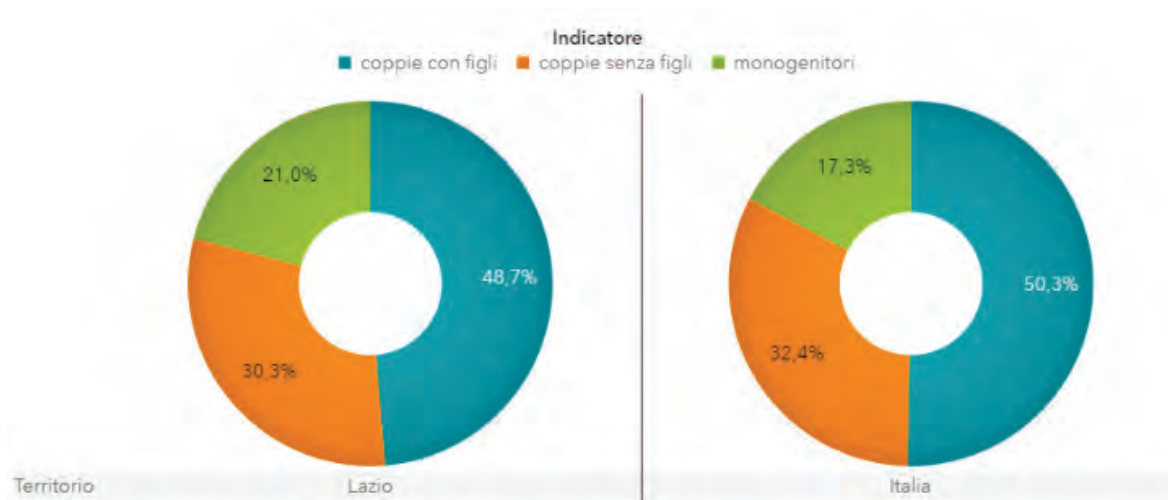
Grafico 12.19: Percentuale di famiglie unipersonali - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2009,2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nello stesso periodo di tempo si osserva una diminuzione della percentuale di coppie, ed in particolare di quelle con figli, compensata dalla progressiva crescita dei nuclei mono-genitore (Grafico 12.20). Nel 2022 la proporzione di famiglie mono-genitore nel Lazio (21,0%) è decisamente più alta della media nazionale (17,3%).

Grafico 12.20: Composizione dei nuclei familiari - Lazio e Italia - Anni 2009, 2022

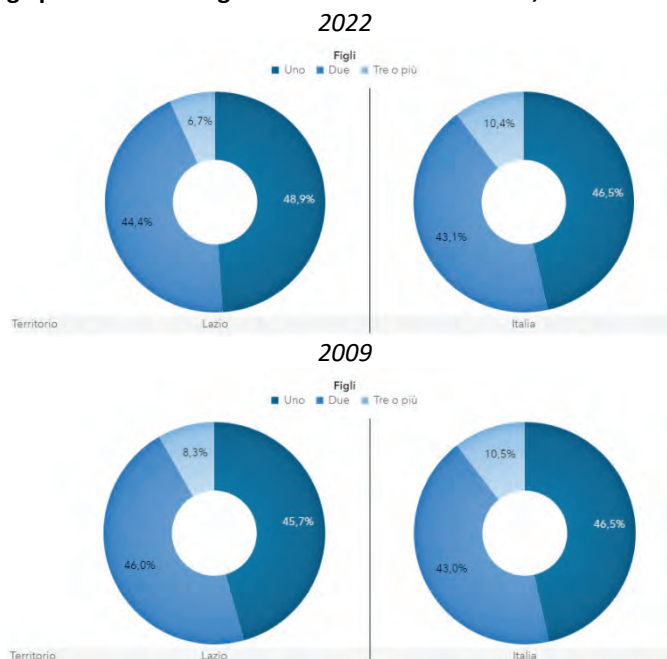
2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tra le coppie con figli la quota di quelle con un solo figlio aumenta nel Lazio dal 45,7% al 48,9% (Grafico 12.22), posizionandosi anche in questo caso al di sopra della quota media nazionale, ferma al 46,5%.

Grafico 12.21: Coppie con figli per numero di figli - Lazio e Italia - Anni 2009, 2022

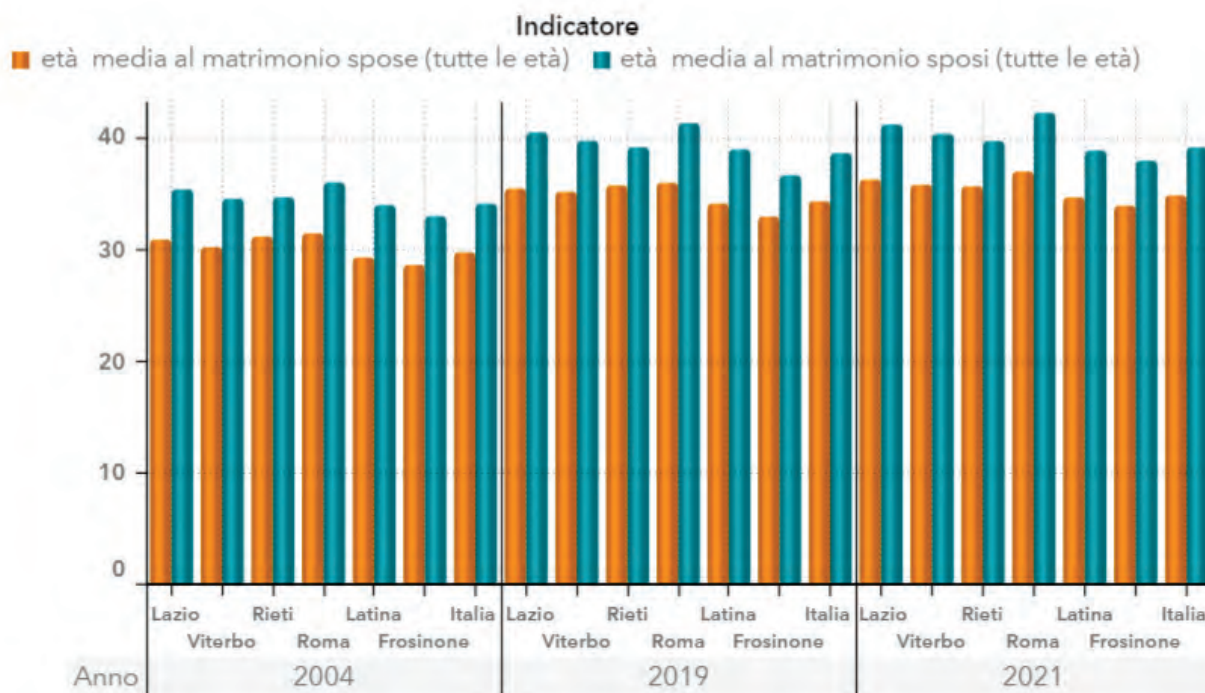


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I matrimoni. Nel 2021 l'età media al matrimonio nel Lazio è di 36,3 anni tra le donne e di 41,2 anni tra gli uomini, valori di poco superiori alla media nazionale. Il valore minimo si osserva a Frosinone, sia per gli uomini che per le donne ed il massimo a Roma. L'aumento rispetto al 2004 dell'età media al matrimonio è di circa 6 anni per entrambi i generi, con poca variabilità tra le 5 province e con un trend di incremento annuale costante, tranne appunto

per l'ultimo anno; le differenze geografiche all'interno del Lazio si sono quindi mantenute sostanzialmente invariate (Grafico 12.22).

Grafico 12.22: Età al matrimonio per uomini e donne per provincia - Anno 2004, 2019 e 2021



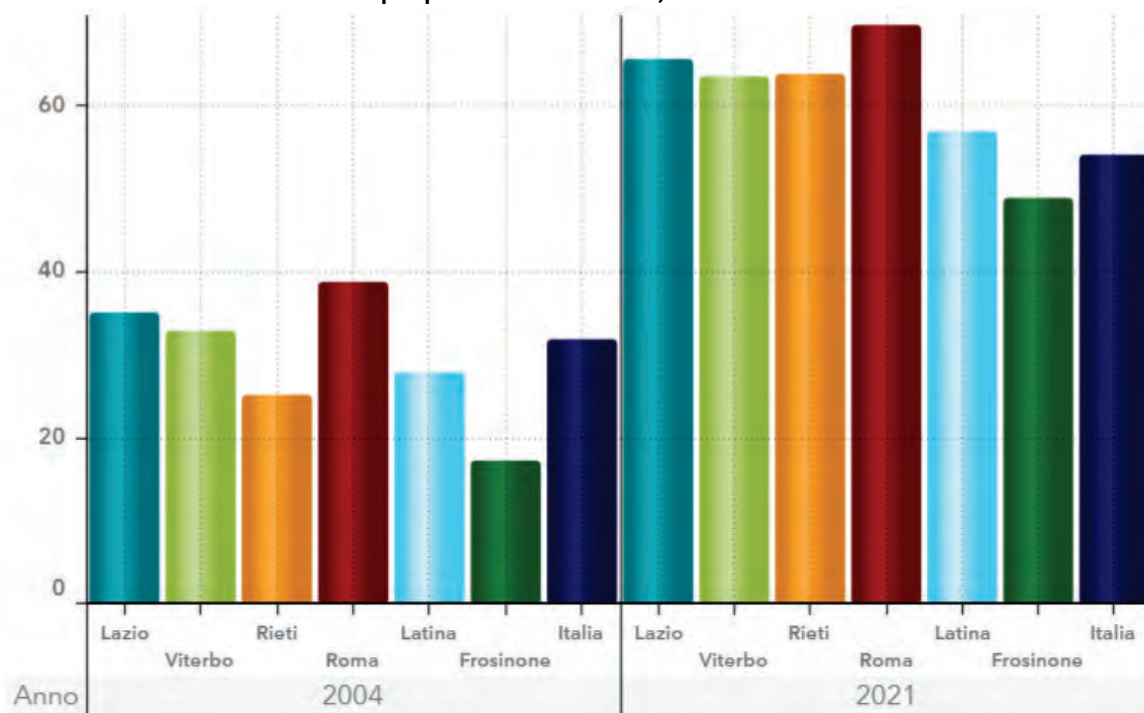
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il rito preferito per la celebrazione del matrimonio nel Lazio è passato da quello religioso a quello civile (Grafico 12.23); nel 2004 si sposava solo civilmente il 35,1% del totale delle coppie, mentre nel 2021 il 65,6%, percentuale al di sopra della media nazionale.

Occorre sottolineare che le misure restrittive adottate per il contenimento dell'emergenza Covid-19 hanno determinato un calo verticale soprattutto dei matrimoni celebrati con rito religioso (40,3% nel 2019, 22,7% nel 2020 e 34,4% nel 2021).

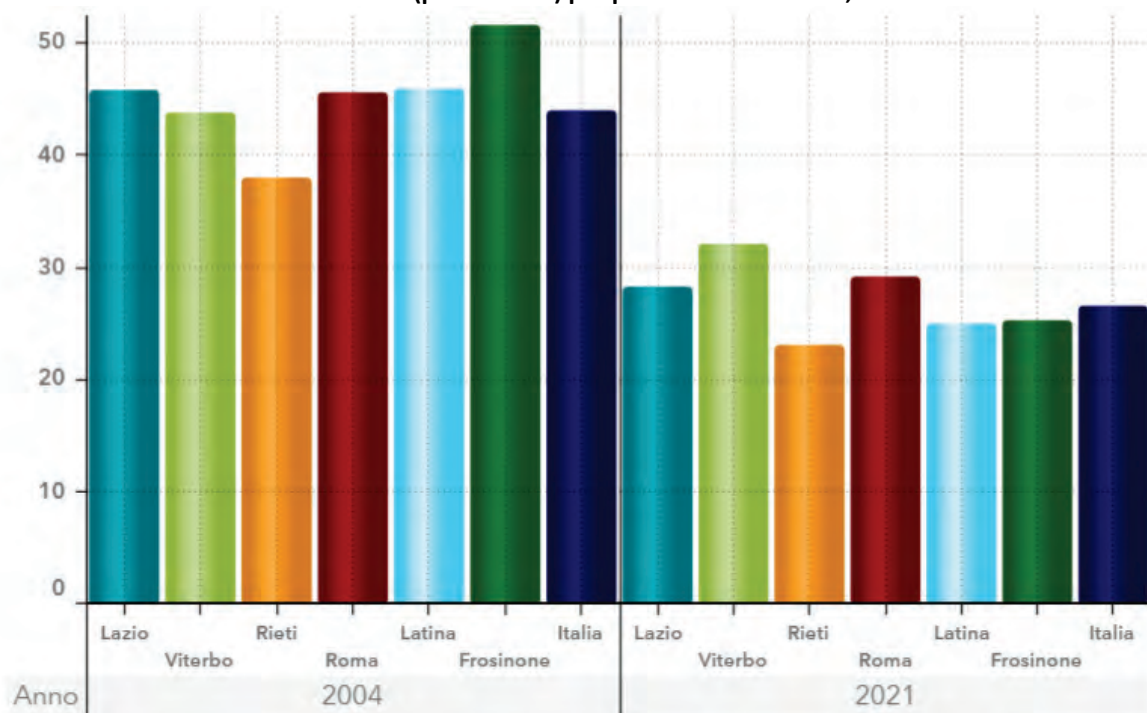
Analizzando le province, la percentuale più alta di matrimoni civili nel 2021 si osserva a Roma (69,7) e la più bassa a Frosinone (48,9%). L'incremento è piuttosto omogeneo tra le diverse province, così che la variabilità geografica del fenomeno rimane costante.

Grafico 12.23: Percentuale di matrimoni civili per provincia - Anni 2004, 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Un altro aspetto significativo riguarda l'istituto della comunione dei beni che, come si evince dal grafico 12.24, ha subito un crollo nel corso dei due anni considerati, passando dal 45,8% del 2004 al 28,3% del 2021, stabilizzandosi negli ultimi anni dopo una decrescita costante fino al 2012. La quota più bassa di coppie che scelgono la comunione dei beni si osserva nella provincia di Rieti (23,1%) che è anche quella che ha fatto registrare la diminuzione più consistente (-40%).

Grafico 12.24: Matrimoni in comunione dei beni (percentuale) per provincia - Anni 2004, 2021

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 13
PREVIDENZA

Nel 2022 sono stati spesi nel Lazio 31,7 miliardi di euro per assistenza pensionistica, comprendendo le pensioni di vecchiaia, quelle per i superstiti, le pensioni assistenziali e quelle di invalidità; 800 milioni di euro in più rispetto al 2021. Il numero complessivo di pensioni erogate è stato di 2.011.014, in leggera diminuzione rispetto al 2021.

L'età mediana dei percettori di pensione di vecchiaia è nella classe 70-74 anni e il numero di quelli con età inferiore a 60 anni si è ridotto, dal 2010, dell'88% diventando di poche migliaia di soggetti.

Il numero di percettori di pensione di vecchiaia, dopo un decremento osservato tra il 2012 ed il 2016 (1.410.337 nel 2010 a fronte di 1.386.484 nel 2016; con una diminuzione dell'1,7%) per effetto delle riforme previdenziali che hanno innalzato gradualmente i requisiti anagrafici e contributivi, è nuovamente aumentato fino ad arrivare a 1.413.686 nel 2022 (+ 1,95% rispetto al 2016).

L'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia nel 2022 è stato di 23.029 euro, il 22,3% in più rispetto all'importo medio del 2010 e circa 6,5 punti in più dell'inflazione nello stesso periodo, con conseguente complessivo aumento della capacità di acquisto. Nel medio periodo invece, 2018-2022 abbiamo un aumento dell'importo delle pensioni del 7,5% a fronte di un'inflazione del 10,3% con una perdita di capacità di acquisto.

Tra il 2010 e il 2022 la differenza degli importi medi annui delle pensioni di vecchiaia tra uomini e donne nel Lazio è andata riducendosi. Nel 2010 gli uomini ricevevano importi medi maggiori del 70,7% rispetto alle donne mentre, nel 2022, questo eccesso si è ridotto al 49,4%.

Tra il 2010 e il 2022 si è osservato un sensibile aumento, della spesa per pensioni assistenziali (3,04 miliardi la spesa nel 2022, +38,1 % rispetto al 2010) e le pensioni di invalidità (1,45 miliardi la spesa nel 2022, + 36,2% rispetto al 2010). Nel medio periodo, 2018-2022, il trend per le pensioni assistenziali è stato sempre in crescita, +10,9%, mentre per le pensioni di invalidità il trend è diventato decrescente, con una variazione negativa del 10,4%.

**INTRODUZIONE
TRATTAMENTI
PENSIONISTICI**

Nel 2022, nel Lazio, sono stati spesi 31,7 miliardi di euro per le pensioni, con un aumento del 23% rispetto al 2010, molto simile a quello osservato a livello nazionale, del 24% (Tabella 13.1), del 6,5%, rispetto al 2019. Nel 2022, la spesa pensionistica nel Lazio è stata pari a circa il 15,5% del PIL regionale, calcolato ai prezzi di mercato, in aumento rispetto al 2018, quando era pari al 14,7%. Nel 2020 e nel 2021 questa proporzione è stata, rispettivamente del 16,4% e del 16%. A livello nazionale il peso delle pensioni sul PIL nel 2022 è del 16% mentre nel 2018 era del 16,5%. Nel periodo considerato, 2018-2022, il Pil del Lazio è aumentato del 6,7% e quello dell'Italia del 9,8%

Il numero complessivo di pensioni (ovvero la somma delle pensioni di vecchiaia, superstiti, assistenziali e invalidità) erogate nel Lazio nel 2022 è di 2.011.104, in leggera diminuzione dal 2021 quando erano 2.014.631 diminuzione di circa lo 0,2%

Nelle province, si osserva un andamento in crescita, rispetto al 2021 a Viterbo e Latina ed in decrescita a Frosinone, Rieti e Roma che replica l'andamento della regione nel suo complesso anche considerando il peso relativo, elevato, della provincia di Roma.

Tabella 13.1: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni totali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2014	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	25.699	26.956	27.763	29.079	29.795	30.530	30.992	31.735
Viterbo	1.352	1.414	1.454	1.545	1.589	1.624	1.650	1.714
Rieti	726	761	784	826	844	861	873	900
Roma	19.852	20.783	21.371	22.280	22.801	23.367	23.708	24.210
Latina	1.934	2.081	2.187	2.362	2.249	2.503	2.562	2.652
Frosinone	1.835	1.918	1.966	2.066	2.130	2.175	2.200	2.259
Italia + Estero	258.476	270.273	277.065	293.344	300.097	307.690	313.003	322.233
Centro	55.095	57.564	58.993	61.798	63.290	64.651	65.576	67.344
Nord	130.490	136.137	139.238	148.275	152.043	154.975	157.929	163.081
Mezzogiorno	71.307	75.028	77.306	81.512	83.734	86.103	87.489	89.691
Estero	1.575	1.516	1.524	1.746	1.827	1.947	1.996	2.115
Non noto	9	29	4	14	13	13	12	2

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tabella 13.2: Numero di pensioni totali erogate – Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2020	2021	2022
Territorio							
Lazio	2.004.530	2.004.565	1.983.491	1.995.085	2.007.574	2.014.631	2.011.104
Viterbo	132.013	130.029	125.760	125.586	124.994	125.094	126.246
Rieti	69.797	68.761	66.565	66.621	66.009	65.697	65.444
Roma	1.430.694	1.433.212	1.423.982	1.432.284	1.444.001	1.448.704	1.443.187
Latina	184.819	189.409	193.249	196.695	199.758	203.317	204.740
Frosinone	187.207	183.154	173.935	173.899	172.992	171.819	171.487
Italia + Estero	23.647.968	23.435.236	22.786.872	22.785.711	22.717.120	22.758.797	22.772.004
Centro	4.743.555	4.694.959	4.562.765	4.558.825	4.551.493	4.553.554	4.545.501
Nord	11.103.239	10.991.433	10.664.092	10.640.752	10.548.899	10.580.558	10.611.069
Mezzogiorno	7.280.673	7.249.712	7.119.165	7.159.534	7.196.176	7.211.218	7.208.718
Estero	519.930	498.003	440.621	425.917	419.924	412.883	406.563
Non noto	571	1.129	229	683	628	584	153

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Nel periodo tra il 2010 e il 2022 il numero di pensionati nel Lazio è aumentato di 7.229 unità mentre in Italia è diminuito di 575.612 unità (Tabella 13.3).

Dal 2018 il numero di pensionati è in crescita, dopo il decremento osservato tra il 2014 ed il 2016 (Tabella 13.3) per effetto delle ultime riforme previdenziali, che hanno innalzato gradualmente i requisiti anagrafici e contributivi: da 16.035.165 di persone nel 2019, a 16.131.414 nel 2022 (+96.249 unità).

Tabella 13.3: Numero di pensionati (in migliaia) - Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2022

Anno	2010	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio							
Lazio	1.406.457	1.386.494	1.387.577	1.396.429	1.403.850	1.410.337	1.413.686
Viterbo	88.827	85.528	85.078	85.499	85.559	88.043	86.711
Rieti	46.738	44.975	44.832	44.790	44.792	46.227	44.915
Roma	1.008.557	996.097	996.659	1.003.219	1.009.170	1.012.255	1.014.310
Latina	133.482	137.507	138.794	139.832	141.279	136.387	144.741
Frosinone	128.853	122.387	122.214	123.089	123.050	127.425	123.009
Italia + Estero	16.707.026	16.064.508	16.004.503	16.035.165	16.041.202	16.593.890	16.131.414
Centro	3.260.789	3.134.960	3.119.729	3.127.755	3.132.354	3.239.826	3.144.052
Nord	7.868.019	7.534.299	7.499.142	7.499.692	7.478.580	7.800.626	7.540.382
Mezzogiorno	5.093.784	4.988.842	4.994.196	5.021.752	5.045.619	5.089.988	5.075.242
Estero	483.873	406.181	390.877	385.414	384.129	462.359	371.585
Non noto	561	226	559	552	520	1.091	153

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni di vecchiaia. L'ammontare annuo delle pensioni di vecchiaia erogate dallo Stato italiano è aumentato gradualmente dal 2010 al 2022, di circa 51,6 miliardi di euro, passando da 183,6 a 227,2 miliardi di euro (+28,1%). Nel 2020, nel Lazio, sono stati erogati 22.410,85 milioni di euro di pensioni di vecchiaia con un incremento del 22,5% rispetto al primo anno considerato nella serie (2010). Nelle province, le variazioni vanno dal 25,8% di Rieti al 36,1% di Latina (Tabella 13.4).

Tabella 13.4: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	18.292,04	18.523,48	19.449,70	20.097,30	20.728,90	21.317,30	21.783,91	22.410,85
Viterbo	902,36	904,28	968,50	1.019,10	1.061,20	1.091,00	1.117,17	1.165,77
Rieti	495,01	502,08	531,80	555,00	574,70	587,10	600,75	622,98
Roma	14.378,28	14.522,26	15.166,60	15.591,40	16.039,90	16.492,70	16.845,60	17.281,84
Latina	1.305,74	1.357,27	1.467,50	1.548,30	1.606,80	1.660,60	1.703,39	1.777,30
Frosinone	1.210,64	1.237,59	1.315,40	1.383,50	1.446,20	1.485,90	1.517,00	1.562,96
Italia + Estero	183.613,73	188.795,89	199.241,40	208.855,20	215.893,50	221.920,40	227.276,91	235.256,63
Centro	39.211,78	39.979,81	42.027,40	43.678,60	45.080,20	46.289,70	47.268,65	48.828,13
Nord	98.936,24	102.312,06	108.006,60	113.461,40	117.073,40	120.057,60	122.992,89	127.602,14
Mezzogiorno	44.563,19	45.600,96	48.194,50	50.520,40	52.462,80	54.192,10	55.583,04	57.295,12
Estero	895,76	882,15	1.009,90	1.184,20	1.266,70	1.370,90	1.423,09	1.531,15
Non noto	6,76	20,91	3,00	10,60	10,40	10,10	9,14	0,09

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Il numero delle pensioni di vecchiaia erogate nel Lazio diminuisce nella prima parte della serie storica considerata, per poi risalire dal 2018 al 2022, in modo simile a quanto si osserva sia a livello nazionale e che nelle singole ripartizioni considerate (Tabella 13.5).

Tabella 13.5: Numero di pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	971.489	950.540	937.504	937.874	947.160	959.744	969.289	973.154
Viterbo	60.692	59.248	58.422	58.589	59.321	59.926	60.413	61.166
Rieti	32.575	31.855	31.253	31.412	31.679	31.821	32.020	32.177
Roma	710.393	692.235	680.798	678.658	684.483	693.886	700.791	702.215
Latina	84.737	85.338	86.471	88.119	89.370	90.993	92.346	93.675
Frosinone	83.092	81.864	80.560	81.096	82.307	83.118	83.719	83.921
Italia + Estero	12.228.858	12.057.005	11.803.946	11.844.013	11.921.497	12.012.541	12.122.122	12.198.356
Centro	2.397.467	2.355.228	2.315.953	2.320.765	2.338.002	2.360.262	2.379.903	2.392.731
Nord	6.553.639	6.473.558	6.330.977	6.352.747	6.380.316	6.404.206	6.461.021	6.512.744
Mezzogiorno	2.967.416	2.931.185	2.889.973	2.908.818	2.943.557	2.987.738	3.023.142	3.036.034
Estero	310.024	296.489	266.959	261.227	259.181	259.915	257.669	256.839
Non noto	312	545	84	456	441	420	387	8

Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Nello stesso periodo, il numero di pensioni di vecchiaia erogate nel Lazio a persone di età inferiore a 60 anni diminuisce dell'88%, passando da 32.737 nel 2010 a 3.910 nel 2022 (Tabella 13.6).

Tabella 13.6: Numero di pensioni di vecchiaia erogate per fascia di età – Lazio - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Classe di età								
40-44	285	21	10	10	9	9	19	8
45-49	997	149	73	67	58	50	65	29
50-54	4.003	1.665	809	456	362	270	284	147
55-59	27.452	15.491	9.091	6.768	6.103	5.297	4.662	3.726
60-64	175.012	145.114	61.994	50.423	53.136	54.049	54.287	50.418
65-69	206.182	217.413	225.814	192.040	181.143	179.120	178.834	175.818
70-74	217.110	216.051	210.445	230.838	239.536	247.628	243.003	236.376
75-79	163.012	169.281	195.227	194.522	189.782	183.507	190.943	200.547
80-84	107.040	112.228	132.264	146.487	153.394	159.527	161.618	161.209
85-89	52.332	53.802	72.775	81.393	85.795	88.792	91.277	95.211
90-94	13.693	15.944	24.381	28.875	31.122	34.207	36.321	37.283
95 e più	4.258	3.356	4.600	5.977	6.702	7.269	7.953	8.326
TOTALE	971.849	950.540	937.504	937.874	947.160	959.744	962.829	973.154

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia nel Lazio nel 2022 è di 23.029 euro, del 22,3% più alto di quello osservato nel 2010 (Tabella 13.7. Grafico 13.8), circa 10 punti in più dell'aumento dell'inflazione nello stesso periodo (12%), con conseguente complessivo aumento della capacità di acquisto. Nel periodo 2010-2018 (periodo pre-pandemico) l'aumento dell'importo medio delle pensioni era stato del 13% poco più di 3 punti percentuali più dell'inflazione (9,7%), mentre se consideriamo l'arco temporale 2019-2022 abbiamo un aumento dell'importo delle pensioni del 5,2% a fronte di un'inflazione del 9,7 con una perdita di capacità di acquisto. L'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia erogate nel Lazio è maggiore di quello di ogni ripartizione geografica considerata, come conseguenza degli importi relativi alla provincia di Roma, più alti che non nelle altre province.

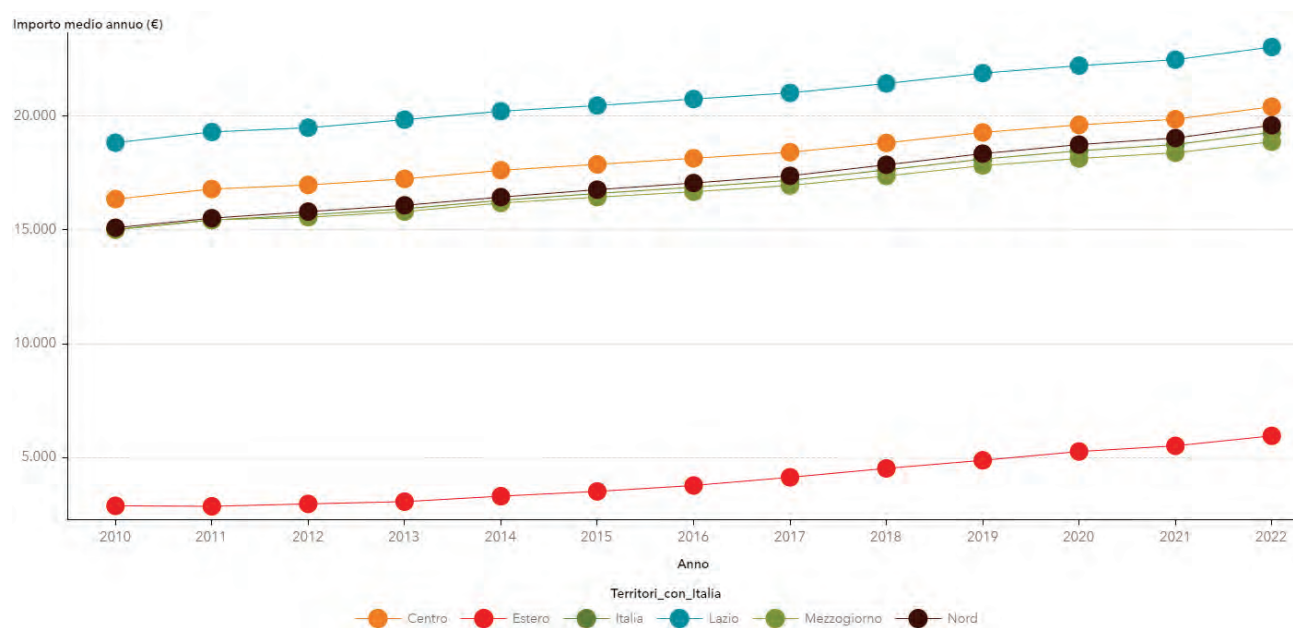
Tabella 13.7: Importo medio annuo (euro) delle pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	18.829	19.487	20.746	21.429	21.885	22.211	22.474	23.029
Viterbo	14.868	15.263	16.578	17.394	17.888	18.205	18.492	19.059
Rieti	15.196	15.761	17.015	17.669	18.142	18.449	18.762	19.361
Roma	20.240	20.979	22.278	22.974	23.434	23.769	24.038	24.610
Latina	15.409	15.905	16.971	17.571	17.980	18.250	18.446	18.973
Frosinone	14.570	15.118	16.328	17.060	17.571	17.877	18.120	18.624
Italia + Estero	15.015	15.659	16.879	17.634	18.110	18.474	18.749	19.286
Centro	16.356	16.975	18.147	18.821	19.281	19.612	19.862	20.407
Nord	15.096	15.805	17.060	17.860	18.349	18.747	19.036	19.593
Mezzogiorno	15.018	15.557	16.676	17.368	17.823	18.138	18.386	18.872
Estero	2.889	2.975	3.783	4.533	4.887	5.275	5.523	5.962
Non noto	21.675	38.375	36.042	23.294	23.600	23.984	23.623	10.959

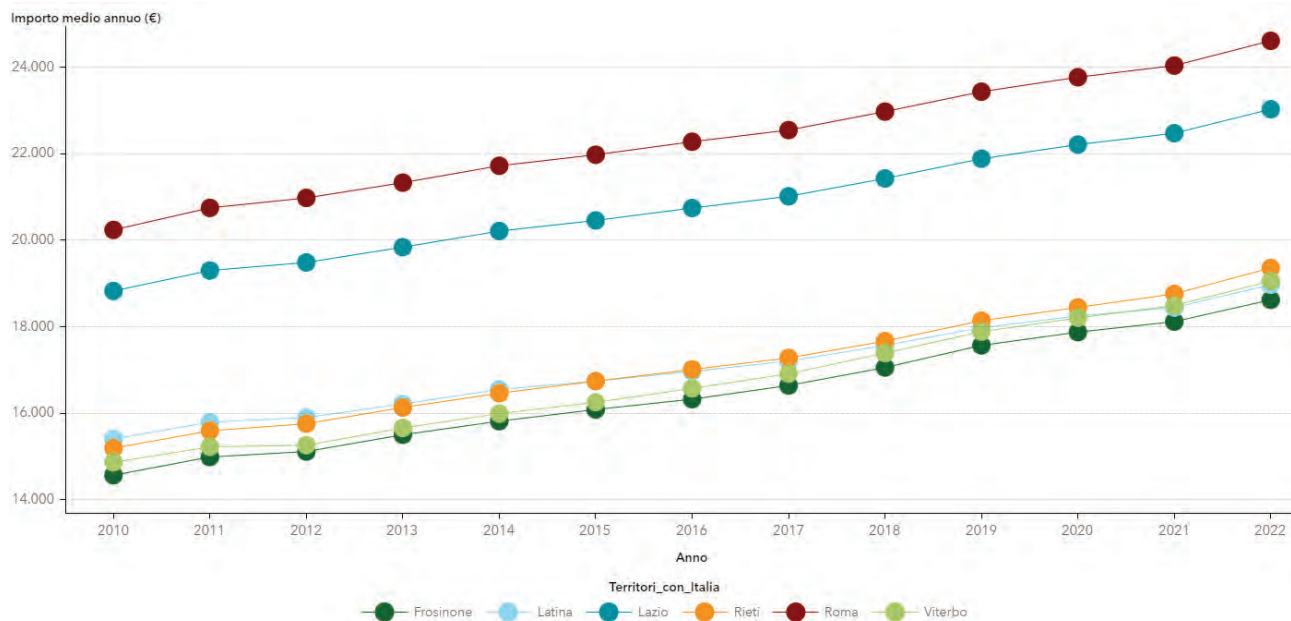
Nota: Italia + Estero comprende anche "Non noto" ed è il totale delle pensioni erogate dall'Italia

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.8: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia erogate - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.9: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia – province del Lazio - Anni 2010-2022

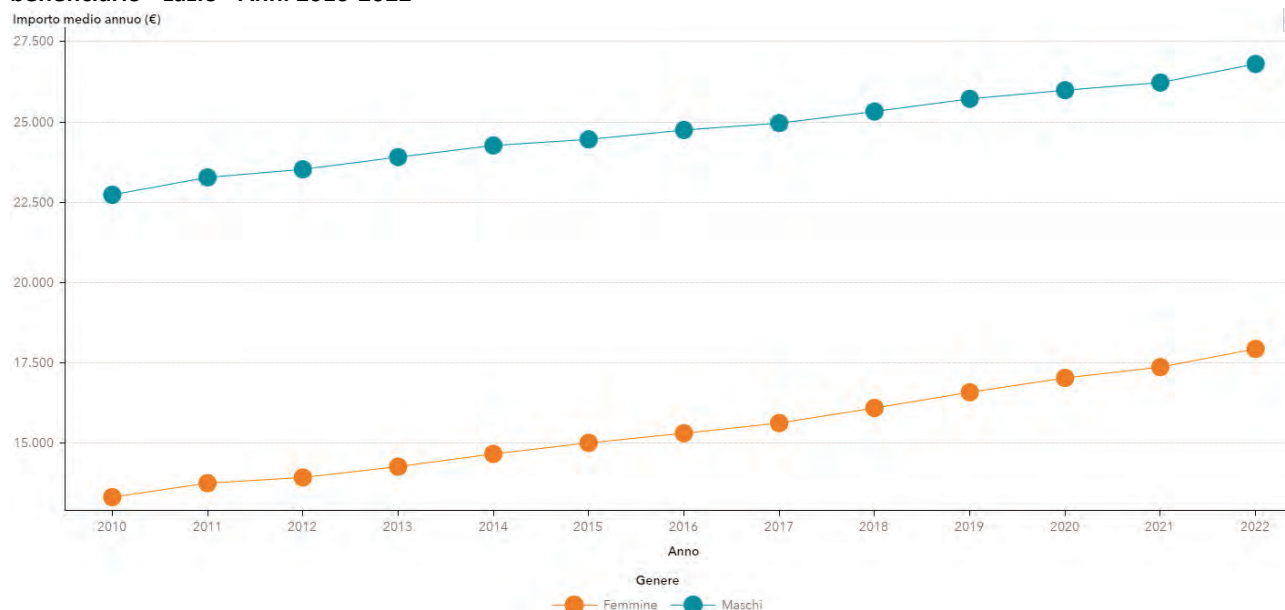
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

La differenza degli importi medi annui delle pensioni di vecchiaia tra uomini e donne nel Lazio è andata riducendosi dal 2010 al 2022. Nel 2010 gli uomini ricevevano importi medi maggiori del 70,7% rispetto alle donne mentre, nel 2022, questo eccesso si è ridotto al 49,4%, rimanendo sempre molto elevato (Tabella 13.10 e Grafico 13.11).

Tabella 13.10: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2014	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Genere										
Femmine	13.319	13.932	14.666	15.309	15.627	16.095	16.586	17.031	17.369	17.936
Maschi	22.733	23.526	24.270	24.749	24.965	25.326	25.721	25.989	26.228	26.807

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 13.11: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni ai superstiti. Nel 2022, l'ammontare delle pensioni erogate ai superstiti¹⁵, nel Lazio, è di 4,6 miliardi di euro (Tabella 13.12), il 17,9% in più rispetto al 2010, con valori diversi tra le province, da un minimo del 16,3% in più a Roma ad un incremento massimo, pari a +30,3% a Latina; a livello nazionale l'incremento è stato dell'15,4%.

Se invece analizziamo il periodo 2019-2022 si evidenzia un aumento molto simile del Lazio (+3,7%) e Italia (+3,1%), per quanto riguarda le province abbiamo tutte variazioni positive che vanno da un minimo per Viterbo (+ 3,3%) fino ad un massimo di Rieti (+5,1%)

Tabella 13.12: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni ai superstiti erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	3.881,47	4.026,70	4.245,00	4.365,30	4.414,70	4.459,10	4.491,22	4.579,47
Viterbo	207,21	216,38	230,00	235,80	239,50	239,80	240,73	247,98
Rieti	106,86	111,00	115,90	118,70	119,30	121,00	121,67	125,03
Roma	3.002,62	3.101,63	3.256,90	3.343,40	3.375,70	3.411,20	3.433,13	3.492,05
Latina	282,36	300,06	326,30	341,40	349,20	352,50	357,22	368,15
Frosinone	282,41	297,64	316,00	326,00	331,00	334,70	338,47	346,26
Italia + Estero	38.398,91	39.775,73	41.599,00	42.508,10	42.983,40	43.263,90	43.489,93	44.317,46
Centro	8.086,11	8.381,87	8.781,00	8.974,00	9.064,40	9.130,60	9.175,19	9.343,71
Nord	18.576,42	19.227,91	20.058,70	20.447,90	20.673,30	20.770,40	20.871,84	21.297,23
Mezzogiorno	11.168,17	11.637,22	12.309,80	12.639,10	12.801,80	12.915,00	12.998,34	13.229,94
Estero	566,81	521,75	448,90	445,30	442,30	446,40	442,97	445,81
Non noto	1,40	6,98	0,60	1,70	1,60	1,50	1,59	0,77

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

¹⁵ Trattamento pensionistico riconosciuto in caso di decesso del pensionato (pensione di reversibilità) o dell'assicurato (pensione indiretta) in favore dei familiari superstiti. La pensione di reversibilità è pari ad una quota percentuale della pensione del dante causa).

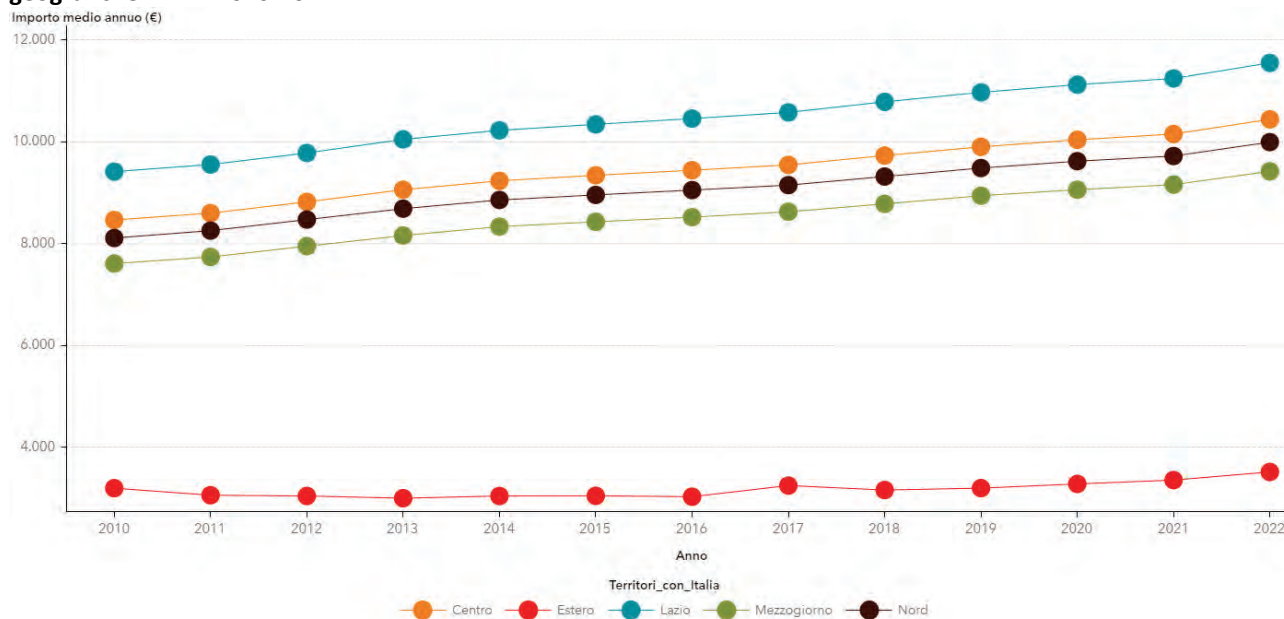
Nel 2022, il numero di pensioni erogate, nel Lazio, è 396.380, in lento ma costante calo dal primo anno considerato in questa analisi, il 2010 (-3,8%); nelle province del Lazio abbiamo variazioni tutte di segno negativo: Rieti (-9,2%), Frosinone (-4,4%), Roma (-4,2%), Viterbo (-7,8%), Latina (-4,9%) (Tabella 13.13, Grafici 13.14-13.15).

Tabella 13.13: Numero di pensioni ai superstiti erogate -Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	412.242	411.644	405.901	404.653	402.257	400.815	399.327	396.380
Viterbo	27527	27285	26611	26350	26119	25737	25.460	25.377
Rieti	14179	14069	13593	13448	13236	13143	13.024	12.877
Roma	294.965	294.028	289.713	288.540	286.684	285.966	284.918	282.429
Latina	36.932	37.425	37.983	38.483	38.593	38.572	38.688	38.744
Frosinone	38.639	38.837	38.001	37.832	37.625	37.397	37.237	36.953
Italia + Estero	4.891.203	4.855.483	4.738.916	4.696.874	4.664.827	4.629.961	4.601.645	4.556.625
Centro	955.195	950.208	929.918	922.147	915.304	909.285	903.504	894.702
Nord	2.290.400	2.269.467	2.215.670	2.194.214	2.179.358	2.158.841	2.146.833	2.130.646
Mezzogiorno	1.467.901	1.463.660	1.444.864	1.439.290	1.431.524	1.425.448	1.419.023	1.404.248
Estero	177.568	171.696	148.399	141.095	138.527	136.268	132.175	126.970
Non noto	139	452	65	128	114	119	110	59

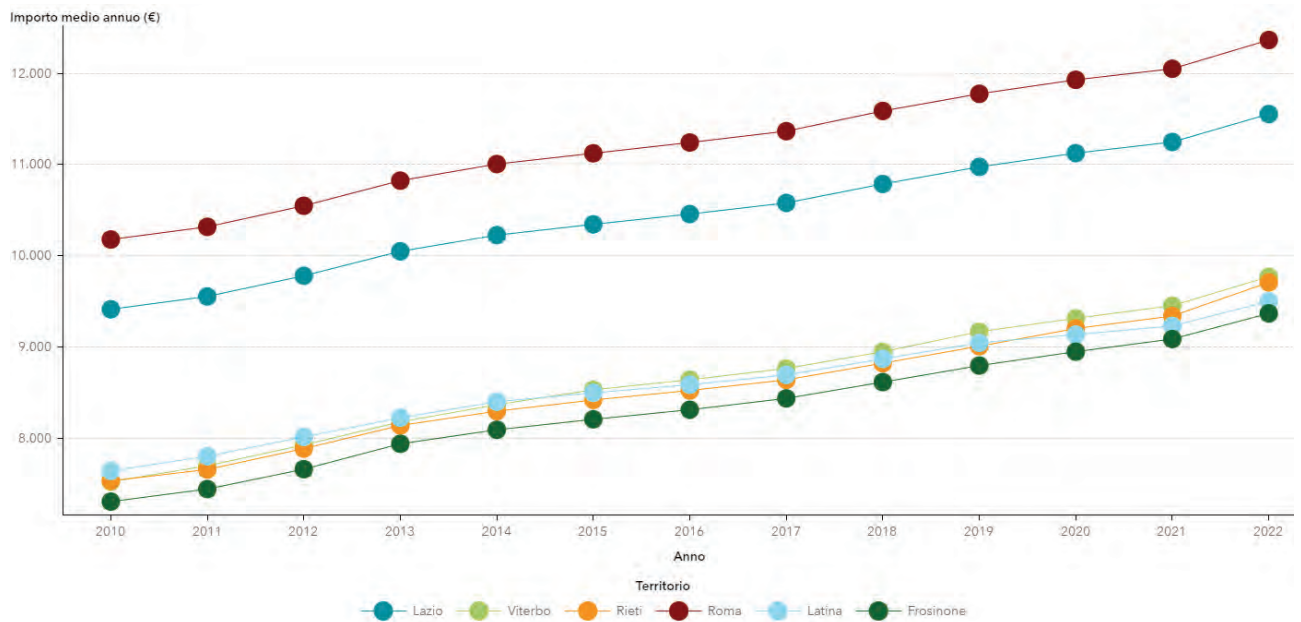
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.14: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'importo medio nel 2022 è di circa 11.000 euro, e come per le pensioni di vecchiaia, il valore del Lazio si colloca al di sopra di tutte le altre ripartizioni geografiche. In questo caso le donne hanno importi mediamente più alti degli uomini, dal momento che nella maggior parte dei casi percepiscono una quota parte delle pensioni dei mariti (Grafico 13.16, Tabella 13.17)

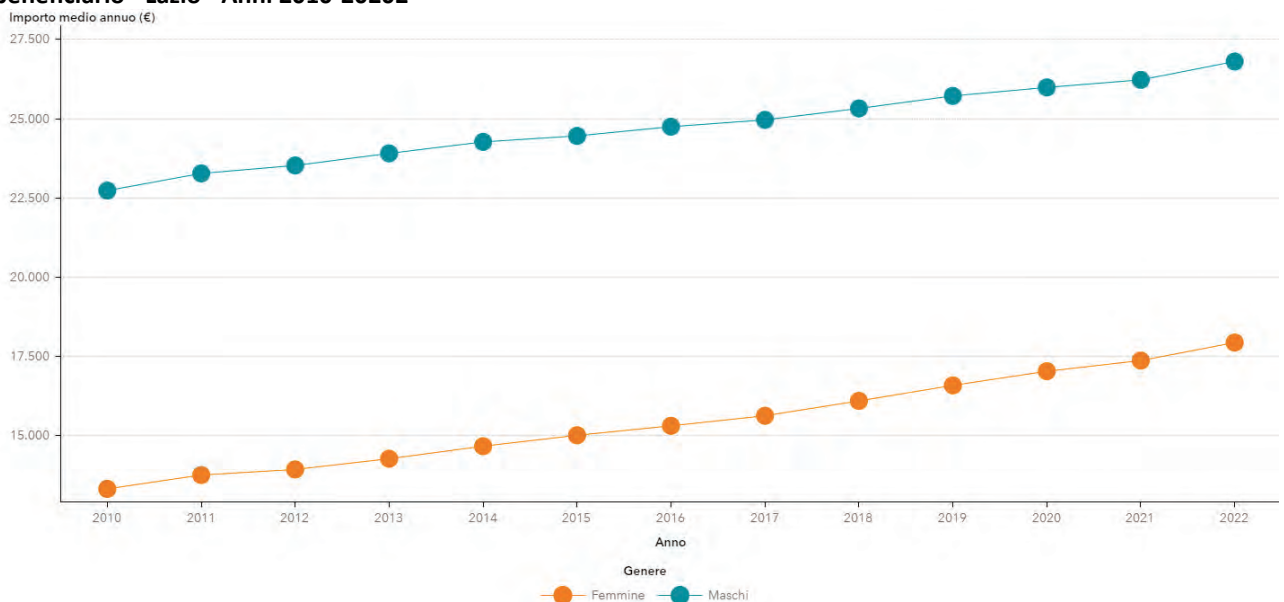
Grafico 13.15: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti erogate- Lazio e province - Anni 2010-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tabella 13.16: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti, suddiviso per genere del beneficiario e anno - Lazio - Anni 2010-2022

Genere	Anno	2010	2012	2014	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Femmine		9.890	10.280	10.745	10.990	11.119	11.340	11.543	11.704	11.832	12.155
Maschi		5.907	6.176	6.551	6.777	6.886	7.035	7.163	7.271	7.366	7.587

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.17: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni ai superstiti, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni di tipo assistenziale. Nel 2022, nel Lazio, sono stati erogati 3,04 miliardi di euro per pensioni di tipo assistenziale¹⁶, 38,1% in più del 2010 e 8,4% in più del 2019; il numero di questa tipologia di pensioni è aumentato complessivamente, sul territorio nazionale, del 15,8% nel periodo considerato (2010-2022), a fronte di un incremento del 0,6% dal 2019 al 2022 (Tabella 13.19).

Tabella 13.18: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni assistenziali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	2.205,13	2.302,41	2.597,10	2.745,80	2.808,60	2.961,02	3.001,12	3.044,97
Viterbo	125,91	129,88	143,20	151,30	152,10	161,30	165,18	172,51
Rieti	67,29	68,95	76,10	80,60	80,80	85,00	84,77	86,01
Roma	1.603,32	1.677,63	1.908,20	2.020,30	2.078,80	2.188,60	2.211,30	2.236,06
Latina	201,80	223,74	262,90	278,20	280,10	301,40	318,02	323,55
Frosinone	206,81	202,21	206,70	215,40	216,70	224,70	221,84	226,84
Italia + Estero	20.510,47	21.120,66	22.762,20	23.721,40	24.119,10	25.198,90	25.530,83	26.103,63
Centro	4.324,79	4.414,35	4.775,90	4.994,50	5.076,90	5.294,60	5.346,16	5.426,23
Nord	7.141,05	7.280,94	7.625,40	7.837,30	7.914,50	8.028,30	8.134,46	8.314,28
Mezzogiorno	9.025,54	9.407,74	10.342,20	10.872,60	11.111,10	11.859,30	12.034,31	12.346,99
Estero	18,99	17,36	18,40	16,70	16,00	16,30	15,59	15,85
Non noto	0,10	0,27	0,40	0,40	0,50	0,40	0,31	0,28

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Tabella 13.19: Numero di pensioni assistenziali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	440.388	444.040	475.515	498.241	506.684	503.615	509.228	509.920
Viterbo	25.433	25.228	26.285	27.405	27.342	27.390	27.906	28.747
Rieti	13.893	13.689	14.275	14.910	14.819	14.821	14.727	14.680
Roma	315.585	319.193	345.373	362.873	371.432	368.476	371.648	370.929
Latina	42.015	44.838	50.047	52.311	52.297	53.096	55.805	56.119
Frosinone	43.462	41.092	39.535	40.742	40.794	39.832	39.142	39.445
Italia + Estero	4.147.165	4.138.303	4.242.824	4.370.538	4.411.128	4.345.048	4.379.238	4.420.837
Centro	867.077	856.103	876.664	906.760	915.996	904.595	910.020	912.205
Nord	1.413.428	1.400.893	1.395.683	1.416.707	1.420.190	1.365.803	1.377.036	1.392.275
Mezzogiorno	1.861.324	1.876.425	1.966.576	2.043.721	2.071.795	2.071.674	2.089.452	2.113.725
Estero	5.299	4.788	3.828	3.288	3.067	2.919	2.680	2.587
Non noto	37	94	73	62	80	57	50	45

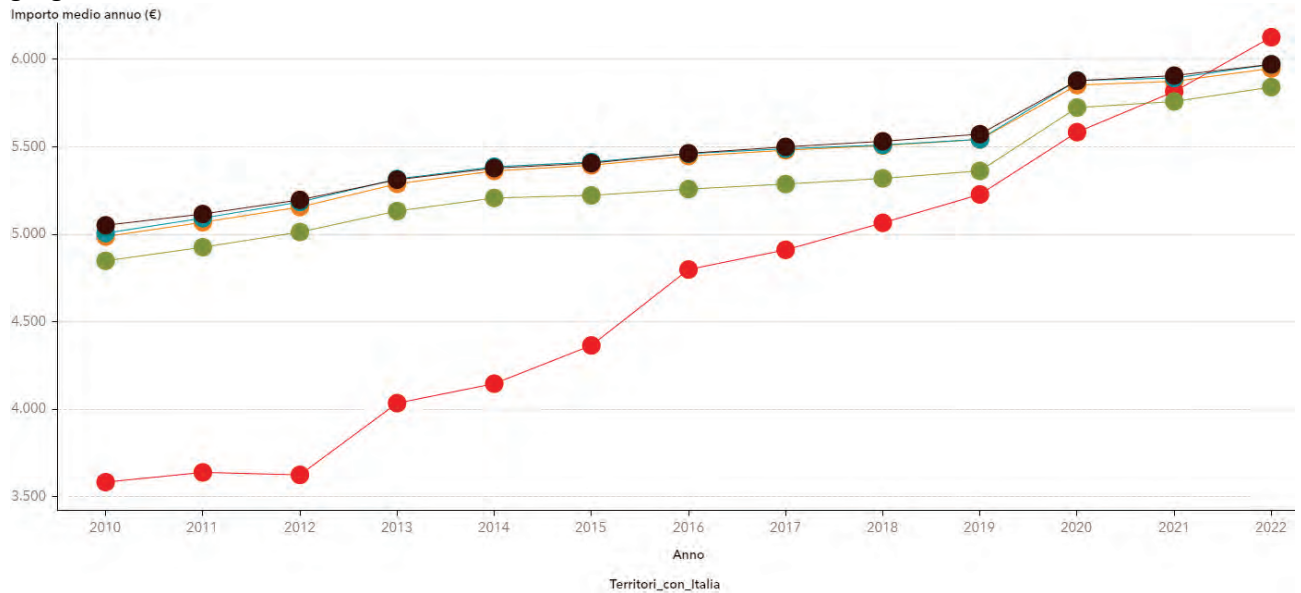
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale del Lazio è in linea con quello del Centro Italia e del Nord, superiore a quello del Mezzogiorno e al valore medio italiano. Questo importo è aumentato molto lentamente dal 2010 al 2019 (Grafico 13.20), e ha un

¹⁶ I benefici di tipo assistenziale che possono essere richiesti all'INPS, per i cittadini in condizioni economiche disagiate e con redditi inferiori alle soglie previste annualmente dalla legge sono: assegno sociale, che dal 1° gennaio 1996 ha sostituito la pensione sociale; l'Inps inoltre eroga a domanda anche le pensioni agli invalidi civili, non udenti civili e non vedenti civili con redditi inferiori alle soglie previste annualmente dalla legge. Si tratta in questo caso di prestazioni assistenziali erogate per motivi sanitari. Inoltre, dal 1° gennaio 2024 non viene più erogato il reddito di cittadinanza che è stato sostituito dall'Assegno d'inclusione

salto brusco nel 2020, come conseguenza delle politiche di sostegno attivate a partire dall'insorgenza della pandemia da Covid-19, per poi appiattire la crescita fino al 2022.

Grafico 13.20: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

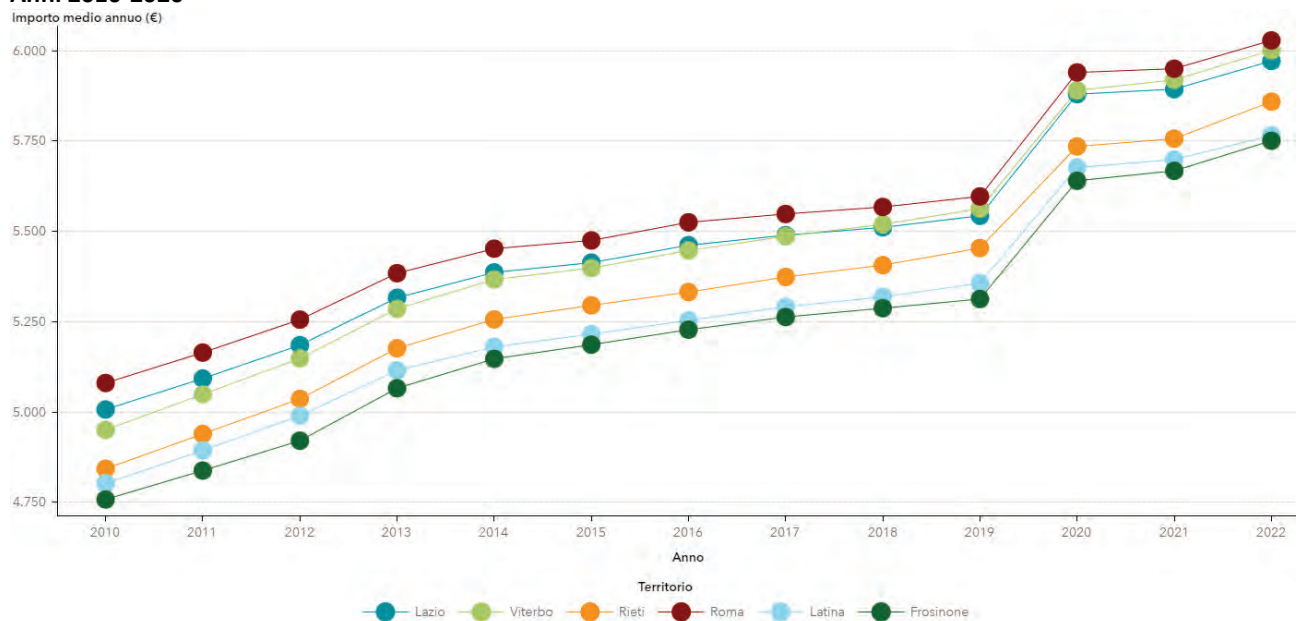


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Il valore segue un andamento simile in tutte le province, ma è sempre più basso a Latina e Rieti. (Grafico 13.21), e anche in questo caso gli importi registrati nella provincia di Roma sono in media più alti di quelli delle altre province.

Tra il 2019 ed il 2020 l'incremento è più alto rispetto a quello medio annuo nel decennio considerato, e si riporta ai livelli di crescita pre-2020 nel biennio successivo.

Grafico 13.21: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale erogate nel Lazio e province - Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

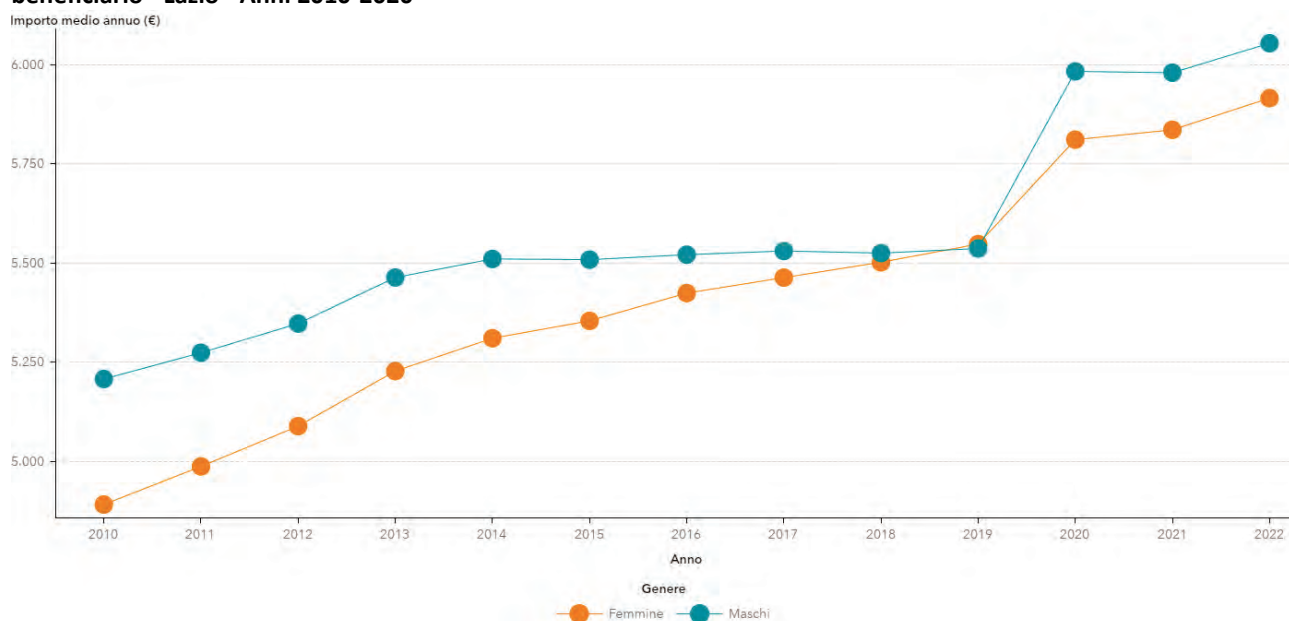
Il valore degli assegni era diventato sostanzialmente uguale tra uomini e donne tra il 2018 ed il 2019, ma dal 2020, anno della pandemia da Covid19, il valore degli assegni per gli uomini diventa nuovamente più alto rispetto alle donne, probabilmente come conseguenza del maggiore peso della CIG, che ha un differenziale di genere analogo a quello degli stipendi; nel 2021 e 2022 la differenza tende di nuovo a diminuire (Tabella 13.22 e Grafico 13.23).

Tabella 13.22: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni assistenziali, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2012-2022

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Genere									
Femmine	4.892	5.089	5.310	5.424	5.502	5.548	5.811	5.835	5.915
Maschi	5.208	5.347	5.510	5.521	5.525	5.536	5.983	5.979	6.053

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.23: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni assistenziali, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni di invalidità. Nel 2022, nel Lazio, sono stati erogati 1,45 miliardi di pensioni di invalidità, il 36,2 % in più rispetto al 2010, incremento decisamente più alto rispetto a quello medio italiano, pari al +8,5%) (Tabella 13.24a). Dal 2018 gli importi sono in lenta ma continua diminuzione.

Tabella 13.24a: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di invalidità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	1.068,0	1.843,4	1.666,4	1.623,5	1.597,0	1.550,8	1.470,01	1.454,63
Viterbo	88,0	133,9	116,4	112,2	109,9	105,8	100,23	100,99
Rieti	42,5	64,7	59,9	57,5	56,2	54,4	52,06	52,71
Roma	715,1	1.323,7	1.202,9	1.175,3	1.158,3	1.127,8	1.069,16	1.052,00
Latina	118,3	172,8	167,7	166,9	165,3	161,6	155,18	155,22
Frosinone	104,1	148,4	119,6	111,5	107,3	101,0	93,38	93,73
Italia + Estero	11.538,2	16.065,4	14.515,3	14.083,6	13.784,3	13.284,4	12.643,73	12.528,81
Centro	2.485,1	3.786,5	3.368,7	3.242,5	3.172,1	3.064,4	2.908,84	2.878,27
Nord	3.881,1	5.311,7	4.845,4	4.679,2	4.555,6	4.347,7	4.142,27	4.095,92
Mezzogiorno	5.104,7	6.900,7	6.236,7	6.093,1	5.986,4	5.795,8	5.516,64	5.473,78
Estero	67,3	66,1	64,3	68,1	69,6	75,9	75,52	80,85
Non noto	0,0	0,4	0,2	0,7	0,7	0,6	0,47	0,00

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Il numero di pensioni di invalidità erogate nel Lazio diminuisce del 3,6% (Tabella 13.24b) tra il 2010 ed il 2020, ed in particolare dell'1,2% dal 2018 al 2020. Diminuzione inferiore però a quella media italiana, che è stata del -19,4% nel periodo 2010-2020 e del -1,3% nel periodo 2018-2020

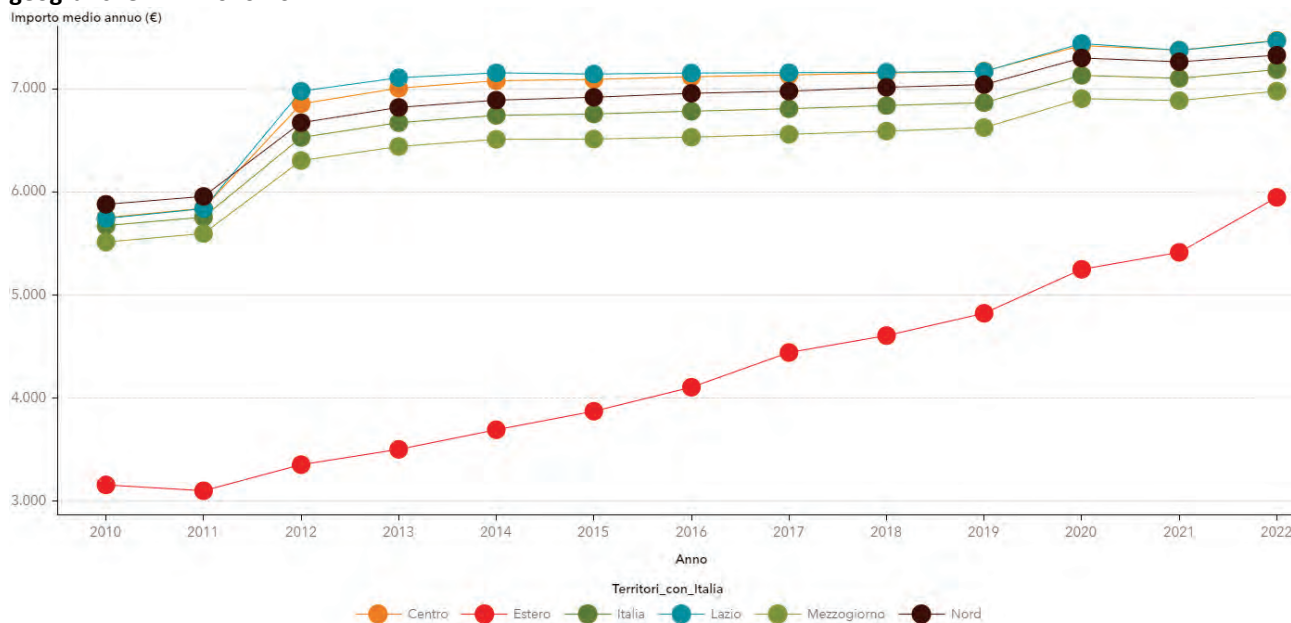
Tabella 13.24b: Numero delle pensioni di invalidità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	56.352	53.600	63.619	61.555	60.355	58.244	55.703	54.290
Viterbo	4.903	4.586	4.909	4.738	4.640	4.448	4.264	4.223
Rieti	2.377	2.221	2.415	2.262	2.185	2.131	2.069	2.064
Roma	35.608	34.176	43.324	42.138	41.323	39.911	38.085	36.848
Latina	7.419	7.162	7.889	7.697	7.663	7.489	7.352	7.349
Frosinone	6.045	5.455	5.082	4.720	4.544	4.265	3.933	3.806
Italia + Estero	680.962	648.229	652.644	627.590	609.949	586.895	562.901	548.648
Centro	133.928	126.391	134.524	128.050	124.485	119.781	114.495	111.268
Nord	192.101	184.555	191.099	184.045	177.745	169.287	162.621	158.309
Mezzogiorno	339.644	322.836	315.257	304.498	296.991	287.096	275.402	268.991
Estero	15.289	14.447	11.762	10.984	10.716	10.719	10.374	10.080
Non noto			2	13	12	12	9	

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

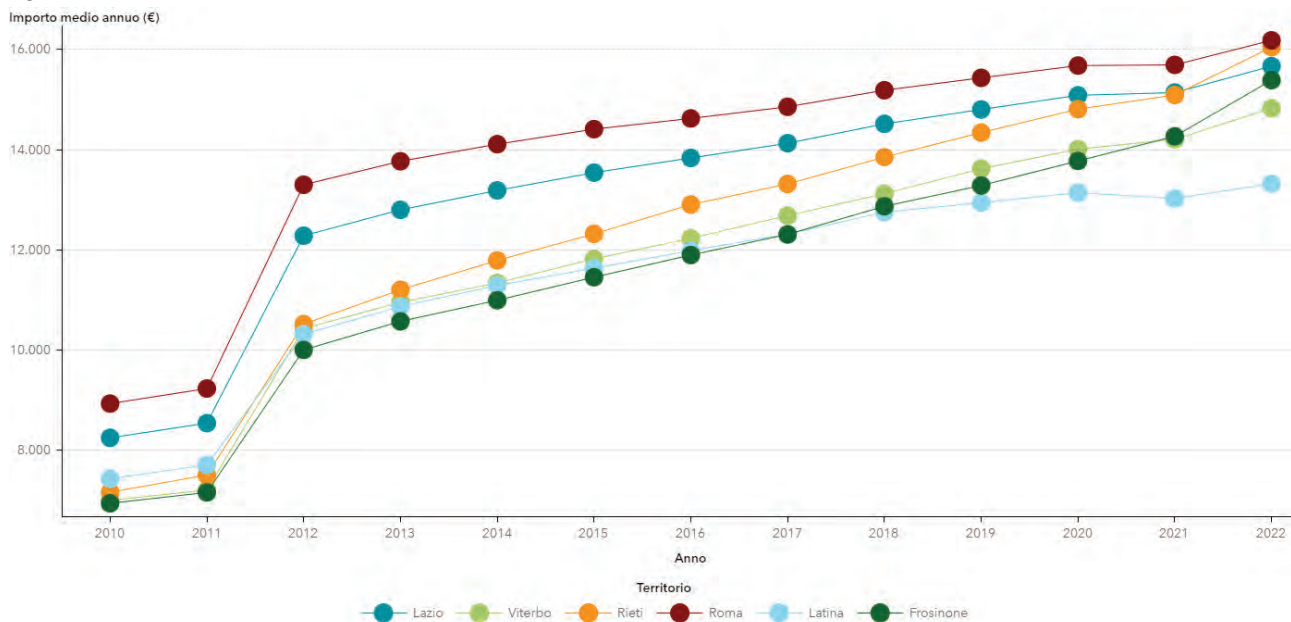
L'importo medio annuo delle pensioni di invalidità ha continuato a crescere lentamente e costantemente dal 2010 al 2020; gli importi erogati nel Lazio sono sempre superiori a quelli di tutte le ripartizioni geografiche, in particolare quelli dei residenti nella provincia di Roma. (Grafico 13.25 e Grafico 13.26).

Grafico 13.25: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità erogate – Lazio e ripartizioni geografiche Anni 2010-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.26: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità erogate, per provincia - Anni 2010-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'importo medio annuo delle pensioni d'invalidità è aumentato, nel periodo 2010-2020 sia per gli uomini (+78,5%) che per le donne (+70,9%); analizzando il divario tra gli importi medi

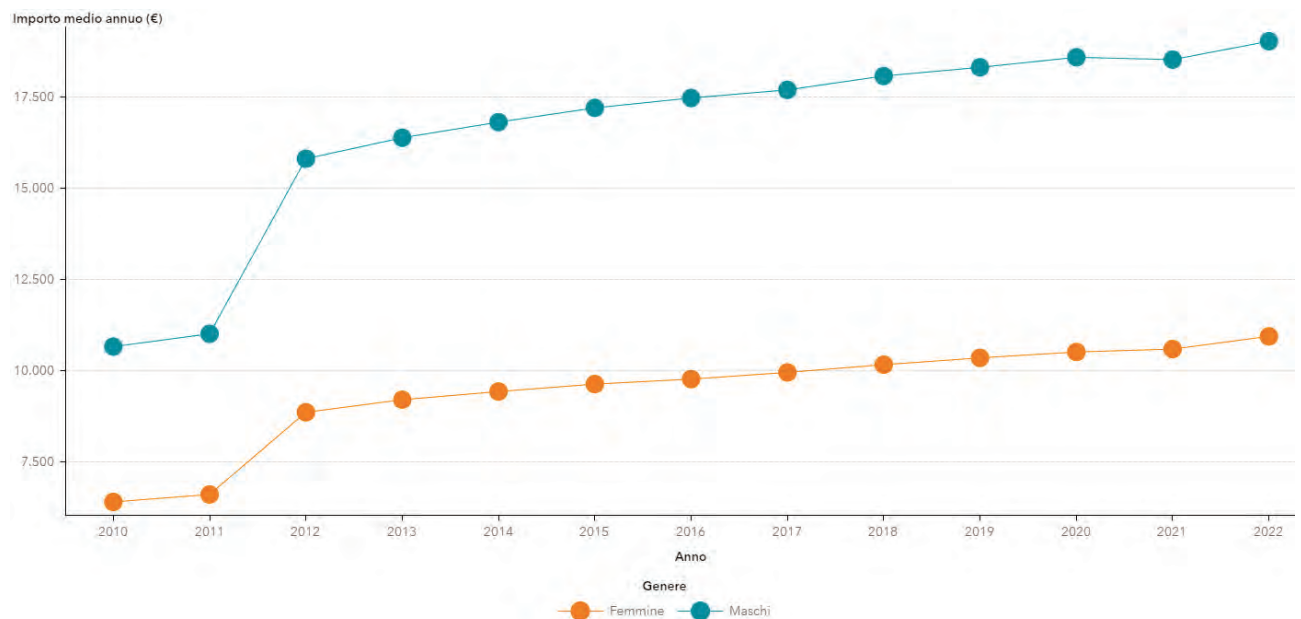
nei due generi nel 2010 le donne che percepivano un importo medio annuo del 60% degli uomini, nel 2019 del 56%, e nel 2022 il 57%)

Tabella 13.27: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità, suddiviso per genere del beneficiario- Lazio - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Genere									
Femmine	6.400	8.856	9.424	9.765	10.161	10.347	10.509	10.588	10.937
Maschi	10.655	15.804	16.808	17.468	18.071	18.308	18.584	18.519	19.023

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.28: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Pensioni di indennità. Nel 2020 sono stati erogati, nel Lazio, 245,47 milioni di euro in pensioni di indennità valore, in calo dal 2010 di circa il 2,8%. (Tabella 13.29).

Tabella 13.29: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di indennità erogate- Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	252,38	260,26	252,44	246,82	245,70	241,30	245,89	245,47
Viterbo	28,87	29,36	27,76	26,97	26,70	25,90	26,30	26,34
Rieti	14,59	14,64	14,19	13,66	13,50	13,20	13,28	13,24
Roma	152,53	157,37	152,51	149,23	148,60	146,30	149,08	148,22
Latina	25,27	26,99	27,35	27,17	27,40	27,00	27,79	28,16
Frosinone	31,11	31,90	30,63	29,79	29,50	28,90	29,45	29,52
Italia + Estero	4.414,24	4.515,47	4.295,28	4.175,87	4.127,00	4.022,00	4.061,25	4.026,55
Centro	986,78	1.001,35	941,85	908,21	896,30	872,00	877,38	867,76
Nord	1.954,92	2.004,02	1.901,78	1.848,79	1.826,30	1.771,20	1.787,43	1.771,91
Mezzogiorno	1.445,89	1.481,83	1.420,98	1.386,74	1.371,60	1.341,20	1.375,05	1.344,95
Estero	26,39	28,10	30,65	32,00	32,70	37,40	39,19	28,16
Non noto	0,27	0,16	0,02	0,12	0,10	0,10	0,20	0,42

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

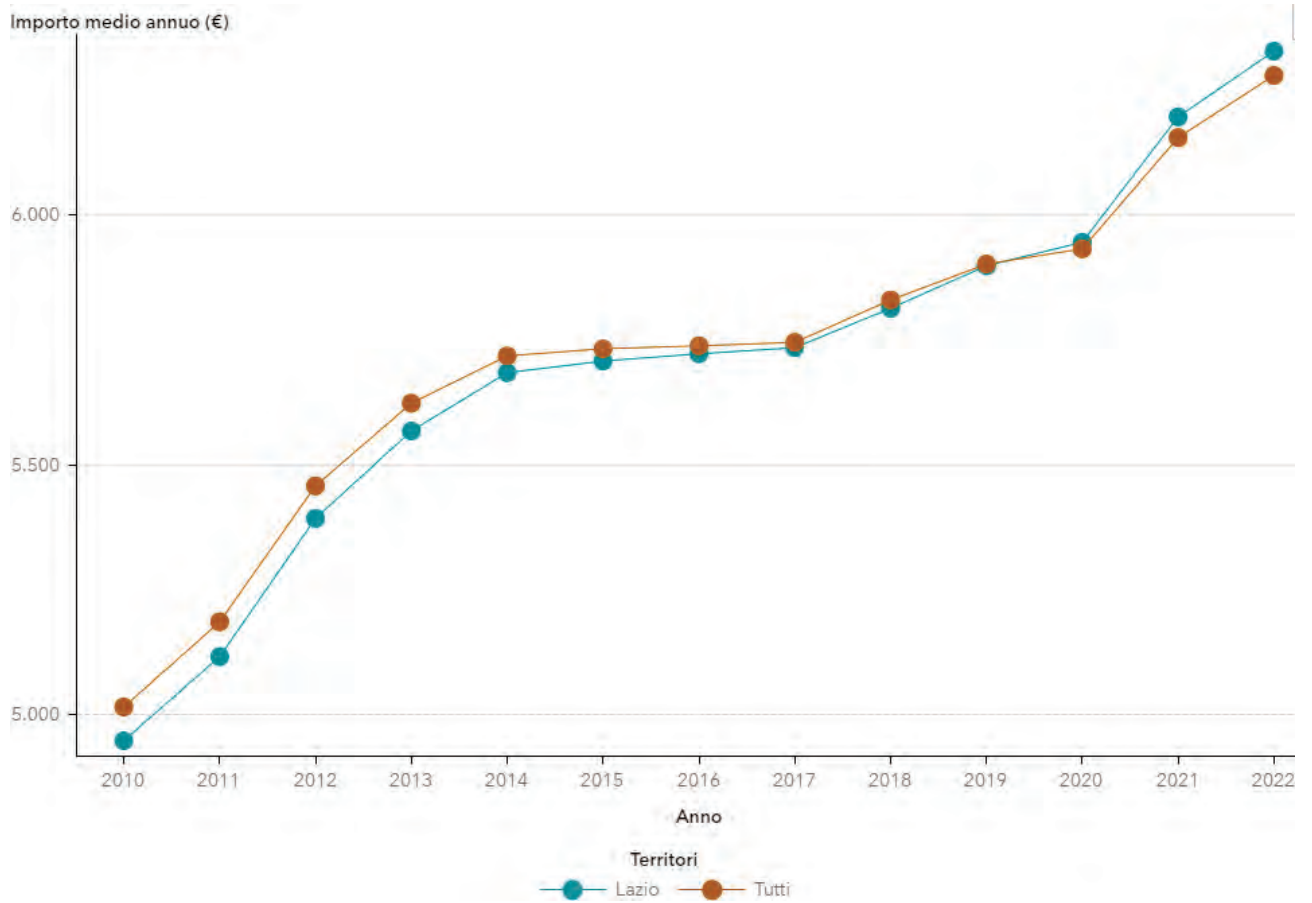
Coerentemente, risulta in calo, nel periodo, il numero di pensioni di indennità erogate nella regione (-26,2%), analogamente alla media italiana (-28,4%) (Tabella 13.30)

Tabella 13.30: Numero di pensioni di indennità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Territorio								
Lazio	37.986	35.744	32.269	30.957	30.305	29.448	28.706	28.011
Viterbo	4.345	4.033	3.619	3.435	3.352	3.219	3.121	3.043
Rieti	2.295	2.133	2.017	1.967	1.928	1.866	1.817	1.784
Roma	22.643	21.336	19.110	18.211	17.789	17.250	16.797	16.291
Latina	3.845	3.709	3.448	3.386	3.369	3.327	3.271	3.259
Frosinone	4.858	4.533	4.075	3.958	3.867	3.786	3.700	3.634
Italia + Estero	655.829	613.174	550.660	526.090	513.253	497.191	482.808	469.083
Centro	154.937	144.070	127.509	121.357	118.259	114.449	111.003	107.621
Nord	284.731	265.517	236.830	225.091	219.035	210.552	204.053	197.637
Mezzogiorno	212.569	200.113	182.682	175.921	172.201	167.697	163.236	159.085
Estero	3.525	3.458	3.635	3.714	3.752	4.487	4.505	4.725
Non noto	67	16	4	7	6	6	11	15

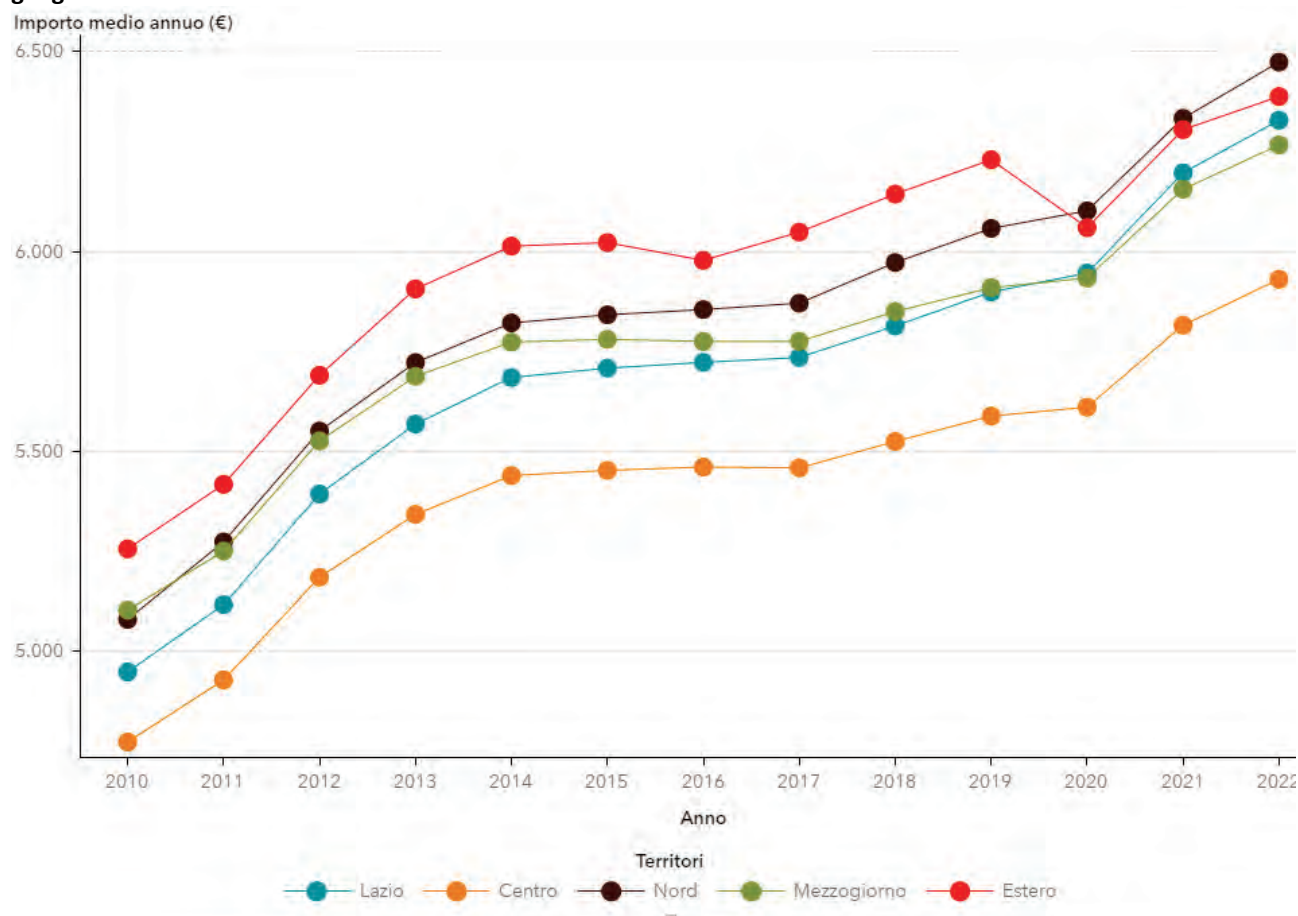
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'importo medio delle pensioni di indennità erogate nel Lazio, è leggermente inferiore alla media nazionale e mostra un andamento crescente per tutto il periodo considerato (Grafico 13.31).

Grafico 13.31: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate - Lazio, Italia (tutti i territori) - Anni 2010-2022

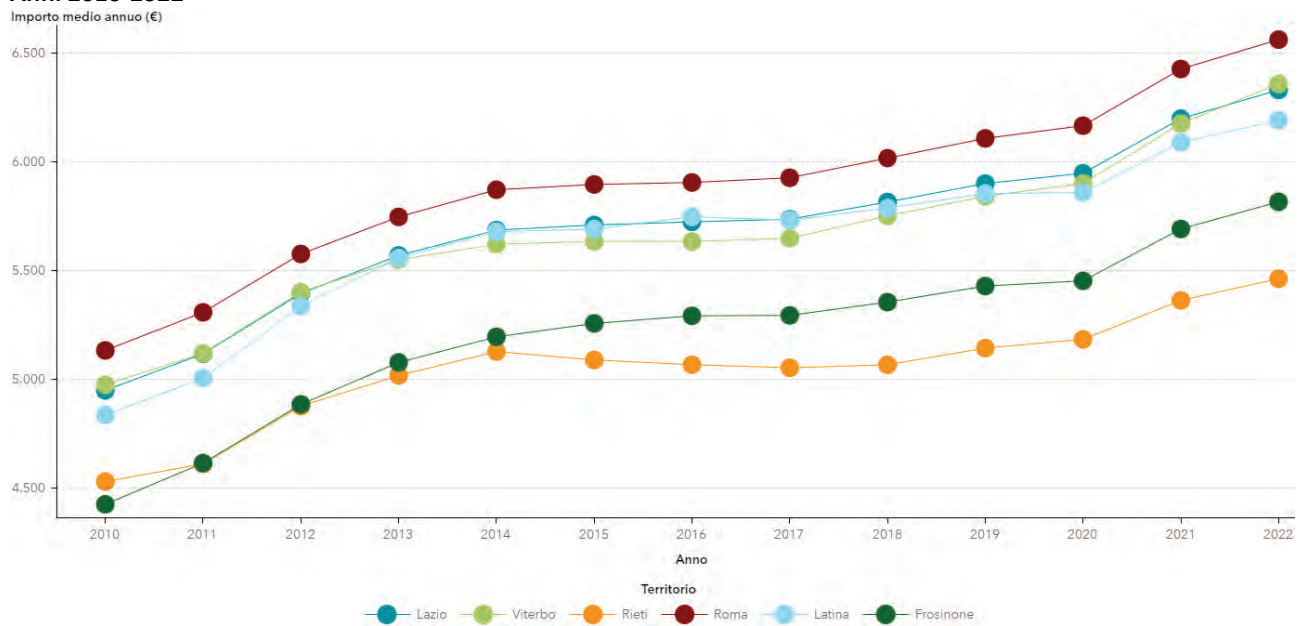
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.32: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate - Lazio, ripartizione geografica - Anni 2010-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Roma si conferma la provincia con gli importi più alti nella regione, coerentemente con quanto già osservato per le altre tipologie di pensioni, mentre le province di Frosinone e Rieti mostrano gli importi più bassi. (Grafico 13.32).

Grafico 13.33: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate regione Lazio e province - Anni 2010-2022

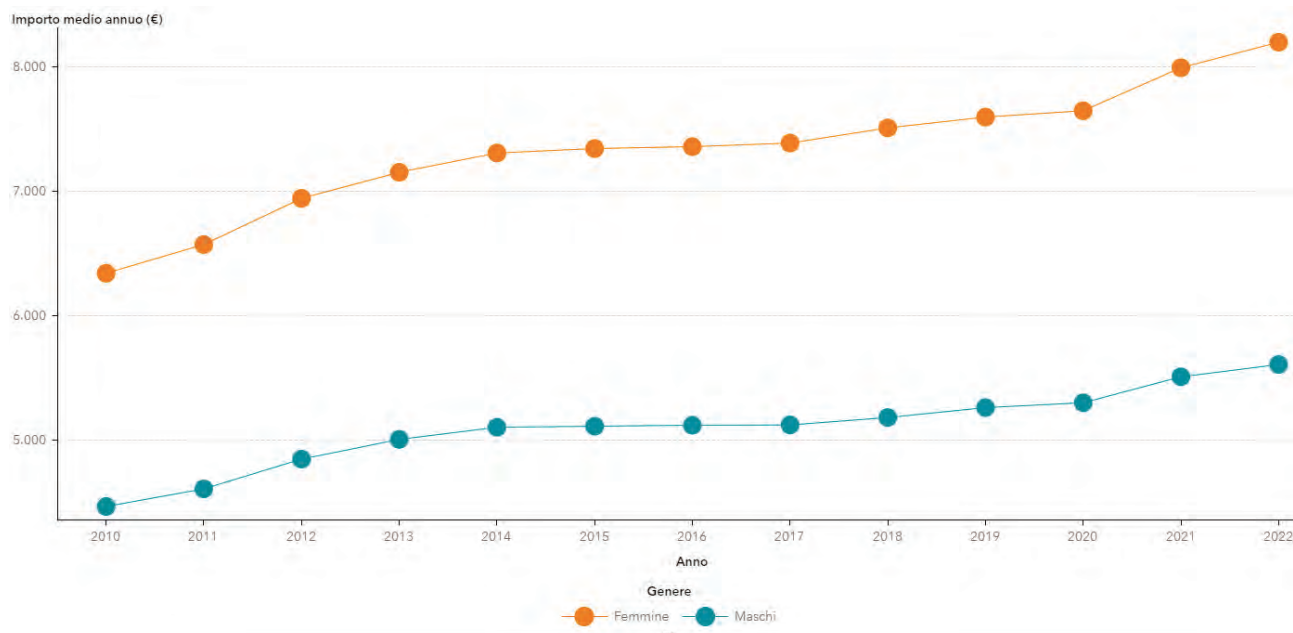
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

L'importo medio annuo delle pensioni di indennità è aumentato sia per gli uomini che per le donne dal 2010 al 2022, passando da 4.470 a 5.610 euro annui (+25%) per i primi, e da 6.342 a 8.197 euro (+29%) per le seconde; aumenta anche il divario tra gli importi medi nei due generi che era di 1.872 nel 2010, di 1.972 nel 2019, 2.344 nel 2020 e 2.587 nel 2022 (Tabella 13.34 e Grafico 13.35)

Tabella 13.34: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità nel Lazio, suddiviso per genere del beneficiario - Anni 2010-2022

Anno	2010	2012	2014	2016	2018	2019	2020	2021	2022
Genere									
Femmine	6.342	6.943	7.308	7.359	7.509	7.596	7.647	7.992	8.197
Maschi	4.470	4.850	5.106	5.122	5.184	5.624	5.303	5.511	5.610

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Grafico 13.35: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità nel Lazio, suddiviso per genere del beneficiario - Anni 2010-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

I pensionati. Nel 2022 il totale dei residenti nel Lazio che percepisce almeno una pensione è pari a 1,4 milioni, un numero appena superiore di quello registrato all'inizio del periodo considerato (+0,05% rispetto al 2010).

In Italia, nel 2020, ci sono 16,1 milioni di persone che percepiscono almeno una pensione, lo 0,03% in meno rispetto al 2010 (Tabella 13.36).

Tabella 13.36: Numero di pensionati (in migliaia) - Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2022

Anno	2010	2014	2016	2018	2020	2021	2022
Territorio							
Lazio	1.406.457	1.395.220	1.386.494	1.387.577	1.403.850	1.410.337	1.413.686
Viterbo	88.827	86.426	85.528	85.078	85.559	88.043	86.711
Rieti	46.738	45.404	44.975	44.832	44.792	46.227	44.915
Roma	1.008.557	1.002.036	996.097	996.659	1.009.170	1.012.255	1.014.310
Latina	133.482	136.985	137.507	138.794	141.279	136.387	144.741
Frosinone	128.853	124.369	122.387	122.214	123.050	127.425	123.009
Italia + Estero	16.707.026	16.259.490	16.064.508	16.004.503	16.041.202	16.593.890	16.131.414
Centro	3.260.789	3.176.296	3.134.960	3.119.729	3.132.354	3.239.826	3.144.052
Nord	7.868.019	7.626.587	7.534.299	7.499.142	7.478.580	7.800.626	7.540.382
Mezzogiorno	5.093.784	5.024.687	4.988.842	4.994.196	5.045.619	5.089.988	5.075.242
Estero	483.873	431.640	406.181	390.877	384.129	462.359	371.585
Non noto	561	280	226	559	520	1.091	153

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps

Nel 2020 i pensionati del Lazio che ricevono una sola pensione sono circa il 76% del totale (1.074.899 persone), il 20% ne riceve due (282.939 persone) mentre il restante 4% ne riceve almeno tre (Tabella 13.37).

Tabella 13.37: Numero di pensionati per tipo di pensione ricevuta - Lazio - Anni 2010-2022

	Anno	2010	2014	2016	2018	2020	2021	2022
Territorio								
Vecchiaia		680.273	646.727	630.083	618.571	634.505	641.557	643.375
Superstiti		139.261	138.977	137.439	136.214	135.399	134.885	133.473
Assistenziale		172.042	190.384	204.999	217.717	226.593	233.505	237.974
Invalidità		48.627	59.217	55.172	52.448	50.287	48.326	47.554
Indennitaria		13.742	13.352	13.260	13.294	12.818	12.627	12.523
Vecchiaia + Indennitaria		19.078	16.479	15.298	14.312	13.846	13.591	13.277
Vecchiaia + Invalidità		1.615	3.126	3.347	3.924	3.882	3.724	3.542
Vecchiaia + Superstiti		110.425	114.059	115.074	115.593	117.613	118.156	118.648
Vecchiaia + Assistenziale		59.868	56.987	60.041	64.469	64.327	64.874	64.629
Superstiti + Assistenziale		48.007	49.007	50.068	51.712	50.946	51.038	50.472
Superstiti + Indennitaria		2.971	2.795	2.844	2.727	2.610	2.563	2.524
Invalidità + Assistenziale		25.567	25.754	24.626	24.124	22.989	22.150	21.340
Invalidità + Indennitaria		3.712	2.862	2.468	2.188	1.919	1.768	1.673
Invalidità + Superstiti		20.294	15.777	12.206	9.443	7.557	6.684	6.071
Indennitaria + Assistenziale		792	812	826	806	790	776	763
3 o più tipi di pensione		60.183	58.905	58.743	60.035	57.769	55.848	57.133
Totale		1.406.457	1.395.220	1.386.494	1.387.577	1.403.850	1.413.357	1.413.686

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Inps



CAPITOLO 14
RICERCA E SVILUPPO

Nel 2021 la spesa totale per ricerca e sviluppo (R&S) sostenuta nel Lazio da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private no profit e università, è stata di 3,95 miliardi di euro, circa 280 milioni di euro in più rispetto al 2020, ovvero un incremento del 7,5%.

Il maggior contributo alla spesa per R&S, nel 2021 nel Lazio, proviene dalle istituzioni pubbliche, che spendono 1,47 miliardi, e dalle imprese, escluse le università private, con una spesa pari a 1,62 miliardi di euro (rispettivamente 37% e 41,1% del totale).

Le organizzazioni no profit spendono 123,49 milioni, pari al 3,12% del totale, mentre le università pubbliche e private spendono circa 740,47 milioni di euro (18,7% del totale).

Rispetto al 2020 la spesa in R&S è in aumento, in quasi tutti i settori istituzionali, in particolare per le istituzioni private no profit, con un incremento pari al 23,9%.

Il totale del numero di addetti alla R&S nel Lazio, nel 2021, è di 60.683 unità, di cui il 42,6% donne, con un incremento, dal 2012, di oltre il 32%.

Il settore che ha segnato il maggiore incremento di addetti dedicati a R&S rispetto al 2021 è stato quello delle istituzioni private no profit (+23,9%). Il numero di addetti impiegati per ricerca e sviluppo all'interno delle istituzioni pubbliche e delle imprese, escluse le università private, è rimasto pressoché stabile.

**SPESA E ADDETTI
PER RICERCA E
SVILUPPO**

Nel 2021 la spesa totale *intra-muros* per ricerca e sviluppo (R&S) sostenuta nel Lazio da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private *no profit* e università è pari a quasi 3,95 miliardi di euro, circa 280 milioni di euro in più rispetto al 2020, ovvero un incremento del 7,5% (Tabella 14.1). Per spesa *intra-muros* (o interna) si intende quella svolta con il proprio personale e le proprie attrezzature.

Il maggior contributo alla spesa per R&S interna nella regione proviene dalle istituzioni pubbliche e dalle imprese (escluse le università private) che, nel 2021, spendono rispettivamente 1,62 e 1,47 miliardi di euro (41,1% e 37,0% e 41,1% del totale di questa voce di spesa, Tabella 14.2 e Grafico 14.3). Le organizzazioni *no profit* spendono invece 123,49 milioni, pari al 3,12% del totale e le università pubbliche e private spendono circa 740,47 milioni di euro (18,7% del totale). Il Lazio si caratterizza per il forte contributo alla spesa per R&S da parte delle istituzioni pubbliche, facilmente spiegabile con la alta concentrazione di queste ultime nella regione; in tutte le ripartizioni geografiche del territorio italiano, compreso il Centro, sono invece le imprese a dare il contributo più forte, in particolare nelle regioni del Nord, dove realizzano oltre il 70% della spesa per la ricerca di tutto il Paese (Grafico 14.3).

Tabella 14.1: Spesa a prezzi correnti per ricerca e sviluppo - Lazio – Intra muros - Anni 2017-2021 (migliaia di euro)

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Istituzioni private no profit	84.941	89.597	93.773	99.653	123.493
Università (pubbliche e private)	678.382	692.499	712.275	681.581	740.474
Istituzione pubbliche (escluse le università pubbliche)	1.229.964	1.292.563	1.514.434	1.427.810	1.624.744
Imprese (escluse università private)	1.304.886	1.380.082	1.413.632	1.467.809	1.466.970
Totale	3.298.173	3.454.741	3.734.114	3.676.853	3.955.681

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

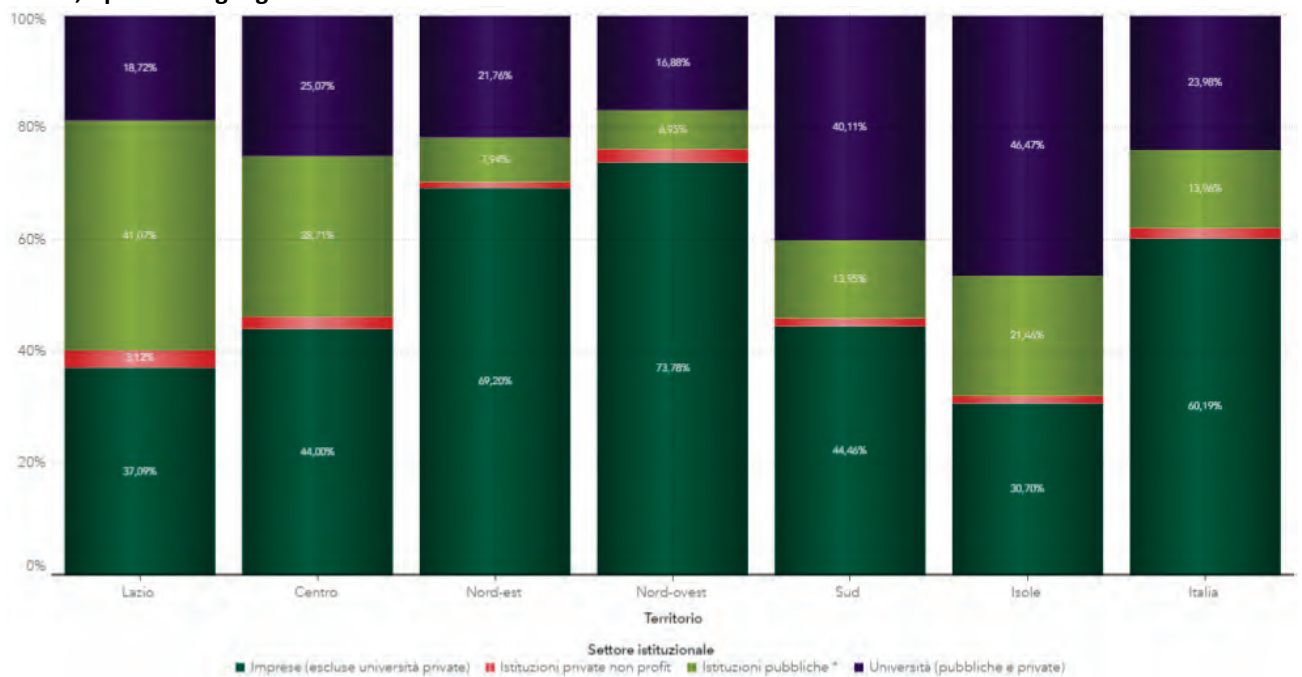
Tabella 14.2: Spesa a prezzi correnti per ricerca e sviluppo - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2020, 2021

Territorio	Settore istituzionale	Anno		Anno	
		2020	Valore %	2021	Valore %
Lazio	Imprese (escluse università private)	1.467.809.000	39,92	1.466.970.000	37,09
	Istituzioni private non profit	99.653.000	2,71	123.493.000	3,12
	Università (pubbliche e private)	681.581.000	18,54	740.474.000	18,72
	Istituzioni pubbliche *	1.427.810.000	38,83	1.624.744.000	41,07
	Totale economia	3.676.853.000		3.955.681.000	
Centro	Imprese (escluse università private)	2.795.842.000	45,89	2.821.913.000	44,00
	Istituzioni private non profit	127.550.000	2,09	142.513.000	2,22
	Università (pubbliche e private)	1.509.852.000	24,78	1.607.850.000	25,07
	Istituzioni pubbliche *	1.659.848.000	27,24	1.841.418.000	28,71
	Totale economia	6.093.092.000		6.413.694.000	
Nord-ovest	Imprese (escluse università private)	6.655.482.000	75,81	6.519.378.000	73,78
	Istituzioni private non profit	222.001.000	2,53	211.268.000	2,39
	Università (pubbliche e private)	1.381.261.000	15,73	1.491.291.000	16,88
	Istituzioni pubbliche *	520.082.000	5,92	614.503.000	6,95
	Totale economia	8.778.826.000		8.836.440.000	
Nord-est	Imprese (escluse università private)	4.492.407.000	69,24	4.700.337.000	69,20
	Istituzioni private non profit	78.471.000	1,21	74.766.000	1,10
	Università (pubbliche e private)	1.394.493.000	21,49	1.478.206.000	21,76
	Istituzioni pubbliche *	523.122.000	8,06	539.134.000	7,94
	Totale economia	6.488.493.000		6.792.443.000	
Sud	Imprese (escluse università private)	1.193.172.000	45,53	1.263.331.000	44,46
	Istituzioni private non profit	37.486.000	1,43	41.857.000	1,47
	Università (pubbliche e private)	1.013.298.000	38,66	1.139.694.000	40,11
	Istituzioni pubbliche *	376.791.000	14,38	396.412.000	13,95
	Totale economia	2.620.747.000		2.841.294.000	
Isole	Imprese (escluse università private)	330.261.000	31,54	339.947.000	30,70
	Istituzioni private non profit	10.954.000	1,05	15.189.000	1,37
	Università (pubbliche e private)	478.986.000	45,74	514.653.000	46,47
	Istituzioni pubbliche *	226.898.000	21,67	237.668.000	21,46
	Totale economia	1.047.099.000		1.107.457.000	
Italia	Imprese (escluse università private)	15.467.164.000	61,80	15.644.906.000	60,19
	Istituzioni private non profit	476.462.000	1,90	485.593.000	1,87
	Università (pubbliche e private)	5.777.890.000	23,09	6.231.694.000	23,98
	Istituzioni pubbliche *	3.306.741.000	13,21	3.629.135.000	13,96
	Totale economia	25.028.257.000		25.991.328.000	

Nota: *escluse università pubbliche

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

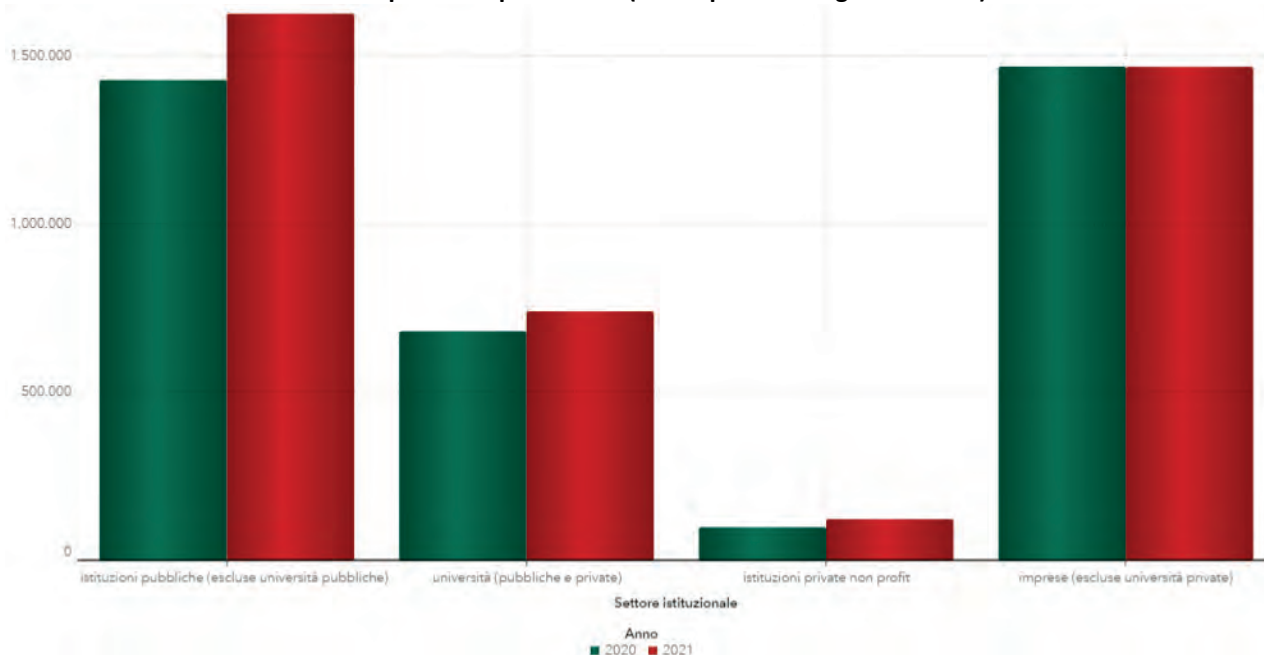
Grafico 14.3: Distribuzione della spesa a prezzi correnti per la ricerca e sviluppo intra-muros per settore istituzionale - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2021, nel Lazio, si osserva un aumento, rispetto all'anno precedente, della spesa per R&S sostenuta da quasi tutti i settori istituzionali. In particolare, l'aumento maggiore si ha per le istituzioni private *no profit* (+23,9%) e per le istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche) (+13,8%); cresce meno, ma in modo sensibile, anche la spesa delle università pubbliche e private (+8,6%). L'unico settore istituzionale in cui tale voce di spesa resta pressoché invariata sono le imprese private (escluse le università private), che tuttavia si confermano tra i primi due settori per spesa assoluta (Tabella 14.2 e Grafico 14.4).

Grafico 14.4: Distribuzione della spesa R&S per settore (dati espressi in migliaia di euro) - Lazio - Anni 2020-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Gli addetti nel settore R&S. Nel Lazio, coerentemente con il dato osservato per la spesa, si osserva una percentuale nettamente più alta di addetti nel settore R&S all'interno di istituzioni pubbliche e nelle istituzioni private *no profit* (che nel 2021 hanno un peso sul totale del 27,9 % e 6,1%) rispetto a quella osservata in media in tutte le ripartizioni geografiche (Tabella 14.2 e Grafico 14.6). Sia per la spesa che per il numero degli addetti il dato è giustificato dalla forte concentrazione di istituzioni pubbliche e di imprese *no profit* nella città di Roma. La percentuale di personale dedicato a R&S nelle università del Lazio è in linea con quello medio nazionale e delle regioni del Centro (Tabella 14.5), ma la percentuale di donne impiegate nel settore *Ricerca e Sviluppo* nel Lazio è maggiore dei valori medi delle diverse ripartizioni geografiche considerate, incluso lo stesso Centro (Grafico 14.6).

Tabella 14.5: Numero di addetti R&S suddivisi per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2020,2021

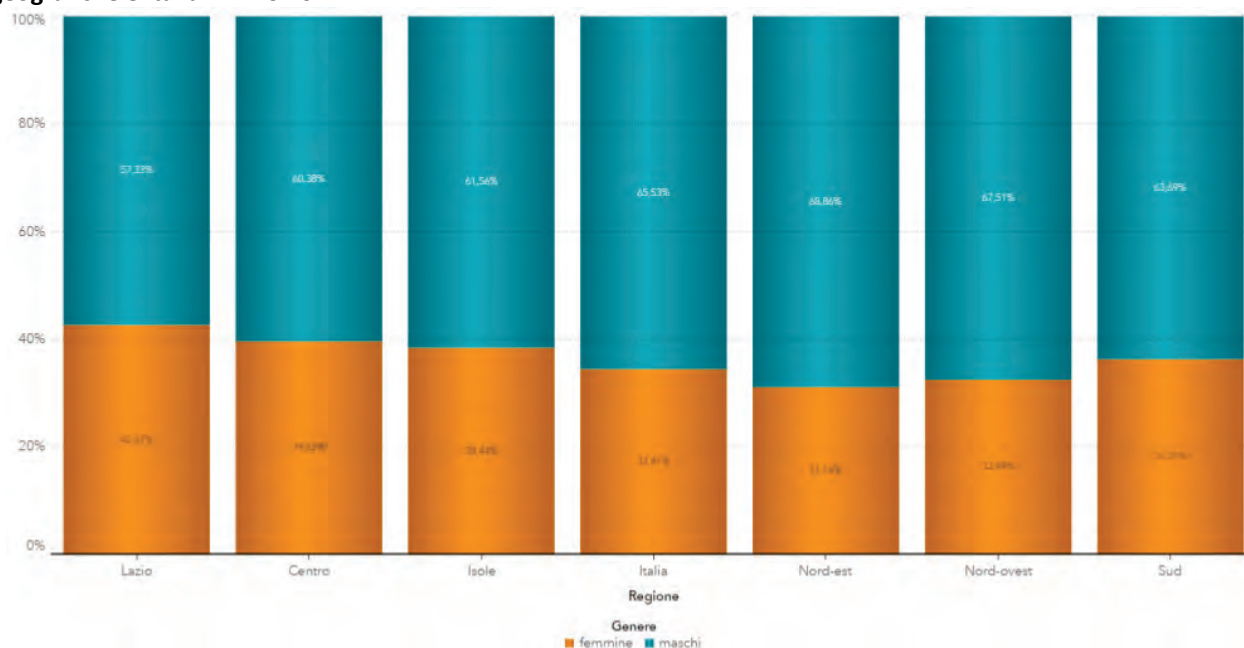
Territorio	Settore istituzionale	Anno 2020				Anno 2021				
		Genere	Femmine	Maschi	Totale	Indice %	Femmine	Maschi	Totale	Indice %
Lazio	Imprese (escluse università private)		6.838	17.082	23.921	39,71	6.842	16.735	23.577	38,85
	Istituzioni private non profit		1.778	1.385	3.163	5,25	2.215	1.507	3.722	6,13
	Università (pubbliche e private)		7.773	8.231	16.004	26,57	8.065	8.394	16.459	27,12
	Istituzioni pubbliche *		8.753	8.398	17.151	28,47	8.752	8.173	16.925	27,89
	Totale economia		25.142	35.096	60.239		25.874	34.809	60.683	
Centro	Imprese (escluse università private)		14.629	41.466	56.095	48,05	13.997	39.792	53.769	46,44
	Istituzioni private non profit		2.191	1.630	3.821	3,27	2.537	1.697	4.234	3,66
	Università (pubbliche e private)		17.331	17.453	34.784	29,80	17.836	17.673	35.509	30,67
	Istituzioni pubbliche *		11.189	10.853	22.042	18,88	11.421	10.842	22.263	19,23
	Totale economia		45.340	71.402	116.742		45.771	70.004	115.775	

Nord-ovest	Imprese (escluse università private)	26.014	99.553	125.566	72,68	28.289	101.114	129.404	72,83
	Istituzioni private non profit	1.971	1.499	3.470	2,01	2.135	1.757	3.892	2,19
	Università (pubbliche e private)	16.172	16.547	32.719	18,94	16.291	16.730	33.021	18,59
	Istituzioni pubbliche *	6.147	4.854	11.001	6,37	6.336	5.021	11.357	6,39
	Totale economia	50.304	122.453	172.756		53.051	124.622	177.674	
Nord-est	Imprese (escluse università private)	20.542	82.778	103.320	69,72	20.093	82.605	102.697	69,03
	Istituzioni private non profit	781	681	1.462	0,99	1.234	959	2.193	1,47
	Università (pubbliche e private)	16.488	16.243	32.731	22,09	16.782	16.693	33.475	22,50
	Istituzioni pubbliche *	5.142	5.537	10.679	7,21	5.056	5.357	10.413	7,00
	Totale economia	42.953	105.239	148.192		43.165	105.614	148.778	
Sud	Imprese (escluse università private)	6.969	25.893	32.862	49,65	8.090	28.267	36.357	51,76
	Istituzioni private non profit	348	321	669	1,01	331	327	658	0,94
	Università (pubbliche e private)	11.619	14.159	25.778	38,95	11.865	14.198	26.063	37,10
	Istituzioni pubbliche *	3.334	3.539	6.873	10,38	3.522	3.644	7.166	10,20
	Totale economia	22.270	43.912	66.182		23.808	46.436	70.244	
Isole	Imprese (escluse università private)	1.566	4.606	6.171	27,71	2.272	5.500	7.772	31,96
	Istituzioni private non profit	129	127	256	1,15	158	175	333	1,37
	Università (pubbliche e private)	5.444	6.541	11.985	53,81	5.545	6.640	12.185	50,11
	Istituzioni pubbliche *	1.656	2.205	3.861	17,33	1.766	2.260	4.026	16,56
	Totale economia	8.795	13.479	22.273		9.741	14.575	24.316	
Italia	Imprese (escluse università private)	68.958	247.175	316.133	60,71	64.823	225.927	290.750	58,03
	Istituzioni private non profit	5.883	4.717	10.600	2,04	6.343	4.765	11.108	2,22
	Università (pubbliche e private)	67.351	70.359	137.710	26,44	69.682	72.039	141.721	28,29
	Istituzioni pubbliche *	28.861	24.446	56.307	10,81	29.357	28.058	57.415	11,46
	Totale economia	171.053	349.697	520.750		170.205	330.789	500.994	

Note: * (escluse università pubbliche)

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

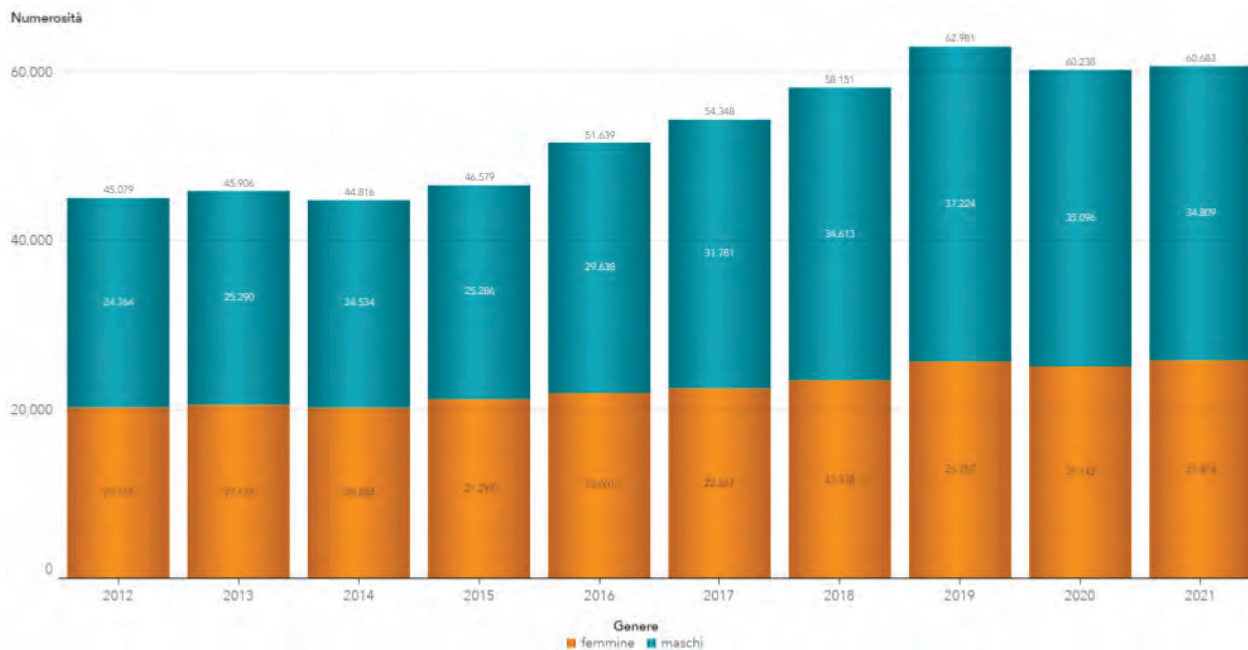
Gráfico 14.6: Distribuzione del numero di addetti per la ricerca e sviluppo *intra-muros* per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il numero di addetti alla R&S nel Lazio nel 2021 era di 60.683 unità (42,7% donne), stazionario rispetto all'anno precedente, ma con un aumento nel corso dell'ultimo decennio superiore al 32% (Tabella 14.5 e Grafico 14.7).

Grafico 14.7: Distribuzione del numero di addetti per ricerca e sviluppo intra-muros per genere - Lazio - Anni 2012-2021

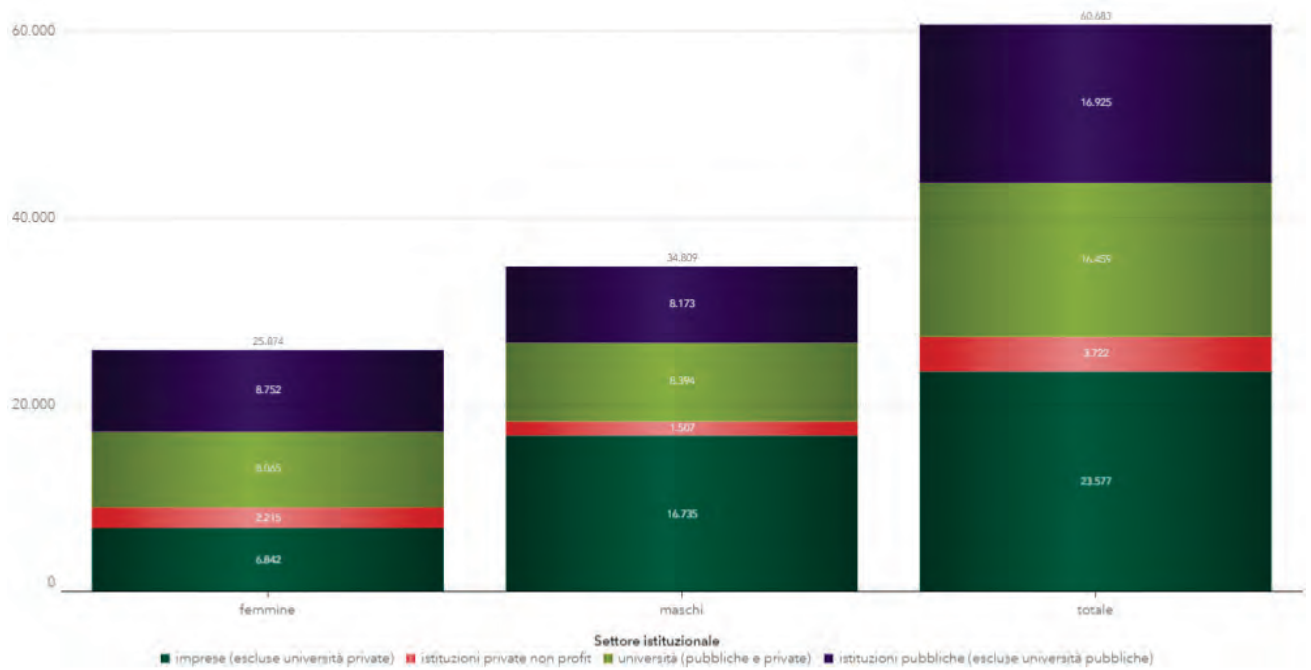


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2021 il numero di addetti alla R&S nel Lazio, all'interno delle imprese (escluse università private), è stato di 23.577 unità, con un andamento tendenzialmente stazionario rispetto all'anno precedente, di cui al 71,0% maschi, valore più alto tra tutti i settori istituzionali. Nelle istituzioni pubbliche la situazione tra il 2020 e il 2021 ha registrato un leggero decremento passando dai 17.332 addetti nel 2020 ai 17.115 del 2021. Sia nelle università pubbliche che nelle organizzazioni no profit si è registrato un aumento del personale impiegato rispetto a: il 23,9% in più nelle istituzioni private no profit, mentre solo l'8,3% in più nelle università, da 16.087 nel 2020 al 17.382 del 2021.

Gli addetti alla R&S per genere. Nonostante nell'ultimo decennio, 2012-2021, il numero assoluto di addetti per ricerca e sviluppo intra-muros sia aumentato di oltre 15.000 unità, il divario di genere è rimasto praticamente costante nel tempo, con un rapporto medio tra i generi prossimo a 3 uomini ogni 2 donne, divario derivante soprattutto dal settore dell'impresa privata dove il rapporto è circa 1 donna ogni 3 uomini. Il grafico 14.8 mostra che le donne sono impiegate soprattutto in università e istituzioni pubbliche, mentre gli uomini prevalentemente nelle imprese.

Grafico 14.8: Distribuzione del numero di addetti per ricerca e sviluppo *intra-muros* per settore istituzionale e genere - Lazio - Anni 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 15

**SANITÀ E STATO DI SALUTE
DELLA POPOLAZIONE**

Il Sistema Sanitario Nazionale, nel 2022, soffre ancora delle ripercussioni dell'emergenza Covid-19, e di conseguenza alcuni parametri relativi alla sanità e allo stato di salute della popolazione devono essere letti tenendo conto di questo evento.

I ricoveri ospedalieri, sia ordinari che day-hospital, nel 2022, aumentano rispetto all'anno precedente (circa il 10% in più), pur mantenendosi ancora a livelli inferiori rispetto al periodo pre-covid. Anche gli accessi in pronto soccorso, rispetto a tutti i codici di gravità, sono in crescita rispetto al 2021 (+13%), ma inferiori del 17% rispetto al 2019. Il trend del Lazio è analogo a quello nazionale.

Nel 2022 sono nati 36.530 bambini, e si conferma il trend decrescente delle nascite (2,3% in meno rispetto al 2021).

Si ferma invece il progressivo calo delle interruzioni volontarie di gravidanza, con un aumento del 3,5% rispetto al 2021.

Il consumo di farmaci nella popolazione laziale resta elevato, con un tasso di utilizzo del 43,7% tra le donne e del 37,5% tra gli uomini; il gap di utilizzo tra i due sessi è in calo dal 2017.

Nel 2022 aumenta la copertura di alcuni programmi di screening oncologico, 2,6 punti percentuali in più per il mammografico e 7 per la cervice uterina, mentre gli screening per i tumori del colon-retto segnano un calo di 2,4 punti rispetto al dato del 2021. I programmi di screening hanno subito una forte contrazione a causa dell'emergenza Covid-19 e se pur in miglioramento non hanno ancora recuperato i livelli pre-pandemici, ad eccezione dello screening della cervice uterina. (-8 punti percentuali per gli screening del colon retto, -3,4 per il mammografico e +4,3 per lo screening della cervice uterina).

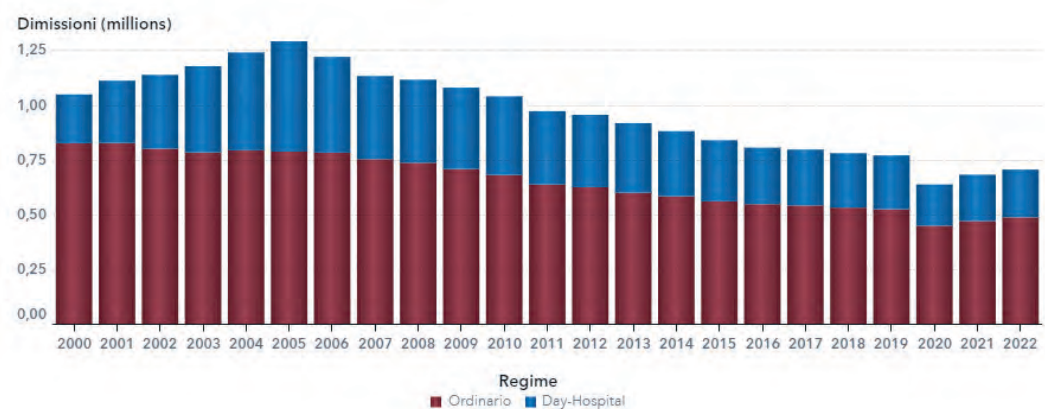
Nel 2022, si è vaccinato contro l'influenza il 61,2% degli over-65, 6,5 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente. Il tasso di copertura vaccinale pediatrico, nel Lazio, è al di sopra del 90%, ad eccezione di quello anti-meningococco C coniugato, pari a 87,3%. I tassi di vaccinazioni pediatriche nella nostra regione sono sensibilmente più alti di quelli mediamente rilevati in Italia.

RICOVERI OSPEDALIERI

Il grafico 15.1 mostra l'andamento dei ricoveri ospedalieri¹⁷ per acuti, ordinari e *day-hospital*, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, (ad esclusione dei neonati sani - DRG 391), avvenuti all'interno delle strutture sanitarie della regione Lazio dal 2000 al 2022. I ricoveri, in particolare quelli ordinari, seguono un andamento decrescente dal 2005 al 2019; nel 2020 interviene la pandemia di Covid-19 che, come noto, ha fortemente coinvolto il SSN; in particolare la necessità di far fronte all'emergenza Covid-19 aveva determinato nel 2020 un forte calo dei ricoveri, che furono in totale il 17,1% in meno rispetto al 2019; nel 2021 i ricoveri risalgono del 7% e nel 2022 ancora del 3,4%. Nel 2022 si sono osservati, rispettivamente, 36.557 ricoveri ordinari e 28.004 ricoveri in day hospital in meno rispetto al 2019 (Tabella 15.4). La variazione negativa tra il 2019 ed il 2022 rimane ancora più alta rispetto alla variazione annua media osservata nel periodo 2005-2019 (-45,2%).

La degenza media dei ricoveri ordinari è un valore inferiore ad 8, e rimane pressoché costante nel tempo, con un incremento significativo, quasi mezza giornata, nel 2020, che si mantiene nel 2021, e sembra iniziare a calare nel 2022 (Grafico 15.2).

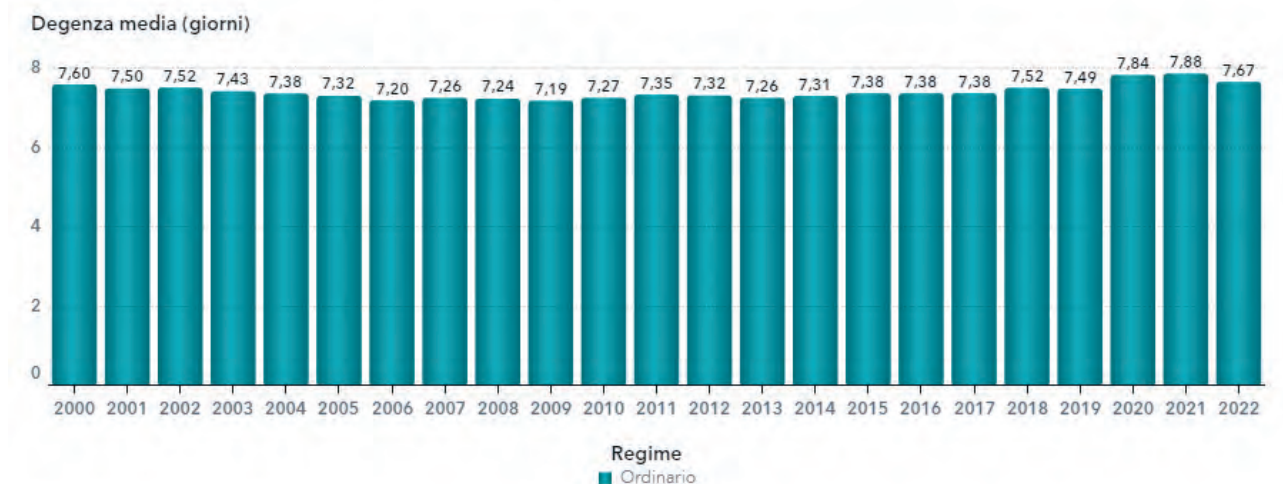
Grafico 15.1: Distribuzione delle dimissioni ospedaliere (ricoveri) per regime di ricovero - Lazio, Anni 2000-2022.



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

¹⁷ La Fonte dei dati è il Sistema Informativo Ospedaliero della Regione Lazio, basato sulle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO). La SDO viene istituita dal D.M. 28/12/1991 come strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso da tutti gli istituti di ricovero pubblici e privati, in tutto il territorio nazionale. La Scheda di Dimissione Ospedaliera contiene una serie di informazioni desunte dalla cartella clinica del paziente, sia di tipo anagrafico (ad esempio sesso, data e luogo di nascita, comune di residenza), sia clinico (ad esempio diagnosi, procedure diagnostiche, informazioni sul ricovero e la dimissione), nonché informazioni relative alla struttura dove è stato effettuato il ricovero ospedaliero.

Grafico 15.2: Distribuzione della degenza media dei ricoveri ordinari - Lazio- Anni 2000-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Sistema Informativo Ospedaliero - Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria

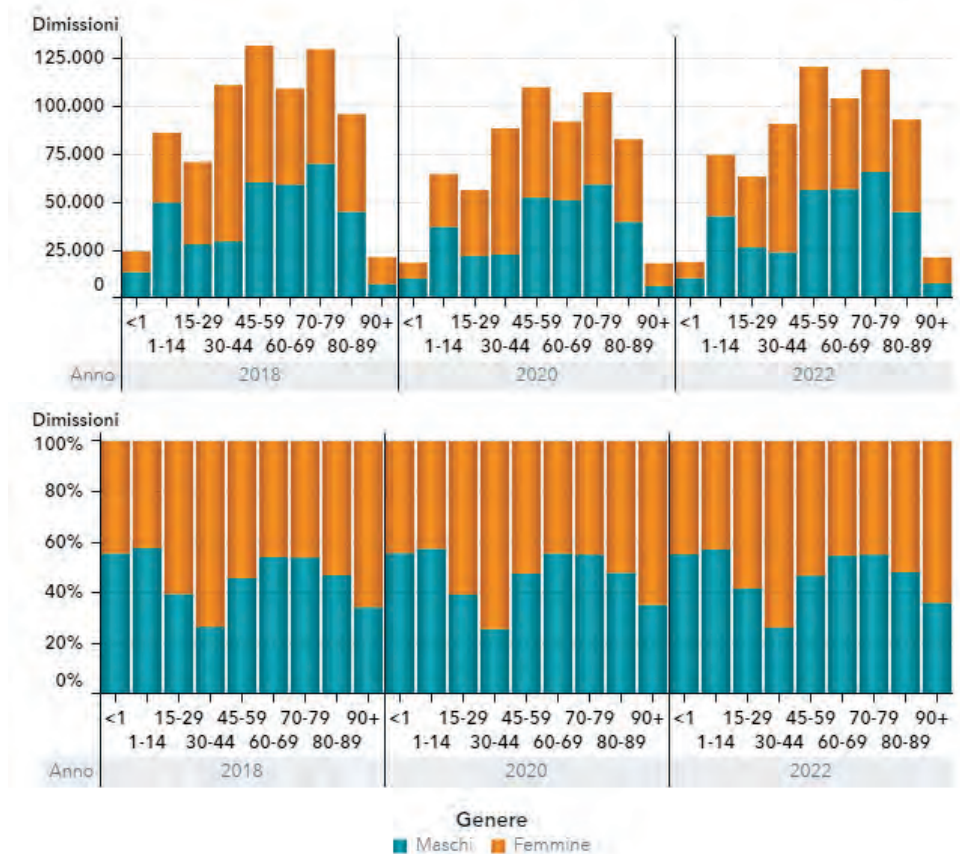
Il grafico 15.3 mette a confronto la distribuzione dei ricoveri nel 2000 e nel 2022 per classe d'età e per genere. Nel 2020 il calo dei ricoveri è molto evidente in tutte le fasce d'età, incluse quelle più anziane, ad eccezione degli ultranovantenni. Fino al 2019 i ricoveri ospedalieri tra gli ultraottantenni erano in crescita, come probabile conseguenza della maggiore aspettativa di vita guadagnata da questi ultimi, e la conseguente maggiore probabilità di ospedalizzazione.

L'aumento dei ricoveri osservato nel 2022, rispetto al 2020, riguarda tutte le fasce di età, con incrementi proporzionalmente più alti per gli uomini. Tuttavia, in tutte le fasce di età, inclusi i maggiori di 90 anni, il numero di ricoveri rimane ancora al di sotto di quello registrato nel periodo pre-pandemico

Analizzando i dati sul lungo periodo, 2000-2022, si nota che il numero di ricoveri tra gli anziani, nella classe 80-89, aumentano in modo molto diverso tra i due generi, del +4,7% tra le donne (da 46.086 ricoveri nel 2000 a 48.275 nel 2022), e del +44,5% tra gli uomini, (da 31.195 ricoveri nel 2000 a 45.065 nel 2022). Se nel 2000 il 40% dei ricoveri era di pazienti uomini, nel 2022 è il 48,3%. Nello stesso periodo la quota di maschi residenti sul totale della popolazione in quella fascia di età passa dal 34 a 38%

Una variazione rilevante nella distribuzione proporzionale per genere tra i due anni considerati si osserva anche nella fascia di età 30-44 anni, con un incremento della quota di donne (dal 64 % nel 2000 al 74% nel 2022), che potrebbe essere in parte attribuibile al crescere, nello stesso periodo, dell'età al parto.

Grafico 15.3: Distribuzione dei ricoveri ospedalieri per classe d'età e genere, valori assoluti e percentuali - Lazio - Anni 2018, 2020, 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.4: Distribuzione del numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere per residenza e genere - Lazio - Anni 2005-2022

ANNO	2005		2010		2015		2019		2020		2021		2022	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Viterbo	25.661	28.501	20.226	23.074	16.386	18.206	15.833	16.859	13.311	14.162	14.298	14.903	15.025	15.474
Rieti	15.357	16.433	12.839	13.886	10.290	11.403	8.140	8.848	6.569	6.894	7.117	7.579	7.213	7.535
Roma	120.782	137.869	103.617	119.779	86.328	97.667	81.007	89.457	66.113	72.926	70.906	77.845	74.386	80.479
Roma Comune	285.216	347.249	218.178	266.613	176.569	213.357	163.584	192.157	138.155	160.183	146.841	169.561	150.145	173.554
Latina	51.348	57.744	39.851	44.426	32.661	37.424	30.156	33.594	25.733	28.730	27.995	30.357	28.201	30.480
Frosinone	45.406	50.014	35.815	40.316	28.812	32.579	25.458	27.663	21.028	22.813	22.794	24.032	24.375	25.745
Totale Italia	50.399	53.497	46.962	48.176	36.847	37.810	37.173	38.303	29.470	30.490	33.475	34.172	35.468	36.681
Estero	2.802	4.343	3.467	4.663	2.738	2.794	2.160	1.980	1.728	1.549	1.375	1.200	1.437	1.500
Ignota							83	103	173	135	149	129	154	145
Totale	596.971	695.650	480.955	560.933	390.631	451.240	363.594	408.964	302.280	337.882	324.950	359.778	336.404	371.593

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.5: Distribuzione del numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere per classi d'età e genere - Lazio - Anni 2000-2022

ANNO	2005		2010		2015		2019		2020		2021		2022	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
<1	20.816	16.301	19.353	15.334	16.525	13.568	50.422	36.831	10.371	8.222	10.173	8.193	10.491	8.493
1-14	78.664	58.931	68.356	50.246	57.520	42.124	12.736	9.907	37.262	27.582	41.468	30.653	42.860	32.001
15-29	52.197	81.494	41.947	65.081	31.254	49.390	28.226	41.691	22.222	34.335	25.153	36.385	26.567	36.968
30-44	75.061	144.660	52.287	124.037	35.128	94.159	28.740	76.576	22.861	65.893	24.822	67.893	23.995	67.072
45-59	101.810	114.840	79.526	88.963	63.699	72.249	60.753	70.298	52.512	57.718	57.649	64.132	56.631	64.212
60-69	103.415	94.251	78.454	68.906	63.824	53.330	58.491	49.359	51.319	40.930	54.749	44.770	57.067	47.326
70-79	111.981	108.979	90.418	80.208	72.053	61.257	70.146	59.085	59.453	48.208	62.320	50.736	65.997	53.586
80-89	46.947	63.651	45.597	57.772	44.120	52.062	46.548	51.162	39.830	43.197	41.656	44.891	45.065	48.275
90+	6.080	12.543	5.017	10.386	6.508	13.101	7.532	14.055	6.450	11.797	6.960	12.125	7.731	13.660
Totale	596.971	695.650	480.955	560.933	390.631	451.240	363.594	408.964	302.280	337.882	324.950	359.778	336.404	371.593

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

I posti letto ospedalieri nel Lazio. Nel 2021 nel Lazio ci sono 22.878 posti letto, il 13,7% in più rispetto al 2020, il 9,4% in meno rispetto al 2010. Il numero dei posti letto nella regione decresce costantemente dal 2010 al 2020; le riduzioni più forti si hanno tra il 2010 ed il 2012, dei picchi negativi si hanno nel 2012, e poi tra il 2019 ed il 2020, come conseguenza della riorganizzazione dei reparti per affrontare la pandemia. Nel 2022 il numero di posti letto torna ai livelli del 2012. La Tabella 15.6 riporta i dati relativi ai posti letto, per disciplina delle strutture ospedaliere pubbliche ed equiparate, e ai posti letto per l'attività accreditata delle case di cura private accreditate. Tutti i dati sono al 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Tabella 15.6: Numero di posti letto ospedalieri per disciplina - Lazio - Anni 2010-2021

Descrizione disciplina	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Allergologia	8	28	8	7	7	7	7	7	7	7	6	6
Angiologia	38	47	47	47	47	42	40	32	16	16	6	16
Astanteria	392	356	371	360	354	337	401	392	418	425	389	642
Cardiochirurgia	176	158	152	158	156	151	151	151	147	165	160	166
Cardiochirurgia pediatrica	26	26	26	26	26	26	26	26	35	35	35	35
Cardiologia	842	870	859	797	807	797	816	798	799	774	752	761
Chirurgia generale	2.944	2.709	2.518	2.407	2.330	2.337	2.260	2.172	2.085	2.050	1.984	1.946
Chirurgia maxillo-facciale	80	92	71	69	59	58	52	56	60	58	51	52
Chirurgia pediatrica	106	106	92	106	104	104	101	97	100	97	102	97
Chirurgia plastica	200	190	167	169	168	160	152	147	129	127	126	121
Chirurgia toracica	80	81	105	112	107	102	87	92	96	105	110	110
Chirurgia vascolare	243	251	274	245	228	207	209	181	191	192	202	185
Cure palliative				3	2	11	1	1	1	1	1	2
Cure palliative	34	38	30									2
Day hospital	63	79	108	90	90	164	271	414	488	505	504	459
Day surgery	76	141	169	173	169	250	329	495	505	496	506	340
Dermatologia	309	293	305	231	137	109	74	72	71	72	73	44
Detenuti	36	30	30	38	36	30	30	30	30	29	26	26
Ematologia	291	302	305	310	297	289	260	262	263	263	273	279
Emodialisi	16	17	3	3	3	3	3	3	6	6	6	6
Gastroenterologia	211	216	214	215	217	194	233	228	234	241	238	271
Geriatria	290	371	300	252	254	262	297	298	284	286	250	274
Grandi ustionati	26	12	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14
Immunologia	6	27	27	27	27	28	28	18	12	12	12	363
Lungodegenti	1.355	1.099	836	773	749	743	743	753	751	752	728	736
Malattie endocrine	202	179	178	142	140	131	131	129	108	108	106	30
Malattie infettive e tropicali	520	478	461	457	457	431	420	388	348	334	324	851
Medicina generale	3.276	3.259	3.172	3.188	3.159	3.189	3.159	2.975	2.940	2.980	2.811	4.104
Medicina nucleare	20	18	11	11	11	11	11	11	14	14	14	14
Medicina sportiva	14	14	6	6	6	6	6	6	5	5	2	2
Nefrologia	167	191	193	199	192	186	216	197	191	183	174	187
Nefrologia (abilitato al trap.)	87	81	81	68	64	64	64	63	63	49	45	29
Nefrologia pediatrica		2	2	2	2	2	2	2				1
Neonatologia	301	294	274	250	260	235	221	224	218	225	226	222
Neuro-riabilitazione	350	350	382	402	392	385	380	390	410	423	423	423
Neurochirurgia	294	259	244	243	248	256	223	240	221	228	227	225
Neurochirurgia pediatrica	18	18	18	18	18	18	18	18	24	24	18	20
Neurologia	336	341	343	334	335	286	329	344	327	331	342	348
Neuropsichiatria infantile	99	96	96	104	104	104	105	133	96	96	98	98
Oculistica	335	308	251	236	226	226	199	169	124	114	115	108
Odontoiatria e stomatologia	36	27	25	25	34	29	11	3	3	1	1	2
Oncoematologia	70	60	60	61	61	29	57	57	52	57	57	57
Oncoematologia pediatrica		16	16	16	16	16	16	11	11	11	12	12
Oncologia	775	722	719	749	747	649	634	611	606	594	564	578
Ortopedia e traumatologia	1.900	1.940	1.936	1.889	1.889	1.746	1.722	1.732	1.649	1.609	1.552	1.606
Ostetricia e ginecologia	1.461	1.439	1.431	1.437	1.430	1.358	1.224	1.173	1.203	1.179	1.117	1.096
Otorinolaringoiatria	466	467	443	409	406	352	348	344	314	313	306	302
Pediatria	487	410	402	380	384	356	344	349	410	390	365	378
Pneumologia	276	301	307	307	281	242	239	234	247	252	265	409
Psichiatria	348	370	342	416	407	391	344	352	357	426	371	369
Recupero e riabilitazione	3.933	3.374	2.871	2.743	2.749	2.732	2.694	2.675	2.645	2.638	2.540	2.569
Reumatologia	78	80	82	76	80	72	76	75	44	44	51	82
Terapia intensiva	537	551	536	533	536	536	519	511	557	568	577	906
Terapia intensiva neonatale	111	104	99	111	94	105	110	126	126	138	138	138
Unità coronarica	236	250	234	240	225	218	219	215	219	217	211	227
Unità spinale	40	45	45	45	41	41	45	31	31	31	31	31
Urologia	560	584	551	528	528	506	486	497	485	480	493	479
Urologia pediatrica	45	45	45	45	45	45	45	45	28	28	24	22
Totale	25.248	24.225	22.896	22.304	21.955	21.378	21.202	21.069	20.818	20.818	20.154	22.878

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Ministero della Salute

ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO

Il grafico 15.7 mostra l'andamento degli accessi in pronto soccorso dal 2011 al 2022 nel Lazio e dei relativi tempi mediani di attesa (dal triage alla prima visita dallo specialista) e di permanenza (dal triage alla conclusione dell'iter diagnostico).

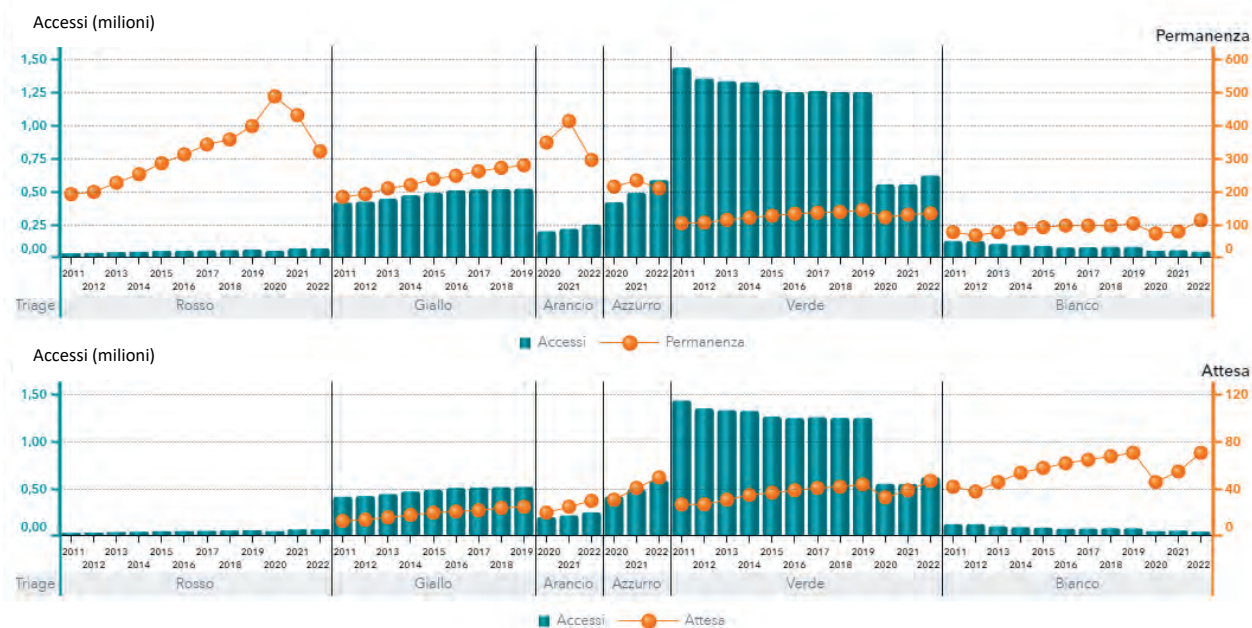
A partire dal 2020, con l'approvazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'osservazione breve intensiva¹⁸ (OBI) vengono definite cinque categorie di urgenza, invece delle quattro preesistenti, ovvero, dal più basso al più alto: bianco, verde, azzurro, arancione e rosso.

Nel 2021 e nel 2022, nel Lazio, ci sono, rispettivamente, 1.406.185 e 1.591.649 accessi in pronto soccorso, in forte calo rispetto al periodo pre-Covid-19 quando si registravano circa 1.900.000 accessi. Il calo degli accessi è probabilmente legato, anche in questo caso, alla gestione della pandemia, che ha portato a limitare fortemente l'uso di tutte le strutture sanitarie, incluso il pronto soccorso. Nel 2022 c'è un rialzo degli accessi in pronto soccorso (+ 13,2% rispetto al 2021), che si concentra soprattutto tra i codici azzurri (+19,6%), arancio (14,7%) e verdi (12,1%), stabili i codici rossi (+0,5%), in calo i bianchi (-18,8%). Nel 2022 gli accessi con codice rosso sono circa il 4,5% del totale, con triage arancio il 15,9%, con triage azzurro il 37,1%, con triage verde il 39,2% e con triage bianco il 2,9%.

I tempi di attesa, tranne per il codice rosso che prevede assistenza immediata, continuano a seguire la tendenza all'aumento già osservata nell'anno precedente, e dal 2021 al 2020 passano da 25 a 30 minuti per i codici arancio, da 41 a 50 minuti per gli azzurri, da 39 a 47 minuti per i verdi e da 55 a 71 minuti per i bianchi.

I tempi di permanenza sono in diminuzione per i codici rosso, da 433 a 323 minuti, per gli arancio, da 415 a 297 minuti, e per gli azzurri da 235 a 211 minuti, mentre sono in aumento per i verdi, da 131 a 135 minuti, e per i bianchi, da 80 a 114 minuti.

¹⁸ Linee di indirizzo nazionali sull'osservazione breve intensiva – OBI – 1° agosto 2019 - a cura del Ministero della Salute

Grafico 15.7: Accessi in pronto soccorso e tempi di permanenza e attesa mediani, per triage- Lazio -Anni 2011-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.8: Accessi in pronto soccorso e tempi di accesso e di permanenza mediani (in minuti) - Lazio - Anni 2020-2022

Triage		2020	2021	2022
Rosso	Numero accessi	53.978	72.120	72.470
	Minuti attesa	.	.	.
	Minuti permanenza	490	433	323
Arancione	Numero accessi	201.495	220.613	253.124
	Minuti attesa	20	25	30
	Minuti permanenza	350	415	297
Azzurro	Numero accessi	422.181	493.685	590.426
	Minuti attesa	31	41	50
	Minuti permanenza	216	235	211
Verde	Numero accessi	557.633	556.865	624.488
	Minuti attesa	33	39	47
	Minuti permanenza	123	131	135
Bianco	Numero accessi	53.395	58.931	47.420
	Minuti attesa	46	55	71
	Minuti permanenza	74	80	114
Accessi senza triage		4.392	3.971	3.721
Totale accessi		1.293.074	1.406.185	1.591.649

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

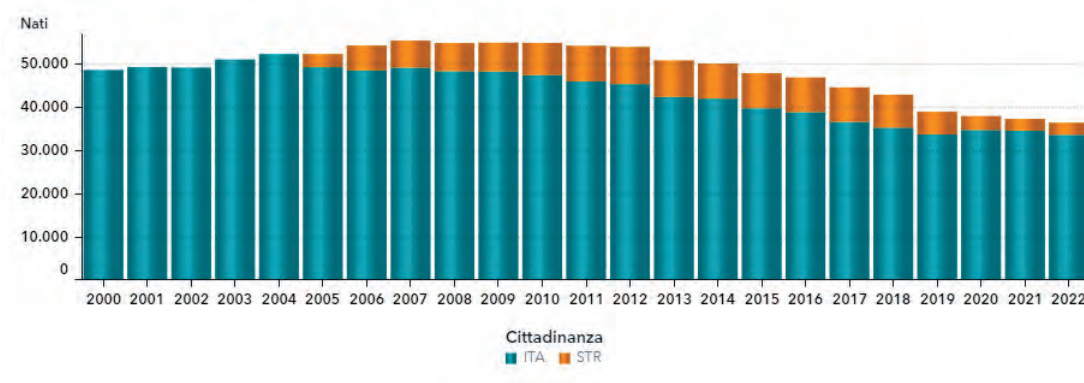
Tabella 15.9: Accessi in pronto soccorso a Roma comune e nelle province del Lazio - Anni 2010-2022

Provincia	2011	2013	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Viterbo	89.104	85.957	83.218	83.207	85.774	85.241	85.632	59.750	64.526	74.238
Rieti	37.662	39.591	40.796	39.392	37.058	36.706	35.791	22.629	22.464	24.835
Roma Comune	1.156.478	1.134.339	1.127.015	1.126.907	1.147.989	1.152.982	1.151.769	774.842	855.372	961.002
Roma	354.814	333.088	318.480	311.454	304.367	293.422	299.670	191.168	204.510	242.679
Latina	234.968	210.251	209.055	210.529	211.688	212.517	210.625	150.387	160.690	175.801
Frosinone	161.428	144.323	140.842	140.336	141.811	147.300	150.513	94.298	98.623	113.094
Totale	2.034.454	1.947.549	1.919.406	1.911.825	1.928.687	1.928.168	1.934.000	1.293.074	1.406.185	1.591.649

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

NASCITE Nel 2022 sono nati nel Lazio 36.530 bambini, il 2,32% in meno rispetto al 2021. Le nascite continuano a seguire l'andamento decrescente già in atto dal 2007 sia nella regione che in Italia (Grafico 15.10). È da notare che nel 2022 il calo delle nascite è riscontrabile solo tra le donne italiane, mentre si osserva un aumento nel numero di nati da donne straniere (+3,74%). Il calo complessivo delle nascite tra il 2012 ed il 2022 è del 30,9%, ovvero 18.507 nati in meno. Il numero di bambini nati da donne straniere raggiunge il suo apice nel 2012, con un totale di 8.627 nascite; inizia poi un trend decrescente, che si interrompe solo nel 2022; la diminuzione complessiva tra il 2012 ed il 2022 è del 67,2% (pari a 5.801 nati in meno); nel 2022 i bambini nati da donne straniere sono 2.826 (il 7,7% del totale dei nati nel Lazio); +3,74% rispetto all'anno precedente, con un incremento pari a 102 bambini.

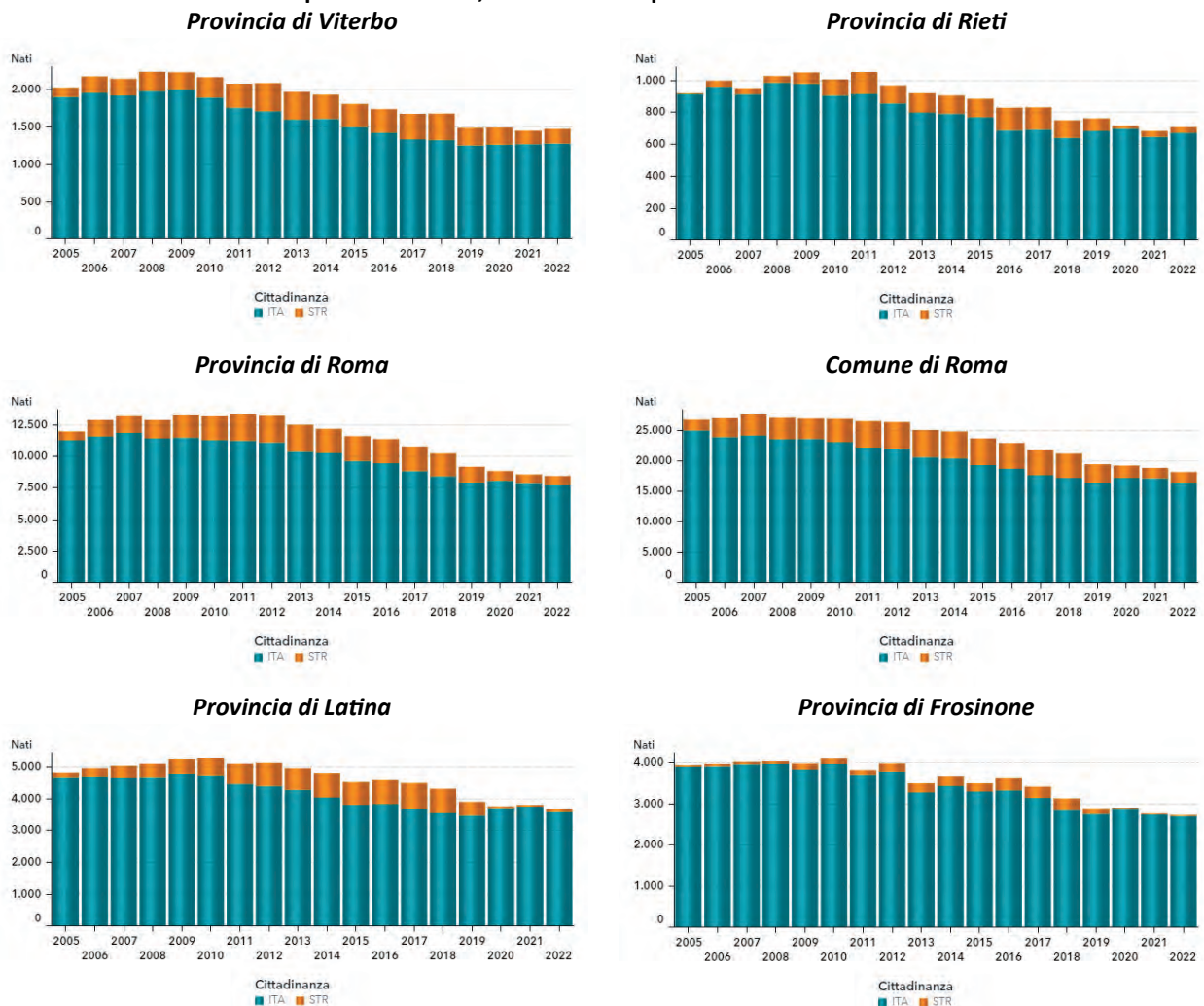
Grafico 15.10: Numero di nati nelle strutture ospedaliere per cittadinanza - Lazio - Anni 2000-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Le nascite per provincia. Tra il 2022 e il 2021, si osserva una diminuzione delle nascite nelle province di Frosinone (-1,3%), Latina (-3,7%) e Roma (-1,3%) e nel Comune di Roma (-3,6%), mentre un aumento nella provincia di Viterbo (+1,7%) e in quella di Rieti (+3,7), (Grafico 15.11). Un leggero incremento si osserva nel numero di nati da donne non italiane in tutte le aree geografiche ad eccezione della provincia di Frosinone.

Grafico 15.11: Numero di nati per cittadinanza, residenti nelle province del Lazio e Roma Comune* - Anni 2005-2022

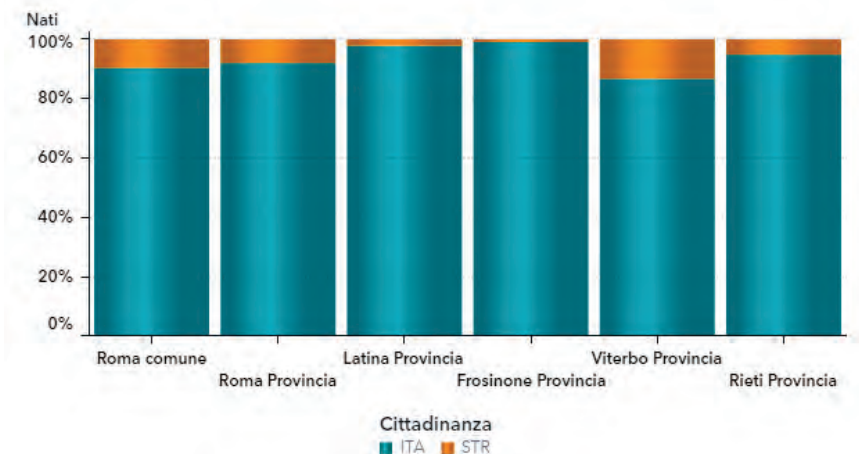


Nota: non si dispone del dato dei residenti laziali nati in altre Regioni

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Cala leggermente, rispetto al 2021 la proporzione di nati con cittadinanza italiana, sul totale dei nati nel Lazio; nel 2022 infatti la percentuale media nel Lazio è del 92,3%, dall'86,7% nella provincia di Viterbo al 99,1% della provincia di Frosinone, mentre nel 2021 era del 92,7%, dall'87,5% nella provincia di Viterbo al 99% nella provincia di Frosinone (Grafico 15.12).

Grafico 15.12: Percentuale di nati per cittadinanza, Province del Lazio e Roma Comune, Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.13: Distribuzione del numero di nati nelle strutture ospedaliere della regione Lazio per residenza e cittadinanza - Anni 2000-2022

Residenza	Cittadinanza	2000	2005	2010	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Viterbo	Italiani	1.984	1.902	1.893	1.498	1.423	1.334	1.325	1.253	1.264	1.269	1.278
	Stranieri		125	274	310	317	343	355	235	228	181	196
	Totale	1.984	2.027	2.167	1.808	1.740	1.677	1.680	1.488	1.492	1.450	1.474
Rieti	Italiani	885	914	906	770	688	693	641	684	699	647	672
	Stranieri		2	101	115	142	139	110	79	19	37	37
	Totale	885	916	1.007	885	830	832	751	763	718	684	709
Roma Comune	Italiani	24.641	25.011	23.089	19.327	18.731	17.656	17.216	16.457	17.205	17.154	16.441
	Stranieri		1.773	3.837	4.386	4.232	4.101	3.992	3.012	2.050	1.718	1.751
	Totale	24.641	26.784	26.926	23.713	22.963	21.757	21.208	19.469	19.255	18.872	18.192
Roma Provincia	Italiani	10.832	11.280	11.292	9.631	9.460	8.838	8.420	7.941	8.062	7.905	7.773
	Stranieri		698	1.883	1.972	1.911	1.945	1.810	1.242	782	660	678
	Totale	10.832	11.978	13.175	11.603	11.371	10.783	10.230	9.183	8.844	8.565	8.451
Latina	Italiani	4.700	4.647	4.703	3.803	3.824	3.660	3.543	3.466	3.672	3.743	3.578
	Stranieri		144	566	709	750	822	762	431	81	54	79
	Totale	4.700	4.791	5.269	4.512	4.574	4.482	4.305	3.897	3.753	3.797	3.657
Frosinone	Italiani	4.052	3.903	3.968	3.296	3.324	3.141	2.841	2.750	2.864	2.734	2.700
	Stranieri		36	135	198	291	273	287	112	28	28	25
	Totale	4.052	3.939	4.103	3.494	3.615	3.414	3.128	2.862	2.892	2.762	2.725
Italia escluso Lazio	Italiani	1.382	1.423	1.590	1.476	1.459	1.331	1.329	1.204	1.026	1.205	1.247
	Stranieri		30	87	90	88	100	94	53	33	23	30
	Totale	1.382	1.453	1.677	1.566	1.547	1.431	1.423	1.257	1.059	1.228	1.277
Estero	Italiani	286	310	133	65	59	67	54	28	21	18	15
	Stranieri		237	580	346	310	271	255	112	32	23	30
	Totale	286	547	713	411	369	338	309	140	53	41	45
TOTALE	Italiani	48.762	49.390	47.574	39.866	38.968	36.720	35.369	33.783	34.813	34.675	33.704
	Stranieri		3.045	7.463	8.126	8.041	7.994	7.665	5.276	3.253	2.724	2.826
	Totale	48.762	52.435	55.037	47.992	47.009	44.714	43.034	39.059	38.066	37.399	36.530

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

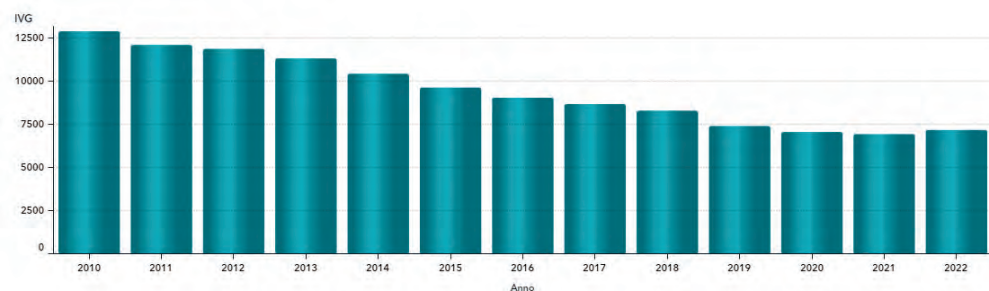
INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA

La Legge 194/78 *‘Norme per la tutela della maternità e sull’interruzione volontaria di gravidanza’* consente alle donne l’interruzione volontaria di gravidanza (IVG) entro i 90 giorni di gestazione, e successivamente solo se presenti specifiche condizioni di salute della donna e del bambino.

L’interruzione può essere effettuata nelle strutture pubbliche del Sistema Sanitario Nazionale, strutture convenzionate ed autorizzate dalle Regioni.

Nel Lazio, nel 2022, si sono registrate 7.171 interruzioni volontarie di gravidanza (IVG) (3,5% in più rispetto al 2021), e per la prima volta il fenomeno mostra un aumento (Grafico 15.14).

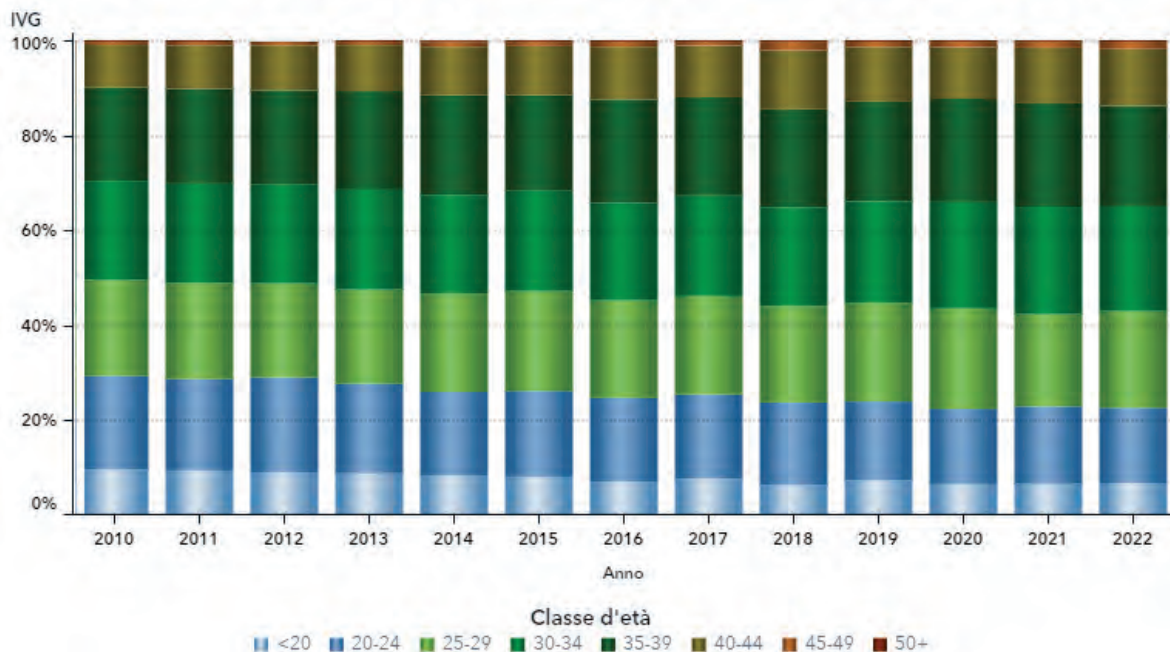
Grafico 15.14: Distribuzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza - Lazio - Anni 2010-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

La distribuzione per età delle donne che ricorrono all’IVG riflette la distribuzione dell’età al parto, ed infatti negli anni aumenta la proporzione di donne nelle fasce di età più alte (Grafico 15.15 e Tabella 15.16).

Grafico 15.15: Interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Lazio - Anni 2010-2022



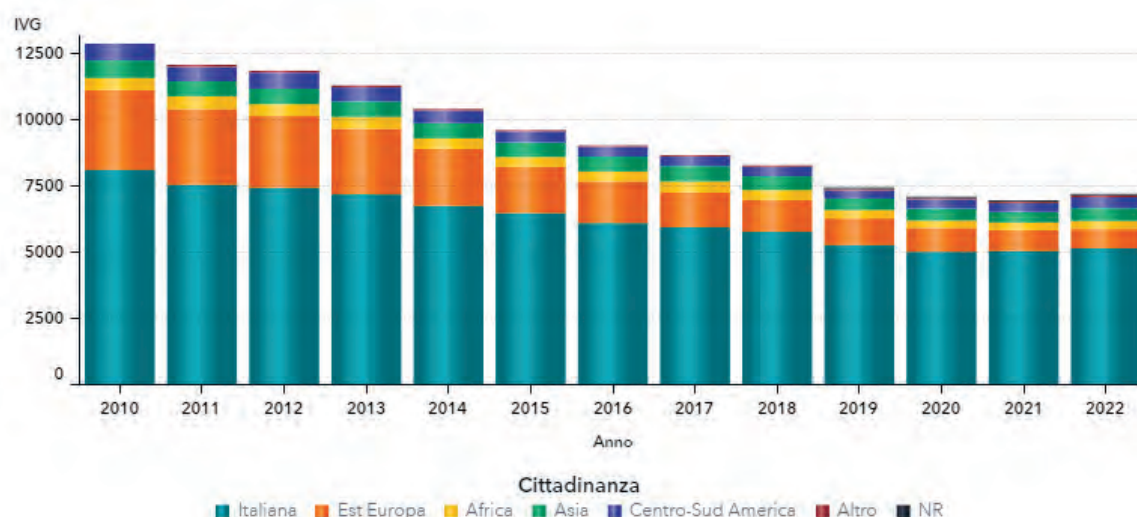
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.16: Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Lazio - Anni 2010-2022

Classe d'età	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<20	1.242	1.144	1.080	1.003	882	785	644	671	526	546	465	459	490
20-24	2.545	2.331	2.373	2.138	1.831	1.739	1.596	1.539	1.447	1.234	1.119	1.134	1.139
25-29	2.606	2.456	2.355	2.247	2.166	2.030	1.860	1.804	1.690	1.540	1.499	1.349	1.463
30-34	2.697	2.533	2.467	2.383	2.167	2.033	1.858	1.835	1.727	1.587	1.583	1.570	1.582
35-39	2.535	2.411	2.368	2.349	2.189	1.941	1.975	1.801	1.714	1.554	1.536	1.516	1.527
40-44	1.158	1.115	1.126	1.102	1.071	999	1.005	944	1.036	857	769	813	858
45-49	84	88	86	76	102	87	92	70	144	79	79	85	111
50+	3	1	0	3	7	3	2	2	3	1	2	3	1
Totale	12.870	12.079	11.855	11.301	10.415	9.617	9.032	8.666	8.287	7.398	7.052	6.929	7.171

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Il numero di donne che ricorrono all'IVG è diminuito tra il 2010-2021 per le donne di tutte le cittadinanze, ma in particolar modo tra quelle dell'Est Europa, per le quali il decremento è pari al 76%, mentre tra le italiane il 36% (Grafico 15.17 e Tabella 15.18). Nel 2022 comunque il dato è tornato a crescere, di circa il 2% per le donne italiane e di circa il 7% per le donne di altre nazionalità. Naturalmente queste variazioni devono essere messe in relazione alle variazioni nel numero di donne in età fertile residenti nel Lazio nello stesso periodo.

Grafico 15.17: Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza - Lazio – Anni 2010-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.18: Distribuzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza - Lazio - Anni 2010-2022

Cittadinanza	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Italiana	8.116	7.558	7.442	7.192	6.765	6.487	6.110	5.959	5.778	5.284	5.031	5.063	5.158
Est Europa	3.006	2.851	2.703	2.474	2.144	1.752	1.579	1.303	1.198	1.003	900	786	729
Africa	458	482	448	449	394	364	372	421	382	320	281	286	311
Asia	660	561	579	582	577	549	552	579	518	428	452	401	477
Centro-Sud America	630	535	603	523	466	407	369	354	358	305	336	329	410
Altro	.	92	80	81	69	58	50	50	53	56	51	64	47
Totale	12.870	12.079	11.855	11.301	10.415	9.617	9.032	8.666	8.287	7.399	7.051	6.929	7.171

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area Sistemi Informativi/ICT della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

CONSUMO DI FARMACI

Il consumo dei farmaci è un indicatore dell'assistenza farmaceutica, rilevante riguardo sia lo stato di salute che la spesa sanitaria.

Il consumo dei farmaci è rilevato nell'indagine multiscopo dell'Istat, ed è riferito alla dichiarazione degli intervistati relativamente all'assunzione di farmaci negli ultimi due giorni.

La variabilità del consumo del farmaco dipende da diversi fattori, quali l'aspetto epidemiologico, l'attitudine dei medici alle prescrizioni e gli aspetti patologici nella popolazione dovuti all'età o altri fattori.

I tassi di utilizzo di farmaci sono aumentati nel tempo, passando, nel Lazio, dal 31,5% nel 2000 al 40,7% nel 2022 e sono stabilmente più alti tra le donne che tra gli uomini (43,7% vs 37,5%), in linea con la tendenza nazionale (Grafico 15.19).

Il maggiore uso di farmaci da parte delle donne può essere interpretato come legato all'utilizzo di farmaci per la fertilità e alla contraccezione nelle donne di giovane e media età, oltre che con la maggiore quota tra le donne, rispetto agli uomini, di persone anziane e quindi presumibilmente più bisognose di cure.

Grafico 15.19: Consumo dichiarato di farmaci (tassi x 100 abitanti) per genere - Lazio e Italia - Anni 1998-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

SCREENING ONCOLOGICI

La Regione Lazio promuove da molti anni tre programmi di screening oncologico. I programmi di screening sono indirizzati alla popolazione sana a maggiore rischio di contrarre determinate patologie che possono essere prevenute o trattate con maggiore probabilità di successo se diagnosticate precocemente. I soggetti destinatari aderiscono volontariamente, sulla base di strategie tese a promuovere la partecipazione consapevole. L'efficacia dei programmi di screening è rappresentata dalla copertura del test diagnostico (previsto dalla griglia ministeriale dei LEA), definito come il rapporto percentuale tra numero di test eseguiti e popolazione target eleggibile per gli screening.

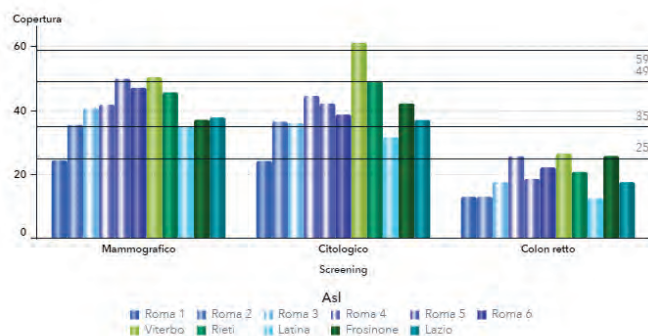
Gli standard di copertura per i programmi di screening attivi nel Lazio sono i seguenti: tumori della cervice uterina - standard minimo di copertura $\geq 25\%$, ottimale $\geq 49\%$; tumori della mammella - standard minimo di copertura $\geq 35\%$, ottimale $\geq 59\%$; tumori del colon retto - standard minimo di copertura $\geq 25\%$, ottimale $\geq 49\%$.

Nel grafico 15.20 vengono riportati i valori di copertura per gli anni 2019 e 2022 per tutte le Asl del Lazio e per il totale regionale.

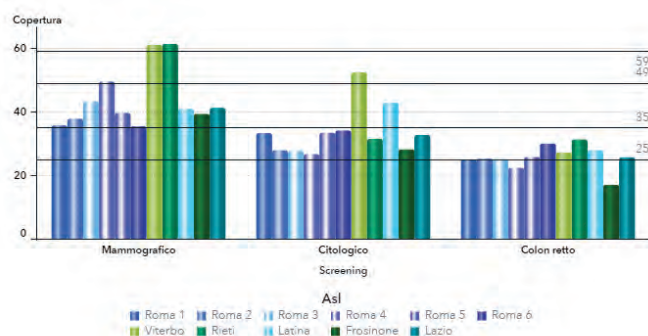
Nel 2020, come conseguenza dell'impatto dell'emergenza causata dalla pandemia da Covid-19 su tutto il sistema sanitario, la copertura dei programmi di screening è scesa al di sotto dei valori minimi per tutti e tre i programmi. Nel 2021 abbiamo assistito ad un parziale recupero che prosegue nel 2022, ma i valori percentuali di copertura, per alcuni screening, rimangono bassi, e al di sotto del livello minimo. Per quanto riguarda lo screening della mammella, che aveva nel 2019 coperture molto elevate, lo standard minimo non viene più raggiunto dalla ASL Roma 1. La copertura del 50% è raggiunta solo dalla ASL di Viterbo e dalla ASL Roma 5.

Per lo screening citologico (cervice uterina) non raggiungono il livello standard minimo le ASL Roma 1, mentre il 50% della copertura viene raggiunto solo dalle ASL della provincia di Viterbo e Rieti. Per quanto riguarda lo screening per il tumore del colon retto, la percentuale di copertura nel Lazio non è mai stata molto alta; il calo del 2020 porta i programmi della maggior parte delle ASL al di sotto della soglia minima (Grafico 15.20 e Tabelle da 15.24 a 15.26).

Grafico 15.20: Distribuzione dei valori di copertura dei programmi di screening per Asl - Lazio - Anno 2019, 2022
Anno 2022

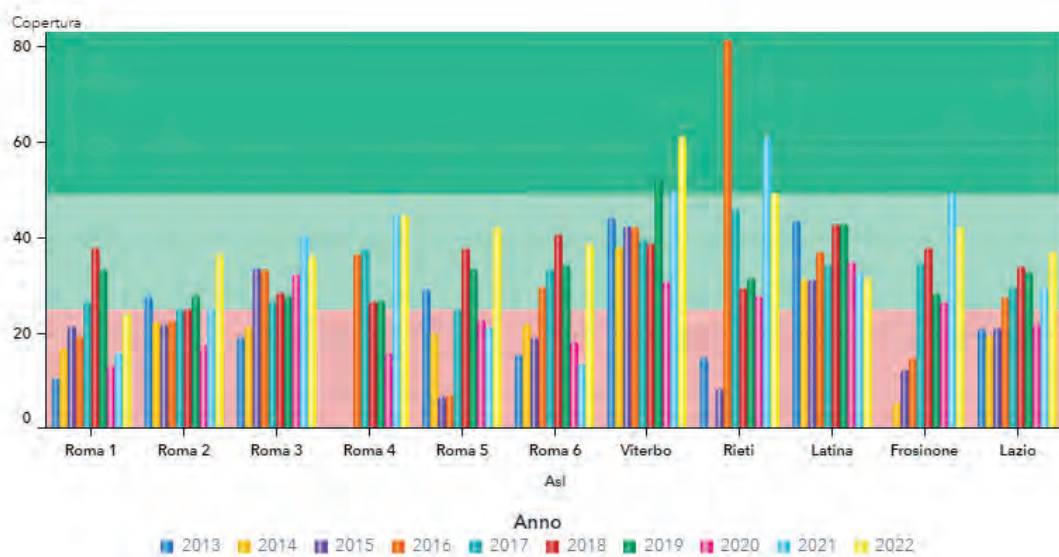


Anno 2019



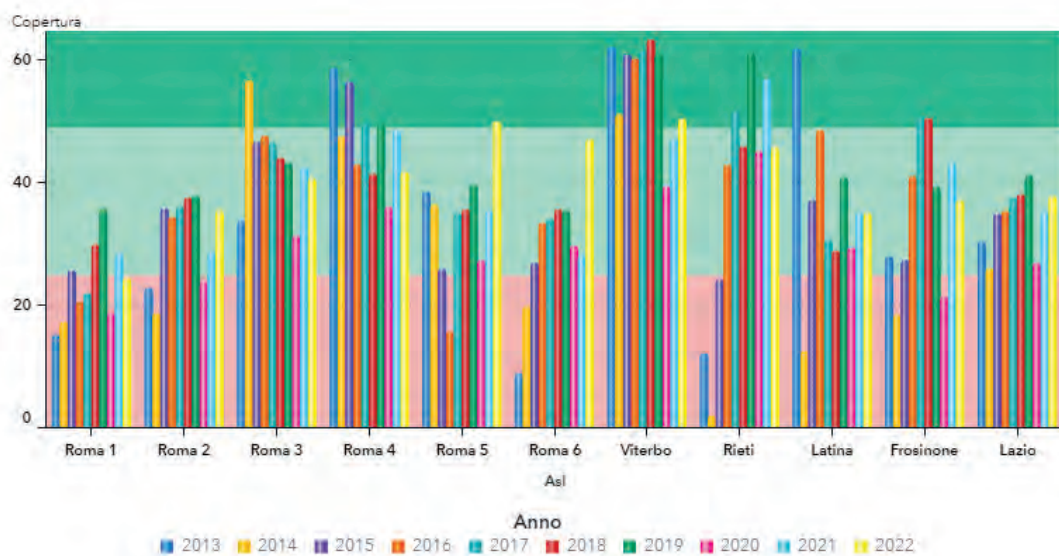
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Nei grafici successivi (Grafici 15.21-15.23), viene riportata la serie storica della percentuale di copertura del test per ciascun programma di screening e per Asl. Nonostante la grande variabilità registrata tra le Asl, la tendenza regionale nel suo complesso era in crescita da 2013 fino al 2019, si ferma nel 2020, e nel 2022 sta lentamente recuperando il livello pre-covid.

Grafico 15.21: Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina per Asl - Lazio - Anni 2013-2022

Nota: in rosso sono riportati i valori di copertura al di sotto della sufficienza, in verde chiaro quelli entro gli standard, in verde scuro i valori ottimali

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria

Grafico 15.22: Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella per Asl - Lazio - Anni 2013-2022

Nota: in rosso sono riportati i valori di copertura al di sotto della sufficienza, in verde chiaro quelli entro gli standard, in verde scuro i valori ottimali

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria

Gráfico 15.23: Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto per Asl - Lazio - Anni 2013-2022



Nota: in rosso sono riportati i valori di copertura al di sotto della sufficienza, in verde chiaro quelli entro gli standard, in verde scuro i valori ottimali

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.24: Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina per Asl - Lazio - Anni 2013-2022

Asl	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Roma 1	10,5	16,9	21,4	19,3	26,5	37,9	33,4	13,1	15,9	24,3
Roma 2	27,8	22,4	21,9	22,6	25,1	25,1	28	17,5	25,3	36,6
Roma 3	19,1	21,4	33,6	33,3	26,7	28,5	27,8	32,5	40,5	36,2
Roma 4	0	0,1	0,3	36,6	37,7	26,7	26,8	15,8	44,8	44,7
Roma 5	29,2	20,1	6,7	7	25	37,8	33,5	22,9	21,3	42,3
Roma 6	15,5	21,9	19	29,7	33,5	40,8	34,2	18,3	13,6	38,8
Viterbo	44,3	38,1	42,4	42,2	39,6	38,8	52,4	30,9	49,8	61,2
Rieti	15	0	8,3	81,3	46	29,5	31,6	27,9	61,1	49,3
Latina	43,6	31,4	31,2	37,1	34,4	42,8	42,9	35,0	32,6	31,7
Frosinone	0,1	5,3	12,3	14,8	34,7	37,9	28,3	26,6	49,4	42,3
Lazio	20,9	19,4	21	27,6	29,8	34	32,8	22,0	29,6	37,1

	<25%
	≥25% e <49%
	≥49%

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.25: Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella per Asl - Lazio - Anni 2013-2022

	< 25%
	≥ 25% e < 49%
	≥ 49%

Asl	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Roma 1	15,2	17,3	25,8	20,7	22,1	30,0	35,8	18,9	28,6	24,5
Roma 2	22,9	18,8	35,9	34,5	36,2	37,6	37,9	23,8	28,7	35,6
Roma 3	33,9	56,7	46,7	47,7	46,6	44,1	43,3	31,4	42,5	40,8
Roma 4	58,7	47,6	56,5	43	49,6	41,5	49,5	36,1	48,6	41,9
Roma 5	38,6	36,5	26	15,8	35,1	35,7	39,7	27,4	35,4	50,0
Roma 6	9	19,9	27,0	33,5	34,1	35,7	35,5	29,8	28,1	47,2
Viterbo	62,2	51,2	60,9	60,3	61,5	63,4	61	39,5	47,2	50,5
Rieti	12,2	2,1	24,3	42,9	51,8	46,0	61,3	45,2	56,9	45,8
Latina	61,9	12,5	37,2	48,6	30,9	29,0	41,0	29,5	35,2	35,1
Frosinone	28,1	18,5	27,4	41,1	50,6	50,6	39,4	21,5	43,2	37,2
Lazio	30,5	26,1	35,0	35,5	37,6	38,2	41,3	27,0	35,3	37,9

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

Tabella 15.26: Copertura dei programmi di screening per tumori del colon retto per Asl - Lazio - Anni 2013-2022

	< 25%
	≥ 25% e < 49%
	≥ 49%

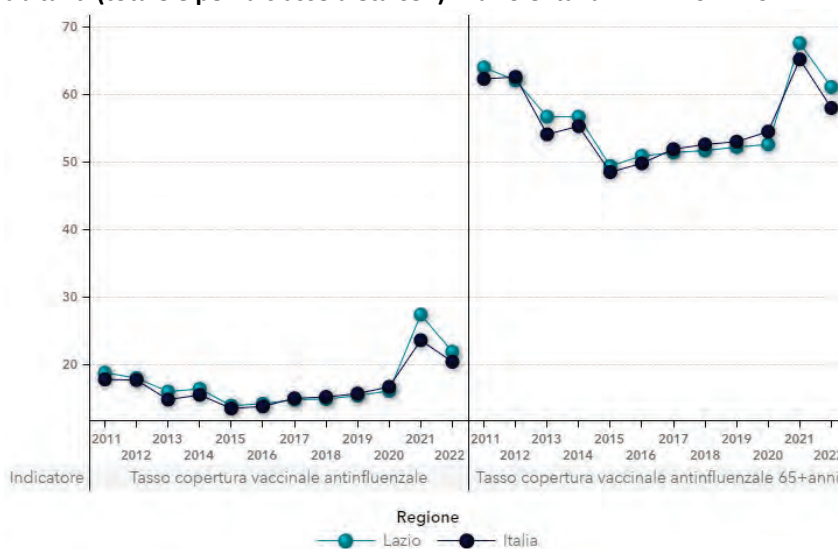
Asl	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Roma 1	.	13,5	15,3	18,2	17,3	19,9	25,1	11,2	21,2	13,1
Roma 2	.	13,8	19,4	22,8	25,5	25,4	25,4	14,9	16,3	13,1
Roma 3	1,7	3,3	22,2	22,6	30,6	25,7	25,2	16,5	20,1	17,7
Roma 4	0,5	3,9	21,3	21	22,1	25,1	22,5	12,8	34,1	25,8
Roma 5	5,2	7,5	1,2	7,9	26,3	25	25,9	16,3	15,8	18,7
Roma 6	6,4	19	12,3	30,5	31,1	37,6	30,1	21,1	23,8	22,3
Viterbo	0	30,4	25,7	38,6	37,9	30,8	27,3	16,7	27,2	26,6
Rieti	1,9	0	4,7	12,7	15,4	6,3	31,4	20,5	26,6	20,9
Latina	16,8	13,5	27,9	21	30,1	37	28	28,8	27,6	12,6
Frosinone	0	0	11,8	12,9	19	16,8	17,2	3,5	12,8	25,9
Lazio	6,6	11,4	17	20,9	25,2	25,7	25,8	15,6	21	17,7

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Area promozione della salute e prevenzione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

VACCINAZIONI **Il vaccino antinfluenzale.** Nel 2022 il 22% della popolazione laziale è vaccinato, il livello è inferiore rispetto al 2021 (-5,5%) ove. Nel 2022 la percentuale di popolazione vaccinata decresce per la prima volta, il fenomeno è presente anche a livello nazionale dove la riduzione si ferma a 3,2 punti percentuali rispetto al 2021 raggiungendo il 20,5% della popolazione totale (Grafico 15.27).

Tra le persone con età sopra i 65 anni, nel Lazio, nel 2022, la percentuale dei vaccinati contro l'influenza è pari a 61,2%, inferiore di 6,5 punti percentuali rispetto al 2021. A livello nazionale la copertura scende di 7,2 punti percentuali, attestandosi al 58,1%. È probabile che il dato del 2021 sia risultato più alto a causa dall'accorpamento del vaccino antinfluenzale al vaccino covid-19 per le fasce di età più avanzate. I valori del Lazio negli ultimi due anni sono comunque superiori a quelli nazionali.

Grafico 15.27: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale antinfluenzale per 100 abitanti (totale e per la classe d'età 65+) - Lazio e Italia - Anni 2011-2022

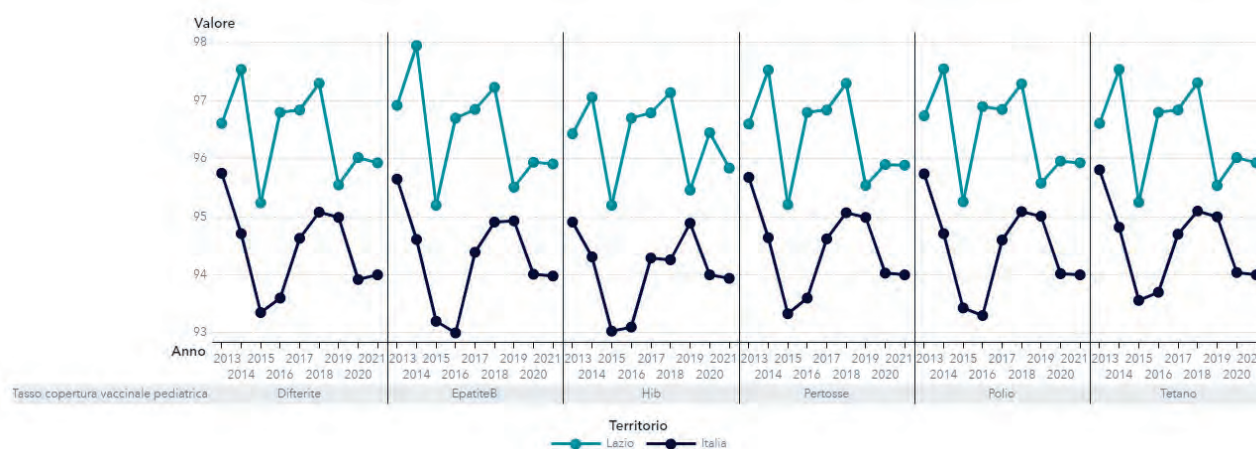


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

I vaccini pediatrici. La copertura vaccinale è un indicatore importante che rappresenta l'effetto delle strategie vaccinali messe in atto sul territorio. A livello pediatrico nel 2021 e nel 2020 il tasso di copertura vaccinale pediatrico nel Lazio è buono, risultando al di sopra del 90% (Grafici 15.28 e 15.29), ad eccezione dell'anti-meningococco C coniugato, che è pari a 87,3% nel 2020 e l'87,3% nel 2021, l'aumento nel 2021 rispetto al 2020 è pari a + 18,64%.

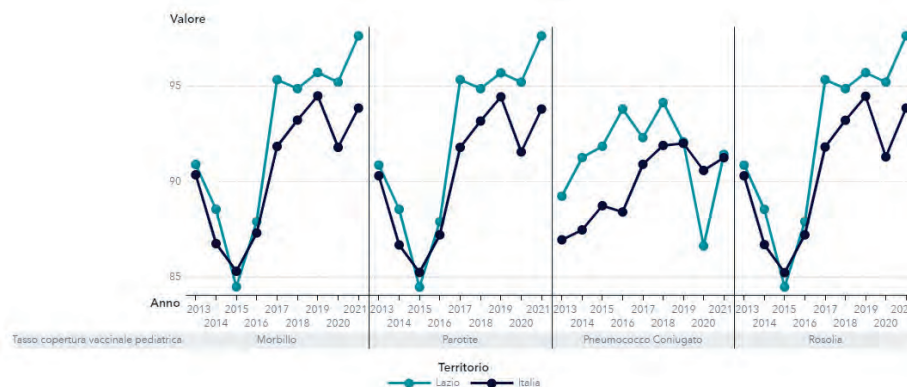
In generale, i tassi di copertura del Lazio si attestano sempre un po' sopra quelli medi italiani.

Grafico 15.28: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (difterite, epatite B, Hib, pertosse, polio, tetano) per 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2021



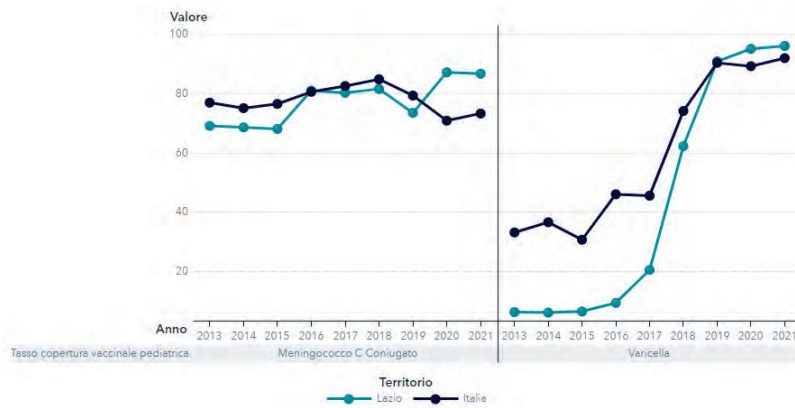
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Grafico 15.29: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (morbillo, parotite, pneumococco coniugato, rosolia) x 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Grafico 15.30: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrica (varicella, meningococco C coniugato) x 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

STILI DI VITA

Tra le cause principali che aumentano il rischio per l'insorgenza dei tumori ci sono: il fumo e l'obesità. I due fenomeni si evolvono nel tempo in modi molto diversi.

Il fumo. La percentuale di fumatori con più di 15 anni d'età decresce in modo continuo tra i maschi residenti nel Lazio, passando dal 38,33% del 1993 al 25,56% nel 2022 (Italia: dal 35,58% al 24,07%). Le donne hanno dimostrato un'abitudine al fumo minore rispetto agli uomini e tale si mantiene nel 2022, le percentuali sono 16,34% nel Lazio e 15,75% in Italia. Tuttavia, ha avuto una tendenza al rialzo in un momento successivo agli uomini, e conseguentemente un ritardo nella decrescita. (Grafico 15.31).

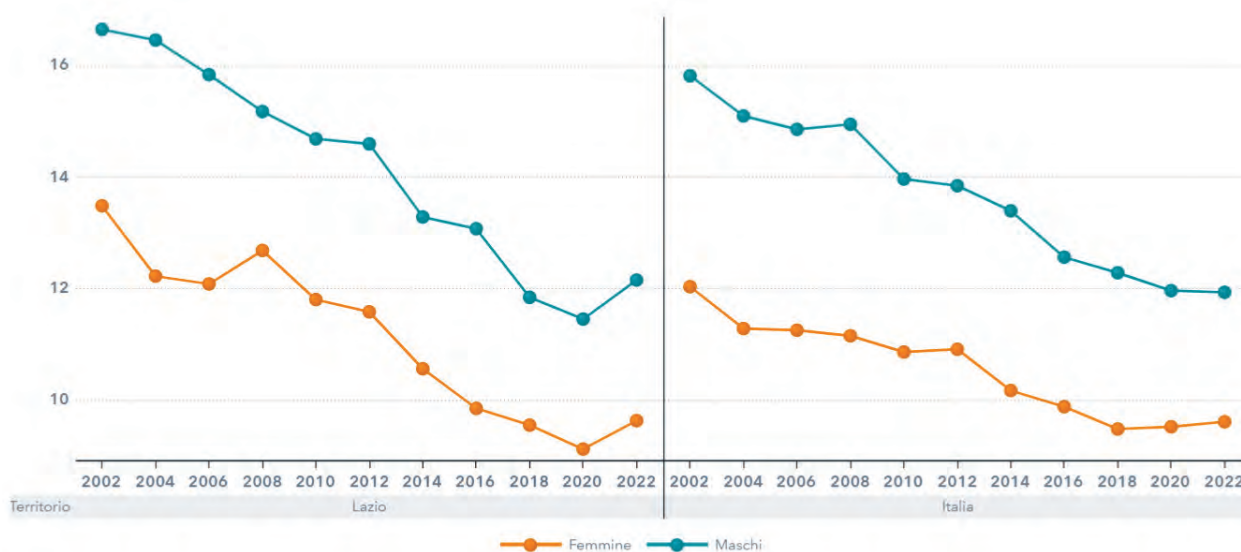
Nel periodo considerato, si osserva una forte diminuzione del numero medio di sigarette giornaliere, che passa da circa 18 a 10 tra i maschi e da circa 13 a 10 tra le femmine nel Lazio e a livello nazionale da 17 a 12 e da 12 a 10 rispettivamente nei maschi e nelle femmine. (Grafico 15.32), anche se nell'ultimo anno considerato il valore è leggermente in aumento da 10,5 a 11,9 considerando entrambi i sessi.

Grafico 15.31: Percentuale di fumatori 15+ anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Grafico 15.32: Numero medio giornaliero di sigarette popolazione 15+ anni per genere - Lazio e Italia – Anni 2002-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

L'obesità. Si definisce obesa una persona con IMC (indice di massa corporea, definito come il valore numerico che si ottiene dividendo il peso (in Kg) per il quadrato dell'altezza (in metri) uguale o superiore a 30. A seguire si analizza la percentuale di obesi tra gli adulti. Nel 2022 nel Lazio, risultano obesi il 10,95% dei maschi con più di 18 anni ed il 9,82% di femmine di pari età, ed a livello nazionale 12,17% e 10,59% rispettivamente per maschi e femmine.

Il genere maschile soffre maggiormente di questo disturbo, nel Lazio e nel periodo considerato, la percentuale di obesi oscilla tra il 7,6% e 11,8% nei maschi e tra il 7% e 10,9% nelle femmine. L'instabilità del dato potrebbe essere attribuibile ai numeri relativamente bassi e al metodo di rilevazione campionario. A livello nazionale è invece evidente una tendenza alla crescita del fenomeno e la maggiore propensione del genere maschile (Grafico 15.33).

Grafico 15.33: Percentuale di persone obese 18+anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2022

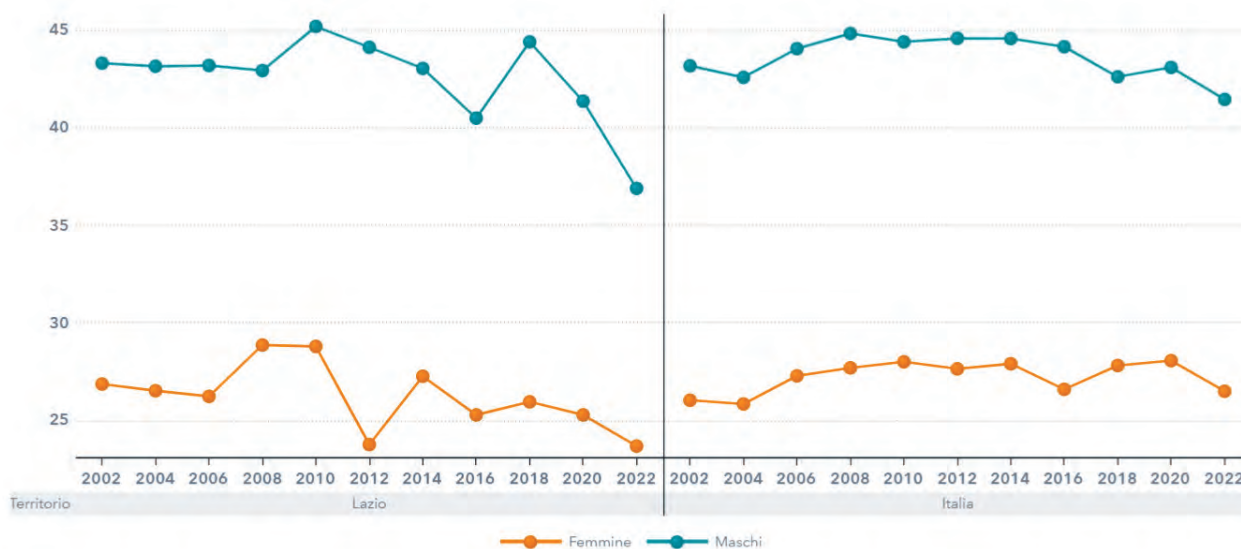
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Il sovrappeso. Si definisce sovrappeso una persona con IMC compreso tra 25 e 29.

Nel 2021 nel Lazio risulta sovrappeso il 38,89% dei maschi con più di 18 anni ed il 24,08% di femmine di pari età, contro il 42,66% e il 27,79% rispettivamente a livello nazionale (Grafico 15.34). In questo caso la maggiore frequenza del fenomeno tra i maschi è ancora più netta che per l'obesità.

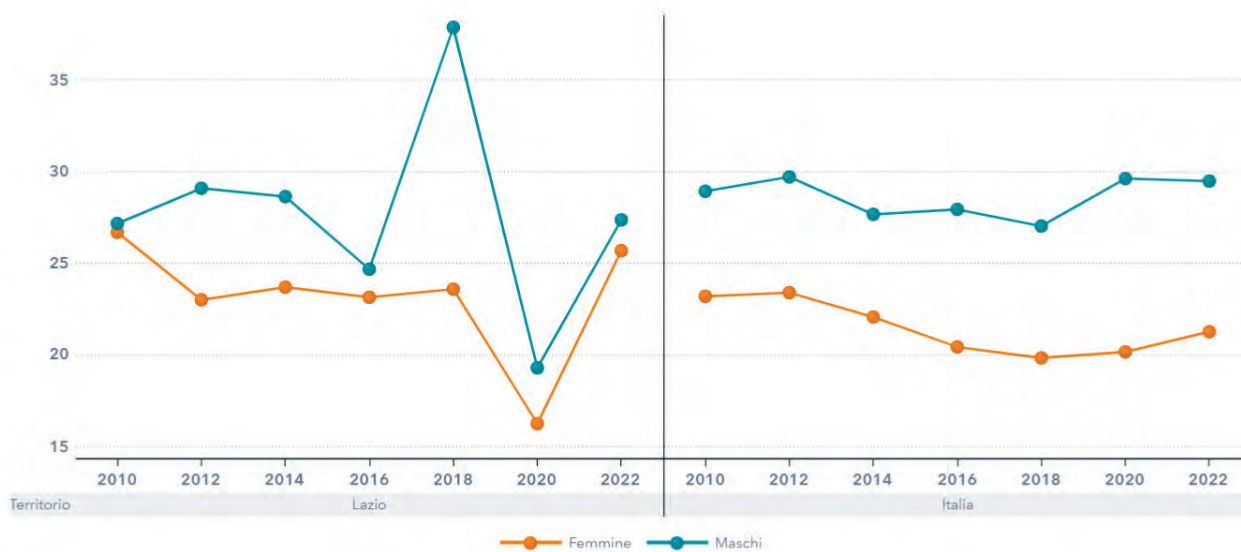
La percentuale di persone con eccesso di peso è molto alta anche tra i bambini ed i giovani (6-17 anni), con i ragazzi un po' più a rischio delle ragazze, nel 2022 si ha il 27,39% dei maschi e il 25,71% delle femmine, apparentemente con un andamento decrescente, anche se molto variabile, ma simile a quello osservato a livello nazionale (Grafico 15.35).

Grafico 15.34: Distribuzione della percentuale di persone sovrappeso di 18+ anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All

Grafico 15.35: Distribuzione della percentuale di persone sovrappeso di età 6-17 anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2010-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Health for All



CAPITOLO 16
TURISMO

Gli arrivi turistici in crescita, nel Lazio, dal 2017 e per tutto il 2019, sono crollati drasticamente nel 2020 per effetto delle restrizioni sugli spostamenti applicate in Italia e a livello mondiale per contrastare la pandemia.

Da un totale di 12,85 milioni di arrivi nel 2019, si è passati a 3,23 milioni nel 2020, per poi risalire a 4,57 nel 2021 e fino a 9,09 milioni del 2022. Nel 2022 sono arrivati nel Lazio 5.094.063 turisti stranieri, valore in netto aumento rispetto all'anno precedente, quando furono 1.636.675, ma ancora lontano da quello del 2019, pari a 8.166.261. Nella provincia di Roma, nel 2022 i turisti stranieri hanno rappresentato il 61% degli arrivi totali, contro il 70% del 2019. I turisti stranieri sono stati l'11% del totale degli arrivi nella provincia di Latina, il 18% in quella di Rieti, il 19% a Viterbo ed il 20% a Frosinone.

Nel 2022 il più alto numero di turisti stranieri proviene dagli Stati Uniti, ben 1.130.693. Dopo gli Stati Uniti, i principali paesi di provenienza sono: il Regno Unito Francia e la Germania. Nel complesso i turisti stranieri hanno trascorso nella regione 20.455.577 notti, per una permanenza media di 4 notti.

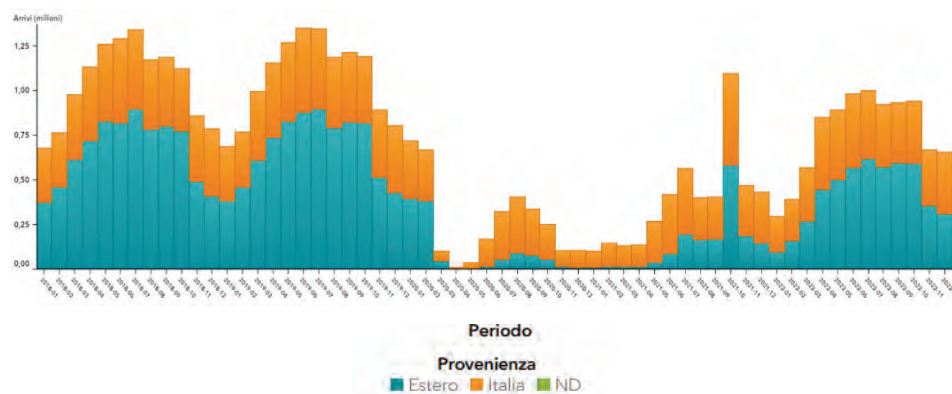
Tra il 2016 ed il 2022 si è osservato un aumento del numero delle strutture ricettive. In particolare, sono aumentati gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale e quelli accorpati sotto la generica voce 'Altri esercizi', non espressamente definiti dalla legge nazionale ma contemplati dalle varie leggi regionali.

Il maggior numero di posti letto rimane comunque quello delle strutture alberghiere, data la loro generale maggiore capienza rispetto agli altri tipi di strutture.

La distribuzione delle tipologie di esercizi non è omogenea nel territorio; infatti, mentre a Roma e a Viterbo, nel 2022, le strutture alberghiere rappresentano meno del 10% del totale, a Frosinone raggiungono il 37%. Al tempo stesso, tali strutture offrono il maggior numero di posti letto sia nelle provincie di Frosinone (73% del totale posti letto nel 2022) che in quella di Roma (46%), mentre a Latina e Viterbo la maggiore offerta di posti letto proviene dai campeggi e i villaggi turistici (rispettivamente 58% e 42%). Infine, gli agriturismi sono presenti soprattutto nelle provincie di Rieti (17%) e Viterbo (20%). La maggiore concentrazione di alloggi in affitto, gestiti in forma imprenditoriale, e delle altre tipologie non tradizionali, si registra nella provincia di Roma (29% sul totale con il 15% del totale dei posti letto).

ARRIVI TURISTICI Nel 2022, nel Lazio, come nel resto di Italia, continua la fase di ripresa delle attività turistiche dopo la crisi del 2020 (Grafico 16.1). Gli arrivi turistici, in crescita nel 2018 e per tutto il 2019, crollano drasticamente nel 2020, come conseguenza delle restrizioni per il contrasto della pandemia, applicate a livello mondiale su tutti gli spostamenti tra Paesi e all'interno dello Stato italiano stesso. Da un totale di 12 milioni di arrivi nel 2019, si passa a poco più di 3 milioni nel 2020, per poi risalire fino a raggiungere nel 2022 un totale di oltre 9 milioni di arrivi. In particolare, la presenza di turisti stranieri, che nel 2019 avevano rappresentato circa due terzi del totale, con 8 milioni di arrivi, si riduce nel 2020 a poco più di un milione di presenze, e risale fino a poco più di 5 milioni nel 2022.

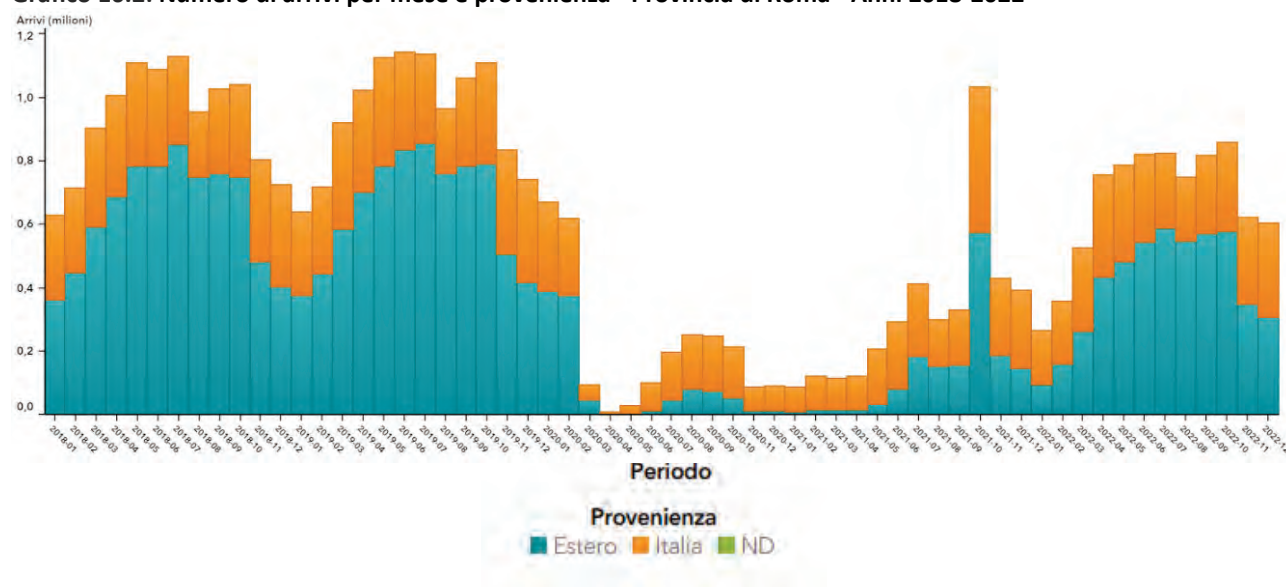
Grafico 16.1: Numero di arrivi per mese e provenienza - Lazio - Anni 2018-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

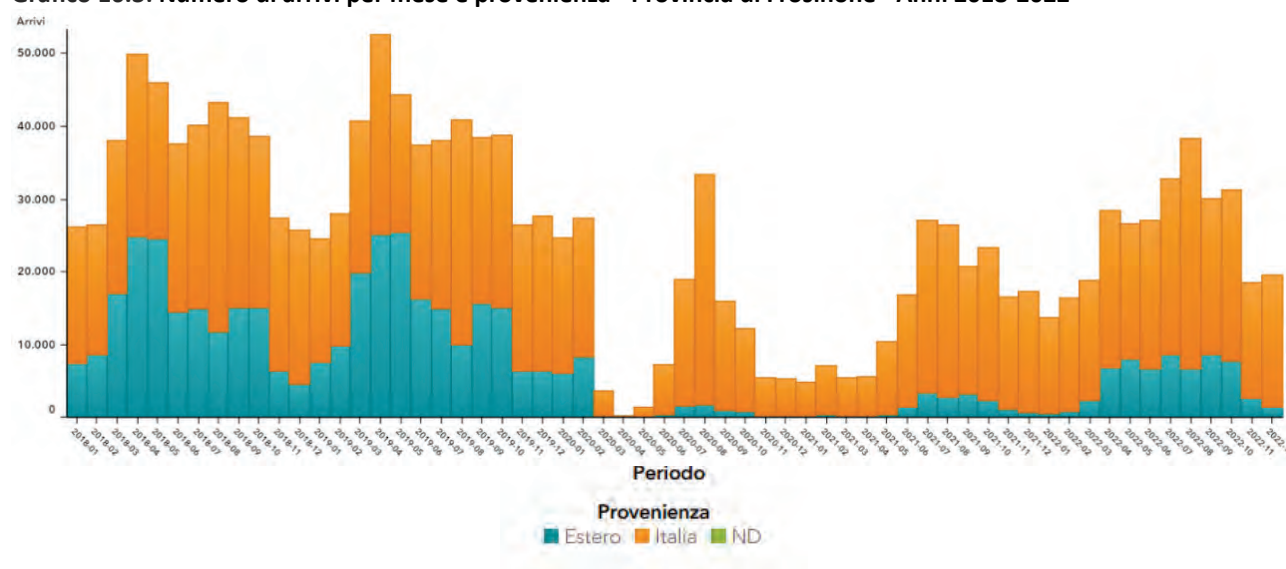
Gli arrivi turistici per provincia. L'andamento degli arrivi nella provincia di Roma rispecchia quello medio regionale (Grafico 16.2), raccogliendo Roma la maggior parte degli arrivi e delle presenze totali; Frosinone è la seconda provincia per incremento di presenze turistiche: nel 2021 la crescita degli arrivi rispetto all'anno precedente è complessivamente del 14%, con una diminuzione, però, del 25% degli arrivi di turisti stranieri (Grafico 16.3); nel 2022 l'incremento totale è pari al 40%, con un +73% di turisti stranieri. Nelle province di Latina (Grafico 16.4) e Viterbo (Grafico 16.6), si evidenziano picchi di arrivi e presenze nei mesi estivi, dovuti alla presenza di località balneari, e un basso numero di arrivi nei restanti mesi; analogamente, lo stesso fenomeno si osserva anche nella provincia di Rieti (Grafico 16.5), caratterizzata del turismo montano.

Grafico 16.2: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Roma - Anni 2018-2022

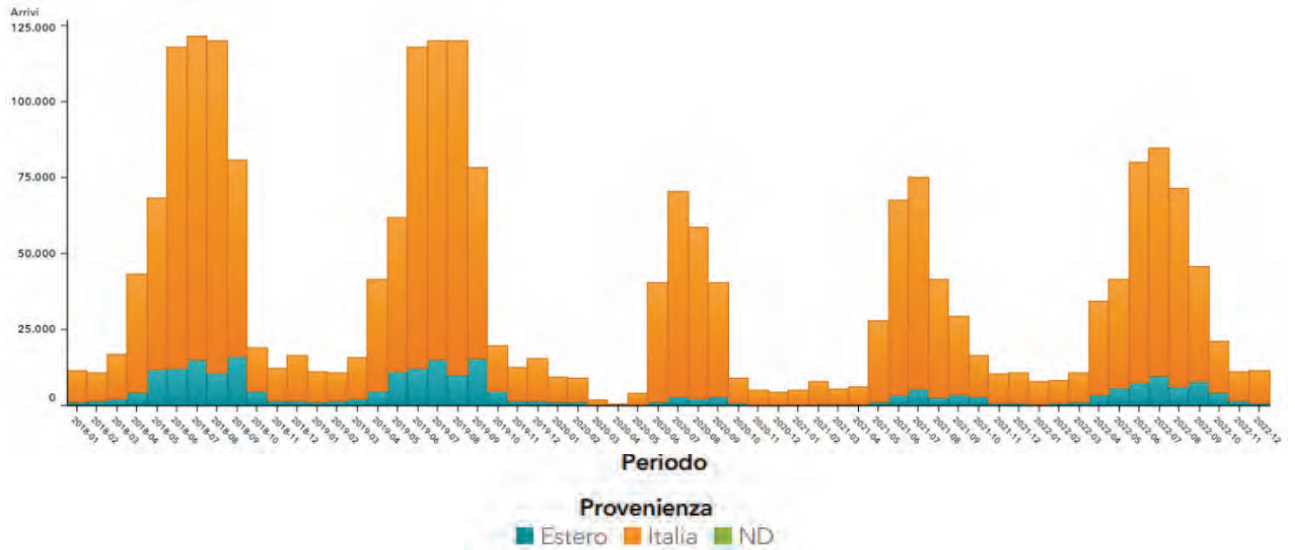


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

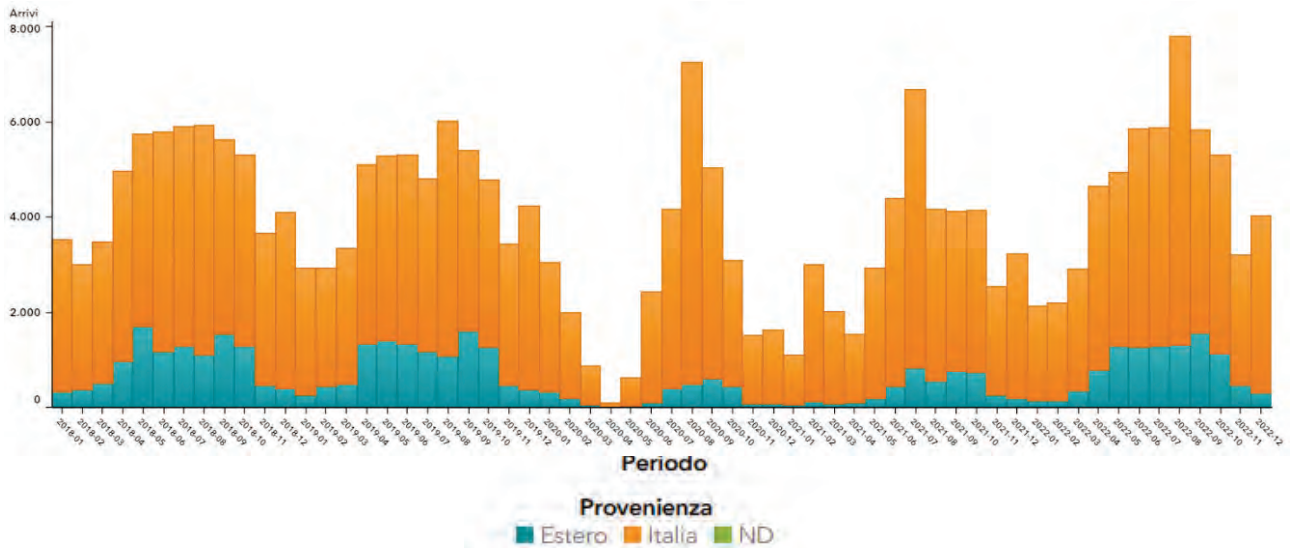
Grafico 16.3: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Frosinone - Anni 2018-2022



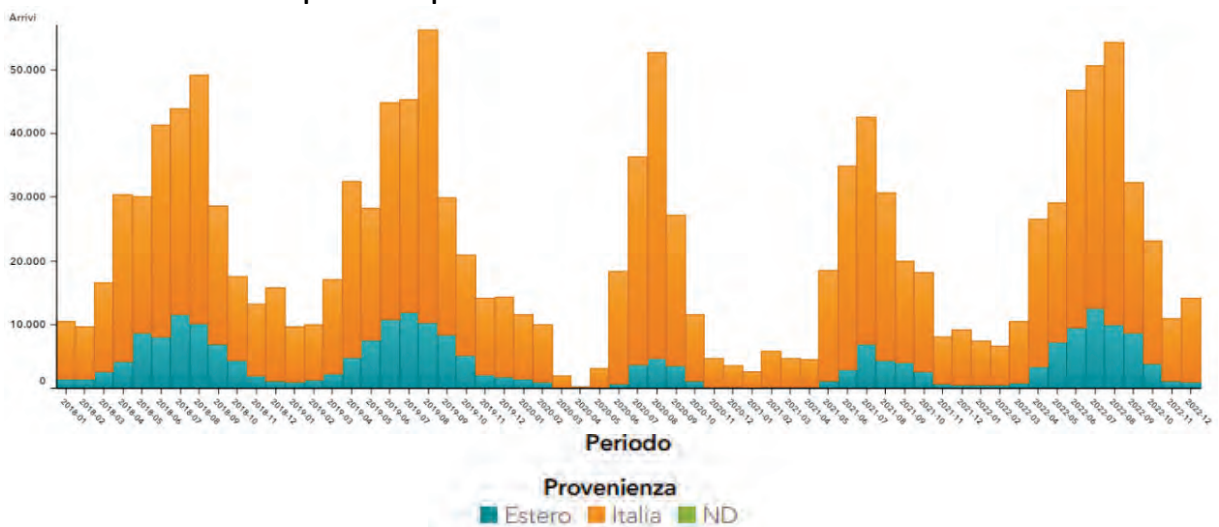
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.4: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Latina - Anni 2018-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.5: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Rieti - Anni 2018-2022

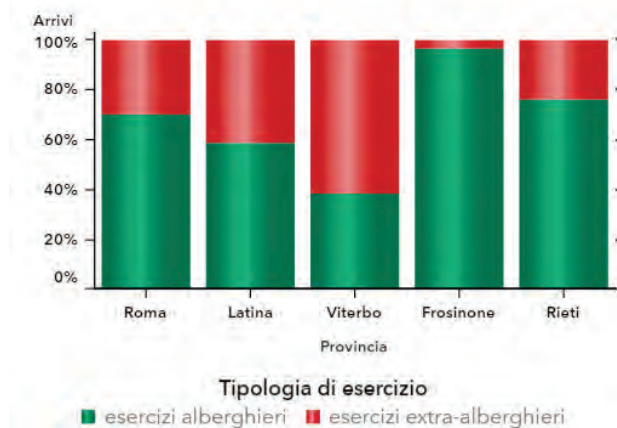
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.6: Numero di arrivi per mese e provenienza Provincia di Viterbo - Anni 2018-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La maggior parte dei turisti risiede in strutture alberghiere che, complessivamente, offrono la maggior parte dei posti letto rispetto a tutti gli altri tipi di esercizi; la prevalenza di uso di strutture alberghiere è massima nella provincia di Frosinone (96,63%) e minima in quella di Viterbo (38,41%), (Grafico 16.7).

Grafico 16.7: Distribuzione percentuale degli arrivi per tipologia di esercizio ricettivo per provincia - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel 2022 si registrano nel Lazio 35.947.152 pernottamenti, con una permanenza media di 3,95 notti. Questa permanenza è variabile tra le diverse province, da un minimo di 2,6 a Rieti ad un massimo di 4,3 a Viterbo.

Tabella 16.8: Arrivi, presenze e permanenza media nei comuni per provenienza - Lazio - Anno 2022

Provenienza	Totale			Residenti			Non residenti		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
Roma	7.089.225	29.246.038	4,13	2.576.471	10.408.868	4,04	4.512.754	18.837.170	4,17
Fiumicino	358.045	954.653	2,67	118.713	426.346	3,59	239.332	528.307	2,21
Fiuggi	164.110	557.362	3,40	122.960	426.115	3,47	41.150	131.247	3,19
Tarquinia	61.731	452.011	7,32	51.375	401.864	7,82	10.356	50.147	4,84
Fondi	57.265	340.955	5,95	54.881	330.273	6,02	2.384	10.682	4,48
Bolsena	69.365	278.342	4,01	47.556	173.627	3,65	21.809	104.715	4,80
Pomezia	73.850	247.742	3,35	62.495	210.801	3,37	11.355	36.941	3,25
Gaeta	66.423	236.347	3,56	56.681	204.466	3,61	9.742	31.881	3,27
Viterbo	73.503	234.175	3,19	65.468	212.998	3,25	8.035	21.177	2,64
Terracina	55.726	224.588	4,03	48.867	204.393	4,18	6.859	20.195	2,94
Montalto di Castro	38.379	212.290	5,53	33.726	186.148	5,52	4.653	26.142	5,62
Fiano Romano	48.480	196.379	4,05	33.768	135.862	4,02	14.712	60.517	4,11
Civitavecchia	59.166	196.261	3,32	25.352	89.218	3,52	33.814	107.043	3,17
Sperlonga	49.164	185.528	3,77	42.703	164.739	3,86	6.461	20.789	3,22
Latina	59.985	183.843	3,06	51.071	159.521	3,12	8.914	24.322	2,73

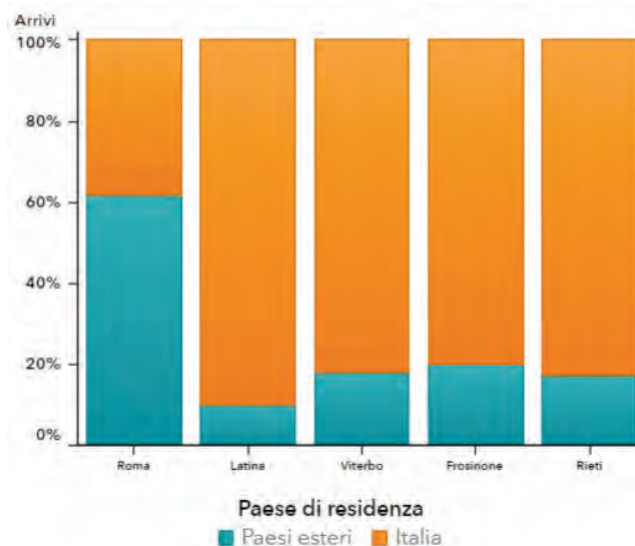
Nota: Sono stati considerati per questa tabella solo i comuni che hanno fatto registrare almeno 100.000 presenze

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

ARRIVI DI TURISTI STRANIERI

Nel 2022 sono stati registrati nel Lazio 5.094.063 turisti stranieri, un valore che indica una netta ripresa rispetto al 2021 (1.636.675), anche se ancora distante dagli 8.166.261 del 2019. In termini percentuali rappresentano il 78% del totale, contro il 64% del 2019. Nella provincia di Roma, i turisti stranieri rappresentano il 61% del totale degli arrivi, contro il 69% del 2019. La percentuale più bassa di stranieri si osserva nella provincia di Latina, il 12% del totale degli arrivi, seguita da Rieti con il 18%, da Viterbo con il 19% e Frosinone con il 20% (Grafico 16.9).

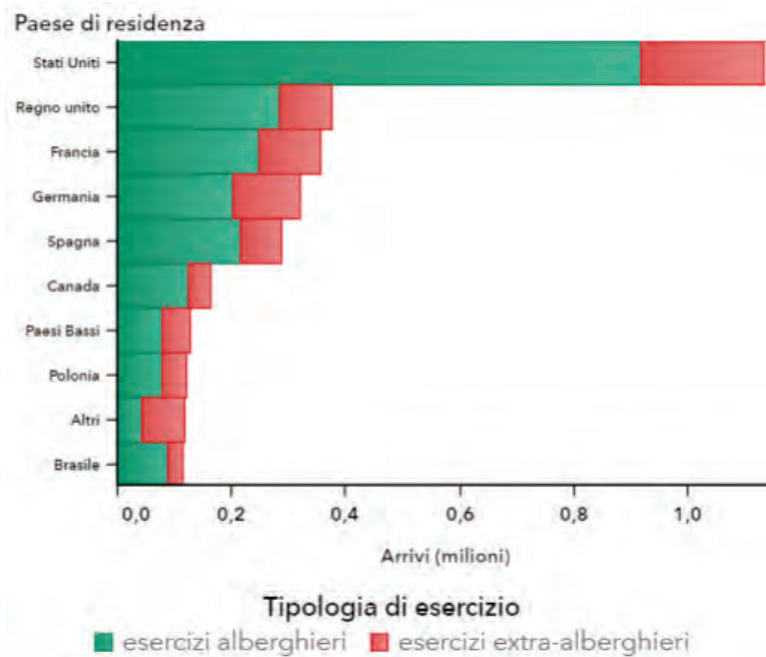
Grafico 16.9: Distribuzione percentuale degli arrivi per provenienza, per provincia - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

La maggior parte dei turisti stranieri arrivano dagli Stati Uniti, con 1.130.963 arrivi nel 2022, in forte ripresa rispetto al 2021, quando furono 222.918, e sempre al di sotto dei valori del 2019, quando furono oltre un milione e mezzo. A seguire si posizionano Regno Unito, Francia e Germania (Grafico 16.10).

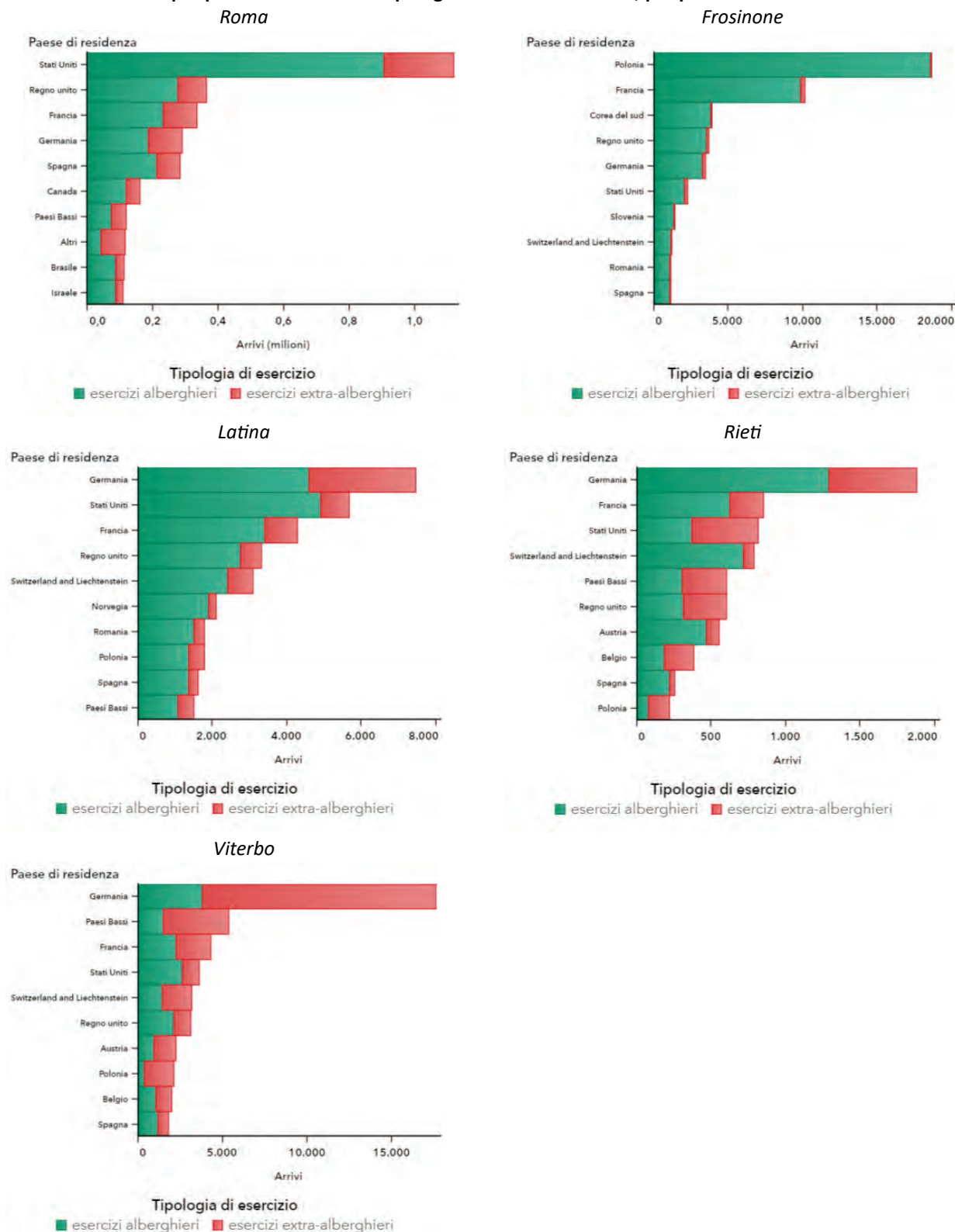
Grafico 16.10: Arrivi per Paese di residenza e tipologia di esercizio ricettivo - Lazio - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Se nella provincia di Roma la maggioranza dei turisti proviene dagli Stati Uniti, nella provincia di Frosinone c'è una maggioranza di turisti provenienti dall'Europa, soprattutto dalla Polonia, mentre nelle province di Latina, Rieti e Viterbo la classifica è guidata dalla Germania (Grafico 16.11).

Grafico 16.11: Arrivi per paese di residenza e tipologia di esercizio ricettivo, per provincia - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Sul totale degli arrivi registrati nel Lazio nel 2022, 5.094.153 sono di turisti stranieri (78% del totale, contro il 64% del 2019). Questi hanno trascorso complessivamente nella regione 20.445.577 notti, con una permanenza media di 4,01 notti. Per i turisti stranieri, le permanenze più lunghe si registrano nella provincia di Viterbo (4,06 notti) (Tabella 16.12).

Tabella 16.12: Arrivi e presenze turistiche nelle province per provenienza - Lazio - Anno 2022

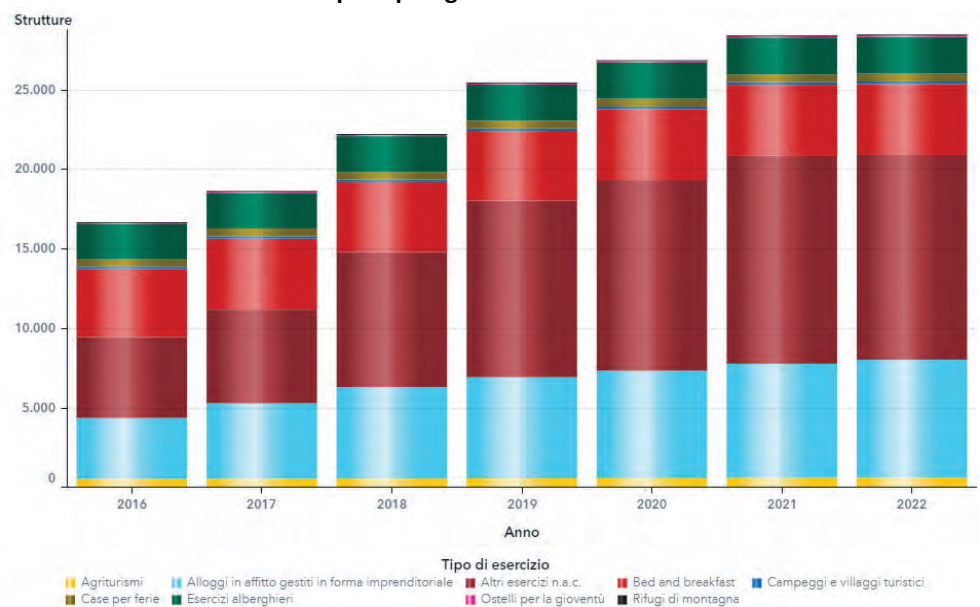
Provincia	Totale		Italia		Paesi esteri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Roma	7.993.699	31.995.729	3.081.720	12.134.726	4.911.979	19.861.003
Latina	430.821	1.600.169	379.654	1.445.999	51.167	154.170
Viterbo	312.568	1.344.758	252.784	1.103.832	59.874	240.926
Frosinone	301.814	862.818	240.751	687.783	61.063	175.035
Rieti	54.084	143.678	44.734	119.325	10.070	24.443
Totale	9.092.986	35.947.152	3.999.643	15.491.665	5.094.153	20.455.577

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

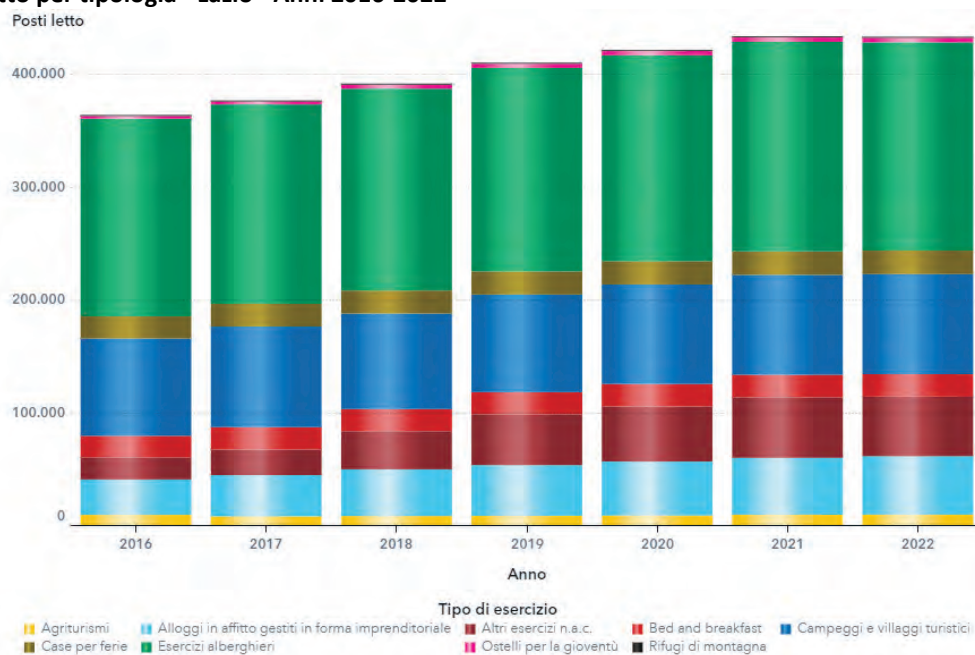
ESERCIZI RICETTIVI

Tra il 2016 ed il 2021 si osserva un aumento del numero di strutture ricettive, in particolare di quelle di tipo non tradizionale; mentre nel 2022 il numero rimane pressoché invariato. Aumentano in particolare gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale e quelli accorpati sotto la generica voce 'Altri esercizi', non espressamente definiti dalla legge nazionale, ma contemplati dalle varie leggi regionali (Grafici 16.13 e 16.14). Tuttavia, il maggior numero di posti letto rimane all'interno delle strutture alberghiere, come atteso, data la loro generale maggiore capienza rispetto agli altri tipi di strutture.

Grafico 16.13: Esercizi ricettivi per tipologia - Lazio - Anni 2016-2022

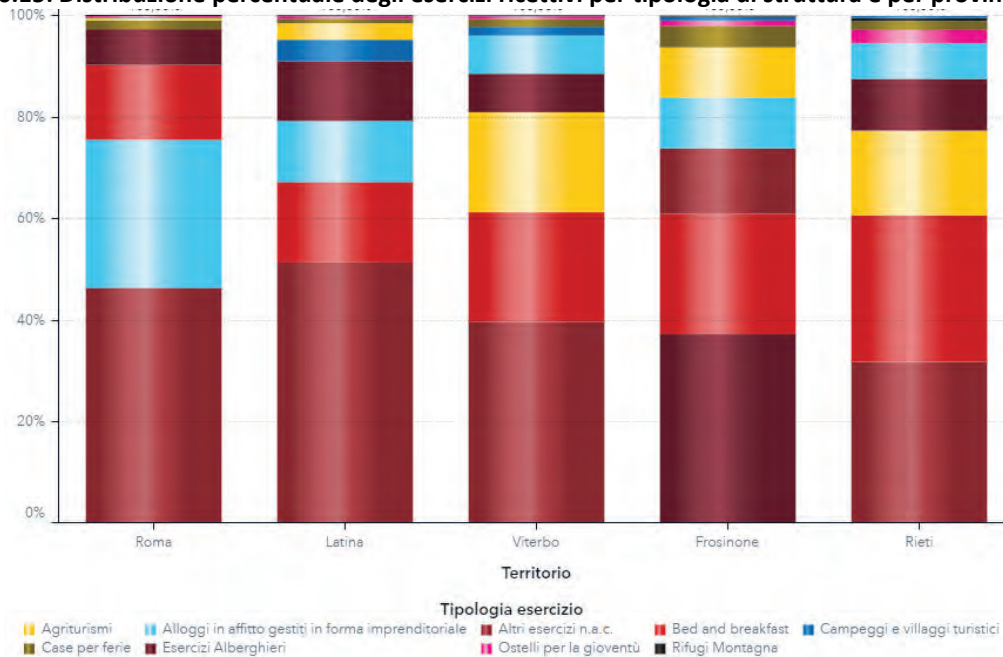
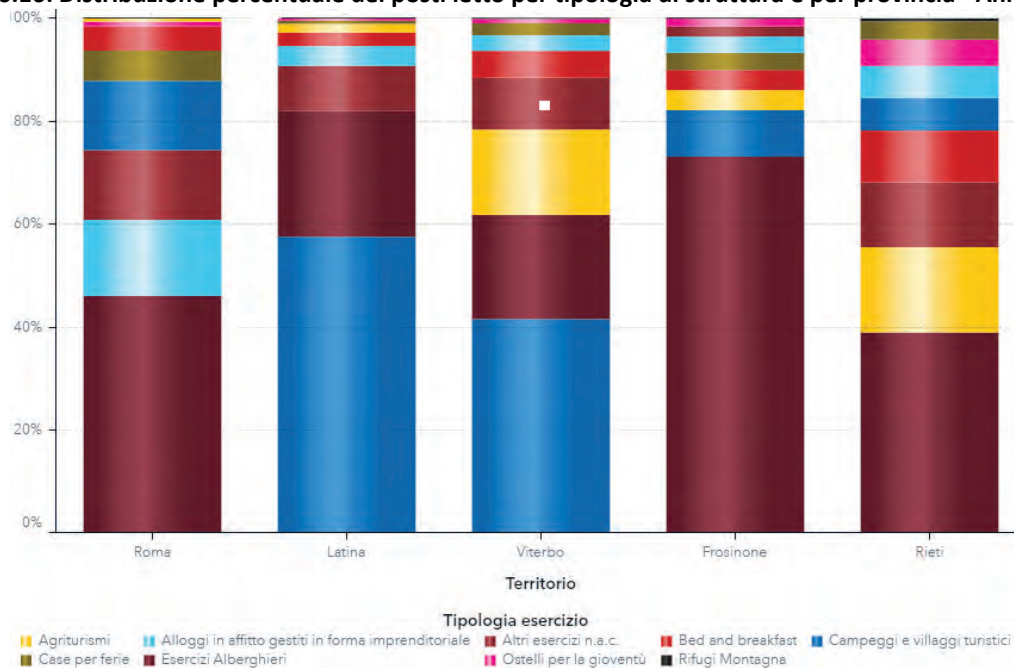


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Grafico 16.14: Posti letto per tipologia - Lazio - Anni 2016-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Tuttavia, la distribuzione delle tipologie di esercizi non è omogenea nel territorio e, mentre a Roma e Viterbo, nel 2022, le strutture alberghiere rappresentano meno del 10% del totale, a Latina e Rieti poco più del 10%, a Frosinone raggiungono il 37%. Al tempo stesso queste strutture offrono il maggior numero di posti letto nelle province di Frosinone (74% del totale posti letto nel 2022) e Roma (46%), mentre a Latina e Viterbo, nello stesso periodo, prevalgono i posti letto all'interno di campeggi e villaggi turistici (58% e 41% rispettivamente). Infine, gli agriturismi sono presenti soprattutto nelle province di Rieti (16%) e Viterbo (16%) (Grafico 16.14). La maggiore concentrazione di alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, e delle altre tipologie non tradizionali, si registra nella provincia di Roma con il 29% sul totale delle strutture della provincia ed il 15% del totale dei posti letto sempre della provincia (Grafico 16.15 e 16.6 e Tabella 16.17).

Grafico 16.15: Distribuzione percentuale degli esercizi ricettivi per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2022**Grafico 16.16: Distribuzione percentuale dei posti letto per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2022****Tabella 16.17: Esercizi ricettivi e posti letto per provincia - Anni 2019-2022**

Anno	2019		2020		2021		2022	
	numero di esercizi	posti letto	numero di esercizi	posti letto	numero di esercizi	posti letto	numero di esercizi	posti letto
Viterbo	1.268	30.377	1.452	31.384	1.590	32.825	1.608	33.230
Rieti	459	6.196	500	6.949	510	7.010	509	7.017
Roma	21.827	307.312	22.692	314.544	23.891	323.937	23.893	323.172
Latina	1.248	47.088	1.523	48.911	1.725	50.094	1.754	50.157
Frosinone	616	18.679	656	19.148	672	19.179	679	19.194
Totale	25.418	409.652	26.823	420.936	28.388	433.045	28.443	432.770

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat



CAPITOLO 17
TRASPORTI

Nel 2022 il parco veicolare del Lazio si compone di circa 5 milioni di mezzi di trasporto di varia tipologia. Un numero in leggera crescita rispetto agli anni precedenti.

Nel 2021 la domanda di servizi rivolta al Trasporto Pubblico Locale è apparsa in leggera ripresa dopo la forte contrazione registrata nel 2020. Questa variazione è ovviamente da mettere in relazione con l'allentamento delle misure adottate per contenere la pandemia da Covid-19.

Gli indicatori riferiti alla mobilità sostenibile migliorano gradualmente in quasi tutti i capoluoghi del Lazio durante il periodo 2016-2021.

A Roma il numero di biciclette in bike-sharing cresce da 1.200 nel 2017 a 9.200 nel 2021.

Nel 2021 la distribuzione dei km di piste ciclabili, vede Roma in testa con 24,6 km per 100 km², segue Rieti con 12,6 km, Latina con 10,8 km, Frosinone con 10,7 km e Viterbo con soli 0,2 km.

Nel 2022 gli incidenti stradali con lesioni sono stati, nel Lazio, 20.275, in netto aumento (+15,9%) rispetto ai 17.486 incidenti del 2021 e ai 13.300 del 2020. Anche qui si deve ritenere che la spiegazione principale vada ricercata nel venir meno delle restrizioni agli spostamenti dovute al lockdown. Ed infatti nel 2019, l'anno precedente la pandemia, gli incidenti stradali con lesione erano stati 18.910, un numero vicino a quello del 2022.

Per quanto riguarda la modalità degli incidenti, la provincia di Rieti ha la maggiore incidenza di incidenti in curva (20,2%), mentre nella provincia di Roma si ha la concentrazione più alta di incidenti sui rettilinei (49,7%). I dati del 2022 registrano una forte ripresa del traffico passeggeri per gli aeroporti di Fiumicino (+17,5 milioni di passeggeri rispetto al 2021) e Ciampino (+1,2 milioni di passeggeri).

Il trasporto marittimo della regione Lazio si sviluppa principalmente attraverso i porti delle due province di Roma e Latina, con più di 8.356 posti barca al 2022, di cui il 45% riferiti alla provincia di Latina e il restante 55% a Roma.

**TRASPORTO
PUBBLICO
LOCALE**

Nel Lazio, l'insieme di tutto il parco veicolare, pubblico e privato, nel 2022, l'ultimo aggiornamento dei dati, raggiunge complessivamente il numero di 5.023.720 mezzi.

La sua distribuzione per provincia e per tipologia è mostrata nella tabella 17.1.

Tabella 17.1: Parco veicolare, numero assoluto, per tipologia e per provincia - Anno 2022

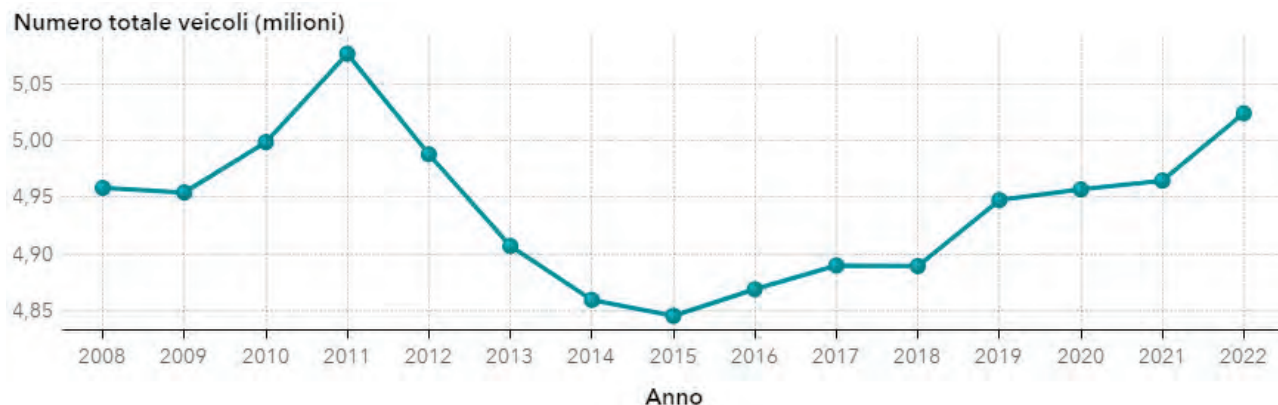
Provincia	Auto- vetture	Autobus	Motocicli	Autocarri trasporto merci	Autoveicoli speciali specifici
Viterbo	234.428	405	35.710	24.626	4.652
Rieti	112.516	266	16.853	12.647	2.460
Roma	2.764.517	8.816	521.767	211.779	49.338
Latina	383.703	844	70.285	44.678	7.357
Frosinone	362.226	1.804	45.020	35.913	7.205
Lazio	3.857.390	12.135	689.635	329.643	71.012

Provincia	Motocarri e quadricicli trasporti	Motoveicoli e quadricicli speciali	Rimorchi e semi- rimorchi trasporti	Rimorchi e semi- rimorchi	Trattori stradali o motrici
Viterbo	1.477	572	1.064	266	599
Rieti	807	499	412	82	230
Roma	4.823	4.433	10.548	4.564	8.672
Latina	3.950	783	3.117	1.519	2.589
Frosinone	1.657	1.316	4.753	1.870	3.303
Lazio	12.714	7.603	19.894	8.301	15.393

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Aci

I dati in serie storica mostrano un punto di massimo nel 2011 (5,07 milioni), un punto di minimo nel 2015 (4,84 milioni) e successivamente una crescita lenta ma continua fino ai livelli attuali (5,02 milioni).

Grafico 17.2: Parco veicolare, numero di veicoli (milioni) - Lazio - Anni 2008-2022

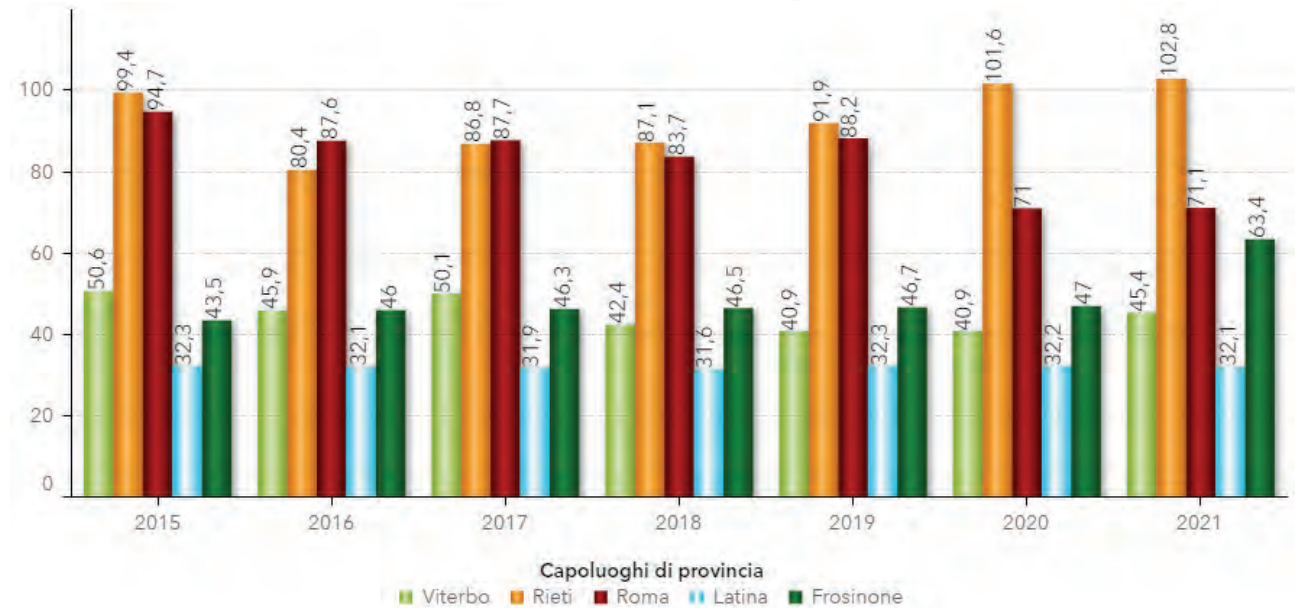


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Aci

Limitatamente ai servizi del Trasporto Pubblico Locale (TPL), il parco veicolare è costituito dalle seguenti tipologie di mezzi: autobus, filobus, tram, metropolitana, funicolare, funivia e trasporti per vie d'acqua.

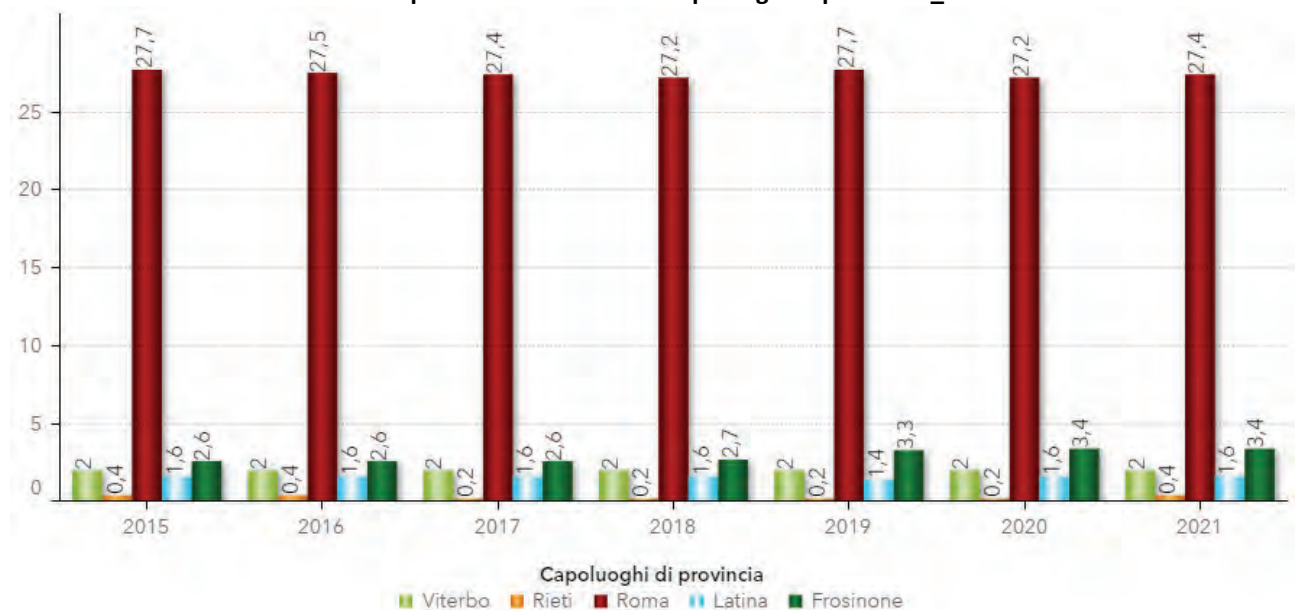
Nel 2021 gli autobus nei capoluoghi di provincia del Lazio risultano essere pari a 71 ogni 100.000 abitanti nella Provincia di Roma, 103 a Rieti, 45 a Viterbo, 63 a Frosinone e 32 a Latina (Grafico 17.3).

Osservando i dati in serie storica si assiste ad una decrescita dell'offerta di trasporto pubblico nella città metropolitana di Roma, in particolare tra il 2019 ed il 2020, verosimilmente come conseguenza del minore uso dei mezzi pubblici a seguito della pandemia. I valori degli altri capoluoghi di provincia sono invece stabili a Latina mentre sono in rialzo nelle città di Viterbo, Rieti e Frosinone.

Grafico 17.3: Autobus per 100.000 abitanti nei capoluoghi di provincia _ Anni 2015-2021

Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Il numero di licenze taxi per 10.000 abitanti appare sostanzialmente stabile nel tempo. Come prevedibile, i valori più alti si hanno per la città di Roma: 27,4 licenze x 10.000 abitanti nel 2021 contro le 3,4 di Frosinone, 2,0 di Viterbo, 1,6 di Latina e 0,4 di Rieti.

Grafico 17.4: Numero di licenze taxi per 10.000 abitanti nei capoluoghi di provincia _ Anni 2015-2021

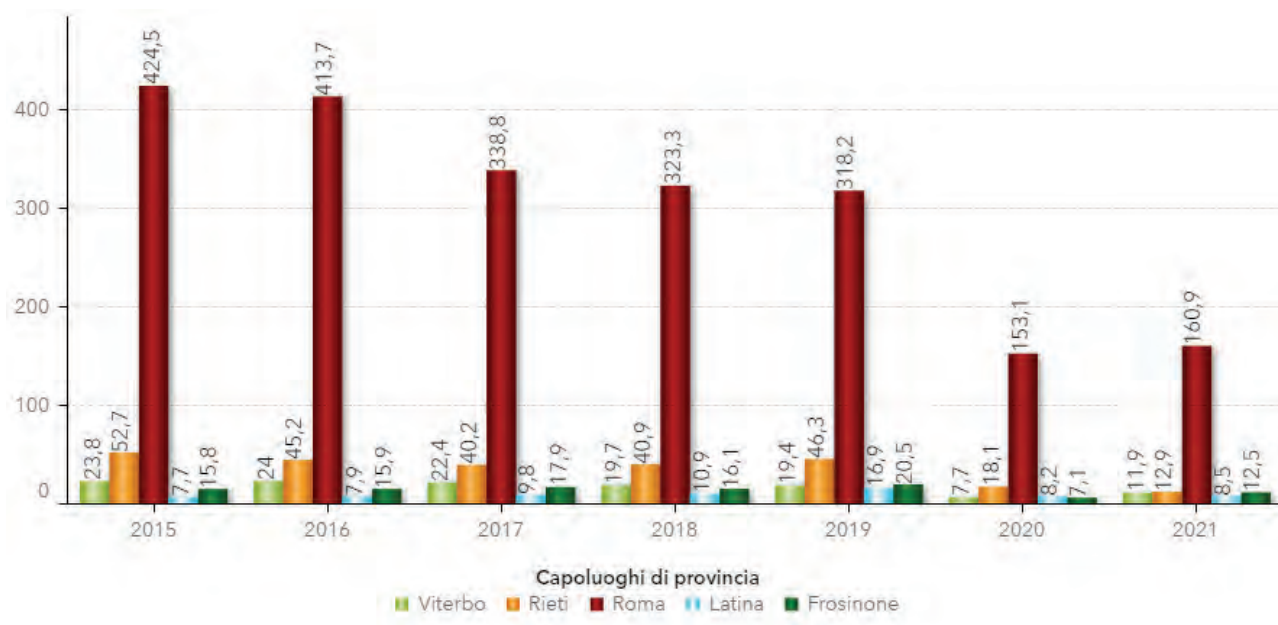
Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Dal lato della domanda, i dati disponibili indicano una tendenza verso la diminuzione del numero di passeggeri del trasporto pubblico locale. Questo è evidente soprattutto per il comune di Roma, dove il loro numero è sceso da 424,5 passeggeri per abitante nel 2015 a 318,2 del 2019. Nel biennio successivo i dati appaiono fortemente influenzati dalla

pandemia di Covid-19 (153,1 passeggeri x 100mila ab. nel 2020 e 160,9 passeggeri x 10mila ab. nel 2021).

Analizzando i dati delle altre province, si nota un trend negativo per Rieti e Viterbo e positivo per Frosinone e Latina.

Grafico 17.5: Numero di passeggeri per abitante nei capoluoghi di provincia - Anni 2015-2020

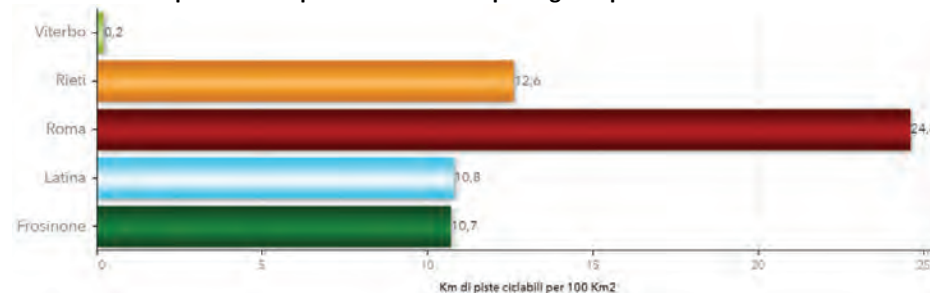


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Aci

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Uno dei servizi che rientrano nella mobilità sostenibile è quello del bike-sharing, il cui utilizzo è correlato alla disponibilità di piste ciclabili. Nel Lazio, la distribuzione dei km di piste ciclabili, nel 2021, vede Roma in testa con 24,6 km per 100 km², seguita da Rieti, con 12,6 km, Latina con 10,8 km, Frosinone con 10,7 km, e Viterbo con soli 0,2 km.

Grafico 17.6: Disponibilità di piste ciclabili nei capoluoghi di provincia - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

I principali indicatori riferiti alla mobilità sostenibile mostrano, in tutti i capoluoghi, un lento ma graduale aumento nel periodo 2016-2021. In particolare, i chilometri di piste ciclabili risultano in aumento sensibile per Latina e Roma (Tabella 17.7).

Tabella 17.7: La mobilità sostenibile per capoluogo di provincia - Anni 2016-2021

Capoluogo	Anno	Numero biciclette in bike-sharing	Biciclette per 10 mila abitanti	Km piste ciclabili per 100 km ²	Km piste ciclabili
Frosinone	2016	60	13,1	17,1	8
	2017	25	5,5	21,3	10
	2018	25	5,5	25,6	12
	2019			25,6	12
	2020			25,6	12
	2021			10,7	5
Latina	2016			3,1	8,6
	2017			3,1	8,6
	2018			3,1	8,6
	2019			4	11
	2020	100	7,9	10,8	30
	2021	100	7,8	10,8	30
Rieti	2016	50	10,6	12,6	26
	2017	18	3,8	12,6	26
	2018	33	7	12,6	26
	2019	33	7,1	12,6	26
	2020			12,6	26
	2021			12,6	26
Roma	2016			18,7	241
	2017	1.200	4,3	18,9	243
	2018	2.000	7,1	18,8	242
	2019	3.500	12,4	19,3	248,1
	2020	5.000	17,9	22,1	284,9
	2021	9.200	33,3	24,6	317,1
Viterbo	2016			0,2	0,8
	2017			0,2	0,8
	2018			0,2	0,8
	2019			0,2	0,8
	2020			0,2	0,8
	2021			0,2	0,8

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

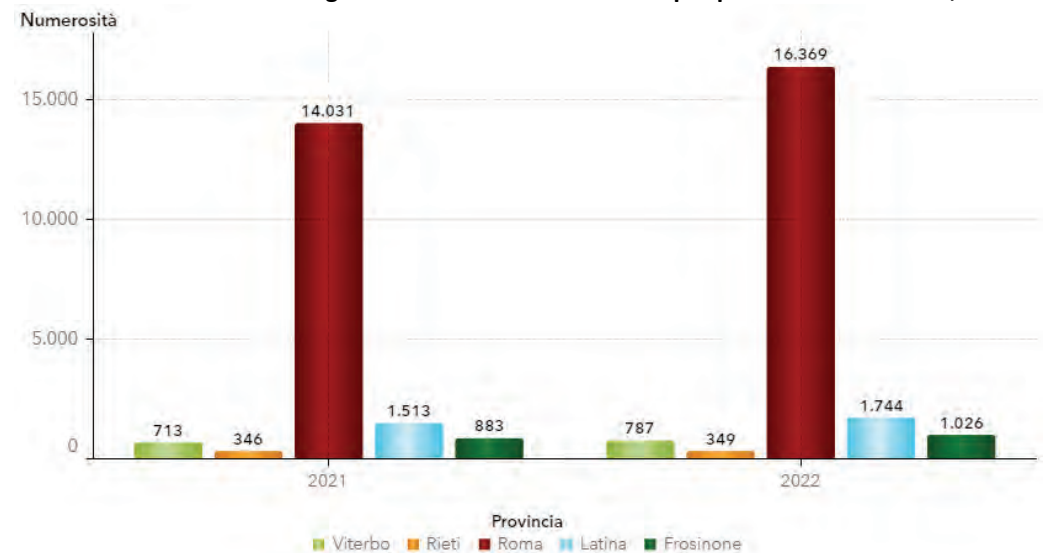
INCIDENTITÀ STRADALE

I dati sull'incidentalità stradale vengono raccolti dall'Istat sulla base dei verbali di polizia relativi a incidenti stradali con lesioni a persone.

Nel 2022, il numero di incidenti nel Lazio è pari a 20.275, in netto aumento (+15,9%) rispetto ai 17.486 incidenti del 2021. Anche in questo caso si deve ritenere che la spiegazione vada ricercata nel venir meno delle misure restrittive sugli spostamenti dovute al *lock-down*.

La distribuzione per provincia degli incidenti stradali con lesioni è illustrata nel grafico 17.8. Nella provincia di Roma gli incidenti sono 16.369, in quella di Latina 1.744, nella provincia di Frosinone 1.026, nelle province di Viterbo e Rieti rispettivamente 787. Tutti i valori sono in calo rispetto all'anno precedente.

Grafico 17.8: Numerosità degli incidenti stradali con lesioni per provincia - Anni 2021, 2022

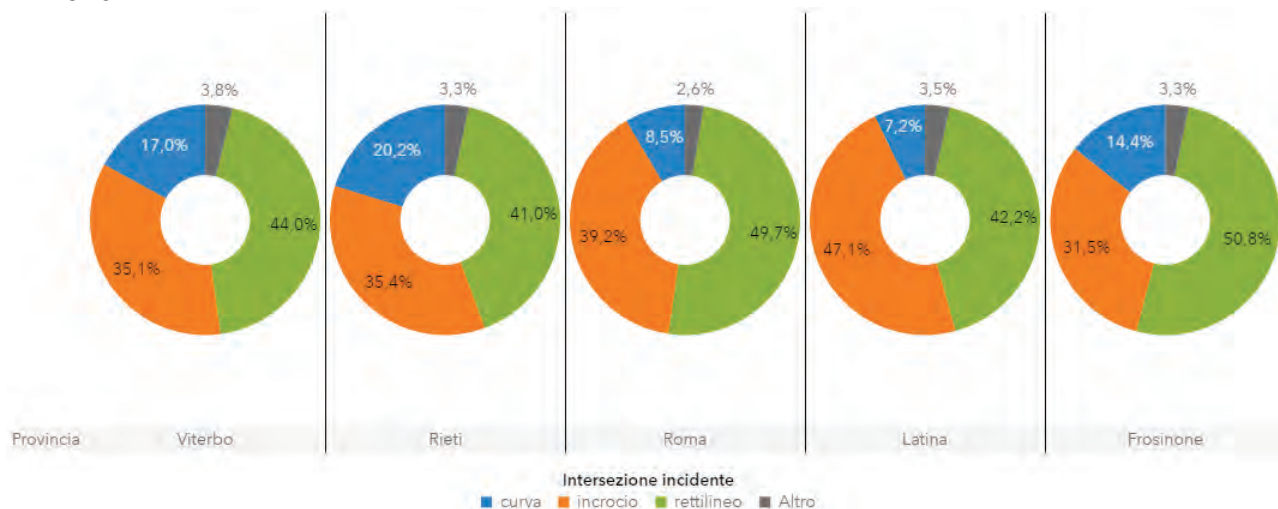


Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

Nel grafico 17.9 è possibile osservare il dettaglio degli incidenti con lesioni per tipo di strada in cui si è verificato l'incidente, per provincia.

La maggior parte degli incidenti avviene, per tutte le province, su rettilineo. La provincia di Roma ha la concentrazione più alta di incidenti presso gli incroci (33,4%) mentre in quella di Rieti oltre il 24% degli incidenti accade in curva. Queste distribuzioni sono ovviamente condizionate dalla morfologia del territorio e del tessuto urbano nelle diverse province.

Grafico 17.9: Distribuzione degli incidenti con lesioni rispetto al tipo di strada dove si verifica l'incidente per provincia - Anno 2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Istat

TRASPORTO AEREO

Nel Lazio, ad oggi, sono presenti 11 aeroporti, classificabili in base al loro utilizzo principale (militare, civile, aeroclub, commerciale, etc.) (Tabella 17.10).

Tabella 17.10: Elenco degli aeroporti per tipologia - Lazio - Anno 2022

Provincia	Comune	Tipo di Aeroporto	Aeroporto
Roma	Fiumicino	Aeroporto	internazionale Leonardo da Vinci
Frosinone	Frosinone	Militare	di Frosinone
Roma	Ciampino	Aeroporto	G.B. Pastine
Frosinone	Aquino	Aeroclub	di Aquino
Roma	Roma	Aeroclub, aerotaxi e p.civile	Roma Urbe
Roma	Cerveteri	Militare	di Furbara
Viterbo	Viterbo	Militare	Tommaso Fabbri
Roma	Guidonia Montecelio	Militare	Alfredo Barbieri
Roma	Pomezia	Militare	Mario De Bernardi
Rieti	Rieti	Aeroclub	di Rieti
Latina	Sermoneta	Militare	Enrico Comani

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio

In tutte le 5 province della regione è presente almeno un aeroporto, e la loro dislocazione è osservabile nella mappa geografica del grafico 17.11.

Grafico 17.11: Mappa degli aeroporti per tipologia - Lazio - Anno 2022



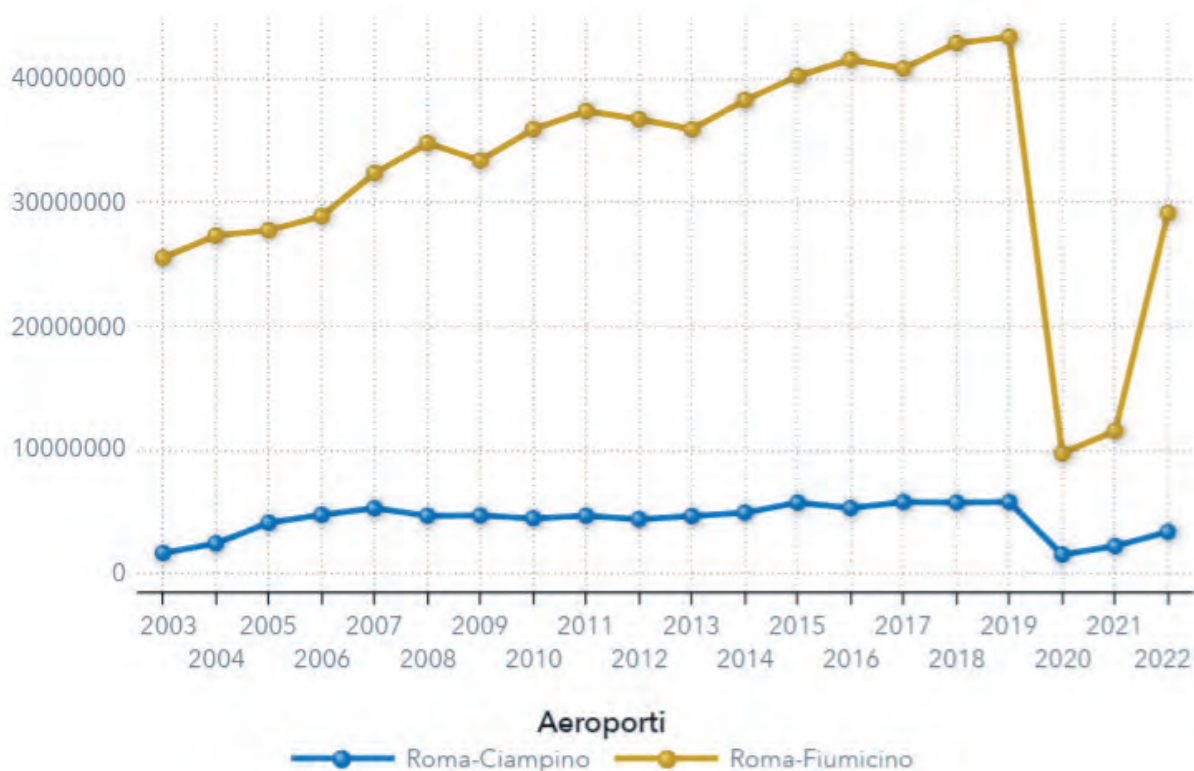
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio

Il grafico 17.12 riporta il traffico passeggeri degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. È evidente l'impatto relevantissimo della pandemia di Covid-19 sul numero di passeggeri trasportati nel biennio 2020-2021 e il successivo seppur parziale recupero nel 2022.

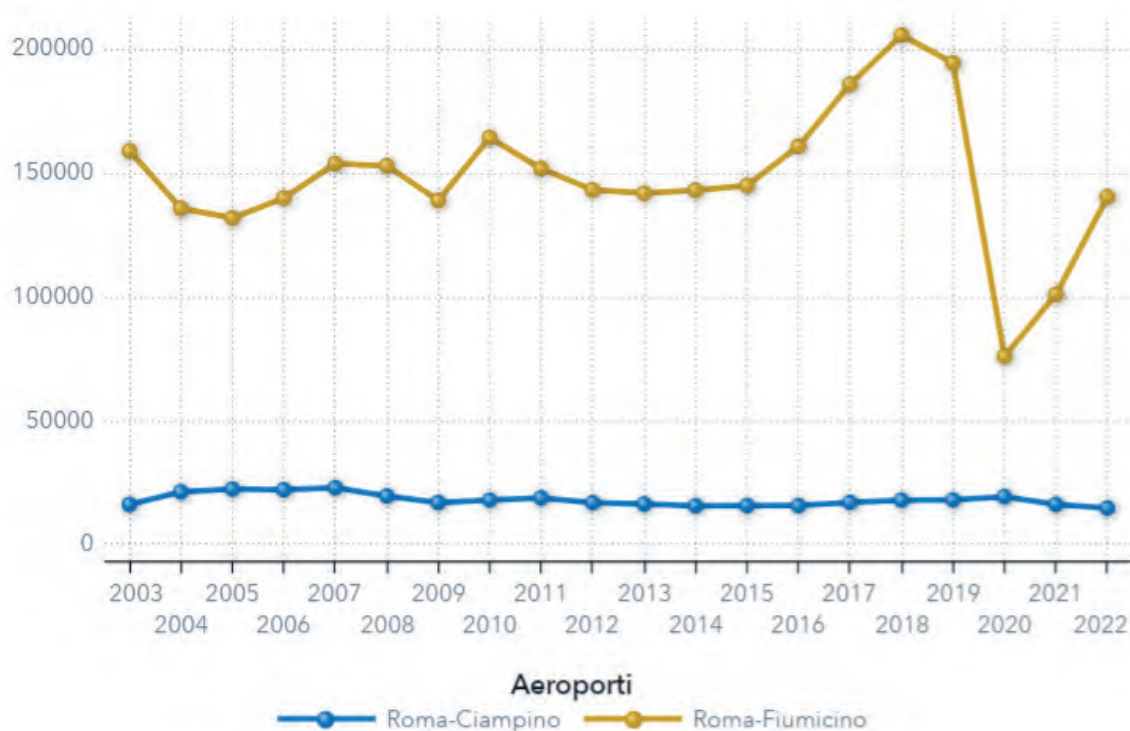
Osservando i dati relativi agli anni tra il 2003 e il 2019, invece, si nota un costante aumento del traffico passeggeri per l'aeroporto di Fiumicino e un andamento di pari segno ma decisamente più contenuto per Ciampino.

Per il traffico merci, il grafico 17.13 mostra per Fiumicino un trend stazionario tra il 2003 e il 2014 e in rapida crescita tra il 2015 e il 2019. Anche in questo caso, il 2022 ha segnato un recupero, seppur parziale, rispetto ai volumi pre-Covid-19.

Grafico 17.12: Passeggeri trasportati. Aeroporti di Fiumicino e Campino - Anni 2003-2022



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati ISTAT

Grafico 17.13: Merci trasportate (tonnellate). Aeroporti di Fiumicino e Ciampino - Anni 2003-2022

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Enac

Nella tabella 17.14 sono riportati, per il periodo 2019-2022, i maggiori flussi di passeggeri da e per Fiumicino secondo il paese europeo di origine o destinazione.

Tabella 17.14: Passeggeri da e per Fiumicino (primi 10 paesi europei). Anni 2018 -2022

Paese europeo di origine o destinazione	2018	2019	2020	2021	2022
Spagna	3.705.228	3.798.503	448.728	1.084.413	3.300.265
Francia	3.031.232	3.165.878	680.127	870.699	2.372.651
Germania	2.210.421	2.218.773	527.269	625.046	1.667.982
Regno Unito	2.339.811	2.214.324	554.315	290.858	1.512.910
Paesi Bassi	1.115.549	1.087.997	295.137	420.980	976.610
Grecia	933.778	949.612	143.898	348.695	952.336
Belgio	720.074	720.424	195.756	272.328	634.654
Svizzera	820.755	737.364	210.590	227.275	537.788
Russia	796.044	966.065	159.370	82.504	12.178
Turchia	608.402	628.094	225.343	266.699	621.703

Note: Confrontando il 2022 con il 2018 si nota come le maggiori contrazioni abbiano riguardato i flussi da e verso la Russia (-98,5%) e i flussi da e verso il Regno Unito (-35,3%).

Per la Russia la spiegazione è facilmente riconducibile alle sanzioni adottate dai paesi occidentali a seguito dell'invasione dell'Ucraina nel febbraio 2022.

Per il Regno Unito è verosimile che la riduzione del traffico passeggeri sia da collegare, in parte, alla uscita del Regno Unito dalla Unione Europea, avvenuta il 31 gennaio 2020.

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio su dati Enac

TRASPORTO MARITTIMO

Il trasporto marittimo della regione Lazio si sviluppa principalmente attraverso i porti delle due province di Roma e Latina, in particolare si tratta dei porti di Terracina, Fiumicino, Gaeta e Civitavecchia.

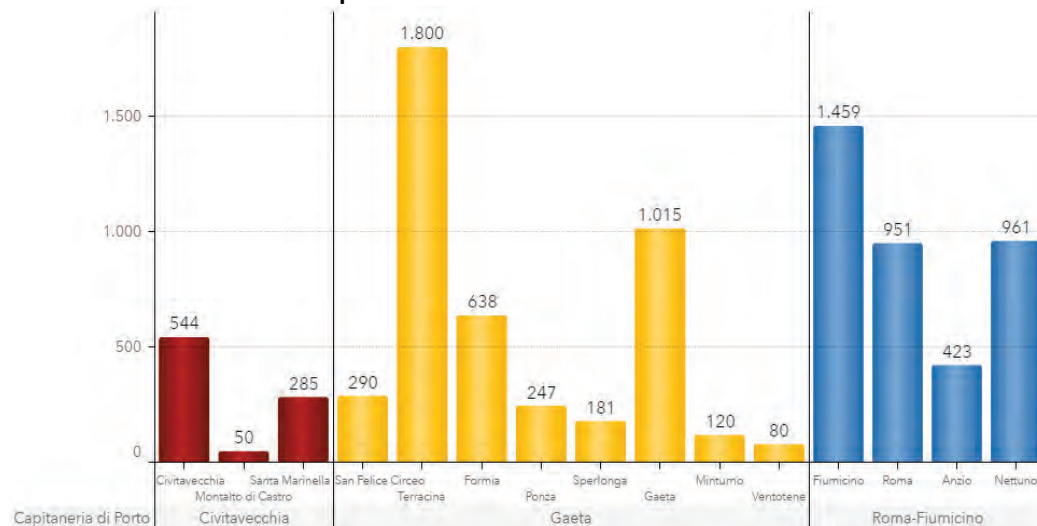
Grafico 17.15: Posti barca nei porti della regione Lazio - Anno 2021



Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio sui dati del Ministero delle infrastrutture e del trasporto

Oltre i porti citati, anche Nettuno, Ostia e Anzio mostrano un numero rilevante di posti barca nell'anno considerato.

Grafico 17.16: Posti barca nei porti - Lazio - Anno 2021



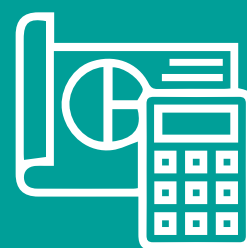
Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio sui dati del Ministero delle infrastrutture e del trasporto

Nel dettaglio, è interessante notare che i numeri di posti barca di Terracina superano quelli di Fiumicino, di Gaeta e di Roma, mentre Nettuno è il porto con il maggior numero di posti turistici, pari a 961 (Tabella 17.7).

Tabella 17.17: Dettaglio caratteristiche dei porti nelle province di Latina e Roma - Anno 2022

Provincia	Comune	Numero dei posti barca	Approdo turistico	Punto di ormeggio	Porto turistico	Totale licenze
Latina	Ventotene	80	50	30	0	3
	Minturno	120	120	0	0	3
	Gaeta	1.015	0	737	278	14
	Sperlonga	181	181	0	0	1
	Ponza	247	0	247	0	9
	Terracina	1.800	1.800	0	0	28
	San Felice Circeo	290	0	0	290	5
Roma	Nettuno	961	0	0	961	1
	Anzio	423	423	0	0	7
	Roma	951	120	0	831	3
	Fiumicino	1.459	779	680	0	47
	Santa Marinella	285	0	0	285	1
	Civitavecchia	544	194	350	0	8

Fonte: Elaborazione Area Statistica Regione Lazio sui dati del Ministero delle infrastrutture e del trasporto



CAPITOLO 18
**CONTI PUBBLICI
TERRITORIALI - CPT**

Nell'analisi delle economie locali, le politiche pubbliche riguardano gli strumenti attraverso i quali l'operatore pubblico destina risorse alla fornitura di servizi o alla realizzazione di investimenti per l'intera collettività.

Nel capitolo dedicato ai Conti Pubblici Territoriali (CPT) sono riportati i valori (in migliaia di euro pro capite) per macroaree geografiche (Italia, Nord, Centro, Mezzogiorno e Lazio) e riguardanti i flussi di entrata e di spesa (correnti e in conto capitale) derivanti dal raccordo dei bilanci civilistici e finanziari dei soggetti economici considerati nel conto consolidato dei CPT.

Nella Regione Lazio, con riferimento alle entrate totali, nel 2021 si registra un incremento del 4,2%, confrontabile con quello osservato nelle altre aree del Paese, ovvero Nord 4.3%, Centro 4,2% e Mezzogiorno pari al 4%.

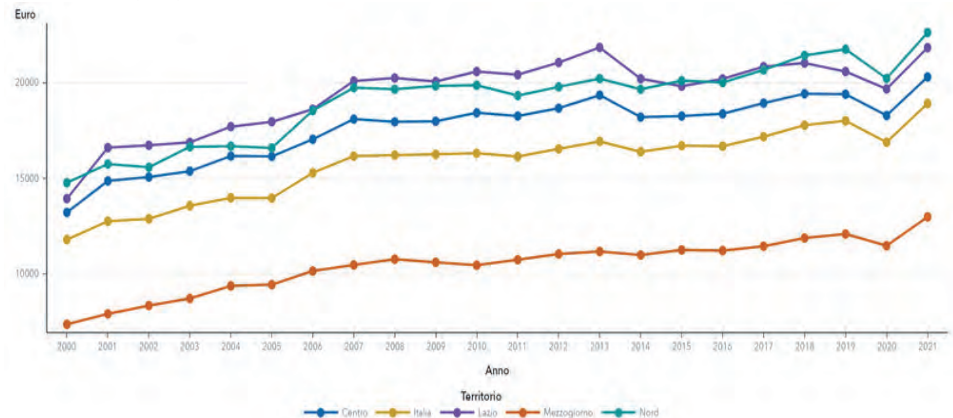
La spesa totale dell'Amministrazione regionale del Lazio, rispetto al 2020, è cresciuta del 3,9%, mentre nelle macroaree si è manifestato un incremento pari al 4% al Nord, 3,8% per il Centro e 3% nel Mezzogiorno. La spesa corrente dell'Amministrazione regionale del Lazio è, complessivamente di Euro 2,8 miliardi, ed è destinata per il 81,3% al finanziamento del settore Sanità, per il 6,8% a quello del settore Altri Trasporti (circa Euro 195 milioni) e per il 9,5% a Altri settori (circa Euro 269 milioni); per quanto riguarda invece la spesa in conto capitale, pari complessivamente a Euro 102 miliardi, si può parlare di un maggior accentramento di risorse finanziarie per i settori della Sanità (circa Euro 20 miliardi), del settore Altri Trasporti (circa Euro 15 miliardi) il cui valore è rappresentato per oltre il 70% dal trasporto pubblico locale e del settore Cultura e servizi ricreativi (circa Euro 7 miliardi).

I soggetti economici rilevanti, che movimentano oltre l'80% dei flussi delle spese totali della Regione Lazio, sono le cinque maggiori imprese pubbliche locali (pari a circa 110 Soggetti giuridici), ovvero Acea S.p.A., Ama S.p.A., Atac S.p.A., Cotral S.p.A. e Roma Metropolitane S.r.l. Nella fattispecie, si può evidenziare come la maggior parte della spesa corrente e della spesa in conto capitale sia sostenuta per finanziare il settore dell'Energia, lo Smaltimento dei Rifiuti, il Sistema idrico integrato e Altri Trasporti.

ENTRATE

I flussi delle entrate correnti ed in conto capitale nella Regione Lazio e nelle macroaree del paese. Come si evince dal Grafico 18.1, nel corso degli anni dal 2000 al 2021 si osservano dei valori crescenti in ogni Macroarea analizzata.

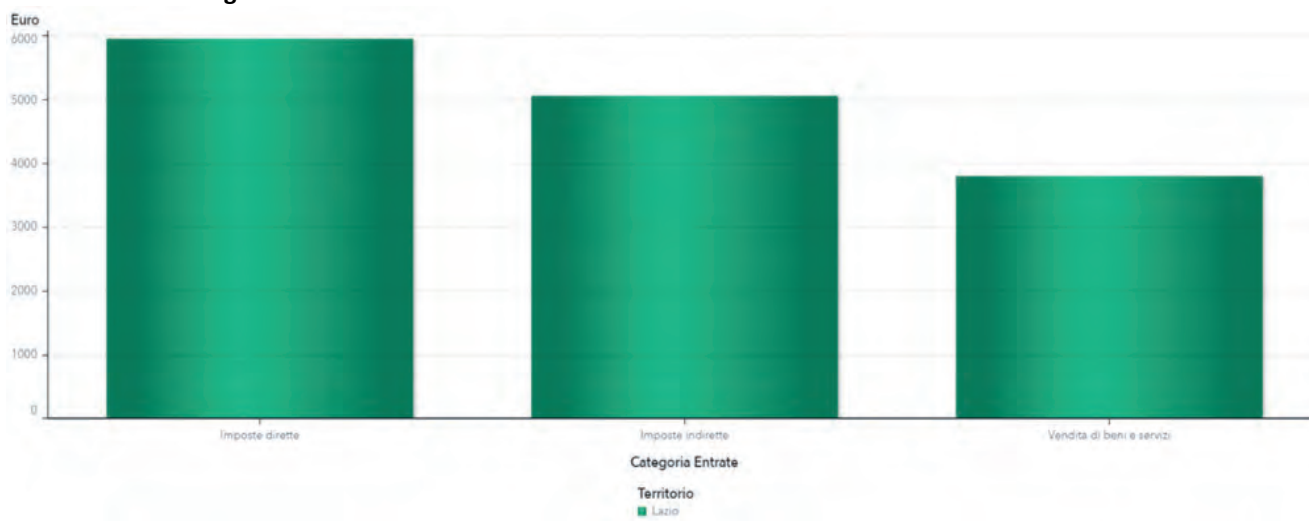
Grafico 18.1: Distribuzione delle entrate correnti (euro pro capite). Lazio e macro-ripartizioni geografiche. Anni 2000-2021



Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

Nella fattispecie, per quanto riguarda il territorio regionale del Lazio si evidenzia una oscillazione tra i 13 mila e i 25 mila euro pro capite di entrata corrente. Nel corso del 2021 si registra, nel Lazio, un incremento delle entrate correnti del 24% rispetto al 2020 come similmente nelle altre Macroaree.

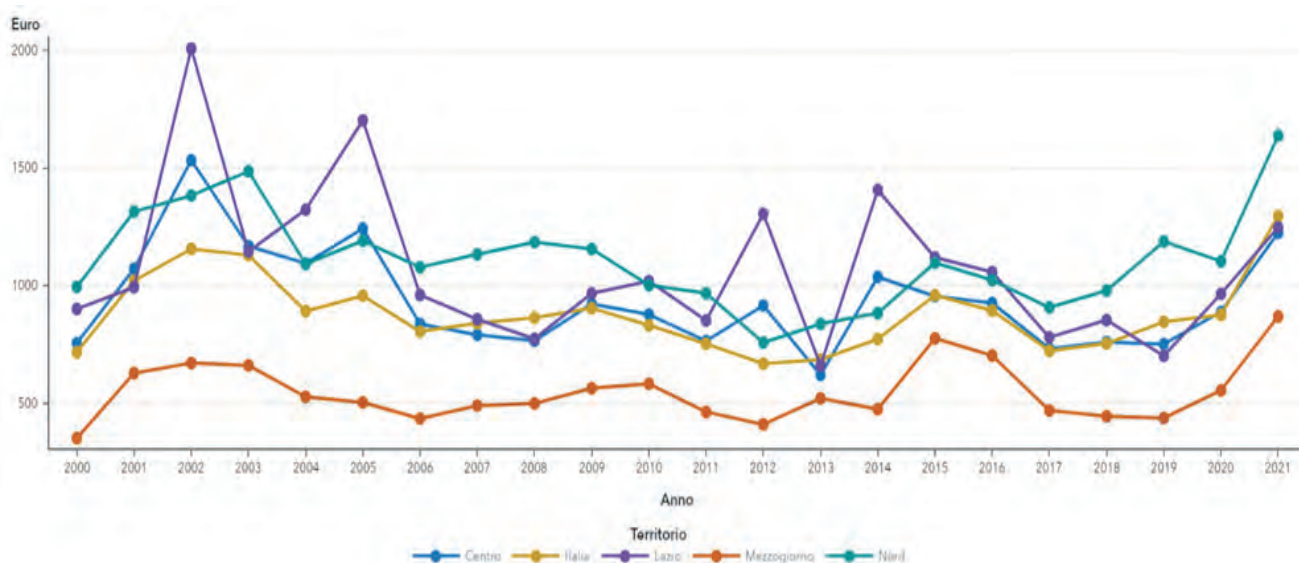
Grafico 18.2: Distribuzione delle entrate correnti suddivise per categoria economica (euro pro capite) Amministrazione regionale del Lazio. Anno 2021



Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

Come atteso, la quota più rilevante delle entrate correnti nel bilancio regionale è costituita dalle imposte indirette (5.025 euro pro-capite), seguite dalle imposte dirette (circa 6 mila euro pro capite) e, marginalmente, dalla vendita di beni e servizi (3.800 euro pro capite).

Grafico 18.3: Distribuzione delle entrate in conto capitale (euro pro capite). Lazio e macro-ripartizioni geografiche. Anni 2000-2021



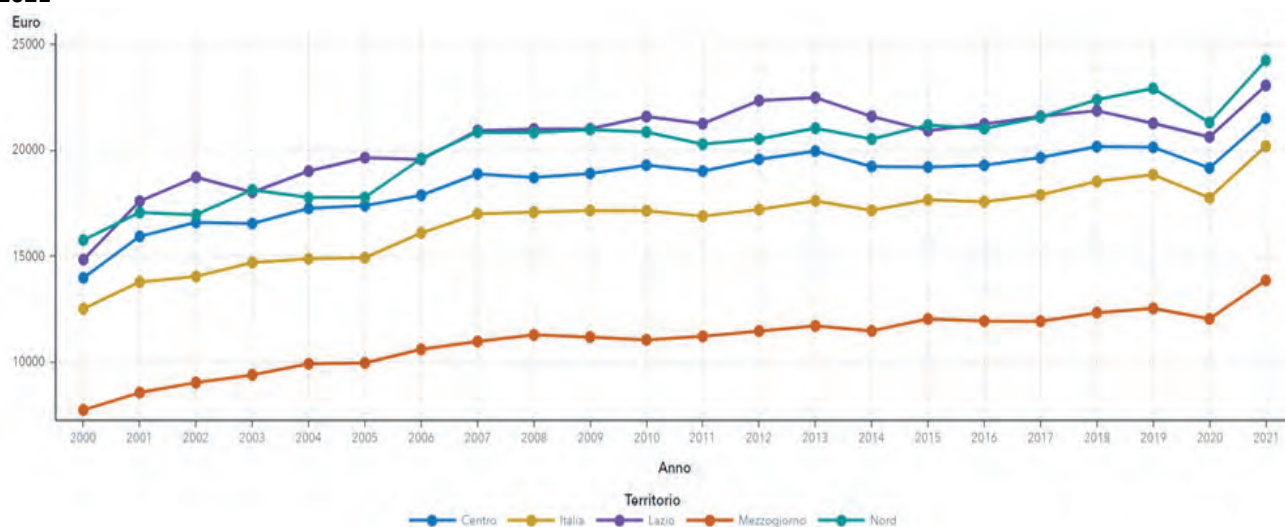
Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

Le entrate in conto capitale, in base alla ripartizione per categorie economiche, sono rappresentate prevalentemente dalla riscossione dei crediti, per il 39,5%, dall'alienazione di beni patrimoniali, per il 31,2% ed infine dai trasferimenti in conto capitale dalle Amministrazioni centrali, per il 29,3%.

Analizzando la serie storica (Grafico 18.3) si possono osservare dei valori altalenanti tra il 2000 e il 2013; nel 2014 si registrano incrementi medi pari al 46% per poi subire un calo tra

il 2015 e il 2017 (a causa della politica di razionalizzazione dei costi della Pubblica Amministrazione, imposta dal Governo centrale). Infine, dal 2019 al 2021 si registra un aumento medio degli investimenti pari a circa 41%. Per quanto riguarda il territorio regionale del Lazio si evidenzia una oscillazione tra i 700 e i 1.300 euro pro capite di entrata in conto capitale; in particolare il periodo con i valori più alti è quello tra il 2001 ed il 2005, dopo il quale il valore delle entrate medie pro capite si mantiene sempre al di sotto dei 1.500 euro, e sostanzialmente stabile, se non per un rialzo tra il 2013 ed il 2014. In particolare, rispetto al 2020, si registra nel 2021 un incremento delle entrate in conto capitale pari al 41%, mentre nelle altre macroaree è possibile riscontrare in incremento medio pari al 42,5%. Altresì, occorre segnalare che la discesa delle entrate in conto capitale pro-capite è riscontrabile a partire dal 2012 al 2013 ovvero nel periodo della recessione economica che ha coinvolto il nostro paese ed il resto dell'Unione europea.

Grafico 18.4: Distribuzione delle entrate totali (euro pro capite). Lazio e macro-ripartizioni geografiche. Anni 2000-2021



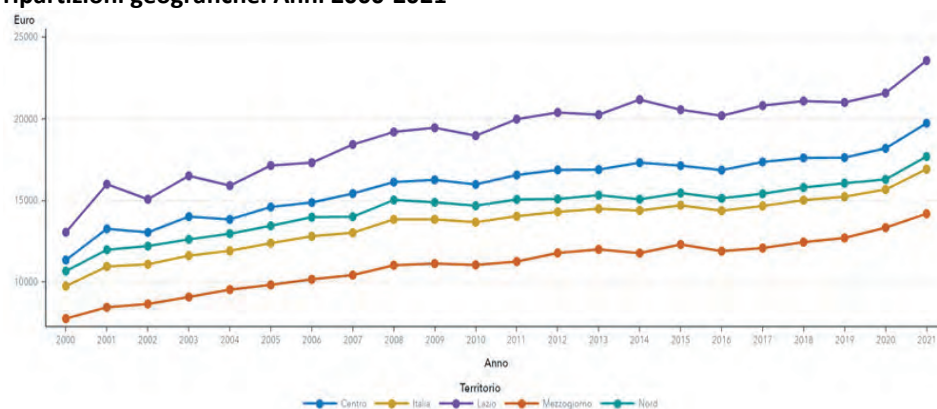
Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

Dal Grafico 18.4 si può osservare che le entrate totali, hanno valori pressoché costanti tra il 2001 e il 2018, in ogni macro-ripartizione, così come per il Lazio. Sempre nel nostro territorio regionale, rispetto al 2020, nel 2021, si osserva un incremento delle entrate correnti pari al 13,2%, mentre nelle altre macro-ripartizioni geografiche l'incremento medio è del 12,8%.

SPESE

I flussi delle spese correnti ed in conto capitale nella regione lazio e nelle macroaree del paese. La distribuzione delle spese correnti, a partire dal 2001, mostra valori quasi costanti in tutte le macro-ripartizioni geografiche analizzate (Grafico 18.5). Nella fattispecie, per quanto riguarda il territorio regionale del Lazio si evidenzia una oscillazione tra i 1.600 ed i 2.350 euro pro capite di spesa corrente e nel 2021 un incremento delle spese correnti (+12% rispetto al 2020).

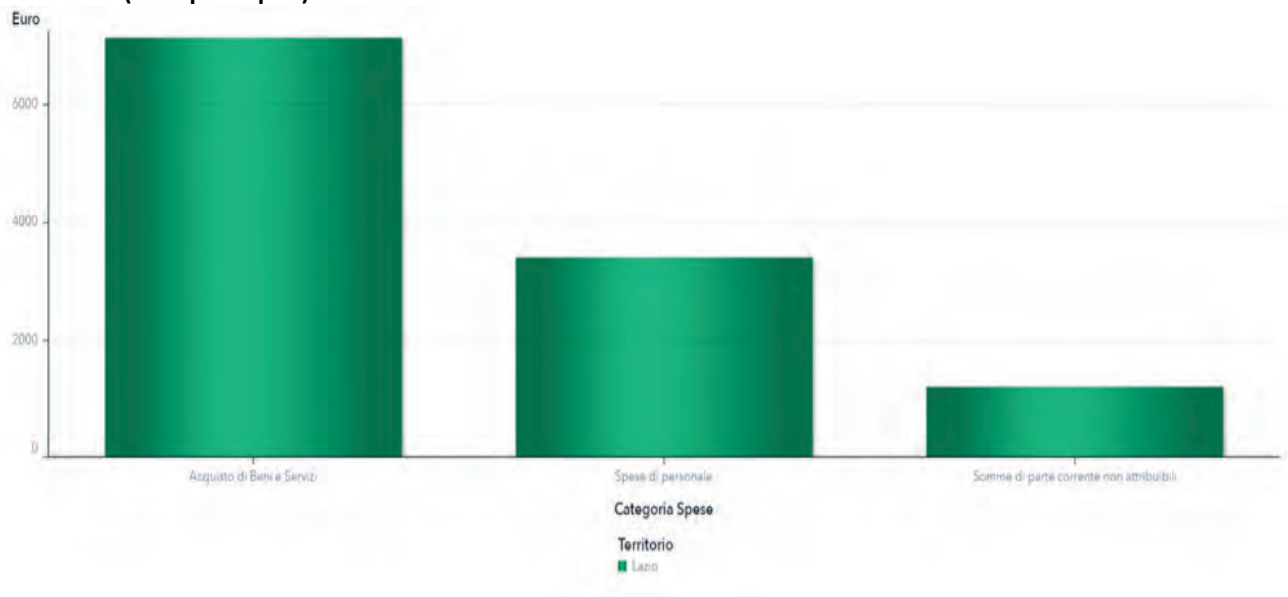
Grafico 18.5: Distribuzione delle spese correnti (euro pro capite). Lazio e macro-ripartizioni geografiche. Anni 2000-2021



Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

È utile segnalare che le spese correnti subiscono un contenimento fino al 2010, a causa della politica economica nazionale e regionale di spending review adottata da tutte le Amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di razionalizzare i costi per raggiungere livelli più elevati di performance economica, in particolare, delle società partecipate.

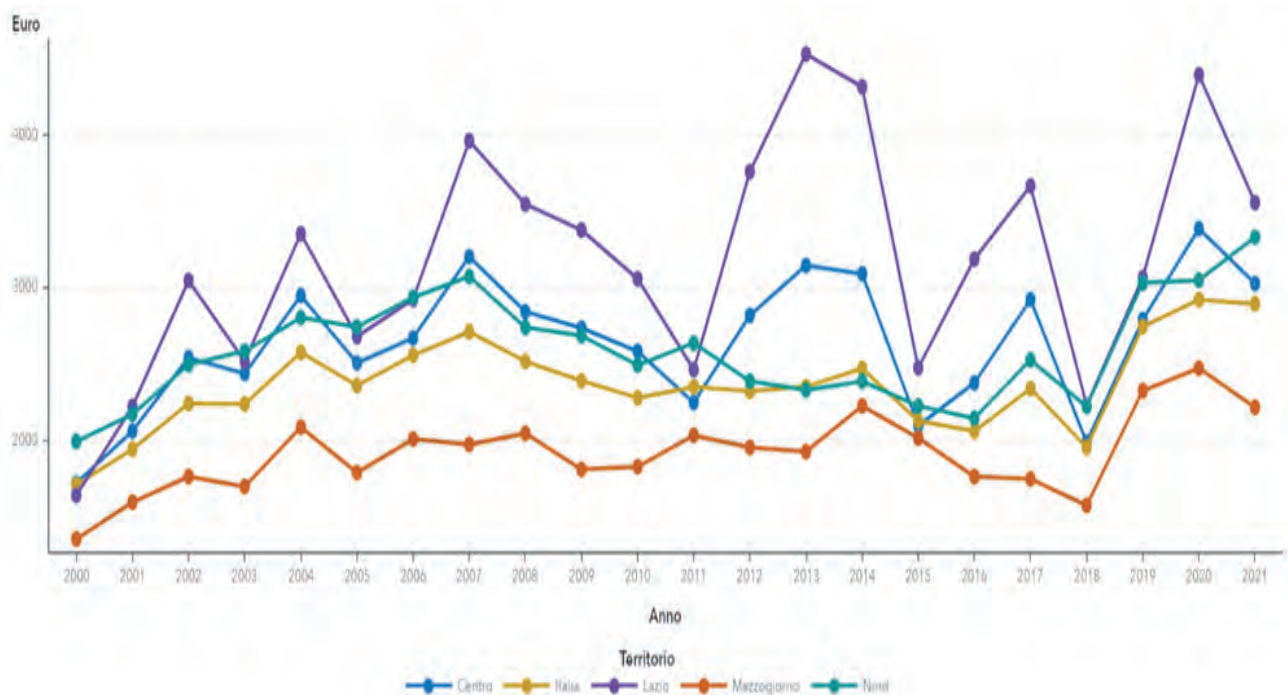
Grafico 18.6: Distribuzione delle spese correnti delle Imprese pubbliche locali del Lazio suddivise per categoria economica (euro pro capite). Anno 2021



Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

La parte corrente delle spese è caratterizzata, principalmente, dall'acquisto di beni e servizi, per circa euro 7.100 pro capite, e dalle spese per il personale delle imprese pubbliche locali, pari ad euro 3.650 pro capite.

Grafico 18.7: Distribuzione delle spese in conto capitale (euro pro capite). Lazio e macro-ripartizioni geografiche. Anni 2000-2021



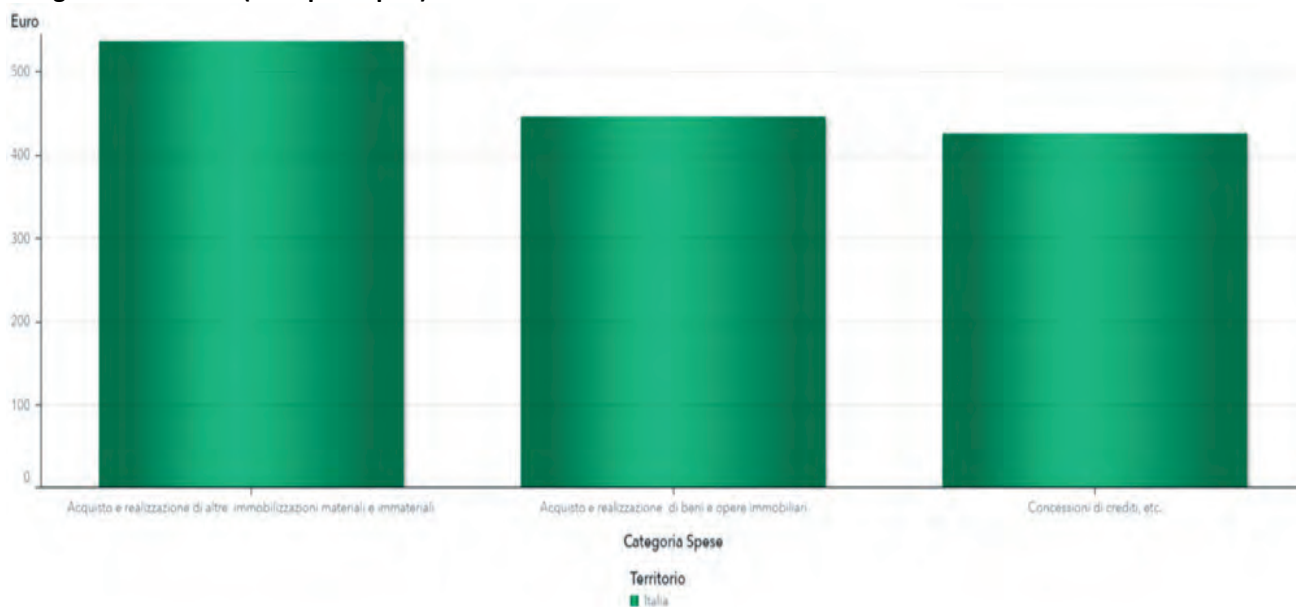
Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

Analizzando la serie storica delle spese in conto capitale si possono osservare dei valori incostanti tra i vari territori (Grafico 18.7). In particolare, il Lazio mostra valori pro capite più

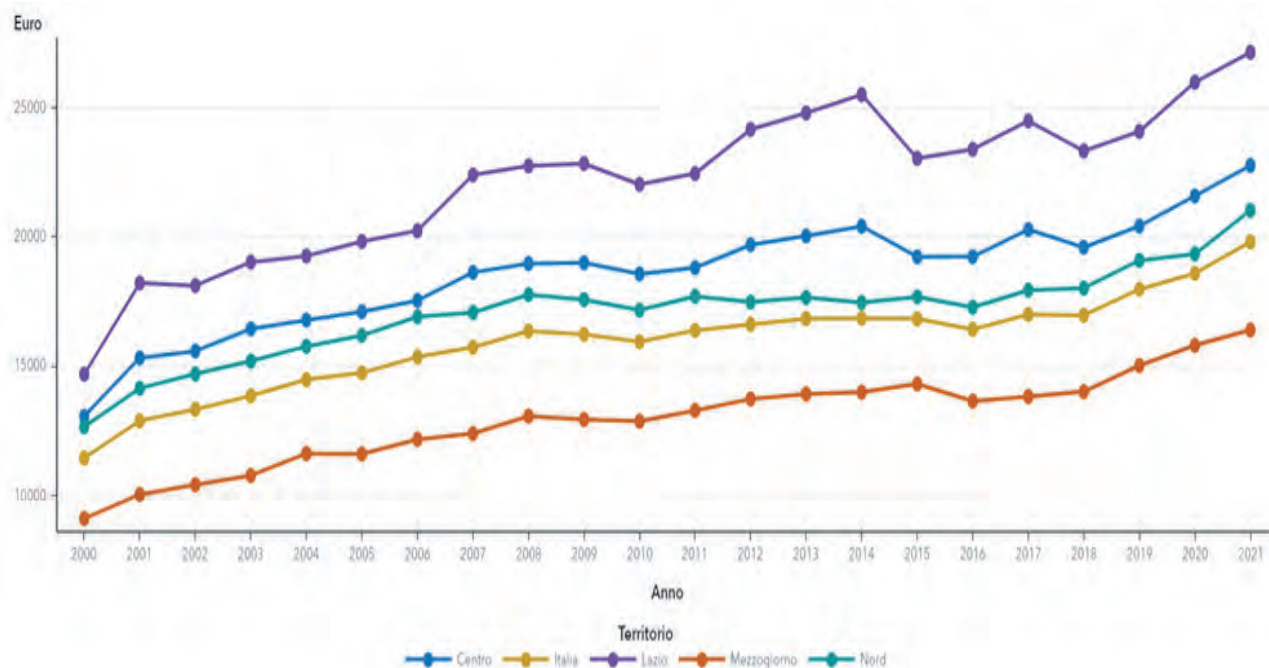
elevati (data la notevole presenza di soggetti economici istituzionali) rispetto alle altre ripartizioni geografiche in tutto il periodo considerato, ma, a differenza delle altre macroaree, ha un andamento della spesa tendenzialmente crescente tra il 2000 ed il 2007. Tuttavia, dal 2008 al 2011, ovvero nel periodo di maggiore impatto della crisi economica e finanziaria che ha colpito il Paese ed il resto dell'Unione europea, la spesa in conto capitale cambia tendenza anche nel Lazio, segnalando un trend in discesa. Di fatto, la spesa in conto capitale nel Lazio passa da 2.300 euro pro capite nel 2015 a 3.700 nel 2016. Nel 2021 si segnala un decremento della spesa in conto capitale pari a circa il 20,5% rispetto al 2020.

Le spese in conto capitale sono caratterizzate, prevalentemente, dall'acquisto e realizzazione di altre immobilizzazioni materiali e immateriali, nel 2021, pari ad 600 euro pro capite, dall'acquisto e realizzazione di beni e opere immobiliari (440 euro pro capite) e dalle concessioni di crediti pari a 420 euro pro capite (Grafico 18.8).

Grafico 18.8: Distribuzione delle spese in conto capitale delle Imprese pubbliche locali del Lazio suddivise per categoria economica (euro pro capite). Anno 2021



Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

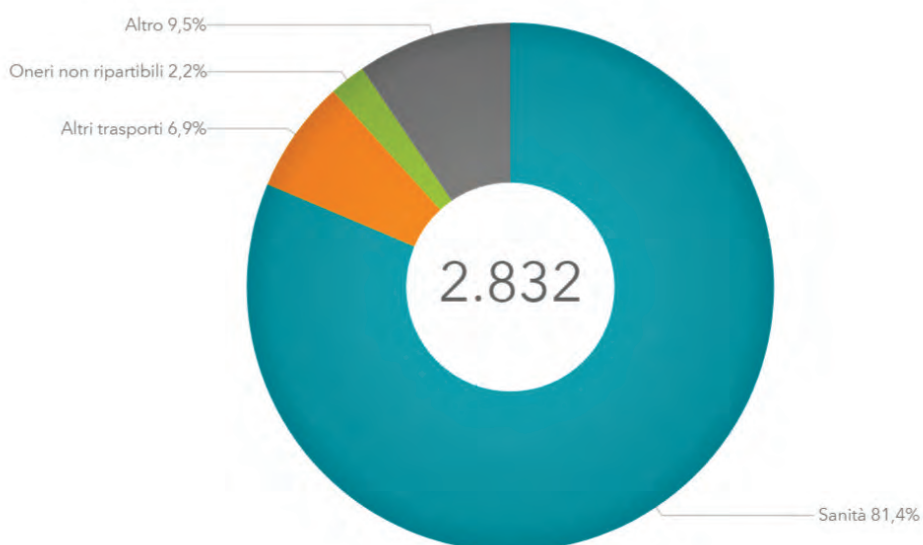
Grafico 18.9: Distribuzione delle spese totali (euro pro capite). Lazio e macro-ripartizioni geografiche. Anni 2000-2021

Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

Nel corso degli anni della serie storica delle spese totali si possono osservare dei valori caratterizzati da piccole oscillazioni in ogni macroarea analizzata, registrando solo tra il 2001 ed il 2007 un incremento costante, così come tra il 2015 e il 2017. Per quanto riguarda il territorio regionale del Lazio, rispetto al 2020, si registra nel 2021 un incremento del 7% ed un valore pro capite pari ad euro 27 mila, mentre nelle altre Macroaree è possibile riscontrare un incremento medio pari a circa il 6,5% (Grafico 18.9).

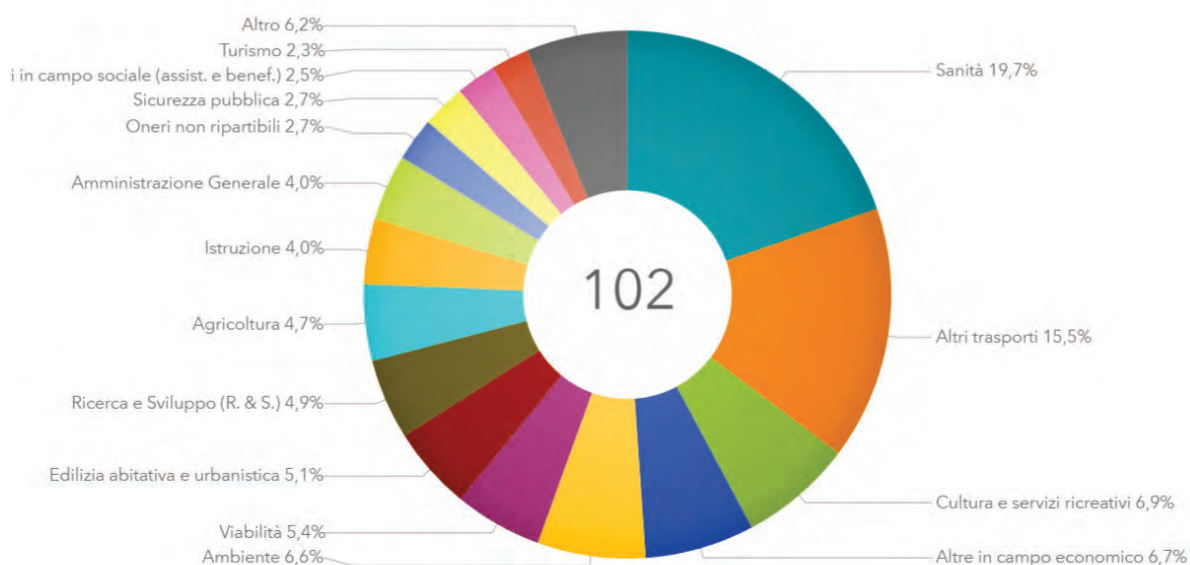
I flussi delle spese suddivise per settori economici nell'amministrazione regionale e nelle imprese pubbliche locali. L'amministrazione regionale del Lazio ha distribuito le spese sostenute, in base alla finalità istituzionale, nei vari settori economici. Come noto (Grafico 18.10) la maggior parte della spesa corrente è sostenuta per finanziare il settore della Sanità (circa 81,4%), mentre per quanto riguarda le spese in conto capitale (Grafico 18.11) si può evidenziare che la quota maggiore delle risorse finanziarie è destinata al settore Sanità (circa il 19,7%), al settore "altri trasporti" (circa il 15,5%) e al settore Cultura e servizi ricreativi (circa il 6,9%).

Grafico 18.10: Distribuzione della Spesa corrente (euro pro capite) suddivisa per settore economico nell'Amministrazione regionale del Lazio. Anno 2021



Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

Grafico 18.11: Distribuzione della Spesa in conto capitale (euro pro capite) suddivisa per settore economico nell'Amministrazione regionale del Lazio. Anno 2021

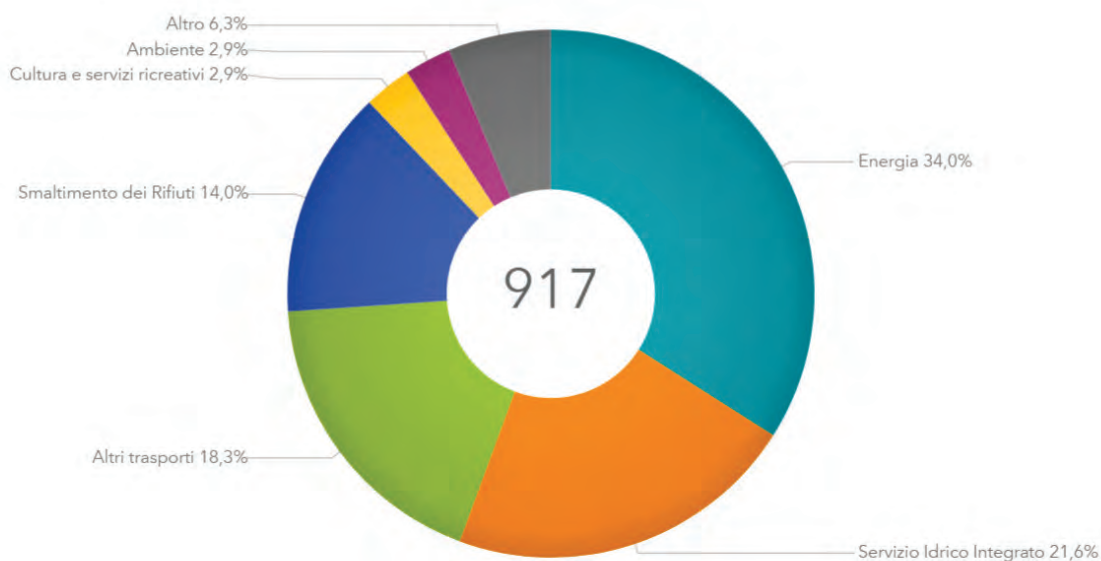


Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

Passando a considerare le imprese pubbliche locali la maggior parte della spesa corrente (Grafico 18.12) e della spesa in conto capitale (Grafico 18.13 e Grafico 18.14) è stata sostenuta per finanziare il settore dell'Energia (circa il 46,6%), il Sistema idrico integrato (circa il 27%), Altri Trasporti (circa il 18,3%), e Smaltimento dei Rifiuti (circa il 14%).

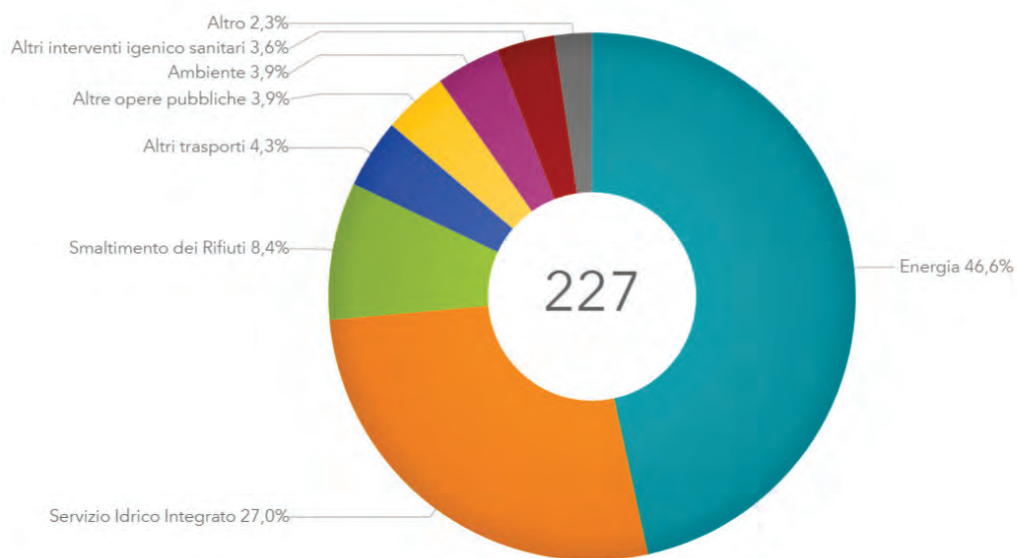
Come si può notare i 4 settori menzionati rappresentano circa l'87% del totale della spesa sostenuta dalle imprese pubbliche locali. Tali valori sono caratterizzati dalle attività svolte dalle cinque macro imprese che operano nella nostra regione, nella fattispecie: ACEA S.p.A, AMA S.p.A., Co.tr.a.l. S.p.A., ATAC S.p.A e Roma metropolitane S.r.l.

Grafico 18.12: Distribuzione della Spesa corrente (euro pro capite) suddivisa per settore economico nelle imprese pubbliche locali del Lazio. Anno 2021

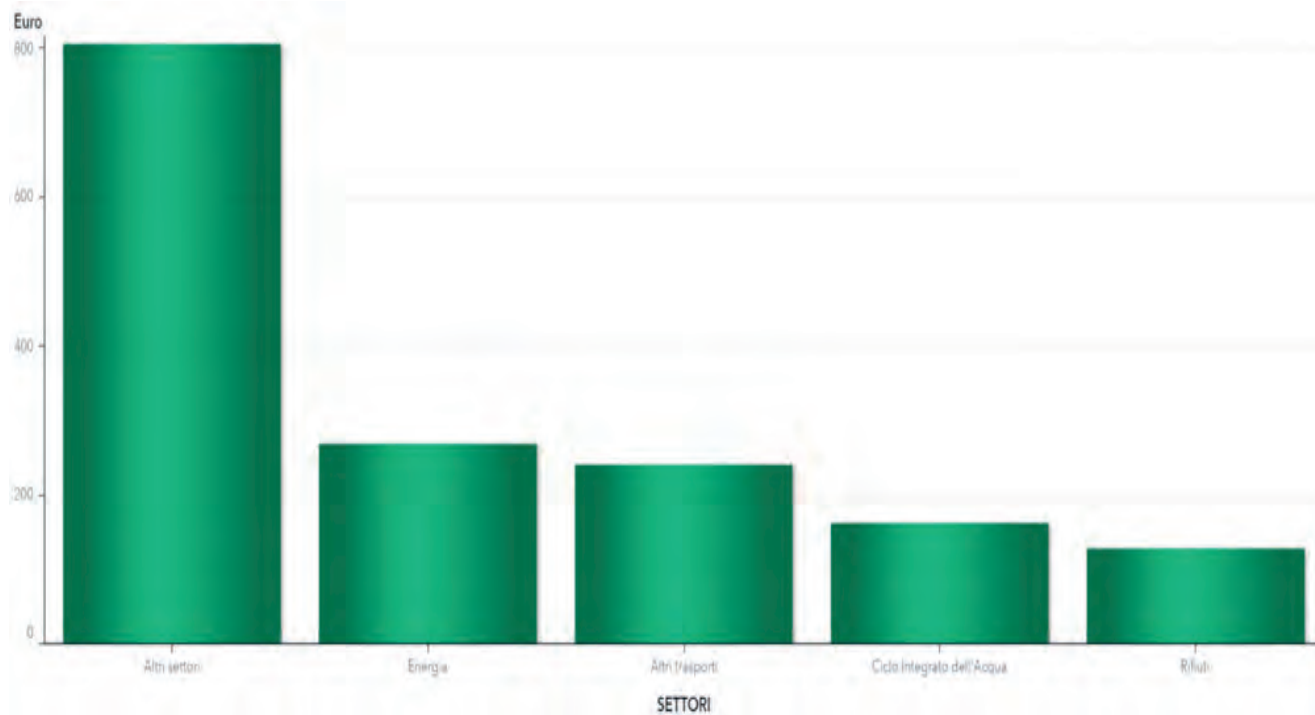


Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

Grafico 18.13: Distribuzione della Spesa in conto capitale (euro pro capite) suddivisa per settore economico nelle imprese pubbliche locali del Lazio. Anno 2021



Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

Grafico 18.14: Distribuzione della Spesa totale (euro pro-capite) suddivisa per settore economico nelle imprese pubbliche locali del Lazio. Anno 2021

Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

Le spese totali sostenute dalle imprese pubbliche locali evidenziano un flusso maggiore per quanto riguarda gli investimenti nei seguenti settori:

Tabella 18.15: Distribuzione della spesa totale (euro pro capite) per settore economico delle Imprese pubbliche locali del Lazio

Settore	Euro pro-capite
Energia	270
Altri trasporti	240
Ciclo Integrato dell'Acqua	180
Rifiuti	150
Altri settori	800

Fonte: Elaborazione Nucleo Regionale CPT del Lazio su dati Conti Pubblici Territoriali

Nel 2021 i valori medi impiegati nei suddetti settori (Tabella 18.15) sono pari ad euro 328 pro capite ovvero nel raggruppamento “altri settori” si evidenziano spese totali pro capite pari ad euro 800; nel settore Energia pari ad euro 270; nel settore “altri trasporti” circa euro 240; nel settore “ciclo integrato dell'acqua” euro 180, mentre nel settore “rifiuti” euro 150 per cittadino.



GLOSSARIO

Aborto	L'interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.
Aborto spontaneo	L'interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e cinque giorni compiuti).
Acqua erogata autorizzata	Quantità di acqua ad uso potabile effettivamente consumata per usi autorizzati, ottenuta dalla somma dei volumi d'acqua, sia fatturati che non, misurati ai contatori dei diversi utenti più la stima dei volumi non misurati ma consumati per i diversi usi destinati agli utenti finali.
Acqua immessa	Quantità di acqua effettivamente immessa nelle reti di distribuzione comunali che corrisponde alla quantità di acqua ad uso potabile adottata da acquedotti e/o proveniente da apporti diretti da opere di captazione e/o derivazione, navi cisterna o autobotti, in uscita dalle vasche di alimentazione - serbatoi, impianti di pompaggio, ecc. - della rete di distribuzione.
Acqua prelevata per uso potabile	Quantità di acqua captata o derivata ad uso potabile da corpi idrici (acque sotterranee, corsi d'acqua superficiali, laghi, bacini artificiali, acque marine o salmastre) attraverso specifiche opere di presa.
Addetto ad attività di Ricerca e Sviluppo (R&S)	Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro, anche se temporaneamente assente) direttamente impegnata in attività di R&S. Comprende i dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato, i collaboratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, i consulenti direttamente impegnati in attività di R&S intra-muros e i percettori di assegno di ricerca.
Ammendanti	Raggruppano i prodotti a base di sostanza organica, naturale o sintetica, con un contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti primari (azoto, fosforo e potassio) che non supera il 2% della massa totale; gli ammendanti comprendono: ammendante vegetale non compostato, ammendante compostato, letame, ammendante compostato misto, ammendante torboso composto e altri ammendanti (vermicompost, estratti umici, letame artificiale, ammendante animale idrolizzato, ecc.).
Ammortamenti	Gli ammortamenti rappresentano la perdita di valore subita dalle attività, nel corso del periodo in esame, per effetto del normale logorio fisico e dell'obsolescenza prevedibile, compreso un accantonamento per perdite di attività conseguenti al verificarsi di eventi accidentali assicurabili.
Anagrafe della popolazione	Il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizioni per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per morte di residenti e iscrizioni/cancellazioni per trasferimento di residenza da/per altro Comune o da/per l'Estero.

Anno scolastico (a.s.)	Periodo di formazione che inizia a settembre e si conclude a giugno della durata di circa 200 giorni. Le date di inizio e fine dell'anno scolastico cambiano e vengono stabilite nello specifico dalle Regioni sulla base del calendario Nazionale del Ministero dell'Istruzione. Infine, come previsto dalle normative le scuole adattano autonomamente un proprio calendario.
Approdo turistico	Porto polifunzionale avente la funzione di cui all'articolo 4, comma 3, della Legge 28 gennaio 1994, n° 84, destinato a servire la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari.
Arrivi	Numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza, che hanno effettuato il check-in nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.
ATA	Abbreviazione per personale Amministrativo Tecnico Ausiliario – Assistente Tecnico, Amministrativo e Collaboratore Scolastico.
Attività di Ricerca e Sviluppo(R&S) intramuros (o interna)	Ogni attività finalizzata alla ricerca scientifica e sviluppo sperimentale (R&S) svolta con personale e attrezzature gestite dal soggetto rispondente.
Attività di Ricerca e Sviluppo (R&S)	Complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni (Manuale di Frascati, Ocse 2002, 2015). L'attività di R&S si distingue in tre tipologie: ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo sperimentale
Attività economica	<p>Attività che ha luogo quando risorse quali lavoro, impianti e materie prime concorrono alla produzione di beni o alla prestazione di servizi. Un'attività economica è caratterizzata dall'uso di fattori della produzione, da un processo di produzione e da uno o più prodotti ottenuti (beni o prestazioni di servizi). Ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate dall'Istat dal 1° gennaio 2008 secondo una nomenclatura internazionale che a livello europeo è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007). Per raggruppamento di macrosettori Ateco* secondo lo schema seguente:</p> <p>Agricoltura, silvicoltura e pesca= Macrosettore Ateco A Altra industria = Macrosettore Ateco B, D, E Attività manifatturiere = Macrosettore Ateco C Costruzioni = Macrosettore Ateco F Commercio all'ingrosso e al dettaglio = Macrosettore Ateco G Alloggio e ristorazione = Macrosettore Ateco I Attività immobiliari = Macrosettore Ateco L Attività professionali = Macrosettore Ateco M Servizi di supporto alle imprese = Macrosettore Ateco N Sanità e assistenza sociale = Macrosettore Ateco Q Altre attività dei servizi = Macro settore Ateco H, J, K, O, P, R,S,T,U</p>

Beneficiari di prestazioni pensionistiche	Sono i titolari di una o più prestazioni pensionistiche dello stesso tipo o di tipo diverso. Ogni individuo può essere, infatti, beneficiario di più prestazioni, in base alla normativa che regola il cumulo di vari tipi di pensione.
Biblioteca comunale o civica	Biblioteca creata da un comune per rispondere ai bisogni della popolazione.
Biblioteca privata	Raccolta libraria sostenuta da fondi privati con accesso pubblico (in alcuni casi l'accesso è riservato ai dipendenti di una società o ai membri di un'organizzazione).
Categorie economiche	Le Categorie economiche adottate dal Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) sono riassunte dallo schema elaborato per rendere confrontabile un universo ampio ed eterogeneo quale quello dei CPT, in assenza di una classificazione uniforme per tutte le categorie economiche degli enti pubblici del SPA, e pervenire così a conti consolidati che comprendono voci di spesa e di entrata sostanzialmente omogenee
Classi/Sezioni	Raggruppamento di alunni sulla base di criteri stabiliti dall'istituzione scolastica. Nella scuola dell'infanzia le sezioni corrispondono alle classi.
Classificazione settoriale	I flussi di spesa assumono la natura pubblica a seconda delle finalità del settore economico a cui sono destinate (sistema di classificazione delle funzioni delle Amministrazioni Pubbliche (COFOG))
Compostaggio	Tecnologia biologica usata per trattare la frazione organica dei rifiuti raccolta differenziatamente (anche detta umido) sfruttando un processo di bio-ossidazione, trasformandola in ammendante agricolo di qualità da utilizzare quale concime naturale
Concime	Il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere minerale semplice, minerale composto, organo-minerale
Consumi delle famiglie	I beni e i servizi acquistati o direttamente consumati (autoconsumi) dalle famiglie per soddisfare i propri bisogni. Rientrano tra questi beni i prodotti che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e i servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti a titolo di salario, i fitti figurativi che vengono stimati per le famiglie che vivono in abitazioni di proprietà, usufrutto, uso gratuito o che sono proprietarie di un'abitazione secondaria.
Consumi finali	. Il valore dei beni e servizi impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani, siano essi individuali o collettivi. Sono utilizzati due concetti: la spesa per consumi finali e i consumi finali effettivi. La differenza fra i due sta nel trattamento riservato ad alcuni beni e servizi che sono finanziati dalle amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, ma che sono forniti alle famiglie come trasferimenti sociali in natura; questi beni sono compresi nel consumo effettivo delle famiglie, mentre sono esclusi dalla loro spesa finale (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

- Consumi individuali, detti anche consumi finali delle famiglie** Valore della spesa che le famiglie sostengono per l'acquisto di beni e servizi necessari per il soddisfacimento dei propri bisogni. I consumi si distinguono in:
consumi finali interni, che sono effettuati sul territorio economico del paese da unità residenti e non residenti;
consumi finali nazionali, che sono effettuati sul territorio economico del paese e nel resto del mondo dalle unità residenti.
- Contributi** Sono i trasferimenti unilaterali correnti operati dalle Amministrazioni pubbliche o dalle istituzioni comunitarie dell'Unione europea nel quadro della politica economica e sociale alle unità residenti che producono beni e servizi, allo scopo di influenzare i prezzi e/o di consentire una sufficiente remunerazione dei fattori produttivi. Si articolano in: - contributi ai prodotti: vengono erogati per singola unità di bene o servizio prodotto o importato. Essi possono consistere in un determinato importo di denaro per una quantità di un bene o servizio oppure possono essere calcolati ad valorem, nella forma di una determinata percentuale del prezzo per unità. Per convenzione, i contributi ai prodotti riguardano esclusivamente la produzione di beni e servizi destinabili alla vendita o la produzione di beni e servizi per proprio uso finale; - altri contributi alla produzione: i contributi, diversi dai contributi ai prodotti, che le unità di produzione residenti percepiscono a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.
- Coppia** Costituisce un tipo di nucleo familiare, insieme a madre con figli e padre con figli. Una coppia può essere senza figli o con figli mai sposati, coniugata o non coniugata.
- Correttivi** Comprendono i prodotti inorganici, naturali o sintetici, a base di calcio, magnesio e zolfo; i correttivi si distinguono in calci, calcari, dolomiti e ceneri di calce, solfato di calcio, anidrite e gessi, zolfo per uso agricolo e altri correttivi (solfato di magnesio, ossido di magnesio, solfato ferroso, pirite per uso agricolo, ecc.).
- Costi comuni (CC)** Comprendono:
costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC);
costi generali di gestione (CGG);
costi comuni diversi (CCD).
- Costi d'uso del capitale (CK)** Sono distinti in:
ammortamento dei mezzi meccanici per la raccolta, mezzi e attrezzi per lo spazzamento, contenitori per la raccolta, ammortamenti finanziari per beni devolubili e altri (AMM);
accantonamenti (ACC);
remunerazione del capitale (R).
- Costi di gestione del ciclo dei rifiuti differenziati (CGD)** Comprendono:
costi di raccolta differenziata dei singoli materiali (CRD);
costi di trattamento e riciclo (CTR), al netto dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali e dell'energia recuperata e dei contributi CONAI.

Costi di gestione del ciclo dei servizi dei rifiuti indifferenziati (CGIND)	Sono distinti nelle seguenti categorie: costi di spazzamento e lavaggio strade (CSL); costi di raccolta e trasporto (CRT); costi di trattamento e smaltimento (CTS); altri costi, inerenti alla gestione dei rifiuti urbani indifferenziati, non compresi nelle voci precedenti (AC).
Costi pro-capite annui	Si intende il costo totale del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani, costituito dalle seguenti voci di costo, secondo quanto previsto nel DPR 158/99 "Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani":
CPT	Conti Pubblici Territoriali
Day hospital	Ricovero ospedaliero in regime di degenza diurna. Tale particolare forma di erogazione dell'assistenza ospedaliera viene effettuata in divisioni, sezioni o servizi ospedalieri per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi e risponde a tutte le seguenti caratteristiche funzionali: - si tratta di ricovero o ciclo di ricoveri programmato/i; - è limitato a una sola parte della giornata e non ricopre quindi l'intero arco delle 24 ore dal momento del ricovero; - fornisce prestazioni multiprofessionali e/o multi-specialistiche, che necessitano di un tempo di esecuzione che si discosta in modo netto da quello necessario per una normale prestazione ambulatoriale.
Degenza media	Rapporto fra numero di giornate di degenza erogate a un determinato insieme di pazienti e numero dei pazienti stessi.
Delitto	Reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici).
Detenuto	Persona che sconta una pena detentiva, che consiste nella privazione della libertà personale del condannato, protratta per un periodo di tempo determinato, l'intera vita o a tempo indeterminato.
Digestione anaerobica	Processo di degradazione della sostanza organica da parte di microrganismi in condizioni di anaerobiosi. Si tratta di un processo differente rispetto al compostaggio, che invece è strettamente aerobico.
Dimesso	Persona per la quale si conclude un periodo di degenza in un istituto di cura, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).
Disoccupati	Le persone non occupate tra 15 e 74 anni che hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana a cui le informazioni sono riferite e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, oppure inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana a cui le informazioni sono riferite e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Dispersione scolastica (o abbandono del sistema scolastico)	Fenomeno di allontanamento dal sistema scolastico e formativo da parte degli studenti, arrivando alla “fuoriuscita dal sistema scolastico” motivata e non.
Docente di sostegno	È una figura che grazie alla sua formazione specifica affianca l'alunno garantendogli, tramite interventi individualizzati, un'educazione e un'istruzione adeguata e che ha un ruolo fondamentale nel processo di integrazione. Viene assegnato dalla Direzione scolastica regionale su richiesta del Dirigente Scolastico in base all'attestazione di situazione di handicap redatta da uno specialista e alla diagnosi funzionale.
Durata della degenza (in regime di ricovero ordinario)	Numero di giornate comprese fra la data del ricovero di un paziente e la data della sua dimissione; la durata di degenza dei pazienti ricoverati e dimessi nello stesso giorno è considerata pari a una giornata.
Edizione	È riferita allo specifico anno di rilascio del valore dell'aggregato. Poiché ogni anno l'ISTAT rilascia una versione preliminare dell'aggregato per l'anno precedente e la versione definitiva del valore dell'aggregato relativo ai due anni precedenti, la scelta dell'edizione permette di scegliere l'anno di riferimento secondo l'uso che si deve farne.
Entrate	Flussi derivanti dalle erogazioni finanziarie da parte della PA ad Enti/Imprese/Aziende o dalla vendita di beni e servizi.
Esercizi alberghieri	Tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi meublè o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.
Esercizi extra-alberghieri	Tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati e i bed and breakfast.
Esercizi ricettivi	Per l'indagine “Movimento dei clienti” gli esercizi ricettivi rappresentano l'insieme degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri. Per l'indagine “Viaggi e Vacanze” includono anche i campi lavoro/vacanza, i mezzi di trasporto collettivi (tra cui le navi da crociera) e le marine (imbarcazioni attraccate in porto).
Esportazioni	Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione. Le

	esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.
Ettaro	Unità di misura di superficie agraria che equivale a 100 are, cioè a 10.000 metri quadrati.
Famiglia	Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero.
Fertilizzanti	Sostanze che, per il loro contenuto in elementi nutritivi o fertilizzanti, oppure per le loro peculiari caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche, contribuiscono al miglioramento della struttura e fertilità del terreno agrario, al nutrimento delle specie vegetali coltivate o, comunque, ad un loro migliore sviluppo.
Forze di lavoro	Persone di 15 anni e più, occupate e disoccupate.
Forze lavoro potenziali	Inattivi tra i 15 e i 74 anni che presentano una delle seguenti caratteristiche: non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane dall'intervista, ma sono disponibili a lavorare entro due settimane; hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma non sono disponibili a lavorare entro due settimane.
Frazione organica	Comprende il rifiuto umido e il verde raccolti in modo differenziato. Ingombranti: sono gli accessori domestici di grandi dimensioni come ad esempio poltrone, divani, mobili, materassi, reti per letti, eccetera (purché provenienti da civili abitazioni). Si tratta di rifiuti che, per loro natura o dimensioni, non possono essere inseriti nei cassonetti.
Giornata di degenza	Periodo di 24 ore durante il quale un posto letto è occupato.
ICCU	Istituto Centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche.
Importazioni	Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore FOB o al valore CIF (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.
Importo complessivo annuo	Importo annuo delle pensioni vigenti al 1° gennaio. Tale valore è fornito dal prodotto tra il numero delle pensioni, l'importo mensile della pensione pagata al 1° gennaio dell'anno e il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento (13 per le pensioni e 12 per le indennità di accompagnamento). La spesa pensionistica che ne consegue rappresenta un dato di stock e

pertanto non coincide con la spesa pensionistica desunta dai dati contabili degli enti che hanno erogato la prestazione (dato economico di bilancio).

- Imposte** I prelievi obbligatori unilaterali operati dalle Amministrazioni pubbliche. Sono di due specie: -le imposte dirette, che sono prelevate periodicamente sul reddito e sul patrimonio; -le imposte indirette, che operano sulla produzione e sulle importazioni di beni e servizi, sull'utilizzazione del lavoro, sulla proprietà e sull'utilizzo di terreni, fabbricati o altri beni impiegati nell'attività di produzione.
- Impresa** Unità giuridico-economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Tra le imprese sono comprese: le imprese individuali, le società di persone, le società di capitali, le società cooperative, i consorzi di diritto privato, gli enti pubblici economici, le aziende speciali e le aziende pubbliche dei servizi. Sono considerate imprese anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti.
- Inattivi** Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate). Rientrano nella categoria:
coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista;
coloro che, pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;
coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista.
- Interruzione volontaria di gravidanza** L'intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.
- Investimenti fissi lordi** Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti.
- Iscrizione e cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza** L'iscrizione riguarda le persone trasferitesi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda le persone trasferitesi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune a un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definitiva. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati

	nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.
Istituti comprensivi	Possono comprendere scuola dell'infanzia (ex scuola materna), scuola primaria (ex scuola elementare), scuola secondaria di primo grado (ex scuola media).
La spesa per consumi finali delle famiglie	La parte dei consumi individuali il cui costo viene sostenuto direttamente dalle famiglie. È presentata secondo la classificazione COICOP, che distingue la spesa rispetto alla funzione dei beni e servizi acquistati. La classificazione COICOP consiste di 11 categorie.
Lavoratore autonomo	Persona che con contratti d'opera "si obbliga a compiere, attraverso corrispettivo, un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente" (articolo 2222 del codice civile). Le modalità, il luogo e il tempo di esecuzione dell'opera o del servizio sono controllate liberamente dallo stesso lavoratore. Nella rilevazione sulle forze di lavoro i collaboratori coordinati e continuativi, a progetto e i prestatori d'opera occasionale sono classificati come autonomi.
Lavoratore dipendente	Persona legata all'unità giuridico-economica da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepisce una retribuzione. Sono da considerarsi tali: i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, gli apprendisti, i lavoratori a tempo parziale, i soci (anche di cooperative) per i quali sono versati contributi previdenziali come lavoratori dipendenti, i lavoratori a domicilio iscritti nel libro unico del lavoro, i lavoratori stagionali, i lavoratori con contratto di inserimento, i lavoratori con contratto a termine. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni
Lavoratore indipendente	I lavoratori indipendenti svolgono la propria attività lavorativa in una impresa, senza vincoli formali di subordinazione, con una remunerazione avente natura di reddito misto di capitale e lavoro. Rientrano fra gli addetti indipendenti: - gli imprenditori individuali, i liberi professionisti e i lavoratori autonomi; - i familiari coadiuvanti se prestano lavoro nell'impresa senza il corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale e versano i contributi per le assicurazioni previdenziali o di infortunio sul lavoro; - i professionisti, con o senza partita Iva individuale, che partecipano, indipendentemente dalla quota di partecipazione, a studi associati; - i soci delle società di persone o di capitali, se non iscritti nella gestione ordinaria dell'Inps (compreso il Dmag), a condizione che effettivamente partecipino all'attività lavorativa nella società.
Merci	Beni mobili, ossia tutti i prodotti concreti e tangibili oggetto di transazione commerciale. L'energia elettrica, pur non essendo un bene mobile, è considerata merce ai fini statistici. Nelle statistiche del commercio con l'estero sono incluse tutte le merci che formano oggetto di scambi internazionali, ad eccezione di quelle che, per la loro particolare natura ovvero a seguito di accordi intervenuti in sede internazionale, vengono escluse dalla rilevazione.

Museo o istituti museali	Strutture permanenti che acquisiscono, catalogano, conservano, ordinano ed espongono beni culturali per finalità di educazione e di studio.
Nucleo familiare	È definito come l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti aggregate).
Occupati	Personе tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento: hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti; sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro; sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza; sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi); sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.
Operatore pubblico	Ente/Imprese/Società a partecipazione della Pubblica Amministrazione
Pensione ai superstiti	Trattamento pensionistico erogato ai superstiti di pensionato o di assicurato in possesso dei requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti.
Pensione di vecchiaia	Il trattamento pensionistico corrisposto ai lavoratori che abbiano raggiunto l'età stabilita dalla legge per la cessazione dell'attività lavorativa nella gestione di riferimento e che siano in possesso dei requisiti contributivi minimi previsti dalla legge.
Pensioni assistenziali	Sono le prestazioni erogate a favore di soggetti con gravi handicap fisici e psichici o in situazioni di disagio economico. Le prestazioni di questo tipo sono costituite dalle pensioni di guerra, ³ comprensive degli assegni di benemerenzа, da pensioni ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e da pensioni e assegni sociali. In caso di morte del soggetto che beneficia della pensione di guerra, la prestazione dà luogo a pensione ai superstiti. Le pensioni assistenziali sono erogate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (pensioni di guerra e assegni di benemerenzа), dall'Inps (nell'ambito della gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili e della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali) e da altre amministrazioni pubbliche centrali e locali (Assessorato della sanità e

	politiche sociali della regione Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano)
Pensioni totali	<p>Sono la somma delle prestazioni che possono essere raggruppate in cinque tipi a seconda della natura istituzionale della prestazione e dell'evento che ha determinato l'erogazione della prestazione stessa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) pensioni di invalidità 2) pensioni di vecchiaia (Comprende le pensioni di anzianità, i prepensionamenti, le pensioni anticipate e le pensioni supplementari di vecchiaia) 3) pensioni ai superstiti 4) prestazioni indennitarie 5) prestazioni assistenziali.
Perdite idriche percentuali	<p>L'indicatore è calcolato con la seguente formula: $(1 - (\text{Acqua Erogata} / \text{Acqua Immessa})) * 100$</p>
Permanenza media	Rapporto tra il numero di presenze e il numero di arrivi registrati nel periodo di riferimento negli esercizi ricettivi.
Peso morto	Peso della carcassa fredda ottenuto in particolare, per i suini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 45 minuti dopo l'operazione di dissanguamento e, per i bovini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 60 minuti dopo l'operazione di dissanguamento
Popolazione residente	Costituita in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali) dalle persone aventi dimora abituale nel Comune stesso. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altro Comune o all'estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.
Porto turistico	Complesso delle strutture amovibili ed inamovibili realizzate con opere a terra e a mare allo scopo di servire unicamente o precipuamente la nautica da diporto ed il diportista nautico, anche mediante l'apprestamento di servizi complementari.
Presenze	Numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Prestazioni di tipo indennitario	sono costituite da rendite per infortuni sul lavoro o malattie professionali. La finalità di queste prestazioni è di indennizzare la persona per menomazione o morte (in tal caso la prestazione è erogata ai superstiti) conseguente ad un fatto accaduto nello svolgimento di un'attività lavorativa. L'evento morte può dar luogo a più rendite indirette, secondo il numero dei superstiti aventi diritto. Le rendite indennitarie sono erogate dall'Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro). Tali pensioni sono erogate solo a quei lavoratori che, in presenza di versamenti contributivi, hanno subito l'infortunio o manifestato la malattia professionale.
Prestazioni pensionistiche	Prestazioni periodiche e continuative in denaro erogate agli individui da amministrazioni pubbliche o da imprese e istituzioni private in seguito al raggiungimento di una determinata età e in presenza di un numero minimo di versamenti contributivi. Esse possono essere erogate anche prima di tale

età per anzianità di lavoro oppure a seguito della riduzione della capacità lavorativa dell'individuo, per menomazione congenita o sopravvenuta, per morte della persona protetta e per particolari benemeritenze nei confronti del Paese, anche in assenza di una precedente contribuzione. Nel caso di prestazioni pensionistiche indirette erogate a favore di più soggetti¹, a fini statistici si considerano tante prestazioni quanti sono i beneficiari del trattamento.

Prezzi concatenati al 2010	I concatenamento consiste nel costruire una serie di valori reali, dove ciascun valore è calcolato mediante i prezzi dell'anno precedente, ma successivamente nel ricostruire, mediante i tassi di variazione percentuali annui, un'intera serie storica riportata a un unico anno di riferimento arbitrario; sicché i valori dei diversi anni divengano confrontabili. L'aspetto negativo è che perdono la proprietà dell'additività.
Prezzi correnti	Valore di un aggregato Y di beni e servizi valutato ai prezzi del tempo corrente
Prezzi dell'anno precedente	Valore di un aggregato Y del tempo corrente dove beni e servizi sono valutati ai prezzi dell'anno precedente
Prodotti fitosanitari	Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; eliminare le piante indesiderate; eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.
Prodotto interno lordo	Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).
Produzione	La produzione consta dei prodotti risultanti dall'attività di produzione nel corso del periodo contabile. Si distinguono tre tipi di produzione: produzione di beni e servizi destinabili alla vendita; produzione di beni e servizi per proprio uso finale; altra produzione di beni e servizi non destinabili alla vendita.
Pubblica Amministrazione (PA)	Aggregato in cui confluiscono gli enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita

Punti di ormeggio	Aree demaniali marittime e specchi acquei dotati di strutture che non comportino impianti di difficile rimozione, destinati all'ormeggio, alaggio, varo e rimessaggio di piccole imbarcazioni e natanti da diporto
Raccolta differenziata	Operazione che serve a dividere e raggruppare in modo omogeneo i rifiuti urbani, per permettere le fasi successive di riutilizzo, riciclaggio e recupero di materia e/o di energia dai rifiuti stessi. La prima operazione è quella di separare la frazione umida (es. avanzi di cibi) da quella secca (carta, plastica, vetro ecc.).
Raccolta indifferenziata:	<p>Trattamenti a freddo:</p> <p>Trattamento meccanico biologico (TMB). Appositi macchinari separano la frazione umida (l'organico da bio-essicare) dalla frazione secca (carta, plastica, vetro, inerti ecc.), consentendo dunque di separare la frazione organica ed i materiali riciclabili: permette quindi una ulteriore riduzione dell'uso delle discariche e degli inceneritori, il tutto con emissioni inquinanti nettamente inferiori rispetto a tali impianti.</p> <p>Trattamenti a caldo:</p> <p>Inceneritori Sono impianti principalmente utilizzati per lo smaltimento dei rifiuti mediante un processo di combustione ad alta temperatura (incenerimento) che dà come prodotti finali un effluente gassoso, ceneri e polveri.</p> <p>Negli impianti più moderni, il calore sviluppato durante la combustione dei rifiuti viene recuperato e utilizzato per produrre vapore, poi utilizzato per la produzione di energia elettrica o come vettore di calore (ad esempio per il teleriscaldamento).</p> <p>Conferimento diretto in discarica:</p> <p>Una discarica di rifiuti, nel ciclo della gestione dei rifiuti, è un luogo dove vengono depositati/stoccati in modo non selezionato e permanente i rifiuti solidi urbani e tutti gli altri rifiuti derivanti dalle attività umane (detriti di costruzioni, scarti industriali, ecc.) che, in seguito alla loro raccolta, non è stato possibile o voluto riciclare, inviare al trattamento meccanico biologico (TMB) eventualmente per produrre energia tramite bio-ossidazione a freddo, gassificare o, in ultima ratio, bruciare ed utilizzare come combustibile negli inceneritori (inceneritori con recupero energetico o termovalorizzatori).</p>
RAEE	Rifiuti di Apparecchiature elettriche ed elettroniche (d.lgs.151/2005).
Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e contributi sociali	I redditi da lavoro dipendente sono definiti come il compenso complessivo, in denaro o in natura, riconosciuto da un datore di lavoro a un lavoratore dipendente, quale corrispettivo per il lavoro svolto da quest'ultimo durante il periodo contabile. Sono ripartiti in: retribuzioni lorde: retribuzioni in denaro, retribuzioni in natura; contributi sociali a carico dei datori di lavoro: contributi sociali effettivi, contributi sociali figurativi.
Reddito da Lavoro Dipendente	Il costo sostenuto dai datori di lavoro a titolo di remunerazione dell'attività prestata alle proprie dipendenze dai lavoratori sia manuali sia intellettuali. I redditi da lavoro dipendente risultano composti dalle retribuzioni lorde e dai contributi sociali effettivi e/o figurativi.

- Regime di ricovero** Distingue tra il “Ricovero ordinario”, che prevede il pernottamento nella struttura ospedaliera, ed il “Ricovero in day hospital”, caratterizzato al contrario dalla presenza in ospedale solo per una parte della giornata.
- Registro Asia** Il Registro statistico delle imprese attive Asia nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2816/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 177/2008. Il Registro è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private sia da fonti statistiche. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia. Il Registro ha un ruolo centrale nell'ambito delle statistiche economiche: viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il riporto all'universo delle principali indagini sulle imprese condotte dall'Istat.
- Residuo fiscale** Differenza fra i flussi delle entrate e delle spese dell'operatore pubblico nelle varie aree del Paese.
- Ricoveri per acuti** Sono tutti i casi dimessi da reparti diversi da quelli classificati come riabilitativi o di lungodegenza; sono esclusi, inoltre, i neonati sani.
- Ricovero ordinario** L'ammissione in ospedale con pernottamento (il paziente vi trascorre almeno una notte).
- Rifiuti per attività di Costruzione e Demolizione** Rifiuti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione.
- Rifiuti Urbani** Si veda articolo 184 del d.lgs. n. 152/2006, che distingue: a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione; b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera precedente, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità; c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade; d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso

	pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua; e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali; f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) ed e).
Saldo demografico	Somma del saldo naturale e del saldo migratorio.
Saldo migratorio	Differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.
Saldo naturale (o dinamica naturale)	Differenza tra il numero d'iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.
Scheda di dimissione ospedaliera	La rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La Sdo contiene informazioni relative a dati anagrafici, nonché informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, nel corso della degenza e al momento della dimissione.
Scuola dell'infanzia (ex scuola materna)	La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini, italiani e stranieri, con un'età compresa fra i tre e i cinque anni. Ha durata triennale e non è obbligatoria. Sul territorio nazionale sono presenti scuole dell'infanzia statali e scuole dell'infanzia paritarie a gestione pubblica e privata. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
Scuola primaria (ex scuola elementare)	La scuola primaria è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano compiuto sei anni di età entro il 31 dicembre. Ha durata quinquennale. Su richiesta delle famiglie possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
Scuola secondaria di primo grado (ex scuola media)	La scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri da 11 a 14 anni. Ha durata triennale.
Scuola secondaria di secondo grado	La scuola secondaria di secondo grado è per tutti i ragazzi italiani e stranieri da 14 a 19 anni. Ha durata quinquennale. Si distingue in Licei e Istituti tecnici e professionali.
Scuole non statali	Il principio costituzionale della libertà di educazione trova realizzazione sul territorio nazionale attraverso le scuole statali e non statali. L'articolo 33 della Costituzione consente, infatti, a enti e privati di istituire scuole e istituti di educazione. Tali scuole, definite non statali, possono essere: Paritarie (riconosciute ai sensi della legge 62 del 10 marzo 2000), che svolgono un servizio pubblico; Non paritarie (decreto-legge 250 del 5 dicembre 2005, convertito dalla legge 27 del 3 febbraio 2006) iscritte in elenchi regionali aggiornati ogni anno. La regolare frequenza della scuola non paritaria da parte degli alunni costituisce l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ma esse non possono

rilasciare titoli di studio aventi valore legale né attestati intermedi o finali con valore di certificazione legale. Pertanto, gli studenti devono sostenere un esame di idoneità al termine di ogni percorso scolastico oppure se vogliono trasferirsi in una scuola statale o paritaria; Straniere (decreto del presidente della Repubblica 389 del 18 aprile 1994).

Settore Pubblico Allargato (SPA)	Include, oltre agli enti dell'aggregato della PA, un Settore Extra PA comprensivo di quei soggetti, centrali e locali, che producono servizi di pubblica utilità e sono controllati direttamente o indirettamente da Enti pubblici.
Soggetti economici	Soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o al Settore Pubblico Allargato.
Spesa interna per R&S	Spesa svolta con proprio personale e con proprie attrezzature.
Spesa per consumi finali della Pubblica amministrazione	Spesa sostenuta dal settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche per beni e servizi utilizzati per soddisfare bisogni individuali e collettivi. Tali beni e servizi possono essere prodotti direttamente dalle Amministrazioni pubbliche, come ad esempio i servizi dell'istruzione, e sono forniti gratuitamente o semi gratuitamente, oppure sono acquistati dai produttori market in rapporto di convenzione (le cosiddette prestazioni sociali in natura).
Spese	Flussi derivanti dal sostenimento di uscite finanziarie per l'acquisto di beni e servizi per la collettività
Sportello bancari	La dipendenza bancaria comunque denominata (succursale, agenzia ecc.), in cui si effettuano operazioni di deposito a risparmio o in conto corrente.
Sportello bancario automatico	(ATM o Bancomat), mezzo che consente ai titolari di una carta di credito o carta di debito di prelevare contanti.
Substrati di coltivazione	Raggruppano i materiali diversi dai suoli in situ, dove sono coltivati i vegetali
Supplenti annuali	Supplenza che viene conferita su posto vacante e/o disponibile fino al 31 agosto.
Tasso di affollamento delle strutture detentive	Numero di detenuti per ogni 100 posti di capienza regolamentare delle strutture detentive.
Tasso di delittuosità	Rapporto tra il numero totale dei delitti e la popolazione residente x 100.000.
Tasso di disoccupazione	Esprime la percentuale di disoccupati sulla popolazione attiva nel mercato del lavoro. Si calcola mediante il rapporto tra i disoccupati in una determinata classe d'età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati di quella stessa classe d'età, moltiplicato 100.
Tempo libero	La voce comprende: corsi espressivi, artistici, di lingue e di informatica svolti nel tempo libero, socialità, divertimenti e attività culturali, riposo, stare senza fare nulla, sport e attività all'aperto, attività ricreative (attività artistiche e passatempi, informatica, posta elettronica e chat, giochi),

fruizione dei mezzi di informazione (letture, televisione e video, musica e radio), attività di volontariato, partecipazione sociale e religiosa.

Triage

All' arrivo al Pronto Soccorso, il cittadino riceve un'immediata valutazione del livello di urgenza da parte di operatori sanitari con addestramento specifico, con l'attribuzione del codice colore che stabilisce la priorità di accesso alle cure in base alla gravità del caso e indipendentemente dall'ordine di arrivo in ospedale.

Tale metodica è denominata "Triage" ed è finalizzata ad evitare le attese per casi urgenze. Il Triage non serve a ridurre i tempi attesi bensì a garantire che i pazienti estremamente gravi, non debbano attendere minuti preziosi per la vita.

I Codici colore

CODICE ROSSO: molto critico, pericolo di vita, priorità massima, accesso immediato alle cure.

CODICE GIALLO: mediamente critico, presenza di rischio evolutivo, potenziale pericolo di vita, prestazioni non differibili.

CODICE VERDE: poco critico, assenza di rischi evolutivi, prestazioni differibili.

CODICE BIANCO: non critico, pazienti non urgenti.

UE28

Odierna Unione Europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria)

Unità locale

Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. (In sede/non in sede specifica se l'unità locale coincide o meno con l'impresa) In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio

Valore aggiunto

L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle remunerazioni dei fattori produttivi. Può essere calcolato ai prezzi base, ai prezzi del produttore, o al costo dei fattori (Sistema europeo dei conti, Sec 2010).

Valori pro-capite

I valori pro-capite sono valori medi ottenuti rapportando gli aggregati economici (ad esempio, il prodotto interno lordo, i consumi finali delle famiglie, il valore aggiunto, i redditi da lavoro dipendente) al numero di abitanti o alle variabili riguardanti gli input di lavoro.



INDICE DELLE TAVOLE

I AMBIENTE.....	I
• PRELEVAMENTO E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA.....	3
Grafico 1.1: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018,2020	3
Grafico 1.2a: Perdite idriche percentuali - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020.....	4
Grafico 1.2b: Perdite idriche percentuali - Italia - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020.....	4
Grafico 1.3: Perdite idriche percentuali, confronto tra il Lazio, le macroaree del Paese e l'Italia - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020	5
Grafico 1.4: Distribuzione delle acque prelevate per uso potabile per tipologia di fonte (migliaia di metri cubi) - Lazio - Anni 2008, 2012, 2015, 2018, 2020.....	6
Grafico 1.5: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Viterbo - Anni 2015, 2018	6
Grafico 1.6: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Rieti - Anni 2015, 2018	7
Grafico 1.7: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Roma - Anni 2015, 2018 ..	7
Grafico 1.8: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Latina - Anni 2015, 2018..	7
Grafico 1.9: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali per anno - Provincia di Frosinone - Anni 2015, 2018	8
Tabella 1.10: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali - Lazio - Anni 2015, 2018	8
Tabella 1.11: Volumi di acqua in migliaia di metri cubi e perdite idriche percentuali - Italia - Anni, 2018, 2020.....	9
• QUALITÀ DELL'ARIA	10
Grafico 1.12: Suddivisione della regione Lazio in zone sulla base delle caratteristiche fisiche del territorio, uso del suolo, carico emissivo e densità di popolazione.....	11
Tabella 1.13: Inquinanti e limiti di riferimento secondo il d.lgs. 155/2010	11
Grafico 1.14: Particolato inferiore a 10 micron, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) – Lazio - Anni 2013, 2022	12
Tabella 1.15: PM10 - media annua: numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica, Anni 2013-2022	12
Grafico 1.16: PM10 - media annua, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2022	12
Grafico 1.17: Particolato inferiore a 10 micron, numero di superamenti del valore limite giornaliero di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ - Lazio - Anni 2013, 2022	13
Tabella 1.18: PM10 numero di comuni che hanno superato il valore limite giornaliero di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ oltre la soglia di legge, per zona climatica - Lazio - Anni 2013-2022.....	13
Grafico 1.19: PM10, limite giornaliero, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2022	14
Grafico 1.20: Particolato inferiore a 2.5 micron, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) – Lazio - Anni 2013, 2022	14
Tabella 1.21: PM2.5 - media annua: numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica - Anni 2013-2022	15
Grafico 1.22: PM2.5 - media annua: superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2022	15
Grafico 1.23: Biossido di azoto (NO ₂) - media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$); Lazio - Anni 2013, 2022.....	16
Tabella 1.24: Biossido di azoto (NO ₂) media annua, numero di comuni che hanno superato i valori di riferimento per zona climatica - Anni 2013-2022.....	16
Grafico 1.25: Biossido di azoto (NO ₂) media annua, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2022.....	16
Grafico 1.26: Biossido di azoto (NO ₂), numero di superamenti del valore limite orario di $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ - Anni 2013, 2022.....	17
Grafico 1.27: Benzene, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) – Lazio - Anni 2013, 2022	17
Tabella 1.28: Benzene, media annua ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) – Lazio - Anni 2013, 2022.....	18
Grafico 1.29: Benzene, superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2022	18
Grafico 1.30: Ozono (O ₃) - numero di superamenti del valore limite giornaliero di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$ - Lazio, 2013 vs 2022	18
Tabella 1.31: Ozono: numero di comuni che hanno superato il valore limite giornaliero di legge di $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$, per zona climatica - Anni 2013-2022.....	19
Grafico 1.32: O ₃ , superamenti dei valori di riferimento - Lazio – Anno 2022	19
• DISSESTO IDROGEOLOGICO	20
Grafico 1.33: Percentuale di aree a pericolosità da frana elevata per regione - Italia - Anno 2020.....	20
Grafico 1.34: Percentuale di aree a pericolosità da frana elevata per comune- Lazio - Anno 2020.....	21
Grafico 1.35: Percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata per regione- Italia - Anno 2020	22
Grafico 1.36: Percentuale di aree a pericolosità idraulica elevata per comune- Lazio - Anno 2020	23
Tabella 1.37: Superficie (kmq) e percentuale di aree a pericolosità da frana - Italia, Lazio - Anno 2020.....	24
Tabella 1.38: Percentuale di aree a pericolosità idraulica - Lazio, Italia - Anno 2020.....	24
• RIFIUTI URBANI	25
Grafico 1.39: Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.*anno) - Lazio, Italia - Anni 2013-2021	25
Grafico 1.40: Raccolta differenziata (%) - Lazio, Italia - Anni 2013-2021.....	26
Grafico 1.41: Raccolta differenziata (%) - Italia - Anno 2021.....	26
Grafico 1.42: Raccolta differenziata (%) - Lazio, ripartizioni geografiche - Anni 2013-2021.....	27
Grafico 1.43: Numero di impianti di gestione dei rifiuti urbani per tipologia - Lazio, Italia - Anno 2021	28

Grafico 1.44: Distribuzione percentuale delle tonnellate di rifiuti urbani smaltiti per tipologia di impianto - Lazio, Italia - Anno 2021	28
Grafico 1.45: Distribuzione percentuale dei rifiuti urbani smaltiti per tipologia di impianto (tonnellate) e per ripartizione geografica - Anno 2021	29
Grafico 1.46: Costo pro capite per la gestione dei rifiuti urbani - Lazio, Italia - Anni 2013-2021.....	29
Grafico 1.47: Costo pro capite per la gestione dei rifiuti urbani - Italia - Anno 2021.....	30
Grafico 1.48: Rifiuti urbani pro capite (kg/ab.*anno) per provincia - Anni 2013-2021.....	30
Grafico 1.49: Raccolta differenziata (%) per provincia - Anni 2013-2021	31
Grafico 1.50: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Frosinone - Anni 2013-2021	31
Grafico 1.51: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Latina - Anni 2013-2021	31
Grafico 1.52: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Rieti - Anni 2013-2021.....	32
Grafico 1.53: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Roma - Anni 2013-2021.....	32
Grafico 1.54: Tonnellate di RD per materiale riciclato - Provincia di Viterbo - Anni 2013-2021	32
Tabella 1.55: Rifiuti urbani totali (tonnellate) e pro capite (kg/ab.*anno) per regione - Anni 2015-2021	32
Tabella 1.56: Raccolta differenziata (tonnellate e %) per regione - Anni 2015-2021	33
Tabella 1.57: Rifiuti urbani (tonnellate) e pro capite (kg/ab.*anno) per provincia - Anni 2015-2021	33
Tabella 1.58: Raccolta differenziata (tonnellate e %) per provincia - Anni 2015-2021	33

2 AGRICOLTURA 35

• AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA.....	37
Tabella 2.1: Produzione e valore aggiunto ai prezzi base (in migliaia di euro) della Branchia ASP per il Lazio valutati con i valori concatenati con anno di riferimento 2015 – edizione 2023 – Anni 2019-2022	37
Tabella 2.2: Rapporto tra il valore aggiunto ai prezzi correnti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca rispetto a quello del totale delle attività economiche per territorio – Anni 2008 – 2021	38
Tabella 2.3: Produzioni di beni e servizi per prodotto dei settori zootecnici e agricoli nel Lazio – valutati ai prezzi concatenati del 2015 – Anni 2016 – 2022	39
• ALLEVAMENTO	40
Grafico 2.4: Distribuzione percentuale dei capi allevati per specie - Lazio, macro-ripartizioni geografiche e Italia – Anno 2022.....	40
Tabella 2.5: Numero di capi presenti negli allevamenti nel Lazio al 1° dicembre - Anni 2016 – 2022	40
Grafico 2.6: Distribuzione percentuale dei capi macellati per specie, Lazio, macro-ripartizioni geografiche e Italia – Anno 2022.....	41
Tabella 2.7: Numero di capi macellati e relativo peso morto nel Lazio – Anni 2019 -2022	41
Grafico 2.8: Distribuzione della quantità di latte raccolto nel Lazio, nelle macro-ripartizioni geografiche e in Italia – Anno 2020	42
Tabella 2.9: Prodotti lattiero caseari nel Lazio (dati in quintali) – Anni 2014 -2020	42
• FERTILIZZANTI E FITOSANITARI	43
Grafico 2.10: Distribuzione dei fertilizzanti utilizzati per tipologia nel Lazio e nelle sue province – Anno 2022	43
Tabella 2.11: Tonnellate di fertilizzanti distribuiti nel Lazio e nelle sue province – Anni 2016-2022.....	44
Tabella 2.12: Prodotti fitosanitari distribuiti (Kg) nel Lazio e nelle sue province – Anno 2015 - 2021.....	45
Grafico 2.13: Composizione percentuale dei prodotti fitosanitari utilizzati per provincia nel Lazio - Anno 2021	46
• AGRITURISMO	47
Grafico 2.14: Numero di aziende agrituristiche autorizzate nelle province del Lazio – Anni 2002 – 2021	47
Tabella 2.15: Numero di aziende agrituristiche autorizzate – Anni 2013-2021	47
Grafico 2.16: Distribuzione delle aziende agrituristiche per zona altimetrica Lazio e province – Anno 2021	48
Tabella 2.17: Numero di aziende agrituristiche per tipo di autorizzazione – Anni 2013-2021	48

3 COMMERCIO ESTERO 49

• IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI.....	51
Grafico 3.1: Import-Export del Lazio da/verso il Mondo - Anni 2011-2022	51
Grafico 3.2: Import-Export dell'Italia da/verso il Mondo - Anni 2011-2022	52
Tabella 3.3: Import-Export in milioni di euro e variazione % rispetto all'anno precedente per le province laziali da/verso il Mondo - Anni 2018-2022	52
Grafico 3.4: Import-Export, Frosinone - Anni 2011-2022	53
Grafico 3.5: Import-Export, Latina - Anni 2011-2022.....	53
Grafico 3.6: Import-Export, Rieti - Anni 2011-2022	53
Grafico 3.7: Import-Export, Roma - Anni 2011-2022	53
Grafico 3.8: Import-Export, Viterbo - Anni 2011-2022	53
Grafico 3.9: Distribuzione percentuale dei valori di Import ed Export per provincia – Lazio, anni 2019-2022.....	54
Tabella 3.10: Import-Export in euro nel Lazio da/verso il Mondo per sezione Ateco – Anno 2022.....	54
Grafico 3.11: Import nel Lazio per sezione Ateco – Anni 2021-2022	55
Grafico 3.12: Export nel Lazio per sezione Ateco – Anni 2021-2022	55

Grafico 3.13: Import in Italia per sezione Ateco – Anno 2022.....	56
Grafico 3.14: Export in Italia per sezione Ateco – Anno 2022	56
Grafico 3.15: Esportazioni per provincia Frosinone per Ateco – Anno 2022.....	57
Grafico 3.16: Importazioni per provincia Frosinone per Ateco – Anno 2022	57
Grafico 3.17: Esportazioni provincia Latina per Ateco – Anno 2022	57
Grafico 3.18: Importazioni provincia Latina per Ateco – Anno 2022.....	57
Grafico 3.19: Esportazioni per provincia Rieti per Ateco – Anno 2022	58
Grafico 3.20: Importazioni per provincia Rieti per Ateco – Anno 2022.....	58
Grafico 3.21: Esportazioni per provincia Roma per Ateco – Anno 2022	58
Grafico 3.22: Importazioni per provincia Roma per Ateco – Anno 2022.....	58
Grafico 3.23: Esportazioni per provincia Viterbo per Ateco – Anno 2022.....	59
Grafico 3.24: Importazioni per provincia Viterbo per Ateco – Anno 2022	59
Grafico 3.25: Volume delle importazioni nel Lazio per area geografica – Anno 2022.....	59
Grafico 3.26: Volume delle esportazioni dal Lazio per area geografica – Anno 2022	60
Grafico 3.27: Distribuzione percentuale dell’Import Export per Paese di destinazione – Lazio, anno 2022	60
Grafico 3.28: Distribuzione percentuale dell’Import Export per Paese di provenienza – Italia, anno 2022.....	61
Tabella 3.29: Import ed export nel Lazio per area geografica di provenienza/destinazione, primi 10 Paesi – Anno 2022.....	61
Grafico 3.30: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza – Mld. di euro, provincia di Frosinone – Anno 2022.....	62
Grafico 3.31: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza – Mld. di euro, provincia di Latina – Anno 2022	62
Grafico 3.32: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza – Mld. di euro, provincia di Rieti – Anno 2022	63
Grafico 3.33: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza – Mld. di euro, provincia di Roma – Anno 2022	63
Grafico 3.34: Distribuzione percentuale del valore delle importazioni e delle esportazioni per Stato di provenienza – Mld. di euro, provincia di Viterbo – Anno 2022.....	64

4 CONDIZIONE ECONOMICA DELLE FAMIGLIE.....65

● REDDITO E SPESA DELLE FAMIGLIE	67
Grafico 4.1: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie - Lazio, Italia - Anni 2003-2021	67
Grafico 4.2: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie per fonte di reddito principale - Lazio, Italia - Anni 2003-2021.....	69
Grafico 4.3: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie che hanno come fonte principale di reddito pensioni e trasferimenti pubblici - Lazio, Italia - Anni 2003-2021.....	69
Tabella 4.4: Serie storica del reddito annuale mediano delle famiglie per principale fonte di reddito - Lazio, Italia - Anni 2007-2021.....	70
Grafico 4.5: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie - Lazio, Italia - Anni 2003-2021.....	70
Grafico 4.6: Distribuzione della spesa media delle famiglie per funzione di spesa - Lazio, Italia - Anno 2021.....	71
Tabella 4.7: Spesa media mensile delle famiglie per funzione di spesa - Lazio, Italia - Anno 2021.....	71
Grafico 4.8: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie per beni non alimentari - Lazio, Italia - Anni 2003-2021	72
Grafico 4.9: Serie storica della spesa media mensile delle famiglie per beni alimentari - Lazio, Italia - Anni 2003-2021	72
Grafico 4.10: Famiglie in abitazioni di proprietà - Lazio, Italia - Anni 2004-2022	73
Tabella 4.11: Distribuzione percentuale delle famiglie residenti per titolo di godimento delle abitazioni - Lazio, Italia - Anni 2013-2022	73

5 CONTABILITÀ TERRITORIALE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE75

● PIL LATO PRODUZIONE.....	77
Grafico 5.1: Prodotto interno (PIL) ai prezzi di mercato (prezzi correnti, milioni di €) - Lazio - Anni 1995-2021	78
Tabella 5.2: Prodotto interno (PIL) ai prezzi di mercato (valori in mln di €) – Lazio, ripartizioni geografiche, Italia - Anni 2014-2021.....	78
Grafico 5.3: Variazione percentuale rispetto all’anno precedente del prodotto interno lordo (PIL) a prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 2001-2021	79
● VALORE AGGIUNTO PER BRANCA DI PRODUZIONE	80
Grafico 5.4: Valore aggiunto delle attività economiche a prezzi correnti (valori in mln di €) - Lazio - Anni 2000-2021	81
Tabella 5.5: Valore aggiunto delle attività economiche a prezzi correnti (valori in mln di €) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anni 2014-2021.....	81
Grafico 5.6: Distribuzione del valore aggiunto, principali branche di attività economica (prezzi correnti) - Lazio, Nord e Mezzogiorno - Anno 2021.....	82
Grafico 5.7: Variazione percentuale del valore aggiunto delle attività economiche rispetto all’anno precedente (prezzi correnti) - Lazio e Italia - Anni 2001-2021	83
● REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE.....	84

Grafico 5.8: Redditi interni da lavoro dipendente (prezzi correnti) - Lazio - Anni 2000-2021	85
Tabella 5.9: Redditi interni da lavoro dipendente (prezzi correnti) - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anni 2015-2021.....	85
Grafico 5.10: Confronto dei redditi interni da lavoro dipendente, principali branche di attività economica - Lazio, Nord e Mezzogiorno - Anno 2021	86
Grafico 5.11: Variazione percentuale rispetto all'anno precedente dei redditi interni da lavoro dipendente - Lazio e Italia – Anni 2001-2021.....	86
• CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE.....	87
Grafico 5.12: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi di mercato (prezzi correnti) - Lazio - Anni 2000-2021	88
Tabella 5.13: Consumi finali delle famiglie a prezzi correnti (valori in mln di €) - Lazio - Anni 2015-2021	88
Grafico 5.14: Consumi delle famiglie per le principali voci di spesa - Lazio, Nord e Mezzogiorno - Anno 2021	89
Grafico 5.15: Variazione percentuale rispetto all'anno precedente dei consumi finali delle famiglie - Lazio e Italia - Anni 2001-2021	89
• CONSUMI FINALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.....	90
Grafico 5.16: Spese totale della P.A. per consumi finali (prezzi correnti) - Lazio - Anni 1995-2020	91
Grafico 5.17: Distribuzione dei consumi finali della pubblica amministrazione per le principali funzioni di spesa - Lazio, Centro, Nord, Mezzogiorno ed Italia - Anno 2020.....	91
• MISURE DEGLI AGGREGATI ECONOMICI PRO-CAPITE.....	92
Grafico 5.18: Prodotto interno lordo (PIL) in euro per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 2000-2021	93
Grafico 5.19: Reddito disponibile pro-capite in euro per le famiglie consumatrici per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 1995-2021.....	93
Grafico 5.20: Consumi finali per abitante ai prezzi correnti - Lazio e Italia - Anni 1995-2020	94
Tabella 5.21: Valori pro-capite dei principali aggregati dei conti territoriali - Lazio - Anni 2015-2020.....	94
Tabella 5.22: Valori pro-capite dei principali aggregati valorizzati dei conti territoriali per provincia - Anni 2015-2021.....	95
6 CREDITO.....	97
• ISTITUTI DI CREDITO E TRANSAZIONI	99
Tabella 6.1: Banche e intermediari non bancari - Lazio - Anni 2018-2022 (dati di fine periodo).....	100
Tabella 6.2: Canali di accesso al sistema bancario, dati di fine periodo, unità e quote percentuali - Anni 2016-2020	100
Tabella 6.3: Prestiti bancari per settore di attività economica, variazioni percentuali sui 12 mesi - Lazio - 2020-2021, dettaglio trimestrale 2022-marzo 2023	101
Tabella 6.4: Prestiti e sofferenze delle banche per settore di attività economica - Lazio - Anni 2020-2022	101
Grafico 6.5: Distribuzione percentuale dei debiti tra i macrosettori di attività economica - Lazio - Anno 2022	102
Grafico 6.6: Distribuzione percentuale delle sofferenze bancarie tra i macrosettori di attività economica - Lazio - Anno 2022.....	102
Grafico 6.7: Depositi nelle province del Lazio (milioni di euro) - Lazio - Anno 2022.....	103
Grafico 6.8: Titoli nelle province del Lazio (milioni di euro) - Lazio - Anno 2022	104
7 CULTURA E TEMPO LIBERO.....	105
• MUSEI	107
Grafico 7.1: Numero e distribuzione percentuale dei musei e istituzioni similari per tipologia di museo - Lazio e Italia - Anni 2022	107
Tabella 7.2: Numero totale di visitatori - Lazio, Italia - Anni 2011-2022.....	107
Grafico 7.3: Distribuzione percentuale dei musei e istituzioni similari per tipologia e categoria tematica - Lazio - Anno 2022	108
Grafico 7.4: Geo-localizzazione e numerosità dei musei, dei monumenti, aree archeologiche e loro istituzioni similari - Lazio - Anno 2022	109
Grafico 7.5: Word-cloud di musei, monumenti, aree archeologiche e loro istituzioni similari - Lazio - Anno 2022, 2020	110
Grafico 7.6: Numero di visitatori per tipologia di struttura - Regioni - Anno 2019, 2020 e 2022	111
Grafico 7.7: Numero di visitatori per tipo di struttura culturale visitata - Lazio, Campania, Toscana - Anno 2020, 2022	112
• BIBLIOTECHE	113
Tabella 7.8: Biblioteche comunali e private per provincia - Valore assoluto e ogni 100.000 abitanti - Anno 2019, 2020, 2021	113
Grafico 7.9a: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Roma – Anno 2021.....	114
Grafico 7.9b: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Frosinone - Anno 2021.....	114
Grafico 7.9c: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Viterbo - Anno 2021	114
Grafico 7.9d: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Rieti - Anno 2021	115
Grafico 7.9e: Geo-localizzazione delle biblioteche pubbliche e private - Provincia di Latina - Anno 2021.....	115
• ATTIVITÀ CULTURALI E TEMPO LIBERO	116
Tabella 7.10: Numero di persone (<i>migliaia</i>) per grado di partecipazione allo sport, - Lazio, Italia - Anno 2019, 2020, 2022	116
Grafico 7.11: Distribuzione del numero di persone (<i>migliaia</i>) per grado di partecipazione allo sport - Italia, Lazio - Anni 2001-2022	116
Grafico 7.12: Percentuale di persone per grado di partecipazione allo sport - Italia, Lazio - Anno 2021, 2022	117

Grafico 7.13: Composizione percentuale della popolazione per numero di libri e quotidiani letti, per ascolto della radio e utilizzo degli apparecchi audiovisivi - Lazio - Anno 2021 e 2022 118

8 GIUSTIZIA 119

• CRIMINALITÀ 121

Grafico 8.1: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) – Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2012 – 2022..... 121

Grafico 8.2: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) con autore noto – Lazio, ripartizioni geografiche 122

Tabella 8.3: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) Lazio, ripartizioni geografiche – Anni 2012 – 2022 122

Grafico 8.4a: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per provincia – Anni 2010 – 2020 123

Grafico 8.4b: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per provincia – Anni 2010 – 2020 123

Tabella 8.5: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) per tipo di autore per provincia – Anni 2012 – 2020..... 124

Grafico 8.6: Tasso di delittuosità dei diversi reati – Lazio e Italia – Anno 2022..... 124

Tabella 8.7: Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (valori per 100.000 abitanti) riguardanti una selezione di reati - Lazio - Anni 2012-2022 125

Tabella 8.8: Tassi di delittuosità per una selezione di tipi di delitto e territorio - Lazio, Italia, Ripartizioni geografiche - Anno 2022 126

• DETENUTI E STRUTTURE DETENTIVE 127

Tabella 8.9: Numero di posti per detenuti nelle carceri per adulti - Lazio, ripartizioni geografiche - Anni 2019, 2020, 2021, 2022 .. 127

Grafico 8.10: Andamento del numero di detenuti e dei posti regolamentari nelle strutture detentive - Lazio - Anni 2012-2022 128

Tabella 8.11: Detenuti adulti presenti nelle carceri ogni 100 posti disponibili - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2020-2022 ... 128

Grafico 8.12: Tasso di affollamento (detenuti per 100 posti disponibili) maschile delle carceri - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2012-2022 129

Grafico 8.13: Tasso di affollamento (detenuti per 100 posti disponibili) femminile delle strutture detentive - Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2012-2022 129

Grafico 8.14: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza - Lazio - Anni 2012-2022 130

Grafico 8.15: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza e genere - Lazio - Anno 2022 130

Grafico 8.16: Distribuzione dei detenuti per cittadinanza e territorio di detenzione - Lazio e ripartizioni geografiche - Anno 2022. 131

Grafico 8.17: Distribuzione dei detenuti nelle carceri del Lazio nati in Italia, per zona di nascita - Lazio - Anni 2012-2022 131

Tabella 8.18: Luogo di nascita dei detenuti adulti presenti nelle carceri del Lazio suddivisi per genere – Lazio - Anni 2019-2022 132

Grafico 8.19: Confronto tra il Lazio e le macro-ripartizioni territoriali rispetto alla zona di nascita dei detenuti nati in Italia – Anno 2022 132

Grafico 8.20: Composizione dei detenuti nel Lazio nati in Italia in base al luogo di nascita e al genere - Anno 2022 133

9 IMPRESE, INDUSTRIA E ARTIGIANATO 135

• IMPRESE 137

Tabella 9.1: Numero di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e famiglie del Lazio e i loro addetti - Anni 2015-2020 137

Grafico 9.2: Variazione percentuale di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province rispetto all'anno precedente - Lazio - Anni 2020, 2021..... 138

Grafico 9.3: Variazione percentuale degli addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie rispetto all'anno precedente per provincia - Anni 2020, 2021..... 138

Tabella 9.4: Distribuzione del numero di imprese attive e operanti nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie numero di addetti per provincia - Lazio - Anni 2015-2021..... 139

Grafico 9.5: Composizione delle imprese dei settori secondario e terziario presenti per attività economica- Lazio -Anni 2019-2021 140

Tabella 9.6: Distribuzione del numero di imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per attività economica - Lazio - Anni 2015-2021 140

Grafico 9.8: Composizione degli addetti delle imprese dei settori secondario e terziario presenti per attività economica - Lazio - Anni 2019-2021 141

Tabella 9.9: Distribuzione del numero di addetti nelle imprese dei settori secondario e terziario per attività economica - Lazio – Anni 2015-2021 141

Grafico 9.10: Composizione delle imprese dei settori secondario e terziario presenti nel Lazio per classe di fatturato, anni 2019-2021 142

Tabella 9.11: Distribuzione del numero di imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio - Anni 2015-2021	142
Grafico 9.12: Distribuzione del numero di addetti nelle imprese dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio - Anni 2019-2021.....	143
Tabella 9.13: Numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato - Lazio -Anni 2015-2021.....	143
Grafico 9.14: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2019-2021	144
Tabella 9.15: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2015-2021	144
Grafico 9.16: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per forma giuridica - Lazio - Anni 2019-2021.....	145
Tabella 9.17: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese forma giuridica - Lazio - Anni 2015-2021	145
Grafico 9.18: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività - Lazio - Anni 2019-2021	146
Grafico 9.19: Distribuzione delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività - Lazio - Anni 2015-2021	146
Grafico 9.20: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività delle imprese - Lazio - Anni 2019-2021.....	147
Tabella 9.21: Distribuzione del numero di addetti delle imprese attive dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività delle imprese - Lazio -Anni 2015-2021	147
Tabella 9.23: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per attività economica - Lazio - Anno 2021	148
Tabella 9.25: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per anni di attività dell'impresa - Lazio - Anno 2021.....	148
Tabella 9.26: Imprese, addetti e cessazioni nei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese per classe di fatturato annuo dell'impresa - Lazio - Anno 2021.....	149
• UNITÀ LOCALI	150
Grafico 9.27: Unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province del Lazio - Anni 2019-2021	150
Tabella 9.28: Unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie nelle province del Lazio - Anni 2015-2021	150
Grafico 9.29: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie che operano in sede nelle province del Lazio - Anni 2017-2021.....	151
Tabella 9.30: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie che operano in sede nelle province del Lazio - Anni 2015-2021.....	151
Grafico 9.31: Distribuzione percentuale delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipo di attività economica - Lazio - Anni 2019-2021	152
Tabella 9.32: Distribuzione delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipo di attività economica - Lazio - Anni 2015-2021.....	152
Grafico 9.33: Distribuzione degli addetti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipologia di contratto - Lazio - Anni 2019-2021	153
Tabella 9.34: Distribuzione degli addetti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per tipologia di contratto nelle province del Lazio - Anni 2015-2021	153
Grafico 9.35: Distribuzione dei dipendenti delle unità locali dei settori industria, artigianato, commercio e servizi alle imprese e alle famiglie per qualifica professionale - Lazio - Anni 2019-2021	154
Tabella 9.36: Qualifica dei dipendenti delle unità locali dei settori secondario e terziario nelle province del Lazio - Anni 2017-2021	154
10 ISTRUZIONE	155
• SCUOLE	157
Grafico 10.1: Distribuzione percentuale del numero di scuole per tipo di gestione - Lazio - a.s. 2021/2022.....	157
Grafico 10.2: Distribuzione percentuale del numero totale di scuole per tipo di gestione e per provincia - a.s. 2021/22	157
Grafico 10.3: Distribuzione percentuale del totale delle scuole per ordine e grado - Lazio - a.s. 2021/22	158
Grafico 10.4: Distribuzione percentuale del totale delle scuole per ordine e grado, distinte per tipo di gestione - Lazio - a.s. 2021/22	158
Tabella 10.5: Distribuzione degli alunni e delle scuole - Lazio - a.s. 2021/22	159
Grafico 10.6: Distribuzione percentuale delle scuole per provincia - a.s. 2021/22	159

Tabella 10.7: Numero di scuole e percentuale, per grado d'istruzione e provincia - a.s. 2021/22	159
Grafico 10.8: Numero medio di alunni per classe, per ordine e grado scolastico, e per scuole statali e non statali - Lazio - a.s. 2021/22	160
Grafico 10.9: Distribuzione percentuale del numero di alunni - Lazio - a.s. 2021/22.....	160
Grafico 10.10: Distribuzione percentuale degli alunni per provincia - Lazio - a.s. 2021/22	161
Tabella 10.11: Distribuzione del numero di alunni per provincia - a.s. 2021/22	161
Tabella 10.12: Distribuzione degli alunni per ordine e grado scolastico - Lazio - a.s. 2014/15 - a.s. 2020/21	162
Grafico 10.13a: Numero di alunni nella scuola di secondo grado per ciascun anno per provincia (esclusa la provincia di Roma) - a.s. 2014/15 - a.s. 2021/22	162
Grafico 10.13b: Numero di alunni nella scuola di secondo grado per ciascun anno per la provincia di Roma - a.s. 2014/15 - a.s. 2021/22	162
Grafico 10.14: Percentuale di alunni per tipo di scuola e cittadinanza - Lazio - a.s. 2021/22	164
Grafico 10.15: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole statali per cittadinanza - Lazio - a.s. 2021/22.....	165
Grafico 10.16: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole non statali per cittadinanza - Lazio - a.s. 2021/22.....	165
Grafico 10.17: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole nel Lazio per cittadinanza e per provincia - 2021/22	166
Grafico 10.18: Distribuzione percentuale di alunni iscritti alle scuole nel Lazio per orario scolastico - Lazio - a.s. 2021/22	166
Tabella 10.19: Alunni iscritti nella scuola di secondo grado per genere e per percorso - Lazio - a.s. 2021/22	167
Grafico 10.20: Distribuzione percentuale di alunni iscritti nella scuola di secondo grado per genere e per percorso - Lazio - a.s. 2021/22	167
Grafico 10.21: Distribuzione percentuale di alunni iscritti per percorso e per provincia - a.s. 2021/22	168
Grafico 10.22: Distribuzione percentuale di alunni ripetenti per genere nelle scuole di I e II grado - Lazio - a.s. 2018/19-2021/22	169
Grafico 10.23: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di I e II grado - Lazio - a.s. in corso 2017/18 e 2020/2021	170
Grafico 10.24: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di I grado per provincia - a.s. in corso 2020/2021.....	171
Grafico 10.25: Percentuali di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di II grado per provincia - a.s. in corso 2020/2021.....	171
Tabella 10.26: Personale docente e supplente per ordine scolastico e per genere - Lazio - a.s. 2020/21 e 2021/22.....	172
Grafico 10.27: Distribuzione percentuale del numero di docenti e supplenti per ordine scolastico - Lazio - a.s. 2021/22	173
Grafico 10.28: Numero di docenti per ruolo e fascia d'età - Lazio - a.s. 2021/22	173
Tabella 10.29: Distribuzione del personale docente titolare e ATA titolare - a.s. 2020/21 e a.s. 2021/22	174
Tabella 10.30: Distribuzione del personale docente supplente e ATA supplenti - a.s. 2020/21 e a.s. 2021/22.....	174
Grafico 10.31: Distribuzione del numero di docenti per grado scolastico e per provincia, esclusa la provincia di Roma - a.s. 2021/22	175
Grafico 10.32: Distribuzione del numero di supplenti per grado scolastico e per provincia, esclusa la provincia di Roma - a.s. 2021/22	175
Grafico 10.33: Distribuzione del numero di docenti e supplenti per grado scolastico nella provincia di Roma - a.s. 2021/22.....	176
Grafico 10.34: Rapporto alunni e docente, alunni con disabilità e docenti di sostegno per ordine di grado scolastico - Lazio - a.s. 2020/21 e a.s. 2021/22	177
Grafico 10.35: Distribuzione percentuale del personale ATA, titolare e supplente, per fascia d'età - Lazio - a.s. 2021/22.....	177
Grafico 10.36: Percentuale personale e supplente ATA per sesso, a.s. 2021/22 – Lazio	178
Grafico 10.37: Distribuzione del personale ATA titolare per genere e per età - Lazio - a.s. 2021/22.....	178
Grafico 10.38: Distribuzione del personale ATA supplente per genere e per età - Lazio - a.s. 2021/22	178
Grafico 10.39: Distribuzione delle scuole per l'infanzia nel Lazio, per comune, a.s. 2021/22.....	179
Grafico 10.40: Distribuzione delle scuole primarie nel Lazio, per comune, a.s. 2021/22.....	179
Grafico 10.41: Distribuzione delle scuole I grado nel Lazio, per comune, a.s. 2021/2022	180
Grafico 10.42: Distribuzione delle scuole II grado nel Lazio, per comune, a.s. 2021/2022	180
• UNIVERSITÀ	181
Tabella 10.43: Numero di università a.a. 2021/22	181
Grafico 10.44: Iscritti e iscritti al primo anno nel Lazio dall'a.a. 2010/11 al 2021/22().....	181
Grafico 10.45: Iscritti e iscritti al primo anno nel Lazio alle università telematiche dall'a.a. 2010/11 al 2021/22	182
Tabella 10.46: Numero di iscritti e iscritti al primo anno nelle università e nelle università telematiche – Lazio.....	182
Grafico 10.47: Distribuzione del numero di iscritti per gruppo disciplinare, ad esclusione del vecchio ordinamento, nelle università sul territorio del Lazio, a.a. 2021/2022.....	183
Grafico 10.48: Distribuzione del numero di iscritti per gruppo disciplinare nel Lazio in tutte le università - a.a. 2021/22	183
Grafico 10.49: Distribuzione del numero dei laureati per tutte le università - Lazio - Anni 2015-2022	184
Grafico 10.50: Distribuzione percentuale del numero di laureati per gruppo disciplinare nel Lazio in tutte le università anno solare 2022	184
Grafico 10.51: Distribuzione dei laureati per genere residenti - Lazio - Anno 2019-2022.....	185
Grafico 10.52: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di Iscritti residenti nel Lazio - a.a. 2021/22	185

Grafico 10.53: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Viterbo e che studiano al di fuori della regione Lazio – a.a. 2021/22	186
Grafico 10.54: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Rieti e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2021/22.....	186
Grafico 10.55: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Roma e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2021/22.....	187
Grafico 10.56: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Latina e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2021/22.....	187
Grafico 10.57: Graduatoria delle prime dieci regioni per numero di studenti iscritti e residenti nella provincia di Frosinone e che studiano al di fuori della regione Lazio - a.a. 2021/22	188
Grafico 10.58: Distribuzione del personale docente e ricercatore universitario per qualifica, escluse le università telematiche - Lazio - Anno 2021	188
Grafico 10.59: Distribuzione per qualifica del personale docente e ricercatore universitario - Lazio - Anni 2011-2021.....	189
Tabella 10.60: Distribuzione del personale universitario docente e ricercatore - Lazio - Anno 2018-2021	189
Grafico 10.61: Numero di interventi di natura finanziaria e numero di alloggi - Anno accademico 2021/22 - regione Lazio	190
Tabella 10.62: Distribuzione degli interventi per categoria di intervento - Anno accademico 2014/15 - 2021/22	190
Grafico 10.63: Numero di posti alloggio al 1/11/2020 e 2021 - Regione Lazio.....	191
Grafico 10.64: Numero di pasti erogati presso le mense universitarie - Lazio - Anni 2012 – 2021.....	191

II LAVORO..... 193

• CONDIZIONE PROFESSIONALE.....	195
Grafico 11.1: Popolazione (in migliaia) per condizione professionale, 15-64 anni, Lazio, Anno 2020-2022	196
Grafico 11.2: Distribuzione della condizione professionale per genere, 15-64 anni, Lazio, Anno 2020-22	197
Grafico 11.3: Distribuzione percentuale della condizione professionale dei residenti per genere, 15-64 anni, Lazio e ripartizioni geografiche, Anno 2020-2022.....	198
Grafico 11.4: Distribuzione percentuale della condizione professionale, 15 64 anni, Lazio, Anni 2019-2022.....	199
Grafico 11.5: Distribuzione percentuale della condizione professionale maschile e femminile, 15-64 anni, Lazio – Anni 2019-2022 ¹¹	200
Tabella 11.6: Distribuzione della condizione professionale (migliaia) per genere, 15-64 anni, Lazio, Anni 2019-2022.....	200
• OCCUPAZIONE	201
Grafico 11.7: Distribuzione del numero di occupati (in migliaia) per genere – Lazio – Anni 2018-2022	201
Grafico 11.8: Occupati (in migliaia e percentuali) per classi d'età e genere, Lazio, Anni 2020 – 2022	202
Grafico 11.9: Occupati (in migliaia e percentuali) per titolo di studio e genere, Lazio, Anni 2020 - 2022	203
Grafico 11.10: Occupati (in migliaia) per settore economico e genere - Lazio – Anni 2021- 2022	204
Grafico 11.11: Distribuzione percentuale degli occupati per settore economico - Ripartizioni geografiche - Anni 2021-2022	205
Grafico 11.12: Percentuale di occupati per tipologia di orario e genere - Lazio - Anni 2018-2022.....	205
Grafico 11.13: Distribuzione percentuale dei lavoratori dipendenti per tipo di contratto e genere - Lazio - Anni 2018-2022	206
Grafico 11.14: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macrosettore economico - Provincia di Viterbo - Anno 2022	206
Grafico 11.15: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macrosettore economico - Provincia di Rieti - Anno 2022	207
Grafico 11.16: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macrosettore economico - Provincia di Roma - Anno 2022	207
Grafico 11.17: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macrosettore economico - Provincia di Latina - Anno 2022.....	207
Grafico 11.18: Serie storica 2018-2021 del numero di occupati per genere e distribuzione percentuale degli occupati per macrosettore economico - Provincia di Frosinone - Anno 2022	208
Tabella 11.19: Distribuzione dell'occupazione (in migliaia) per genere, anno ed età - Anni 2019-2022	208
• DISOCCUPAZIONE.....	209
Grafico 11.20: Distribuzione del tasso di disoccupazione classe 15-74 anni, ripartizioni geografiche - Anni 2021 e 2022	209
Grafico 11.21: Tasso di disoccupazione per genere - Lazio e Italia - Anni 2018-2022	210
Grafico 11.22: Tasso di disoccupazione per classi d'età - Lazio e Italia - Anni 2018-2022	210
Grafico 11.23: Tasso di disoccupazione per titolo di studio - Lazio - Anni 2018-2022	211
Grafico 11.24: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Viterbo - Anni 2018-2022	211
Grafico 11.25: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Rieti - Anni 2018-2022	211
Grafico 11.26: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Roma - Anni 2018-2022	212
Grafico 11.27: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Latina - Anni 2018-2022.....	212
Grafico 11.28: Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età - Provincia di Frosinone - Anni 2018-2022	212
Grafico 11.29: Distribuzione del tasso di disoccupazione per il Lazio, le province e le ripartizioni geografiche - Anno 2021	213

Tabella 11.30a: Tasso di disoccupazione per genere e provincia - Anni 2019-2022	213
Tabella 11.30b: Tasso di disoccupazione per genere e ripartizioni geografica - Anni 2019-2022	214
• CASSA INTEGRAZIONE	215
Grafico 11.31: Ore autorizzate per tipologia di intervento - Lazio - Anni 2014-2023	216
Tabella 11.32: Ore autorizzate di cassa integrazione - Lazio - Anni 2013-2023.....	217
Tabella 11.33: Variazione annua di ore autorizzate nelle attività economiche per forme di cassa integrazione guadagni - Lazio - Anni 2018-2022	217
Grafico 11.34: Ore di cassa integrazione in deroga autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2014-2023	218
Grafico 11.35: Ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2014-2023	219
Grafico 11.36: Ore di cassa integrazione straordinaria autorizzate suddivise per beneficiario - Lazio - Anni 2014-2023	220
Grafico 11.37: Ore di cassa integrazione ordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2023	220
Grafico 11.38: Ore di cassa integrazione in deroga per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2023.....	221
Grafico 11.39: Ore di cassa integrazione straordinaria per tipologia di attività economica - Lazio - Anno 2023	222
Grafico 11.40: Ore autorizzate, per tipologia di intervento, nella provincia di Roma - Anni 2014-2023.....	223
Grafico 11.41: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Viterbo - Anni 2014-2023.....	224
Grafico 11.42: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Rieti - Anni 2014-2023.....	225
Grafico 11.43: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Latina - Anni 2014-2023	226
Grafico 11.44: Ore autorizzate per tipologia di intervento nella provincia di Frosinone - Anni 2014-2023	227
Tabella 11.45: Ore autorizzate per tipologia di intervento nelle province del Lazio - Anni 2019-2023.....	228
• INFORTUNI SUL LAVORO	229
Grafico 11.46: Numero di infortuni e decessi per mille infortuni sul lavoro - Lazio - Anni 2014-2022.....	229
Grafico 11.47: Percentuale di infortuni con indennità riconosciuta (gg indennizzo >0) per gruppo Ateco - Lazio -Anno 2021, 2022	230
Tabella 11.48: Numero di infortuni con indennità riconosciuta (gg indennizzo >0) per gruppo Ateco - Lazio - Anni 2021 e 2022.....	231
Grafico 11.49: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macrosettore Servizi - Lazio - Anno 2021-2022	231
Grafico 11.50: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macrosettore Agricoltura - Lazio - Anno 2021, 2022	232
Grafico 11.51: Distribuzione degli infortuni per luogo e mese di accadimento - Macrosettore Industria - Lazio - Anno 2021, 2022	232
Tabella 11.52: Numero di infortuni e di decessi sul lavoro 15-74 anni, per provincia - Anni 2017-2022	232
Tabella 11.53: Tasso di mortalità per infortunio sul lavoro (per 1000) 15-74 anni, per provincia - Anni 2015-2022.....	233
Grafico 11.54: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Lazio - Anno 2021,2022	234
Grafico 11.55: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Roma - Anno 2021, 2022.....	235
Grafico 11.56: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Viterbo - Anno 2021, 2022.....	236
Grafico 11.57: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Latina - Anno 2021, 2022	237
Grafico 11.58: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Rieti - Anno 2021, 2022.....	238
Grafico 11.59: Distribuzione degli infortuni per classe d'età e genere - Provincia di Frosinone - Anno 2021, 2022	239
• MALATTIE PROFESSIONALI	240
Grafico 11.60: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale nelle regioni italiane - Anno 2021, 2022 ..	240
Tabella 11.61: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale nelle regioni italiane - Anni 2016-2021	241
Grafico 11.62: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Lazio - Anni 2014-2022	242
Grafico 11.63: Graduatoria delle regioni italiane in base al tasso di decessi per malattie professionali per 1000 casi di persone denunciate nella stessa regione - Anno 2021, 2022.....	242
Grafico 11.64: Percentuale di malattie professionali per genere e cittadinanza - Lazio - Anno 2021, 202	243
Grafico 11.65: Percentuale di malattie professionali per tipologia accertata (ICD-10) - Lazio - Anno 2021, 2022.....	244
Tabella 11.66: Numero di casi di malattia professionale accertata per tipologia (ICD-10) e genere - Lazio - Anno 2022	244
Grafico 11.67: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Roma - Anni 2014-2022.....	245
Grafico 11.68: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Rieti - Anni 2014-2022.....	245
Grafico 11.69: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Viterbo - Anni 2014-2022 ...	246
Grafico 11.70: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Frosinone - Anni 2014-2022	246
Grafico 11.71: Numero di malattie professionali e di decessi per malattia professionale - Provincia di Latina - Anni 2014-2022	247
I2 POPOLAZIONE E FAMIGLIE	249
• POPOLAZIONE	251
Grafico 12.1: Popolazione totale e straniera residente nel Lazio al 1° gennaio (2002-2023) e saldo demografico percentuale – Lazio 2022-2023	251
Grafico 12.2: Popolazione totale e straniera residente in Italia al 1° gennaio (2002-2023) e saldo demografico percentuale – Italia 2022-2023	252
Tabella 12.3: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento - Lazio - Anni 2013-2022	252
Grafico 12.4: Movimenti demografici registrati nel corso dell'anno di riferimento - Lazio - Anni 2002-2022	253
Grafico 12.5: Piramidi delle età della popolazione totale - Lazio - Anno 2002, 2023	254

Grafico 12.6: Piramidi delle età della popolazione di cittadinanza italiana - Lazio - Anno 2002, 2023	254
Grafico 12.7: Piramidi delle età della popolazione di cittadinanza straniera - Lazio - Anno 2002, 2023	254
Grafico 12.8: Distribuzione degli stranieri residenti per cittadinanza - Lazio – Anni 2021 e 2022.....	255
Grafico 12.9: Distribuzione degli stranieri per genere e cittadinanza (primi 10 stati) - Lazio - Anno 2022.....	255
Grafico 12.10: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2023) e saldo demografico percentuale nella provincia di Viterbo - Anni 2022-2023	256
Grafico 12.11: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2023) e saldo demografico percentuale nella provincia di Rieti – Anni 2022-2023	256
Grafico 12.12: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2023) e saldo demografico percentuale nella provincia di Roma – Anni 2022-2023	257
Grafico 12.13: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2023) e saldo demografico percentuale nella provincia di Latina – Anni 2022-2023	257
Grafico 12.14: Popolazione totale e straniera residente al 1° gennaio (2002-2022) e saldo demografico percentuale nella provincia di Frosinone – Anni 2022, 2023	258
Tabella 12.15: Movimenti demografici registrati nel corso dell’anno di riferimento per provincia - Anni 2013-2021	258
• PREVISIONI DEMOGRAFICHE	260
Grafico 12.16: Distribuzione dei residenti per età e genere, dati osservati per il 2022 e stimati per il 2080 - Lazio	260
Grafico 12.17: Valore mediano ed intervalli di confidenza al 50, 80 e 90% della stima della popolazione - Lazio - Anni 2022-2080.	261
• FAMIGLIE	262
Grafico 12.18: Percentuale di famiglie 5 o più componenti - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2009,2022.....	262
Grafico 12.19: Percentuale di famiglie unipersonali - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2009,2022	263
Grafico 12.20: Composizione dei nuclei familiari - Lazio e Italia - Anni 2009, 2022.....	263
Grafico 12.21: Coppie con figli per numero di figli - Lazio e Italia - Anni 2009, 2022	264
Grafico 12.22: Età al matrimonio per uomini e donne per provincia - Anno 2004, 2019 e 2021	265
Grafico 12.23: Percentuale di matrimoni civili per provincia - Anni 2004, 2021	266
Grafico 12.24: Matrimoni in comunione dei beni (percentuale) per provincia - Anni 2004, 2021	267

13 PREVIDENZA 269

• INTRODUZIONE TRATTAMENTI PENSIONISTICI	271
Tabella 13.1: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni totali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022	272
Tabella 13.2: Numero di pensioni totali erogate – Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022	272
Tabella 13.3: Numero di pensionati (in migliaia) - Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2022	273
Tabella 13.4: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022	273
Tabella 13.5: Numero di pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022.....	274
Tabella 13.6: Numero di pensioni di vecchiaia erogate per fascia di età – Lazio - Anni 2010-2022	274
Tabella 13.7: Importo medio annuo (euro) delle pensioni di vecchiaia erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022	275
Grafico 13.8: Serie storica dell’importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022	275
Grafico 13.9: Serie storica dell’importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia – province del Lazio - Anni 2010-2022	276
Tabella 13.10: Serie storica dell’importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2022.....	276
Grafico 13.11: Serie storica dell’importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2022.....	277
Tabella 13.12: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni ai superstiti erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022	277
Tabella 13.13: Numero di pensioni ai superstiti erogate -Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022.....	278
Grafico 13.14: Serie storica dell’importo medio annuo delle pensioni ai superstiti erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022.....	278
Grafico 13.15: Serie storica dell’importo medio annuo delle pensioni ai superstiti erogate- Lazio e province - Anni 2010-2022	279
Tabella 13.16: Serie storica dell’importo medio annuo delle pensioni ai superstiti, suddiviso per genere del beneficiario e anno - Lazio - Anni 2010-2022	279
Grafico 13.17: Serie storica dell’importo medio annuo delle pensioni ai superstiti, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2022.....	279
Tabella 13.18: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni assistenziali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022	280
Tabella 13.19: Numero di pensioni assistenziali erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022	280

Grafico 13.20: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale erogate – Lazio e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022	281
Grafico 13.21: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di tipo assistenziale erogate nel Lazio e province - Anni 2010-2020	281
Tabella 13.22: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni assistenziali, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2012-2022	282
Grafico 13.23: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni assistenziali, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2020	282
Tabella 13.24a: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di invalidità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022	283
Tabella 13.24b: Numero delle pensioni di invalidità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022.....	283
Grafico 13.25: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità erogate – Lazio e ripartizioni geografiche Anni 2010-2022	284
Grafico 13.26: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità erogate, per provincia - Anni 2010-2022	284
Tabella 13.27: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità, suddiviso per genere del beneficiario- Lazio - Anni 2010-2022	285
Grafico 13.28: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di invalidità, suddiviso per genere del beneficiario - Lazio - Anni 2010-2022	285
Tabella 13.29: Ammontare (milioni di euro) delle pensioni di indennità erogate- Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2022	285
Tabella 13.30: Numero di pensioni di indennità erogate - Lazio, province e ripartizioni geografiche - Anni 2010-2022.....	286
Grafico 13.31: Serie storica Importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate - Lazio, Italia (tutti i territori) - Anni 2010-2022	287
Grafico 13.32: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate - Lazio, ripartizione geografica - Anni 2010-2022	288
Grafico 13.33: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità erogate regione Lazio e province - Anni 2010-2022	289
Tabella 13.34: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità nel Lazio, suddiviso per genere del beneficiario - Anni 2010-2022.....	289
Grafico 13.35: Serie storica dell'importo medio annuo delle pensioni di indennità nel Lazio, suddiviso per genere del beneficiario - Anni 2010-2022.....	290
Tabella 13.36: Numero di pensionati (in migliaia) - Lazio, province e ripartizioni geografiche – Anni 2010-2022.....	290
Tabella 13.37: Numero di pensionati per tipo di pensione ricevuta - Lazio - Anni 2010-2022.....	291

14 RICERCA E SVILUPPO293

• SPESA E ADDETTI PER RICERCA E SVILUPPO	295
Tabella 14.1: Spesa a prezzi correnti per ricerca e sviluppo - Lazio – Intra muros - Anni 2017-2021 (migliaia di euro).....	295
Tabella 14.2: Spesa a prezzi correnti per ricerca e sviluppo - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2020, 2021.....	296
Grafico 14.3: Distribuzione della spesa a prezzi correnti per la ricerca e sviluppo intra-muros per settore istituzionale - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2021	297
Grafico 14.4: Distribuzione della spesa R&S per settore (dati espressi in migliaia di euro) - Lazio - Anni 2020-2021.....	298
Tabella 14.5: Numero di addetti R&S suddivisi per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anni 2020,2021.....	298
Grafico 14.6: Distribuzione del numero di addetti per la ricerca e sviluppo <i>intra-muros</i> per genere - Lazio, ripartizioni geografiche e Italia - Anno 2021	299
Grafico 14.7: Distribuzione del numero di addetti per ricerca e sviluppo intra-muros per genere - Lazio - Anni 2012-2021.....	300
Grafico 14.8: Distribuzione del numero di addetti per ricerca e sviluppo <i>intra-muros</i> per settore istituzionale e genere - Lazio - Anni 2021	301

15 SANITÀ E STATO DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE303

• RICOVERI OSPEDALIERI.....	305
Grafico 15.1: Distribuzione delle dimissioni ospedaliere (ricoveri) per regime di ricovero - Lazio, Anni 2000-2022.	305
Grafico 15.2: Distribuzione della degenza media dei ricoveri ordinari - Lazio- Anni 2000-2022	306
Grafico 15.3: Distribuzione dei ricoveri ospedalieri per classe d'età e genere, valori assoluti e percentuali - Lazio - Anni 2018, 2020, 2022	307
Tabella 15.4: Distribuzione del numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere per residenza e genere - Lazio - Anni 2005-2022.....	307
Tabella 15.5: Distribuzione del numero di ricoveri nelle strutture ospedaliere per classi d'età e genere - Lazio - Anni 2000-2022...	308
Tabella 15.6: Numero di posti letto ospedalieri per disciplina - Lazio - Anni 2010-2021	309
• ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO	310
Grafico 15.7: Accessi in pronto soccorso e tempi di permanenza e attesa mediani, per triage- Lazio -Anni 2011-2022.....	311

Tabella 15.8: Accessi in pronto soccorso e tempi di accesso e di permanenza mediani (in minuti) - Lazio - Anni 2020-2022	311
Tabella 15.9: Accessi in pronto soccorso a Roma comune e nelle province del Lazio - Anni 2010-2022.....	311
• NASCITE	312
Grafico 15.10: Numero di nati nelle strutture ospedaliere per cittadinanza - Lazio - Anni 2000-2021	312
Grafico 15.11: Numero di nati per cittadinanza, residenti nelle province del Lazio e Roma Comune* - Anni 2005-2022	313
Grafico 15.12: Percentuale di nati per cittadinanza, Province del Lazio e Roma Comune, Anno 2022	314
Tabella 15.13: Distribuzione del numero di nati nelle strutture ospedaliere della regione Lazio per residenza e cittadinanza - Anni 2000-2022.....	314
• INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA	315
Grafico 15.14: Distribuzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza - Lazio - Anni 2010-2022.....	315
Grafico 15.15: Interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Lazio - Anni 2010-2022	316
Tabella 15.16: Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per classi di età - Lazio - Anni 2010-2022.....	316
Grafico 15.17: Distribuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza - Lazio – Anni 2010-2022.....	317
Tabella 15.18: Distribuzione del numero di interruzioni volontarie di gravidanza per cittadinanza - Lazio - Anni 2010-2022.....	317
• CONSUMO DI FARMACI	318
Grafico 15.19: Consumo dichiarato di farmaci (tassi x 100 abitanti) per genere - Lazio e Italia - Anni 1998-2022.....	318
• SCREENING ONCOLOGICI	319
Grafico 15.20: Distribuzione dei valori di copertura dei programmi di screening per Asl - Lazio - Anno 2019, 2022.....	320
Grafico 15.21: Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina per Asl - Lazio - Anni 2013-2022.....	321
Grafico 15.22: Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella per Asl - Lazio - Anni 2013-2022	321
Tabella 15.24: Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina per Asl - Lazio - Anni 2013-2022.....	322
Tabella 15.25: Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella per Asl - Lazio - Anni 2013-2022	323
Tabella 15.26: Copertura dei programmi di screening per tumori del colon retto per Asl - Lazio - Anni 2013-2022	323
• VACCINAZIONI	324
Grafico 15.27: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale antinfluenzale per 100 abitanti (totale e per la classe d'età 65+) - Lazio e Italia - Anni 2011-2022.....	324
Grafico 15.28: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (difterite, epatite B, Hib, pertosse, polio, tetano) per 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2021	325
Grafico 15.29: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (morbillo, parotite, pneumococco coniugato, rosolia) x 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2021	325
Grafico 15.30: Distribuzione del tasso di copertura vaccinale pediatrico (varicella, meningococco C coniugato) x 100 abitanti - Lazio e Italia - Anni 2013-2021.....	326
• STILI DI VITA	327
Grafico 15.31: Percentuale di fumatori 15+ anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2022	327
Grafico 15.32: Numero medio giornaliero di sigarette popolazione 15+ anni per genere - Lazio e Italia – Anni 2002-2022	328
Grafico 15.33: Percentuale di persone obese 18+anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2022	329
Grafico 15.34: Distribuzione della percentuale di persone sovrappeso di 18+ anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2002-2022	330
Grafico 15.35: Distribuzione della percentuale di persone sovrappeso di età 6-17 anni per genere - Lazio e Italia - Anni 2010-2022	330
16 TURISMO	331
• ARRIVI TURISTICI	333
Grafico 16.2: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Roma - Anni 2018-2022.....	334
Grafico 16.3: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Frosinone - Anni 2018-2022	334
Grafico 16.4: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Latina - Anni 2018-2022	335
Grafico 16.5: Numero di arrivi per mese e provenienza - Provincia di Rieti - Anni 2018-2022.....	335
Grafico 16.6: Numero di arrivi per mese e provenienza Provincia di Viterbo - Anni 2018-2022	335
Grafico 16.7: Distribuzione percentuale degli arrivi per tipologia di esercizio ricettivo per provincia - Anno 2022.....	336
Tabella 16.8: Arrivi, presenze e permanenza media nei comuni per provenienza - Lazio - Anno 2022.....	336
• ARRIVI DI TURISTI STRANIERI	337
Grafico 16.9: Distribuzione percentuale degli arrivi per provenienza, per provincia -Anno 2022.....	337
Grafico 16.10: Arrivi per Paese di residenza e tipologia di esercizio ricettivo - Lazio - Anno 2022	338
Grafico 16.11: Arrivi per paese di residenza e tipologia di esercizio ricettivo, per provincia - Anno 2022.....	339
Tabella 16.12: Arrivi e presenze turistiche nelle province per provenienza - Lazio - Anno 2022.....	340
• ESERCIZI RICETTIVI	341
Grafico 16.13: Esercizi ricettivi per tipologia - Lazio - Anni 2016-2022.....	341
Grafico 16.14: Posti letto per tipologia - Lazio - Anni 2016-2022	342
Grafico 16.15: Distribuzione percentuale degli esercizi ricettivi per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2022	343
Grafico 16.16: Distribuzione percentuale dei posti letto per tipologia di struttura e per provincia - Anno 2022	343
Tabella 16.17: Esercizi ricettivi e posti letto per provincia - Anni 2019-2022	343

I7 TRASPORTI.....	345
• TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....	347
Tabella 17.1: Parco veicolare, numero assoluto, per tipologia e per provincia - Anno 2022	347
Grafico 17.2: Parco veicolare, numero di veicoli (milioni) - Lazio - Anni 2008-2022	348
Grafico 17.3: Autobus per 100.000 abitanti nei capoluoghi di provincia _ Anni 2015-2021	349
Grafico 17.4: Numero di licenze taxi per 10.000 abitanti nei capoluoghi di provincia _ Anni 2015-2021.....	349
Grafico 17.5: Numero di passeggeri per abitante nei capoluoghi di provincia - Anni 2015-2020	350
• MOBILITÀ SOSTENIBILE.....	351
Grafico 17.6: Disponibilità di piste ciclabili nei capoluoghi di provincia - Anno 2021	351
Tabella 17.7: La mobilità sostenibile per capoluogo di provincia - Anni 2016-2021	352
• INCIDENTITÀ STRADALE.....	353
Grafico 17.8: Numerosità degli incidenti stradali con lesioni per provincia - Anni 2021, 2022.....	353
Grafico 17.9: Distribuzione degli incidenti con lesioni rispetto al tipo di strada dove si verifica l'incidente per provincia - Anno 2022	354
• TRASPORTO AEREO.....	355
Tabella 17.10: Elenco degli aeroporti per tipologia - Lazio - Anno 2022	355
Grafico 17.11: Mappa degli aeroporti per tipologia - Lazio - Anno 2022	355
Grafico 17.12: Passeggeri trasportati. Aeroporti di Fiumicino e Campino - Anni 2003-2022.....	356
Grafico 17.13: Merci trasportate (tonnellate). Aeroporti di Fiumicino e Campino - Anni 2003-2022.....	357
Tabella 17.14: Passeggeri da e per Fiumicino (primi 10 paesi europei). Anni 2018 -2022	357
• TRASPORTO MARITTIMO	358
Grafico 17.15: Posti barca nei porti della regione Lazio - Anno 2021.....	358
Grafico 17.16: Posti barca nei porti - Lazio - Anno 2021	358
Tabella 17.17: Dettaglio caratteristiche dei porti nelle province di Latina e Roma - Anno 2022	359
 I8 CONTI PUBBLICI TERRITORIALI – CPT	361
• ENTRATE	363
Grafico 18.1: Distribuzione delle entrate correnti (euro pro capite). Lazio e macro-ripartizioni geografiche. Anni 2000-2021	363
Grafico 18.2: Distribuzione delle entrate correnti suddivise per categoria economica (euro pro capite) Amministrazione regionale del Lazio. Anno 2021	364
Grafico 18.3: Distribuzione delle entrate in conto capitale (euro pro capite). Lazio e macro-ripartizioni geografiche. Anni 2000-2021	364
Grafico 18.4: Distribuzione delle entrate totali (euro pro capite). Lazio e macro-ripartizioni geografiche. Anni 2000-2021	365
• SPESE.....	366
Grafico 18.5: Distribuzione delle spese correnti (euro pro capite). Lazio e macro-ripartizioni geografiche. Anni 2000-2021	366
Grafico 18.6: Distribuzione delle spese correnti delle Imprese pubbliche locali del Lazio suddivise per categoria economica (euro pro capite). Anno 2021	367
Grafico 18.7: Distribuzione delle spese in conto capitale (euro pro capite). Lazio e macro-ripartizioni geografiche. Anni 2000-2021	367
Grafico 18.8: Distribuzione delle spese in conto capitale delle Imprese pubbliche locali del Lazio suddivise per categoria economica (euro pro capite). Anno 2021	368
Grafico 18.9: Distribuzione delle spese totali (euro pro capite). Lazio e macro-ripartizioni geografiche. Anni 2000-2021	369
Grafico 18.10: Distribuzione della Spesa corrente (euro pro capite) suddivisa per settore economico nell'Amministrazione regionale del Lazio. Anno 2021	370
Grafico 18.11: Distribuzione della Spesa in conto capitale (euro pro capite) suddivisa per settore economico nell'Amministrazione regionale del Lazio. Anno 2021	370
Grafico 18.12: Distribuzione della Spesa corrente (euro pro capite) suddivisa per settore economico nelle imprese pubbliche locali del Lazio. Anno 2021	371
Grafico 18.13: Distribuzione della Spesa in conto capitale (euro pro capite) suddivisa per settore economico nelle imprese pubbliche locali del Lazio. Anno 2021	371
Grafico 18.14: Distribuzione della Spesa totale (euro pro-capite) suddivisa per settore economico nelle imprese pubbliche locali del Lazio. Anno 2021	372
Tabella 18.15: Distribuzione della spesa totale (euro pro capite) per settore economico delle Imprese pubbliche locali del Lazio ..	372



Direzione Regionale Programmazione Economica
Area Statistica e Analisi Geografica delle Politiche Regionali per lo Sviluppo

statistica.regione.lazio.it/statistica